

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 13 settembre 2010
Anno XL numero 62

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

DECRETO N. 41

PREMESSO:

- che con delibera n.22 del 29 giugno 2010 l'Ufficio di Presidenza ha avviato la rotazione degli incarichi di dirigenza del Consiglio regionale;
- che con la stessa il dr. Giuseppe Musella veniva assegnato alla IV Commissione consiliare permanente e al dr. Bernardino Balsamo veniva attribuito il Settore Personale;
- che con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 25 dell'8 luglio 2010 veniva attribuita in via provvisoria la Posizione di Studio e Ricerca della IV Commissione consiliare permanente alla dott.ssa Vincenza Vassallo;

VISTA:

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n.39 del 28 luglio 2010, con la quale si è provveduto a modificare parzialmente la delibera n.22 del 29 giugno 2010;

VISTI :

- Il D.Lgs. n.165 e ss.mm..ii.
- La Legge 81/2008
- La L.r. 15/89 e ss.mm..ii.
- La L.R. 24/ 2005;
- Il CCNL comparto Regioni- enti Locali – Area Dirigenza;
- Il CCDI dell'Area Dirigenza:

D E C R E T A

- di conferire al Dr. Giuseppe Musella l'incarico di Dirigente del Settore Personale dal 1° agosto 2010 sino al 30 settembre 2010, data di collocamento in quiescenza;
- di conferire al dr. Bernardino Balsamo dal 1° agosto 2010 sino al 30 settembre 2010 l'incarico di Dirigente del Servizio Ragioneria e dal 1° ottobre 2010 l'incarico di Dirigente del Settore Personale;
- di confermare dal 1° agosto 2010 l'incarico della Posizione di Studio e Ricerca della IV Commissione Consiliare permanente alla dott.ssa Vincenza Vassallo.



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

- di trasmettere copia del presente decreto all'Area Generale di Coordinamento per gli adempimenti consequenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 4 agosto 2010

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 62 del 13 Settembre 2010

- **Paolo Romano** -

PARTE I

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 160 del 8 settembre 2010

A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore 01 - Autorità di Audit Programma Operativo FSE e FESR 2007/2013 - Nomina.

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisioni C(2007) 4265 dell' 11/11/2007 e C(2007) 5478 del 7/11/2007, ha approvato i Programmi Operativi Regionali della Campania FESR ed FSE 2007-2013 ;
- Che la Regione Campania con Delibere n. 842 del 7 luglio 2005 e n. 1809 del 6 dicembre 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007 – 2013 e definito i relativi indirizzi programmatici, in conformità ai principi contenuti nel QSN;
- Che con successiva D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006, è stato predisposto il documento strategico inerente la politica di coesione 2007-2013;
- Che con D.G.R. n. 2 dell' 11 gennaio 2008 si e' preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione dei sopraccitati P.O.R. FESR ed FSE 2007-2013;
- Che nella gestione dei programmi, in conformità all'art. 62 del Regolamento UE n. 1083/2006 e' prevista un'attività di controllo, coordinata da un Autorità di Audit;
- Che i P.O.R. FSE ed FESR Campania 2007-2013, individuano le Autorità e le procedure di attuazione per il corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo;

RILEVATO

- Che il dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, nominato con DPGR n. 55 del 27 febbraio 2008 Autorità di Audit di entrambi i programmi operativi, è stato collocato in quiescenza con decorrenza 30.6.2010;

CONSIDERATO

- Che, nelle more della nomina del nuovo dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, cui è istituzionalmente connessa la funzione di Audit, è necessario garantire gli adempimenti connessi al controllo finanziario degli interventi di attuazione del P.O.R. FSE e FESR 2007-2013, anche al fine di non interrompere le attività di controllo sugli investimenti finanziati nell'ambito dei predetti P.O.R.;
- Che tale incarico può essere assegnato ad un dipendente regionale, in possesso almeno della qualifica di dirigente di servizio, che non abbia motivi di incompatibilità con l'attività di gestione dei programmi comunitari ed abbia esperienza in materia di Audit e gestione di strutture;

RITENUTO

- Che tale incarico, in via provvisoria possa essere assegnato alla dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente del Servizio 02, incardinata presso l'AGC 22 Ufficio di Piano, nominata con D.G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009, stante la sua esperienza specifica in materia di controlli di II livello;
- Che tale incarico, assegnato fino alla data del 31.12.2010, potrà essere ridiscusso dopo la nomina del Dirigente dell' AGC 22 –Ufficio di Piano, struttura delegata all'attività di Audit sui fondi P.O.R.;
- di dover, pertanto, procedere a comunicare alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi, ai sensi del paragrafo 5.1 dei citati P.O.R., le modifiche intervenute;

PRESO ATTO, ALTRESI'

- Che l'attribuzione dell'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013 non comporta aumento di spesa o modifica di qualifica , in quanto le stesse rientrano nelle funzioni proprie di un dirigente;

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- il PO FSE 2007/2013;

- il PO FESR 2007/2013;
- il DGR n. 842 del 7 luglio 2005 ;
- il DGR n. 1809 del 6 dicembre 2005 ;
- il DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- il DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate :

1. di nominare, nelle more della individuazione del nuovo responsabile dell'Ufficio di Piano e, comunque, sino alla data del 31.12.2010 Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli , Dirigente del Servizio 02 "Controllo secondo Livello FSE", ferme restando le funzioni attribuite alla stessa con D.G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
2. di stabilire che detto incarico potrà essere ridiscusso, successivamente alla nomina del Dirigente dell'AGC 22 -Ufficio di Piano;
3. di stabilire che per detta attività la dott.ssa Crescitelli si avvarrà della collaborazione del personale esecutivo e dei funzionari in servizio presso l'AGC 22 -Ufficio di Piano, già addetti ad attività di controllo;
4. di prendere atto che l'incarico in questione non comporterà spese a carico del bilancio regionale nonché attribuzione di diversa qualifica professionale, atteso che lo stesso rientra nei compiti propri di un Dirigente di servizio;
5. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 161 del 8 settembre 2010

A.G.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore 01 - Autorità di controllo di II Livello del POR Campania 2000 2006 e dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus. Nomina.

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione C (2000)2347 dell'8/8/2000 ha approvato il POR Campania 2000-2006;
- Che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1434/2009 ha approvato l'undicesimo testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;
- Che il suddetto testo coordinato al Capitolo 1, parte generale - D, prevede che la funzione di Autorità di Audit che rilascia la dichiarazione conclusiva del programma, di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) 438/01, è assicurata dal Dirigente p.t. responsabile dell'Ufficio di Piano;
- Che la suddetta deliberazione prevede, altresì, nello specifico, che la funzione di controllo di II livello è assicurata dal Dirigente p.t. del Servizio "Controllo di II livello FESR" dell'Ufficio di Piano;

PRESO ATTO

- Che il Regolamento CE n. 438/2001, ai Capi IV e V, disciplina il controllo a campione sulle operazioni finanziate dai Fondi Strutturali del periodo 2000-2006, nonché le attività relative alle dichiarazioni finali di controllo da rendersi a conclusione dell'intervento;
- Che ai sensi dell'art. 38 Paragrafo 1, lettera f) del Regolamento CE n. 1260/99 e dell'art. 15 del Regolamento CE n. 438/2001, la responsabilità di svolgere il controllo a campione delle operazioni e quella di rilasciare l'attestazione a conclusione dell'intervento, possono essere affidate ad un unico soggetto;
- Che, in base alla sopra richiamata deliberazione, all'Ufficio di Piano compete rilasciare la dichiarazione a conclusione dell'intervento ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99;

RILEVATO

- Che il dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, nominato con DPGR n. 55 del 27 febbraio 2008 Autorità di Audit, è stato collocato in quiescenza con decorrenza 30.6.2010;

CONSIDERATO

- Che, nelle more della nomina del nuovo dirigente responsabile dell'Ufficio di Piano, è necessario individuare l'Autorità che garantisca il rilascio delle dichiarazioni a conclusione dell'intervento ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del POR Campania 2000-2006 nonché dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;
- Che tale incarico può essere assegnato ad un dipendente regionale, in possesso almeno della qualifica di dirigente di servizio, che non abbia motivi di incompatibilità con l'attività di gestione dei programmi comunitari ed abbia esperienza in materia di Audit e gestione di strutture;

RITENUTO

- Che tale incarico, in via provvisoria possa essere assegnato alla dott.ssa Maria Pia Crescitelli, Dirigente del Servizio 02, incardinata presso l'AGC 22 Ufficio di Piano, nominata con D.G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009, stante la sua esperienza specifica in materia di controlli di II livello;
- di dover attribuire al citato dirigente le competenze previste dai Regolamenti CE nn. 1260/99 e 438/2001, ferme le funzioni conferite con D.G.R.C. n. 1337 del 31.7.2009;
- Che tale incarico, assegnato fino alla data del 31.12.2010, potrà essere ridiscusso dopo la nomina del Dirigente dell' AGC 22 –Ufficio di Piano;
- di dover, pertanto, procedere a comunicare alla Commissione ed al Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi le modifiche intervenute;

PRESO ATTO, ALTRESI'

- che l'attribuzione della funzione di Autorità di controllo di II Livello del POR Campania 2000 – 2006 e dell' Iniziativa Comunitaria Leader Plus non comporta aumento di spesa o modifica di qualifica , in quanto le stesse rientrano nei compiti di un dirigente ;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la DGRC n. 5549/2000;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001;
- il POR Campania 2000-2006;
- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000-2006;
- la DGRC n. 1434/2009;
- la DGRC n. 1337 del 31.7.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di nominare, nelle more della individuazione del nuovo responsabile dell'Ufficio di Piano e, comunque, sino alla data del 31.12.2010, Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, la dott.ssa Maria Pia Crescitelli , Dirigente del Servizio 02 "Controllo secondo Livello FSE", ferme restanti le funzioni attribuite alla stessa con D.G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
2. di attribuire al citato dirigente, per il suddetto periodo, le competenze previste dai Regolamenti CE nn. 1260/99 e 438/2001, ferme le funzioni conferite con DGR n. 1337 del 31.7.2009;
3. di stabilire che detto incarico potrà essere ridiscusso, successivamente alla nomina del Dirigente dell'AGC 22 -Ufficio di Piano;
4. di stabilire che per detta attività la dott.ssa Crescitelli si avverrà della collaborazione del personale esecutivo e dei funzionari in servizio presso l'AGC 22 Ufficio di Piano, già addetti ad attività di controllo;
5. di prendere atto che l'incarico in questione non comporterà spese a carico del bilancio regionale nonché attribuzione di diversa qualifica professionale, atteso che lo stesso rientra nei compiti propri di un Dirigente di servizio;
6. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

Caldoro

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 08- **Decreto Dirigenziale n.282 del 06.09.2010 - D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale per l' impianto esistente nuova autorizzazione per ampliamento SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano – prima autorizzazione - ai sensi del D.Lgs. 59/05, per l'attività IPPC cod. 1.1. Sede impianto in Montesano Sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano- sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito abbreviato in IPPC);

CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita con il D.Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4, comma 2;

CHE per Autorizzazione Integrata Ambientale si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che lo stesso sia conforme ai requisiti previsti nella direttiva sopracitata, e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;

CHE a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del CCR (Centro Comune di Ricerca) della Comunità Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (BRef = *BAT References*) sulle migliori tecniche disponibili (*BAT = Best Available Techniques*);

CHE la Regione Campania, con Delibera n. 62 del 19/01/2007, stabiliva che le domande di A.I.A. per gli impianti esistenti dovessero essere presentate tra il 05/02/07 e il 30/03/07 e che dovessero pervenire ai competenti Settori Provinciali entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2007;

CHE, con la stessa Delibera, si faceva carico il Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio Decreto Dirigenziale, la pubblicazione della modulistica all'uopo predisposta sul BURC e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.

CHE con Delibera n. 1158 del 29 giugno 2007 la Giunta Regionale prorogava al 31 Agosto 2007 il termine ultimo per la presentazione delle istanze di A.I.A. per gli impianti esistenti;

CHE con D.L. n. 180 del 30 ottobre 2007 è stato differito il termine di rilascio dell'A.I.A al 31 marzo 2008;

CHE con apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Università degli Studi del Sannio di Benevento il 27 agosto 2007 venivano definite le modalità per la erogazione del supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A. come previsto, tra l'altro, dal D.Lgs. n. 59/2005;

CHE con nota assunta al prot. n. 255790 del 25.03.08 l'Università degli Studi del Sannio di Benevento, Dipartimento di Ingegneria, trasmetteva il rapporto Tecnico-Istruttorio n. 08/2008/SA, a sup-

porto della valutazione della domanda presentata dalla ditta SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano, impianto in Montesano Sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano;

ESAMINATA la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata in data 29/03/2007, prot. n.296487, nonché l'istanza integrativa acquisita il 06.08.2009, prot. 713846, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 59/05 dalla ditta SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano - sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, sede impianto in Montesano Sulla Marcellana, Località Perito Grande, Frazione Tardiano per l'attività IPPC codice 1.1;

CONSIDERATO:

CHE l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D.Lgs. 59/05, al fine dell'esercizio dell'attività IPPC codice 1.1 : *Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW*;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*Il Mattino*" in data 02/11/2007;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Salerno per trenta giorni ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8 del D. Lgs. 59/05;

CHE, a norma dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/05, l'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale, previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.e i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 59/05, che per la ditta **SNAM RETE GAS** sono di seguito riportate:

ATTI AMBIENTALI INTEGRATI NELL' A.I.A.		
Estremi atto	Ente	Oggetto
"Decreto Ministro dell'Ambiente - Prot.4040/93/009/ccl del 16/02/1993"	Ministero dell'Ambiente	DPR 203/88 – Emissioni in atmosfera
"Decreto Ministro dell'Ambiente - Prot.0026/93/032/ccl del 29/12/1993"		
"Decreto Ministro dell'Ambiente del 31/10/1996"		

PRESO ATTO:

CHE il 24 giugno 2008, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta alla ditta di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa e sulla scorta del rapporto redatto dall'Università del Sannio n. 08/2008/SA;

CHE il 25 settembre 2008, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il suo rinvio tenuto conto della nota del Comune di Montesano Sulla Marcellana con la quale si chiedeva il differimento della seduta data l'impossibilità a partecipare, ed inoltre consentire alla ditta di completare la documentazione integrativa già chiesta;

CHE il 15 settembre 2009, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il suo rinvio tenuto conto delle note dell'ARPAC e della Ditta con le quali si comunicava l'impossibilità a partecipare alla seduta;

CHE il 28 ottobre 2009, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, nella quale si è preso atto che la Ditta richiedente con l'integrazione documentale presentata il 06.08.09, prot. n.713846, ha modificato l'oggetto dell'istanza da "impianto esistente prima autorizzazione" (per numero tre turbine) a "impianto esistente nuova autorizzazione" per ampliamento (per numero quattro turbine); è stato inoltre acquisito tramite la Ditta, copia del Decreto Dirigenziale n. 764 del 23.09.2009, con la quale la Commissione regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza in merito al progetto di "potenziamento della centrale di compressione gas" proposto dalla Snam Rete Gas. La seduta si è conclusa con il suo rinvio, con la richiesta alla Ditta di provvedere alla ripubblicazione di cui al D.Lgs. 59/05, art. 5, comma 7, e di estendere l'invito a partecipare alla prossima seduta alla Soprintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici di Salerno;

CHE il 24 febbraio 2010, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, nella quale si è preso atto dell'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "Il Mattino", dell'avviso ai sensi del D.lgs. 59/05 art. 5 comma 7, e che nei trenta giorni successivi, presso lo STAP Ecologia di Salerno, nessuna osservazione è pervenuta. La seduta si è conclusa con il suo rinvio per consentire di acquisire il parere della Soprintendenza BAPPSAE di Sa e AV;

CHE il 12 aprile 2010 si è tenuta la sesta Conferenza conclusasi, sulla scorta del rapporto tecnico istruttorio conclusivo n. 08/QUATER/SA, acquisito al prot. 316806 del 12.04.10, dell'Università del Sannio, della documentazione presentata dalla Ditta e dei pareri, già espressi e non modificati di seguito riportati:

- della Comunità Montana "Vallo di Diano", prot. 4464 del 28.07.09, acquisito al prot. 701719 del 03.08.09, che dichiara l'area interessata dall'intervento non risulta sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - dell'ASL SA/3, prot. 9655 del 26/06/08, acquisito al prot. 792026 del 25/09/05, che esprime parere favorevole;
 - dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, prot. 1313 del 24/09/08, acquisito al prot. 803697 del 30.09.08, che esprime parere favorevole;
 - del Decreto Dirigenziale n. 764 del 23.09.09 di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di incidenza, rilasciato dalla Regione Campania;
- nonché:

- a) del parere di non competenza della Soprintendenza BAPPSAE di Sa e AV, prot. 8653 del 31.03.10, acquisita al prot. 289688 del 01.04.10;
- b) del parere favorevole espresso dal rappresentante del Comune di Montesano S. Marcellana con prescrizioni;

c) del parere favorevole espresso dal rappresentante dell'ARPAC con prescrizioni;

con voto unanime dei presenti, con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le seguenti prescrizioni:

- α) non incrementare le portate meteoriche attualmente scaricate dall'impianto ed eventualmente ridurle, compatibilmente con le dimensioni della vasca di raccolta presente;
- β) adeguare il Piano di Monitoraggio e Controllo, secondo i parametri di cui alla Tab. 3 allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06 ed assicurando una frequenza di campionamento trimestrale delle acque di scarico;
- χ) ottemperare alle prescrizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 764 del 23.09.09 di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di incidenza, rilasciato dalla Regione Campania;
- δ) le analisi sulle acque di scarico in acque superficiali siano effettuate su tutti i parametri di cui alla Tab. 3 allegato 5, parte III del D.Lgs. 152/06;
- ε) le analisi sulle turbine TC 1, TC 2 e TC 3 dovranno avere una frequenza semestrale;
- φ) garantire la conformità alla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nelle Conferenze di Servizi seppur invitati, a seguito delle trasmissioni dei relativi verbali, ivi incluso il verbale della seduta conclusiva del 12.04.2010, avvenuto con nota prot. 331489 del 05.04.2010;

CHE in data 18/05/2010, prot. 432369, la Ditta ha trasmesso la ricevuta del versamento a saldo per le spese di istruttoria, a favore della Regione Campania, calcolate ai sensi del D.M. 24.04.2008 nonché di una copia completa della documentazione presentata ed approvata su supporto informatico (CD);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 59/05, la ditta SNAM RETE GAS - all'esercizio dell'attività IPPC cod. 1.1, per la Centrale di Compressione metano, ubicata nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), Località Perito Grande, Frazione Tardiano;

CONSIDERATO:

CHE l'art.7 comma 3 del D.Lgs 59/2005, stabilisce che i valori limite di emissione, fissati nelle A.I.A. non possono essere comunque meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

CHE la Conferenza di Servizi succitata, non ha determinato valori limite di emissione diversi da quelli fissati dalla normativa vigente;

EVIDENZIATO:

CHE la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno, in forza della Delibera n. 62 del 19/01/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007;

CHE la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento, ove necessario, delle altre autorizzazioni, o provvedimenti comunque denominati, di competenza di altre autorità e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;

CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, laddove non già richiamate nel presente provvedimento;

CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

CHE ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs. 59/05 ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della presente autorizzazione;

CHE le eventuali modifiche progettate dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dal Settore Provinciale Ecologia di Salerno a norma dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs.59/05;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59 del 18.02.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- il D.L. n. 180 del 30.10.07 convertito con Legge n. 243 del 19.12.07;
- il D.L. n. 248 del 31.12.07 convertito con Legge n. 31 del 28.02.08;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- la Legge n. 4 del 16.01.08;
- il D.M. 24.04.08;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio eseguito dall'Università del Sannio di Benevento del Dipartimento di Ingegneria, nonché dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, in conformità alle determinazioni della stessa raggiunte e per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte il Dirigente di Settore,

DECRETA

1) di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto esistente nuova autorizzazione per ampliamento - prima autorizzazione - ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 59/05, alla **ditta SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano**, con sede impianto nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), Località Perito Grande, Frazione Tardiano, sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, **per l'attività IPPC codice 1.1: Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW**; alle condizioni e con le modalità descritte nel progetto approvato in Conferenza di Servizi e con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;

2) che il presente provvedimento sostituisce ai sensi dell'art. 5 comma 14, D.lgs. 59/05, le autorizzazioni, elencate in premessa ed individuate nell'allegato II del D.Lgs. 59/05;

3) di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente provvedimento ivi inclusi gli allegati n. 1, 2 e 3, così identificati:

- Allegato 1: Piano di monitoraggio e controllo;
- Allegato 2: Applicazione delle BAT;
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scarichi Idrici;

4) che il Gestore, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. 59/05, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, dà comunicazione alla Regione Campania STAP Ecologia di Salerno, specificando la data di inizio, la tipologia e le modalità;

5) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

6) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno e al Comune di Montesano Sulla Marcellana, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportate;

7) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. 59/05, inviandone le risultanze alla Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

8) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 59/05 ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di notifica;

9) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 59/05 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania-Settore Tecnico Amministrativo Ecologia di Salerno;

10) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania Settore Provinciale Ecologia di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

11) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

12) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno;

13) che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 59/05, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

14) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.11, comma 1, D.Lgs. 59/05, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;

b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

15) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 11, comma 9, D.Lgs. n. 59/05;

16) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

17) di notificare il presente provvedimento alla ditta SNAM RETE GAS - Centrale di Compressione metano, sede impianto nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), Località Perito Grande, Frazione Tardiano, sede legale in S. Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7;

18) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno (disciolta ASL SA/3), all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Salerno;

19) di inoltrarlo all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Programmazione e Gestione dei Rifiuti, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

	PROGETTISTA		COMMESSA 022007	UNITÀ 0570
	LOCALITÀ' MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501		
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato Y19 Fg. 1 di 23		Rev. 2

ALLEGATO Y19

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA CENTRALE

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

Aprile 2010

Centrale di compressione gas di Montesano sulla Marcellana Snam Rete Gas

Autorizzazione Integrata Ambientale

Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto

* * *

PREMESSA

1. FINALITA' DEL PIANO

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

- 2.1. Obbligo di esecuzione del piano
- 2.2. Evitare le miscele
- 2.3. Funzionamento dei sistemi
- 2.4. Manutenzione dei sistemi
- 2.5. Emendamenti al piano
- 2.6. Obbligo di installazione dei dispositivi
- 2.7. Accesso ai punti di campionamento
- 2.8. Misura di intensità e misura del vento

3. OGGETTO DEL PIANO

- 3.1. Componenti ambientali
 - 3.1.1. Consumo materie prime
 - 3.1.2. Consumo risorse idriche
 - 3.1.3. Consumo energia
 - 3.1.4. Consumo combustibili
 - 3.1.5. Emissioni in aria
 - 3.1.6. Emissioni in acqua
 - 3.1.7. Rumore
 - 3.1.8. Rifiuti
 - 3.1.9. Suolo
- 3.2. Gestione dell'impianto
 - 3.2.1. Controllo delle fasi critiche e manutenzioni
 - 3.2.2. Indicatori di prestazione

4. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

- 4.1. Attività a carico del gestore
- 4.2. Attività a carico dell'ente di controllo
- 4.3. Costo del piano a carico del gestore

5. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

- 6.1. Validazione dei dati
- 6.2. Gestione e presentazione dei dati
 - 6.2.1. Modalità di conservazione dei dati
 - 6.2.2. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è redatto in conformità al D.Lgs 59/05, per l'impianto Snam Rete Gas Centrale compressione gas di Montesano, sito in Strada Provinciale Perito Grande 84033 Montesano sulla Marcellana (SA).

1. FINALITA' DEL PIANO

La finalità del piano di Monitoraggio e Controllo è quella della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa.

2. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

2.1. Obbligo di esecuzione del Piano

Il gestore ha l'obbligo di effettuare le verifiche, i controlli e le manutenzioni contenuti nel presente documento.

2.2. Evitare le miscele

Non Applicabile: non sono previste miscele.

2.3. Funzionamento dei sistemi

Settore aria: Il sistema previsto per la conformità dei limiti delle emissioni in aria autorizzati per le unità di compressione TC1, TC2, TC3, per NOx e CO, è il monitoraggio attraverso la Misura diretta discontinua.

Il sistema previsto per la conformità dei limiti delle emissioni in aria autorizzati per l'unità di compressione TC4, per NOx e CO, è il monitoraggio attraverso la Misura diretta continua (CEMS).

2.4. Manutenzione dei sistemi

Settore aria.

Per unità TC1, TC2 e TC3: La verifica del rispetto dei limiti fissati è effettuata attraverso rilievi periodici annuali dei prodotti della combustione, tramite laboratorio qualificato.

I sistemi di prelievo e trattamento dei campioni sono ottenuti mediante estrazione diretta del campione dal flusso gassoso convogliato; la successiva analisi dei fumi è ottenuta mediante sistemi automatici conformemente alla legislazione vigente. Il sistema di prelievo e trattamento del campione per la determinazione del O₂, NOx e CO è costituito da:

- sonda in acciaio;
- line di trasporto del campione;
- abbattimento della condensa (refrigeratore - deumidificatore);
- pompa a doppio stadio;

Tutti i collegamenti del sistema di campionamento e gli analizzatori, sono realizzati con tubi in teflon e raccordi in acciaio.

I principi di misura impiegati sono i seguenti:

-Chemiluminescenza per NOx

-Raggi infrarossi per CO

-Magnetopneumatico per O2

Parametri misurati

Componente dei flussi gassosi (emissioni)	Parametri	Metodo	Unità di misura
Ossigeno	O2	UNI EN 14789:2006	%
Ossidi di Carbonio	CO	UNI EN 15058:2006	mg/m3
Ossidi di Azoto	NOx	UNI EN 14792:2006	mg/m3

Correzione dei parametri al 15% di Ossigeno

Componente dei flussi gassosi (emissioni)	Parametri	Metodo	Unità di misura
Ossidi di Carbonio	CO	UNI EN 15058:2006	mg/m3
Ossidi di Azoto	NOx	UNI EN 14792:2006	mg/m3

Per l'unità TC4 sarà installato il sistema della misura delle emissioni in continuo secondo la UNI EN 14181.

2.5. Emendamenti al piano

Non Applicabile

2.6. Obbligo di installazione dei dispositivi

Non Applicabile

2.7. Accesso ai punti di campionamento

Il gestore dell'impianto garantisce accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento per le emissioni in atmosfera, scarichi idrici, punti di emissione sonora, punto prelievo acqua da pozzo.

2.8. Misura di intensità e direzione del vento

Non si prevedono misure di intensità e direzione del vento.

3. OGGETTO DEL PIANO**3.1. Componenti ambientali****3.1.1. Consumo di materie prime****Tabella C1 – Materie prime**

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Olio minerale Agip OTE 32	Reintegri/sostituzione nei cassoni delle unità di compressione per lubrificazione	liquido	Misura con asta metrica, frequenza mensile	Comparazione asta in cm e tabella di conversione in volume m3	Mensile e Annuale (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)
Olio sintetico Agip turbo 23699	Reintegri/sostituzione nei cassoni delle unità di compressione per lubrificazione (per unità di derivazione aeronautica)	liquido	Misura in volume, frequenza on condition	m3	On condition (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)

Tabella C2 – Controllo radiometrico

Non Applicabile

3.1.2. Consumo risorse idriche

Tabella C3 – Risorse idriche

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Pozzo	Vedere planimetria	--	Antincendio e irrigazione	Tramite contatore di volume, frequenza mensile	m3	Mensile
Acquedotto	Vedere planimetria	--	Usi civili	Tramite contatore di volume, frequenza annuale	m3	Annuale

3.1.3. Consumo di energia

Tabella C4 – Energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Energia elettrica prelevata da rete esterna	Alimentazione utenze elettriche dell'impianto, contatore presso cabina MT	Elettrica	Alimentazione utenze elettriche	Contatore di kWh, frequenza mensile	kWh	Mensile, (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)

3.1.4. Consumo di combustibili**Tabella C5 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Quantità	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione
Consumo gas combustibile gas naturale (unità di compressione, generatori di calore)	Unità di compressione: funzionamento turbine a gas per azionamento compressori centrifughi; generatori di calore: riscaldamento ambienti e preriscaldamento gas combustibile	Gas	In relazione all'esercizio degli impianti	Per le unità di compressione, calcolo dei consumi tramite contatori ad ultrasuoni, flow computer; per i generatori di calore, calcolo consumi con contatori e flow computer	Sm3	Giornaliera per i consumi delle unità di compressione, mensile per i generatori di calore. Inserimento dei dati nel Sistema DEC
Consumo combustibile gasolio per azionamento gruppo elettrogeno (in caso di emergenza elettrica della centrale)	Azionamento gruppo elettrogeno per emergenza elettrica dell'impianto	Liquido	In relazione all'esercizio dei gruppi elettrogeni	Lettura con asta metrica	m3	Mensile (trascrizione su tabella e inserimento del dato in DEC)

3.1.5. Emissioni in aria**Tabella C6 – Inquinanti monitorati**

Punto di emissioni	parametro	Metodo di misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
TC1	NOx - CO	Chimiluminescenza per NOx -Raggi infrarossi per CO	Semestrale	Annuale	Annuale
TC2	NOx - CO	Chimiluminescenza per NOx -Raggi infrarossi per CO	Semestrale	Annuale	Annuale
TC3	NOx - CO	Chimiluminescenza per NOx -Raggi infrarossi per CO	Semestrale	Annuale	Annuale
TC4	NOx - CO	Misura in continuo tramite Centralina fissa	Misura in continuo	Annuale (*)	Annuale

(*) i dati saranno validati ed estratti dal sistema con cadenza mensile

Tabella C7 Sistemi di trattamento fumi

Non Applicabile: Non sono previsti sistemi di trattamento fumi

Tabella C8/1 Emissioni puntuali

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Emissioni puntuali (vent): piping unità di compressione	Area vent	Nota 1	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali	On condition (inserimento del dato in DEC)	On condition (inserimento del dato in DEC)
Emissioni puntuali (vent): piping centrale	Area vent	Nota 1	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali	On condition (inserimento del dato in DEC)	On condition (inserimento del dato in DEC)

Nota 1: le modalità di prevenzione delle emissioni puntuali sono state analizzate e messe in atto a seguito delle valutazioni effettuate nelle fasi di progettazione degli impianti e con l'adozione degli standard di sicurezza.

Tabella C8/2 Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Emissioni fuggitive	Piping della centrale e delle unità di compressione	Adozione degli standard costruttivi degli impianti, manutenzione impianti	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali	Come previsto nel manuale di manutenzione Centrali	Su sistema informativo della manutenzione

Tabella C8/3 Emissioni eccezionali

Descrizione	Fase di Lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione	Azioni ARPA
Non Applicabile						

Nota: Non si prevedono emissioni eccezionali

3.1.6. Emissioni in acqua**Tabella C9 Inquinanti monitorati**

Punto di emissione	Parametro	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura
Scarico acque meteoriche S1,	Parametri come da tab. 3 all. 5, parte III del D.Lgs 152/06	IRSA	discontinua	(1)

Nota 1: la temperatura sarà quella rilevata in sede di campionamento dello scarico

Punto di emissione	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA
Scarico acque meteoriche S1	Parametri come da tab. 3 all. 5, parte III del D.Lgs 152/06	IRSA	Trimestrale	Annuale	Annuale

Tabella C10 Sistemi di depurazione

Punto scarico	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo e frequenza	Modalità di registrazione
-	Impianto di fitodepurazione per acque domestiche	Utilizzo piante per la depurazione acque	Vasca di compartimentazione e separazione fanghi	Pulizia vasca e svuotamento della stessa almeno con frequenza annuale, verifiche apparati elettromeccanici con frequenza annuale.	Annuale

Note: Impianto di fitodepurazione a ciclo chiuso per le acque domestiche

3.1.7 Rumore

Tabella C11 Rumore, sorgenti

Apparecchiature	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Unità di compressione TC1, TC2, TC3 e TC4	Vedere planimetria delle sorgenti di rumore: Unità di compressione TC1, TC2, TC3 e TC4	Funzionamento apparati	(1)	Decreto 16/03/98 Tecniche di rilevamento e misurazione inquinamento acustico
Filtri gas	Vedere planimetria delle sorgenti di rumore: Filtri gas	Passaggio del gas all'interno dei filtri gas	(1)	Decreto 16/03/98 Tecniche di rilevamento e misurazione inquinamento acustico

Nota (1): I punti di misura sono posizionati all'esterno della recinzione e non sono effettuate misure di rumore direttamente sulle sorgenti

Tabella C12 Rumore

Postazione di misura	Rumore differenziale	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione	Azioni ARPA
Confini esterni lati nord – sud est- ovest		Solo in occasione di modifiche impiantistiche	dB	On condition	Accertamenti strumentali in condizioni di normale esercizio
Confini esterni lati nord – sud est- ovest		Solo in occasione di modifiche impiantistiche	dB	On condition	Accertamenti strumentali in condizioni di normale esercizio

3.1.8 Rifiuti**Tabella C13 Controllo rifiuti in ingresso**

N.A.: Non sono previsti ingresso di rifiuti nell'impianto

Tabella C14 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (CER)	Metodo smaltiment o/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione	Q.tà kg stimata Prod./an no	Azioni ARPA
Manutenzio ne	170405 Ferro e acciaio in contenitori metallici	Recupero	Visivo, analisi se necessario	Secondo normativa, su registro carico e scarico	On- condition (1000 kg)	Annuale
	160601* Batterie al piombo	Recupero			On- condition (200 kg)	
	160602* Batterie al Ni-Cd	Smaltimento			On- condition (200 kg)	
	150202* Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (prodotti nell'impianto: filtri gas, filtri olio, materiale oleoassorbente, stracci sporchi di olio)	Smaltimento			On- condition (500 kg)	
	150203 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di cui alla voce 150202 (prodotti nell'impianto: filtri aria)	Smaltimento			On- condition (1000 kg)	
	200121* Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (lampade illuminazione tipo neon)	Smaltimento			On- condition (30 kg)	
	080409* Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Smaltimento			On- condition (30 kg)	
	050106* Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzioni di impianti e apparecchiature	Smaltimento			On- condition (100 kg)	
	080111* Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze	Smaltimento			On- condition (50 kg)	

pericolose (prodotti nell'impianto: residui di vernice che si utilizza per la riverniciatura delle tubazioni e parti di impianto, in caso di deterioramento del rivestimento protettivo)					
160214 Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13 (toner esausti)	Recupero				On-condition (20 kg)
150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Smaltimento/ recupero				On-condition (20 kg)
150111* Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti (prodotti nell'impianto: es. bombolette spray siliconiche per lubrificazione)	Smaltimento				On-condition (10 kg)
160505 Gas in contenitori a pressione, diversi di quelli alla voce 160504 (prodotti nell'impianto: estintori a polvere o a CO2 da alienare)	Smaltimento/r ecupero				On-condition (50 kg)
200306 Rifiuti della pulizia delle fognature (prodotti nell'impianto: residui della pulizia dei pozzetti delle acque meteoriche)	Smaltimento				On-condition (50 kg)
150102 Imballaggi in plastica	Recupero				On-condition (20 kg)
150106 Imballaggi misti	Recupero				On-condition (50 kg)
120112* Cere e grassi esauriti (prodotti nell'impianto: residui di grasso a seguito di manutenzione impianti)	Smaltimento/r ecupero				On-condition (20 kg)
070213 Plastica	Recupero				On-condition (10 kg)
170411 Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 (prodotti nell'impianto: cavi inutilizzati)	Smaltimento/r ecupero				On-condition (20 kg)

	160305* Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Smaltimento			On- condition (2000 kg)	
	160306 Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305*	Smaltimento			On- condition (2000 kg)	
	120301* Soluzioni acquose di lavaggio	Smaltimento			On- condition (2000 kg)	
	130208* Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione (prodotti nell'impianto: olio esausto lubrificazione apparati meccanici)	Recupero			On- condition (100 kg)	
	130205* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Recupero			On- condition (100 kg)	

Nota: l'elenco dei rifiuti riportati sopra non è esaustivo e sono riportati i rifiuti che possono essere prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti. I quantitativi riportati sono stati stimati in base anche alla produzione e smaltimento degli stessi in altre centrali di Snam Rete Gas. Si evidenzia inoltre che alcune tipologie di rifiuti non hanno una produzione con cadenza annuale, come si evince dal MUD allegato alla domanda di AIA..

La figura tecnica dedicata alla gestione dei rifiuti (registrazione, compilazione del formulario, verifica autorizzazioni trasportatori e smaltitori) è il Responsabile della Centrale.

3.1.9. Suolo

Tabella C15 Acque sotterranee

Pozzo	Parametri da monitorare	Frequenza	Modalità di registrazione	Azioni ARPA
Pozzo - Uso: Antincendio e irrigazione.	--	--	--	Annuale
	--			
	--			
	--			
	--			

3.2. Gestione dell'impianto

3.2.1 Controllo fasi critiche e manutenzioni

Tabella C16 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
Compressione del gas	TC1-2-3-4	Pressione, Portata, Temperatura	Controlli automatici tramite SCS e SCU	--	Controlli automatici	Stampa report dai sistemi automatici

La gestione della centrale è affidata a sistemi di controllo automatici locali, i quali garantiscono la messa in sicurezza dell'impianto sulla base di variazioni anomale di alcuni parametri di funzionamento monitorati in continuo.

I due sistemi di cui sopra, Sistema di Controllo Unità (SCU) e Sistema di Controllo Stazione (SCS), sono fisicamente indipendenti tra loro, ma con continuo scambio di informazioni e sovrintendono a:

- SCU : sequenze di avviamento, regolazione e arresto, normale e in sicurezza, delle singole unità di compressione, nel caso di gestione locale;
- SCS : sequenze di avviamento e arresto delle unità di compressione tramite SCU, comandate sia in locale che tramite centro Dispacciamento, regolazione nelle condizioni di esercizio, misura dei parametri principali, gestione interblocchi valvole e gestione emergenze con la messa in sicurezza degli impianti.

Per quanto sopra evidenziato, la centrale di compressione viene messa in sicurezza automaticamente dagli appositi sistemi preposti.

Tabella C17 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Unità di compressione TC1-2-3-4	Secondo il manuale di manutenzione Centrali	Secondo il manuale di manutenzione Centrali	Su sistema informativo aziendale

3.2.2 Indicatori di prestazione

La rete di trasporto Snam Rete Gas sul territorio nazionale è costituita da oltre 30.800 km di metanodotti e da 11 centrali di compressione. Le condizioni di funzionamento degli impianti non sono costanti nel tempo ma variano di anno in anno a secondo delle condizioni di trasporto del gas naturale nella rete gasdotti richieste dagli utenti e dai volumi di gas importati dai diversi paesi di importazione.

Per la sua estensione territoriale, la configurazione a rete e l'interconnessione delle parti non si ritiene possano essere considerati significativi degli indicatori di performance (sia di impatto quali ad esempio la CO emessa dalla combustione che di consumo, quali ad esempio il consumo di energia in un anno) riferiti al singolo impianto o centrale. Gli indicatori ritenuti significativi sono quelli totali riferiti a tutto il sistema di trasporto e pubblicati annualmente nel rapporto Salute, Sicurezza e Ambiente di Snam Rete Gas.

4. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Tabella D1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	--	Referente IPPC e Responsabile della Centrale
Autorità competente	Regione Campania AGC Salerno	--
Ente di controllo	ARPA Salerno	--
Società terze contraente	--	Legale rappresentante

4.1. Attività a carico del gestore

Il Gestore si impegna a far effettuare le attività previste nel presente Piano di Monitoraggio, anche avvalendosi di Società contraenti.

Tabella D2 Attività a carico di Società contraenti

Attività	Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi
Manutenzione unità di compressione	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore	Emissioni in atmosfera	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore e on condition
Manutenzione impianti antincendio	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore (almeno semestrale)	--	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore e on condition (almeno semestrali)
Manutenzione impianti condizionamento	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore (almeno semestrali)	Emissioni in atmosfera	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore e on condition
Manutenzione generatori di calore	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore (almeno annuale)	Emissioni in atmosfera	Secondo il manuale di manutenzione del costruttore e on condition

4.2. Attività a carico dell'Ente di controllo

Tabella D3 Attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia intervento	Frequenza	Componente ambientale	Totale interventi
Monitoraggio adeguamenti	--	--	--
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Aria, acqua e rifiuti	In funzione della durata dell'Autorizzazione.
Audit	--	--	--
Misure di rumore	On Condition (in occasione di modifiche impiantistiche)	Rumore	In funzione della durata dell'Autorizzazione.
Campionamenti	Annuale	Aria	In funzione della durata dell'Autorizzazione.
		Acqua	
Analisi campioni	Annuale	Aria	In funzione della durata dell'Autorizzazione.
		Acqua	

4.3. Costo del Piano a carico del gestore

I costi relativi al presente piano sono a carico del Gestore Snam Rete Gas

5. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

Tutti i sistemi di monitoraggio e controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di garantirne l'efficienza nel tempo.

Tabella E1 Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenze di calibrazione
Funzionamento unità di compressione TC1, TC2, TC3 e TC4	Secondo il manuale di manutenzione Centrali	Secondo il manuale di manutenzione Centrali

Tabella E2 -

Monitoraggi in continuo

E' previsto per l'unità TC4 il monitoraggio in continuo degli inquinanti CO e NOx.

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

6.1. Validazione dei dati

Dati settore aria: I dati relativi alle analisi delle emissioni in atmosfera (rapporti di analisi) per le unità di compressione TC1, TC2 e TC3 saranno verificati dagli uffici di sede Snam Rete Gas. La validazione dei dati estratti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni per l'unità TC4 sarà effettuata con cadenza mensile.

Settore acqua: I dati relativi alle analisi degli scarichi idrici (rapporti di analisi) saranno verificati dagli uffici di sede Snam Rete Gas.

6.2. Gestione e presentazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare i dati di monitoraggio presso l'impianto.

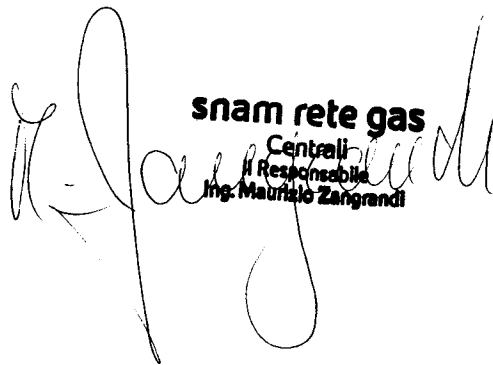
6.2.2. Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

La documentazione inerente i risultati del presente Piano di Monitoraggio e Controllo sarà a disposizione degli Enti di controllo presso l'impianto.

La trasmissione dei rapporti di analisi per le emissioni in atmosfera delle unità TC1, TC2 e TC3, sarà annuale; la trasmissione dei dati estratti dalla centralina per il monitoraggio in continuo delle emissioni per l'unità TC4 (valori medi giornalieri per CO e NOx), sarà annuale con dodici report mensili con il calcolo di tutte le medie giornaliere.

La trasmissione dei rapporti di analisi per gli scarichi idrici, Tabella C9, sarà annuale.

La documentazione relativa alle analisi delle emissioni per unità TC1, TC2 e TC3 e i report estratti dalla centralina CEMS e validati per unità TC4, delle analisi acque meteoriche e la relazione sul rumore (se prevista in occasione di modifiche impiantistiche autorizzate dall'Ente competente) sarà inviata alla Regione Campania settore Salerno, ARPA e Comune.


snam rete gas
Centrali
Il Responsabile
Ing. Maurizio Zangrandi

ALLEGATO 2

APPLICAZIONE DELLE BAT

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022007	UNITÀ 0570
	LOCALITÀ' MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato D Fg. 1 di 4	Rev. 1

ALLEGATO D

Valutazione integrata ambientale

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

**SCHEDA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE¹**

Il Sistema di Gestione Ambientale della centrale di compressione gas di Montesano sulla Marcellana è certificato in conformità alle norme internazionali UNI EN ISO 14001 da parte della DNV Italia - Det Norske Veritas

Di seguito sarà presentata una valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dal potenziamento dell'impianto in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, rifiuti, consumi energetici, in riferimento alle specifiche condizioni di qualità ambientale e territoriale in cui l'impianto è inserito.

Per valutare l'effetto dell'intervento sulla qualità dell'aria è stato utilizzato un modello di simulazione di dispersione inquinanti in atmosfera che permette di calcolarne le concentrazioni al suolo (vedi Allegato Y21)

Le emissioni dovute all'opera in progetto sono attribuibili al funzionamento del turbocompressore e delle caldaie e conterranno, tra gli inquinanti normati e in misura significativa, solo ossidi di azoto e monossido di carbonio di cui si è valutato la concentrazione al suolo nelle condizioni di esercizio future.

L'attivazione di un nuovo turbocompressore nello scenario futuro comporta un aumento della concentrazione massima oraria di NOx poco superiore a 18 µg/m³ rispetto al caso attuale.

I calcoli eseguiti per determinare le massime ricadute dalla centrale mostrano piena compatibilità dell'opera con l'ambiente circostante, in quanto nessuno degli inquinanti considerati potrà essere presente in concentrazioni tali da arrecare disturbo alla popolazione.

Ricordiamo inoltre che il sistema di combustione a secco Dry Low Emission dei turbogas è da intendersi come l'applicazione di una vera e propria tecnologia di riduzione delle emissioni inquinanti, intrinseca alla stessa combustione in turbina. Tale tecnologia può essere considerata come la migliore tecnologia disponibile per la minimizzazione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

L'utilizzo di gas naturale come combustibile infine consente di ridurre al minimo le emissioni atmosferiche di ossidi di zolfo, polveri, ossidi di carbonio e composti organici volatili. Anche le emissioni di ossidi di azoto sono generalmente inferiori rispetto a quelle prodotte dalla combustione del carbone e dei combustibili liquidi. A parità di energia utilizzata, l'anidride carbonica prodotta dalla combustione del gas naturale è il 25-30% in meno rispetto ai prodotti petroliferi e il 40-50% in meno rispetto al carbone.

¹ - La presente scheda deve riportare la valutazione della soluzione impiantistica da sottoporre all'esame dell'autorità competente. Tale (auto)valutazione deve essere effettuata dal gestore dell'impianto IPPC sulla base del principio dell'approccio integrato, delle migliori tecniche disponibili, delle condizioni ambientali locali, nonché sulla base dei seguenti criteri:

- dei documenti di riferimento per la individuazione delle MTD (Migliori Tecniche Disponibili): linee guida, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, quelle pubblicate sul sito <http://www.dsa.minambiente.it/> o nei BREF pertinenti, disponibili sul sito <http://eippcb.jrc.es/pages/FActivities.htm>;
- sulla base della individuazione delle BAT applicabili (evidenziare se le BAT sono applicabili al complesso delle attività IPPC, ad una singola fase di cui al diagramma C2 o a gruppi di esse oppure a specifici impatti ambientali);
- discutere come si colloca il complesso IPPC in relazione agli aspetti significativi indicati nei BREF (tecnologie, tecniche di gestione, indicatori di efficienza ambientale, ecc.), confrontando i propri fattori di emissione o livelli emissivi, con quelli proposti nei BREF. Qualora le tecniche adottate, i propri fattori di emissione o livelli emissivi si discostino da quelli dei BREF, specificarne le ragioni e ove si ritenga necessario indicare proposte, tempi e costi di adeguamento;
- qualora non siano disponibili BREF o altre eventuali linee guida di settore, l'azienda deve comunque valutare le proprie prestazioni ambientali alla luce delle disponibili, individuando gli indicatori che ritiene maggiormente applicabili alla propria realtà produttiva.

SCHEMA «D»: VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Le acque reflue industriali, costituite essenzialmente dalle acque di lavaggio delle unità di compressione e che in seguito alla realizzazione dell'intervento di potenziamento della Centrale (quarto turbogruppo) subiranno un incremento massimo ipotizzabile di circa 20% rispetto alla situazione attuale, verranno inviate ad un serbatoio di stoccaggio, dal quale saranno periodicamente prelevate e smaltite e smaltite come rifiuto in accordo alla normativa vigente.

Per il trattamento delle acque domestiche, il cui volume resterà invariato a intervento completato, esiste un sistema di fitodepurazione chiuso all'interno della centrale, che garantisce l'assenza di interferenze sulla componente "Ambiente Idrico".

Le acque meteoriche continueranno ad essere convogliate all'apposita vasca di raccolta e scaricate nel Canale Cessuta.

In conclusione non si prevedono modifiche significative rispetto alla situazione attuale relativamente all'inserimento della quarta unità di compressione, mentre l'impatto dell'intervento nel suo complesso sulla componente è da considerarsi positivo, in quanto si è apportato un sensibile miglioramento al sistema di scarico reflui attualmente utilizzato in Centrale.

Il nuovo impianto, pur modificando il clima acustico attualmente esistente, non provocherà superamenti dei limiti assoluti della classificazione acustica ipotizzata, che posiziona i ricettori limitrofi in classe II con limite di 55 dB diurno e 45 dB notturno.

La compatibilità acustica è garantita anche al confine di impianto, dove sono rispettati i valori previsti per la classe V, 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte.

Così pure non vi sono superamenti dei limiti differenziali, soprattutto per l'ambito notturno che è quello più restrittivo.

Per limitare le emissioni sonore sono installati fabbricati insonorizzati, cappe acustiche, valvole a bassa emissione sonora e silenziatori sui vent.

La gestione dell'impianto non genera rifiuti operativi. I rifiuti prodotti da attività di manutenzione e dalla presenza del personale saranno gestiti secondo i principi e le regole della vigente normativa in vigore.

In conclusione, le attività svolte nella centrale di compressione gas hanno un limitato impatto ambientale e sono adottate le migliori tecnologie disponibili per ridurre al minimo le emissioni e l'impatto ambientale.

Il potenziamento previsto per la centrale non altera il quadro degli impatti dovuti all'esercizio della centrale attuale e gli interventi di adeguamento della Centrale stessa costituiscono dei miglioramenti dal punto di vista della gestione ambientale e contribuiscono a rendere tale impatto in alcuni casi positivo.

I consumi del gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di compressione sono controllati dal Dispacciamento mediante l'utilizzo di strumenti informatici di ottimizzazione.

In impianto è installato un sistema di telediagnostica che consente di rilevare immediatamente situazioni anomale e/o scadimenti di efficienza delle unità di compressione e quindi permette di ottimizzare gli interventi atti a ripristinare le migliori condizioni di funzionamento con una riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera;

Sono inoltre state effettuate scelte progettuali ai fini del contenimento delle emissioni di inquinanti e di salvaguardia dell'ambiente. In particolare:

- sistemi di avviamento elettroidraulico per le unità di compressione;
- interrimento della maggior parte del piping di centrale e di unità per limitare le emissioni di rumore a seguito del passaggio di gas naturale nelle condotte;
- utilizzo di apparecchiature di nuova generazione, quindi più efficienti in sostituzione di apparecchiature obsolete (es. caldaie per il preriscaldamento gas, combustibile e riscaldamento ambienti, compressore aria, gruppo elettrogeno, refrigerante gas, filtri gas principali)
- progettazione e sviluppo di fabbricati integrati e a minor impatto visivo verso l'ambiente;
- realizzazione di aree a verde e biomuri opportunamente piantumati con specie arboree ed arbustive autoctone, per migliorare l'impatto visivo ambientale e mitigare l'impatto acustico.

Ditta richiedente

Snam Rete Gas

Sito di

Montesano sulla Marcellana**Allegati alla presente scheda²**

Valutazione impatti sulla componente atmosfera	Y21
Valutazione dell'impatto acustico	Y22

Eventuali commenti

² - Allegare gli altri eventuali documenti di riferimento - diversi dalle linee guida ministeriali o dai BREF - laddove citati nella presente scheda.

 snam rete gas	PROGETTISTA  eni saipem	COMMESSA 022007	UNITÀ 0570
	LOCALITÀ' MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato Y21 Fg. 1 di 45	Rev. 1

ALLEGATO Y21

Valutazione degli impatti sulla componente atmosfera

(fonte: Cap. 3 Q. Amb. Studio di impatto ambientale Potenziamento Centrale di compressione gas di Montesano sulla Marcellana - Nov.2006)

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA



INDICE

1. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA	3
1.1. Premessa	3
1.2. Stato di fatto	5
1.2.1. Territorio e condizioni meteorologiche	5
1.3. Caratterizzazione delle emissioni	26
1.4. Stima degli impatti	32
1.4.1. Modellizzazione dell' effetto scia	32
1.4.2. Trasformazioni chimiche: gli ossidi di azoto	35
1.4.3. Risultati delle simulazioni condotte da ENEA	36
1.4.4. Risultati delle simulazioni	37
1.4.5. Conclusioni	42
1.5. Bibliografia	44

1. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA

1.1. Premessa

Il presente studio, relativo alla componente atmosfera, illustra gli impatti dell'esercizio della Centrale di Compressione Gas di Montesano (SA).

Lo scenario di funzionamento attuale è basato sul funzionamento contemporaneo di due turbocompressori su tre installati.

In seguito alle variazioni delle condizioni di trasporto, si rende necessario il potenziamento della Centrale con l'inserimento del 4° turbocompressore e una variazione delle condizioni di esercizio.

La configurazione sulla quale si è basata l'analisi di impatto è quella più gravosa che prevede il funzionamento, per un massimo di 3 mesi all'anno, di tutti e quattro i turbocompressori e per i restanti mesi, di tre unità di compressione su quattro.

La Centrale di Compressione Snam Rete Gas è stata oggetto di precedenti studi nel periodo aprile 1994 – marzo 1996 volti alla valutazione degli effetti della sua attivazione (avvenuta nel dicembre 1994) con misure *ante operam* e *post operam*. A tale scopo Snam Rete Gas stipulò una convenzione con

- l'Università di Salerno (per attività relative al monitoraggio della qualità delle acque, alle caratteristiche idrogeologiche del sito e alla verifica dei dati di funzionamento della centrale),
- il CNR (per attività relative al monitoraggio della qualità dell'aria e alla raccolta dei dati meteorologici),
- l'ENEA (per attività relative alla valutazione del contributo delle emissioni alle concentrazioni in aria e alle deposizioni al suolo).

In questo studio verranno utilizzate le misure del CNR per l'analisi di qualità dell'aria e l'analisi meteorologica, ed i risultati delle simulazioni ENEA per un confronto con i risultati delle nuove simulazioni.



Nella relazione, dopo una descrizione dello stato attuale, sia in termini di meteorologia che in termini di qualità dell'aria, si è proceduto alla determinazione degli inquinanti emessi a seguito dell'intervento.

Si è proceduto, relativamente agli inquinanti di interesse (NO_x e CO), ad una caratterizzazione delle emissioni dei turbocompressori e delle caldaie della Centrale.

Per calcolare gli effetti sulla qualità dell'aria indotti dal normale esercizio degli impianti nella nuova configurazione è stato utilizzato l'approccio modellistico. Sono state pertanto operate alcune simulazioni al calcolatore utilizzando modelli internazionalmente riconosciuti e validati dall'US-EPA.

L'ultimo paragrafo del capitolo è dedicato alla valutazione degli impatti.

1.2. Stato di fatto

1.2.1. Territorio e condizioni meteoclimatiche

I dati meteorologici analizzati ed elaborati per la caratterizzazione dello strato limite planetario presso la centrale di compressione Snam Rete Gas per il gas metano sono stati misurati dal CNR nel periodo febbraio 1995 – gennaio 1996.

Il CNR ha effettuato misure di variabili meteorologiche dall'aprile 1994 al marzo 1996. La scelta del periodo su cui effettuare le simulazioni, che comunque deve coprire un intero anno meteorologico attribuendo lo stesso peso a tutti i mesi di un anno, è stata basata sui seguenti criteri:

- scartare dati meteorologici affetti da errori di misura sistematici (i dati relativi al 1994 sono risultati affetti da un errore nella misura della direzione del vento (ENEA, 1995).
- scegliere dati ottenuti dalla medesima strumentazione (ad esempio nel mese di gennaio 1995 le misure sono state condotte con una strumentazione diversa rispetto al successivo periodo di tempo, e della stessa tipologia della strumentazione che in precedenza aveva dato problemi nella misura delle direzione del vento. Inoltre la direzione del vento, fino a gennaio 1995 compreso, viene espressa in quadrante di provenienza, dove ognuno dei 16 quadranti ha un'ampiezza di 22.5 gradi. Si è quindi preferito utilizzare le misure del mese di gennaio 1996 in sostituzione di quelle del mese di gennaio 1995).

Gli analizzatori automatici utilizzati per la misurazione delle variabili meteorologiche e della qualità dell'aria furono posizionati nella Piana di Magorno in località S. Esperito, posta a circa 2 km dall'impianto oggetto dello studio (CNR, 1995).

Le variabili misurate e le relative unità di misura sono:

- Direzione di provenienza del vento (gradi da Nord),
- Velocità del vento (m/s),
- Temperatura (°C),
- Pressione (mb),
- Pioggia (mm),
- Umidità relativa (%),



- Radiazione solare incidente (mW/cm^2)

Oltre alle variabili meteorologiche sopra elencate, è stata misurata anche la radioattività naturale (attività beta) dovuta al decadimento del Radon 222 (^{222}Rn) e della sua progenie. Queste misure vengono descritte nell'ambito dell'analisi meteorologica poiché, come si vedrà, esse sono direttamente correlate con il grado di turbolenza atmosferica.

Le misure meteorologiche sopra elencate non completano l'insieme di variabili necessarie per l'applicazione di modelli di simulazione a scopo di regolamentazione quale il modello ISC3 (US-EPA, 1995a; US-EPA, 1995b) dell'Environmental Protection Agency (EPA) degli Stati Uniti.

Le misure non forniscono infatti direttamente i valori dell'altezza di rimescolamento e della classe di stabilità atmosferica. Tali variabili sono quindi da derivare a partire dalle misure disponibili, come indicato nel seguito.

1.2.1.1. Classe di stabilità

Le classi di stabilità sono state calcolate con la tabella di Pasquill Gifford (e.g. Zannetti, 1990; Seinfeld and Pandis, 1998) che richiede la conoscenza della velocità del vento, della radiazione solare incidente durante le ore diurne, e della copertura nuvolosa durante le ore notturne (Tabella 1.2-A). Una modifica a tale tabella è stata recentemente proposta (Mohan and Siddiqui, 1998); essa consiste nell'attribuire classe neutra (D) alle ore di transizione giorno-notte e notte-giorno. Nel presente lavoro è stata utilizzata la definizione originale delle classi di stabilità riportata in Tabella 1.2-A. Tuttavia le indicazioni di Mohan e Siddiqui (1998) sono state utilizzate al fine di definire le classi di stabilità nelle ore notturne per velocità del vento inferiore a 2 m/s, non contemplata nella tabella di Pasquill Gifford. A tali situazioni è stata attribuita la classe F.

Velocità del vento (m/s) a 10 m	Ore diurne			Ore notturne	
	Radiazione solare incidente (W/m ²)			Copertura nuvolosa	
	700	350 - 700	< 350	≥ 4/8	≤ 3/8
< 2	A	A-B	B	-	-
2 - 3	A-B	B	C	E	F
3 - 5	B	B-C	C	D	E
5 - 6	C	C-D	D	D	D
> 6	C	D	D	D	D

Tabella 1.2-A - Tabella per la determinazione delle classi di Pasquill-Gifford. Fonte: Seinfeld and Pandis, 1998.

Nelle ore notturne, a parte i casi in cui la velocità del vento supera i 5 m/s che sono sempre associati a classe D, è necessario conoscere la copertura nuvolosa. Tale variabile non è misurata ed è stata stimata utilizzando la relazione empirica di Bristow and Campbell (1984):

$$FC = \exp\left[-0.003 (T_{\max} - T_{\min})^{2.4}\right]$$

dove $T_{\min}$ e $T_{\max}$ sono rispettivamente la temperatura minima e massima giornaliera, e FC è la frazione di cielo coperto dalle nubi in media durante l'intero giorno. La copertura nuvolosa media giornaliera è stata utilizzata per ogni ora al fine del calcolo della classe di stabilità.

1.2.1.2. Altezza dello strato limite

Una rassegna esaustiva sui metodi di calcolo dell'altezza dello strato limite è stata recentemente condotta da Siebert et al. (2000). Nei casi stabile e neutro le formule più attendibili sono quelle diagnostiche che forniscono l'altezza del PBL in funzione della turbolenza meccanica e/o convettiva. Nel caso convettivo il processo di crescita del PBL è non stazionario e le formule prognostiche sono da preferirsi a

quelle diagnostiche. La scala temporale per la variazione dell'altezza del PBL è molto più breve rispetto a quella dei casi stabile e neutro.

Casi stabile e neutro

Per calcolare l'altezza del PBL nei casi stabile e neutro è stata adottata la formula di Zilitinkevich (1989). Nel caso neutro (classe D) l'altezza del PBL dipende solamente dalla turbolenza meccanica (u_*), mentre nel caso stabile essa è funzione anche della turbolenza convettiva che, assieme alla turbolenza meccanica, è contenuta nella formulazione della lunghezza di Monin Obukhov.

La formula di Zilitinkevich (1989) è la seguente:

$$h = \frac{u_*}{f} \left(\frac{1}{\Lambda_0} + \frac{\sqrt{\mu}}{k C_h} \right)^{-1}$$

dove $\Lambda_0 = 0.3$, e $C_h = 0.85$, mentre μ è dato da:

$$\mu = \frac{k u_*}{f L}$$

con $k = 0.4$ (costante di von Karman), f parametro di Coriolis (1/s), u_* velocità di frizione (m/s) e L lunghezza di Monin Obukhov (m).

Caso instabile

Nel caso instabile l'altezza del PBL è stata calcolata con il metodo prognostico descritto da Batcharova e Gryning (1991). Tale metodo considera l'effetto *spin-up*, cioè il fatto che aria proveniente dalla libera troposfera che entra nel *mixing layer* per *entrainment* deve aggiustare il suo livello energetico a quello medio del PBL. Questo effetto assume particolare importanza per (Fisher et al., 1998):

- condizioni prossime alla neutralità (presenza di flusso convettivo di bassa entità dalla superficie verso l'atmosfera),
- piccoli valori dell'altezza del PBL (tipicamente nella transizione notte → giorno).

L'equazione utilizzata è quindi la seguente:

$$\frac{\partial h}{\partial t} = \langle w'\Theta' \rangle_0 \left[\frac{\gamma_\Theta h^2}{(1+2A)h - 2kBL} + \frac{c_T u_*^2}{\beta(1+A)h - kBL} \right]^{-1}$$

dove γ_Θ gradiente di temperatura nello strato sopra il PBL (K/m), β parametro di galleggiamento ($m/(K s^2)$), $A = 0.2$, $B = 2.5$, $c_T = 8$. Il flusso turbolento di calore al suolo ($\langle w'\Theta' \rangle_0$) si ottiene invertendo l'espressione della lunghezza di Monin Obukhov una volta nota la velocità di frizione:

$$L = - \frac{u_*^3}{k\beta \langle w'\Theta' \rangle_0}$$

1.2.1.3. Velocità di frizione

Il bilancio energetico, necessario per ottenere la lunghezza di Monin Obukhov, viene calcolato come indicato in Bellasio et al. (1994).

Note la lunghezza di Monin Obukhov L , la rugosità z_0 , la velocità del vento u e l'altezza dell'anemometro z , si ottiene la velocità di frizione u_* invertendo la formula seguente:

$$u(z) = \frac{u_*}{k} \left(\ln \frac{z}{z_0} - \Psi_m \left(\frac{z}{L} \right) \right)$$

dove k è la costante di von Karman ($k=0.4$). La funzione universale è data da (e.g. Zannetti, 1990):

$$\Psi_m = \begin{cases} -5 \frac{z}{L} & L > 0 \\ 0 & \frac{1}{L} = 0 \\ \ln\left(\frac{1+x^2}{2}\left(\frac{1+x}{2}\right)^2\right) - 2 \arctg(x) + \frac{\pi}{2} & L < 0 \end{cases}$$

dove $x = (1 - 16 z/L)^{0.25}$.

1.2.1.4. Caratterizzazione anemologica

Il periodo temporale individuato per l'analisi (febbraio 1995 – gennaio 1996) è composto da 8760 dati orari. I record in cui direzione ed eventualmente velocità del vento non sono validi o disponibili sono 339 (3,87%). I record per cui si ha indeterminazione della direzione del vento per calma sono 385 (4,39% dei dati totali e 4,57% dei dati validi).

La distribuzione delle classi di velocità del vento, indipendentemente dalla direzione, è riportata in Figura 1.2-A. Poco meno del il 40% delle ore considerate è caratterizzato da velocità del vento debole, inferiore a 2 m/s. Poco oltre il 29% delle ore valide è caratterizzato da vento con una velocità compresa tra 2 e 4 m/s e quasi il 27% dei dati orari validi ha velocità superiore a 4 m/s.

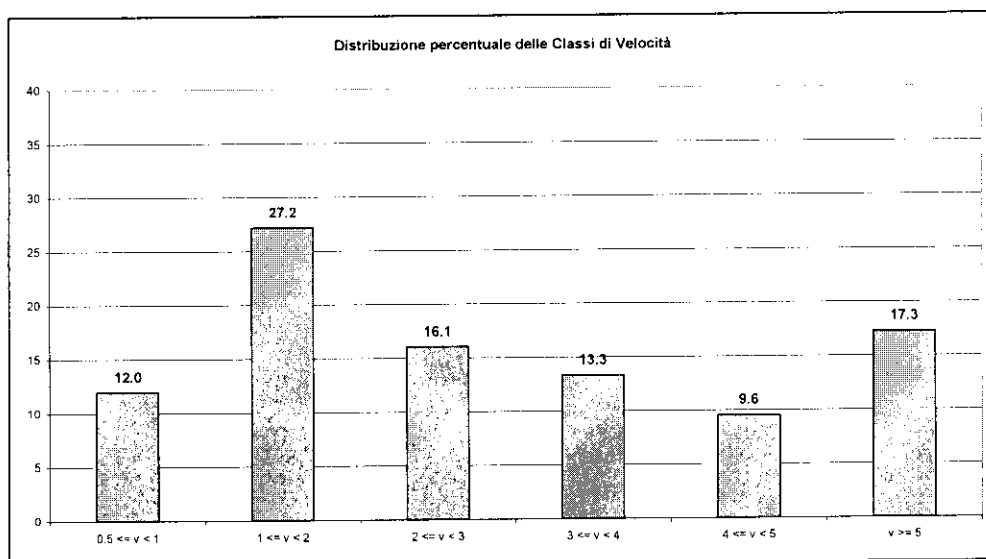


Figura 1.2-A - Distribuzione delle classi di velocità del vento nel periodo di analisi (sono escluse le calme, 4.57% dei dati validi).

La Figura 1.2-B illustra la distribuzione della velocità media del vento per direzione di provenienza. I venti di intensità media maggiore (circa 4.5 m/s) provengono da WSW. Anche da W e da NNE provengono venti di intensità media elevata (attorno a 4 m/s). I venti mediamente più deboli (attorno a 1.3 m/s) sono quelli provenienti dal settore SSE-E-SSW.

I venti provenienti da W e da WSW risultano i più frequenti e mediamente più intensi, come si può vedere dalla rosa dei venti per l'intero periodo di simulazione riportata in Figura 1.2-C. Le rose dei venti mensili (Figura 1.2-D e Figura 1.2-E) e quelle relative al semestre caldo e al semestre freddo (Figura 1.2-F) mostrano che nei mesi caldi il vento proviene prevalentemente dalle direzioni centrate su W, mentre nei mesi freddi si aggiunge anche una componente da NE.

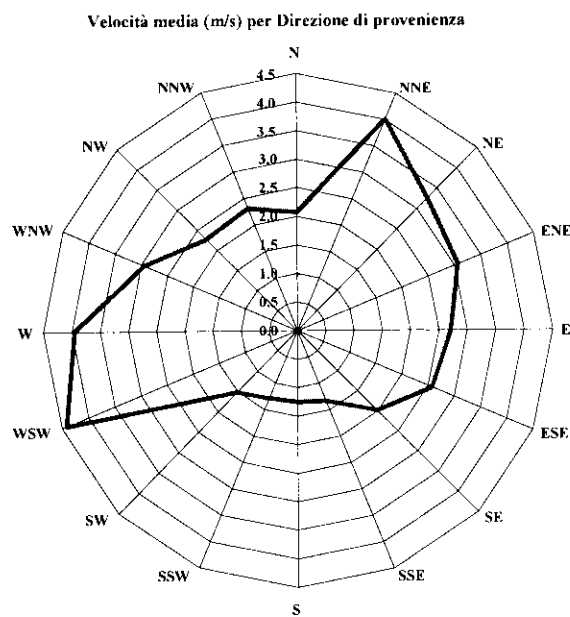


Figura 1.2-B - Distribuzione della velocità media del vento per direzione di provenienza nel periodo di analisi

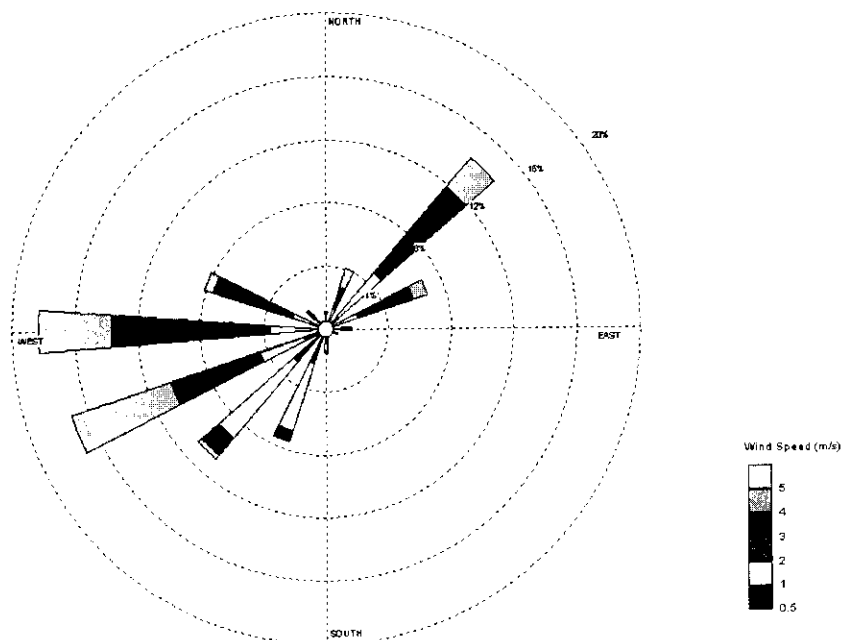


Figura 1.2-C - Rosa dei venti sull'intero periodo di analisi (sono escluse le calme, 4,57% dei dati validi)

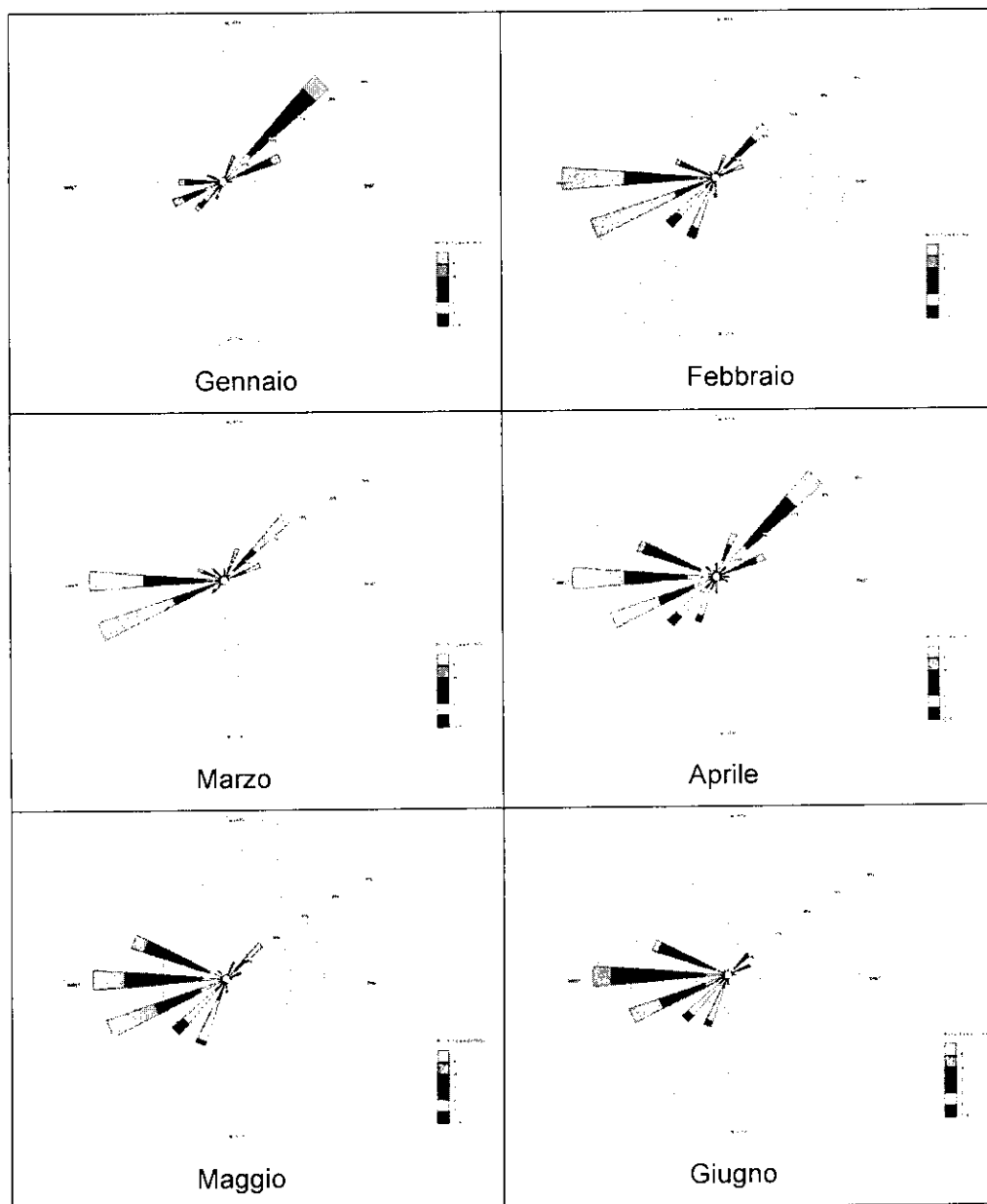


Figura 1.2-D - Rose dei venti mensili per il periodo Gennaio-Giugno

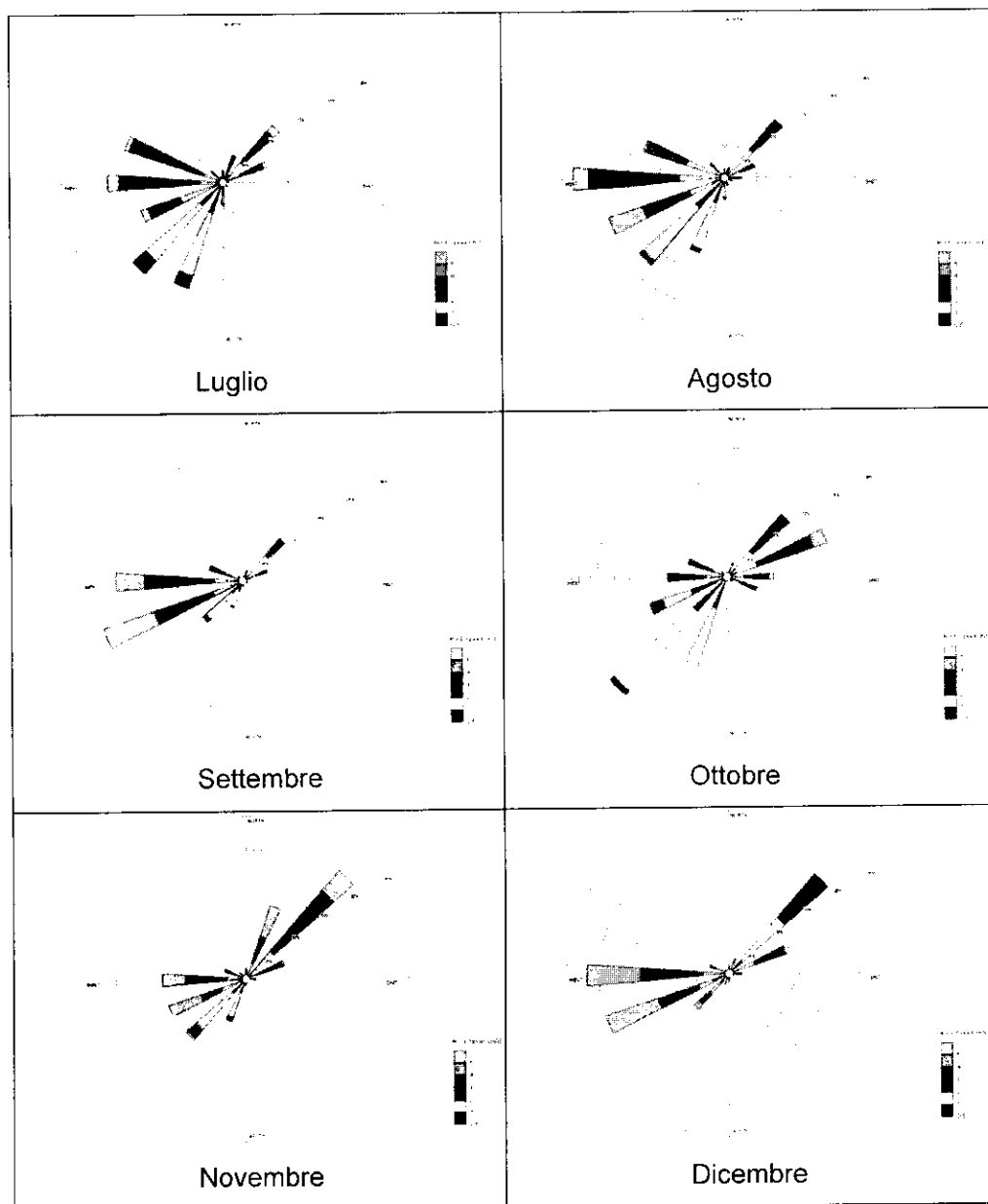


Figura 1.2-E - Rose dei venti mensili per il periodo Luglio-Dicembre

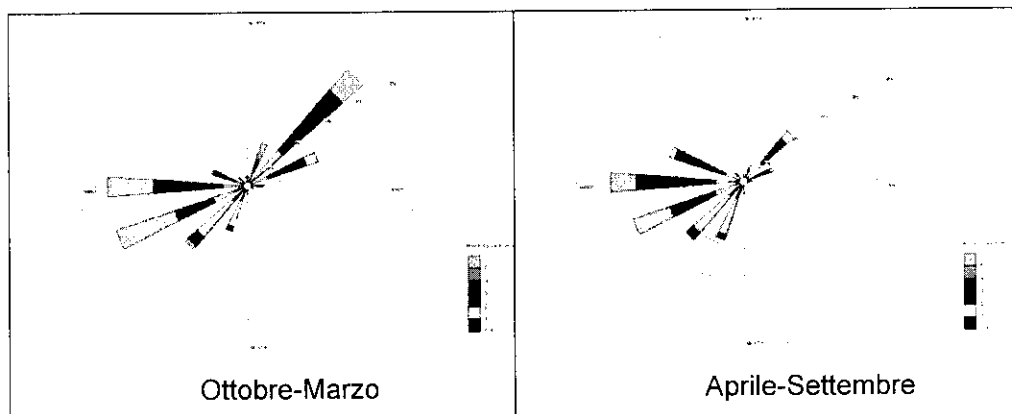


Figura 1.2-F - Rose dei venti per il semestre freddo (Ottobre-Marzo) e per il semestre caldo (Aprile-Settembre)

La Figura 1.2-G mostra la distribuzione delle classi di stabilità atmosferica in funzione della direzione di provenienza del vento. La classe di stabilità meno frequente è la A, con una presenza inferiore a 0.5%, mentre le più frequenti risultano essere le classi D ed F, con circa il 23% e il 33% di presenze rispettivamente.

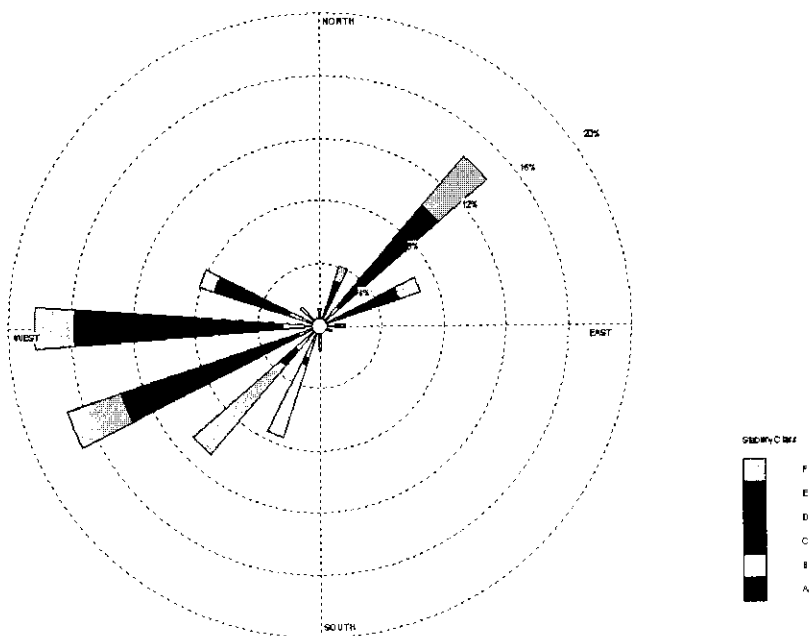


Figura 1.2-G - Distribuzione delle classi di stabilità atmosferica per direzione di provenienza del vento nel periodo di analisi

La Figura 1.2-H riproduce le rose delle classi di stabilità per il semestre caldo e per il semestre freddo. Nel semestre freddo prevalgono le classi F e D con il 17% e il 15% di presenze, rispettivamente. Nel semestre caldo prevalgono le classi F e C, con il 15% e il 13% di presenze, rispettivamente.

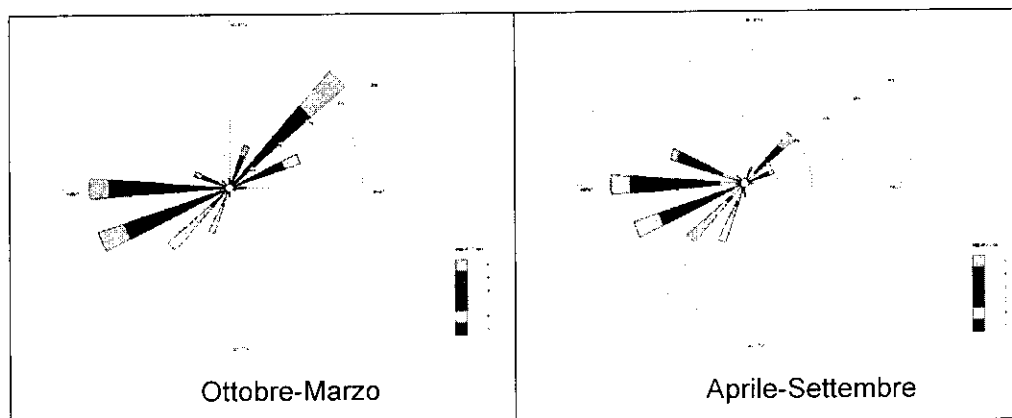


Figura 1.2-H - Rose delle classi di stabilità per il semestre freddo (Ottobre-Marzo) e per il semestre caldo (Aprile-Settembre)

La Figura 1.2-I illustra la distribuzione delle classi di stabilità per direzione di provenienza del vento nelle ore diurne e notturne. Le ore diurne e le ore notturne sono state determinate per ciascun giorno mediante un algoritmo che calcola l'altezza del sole sopra l'orizzonte. Nelle ore diurne prevale la classe di stabilità C, mentre nelle ore notturne prevale la classe F.

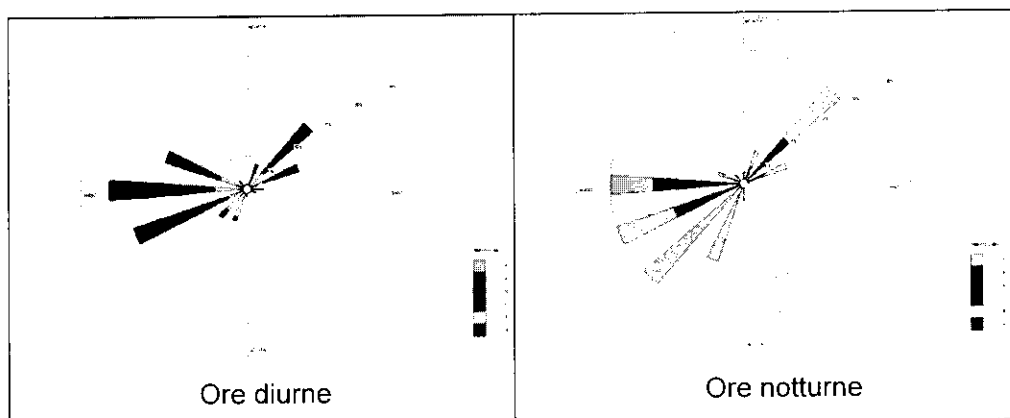


Figura 1.2-I - Rose delle classi di stabilità per il giorno e per la notte

1.2.1.5. Temperatura

La Figura 1.2-J mostra l'andamento dei valori minimi, medi e massimi mensili di temperatura per l'intero periodo di simulazione.

La temperatura minima, pari a -8.2°C è stata registrata durante il mese di novembre 1995, mentre la temperatura massima assoluta, pari a 31.7°C , è stata registrata nel mese di luglio 1995. Nello stesso mese si osserva anche la temperatura media mensile più alta, pari a 20°C .

La temperatura media mensile minima, pari a 3.5°C , è stata rilevata nel mese di marzo 1995. Il valore più basso tra le temperature massime (11.9°C) si osserva nel mese di dicembre 1995.

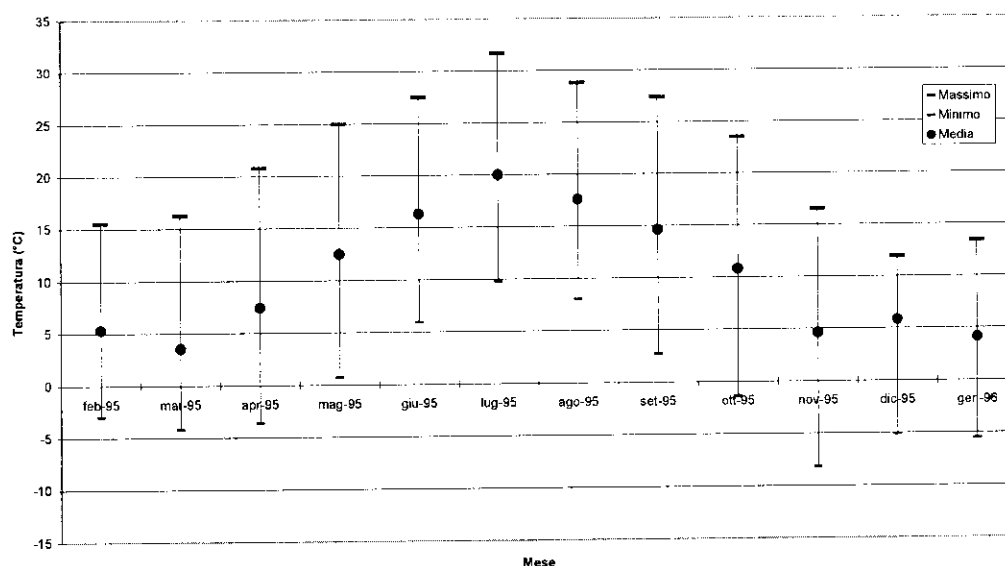


Figura 1.2-J - Andamento dei valori minimi, medi e massimi mensili di temperatura atmosferica nel periodo di analisi

1.2.1.6. Precipitazione, pressione atmosferica e umidità relativa

In Figura 1.2-K vengono mostrati gli andamenti di precipitazione massima oraria e totale mensile. I mesi con maggiori precipitazioni risultano essere quelli di marzo e dicembre 1995, in cui si superano i 180 mm (il mese più piovoso in assoluto risulta essere marzo con 190 mm di acqua). Si nota l'assenza totale di precipitazioni nel mese di ottobre.

L'andamento della pressione atmosferica è riportato in Figura 1.2-L. I valori medi si attestano attorno a 920 hPa. Il valore medio mensile massimo, circa 927 hPa, si osserva nel mese di ottobre 1995, mese caratterizzato, come anticipato, dall'assenza di pioggia.

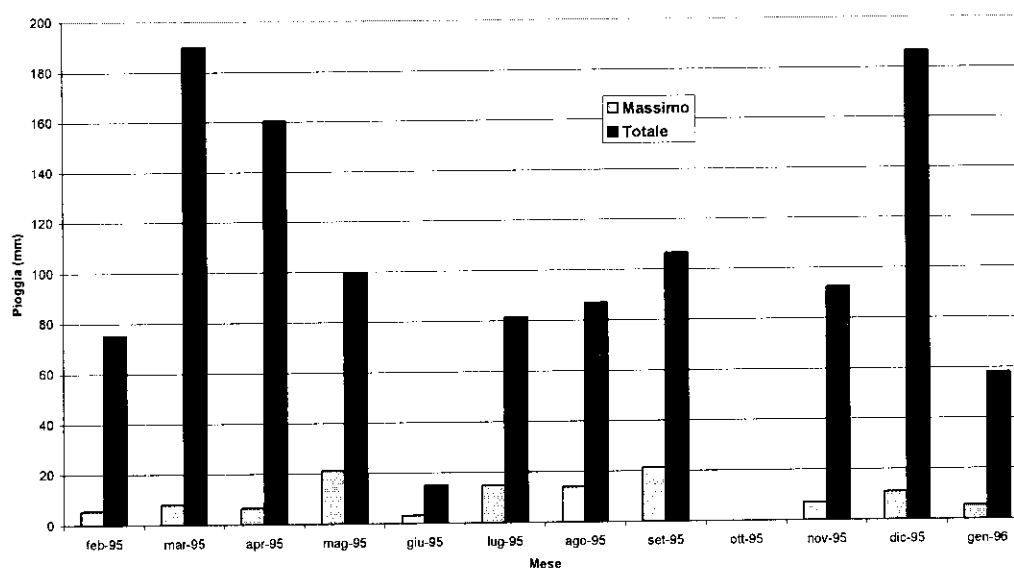


Figura 1.2-K - Precipitazioni massime orarie e totali mensili nel periodo di analisi

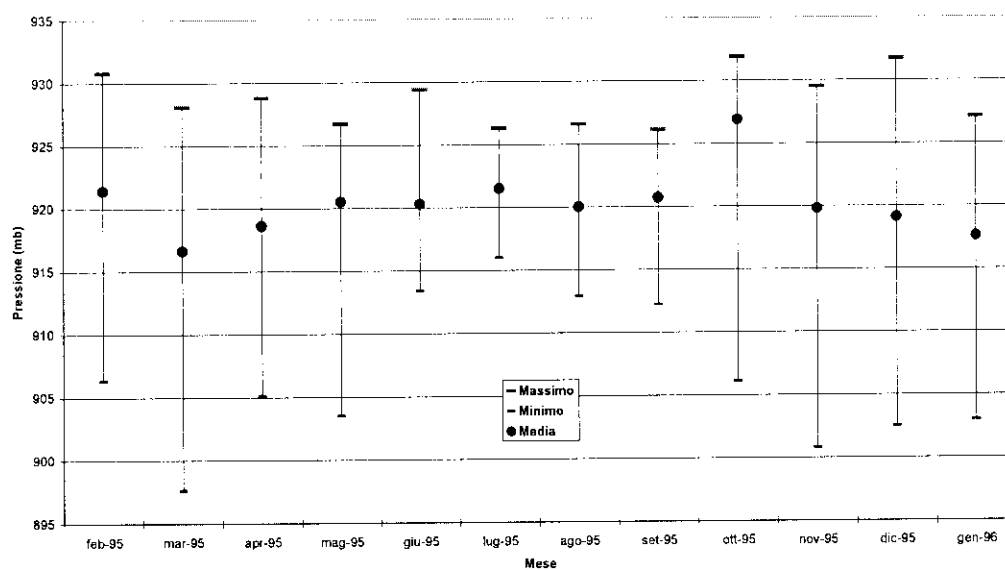


Figura 1.2-L - Andamento dei valori minimi, medi e massimi mensili di pressione atmosferica nel periodo di analisi

L'umidità relativa (Figura 1.2-M) è caratterizzata da valori medi mensili superiori al 60% da febbraio a giugno 1995, mentre si nota un brusco calo nei mesi successivi, che porta il valore medio mensile ad attestarsi attorno al 30%.

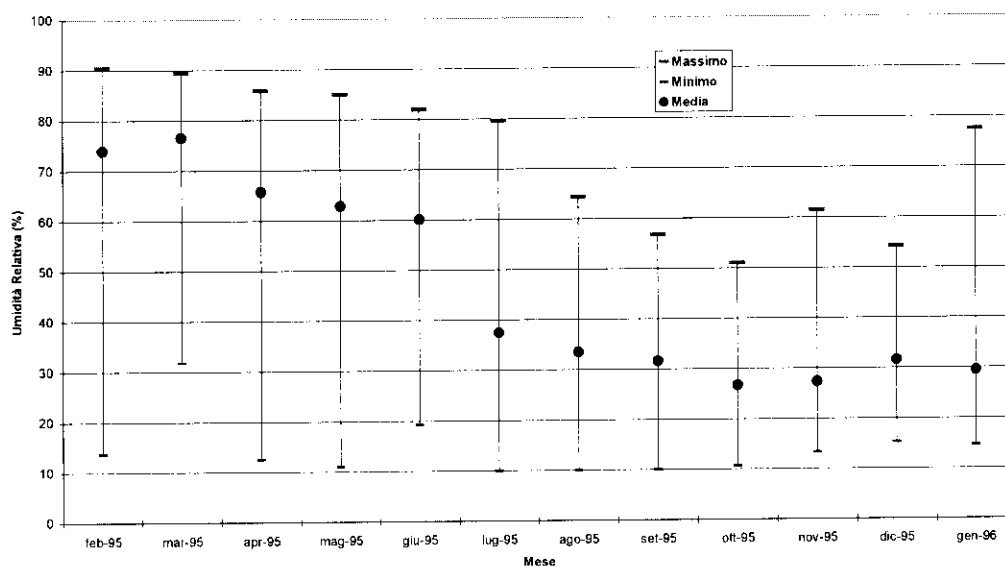


Figura 1.2-M - Andamento dei valori minimi, medi e massimi mensili di umidità relativa nel periodo di analisi

1.2.1.7. Radiazione solare

La Figura 1.2-N illustra l'andamento della radiazione netta massima mensile durante il periodo considerato. Il valore massimo si osserva nel mese di giugno 1995 (750 W/m^2). Il minimo valore di radiazione massima mensile si osserva nel mese di dicembre 1995 (150 W/m^2); valori bassi (160 W/m^2) si osservano anche nei mesi di novembre 1995 e gennaio 1996.

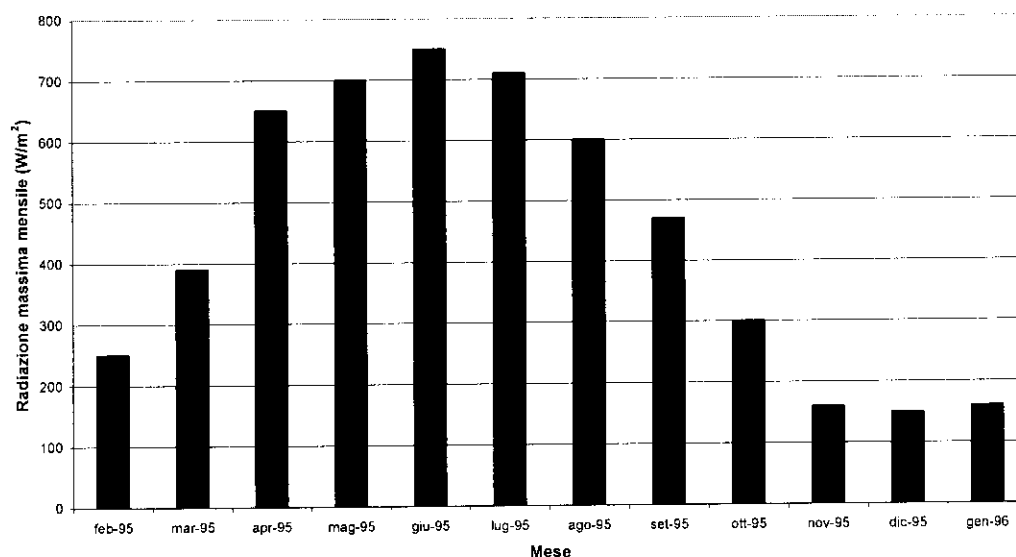


Figura 1.2-N - Andamento della radiazione solare massima mensile nel periodo di analisi

1.2.1.8. Radon

Sono state effettuate anche misure di radioattività naturale attraverso l'attività beta della progenie del ^{222}Rn . Il ^{222}Rn è un gas prodotto dal suolo come conseguenza del decadimento radioattivo del ^{226}Rn , un membro della serie ^{238}U .

Il rateo di emissione in atmosfera del ^{222}Rn varia da una località ad un'altra in funzione del tipo di suolo, del contenuto di umidità, della porosità e della

permeabilità. Poiché il rateo di emissione del ^{222}Rn dal suolo può essere ritenuto, su superfici non troppo estese, uniforme e costante su brevi periodi di tempo, la variazione temporale di radioattività naturale costituisce un buon tracciante per descrivere le proprietà di rimescolamento della bassa atmosfera. In particolare, nei casi di avvezione molto sviluppata o di turbolenza convettiva, la concentrazione atmosferica del ^{222}Rn non ha la possibilità di accumularsi, quindi la sua attività rimane bassa. Al contrario in condizioni di forte stabilità la concentrazione, e quindi l'attività, aumentano.

Fissato il sito di misura comunque il rateo si può ritenere costante sulla scala temporale di alcuni giorni. Per questo motivo la concentrazione di ^{222}Rn , e quindi la sua attività, è direttamente correlabile alle condizioni di turbolenza atmosferica. Recentemente sono state proposte metodologie per il calcolo di un coefficiente di stabilità atmosferica in funzione delle misure di ^{222}Rn (Perrino et al., 2001), ed una metodologia per la previsione a breve termine dell'altezza di rimescolamento (Pasini et al., 2002).

A titolo di esempio si riportano in Figura 1.2-O e in Figura 1.2-P gli andamenti dei conteggi di radioattività naturale per i mesi di febbraio ed agosto 1995 rispettivamente. Le griglie verticali separano i diversi giorni del mese e, all'interno di ogni giorno sono rappresentate 12 misure (condotte ad intervalli di 2 ore). Nel mese di febbraio, caratterizzato da episodi di avvezione più sviluppati e da condizioni di stabilità che si estendono anche durante le ore diurne, l'andamento dei valori di radioattività naturale non è ben definito: si notano valori elevati anche durante le ore diurne, oppure valori bassi anche durante le ore notturne caratterizzate da velocità elevata del vento. Nel mese di agosto la radioattività naturale mostra un andamento ben definito e simile per tutti i giorni: si notano minimi durante le ore diurne, caratterizzate da rimescolamento convettivo dei bassi strati dell'atmosfera, e massimi durante le ore notturne caratterizzate da una maggiore stabilità.

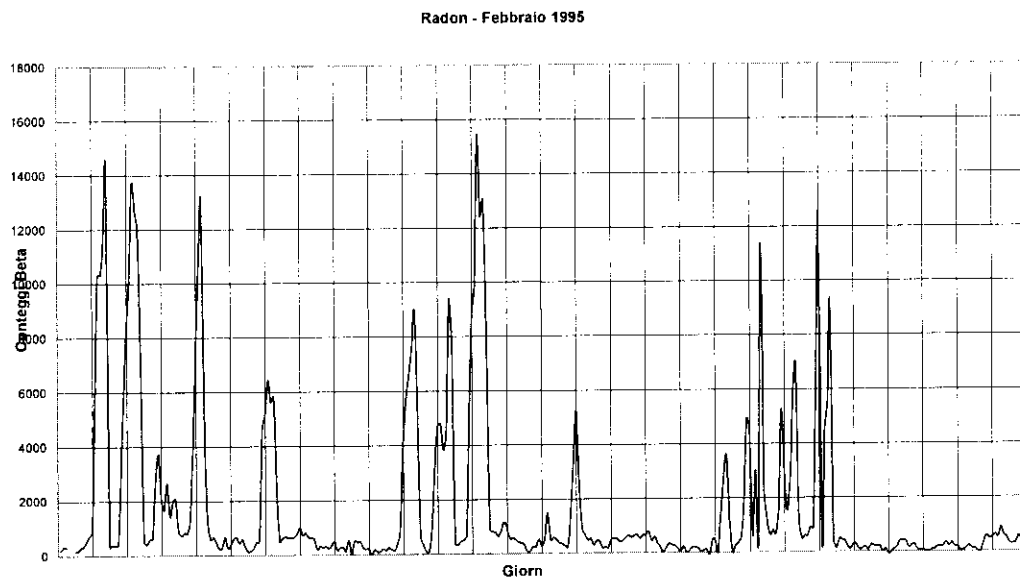


Figura 1.2-O - Andamento dei conteggi di radioattività naturale nel mese di febbraio 1995

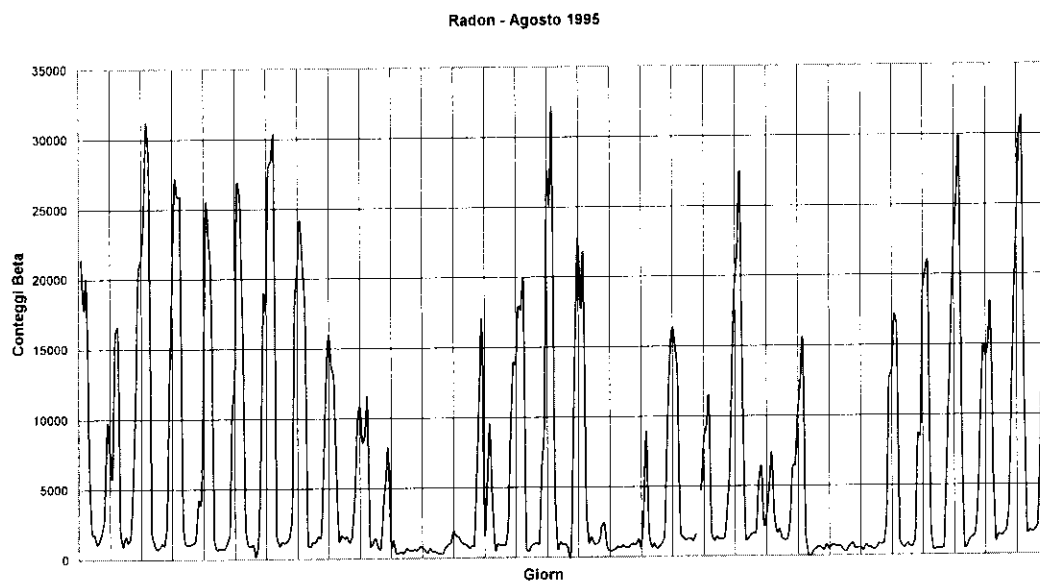


Figura 1.2-P - Andamento dei conteggi di radioattività naturale nel mese di agosto 1995

Correlazione tra altezza dello strato limite e misure di Radon

La Figura 1.2-Q e la Figura 1.2-R illustrano, a titolo esemplificativo, l'andamento dello spessore dello strato limite atmosferico (barre larghe) e dei conteggi di radioattività naturale (barre strette) per un giorno del mese di febbraio e di agosto 1995, rispettivamente. Lo spessore dello strato limite atmosferico è stato calcolato con gli algoritmi descritti precedentemente.

L'anticorrelazione tra gli andamenti dell'altezza dello strato di rimescolamento e dei conteggi di radioattività naturale è evidente sia nel giorno di febbraio che in quello di agosto, nonostante la notevole intensità dell'avvezione, come mostrato in Figura 1.2-S, che mostra velocità del vento superiore a 4 m/s per molte ore del giorno.

Durante le ore diurne a bassi valori dei conteggi di radioattività corrispondono valori elevati dell'altezza dello strato di rimescolamento. Al contrario di notte aumentano i conteggi di radioattività naturale e diminuisce l'altezza calcolata dello strato di rimescolamento. Questo andamento è indice della buona capacità degli algoritmi utilizzati di descrivere lo stato di turbolenza dei bassi strati atmosferici. Tali algoritmi infatti sono in grado di riprodurre l'andamento crescente dello strato limite dal sorgere del sole al tramonto, dopo il quale si nota una brusca diminuzione dovuta alla scomparsa della turbolenza di origine convettiva.

Tenendo conto delle caratteristiche medie del territorio, si è assunto il valore di 0.5 per il rapporto di Bowen. Tale valore è suggerito ad esempio dal manuale del modello CALMET (Scire et al., 1999) per le tipologie di uso del territorio simili a quella in esame. Per l'albedo si è utilizzato il valore 0.15, come suggerito dallo stesso riferimento.

Per la lunghezza di rugosità z_0 (non disponendo di due misure di vento nello stesso punto, a quote diverse e in condizioni di stabilità neutra, da cui calcolare direttamente il valore - e.g. Zannetti, 1990) è stato utilizzato il valore di 0.5 m, caratteristico di suolo parzialmente edificato.

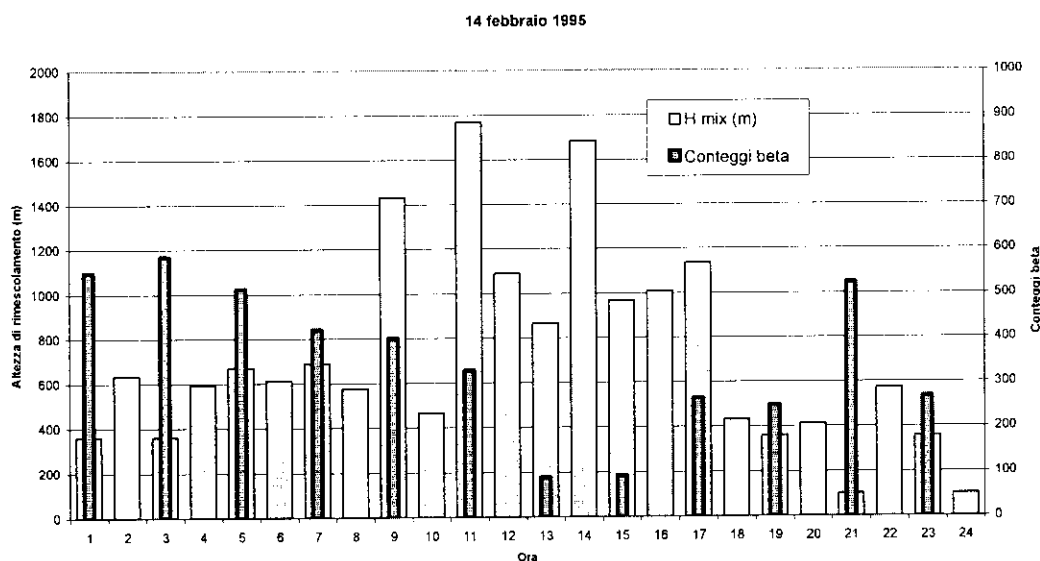


Figura 1.2-Q - Andamento temporale dell'altezza dello strato limite e della radioattività naturale durante il giorno 14 febbraio 1995

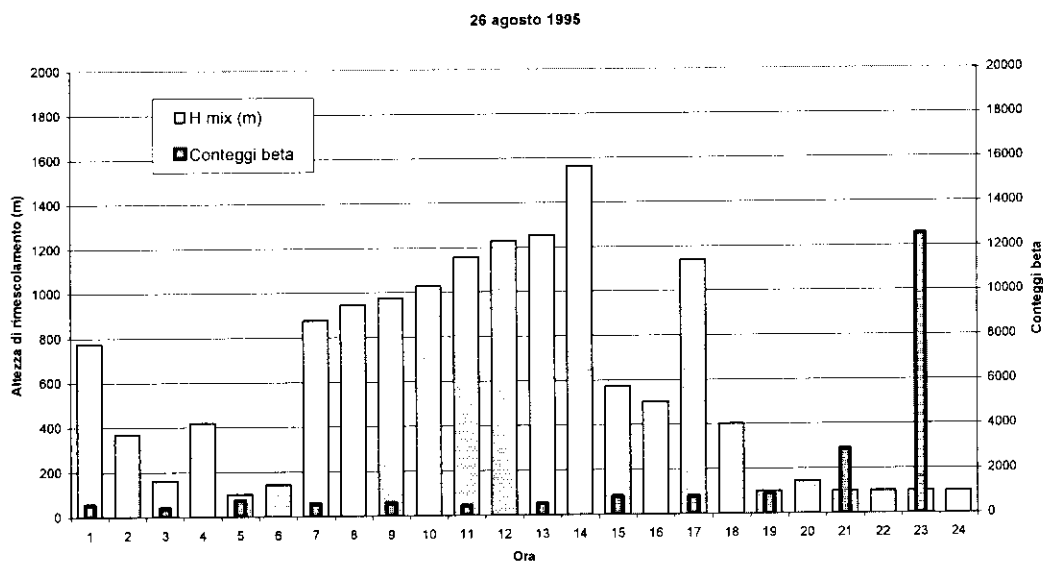


Figura 1.2-R - Andamento temporale dell'altezza dello strato limite e della radioattività naturale durante il giorno 26 agosto 1995

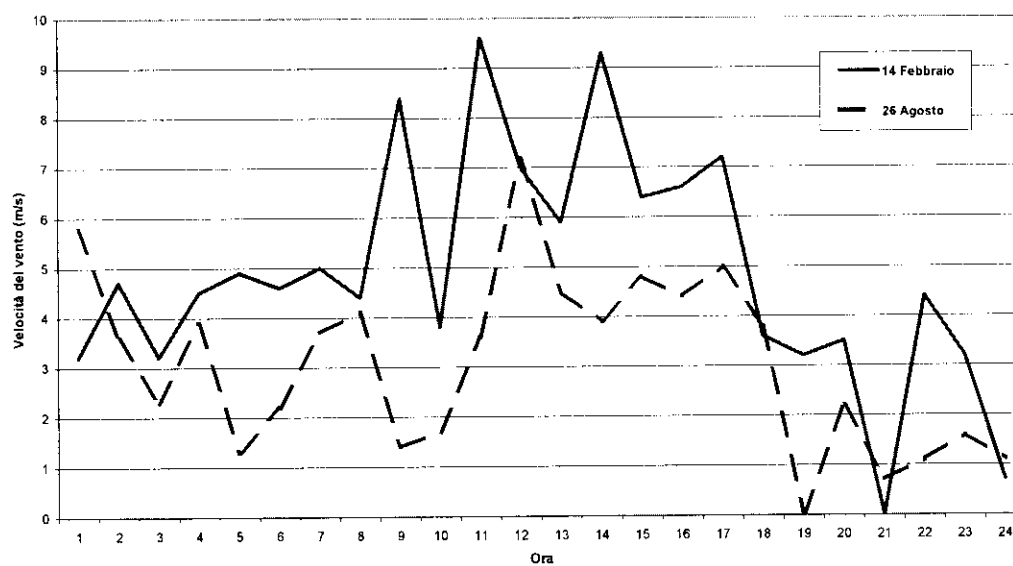


Figura 1.2-S - Andamento temporale della velocità del vento durante i giorni 14 febbraio 1995 e 26 agosto 1995

1.3. Caratterizzazione delle emissioni

In questa sezione vengono caratterizzate le emissioni delle sorgenti appartenenti alla Centrale di Compressione Snam Rete Gas.

Le situazioni emissive saranno distinte in uno scenario ATTUALE (sorgenti funzionanti precedentemente all'approvazione del Decreto VIA n. 605 del 26/10/2004) e in uno scenario FUTURO (sorgenti funzionanti successivamente all'entrata in funzione del nuovo turbocompressore).

A scopo cautelativo le emissioni sono calcolate utilizzando la concentrazione autorizzata degli inquinanti nei fumi. Inoltre, nello scenario futuro short term, è stato ipotizzato il funzionamento contemporaneo ed ai massimi regimi di tutte le sorgenti presenti nell'impianto. Nello scenario futuro long term invece è stato considerato il funzionamento di tre turbocompressori per 9 mesi all'anno e di 4 turbocompressori per 3 mesi all'anno, in base alla future necessità di fornitura e alle condizioni di trasporto.

La Figura 1.6-A mostra la localizzazione delle sorgenti all'interno della Centrale di Compressione. I turbocompressori sono stati indicati con la sigla TC; il turbocompressore TC4 è attivo solo nello scenario futuro. Le sigle CB1, CB2 e CCT indicano rispettivamente le caldaie B1, B2 e CT.

Allo scopo di effettuare le simulazioni le posizioni delle sorgenti sono state riferite al Nord geografico ipotizzando l'origine delle coordinate in TC1 (Figura 1.6-B).

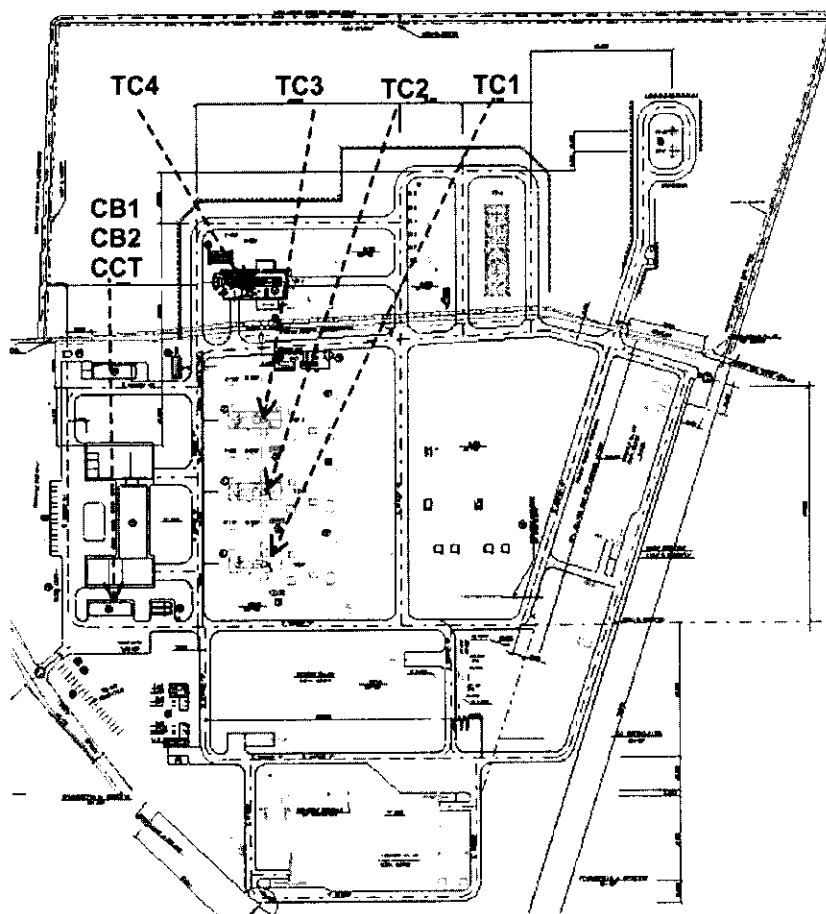


Figura 1.6-A - Localizzazione delle sorgenti di emissione attuali e future all'interno dello stabilimento

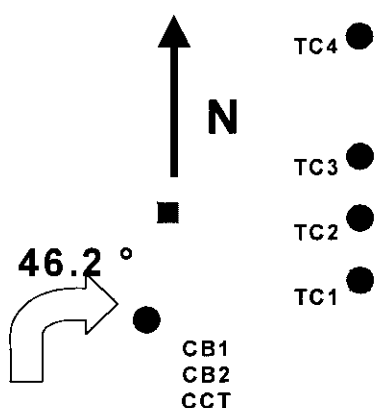


Figura 1.6-B - Localizzazione delle sorgenti di emissione attuali e future all'interno dello stabilimento prima (pallini blu) e dopo (quadrati rossi) la rotazione

1.3.1.1. Scenario attuale

Le principali fonti di emissione di inquinanti in atmosfera sono i turbocompressori, i preriscaldatori del fuel gas e la caldaia fabbricati. L'attività tipica della Centrale vede il funzionamento della caldaia fabbricati (nei mesi invernali), della caldaia cabinati e della caldaia B1, e di due dei tre turbocompressori, mentre uno viene mantenuto di riserva. Il combustibile utilizzato è gas naturale e quindi le emissioni di inquinanti sono sostanzialmente riconducibili agli ossidi di azoto e al monossido di carbonio.

Nello scenario attuale vengono prese in esame 6 sorgenti puntiformi: i 3 turbocompressori TC1, TC2 e TC3, la caldaia B1 (CB1), la caldaia cabinati (CB2) e la caldaia fabbricato (CCT). Nel normale funzionamento un turbocompressore viene mantenuto spento, mentre funzionano gli altri due più le caldaie.

L'esercizio previsto per la Centrale di Compressione vede un funzionamento di max due turbocompressori contemporaneamente, per periodi che dipendono dalla richiesta di trasporto gas sulla dorsale Transmed.

A scopo cautelativo nelle analisi di dispersione degli inquinanti il funzionamento contemporaneo dei due turbocompressori è ipotizzato per tutto il corso dell'anno.

I parametri emissivi delle sorgenti nello scenario attuale sono mostrati in Tabella 1.6-C. La prima colonna indica il nome della sorgente; le tre colonne successive contengono rispettivamente l'altezza, la temperatura dei fumi e la sezione della sorgente; quindi seguono due colonne contenenti la portata secca e umida, mentre le ultime due colonne contengono la concentrazione nei fumi rispettivamente di NO_x e CO. In merito a quest'ultima variabile si rammenta che i 3 turbocompressori precedentemente al 1996 erano autorizzati all'emissione di NO_x con una concentrazione nei fumi di 480 mg/m^3 .

I volumi dei fumi secchi e le concentrazioni sono riferiti al 3% di O_2 per le caldaie e al 15% di O_2 per le turbine

Le variabili utilizzate in input al modello ISC3ST per la descrizione delle sorgenti sono riportate in Tabella 1.6-D. In tabella QS indica il rateo di emissione in g/s, HS l'altezza del camino in m, TS la temperatura dei fumi in K, VS la velocità di uscita dei fumi in m/s e DS il diametro di sbocco in m. La dicitura *off* al fianco di TC2 indica che la sorgente è stata mantenuta spenta nelle simulazioni.

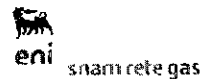
Ai fini delle simulazioni, a scopo cautelativo, è stato ipotizzato un funzionamento di 8760 ore all'anno sia per le turbine TC1 e TC3 che per le caldaie. Questa ipotesi è conservativa poiché, ad esempio, la caldaia fabbricati ha un funzionamento stagionale.

Sorgente	Altezza (m)	T fumi (°C)	Area (m ²)	Portata (Nm ³ /h)		Conc. Fumi (mg/Nm ³)	
				Secca	Umida	NO _x	CO
TC1	10	527	12.6	183250	190000	150	100
TC2	10	527	12.6	183250	190000	150	100
TC3	10	527	12.6	183250	190000	150	100
CB1	6.0	170	0.096	625	750	200	100
CB2	6.0	170	0.03	217	260	200	100
CCT	6.0	170	0.03	217	260	200	100

Tabella 1.6-C - Parametri emissivi delle sorgenti nello scenario attuale

Sorgente	HS (m)	TS (K)	VS (m/s)	DS (m)	QS (g/s) NO _x	QS (g/s) CO
TC1	10	800.15	12.27	4.0	7.6354	5.0903
TC2 (off)	10	800.15	12.27	4.0	7.6354	5.0903
TC3	10	800.15	12.27	4.0	7.6354	5.0903
CB1	6.0	443.15	3.52	0.35	0.0347	0.0174
CB2	6.0	443.15	3.91	0.20	0.0120	0.0060
CCT	6.0	443.15	3.91	0.20	0.0120	0.0060

Tabella 1.6-D Variabili di input per la descrizione delle sorgenti nel modello ISC3ST (Scenario attuale)



1.3.1.2. Scenario futuro

Nello scenario futuro vengono prese in esame 7 sorgenti puntiformi: i 4 turbocompressori TC1, TC2, TC3 e TC4, la caldaia B1 (CB1), la caldaia cabinati (CB2) e la caldaia fabbricato (CCT).

Nella centrale è previsto l'utilizzo di 3 turbocompressori per 9 mesi all'anno e di 4 turbocompressori per 3 mesi all'anno. A scopi cautelativi nello scenario short term si considereranno in funzione per tutto l'anno quattro turbocompressori più le caldaie.

I parametri emissivi delle sorgenti nello scenario futuro sono mostrati in Tabella 1.6-E. La prima colonna indica il nome della sorgente; le tre colonne successive contengono rispettivamente l'altezza, la temperatura dei fumi e la sezione della sorgente; quindi seguono due colonne contenenti la portata secca e umida, mentre le ultime due colonne contengono la concentrazione nei fumi rispettivamente di NO_x e CO.

Le variabili utilizzate in input al modello ISC3ST per la descrizione delle sorgenti nello scenario futuro short term sono riportate in Tabella 1.6-F. In tabella QS indica il rateo di emissione in g/s, HS l'altezza del camino in m, TS la temperatura dei fumi in K, VS la velocità di uscita dei fumi in m/s e DS il diametro di sbocco in m.

Ai fini delle simulazioni, a scopo cautelativo, è stato ipotizzato un funzionamento di 8760 ore all'anno sia per le turbine TC1, TC3 e TC4 che per le caldaie, mentre è stato considerato un funzionamento di 3 mesi all'anno per la turbina TC2.

La turbina TC4 ha pressoché la stessa portata di fumi delle altre macchine; come noto la concentrazione di CO nei fumi non è legata al tipo di macchina, mentre la concentrazione di NO_x della TC4 è decisamente inferiore agli altri turbocompressori per i miglioramenti tecnologici raggiunti nel campo delle camere di combustione.

Sorgente	Altezza (m)	T fumi (°C)	Area (m ²)	Portata (Nm ³ /h)		Conc. Fumi (mg/Nm ³)	
				Secca	Umida	NO _x	CO
TC1	10	527	12.6	183250	190000	150	100
TC2	10	527	12.6	183250	190000	150	100
TC3	10	527	12.6	183250	190000	150	100
TC4	20.8	531	11.1	179800	193000	75*	100
CB1	6.0	170	0.096	625	750	200	100
CB2	6.0	170	0.03	217	260	200	100
CCT	6.0	170	0.03	217	260	200	100

* Il valore di emissione è in accordo col Decreto Ministeriale 152/2006 (Allegato II alla Parte V, Parte seconda, Sezione 4)

Tabella 1.6-E - Parametri emissivi delle sorgenti nello scenario futuro

Sorgente	HS (m)	TS (K)	VS (m/s)	DS (m)	QS (g/s)	QS (g/s)
					NO _x	CO
TC1	10	800.15	12.27	4.01	7.6354	5.0903
TC2	10	800.15	12.27	4.01	7.6354	5.0903
TC3	10	800.15	12.27	4.01	7.6354	5.0903
TC4	20.8	804.15	14.22	3.76	3.7458	4.9944
CB1	6.0	443.15	3.52	0.35	0.0347	0.0174
CB2	6.0	443.15	3.91	0.20	0.0120	0.0060
CCT	6.0	443.15	3.91	0.20	0.0120	0.0060

Tabella 1.6-F - Variabili di input per la descrizione delle sorgenti nel modello ISC3ST (Scenario futuro Short Term).

1.4. Stima degli impatti

La stima degli impatti è stata condotta mediante le simulazioni della dispersione di inquinanti in atmosfera negli scenari precedentemente descritti.

Prima di presentare i risultati delle simulazioni viene descritta la modellizzazione dell'effetto scia" o *building downwash* (cioè del fenomeno di turbolenza indotta dalla presenza di strutture elevate nelle immediate vicinanze del rilascio gassoso) ed un breve cenno alle possibilità di modellizzazione delle trasformazioni chimiche che subiscono gli ossidi di azoto in atmosfera.

Vengono inoltre presentati i risultati di uno studio di dispersione condotto da ENEA nella precedente collaborazione con Snam Rete Gas, effettuato relativamente allo scenario attuale, ma con livelli di concentrazione di NO_x nelle emissioni dei turbogas pari a circa 3 volte quelli attualmente autorizzati (480 mg/Nm^3 , limite autorizzativo secondo il DM 1/2/93, modificato in 150 mg/Nm^3 col DM 31/10/96).

1.4.1. Modellizzazione dell' effetto scia

Le simulazioni sono state effettuate considerando l'effetto del *building downwash* poiché i punti di emissione dei turbocompressori sono alloggiati sopra un cabinato di grosse dimensioni. Il termine *building downwash* indica l'interazione tra la piuma emessa da un camino e gli edifici circostanti; esso provoca sempre un aumento di concentrazione al suolo in prossimità del punto di emissione.

I cabinati che ospitano i turbocompressori TC1, TC2 e TC3 hanno lunghezza pari a 25.5 m, larghezza pari a 8.35 m ed altezza pari a 8.30 m. Il cabinato che ospita il nuovo turbocompressori TC4 invece ha una lunghezza pari a 29.5 m, una larghezza pari a 14 m ed altezza pari a 11.5 m. Allo scopo di effettuare le simulazioni è necessario determinare quanta parte di edificio (cioè cabinato) è "visto" dal camino nelle diverse direzioni. Per tale motivo è stato necessario effettuare una rotazione con centro sopra ciascun punto di emissione TC al fine di riferirsi al Nord geografico (si veda la Figura 1.6-B). Le situazioni antecedente e successiva alla rotazione per i cabinati TC1, TC2 e TC3 vengono mostrate in Figura 1.7-A. La posizione del

cabinato rispetto al Nord geografico è indicata con una linea tratteggiata mentre il punto di emissione è indicato con un pallino pieno. Le lunghezze di edificio viste dal punto di emissione, (ottenute intersecando i raggi uscenti dal punto nelle diverse direzioni con le rette descriventi il bordo del cabinato), sono riportate in Figura 1.7-B. La stessa operazione è stata effettuata per il cabinato che ospita il turbocompressore TC4. I valori ottenuti sono stati utilizzati in input al modello ISC3ST per descrivere il *building downwash*.

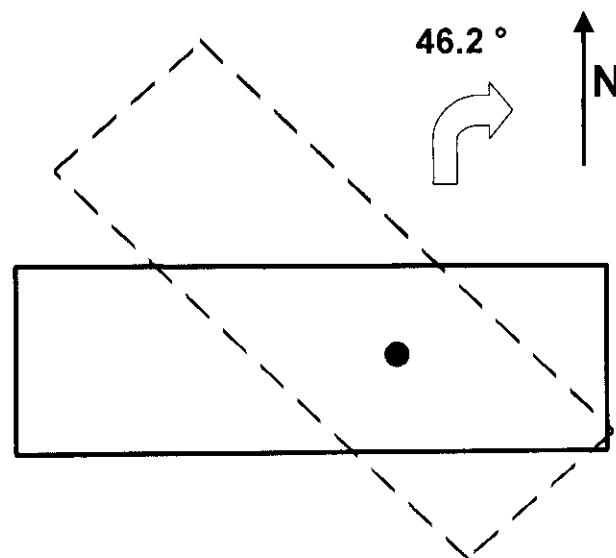


Figura 1.7-A - Rotazione del cabinato. La linea blu continua indica il cabinato prima della rotazione, mentre quella rossa tratteggiata indica il cabinato dopo la rotazione. Il cerchio pieno indica la posizione del punto di emissione

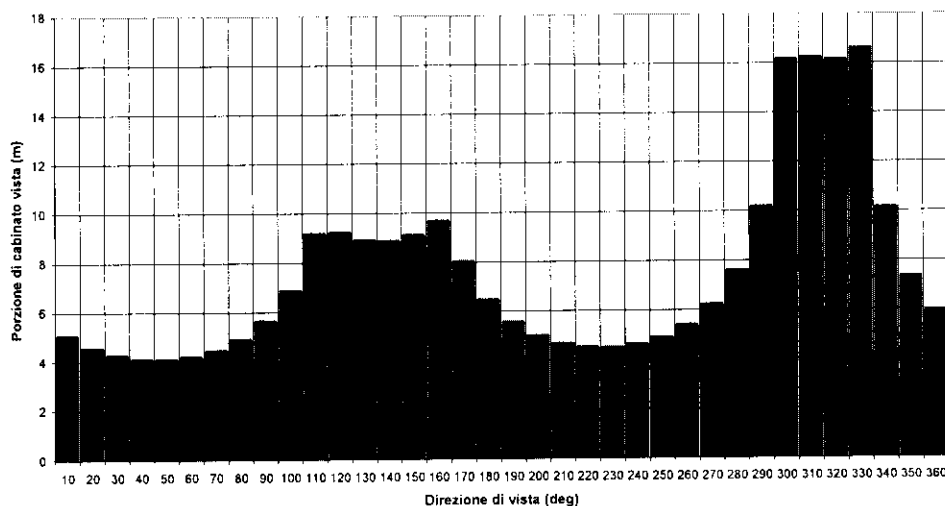


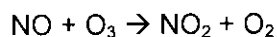
Figura 1.7-B - Porzione di cabinato (m) vista guardando nelle specifiche direzioni (0 Nord, incremento orario) dal punto di emissione

1.4.2. Trasformazioni chimiche: gli ossidi di azoto

Parte del monossido di azoto emesso in atmosfera si ossida trasformandosi in biossido di azoto. La quantità che si trasforma dipende, oltre che dalla distanza dalla sorgente, da fattori ambientali quali, ad esempio, la concentrazione di ozono.

Una stima precisa della quantità di NO che si trasforma in NO₂ potrebbe essere ottenuta utilizzando modelli matematici capaci di simulare l'evoluzione della chimica all'interno della piuma inquinante. Tali modelli richiedono variabili di input non sempre disponibili e notevoli risorse di calcolo. Conseguentemente per stimare la quantità di NO che si ossida si ricorre a metodi più approssimati.

Un metodo per determinare la quantità di NO che si trasforma in NO₂ è l'*Ozone Limiting Method* (OLM). Esso consiste nell'ipotizzare che il 10% degli ossidi di azoto emessi da un camino siano nella forma di biossido di azoto, questa ipotesi è conservativa poiché la percentuale di NO₂ all'emissione dovrebbe essere al massimo il 5% del totale. Il 90% rimanente, costituito da NO, reagisce con l'ozono mentre si disperde in atmosfera per formare NO₂ e O₂:



Il metodo assume che la quantità di NO che si trasforma in NO₂ sia proporzionale alla concentrazione di O₃: se la concentrazione di O₃ è minore della concentrazione di NO, la quantità di monossido di azoto che si trasforma in biossido di azoto è limitata alla concentrazione di ozono. Se invece la concentrazione di ozono supera la concentrazione di monossido di azoto, allora tutta la massa di NO si trasforma in NO₂. Questo metodo non considera la riconversione di NO₂ in NO per effetto della fotodissociazione, né la produzione di NO₂ per effetto della reazione di NO con un idrocarburo reattivo, per questo secondo motivo il metodo non risulta sempre conservativo.

Un altro metodo per determinare la quantità di NO₂ prodotta all'interno di una piuma è quello di ricorrere a formule empiriche. Ad esempio Janssen et al. (1988) presentano una formula ottenuta sulla base di osservazioni condotte per 10 anni su piume emesse da centrali di potenza in Olanda. La formula proposta è

$$\frac{NO_2}{NO_x} = A(1 - e^{-\alpha x})$$

I coefficienti A e α dipendono da condizioni atmosferiche quali la concentrazione di ozono e la velocità del vento, e dal periodo dell'anno.

A scopo cautelativo in questo studio la concentrazione di NO_2 è stata considerata pari a quella degli NO_x , ipotizzando che tutto l'NO emesso sia ossidato ad NO_2 .

1.4.3. Risultati delle simulazioni condotte da ENEA

Alcune simulazioni di dispersione atmosferica degli inquinanti emessi dalla Centrale di Compressione sono state effettuate da ENEA nell'ambito di una precedente collaborazione con Snam Rete Gas (ENEA, 1995). La meteorologia utilizzata per le simulazioni è quella ottenuta dalle misure CNR nel periodo aprile-settembre 1994, ed affetta da un errore nella misura della direzione del vento. L'errore fu corretto da ENEA sottraendo una direzione arbitraria alle misure effettuate.

Tali simulazioni, condotte con il modello CPM-98 (di proprietà ENEA), hanno evidenziato:

- valori medi annui della concentrazione di NO_x non superiori a $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$,
- un valore massimo per il 98° percentile di NO_2 poco superiore a $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (ipotizzando la trasformazione in NO_2 del 50% dell' NO_x emesso),
- un valore massimo per la concentrazione oraria di NO_x dell'ordine del mg/m^3 ($10^3 \mu\text{g}/\text{m}^3$) localizzato a qualche centinaio di metri dalle sorgenti,
- un valore massimo per la concentrazione oraria di NO_x pari a circa $230 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per distanze superiori a 1 km dalle sorgenti,
- le concentrazioni di CO sono circa 5 volte più basse rispetto a quelle di NO_x .

Le simulazioni condotte da ENEA considerarono esclusivamente le emissioni dei turbocompressori, le sorgenti principali di emissione della Centrale (ENEA, 1995), in una configurazione di emissione che prevedeva due turbocompressori contemporaneamente in esercizio, considerando una concentrazione di NO_x

all'emissione di 480 mg/Nm^3 , valore autorizzato dal primo Decreto Ministeriale del 1/2/1993.

Nel 1996, ai sensi del DM 31/10/96, quindi successivamente alle simulazioni ENEA, le concentrazioni autorizzate nei fumi degli inquinanti hanno subito una drastica riduzione (il nuovo decreto autorizzativo, prevede una concentrazione nei fumi all'emissione di 150 mg/Nm^3 contro i 480 precedentemente autorizzati)

1.4.4. Risultati delle simulazioni

La concentrazione al suolo degli inquinanti emessi è stata calcolata per mezzo del modello di dispersione atmosferica ISC3 in modalità *Short Term* (Versione 02035 del febbraio 2002).

Le simulazioni sono state condotte utilizzando 1 anno di dati meteorologici, dal febbraio 1995 al gennaio 1996, corrispondenti a 8760 record orari.

I parametri ottenuti dalle simulazioni, o da post elaborazioni dei risultati delle simulazioni, sono quelli stabiliti dalla normativa vigente. In particolare sono stati calcolati per gli ossidi di azoto la media annuale, i massimi orari e il 99.79° percentile. Si ricorda che i limiti normativi posti per la protezione della salute umana e utilizzati come riferimento si riferiscono al solo NO_2 : cautelativamente il confronto è stato effettuato ipotizzando che tutti gli NO_x siano trasformati in NO_2 .

Per quanto riguarda il monossido di carbonio è stata calcolata la massima concentrazione oraria e la massima media di 8 ore giornaliera.

I parametri di tipo short term (medie orarie, medie di 8 ore, percentili) sono stati determinati in via cautelativa considerando il funzionamento di tutte le sorgenti (con esclusione di un turbogruppo nello scenario attuale) per tutte le ore dell'anno. Per lo scenario attuale ciò è vero anche per i parametri di tipo long term (media annuale), mentre per lo scenario futuro si è tenuto conto del fatto che un turbocompressore funziona per soli 3 mesi all'anno.

1.4.4.1. Scenari attuale e futuro: CO

Le concentrazioni massime predette dal modello nello scenario attuale e nello scenario futuro sono riportate in Tabella 1.7-A per diversi periodi di media. In entrambi gli scenari la media di 8 ore delle concentrazioni risulta centinaia di volte inferiore al limite di 10 mg/m^3 ($10000 \text{ }\mu\text{g/m}^3$) stabilito dal DM 60/2002.

CO	$(\mu\text{g/m}^3)$	
Media	ATTUALE	FUTURO
1 ora	24.2	45.0
8 ore	13.0	13.0
Anno	0.66	0.67

Tabella 1.7-A - Concentrazioni massime di monossido di carbonio ($\mu\text{g/m}^3$) predette dal modello ISC3ST nello scenario attuale e nello scenario futuro

La tabella seguente (Tabella 1.7-B) riporta le distanze e le direzioni a cui si verificano i valori massimi (distanze e direzioni che rimangono invariate negli scenari). Si osserva che la distanza è espressa rispetto all'origine del dominio di simulazione (coincidente con la posizione della turbina TC1), e che direzione significa la direzione di provenienza del vento. La sigla ND nella colonna Direzione indica non definito.

Media	Distanza (m)	Direzione
1 ora	560	NNE
8 ore	0	WNW
Anno	0	ND

Tabella 1.7-B - Distanze e direzioni a cui si verificano i valori massimi

Si nota che i valori massimi delle medie di 8 ore e delle medie annuali sono predetti all'interno della centrale di compressione.

Gli isolivelli relativi alle massime concentrazioni medie di 1 ora sono riportati in Tavola 3.1.7-A per lo scenario attuale e in Tavola 3.1.7-B per lo scenario futuro. Queste tavole mostrano anche, nei riquadri più piccoli, le concentrazioni medie

orarie massime dovute ai turbocompressori (TC1+TC3 nello scenario attuale; TC1+TC2+TC3+TC4 nello scenario futuro) e alle caldaie. In entrambi gli scenari la concentrazione oraria massima dovuta ai turbocompressori è quasi pari alla concentrazione oraria massima dovuta a tutte le sorgenti.

Gli isolivelli di concentrazione delle medie di 8 ore sono illustrati in Tavola 3.1.7-C per lo scenario attuale e in Tavola 3.1.7-D per lo scenario futuro. In entrambi gli scenari i valori massimi sono predetti all'interno della Centrale di Compressione.

1.4.4.2. Scenari attuale e futuro: NO_x

Le concentrazioni massime predette dal modello nello scenario attuale e nello scenario futuro sono riportate in Tabella 1.7-C per diversi periodi di mediazione e per i diversi indicatori statistici.

NO_x	$(\mu\text{g}/\text{m}^3)$	
Media	ATTUALE	FUTURO
1 ora	43.1	61.2
99.79°	39.1	39.1
Anno	1.31	1.32

Tabella 1.7-C - Concentrazioni massime di ossidi di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) predette dal modello ISC3ST nello scenario attuale e nello scenario futuro

L'attivazione di un nuovo turbocompressore nello scenario futuro comporta un aumento della concentrazione massima oraria poco superiore a $18 \mu\text{g}/\text{m}^3$ rispetto al caso attuale.

La tabella seguente (Tabella 1.7-D) riporta le distanze a cui si verificano i valori massimi e la direzione del vento. Sulla distanza e sulla direzione valgono le stesse osservazioni fatte nel caso del CO.

	ATTUALE		FUTURO	
Media	Distanza (m)	Direzione	Distanza (m)	Direzione
1 ora	0	WNW	560	NNE
99.79°	0	ND	0	ND
Anno	0	ND	0	ND

Tabella 1.7-D – Distanze a cui si verificano i valori massimi e la direzione del vento

Si nota che i valori massimi di tutte le medie, fatta eccezione per la media di 1 ora nello scenario futuro, sono predetti all'interno della centrale di compressione.

La concentrazione media oraria massima viene predetta relativamente vicino alla Centrale (a 560 m dalla turbina TC1) ed in corrispondenza ad un evento meteorologico molto raro per il sito, caratterizzato da vento forte (oltre 20 m/sec) e neutralità atmosferica. In questo caso la presenza dei cabinati provoca una diminuzione di pressione dinamica sottovento ad essi. Questo implica la generazione di una forza che, nella zona prossima ad ogni cabinato e sottovento ad esso, spinge gli inquinanti verso il basso (fenomeno di building downwash). Si ha così un aumento della concentrazione al suolo a distanze relativamente ridotte dai camini. In particolare un vento di 20 m/s è stato riscontrato per una sola ora dell'anno, cioè una percentuale dello 0.01% delle ore totali. La distribuzione cumulata percentuale delle ore caratterizzate da velocità del vento superiore a 10 m/s viene riportata in Figura 1.7-C.

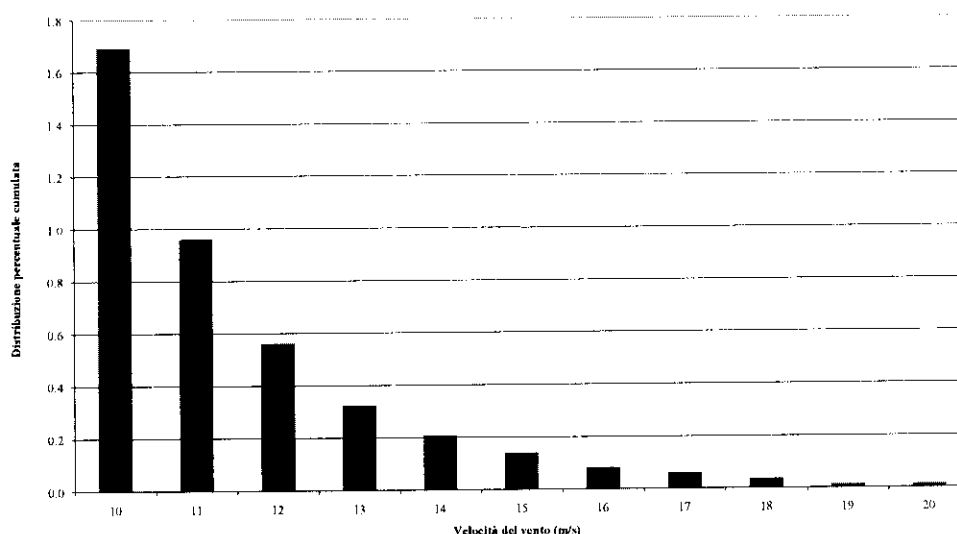


Figura 1.7-C - Distribuzione cumulata percentuale delle ore caratterizzate da velocità del vento superiore a 10 m/s

La Tabella 1.7-E riporta i valori massimi orari dovuti ai turbocompressori (TC1+TC3 nello scenario attuale; TC1+TC2+TC3+TC4 nello scenario futuro) e alle caldaie. Queste informazioni sono mostrate anche graficamente, con maggiore dettaglio, in Tavola 3.1.7-E per lo scenario attuale e in Tavola 3.1.7-F per lo scenario futuro. Nei riquadri piccoli di ogni tavola vengono mostrate le concentrazioni medie orarie massime dovute ai turbocompressori (TC1+TC3 nello scenario attuale; TC1+TC2+TC3+TC4 nello scenario futuro) e alle caldaie. In entrambi gli scenari la concentrazione oraria massima dovuta ai turbocompressori è quasi pari alla concentrazione oraria massima dovuta a tutte le sorgenti.

Il percentile 99.79 degli NO_x è stato elaborato allo scopo di operare un confronto cautelativo con il limite normativo posto per il solo Biossido di azoto.

Gli isolivelli del percentile 99.79 della concentrazione media oraria di NO_x (assimilati all' NO_2) sono illustrati in Tavola 3.1.7-G per lo scenario attuale e in Tavola 3.1.7-H per lo scenario futuro. In entrambi gli scenari i valori massimi sono predetti all'interno della Centrale di Compressione. I valori riportati sono molto inferiori al limite di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ stabilito dal DM 60/2002.

Per quanto riguarda le medie annuali delle concentrazioni degli ossidi di azoto, il livello indotto rimane sostanzialmente costante al passaggio tra lo scenario attuale e futuro. In entrambi gli scenari la media annuale delle concentrazioni di ossidi di azoto risulta inferiore di decine di volte rispetto al limite di $30 \mu\text{g}/\text{m}^3$ stabilito dal DM 60/2002. Considerando il limite annuale posto al solo biossido di azoto per la protezione della salute umana dallo stesso decreto ministeriale, la massima media annuale risulta inferiore di quasi 40 volte il limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Gli isolivelli di concentrazione media annuale sono illustrati in Tavola 3.1.7.I per lo scenario attuale e in Tavola 3.1.7.J per lo scenario futuro. In entrambi gli scenari i valori massimi sono predetti all'interno della Centrale di Compressione.

NO _x	(μg/m ³)	
Sorgente	ATTUALE	FUTURO
TC1+TC3	36.2	
TC1+TC2+TC3+TC4		61.0
CB1+CB2+CCT	43.1	43.1

**Tabella 1.7-E - Valori massimi delle concentrazioni medie orarie di ossidi di azoto ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
dovute all'insieme dei turbocompressori e all'insieme delle caldaie della
Centrale di Compressione**

1.4.5. Conclusioni

La Tabella 1.7-F riassume le concentrazioni massime predette dal modello di dispersione per gli inquinanti in esame nello scenario attuale e nello scenario futuro. Allo scopo di valutare l'evoluzione della qualità dell'aria nella zona si riportano anche i principali risultati ottenuti dallo studio ENEA (ENEA, 1995) condotto sulla configurazione emissiva della centrale antecedente al 1996.

La tabella mostra un miglioramento nel passaggio dalla situazione descritta nelle simulazioni ENEA alla situazione descritta nello scenario attuale del presente studio. Tale miglioramento è principalmente dovuto alla diminuzione della concentrazione nei fumi degli inquinanti. L'attivazione di un nuovo turbocompressori nello scenario futuro non comporta una pronunciata variazione delle concentrazioni



predette. Anche nello scenario futuro le concentrazioni risultano ampiamente inferiori al limite di legge ed ai valori predetti dal precedente studio ENEA.

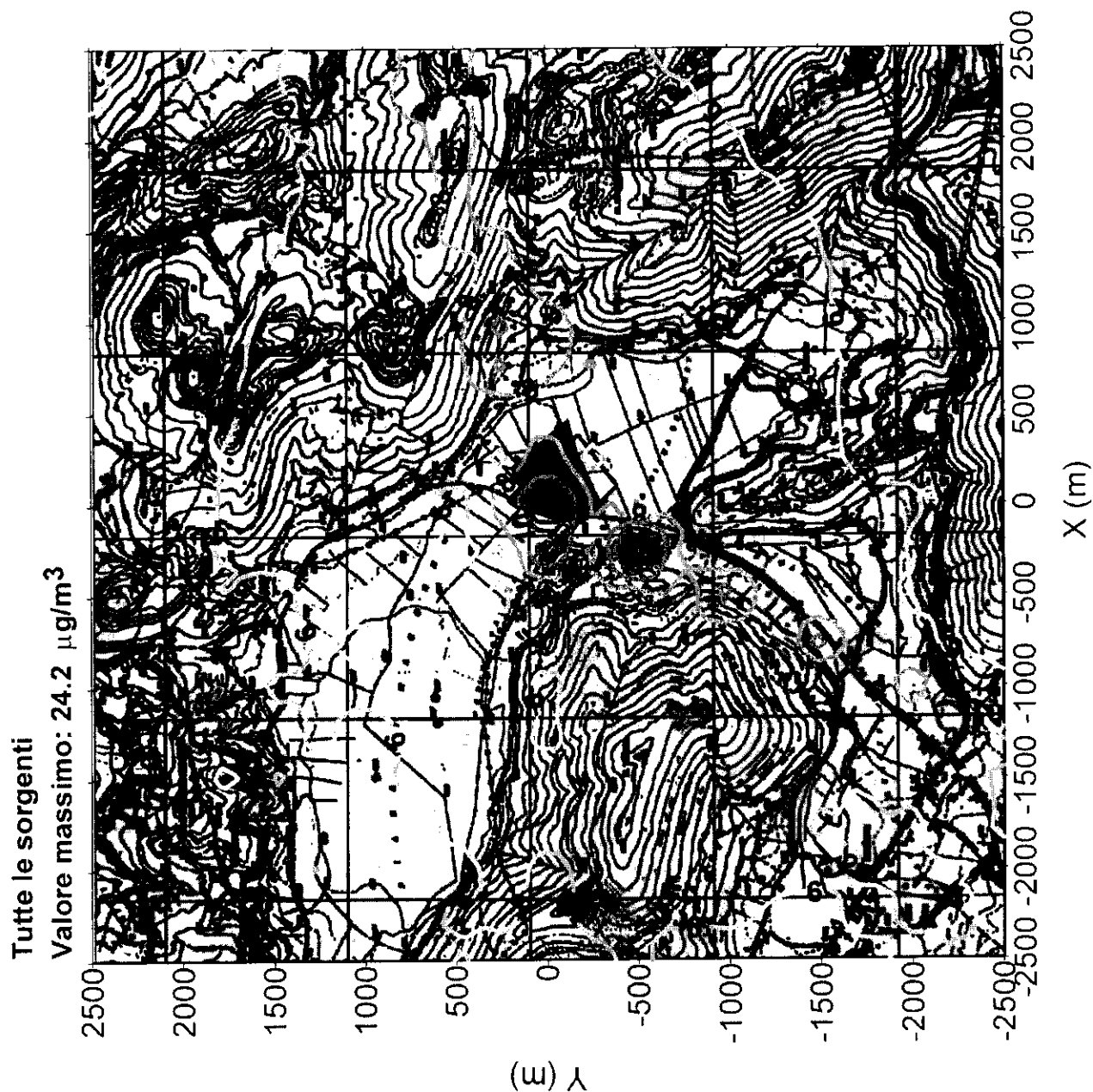
Inquinante	Studio ENEA	Studio presente	
		ATTUALE	FUTURO
CO (max media 8h)	(Nota 1)	13.0	13.0
NO _x (media annuale)	> 10 (Nota 2)	1.31	1.32
NO ₂ (media annuale)	> 5 (NO ₂ Nota 3)	1.31	1.32
NO _x (max perc 99.79)	> 100 (NO ₂ Nota 2 e 4)	39.1	39.1
Nota 1: Le concentrazioni medie di 8 ore non vengono riportate in ENEA 1995. Nota 2: Dal paragrafo 4.1 e dalle figure 5 e 6 di ENEA 1995 Nota 3: In ENEA 1995 la concentrazione di NO ₂ viene calcolata ipotizzando che sia il 50% della concentrazione di NO _x . Vedi Nota 3. Nota 4: ENEA 1995 (paragrafo 4.2 e figure 7 e 8) riporta un valore poco superiore a 100 µg/m ³ in realtà per il 98° percentile, quindi il percentile 99.79 avrà un valore di concentrazione ancora più alto.			

Tabella 1.7-F - Concentrazioni massime predette per gli inquinanti in esame nello studio ENEA e nello studio presente per lo scenario attuale e per lo scenario futuro

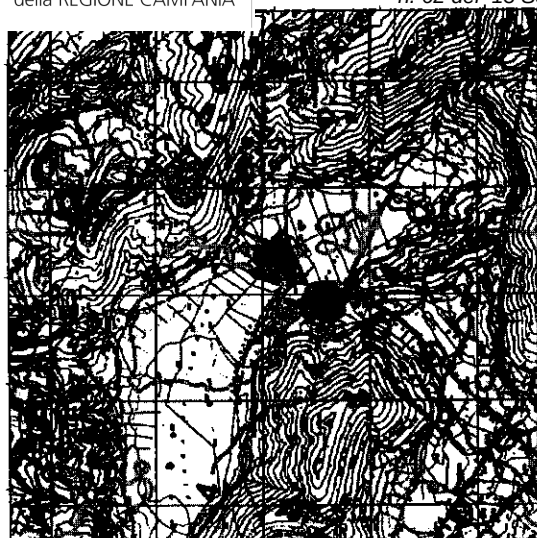
1.5. Bibliografia

- Batcharova E. and Gryning S.-E. (1991) *Applied model for the growth of the daytime mixed layer*. Boundary Layer Meteorology, 56, 261-274.
- Bellasio R., G. Lanzani, M. Tamponi and T. Tirabassi (1994) Boundary layer parameterisation for atmospheric diffusion models by meteorological measurements at ground level. Il Nuovo Cimento, 17C, 163-174.
- Bristow K.L. and Campbell G.S. (1984) *On the relationship between incoming solar radiation and daily maximum and minimum temperature*. Agric. For. Meteorol., 31, 159-166.
- CNR (1995) Monitoraggio Piana di Magorno – Convenzione CNR-SNAM – Monitoraggio Post Operam, Relazione al 31 dicembre 1995.
- ENEA (1995) Valutazione del contributo alle concentrazioni in aria e alle deposizioni al suolo della stazione di compressione di Montesano. Febbraio 1995.
- Fisher B.E.A., Erbrink J.J., Finardi S., Jeannet P., Joffre S., Morselli M.G., Pechinger U., Seibert P. and Thomson D.J. (1998) *COST Action 710 – Final report. Harmonisation of the pre-processing of meteorological data for atmospheric dispersion models*. EUR 18195 EN, European Commission.
- Holtslag A.A.M. and van Ulden A.P. (1983) *A simple scheme for daytime estimates of the surface fluxes from routine weather data*. J. Of Climate and Applied Meteorology, Vol. 22, N. 4, 517-529.
- Mohan M. and Siddiqui T.A. (1998) *Analysis of various schemes for the estimation of atmospheric stability classification*. Atmospheric Environment, 32, N. 21, 3775-3781.
- Pasini A., Ameli F. and Loré M. (2002) *Mixing height short range forecasting through neural network modeling applied to Radon and meteorological data*. 3rd Conference on Artificial Intelligence Applications to the Environmental Science
- Perrino C., Pietrodangelo A. and Febo A. (2001) *An atmospheric stability index based on Radon progeny measurements for the evaluation of primary urban pollution*. Atmospheric Environment, Vol. 35, N. 31, pp. 5235-5244.
- Scire J.S., Robe F.R., Fernau M.E. and Yamartino R.J. (1999) *A user's guide for the CALMET meteorological model (Version 5.0)*. Earth Tech Inc., September 1999.
- Seibert P., Beyrich F., Gryning S.-E. Joffre S., Rasmussen A. and Tercier P. (2000) *Review and intercomparison of operational methods for the determination of the mixing height*. Atmospheric Environment, 34, 7, 1001-1027.
- Seinfeld J.H. and Pandis S.N. (1998) *Atmospheric chemistry and physics – From air pollution to climate change*. J. Wiley & Sons, Inc., pp. 1326.
- US-EPA (1995a) *User's guide for the Industrial Source Complex (ISC3) dispersion models. Volume I - User instructions*. EPA-454/B-95-003a.
- US-EPA (1995b) *User's guide for the Industrial Source Complex (ISC3) dispersion models. Volume II - Description of model algorithms*. EPA-454/B-95-003b.
- Zannetti P. (1990) *Air pollution modeling*. Van Nostrand Reinhold, New York.
- Zilitinkevich S.S. (1989) *Velocity profile, the resistance law and the dissipation rate of mean flow kinetic energy in a neutrally and stably stratified planetary boundary layer*. Boundary Layer Meteorology, 46, 367-387.

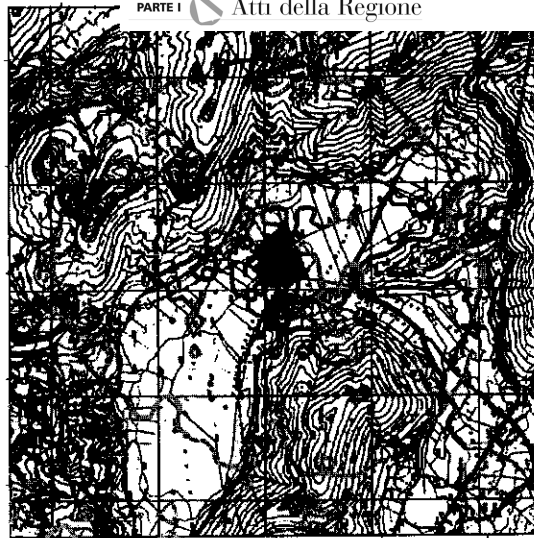
Scenario ATTUALE - MONOSSIDO DI CARBONIO **Massime concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)**



Turbogruppi esistenti
Valore massimo: 24.1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

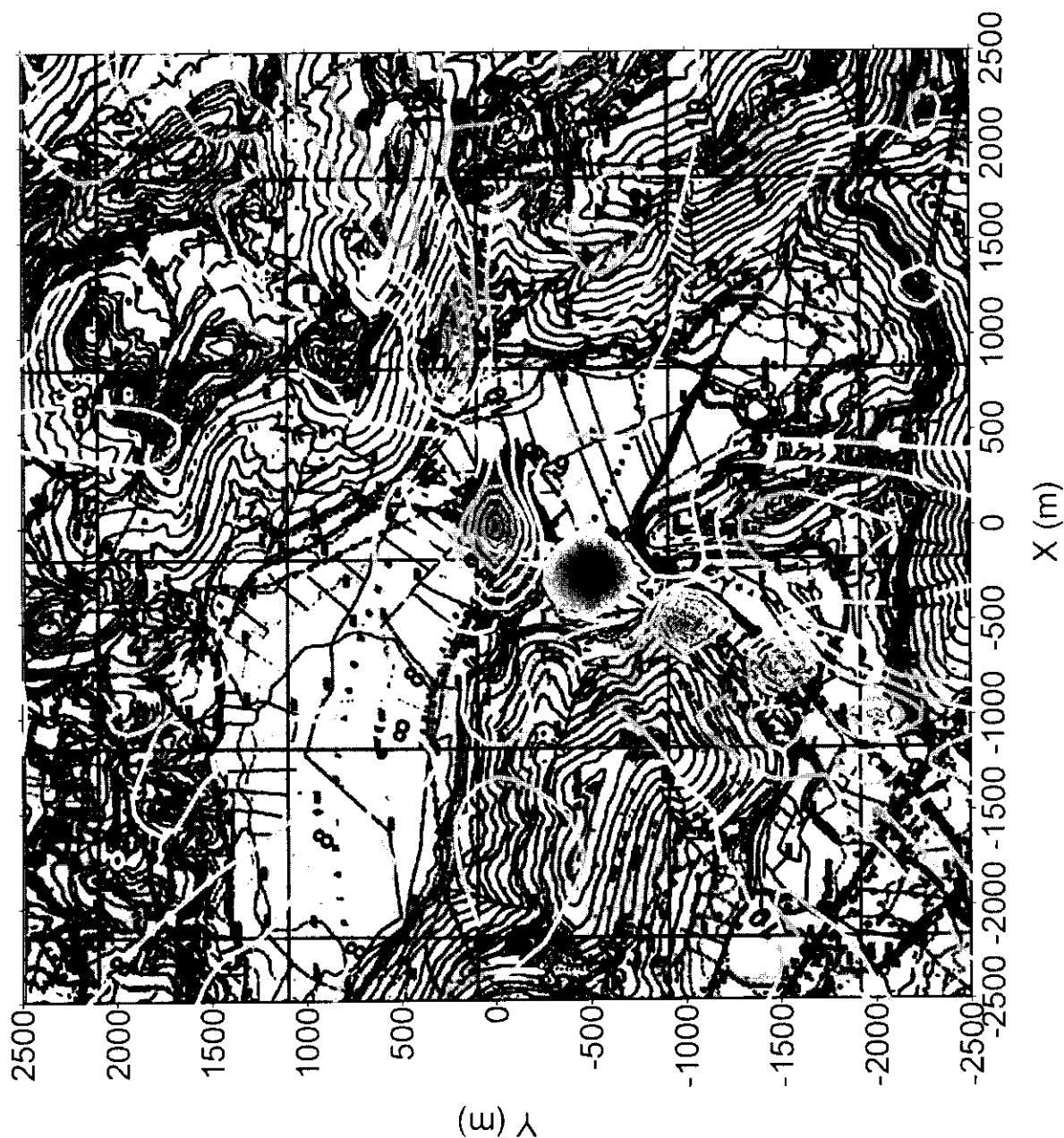


Caldaie
Valore massimo: 21.6 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario FUTURO - MONOSSIDO DI CARBONIO
Massime concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Tutte le sorgenti
 Valore massimo: 45.0 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Turbogruppi
 Valore massimo: 44.9 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Caldaje
 Valore massimo: 21.6 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

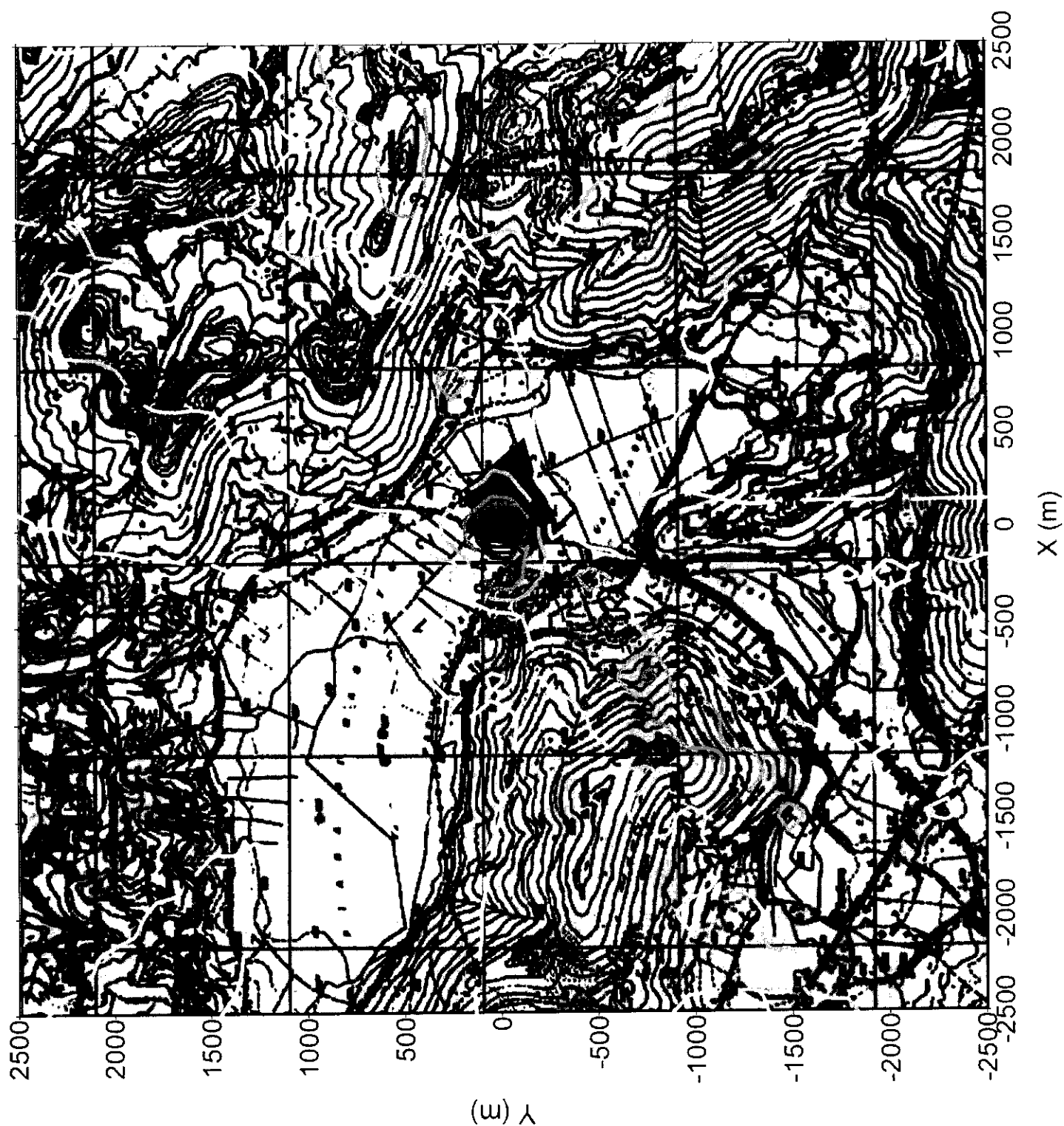


Scenario ATTUALE

MONOSSIDO DI CARBONICO

Valori massimi delle
concentrazioni medie di 8 o
Concentrazioni in $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Valore massimo: $13.0 \mu\text{g}/\text{m}^3$



X (m)

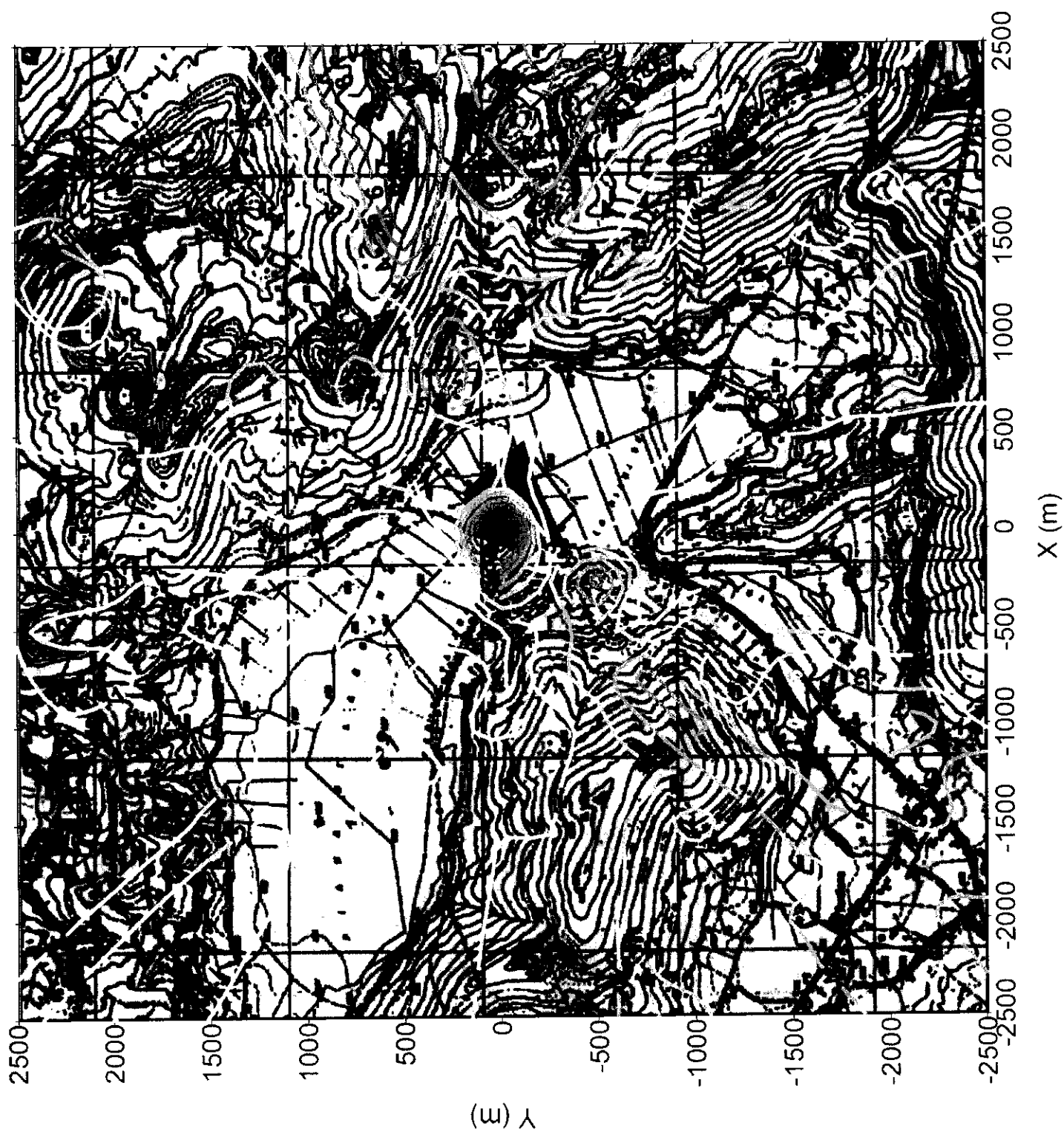
Tavola 1.7 - C

Scenario FUTURO

MONOSSIDO DI CARBONIO

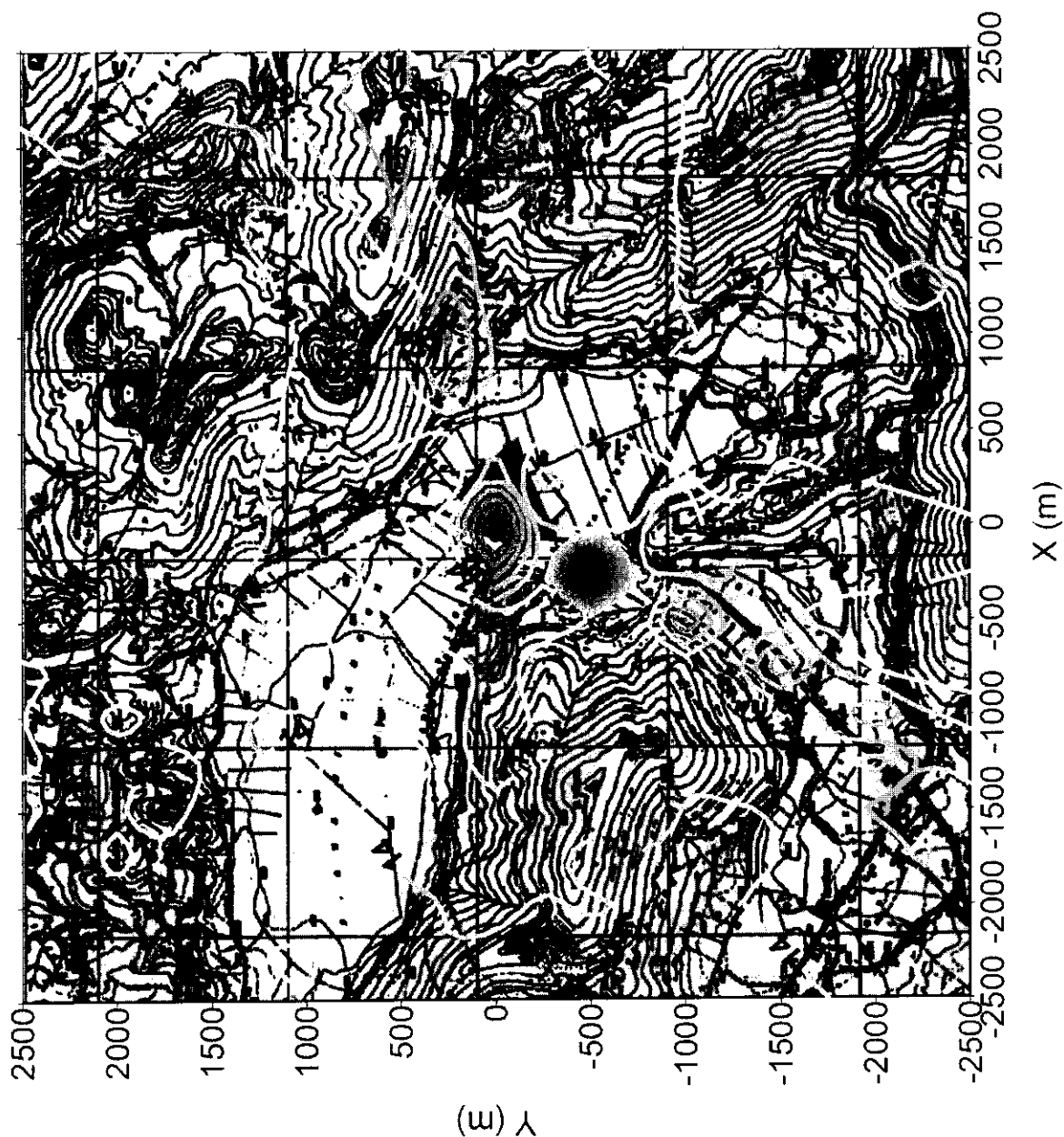
Valori massimi delle
concentrazioni medie di 8 or
Concentrazioni in $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Valore massimo: $13.0 \mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario FUTURO - OSSIDI DI AZOTO
Massime concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Tutte le sorgenti
Valore massimo: 61.2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Turbogruppi
Valore massimo: 61.0 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

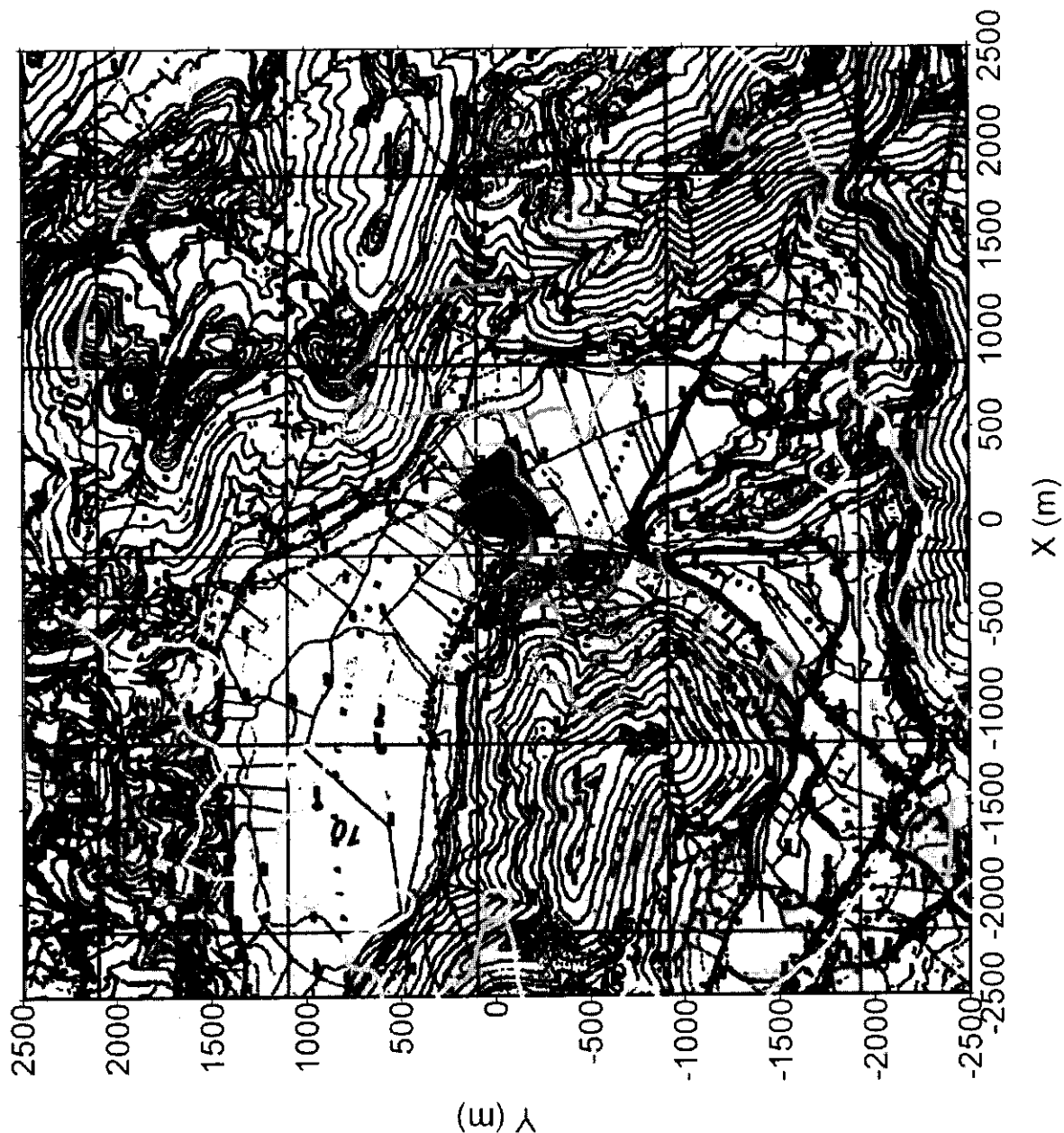


Caldaie
Valore massimo: 43.1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario ATTUALE - OSSIDI DI AZOTO
Massime concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Tutte le sorgenti
Valore massimo: 43.1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Turbogruppi esistenti
Valore massimo: 36.2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

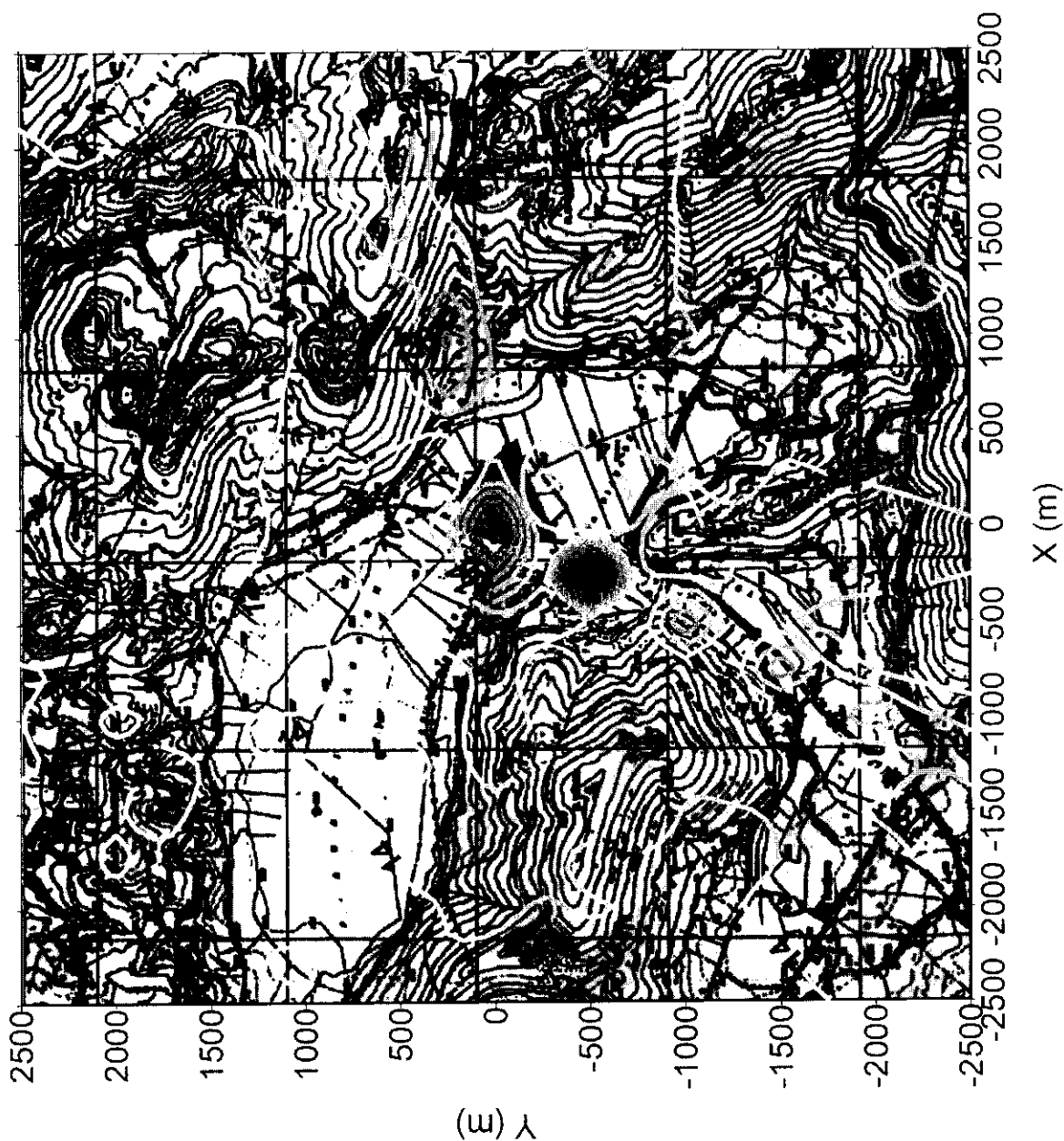


Caldaie
Valore massimo: 43.1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario FUTURO - OSSIDI DI AZOTO
Massime concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Tutte le sorgenti
Valore massimo: 61.2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Turbogruppi
Valore massimo: 61.0 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



Caldaie
Valore massimo: 43.1 $\mu\text{g}/\text{m}^3$



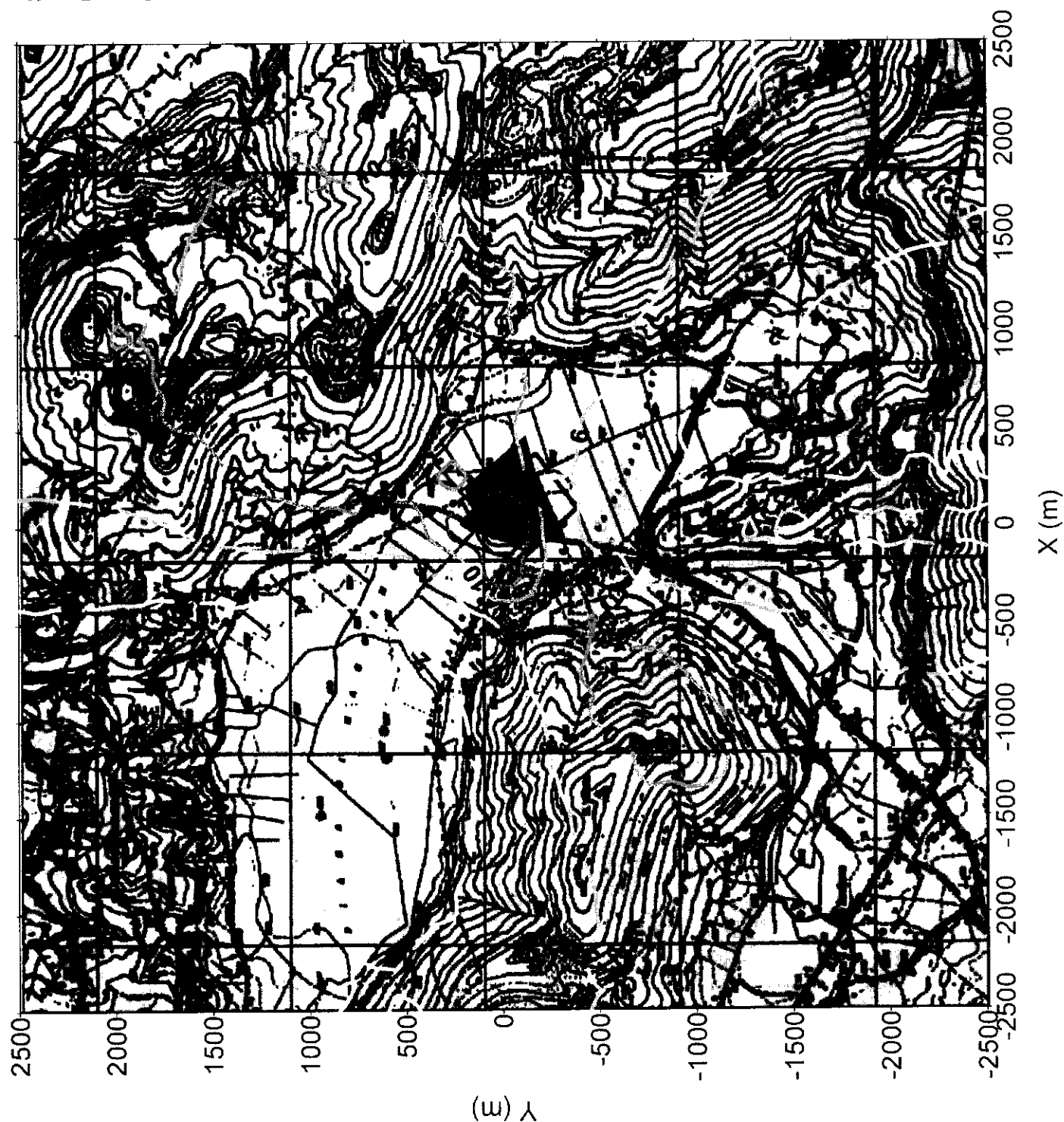
Scenario ATTUALE

OSSIDI DI AZOTO

Percentile 99.79 delle

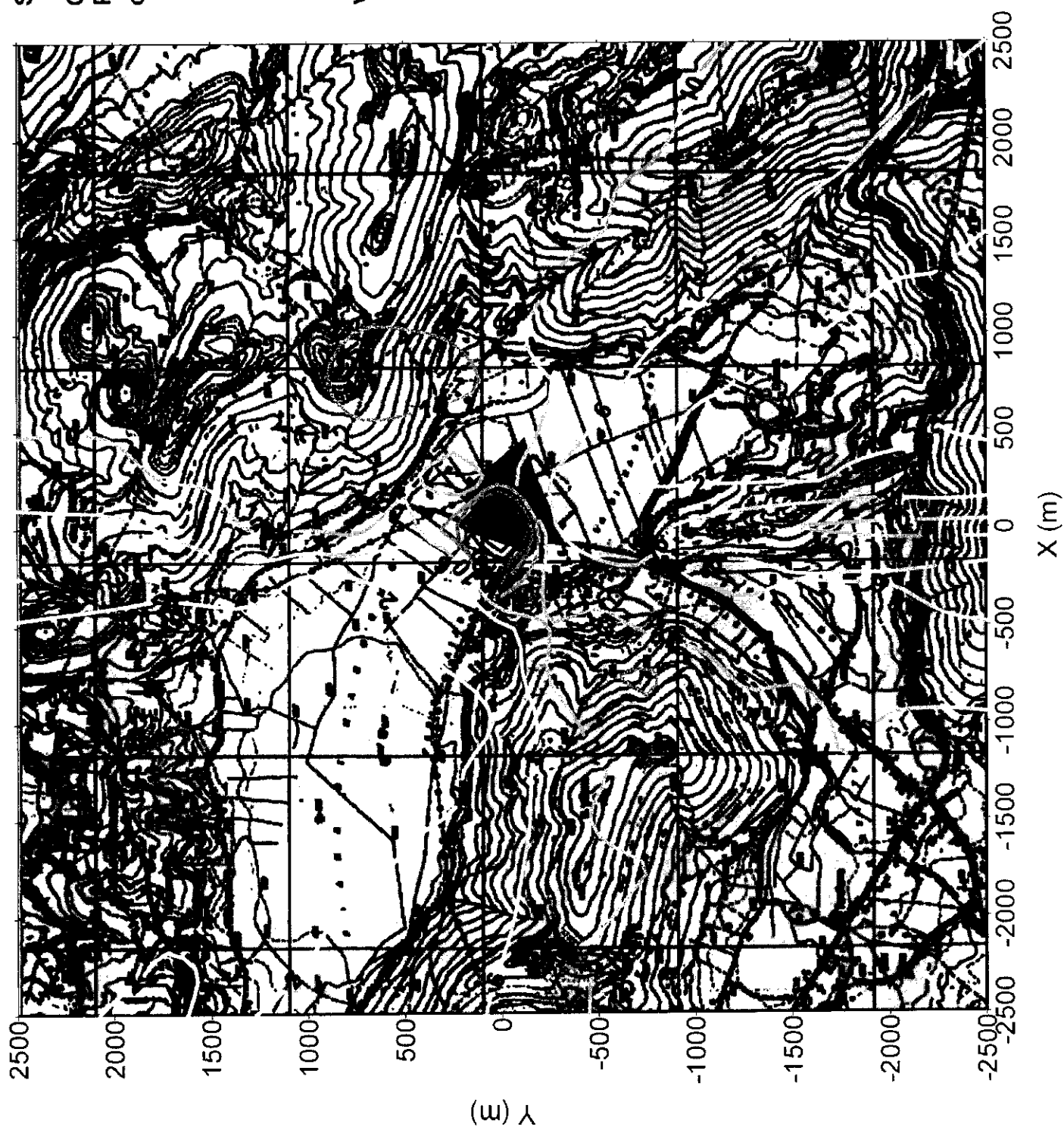
concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Valore massimo: $39.1 \mu\text{g}/\text{m}^3$



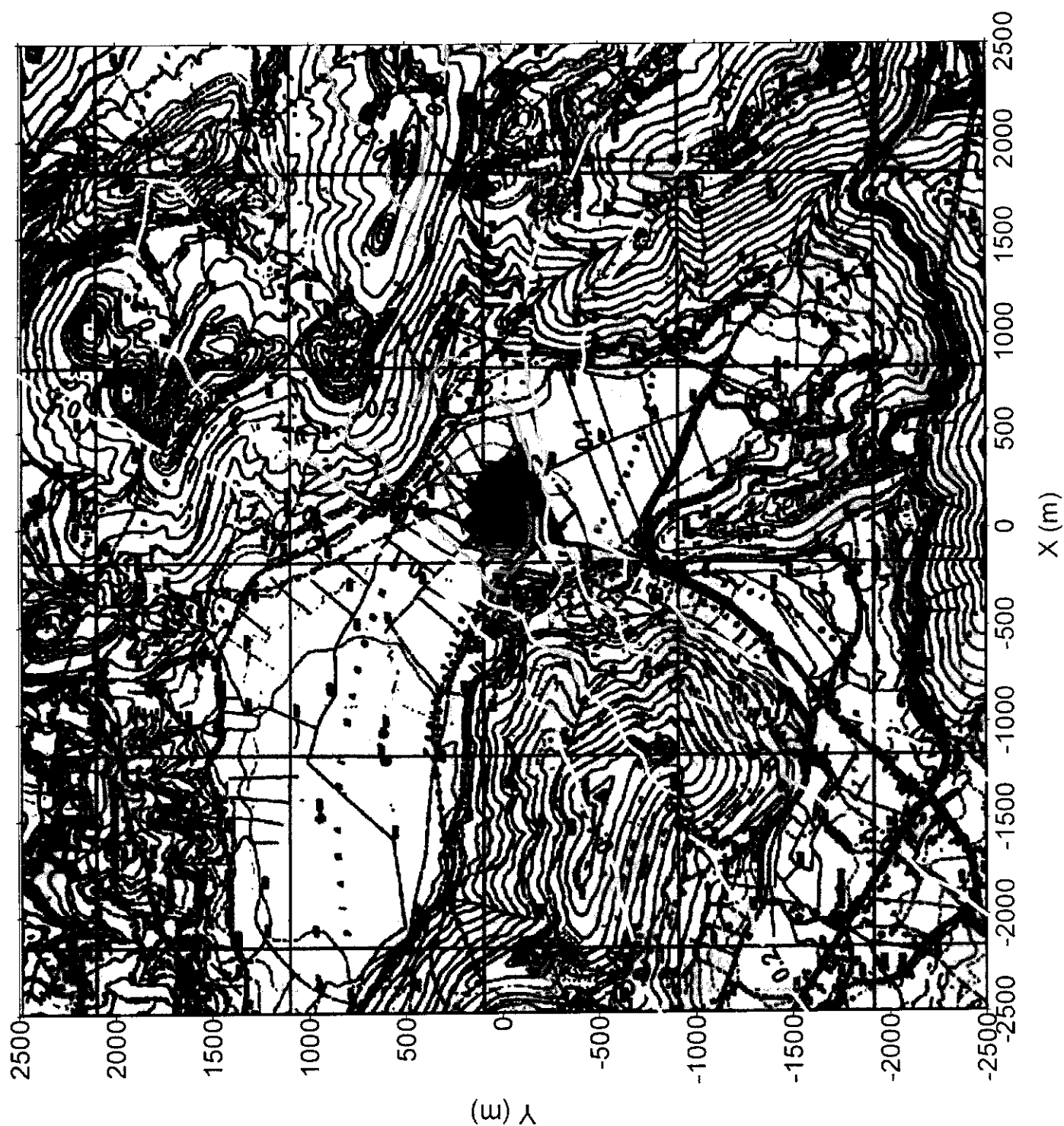
Scenario FUTURO
OSSIDI DI AZOTO
Percentile 99.79 delle
concentrazioni medie di 1 ora ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Valore massimo: $39.1 \mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario ATTUALE
OSSIDI DI AZOTO
Concentrazioni medie annuali ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Valore massimo: $1.31 \mu\text{g}/\text{m}^3$



Scenario FUTURO
OSSIDI DI AZOTO
Concentrazioni medie annuali ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)

Valore massimo: $1.32 \mu\text{g}/\text{m}^3$

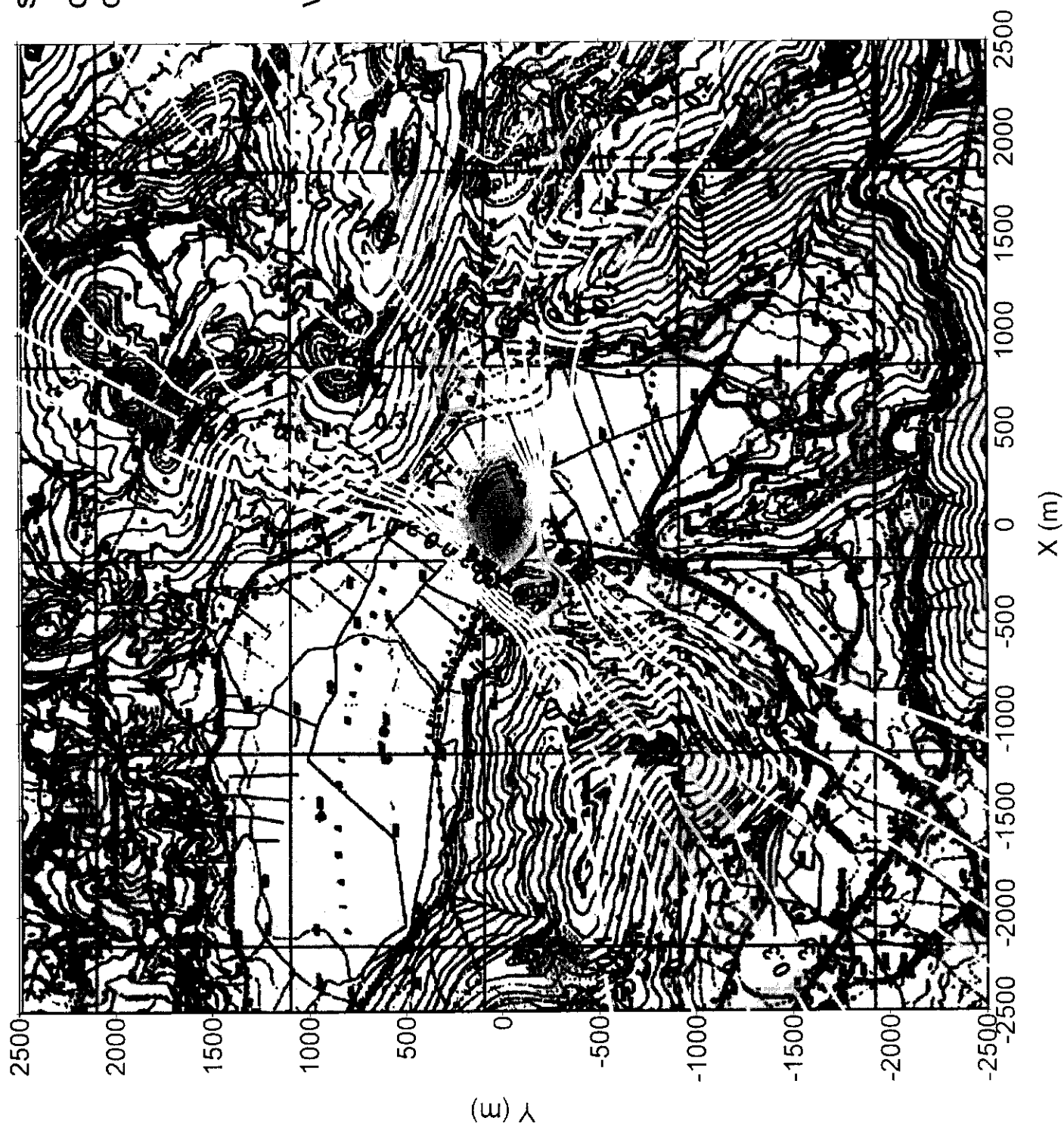


Tavola 1.7 - J

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		Allegato Y22 Fg. 1 di 29	Rev. 1

ALLEGATO Y22

Valutazione dell'impatto acustico

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA



 	LOCALITÀ		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)			
	PROGETTO		<i>Allegato Y22</i>	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Fg. 2 di 29</i>	1

INDICE

1. SCOPO E OBIETTIVI	4
2. CRITERI DI VALUTAZIONE	4
I limiti assoluti di zona	4
Il criterio differenziale	6
Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo	7
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO	8
Localizzazione Centrale Snam rete Gas	8
Identificazione dei ricettori	10
Sorgenti che contribuiscono al clima acustico dell'area	11
La Classificazione Acustica del Territorio	12
4. STATO ANTE OPERAM – ANALISI DEL CLIMA ACUSTICO	13
Campagna di misure acustiche	13
Punti di misura	13
Catene di misura	15
Condizioni ambientali	17
Calibrazioni	17
Risultati delle misure ante operam	17
5. STATO ANTE OPERAM - ANALISI DEI RISULTATI DEL MODELLO	19
Il modello di simulazione	19
Valori di rumore ambientale presso i ricettori	20
La mappa dei livelli sonori sul territorio	22
Valori di rumore ambientale alla recinzione di impianto	22
6. STATO POST OPERAM	22



saipem

PARTE I

Atti della Regione

	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 3 di 29	Rev. 1

Le sorgenti sonore del futuro impianto	22
Stato post operam - analisi dei risultati del modello	24
Valori di rumore ambientale presso i ricettori	24
La mappa dei livelli sonori sul territorio	25
Valori di rumore ambientale alla recinzione di impianto	25
7. CONCLUSIONI	25
INDICE DEGLI ALLEGATI	26

 snam rete gas	LOCALITÀ	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		
	PROGETTO	Allegato Y22 Fg. 4 di 29	Rev. 1
Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana			

1. SCOPO E OBIETTIVI

L'obiettivo di questa relazione è la valutazione delle emissioni sonore inerenti alle attività della Centrale Snam Rete Gas di Montesano della Marcellana (SA), in relazione alla situazione futura di ampliamento dell'impianto, secondo quanto previsto dalla legge quadro n. 447/95 (art. 8).

Per arrivare a ciò è stata eseguita una campagna di misure sulle sorgenti esistenti, dato indispensabile per la caratterizzazione emissiva delle stesse, e sono inoltre state eseguite misure esternamente all'impianto, sia al confine che in prossimità di abitazioni. Tali misure sono servite per la taratura del modello matematico usato per le simulazioni.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il D.P.C.M. 1/3/91 e il successivo D.P.C.M. 14/11/97 prevedono due criteri valutativi: il primo è basato su valori limite specifici, il secondo è di tipo relativo e nasce dal confronto di misura tra la presenza della sorgente disturbante e la sua assenza.

I limiti assoluti di zona

Le normative citate si basano sulla classificazione del territorio comunale in sei diverse zone:

Classe I - Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

Classe II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Classe III - Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

 snam rete gas	LOCALITÀ	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		
	PROGETTO	Allegato Y22 Fg. 5 di 29	Rev. 1
Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana			

Classe IV - Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V - Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

Classe VI - Aree esclusivamente industriali

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali prive di insediamenti abitativi.

Viene poi fissata una suddivisione dei livelli massimi in relazione al periodo di emissione del rumore, definito dal decreto come "Tempo di riferimento":

- *periodo diurno dalle ore 6.00 alle ore 22.00;*
- *periodo notturno dalle ore 22.00 alle ore 6.00.*

I limiti massimi di immissione prescritti nel D.P.C.M. 14/11/97, fissati per le varie aree, sono rappresentati nella tabella seguente

Tabella A: Limiti massimi di immissione per le diverse aree

<i>Classe di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>Periodo diurno (6-22)</i>	<i>Periodo notturno (22-6)</i>
<i>Classe I - Aree particolarmente protette</i>	50 dBA	40 dBA
<i>Classe II - Aree destinate ad uso residenziale</i>	55 dBA	45 dBA
<i>Classe III - Aree di tipo misto</i>	60 dBA	50 dBA
<i>Classe IV - Aree di intensa attività umana</i>	65 dBA	55 dBA
<i>Classe V - Aree prevalentemente industriali</i>	70 dBA	60 dBA
<i>Classe VI - Aree esclusivamente industriali</i>	70 dBA	70 dBA

Mentre, per quel che riguarda i limiti di emissione (misurati in prossimità della sorgente sonora) abbiamo i seguenti limiti.

 snam rete gas	LOCALITÀ		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)			
	PROGETTO		<i>Allegato Y22</i>	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Fg. 6 di 29</i>	1

Tabella B: Limiti massimi di emissione per le diverse aree

<i>Classe di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>Periodo diurno (6-22)</i>	<i>Periodo notturno (22-6)</i>
<i>Classe I - Aree particolarmente protette</i>	45 dBA	35 dBA
<i>Classe II - Aree destinate ad uso residenziale</i>	50 dBA	40 dBA
<i>Classe III - Aree di tipo misto</i>	55 dBA	45 dBA
<i>Classe IV - Aree di intensa attività umana</i>	60 dBA	50 dBA
<i>Classe V - Aree prevalentemente industriali</i>	65 dBA	55 dBA
<i>Classe VI - Aree esclusivamente industriali</i>	65 dBA	65 dBA

I livelli di pressione sonora, ponderati con la curva di pesatura A, devono essere mediati attraverso il Livello Equivalente (Leq).

In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella precedente, si applicano per le sorgenti fisse i limiti di accettabilità (art. 6 D.P.C.M. 1/3/91) riportati nella tabella seguente.

Tabella C: Limiti massimi per le diverse aree in attesa di zonizzazione (DPCM 1/3/91)

<i>Classe di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>Periodo diurno (6-22)</i>	<i>Periodo notturno (22-6)</i>
<i>Tutto il territorio nazionale</i>	70 dBA	60 dBA
<i>Zona A (art. 2 D.M. n. 1444/68)</i>	65 dBA	55 dBA
<i>Zona B (art. 2 D.M. n. 1444/68)</i>	60 dBA	50 dBA
<i>Aree esclusivamente industriali</i>	70 dBA	70 dBA

Il criterio differenziale

Questo tipo di criterio è un ulteriore parametro di valutazione che si applica alle zone non esclusivamente industriali che si basa sulla differenza di livello tra il "rumore ambientale" e il "rumore residuo".

Il "rumore ambientale" viene definito come il livello equivalente di pressione acustica ponderato con la curva A del rumore presente nell'ambiente con la sovrapposizione del rumore relativo all'emissione delle sorgenti disturbanti specifiche. Mentre con "rumore residuo" si intende il livello equivalente di pressione acustica ponderato con la curva A presente senza che siano in funzione le sorgenti disturbanti specifiche.

 snam rete gas	LOCALITÀ	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		
	PROGETTO	Allegato Y22 Fg. 7 di 29	Rev. 1
	Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		

Il criterio differenziale non si applica nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dBA durante il periodo diurno e 40 dBA durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dBA durante il periodo diurno e 25 dBA durante il periodo notturno.

Non si dovrà tenere conto di eventi eccezionali in corrispondenza del luogo disturbato.

Le differenze ammesse tra il livello del “rumore ambientale” e quello del “rumore residuo” misurati nello stesso modo non devono superare i 5 dBA nel periodo diurno e 3 dBA nel periodo notturno.

La misura deve essere eseguita nel “tempo di osservazione” del fenomeno acustico.

Con il termine “tempo di osservazione” viene inteso il periodo, compreso entro uno dei tempi di riferimento (diurno, notturno), durante il quale l'operatore effettua il controllo e la verifica delle condizioni di rumorosità.

Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo

Secondo l'articolo 2 del decreto 11.12.1996 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”, si intende per impianto a ciclo produttivo continuo:

- quello di cui non è possibile interrompere l'attività senza provocare danni all'impianto stesso, pericolo di incidenti o alterazioni del prodotto o per necessità di continuità finalizzata a garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale;
- quello il cui esercizio è regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da norme di legge, sulle ventiquattro ore per cicli settimanali, fatte salve le esigenze di manutenzione.

Inoltre si intende per **impianto a ciclo produttivo continuo esistente** quello in esercizio o autorizzato all'esercizio o per il quale sia stata presentata domanda di autorizzazione all'esercizio precedente all'entrata in vigore del decreto (15 giorni dopo la pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 4 marzo 1997).

Secondo l'articolo 3 dello stesso decreto, gli **impianti a ciclo produttivo continuo esistenti** hanno l'obbligo del rispetto del criterio differenziale solo quando non siano rispettati i valori limite assoluti di zona. Se i valori limite assoluti di zona sono rispettati, questi impianti non devono rispettare il criterio differenziale; se invece i valori limite assoluti non sono rispettati, dovranno realizzare di un piano di risanamento acustico finalizzato anche al rispetto dei valori limite differenziali.

 snam rete gas	LOCALITÀ	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		
	PROGETTO	Allegato Y22 Fg. 8 di 29	Rev. 1
Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana			

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E NORMATIVO

Localizzazione Centrale Snam rete Gas

L'area della Centrale Snam Rete Gas è inserita sul territorio di Montesano sulla Marcellana (SA), localizzata all'interno di una vasta area pianeggiante, a circa 840 s.l.m., detta "Piana di Magorno". La piana è limitata da rilievi montuosi di tipo collinare.

Dal punto di vista urbanistico, l'area è di tipo agricolo: l'insediamento è circondato da terreni agricoli e, in parte, destinati alla pastorizia. Gli insediamenti abitativi più prossimi sono costituiti da alcune case isolate di tipo colonico e dal nucleo agricolo-residenziale di Castracane.

La piana è attraversata dalle strade comunali Difesa Cessuta, Perito Grande e Di Sotto: si tratta di strade locali caratterizzate da flussi di traffico veicolare di scarsa entità.

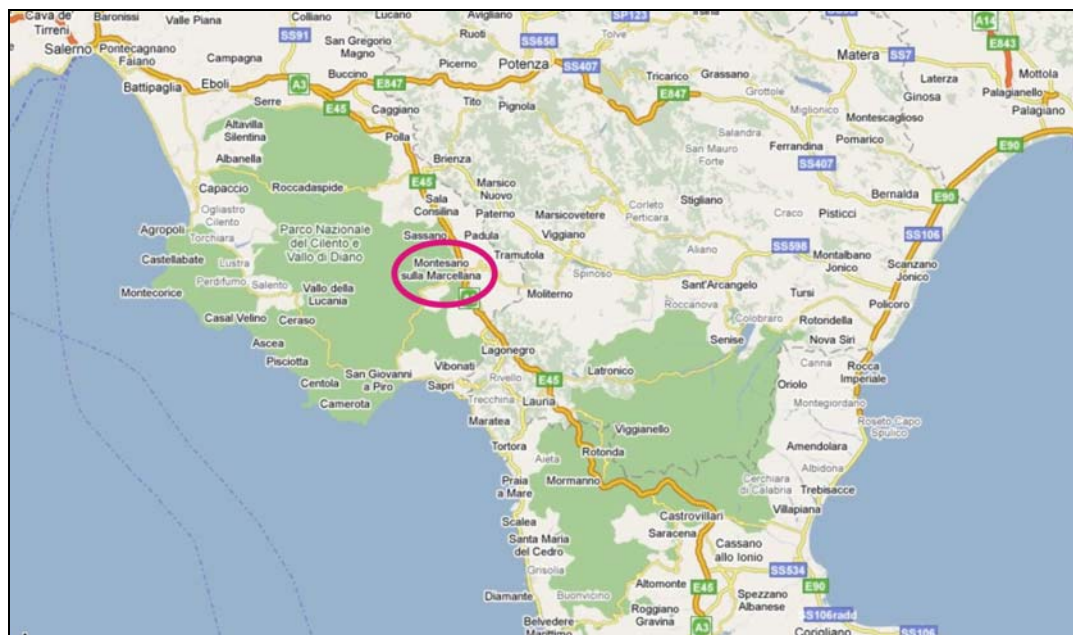


Figura A: Localizzazione Montesano sulla Marcellana (SA)

 snam rete gas	PROGETTISTA			
	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		Allegato Y22 Fg. 9 di 29	Rev. 1

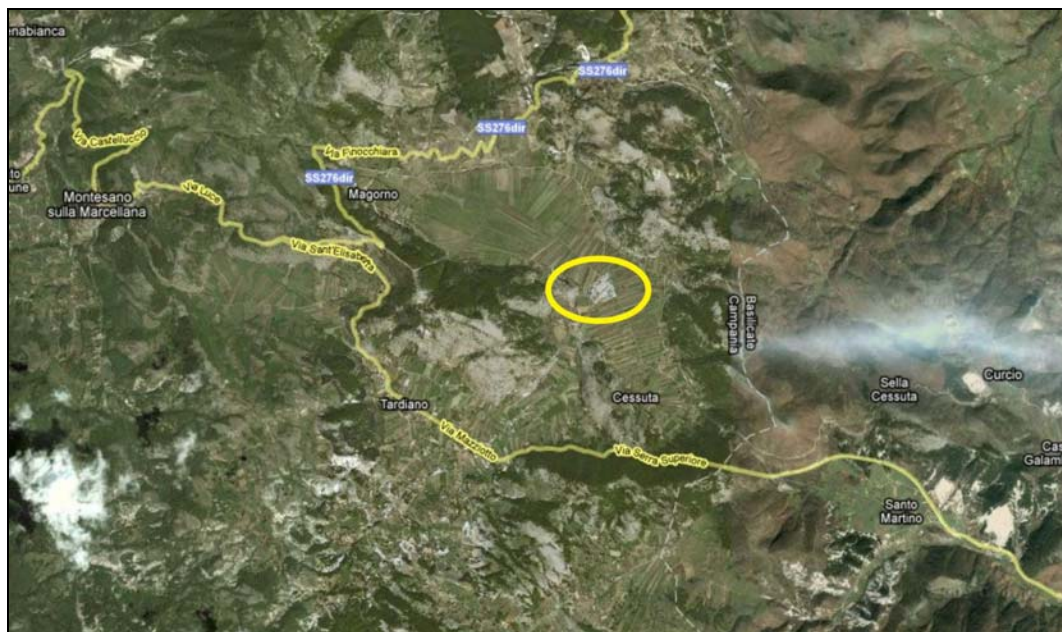


Figura B: Localizzazione dell'area Snam Rete Gas a Montesano sulla Marcellana



Figura C: Vista dell'area Snam Rete Gas a Montesano sulla Marcellana

La figura seguente mostra l'area dello stabilimento Snam Rete Gas.

**snam rete gas****LOCALITÀ**
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**SPC. 0570-ZA-E-85501****PROGETTO**
Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana*Allegato Y22*
Fg. 10 di 29**Rev.**
1*Figura D: Vista dell'area Snam Rete Gas a Montesano sulla Marcellana*

Identificazione dei ricettori

Nell'area circostante l'impianto vi sono alcuni insediamenti abitativi che vengono mostrati nella figura sottostante.

*Figura E: Individuazione degli insediamenti abitativi prossimi all'impianto Snam Rete Gas*

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 11 di 29	Rev. 1

Nell'area circostante non vi sono "ricettori sensibili" (scuole, ospedali, case di riposo, ecc..).

Tra questi recettori i più significativi sono stati analizzati ai fini della valutazione delle emissioni sonore nell'area circostante. Il criterio di scelta si è basato sulla minima distanza rispetto al futuro ampliamento dell'impianto.

Sorgenti che contribuiscono al clima acustico dell'area

Nell'area vi sono diverse sorgenti che contribuiscono alla formazione del "clima acustico" dell'area.

Impianto Snam Rete Gas

La principale sorgente è la stessa Centrale Snam rete Gas, in esercizio sin dal 1994. Essa opera con tre unità di compressione del gas e relativi impianti accessori. La Centrale fa parte del metanodotto TRANSMED che collega l'Algeria all'Italia.

In sintesi, i macchinari rumorosi attualmente presenti sono costituiti da:

- 3 unità di compressione gas con tre turbocompressori (TC);
- ogni TC è dotato di un filtro gas e di un refrigerante olio.



Figura F: Vista dei tre turbocompressori dell'attuale impianto Snam Rete Gas

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	<i>Allegato Y22</i> Fg. 12 di 29	Rev. 1

Strade

Altre sorgenti che influenzano il clima acustico dell'area possono essere considerate le strade presenti nell'area.



Figura G: Vista delle principali strade presenti nella zona dell'impianto Snam Rete Gas

I flussi di traffico su queste strade, considerati nella modellizzazione, sono molto contenuti ma comunque presenti a livello emissivo.

La Classificazione Acustica del Territorio

Il Comune di Montesano sulla Marcellana ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio già diversi anni fa.

Sostanzialmente le abitazioni civili presenti nella zona e la centrale stessa vengono poste in classe II.

Essendo la centrale un'impianto prettamente industriale, l'area di pertinenza della centrale dovrebbe essere inquadrata, secondo le "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI COMUNALI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA" della Regione Campania (Deliberazione n° 2436 del 01 agosto 2003), in classe VI.

Dove per tale classe si intende, sempre secondo tali linee guida, "un'area monofunzionale a carattere esclusivamente industriale, ammettendo la sola presenza delle residenze del personale di custodia."

La guida per la redazione dei piani di classificazione acustica, come la Legge Quadro n. 447 del 26/10/95, specifica che "L'accostamento di zone acustiche

 snam rete gas	LOCALITÀ	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		
	PROGETTO	Allegato Y22	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di	Fg. 13 di 29	1
	Montesano sulla Marcellana		

caratterizzate da differenza di limiti assoluti di rumore superiori a 5dBA deve essere evitato.” per cui è poi necessario partire da questa classe VI dello stabilimento con altre classi che consentano il naturale decadimento acustico dei 5 dB.

I limiti su cui ci si andrà a confrontare sono quelli riportati nella tabella seguente, ed in particolare con quelli di classe II dove sono collocati i ricettori presenti sull'area di esame.

Tabella D: Limiti massimi di immissione per le diverse aree

Classe di destinazione d'uso del territorio	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Classe II - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
Classe III - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
Classe IV - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
Classe V - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

4. STATO ANTE OPERAM – ANALISI DEL CLIMA ACUSTICO

Campagna di misure acustiche

Vista la complessità della morfologia del territorio circostante l'impianto Snam Rete Gas, l'individuazione del clima acustico ante operam è stata fatta attraverso una serie di misure acustiche.

Per la taratura del modello matematico sono stati eseguiti diversi punti di misura al confine della centrale e in altri punti in prossimità di alcuni ricettori.

Oltre a queste misure sono state eseguite molte misure sulle sorgenti specifiche per caratterizzarne l'emissione sonora seguendo le indicazioni contenute nella normativa UNI 10855.

Punti di misura

Le misure al confine sono state eseguite nei punti riportati nella figura seguente.



snam rete gas

LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**SPC. 0570-ZA-E-85501****PROGETTO**
Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana*Allegato Y22*
Fg. 14 di 29**Rev.**
1

Figura H: Vista dei punti di misura eseguiti a confine dell'impianto Snam Rete Gas

Per quanto riguarda le misure di taratura del modello eseguite in prossimità degli edifici rurali presenti in zona, questi vengono riportati nella figura seguente.

LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**SPC. 0570-ZA-E-85501****PROGETTO**
Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana*Allegato Y22*
Fg. 15 di 29**Rev.**
1

Figura I: Vista dei punti di misura eseguiti in prossimità di alcuni ricettori

Per quanto riguarda le misure fonometriche sono stati utilizzati analizzatori in tempo reale SV 959 prodotti dalla Svantek con microfoni da campo libero.

Catene di misura

Per queste misure sono stati utilizzati un considerevole numero di analizzatori in tempo reale.

Tale strumentazione è conforme agli standard EN 60651/1994 e 60804/1994 per strumenti in classe 1.

I fonometri sono stati calibrati prima e dopo il ciclo di misura mediante l'utilizzo di calibratore di livello sonoro B&K mod.4231.

Gli strumenti di misura sono conformi a quanto indicato nel Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico".

La catena di misura utilizzata è tarata annualmente da un laboratorio del SIT (Servizio di Taratura in Italia). Si riportano nella tabella sottostante gli estremi dei certificati di taratura della catena di misura utilizzata.

 snam rete gas	LOCALITÀ		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)			
	PROGETTO		Allegato Y22	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		Fg. 16 di 29	1



Figura J: Analizzatore in tempo reale Svantek 959

Tabella E: Estremi dei certificati di taratura

Strumento	Modello	Costruttore	Matricola	Data Certificato	N. Certificato	Laboratorio
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	14730	23/10/2008	23569-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	14730	23/10/2008	23570-A	Centro SIT n.68
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	12987	23/10/2008	23571-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	12987	23/10/2008	23572-A	Centro SIT n.68
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	14717	21/10/2008	23554-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	14717	21/10/2008	23555-A	Centro SIT n.68
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	147431	20/10/2008	23545-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	14731	20/10/2008	23546-A	Centro SIT n.68
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	147432	17/10/2008	23530-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	14732	17/10/2008	23531-A	Centro SIT n.68
Analizzatore	SVAN 959	Svantek	147426	17/10/2008	23522-A	Centro SIT n.68
Filtri 1/3 ottave	SVAN 959	Svantek	14726	17/10/2008	23523-A	Centro SIT n.68
Calibratore	4231	Brue & Kjaer	2123120	10/06/2008	23005-A	Centro SIT n.68

Tabella 6 – Estremi dei certificati di taratura delle catene di misura

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Pg. 17 di 29	Rev. 1

Condizioni ambientali

Le condizioni ambientali vengono riassunte nella tabella seguente per le tre diverse sessioni di misura eseguite.

<i>Periodo</i>	<i>Temperatura (°C)</i>	<i>Umidità Relativa (%)</i>	<i>Velocità Aria (m/s)</i>
<i>Pomeriggio 3/3/09</i>	7	65	< 0,5
<i>Notte 3-4/3/09</i>	5	72	< 0,5
<i>Mattino 4/3/09</i>	6	63	0,8-1,9

Calibrazioni

Come buona norma gli strumenti, ad ogni sessione di misura, sono stati calibrati all'inizio e alla fine.

Il valore letto è stato comparato con quello riportato nel certificato di calibrazione (valore nominale) e riportato sui due canali in pressione.

La differenza tra le due calibrazioni, precedente e finale alla sessione di misura, per ogni strumento e per ogni sessione, è risultato essere inferiore a 0.2 dB.

Risultati delle misure ante operam

In Allegato 1 sono riportate le schede di misura e i dettagli dei valori misurati, con gli andamenti dei livelli sonori nei vari punti di misura.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori riassuntivi delle misure eseguite.



snam rete gas

LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**SPC. 0570-ZA-E-85501**PROGETTO
**Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana**Allegato Y22
Fg. 18 di 29Rev.
1

Tabella G: Riassunto misure al confine

	Mattina (dBA)	Pomeriggio (dBA)	Notte (dBA)
Punto 1	44,1	46,7	44,8
Punto 2	43,9	42,9	41,7
Punto 3	53,0	46,6	44,5
Punto 4	43,9	42,7	44,5
Punto 5	48,6	46,2	39,3
Punto 6	49,8	42,3	41,4
Punto 7	42,9	43,2	42,5
Punto 8	44,9	43,2	42,3
Punto 9	48,2	46,1	42,6
Punto 10	49,8	42,3	42,1
Punto 11	42,5	49,6	46,7
Punto 12	50,9	42,1	41,9

Tabella H: Riassunto misure ai recettori

	Diurno (dBA)	Notturmo (dBA)
Punto E1	32,8	31,5
Punto E2	41,0	37,8
Punto E3	41,1	37,9
Punto E4	44,5	41,6
Punto E5	33,7	32,1

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 19 di 29	Rev. 1

5. STATO ANTE OPERAM - ANALISI DEI RISULTATI DEL MODELLO

Nell'analizzare i valori di pressione sonora sul territorio sono stati considerati sia il periodo diurno che il periodo notturno e gli impianti sono supposti funzionanti continuamente per entrambi i periodi di riferimento.

In questo scenario abbiamo supposto che i turbocompressori TC2 e TC3 fossero funzionanti a pieno regime.

Il modello di simulazione

Il modello matematico utilizzato per le simulazioni è il software Soundplan ver. 6.4 prodotto dalla Braunstein + Bernt Gmb.

E' il modello acustico più diffuso e testato nel mondo e consente attraverso i suoi moduli di poter sopperire a tutte le problematiche di emissione delle diverse sorgenti presenti sul territorio.

Il modello si basa sulla tecnica di ritracciamento dei raggi (Raytracing) che in sostanza simula le emissioni di raggi di tracciamento dalle sorgenti e ne segue riflessioni, assorbimenti, difrazioni, ecc... a seconda della natura e del materiale degli ostacoli che si presentano lungo la direzione di propagazione.

Per ogni punto della griglia di calcolo viene infine calcolato il contributo dei diversi raggi che arrivano all'ascoltatore ipotetico come somma energetica dei livelli.

Il software tiene conto anche dell'orografia del terreno ed è in grado di riprodurre le mappature dei valori acustici calcolati a qualsiasi altezza dal suolo, in modo che anche in condizioni di morfologie particolari i livelli calcolati siano quelli che si misurerebbero andando su quel punto con un cavalletto di altezza pari alla quota scelta per la mappatura.

Il modello è in grado di simulare fondamentalmente tre tipi di emissioni acustiche (sorgenti):

- puntiformi
- lineiformi
- areali

Per quanto riguarda l'accuratezza del modello utilizzato, gli algoritmi di calcolo sono conformi alle seguenti linee guida e normative Europee:

- ISO 9613-1 "Attenuation of sound during propagation outdoors - Part 1: Method of calculation of the attenuation of sound by atmospheric absorption"
- ISO 9613-2 "Attenuation of sound during propagation outdoors - Part 2: A general method of calculation"
- VDI 2714 "Sound propagation outdoors"
- VDI 2720 "Noise control by screening"
- VDI 2751 "Sound radiation of industrial buildings"

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 20 di 29	Rev. 1

Il processo per comprendere i livelli ai ricettori vede le seguenti fasi:

1. Determinazione del livello di potenza della sorgente sonora e della sua direttività (nella direzione di interesse). Tale valutazione viene normalmente effettuata in base ai criteri stabiliti dalle norme tecniche più appropriate (per esempio: UNI EN ISO 3744, UNI EN ISO 3746, UNI EN ISO 9614-1, UNI EN ISO 9614-2, ISO 8297);
2. Calcolare a varie distanze il livello di pressione sonora considerando le caratteristiche dimensionali della sorgente in rapporto fra la distanza sorgente e il punto di valutazione: generalmente ci si riconduce ai modelli classici di sorgente omnidirezionale o emidirezionale, di sorgente lineare (finita o infinita), di sorgente piana. L'attenuazione acustica deve considerare gli effetti di divergenza delle onde sonore, e, ove significativi, gli effetti dovuti alle condizioni meteorologiche, al terreno, alla vegetazione (vedere ISO 9613-2). La presenza di superfici riflettenti e di elementi schermanti, introducendo attenuazioni talvolta rilevanti e non valutabili con precisione, rende poco accurato questo metodo di calcolo;
3. Verificare, con misurazioni in alcuni punti-prova non influenzati da altre sorgenti, l'adeguatezza dei valori calcolati a rappresentare l'immissione sonora nella specifica situazione;
4. Se la prova è positiva, valutare il livello sonoro nel punto in cui si intende determinare il contributo della sorgente specifica.

Valori di rumore ambientale presso i ricettori

Come già accennato abbiamo quantificato il contributo delle diverse sorgenti che concorrono a creare il clima acustico Ante-Operam dell'ara in esame.

I ricettori sono stati scelti tra le abitazioni prossime alla centrale Snam Rete Gas e vengono indicati nella figura seguente.



snam rete gas

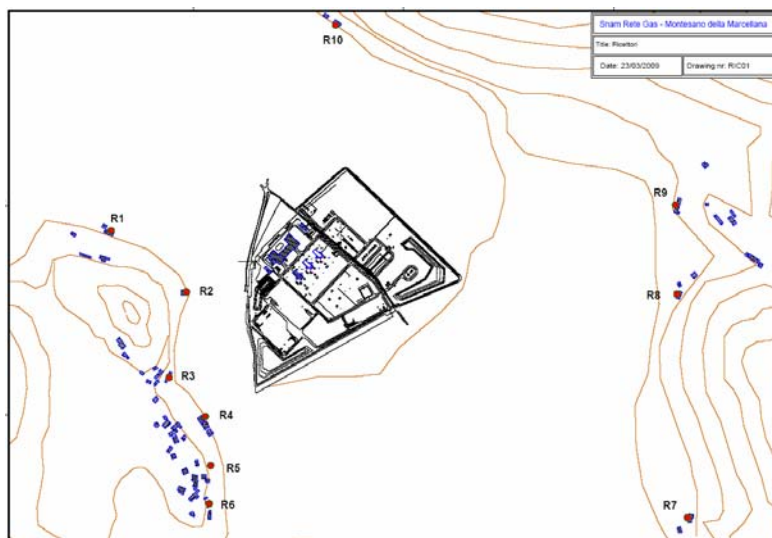
LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)**SPC. 0570-ZA-E-85501****PROGETTO**
Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla MarcellanaAllegato Y22
Fg. 21 di 29**Rev.**
1

Figura K: Ricettori considerati

I valori calcolati presso i ricettori (indicati nella figura) sono riportati nella tabella seguente.

Tabella I: Livelli di pressione sonora previsti ai ricettori nello stato attuale (Rumore Ambientale)

Ricettore	Piano	Altezza	Livello diurno (dBA)	Livello notturno (dBA)
R 1	Piano Terra	1,5 m	49,8	43,1
	Piano Primo	4,5 m	50,0	43,7
R 2	Piano Terra	1,5 m	45,2	42,8
	Piano Primo	4,5 m	45,8	43,4
R 3	Piano Terra	1,5 m	42,5	38,4
	Piano Primo	4,5 m	43,4	39,2
R 4	Piano Terra	1,5 m	44,1	40,4
	Piano Primo	4,5 m	44,5	40,7
R 5	Piano Terra	1,5 m	48,1	40,8
	Piano Primo	4,5 m	49,3	41,9
R 6	Piano Terra	1,5 m	45,7	38,5
	Piano Primo	4,5 m	46,4	39,3
R 7	Piano Terra	1,5 m	44,5	35,6
	Piano Primo	4,5 m	45,2	36,5
R 8	Piano Terra	1,5 m	49,2	39,9
	Piano Primo	4,5 m	53,7	44,2
R 9	Piano Terra	1,5 m	45,9	37,4
	Piano Primo	4,5 m	47,0	38,5
R 10	Piano Terra	1,5 m	46,0	38,6
	Piano Primo	4,5 m	47,2	39,6

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 22 di 29	Rev. 1

La mappa dei livelli sonori sul territorio

Per quanto riguarda le mappe, i valori di pressione sonora sono stimati a 1,5 metri di altezza in quanto questa altezza è quella prevista dal DM 16/3/98 per l'esecuzione delle misure di sorgenti industriali, mentre i valori puntuali sono stati indicati con i loro valori relativi ai diversi piani delle abitazioni. Nell'allegato 2, relativo alle mappe di simulazione della fase ante operam, è possibile osservare la distribuzione dei livelli sonori previsti sul territorio circostante sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno.

Valori di rumore ambientale alla recinzione di impianto

Nella tabella sotto sono riportati i valori al confine di impianto:

Ricettore	Livello immesso (dBA)
P1	45,4
P2	42,9
P3	42,6
P4	46,6
P5	44,9
P6	42,7
P7	40,6
P8	42,8
P9	44,9
P10	42,3
P11	47,3
P12	45,1

6. STATO POST OPERAM

Le sorgenti sonore del futuro impianto

Le simulazioni dello stato futuro considerano la Centrale in un nuovo assetto costituito dall'inserimento di un quarto turbocompressore (TC4) con una configurazione che prevede il funzionamento contemporaneo di tutti e quattro i turbocompressori. Inoltre, è presa in considerazione una serie di interventi di mitigazione acustica, in parte passivi, in parte attivi, sulle altre parti dell'impianto. Nel dettaglio il potenziamento della centrale comporta:

- l'inserimento di un quarto turbocompressore (TC4),
- la sostituzione dei filtri del gas connessi con i singoli TC con una serie di

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato Y22 Fg. 23 di 29	Rev. 1

7 filtri in parallelo (filtri di Centrale);

- l'inserimento di alcune collinette per ridurre la propagazione delle emissioni sonore dei TC.

Gli interventi previsti, da un lato fanno riferimento all'effettivo potenziamento della Centrale, dall'altro sono relative alle misure di mitigazioni adottate allo scopo di ridurre complessivamente la rumorosità della Centrale.

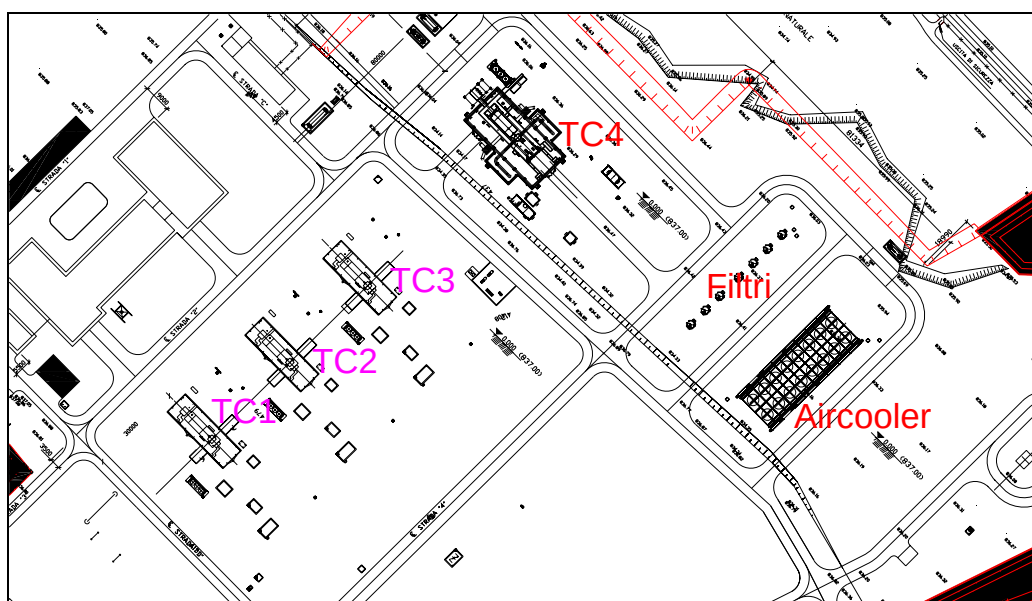


Figura L: Vista delle nuove macchine che verranno inserite

Le nuove sorgenti avranno i seguenti valori di emissione:

- o TC1 viene supposto uguale a TC2 e TC3.
- o Su TC4 viene fatta l'ipotesi emissiva con un massimo valore di 48 dBA a 80 metri.
- o I filtri vengono supposti con emissione di 75 dBA a 1 m e gli aircooler nuovi con 65 dBA sempre ad 1 m.
- o Sono stati inseriti come ostacoli i nuovi edifici e le collinette.

 snam rete gas	LOCALITÀ		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)			
	PROGETTO		Allegato Y22	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		Fg. 24 di 29	1

Stato post operam - analisi dei risultati del modello

Nell'analizzare i valori di pressione sonora sul territorio sono stati considerati sia il periodo diurno che il periodo notturno e gli impianti sono supposti funzionanti continuamente per entrambi i periodi di riferimento.

Valori di rumore ambientale presso i ricettori

I valori calcolati presso i ricettori (gli stessi visti nel capitolo precedente) sono riportati nella tabella seguente.

Tabella J: Livelli di pressione sonora previsti ai ricettori scenario futuro

Ricettore	Piano	Altezza	Livello diurno (dBA)	Livello notturno (dBA)	Differenziale diurno (dBA)	Differenziale notturno (dBA)
R 1	Piano Terra	1.5 m	49,9	43,6	0,1	0,5
	Piano Primo	4.5 m	50,1	44,2	0,1	0,5
R 2	Piano Terra	1.5 m	46,1	44,2	0,9	1,4
	Piano Primo	4.5 m	46,8	45,0	1,0	1,6
R 3	Piano Terra	1.5 m	43,9	41,3	1,4	2,9
	Piano Primo	4.5 m	44,9	42,2	1,5	3,0
R 4	Piano Terra	1.5 m	45,3	42,9	1,2	2,5
	Piano Primo	4.5 m	45,6	43,1	1,1	2,4
R 5	Piano Terra	1.5 m	48,4	42,1	0,3	1,3
	Piano Primo	4.5 m	49,6	43,2	0,3	1,3
R 6	Piano Terra	1.5 m	46,1	40,0	0,4	1,5
	Piano Primo	4.5 m	46,7	40,8	0,3	1,5
R 7	Piano Terra	1.5 m	44,6	36,4	0,1	0,8
	Piano Primo	4.5 m	45,3	37,3	0,1	0,8
R 8	Piano Terra	1.5 m	49,3	40,3	0,1	0,4
	Piano Primo	4.5 m	53,7	44,5	0,0	0,3
R 9	Piano Terra	1.5 m	46,1	38,6	0,2	1,2
	Piano Primo	4.5 m	47,2	39,7	0,2	1,2
R 10	Piano Terra	1.5 m	46,6	41,1	0,6	2,5
	Piano Primo	4.5 m	47,7	42,0	0,5	2,4

 snam rete gas	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		<i>Allegato Y22</i> Fg. 25 di 29	Rev. 1

La mappa dei livelli sonori sul territorio

Nell'allegato 3, relativo alle mappe di simulazione della fase post operam, è possibile osservare la distribuzione dei livelli sonori previsti sul territorio circostante nella situazione diurna e notturna.

Valori di rumore ambientale alla recinzione di impianto

Nella tabella sotto sono riportati i valori al confine di impianto:

Ricettore	Livello immesso (dBA)
P1	47,6
P2	43,0
P3	36,7
P4	48,6
P5	46,6
P6	44,6
P7	43,0
P8	45,2
P9	50,2
P10	48,0
P11	50,3
P12	48,2

Come è possibile notare, i valori assoluti per la classe V, 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte, vengono rispettati.

7. CONCLUSIONI

Il nuovo impianto, pur modificando il clima acustico attualmente esistente, non provocherà superamenti dei limiti assoluti della classificazione acustica ipotizzata, che posiziona i ricettori limitrofi in classe II con limite di 55 dB diurno e 45 dB notturno.

La compatibilità acustica è garantita anche al confine di impianto, dove sono rispettati i valori previsti per la classe V, 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte.

Così pure non vi sono superamenti dei limiti differenziali, soprattutto per l'ambito notturno che è quello più restrittivo.



saipem

PARTE I

Atti della Regione

 snam rete gas	LOCALITÀ		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)			
	PROGETTO		Allegato Y22	Rev.
	Centrale di Compressione Gas naturale di		Fg. 26 di 29	1
	Montesano sulla Marcellana			

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1 – Grafici delle misure acustiche
- Allegato 2 – Mappe Acustiche ante operam
- Allegato 3 – Mappe Acustiche post operam



saipem

PARTE I

Atti della Regione



snam rete gas

LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)

SPC. 0570-ZA-E-85501

PROGETTO
**Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana**

Allegato Y22
Fg. 27 di 29

**Rev.
1**

Allegato 1– Grafici delle misure acustiche

misure a confine - Mattina - Punto di misura 1**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

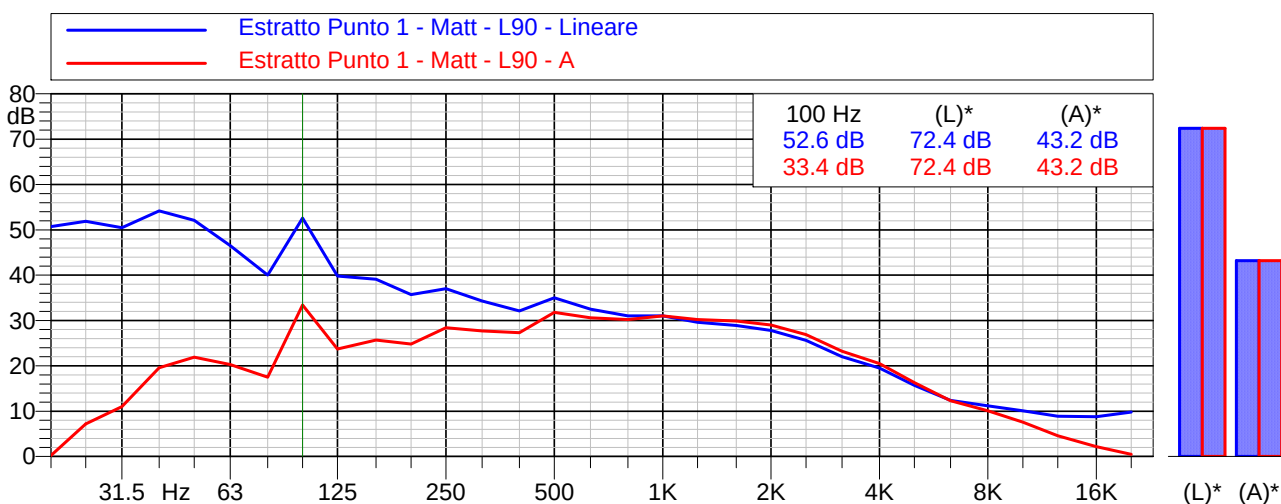
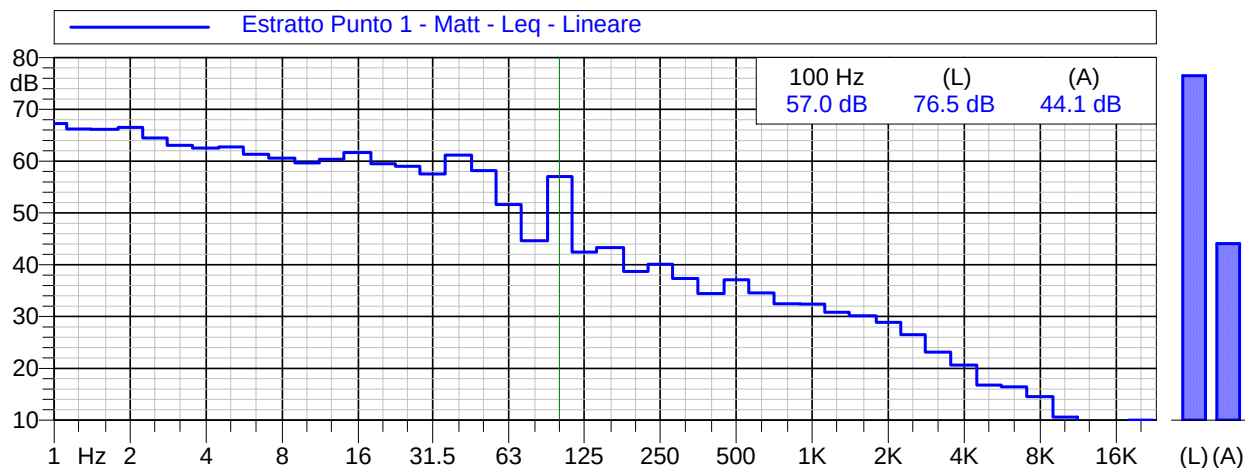
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	68.5 dB	1 Hz	67.2 dB	1.3 Hz	66.2 dB
1.6 Hz	66.2 dB	2 Hz	66.5 dB	2.5 Hz	64.5 dB
3.2 Hz	63.1 dB	4 Hz	62.5 dB	5 Hz	62.7 dB
6.3 Hz	61.3 dB	8 Hz	60.6 dB	10 Hz	59.6 dB
12.5 Hz	60.4 dB	16 Hz	61.7 dB	20 Hz	59.5 dB
25 Hz	59.0 dB	31.5 Hz	57.5 dB	40 Hz	61.1 dB
50 Hz	58.2 dB	63 Hz	51.6 dB	80 Hz	44.6 dB
100 Hz	57.0 dB	125 Hz	42.5 dB	160 Hz	43.3 dB
200 Hz	38.7 dB	250 Hz	40.1 dB	315 Hz	37.3 dB
400 Hz	34.5 dB	500 Hz	37.1 dB	630 Hz	34.6 dB
800 Hz	32.5 dB	1000 Hz	32.4 dB	1250 Hz	30.8 dB
1600 Hz	30.2 dB	2000 Hz	28.9 dB	2500 Hz	26.5 dB
3150 Hz	23.1 dB	4000 Hz	20.6 dB	5000 Hz	16.8 dB
6300 Hz	16.4 dB	8000 Hz	14.5 dB	10000 Hz	10.6 dB
12500 Hz	9.2 dB	16000 Hz	9.0 dB	20000 Hz	10.0 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 2**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

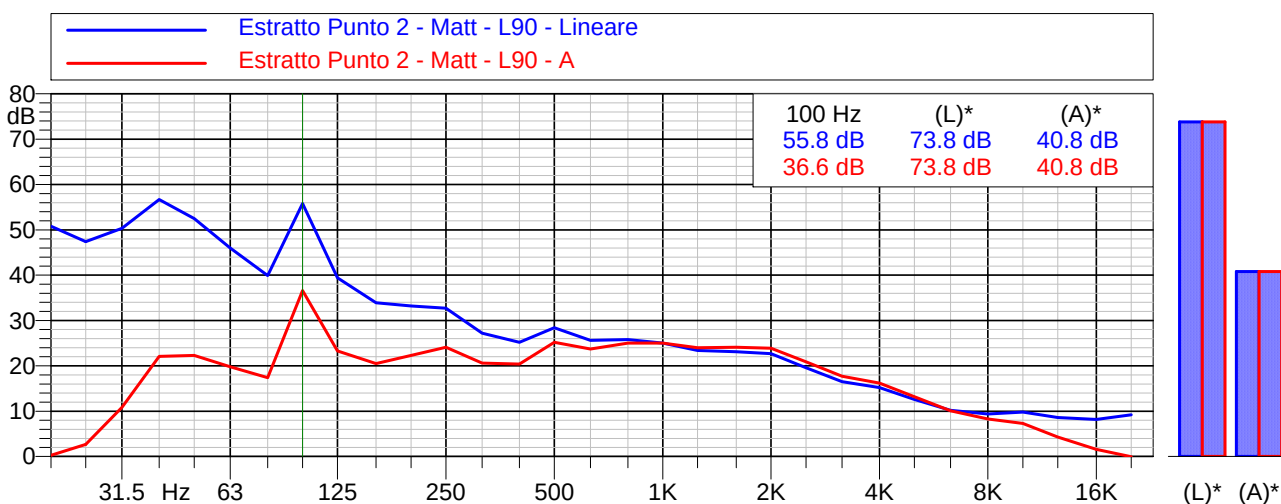
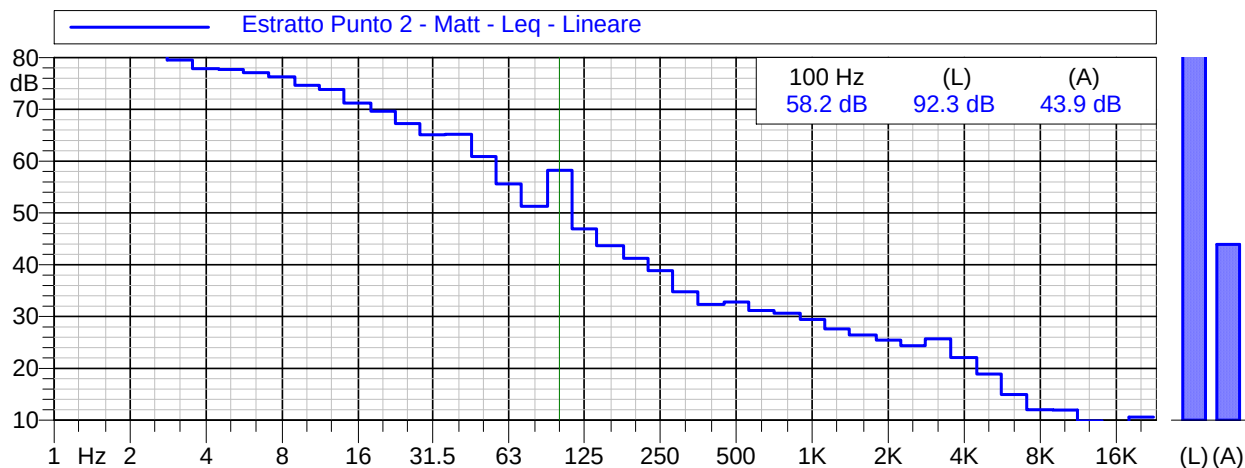
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	85.6 dB	1 Hz	83.4 dB	1.3 Hz	84.2 dB
1.6 Hz	83.3 dB	2 Hz	80.9 dB	2.5 Hz	80.9 dB
3.2 Hz	79.5 dB	4 Hz	77.8 dB	5 Hz	77.7 dB
6.3 Hz	77.1 dB	8 Hz	76.3 dB	10 Hz	74.6 dB
12.5 Hz	73.8 dB	16 Hz	71.2 dB	20 Hz	69.6 dB
25 Hz	67.2 dB	31.5 Hz	65.1 dB	40 Hz	65.2 dB
50 Hz	60.9 dB	63 Hz	55.6 dB	80 Hz	51.3 dB
100 Hz	58.2 dB	125 Hz	46.9 dB	160 Hz	43.7 dB
200 Hz	41.2 dB	250 Hz	38.9 dB	315 Hz	34.8 dB
400 Hz	32.4 dB	500 Hz	32.8 dB	630 Hz	31.2 dB
800 Hz	30.7 dB	1000 Hz	29.4 dB	1250 Hz	27.6 dB
1600 Hz	26.4 dB	2000 Hz	25.5 dB	2500 Hz	24.4 dB
3150 Hz	25.7 dB	4000 Hz	22.1 dB	5000 Hz	18.9 dB
6300 Hz	15.0 dB	8000 Hz	12.0 dB	10000 Hz	12.0 dB
12500 Hz	9.8 dB	16000 Hz	8.9 dB	20000 Hz	10.6 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 3**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

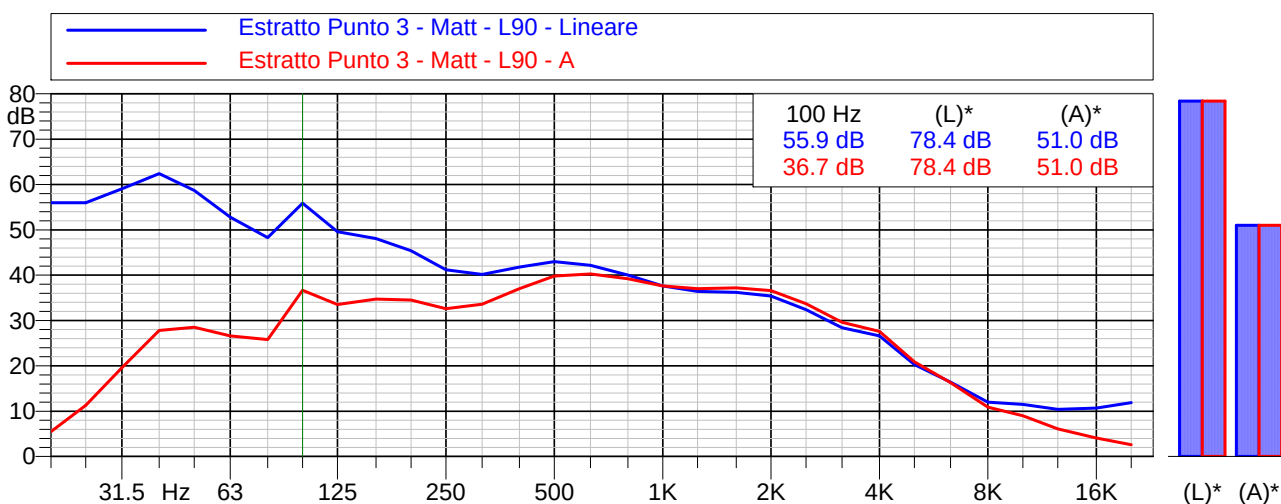
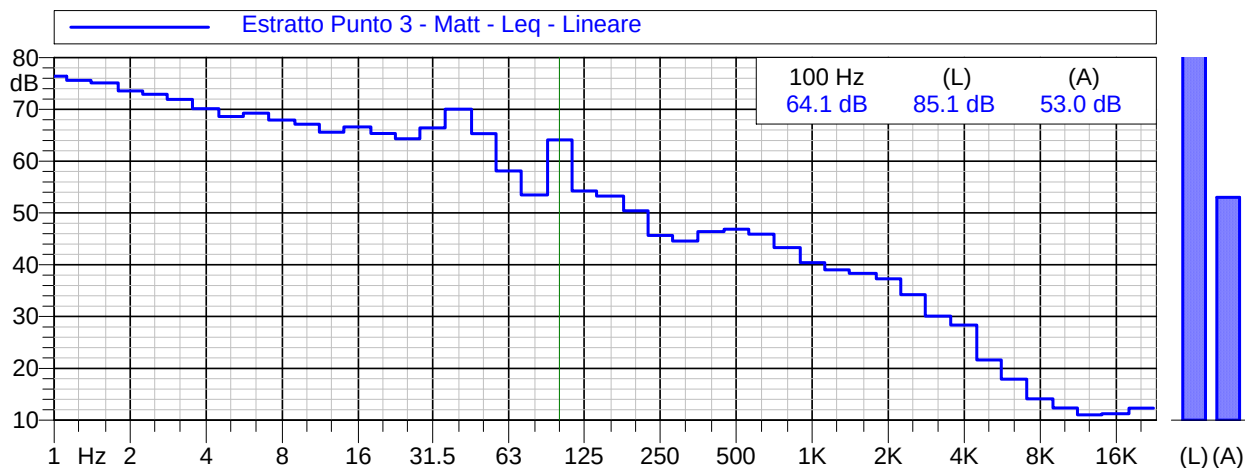
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	79.2 dB	1 Hz	76.4 dB	1.3 Hz	75.6 dB
1.6 Hz	75.1 dB	2 Hz	73.6 dB	2.5 Hz	72.9 dB
3.2 Hz	71.9 dB	4 Hz	70.1 dB	5 Hz	68.6 dB
6.3 Hz	69.3 dB	8 Hz	67.9 dB	10 Hz	67.1 dB
12.5 Hz	65.6 dB	16 Hz	66.6 dB	20 Hz	65.3 dB
25 Hz	64.3 dB	31.5 Hz	66.4 dB	40 Hz	70.0 dB
50 Hz	65.3 dB	63 Hz	58.1 dB	80 Hz	53.5 dB
100 Hz	64.1 dB	125 Hz	54.2 dB	160 Hz	53.3 dB
200 Hz	50.4 dB	250 Hz	45.7 dB	315 Hz	44.6 dB
400 Hz	46.4 dB	500 Hz	46.9 dB	630 Hz	45.9 dB
800 Hz	43.3 dB	1000 Hz	40.4 dB	1250 Hz	39.0 dB
1600 Hz	38.3 dB	2000 Hz	37.3 dB	2500 Hz	34.2 dB
3150 Hz	30.1 dB	4000 Hz	28.3 dB	5000 Hz	21.6 dB
6300 Hz	17.9 dB	8000 Hz	14.1 dB	10000 Hz	12.4 dB
12500 Hz	11.1 dB	16000 Hz	11.2 dB	20000 Hz	12.3 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 4**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

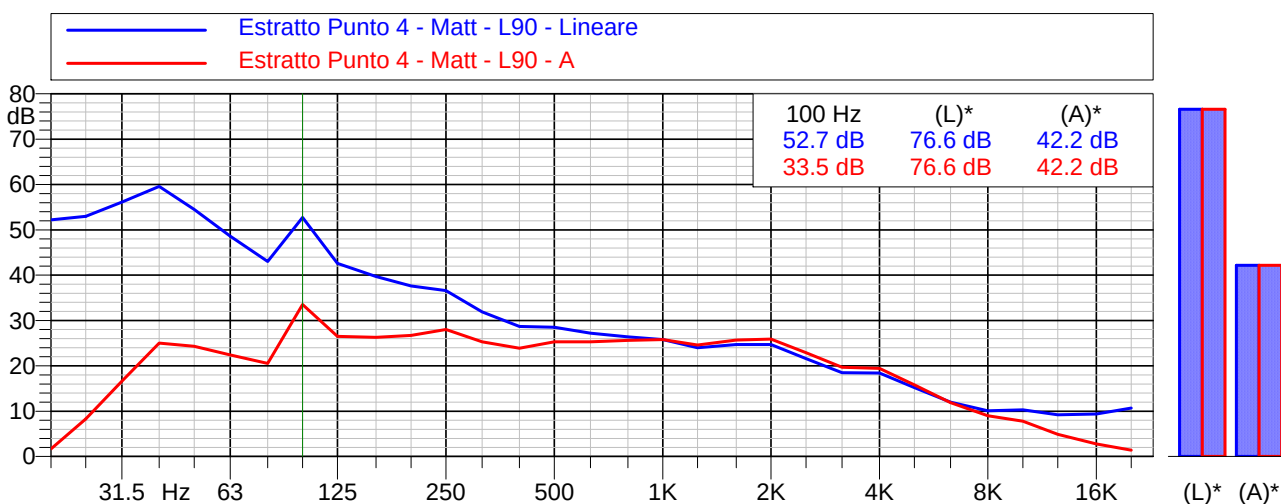
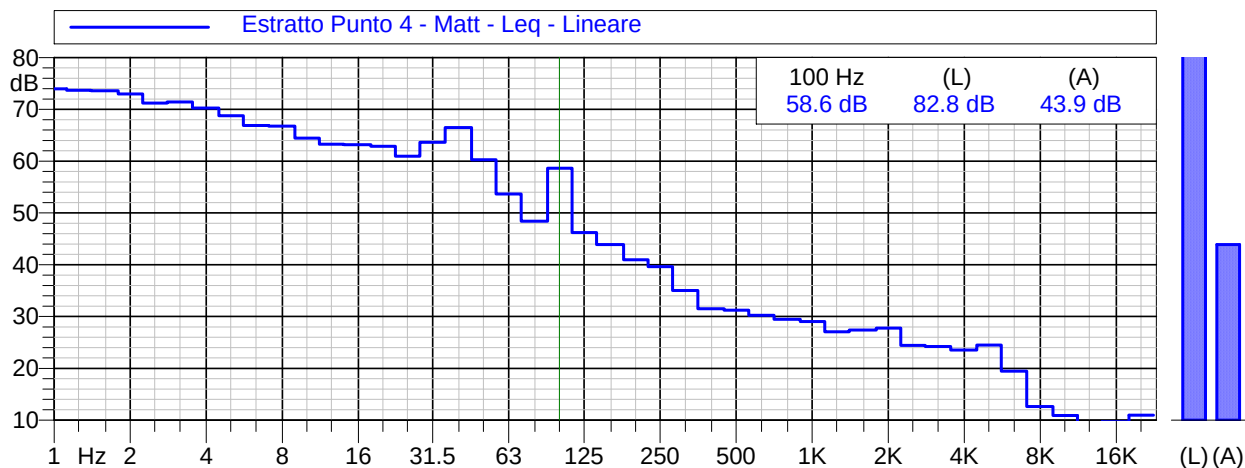
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	74.0 dB	1 Hz	73.9 dB	1.3 Hz	73.7 dB
1.6 Hz	73.6 dB	2 Hz	73.0 dB	2.5 Hz	71.2 dB
3.2 Hz	71.4 dB	4 Hz	70.2 dB	5 Hz	68.8 dB
6.3 Hz	66.9 dB	8 Hz	66.8 dB	10 Hz	64.4 dB
12.5 Hz	63.3 dB	16 Hz	63.2 dB	20 Hz	62.9 dB
25 Hz	60.9 dB	31.5 Hz	63.6 dB	40 Hz	66.5 dB
50 Hz	60.3 dB	63 Hz	53.6 dB	80 Hz	48.4 dB
100 Hz	58.6 dB	125 Hz	46.2 dB	160 Hz	43.9 dB
200 Hz	40.9 dB	250 Hz	39.6 dB	315 Hz	35.0 dB
400 Hz	31.5 dB	500 Hz	31.2 dB	630 Hz	30.2 dB
800 Hz	29.4 dB	1000 Hz	29.0 dB	1250 Hz	27.0 dB
1600 Hz	27.4 dB	2000 Hz	27.8 dB	2500 Hz	24.4 dB
3150 Hz	24.2 dB	4000 Hz	23.5 dB	5000 Hz	24.5 dB
6300 Hz	19.5 dB	8000 Hz	12.6 dB	10000 Hz	10.9 dB
12500 Hz	9.5 dB	16000 Hz	9.7 dB	20000 Hz	11.0 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 5**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

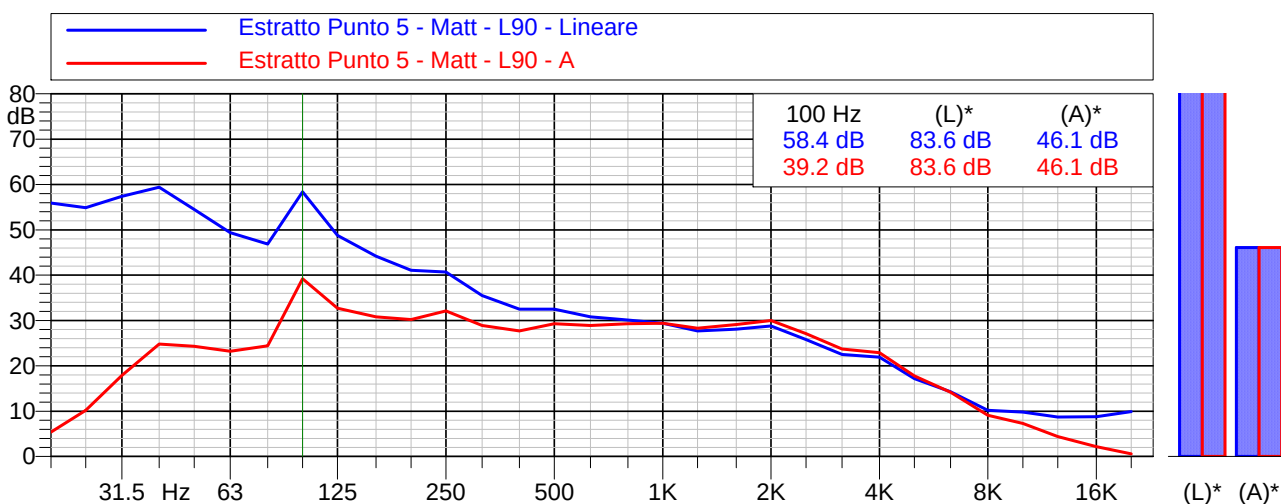
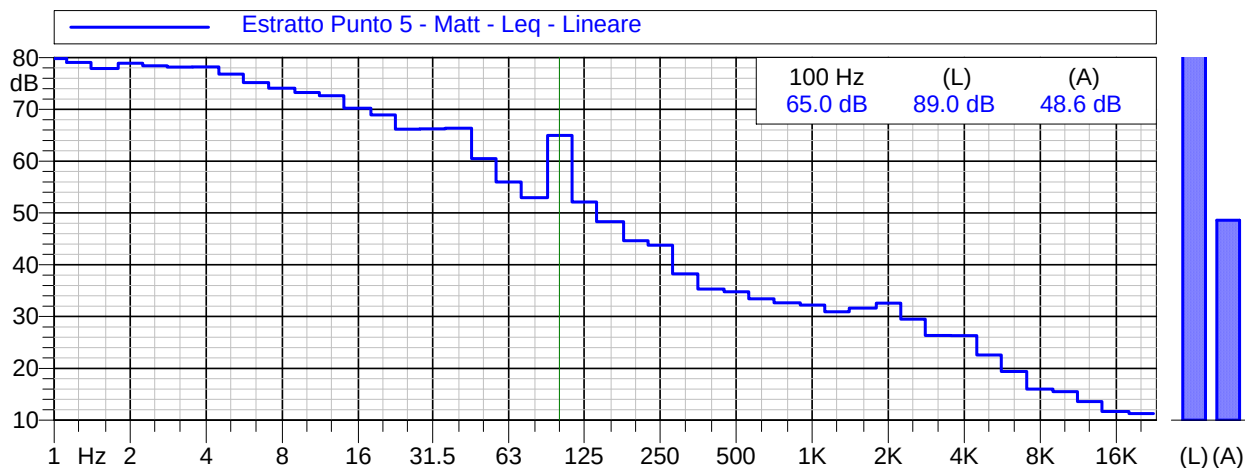
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	79.8 dB	1 Hz	79.8 dB	1.3 Hz	79.1 dB
1.6 Hz	77.9 dB	2 Hz	78.9 dB	2.5 Hz	78.4 dB
3.2 Hz	78.2 dB	4 Hz	78.2 dB	5 Hz	76.8 dB
6.3 Hz	75.2 dB	8 Hz	74.1 dB	10 Hz	73.3 dB
12.5 Hz	72.6 dB	16 Hz	70.2 dB	20 Hz	68.9 dB
25 Hz	66.2 dB	31.5 Hz	66.2 dB	40 Hz	66.3 dB
50 Hz	60.5 dB	63 Hz	56.0 dB	80 Hz	52.9 dB
100 Hz	65.0 dB	125 Hz	52.1 dB	160 Hz	48.3 dB
200 Hz	44.6 dB	250 Hz	43.7 dB	315 Hz	38.3 dB
400 Hz	35.3 dB	500 Hz	34.8 dB	630 Hz	33.4 dB
800 Hz	32.6 dB	1000 Hz	32.2 dB	1250 Hz	30.9 dB
1600 Hz	31.6 dB	2000 Hz	32.6 dB	2500 Hz	29.5 dB
3150 Hz	26.3 dB	4000 Hz	26.3 dB	5000 Hz	22.6 dB
6300 Hz	19.4 dB	8000 Hz	16.0 dB	10000 Hz	15.5 dB
12500 Hz	13.6 dB	16000 Hz	11.7 dB	20000 Hz	11.3 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 6**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

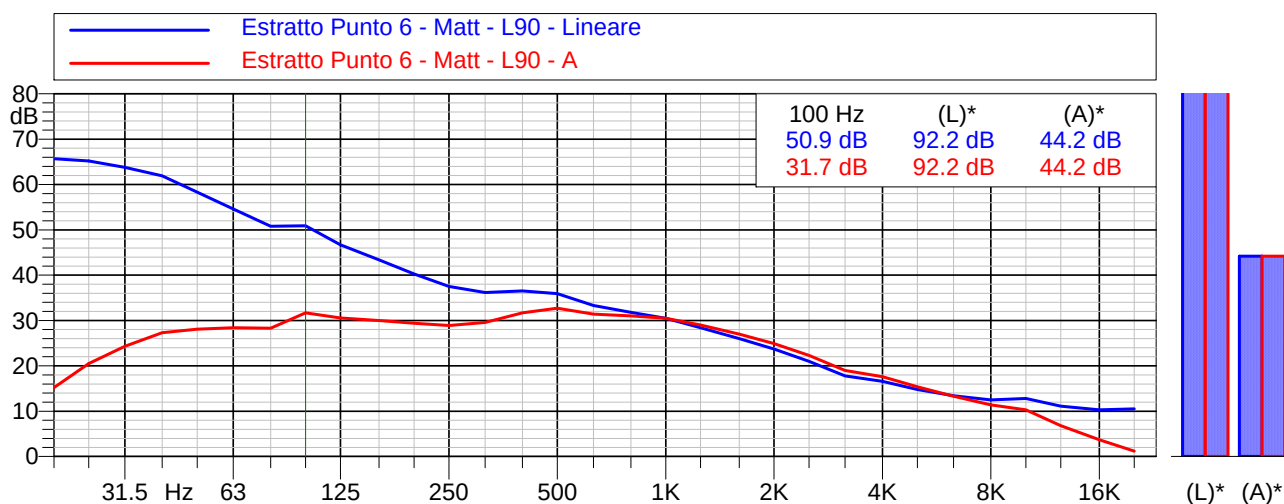
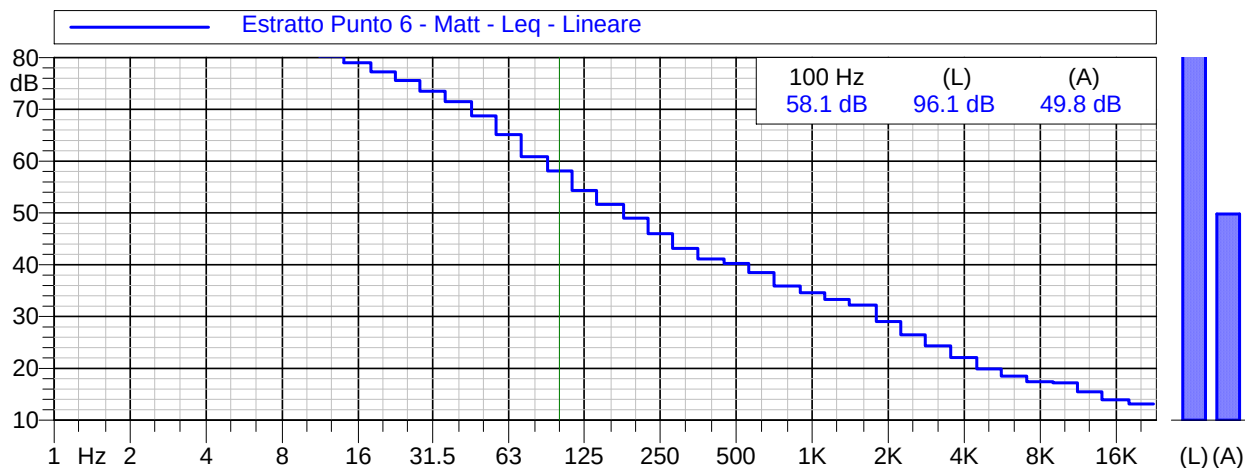
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	86.1 dB	1 Hz	87.0 dB	1.3 Hz	86.2 dB
1.6 Hz	86.2 dB	2 Hz	86.2 dB	2.5 Hz	84.7 dB
3.2 Hz	84.6 dB	4 Hz	83.5 dB	5 Hz	83.8 dB
6.3 Hz	82.9 dB	8 Hz	82.1 dB	10 Hz	81.7 dB
12.5 Hz	80.3 dB	16 Hz	79.0 dB	20 Hz	77.2 dB
25 Hz	75.5 dB	31.5 Hz	73.5 dB	40 Hz	71.5 dB
50 Hz	68.7 dB	63 Hz	65.1 dB	80 Hz	60.9 dB
100 Hz	58.1 dB	125 Hz	54.3 dB	160 Hz	51.6 dB
200 Hz	49.0 dB	250 Hz	46.0 dB	315 Hz	43.1 dB
400 Hz	41.1 dB	500 Hz	40.3 dB	630 Hz	38.5 dB
800 Hz	35.9 dB	1000 Hz	34.6 dB	1250 Hz	33.3 dB
1600 Hz	32.2 dB	2000 Hz	29.1 dB	2500 Hz	26.5 dB
3150 Hz	24.3 dB	4000 Hz	22.1 dB	5000 Hz	19.9 dB
6300 Hz	18.5 dB	8000 Hz	17.4 dB	10000 Hz	17.2 dB
12500 Hz	15.5 dB	16000 Hz	13.9 dB	20000 Hz	13.1 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 7**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

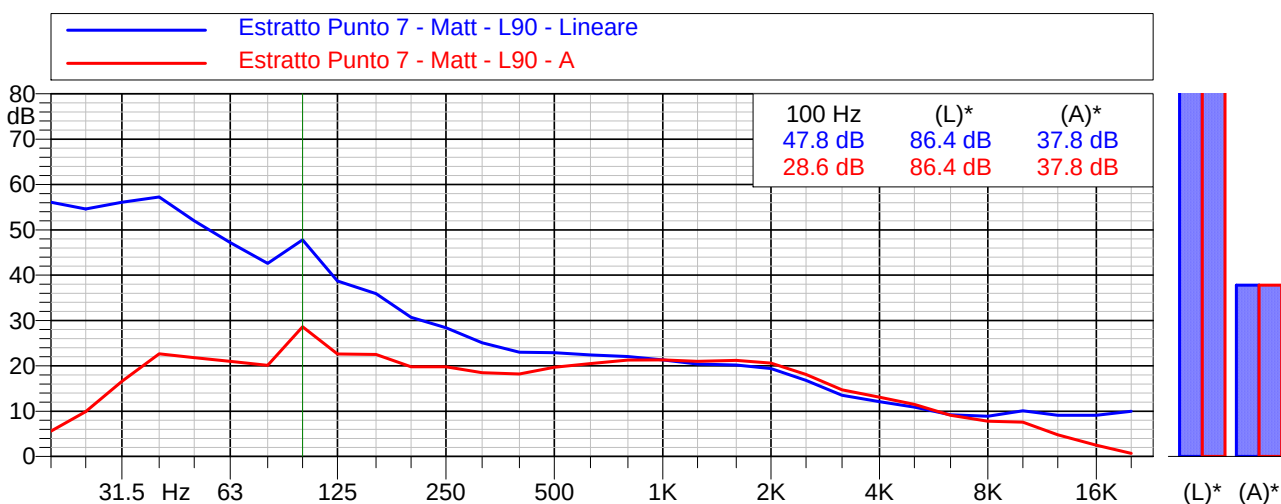
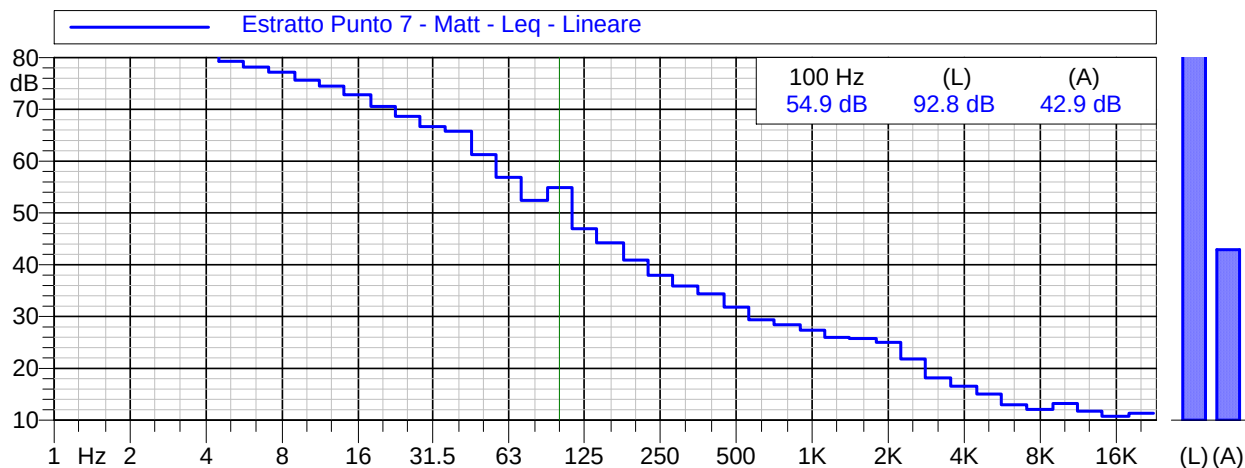
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	82.7 dB	1 Hz	84.2 dB	1.3 Hz	84.0 dB
1.6 Hz	83.1 dB	2 Hz	83.8 dB	2.5 Hz	82.4 dB
3.2 Hz	81.3 dB	4 Hz	80.7 dB	5 Hz	79.3 dB
6.3 Hz	78.1 dB	8 Hz	77.2 dB	10 Hz	75.6 dB
12.5 Hz	74.5 dB	16 Hz	72.8 dB	20 Hz	70.6 dB
25 Hz	68.6 dB	31.5 Hz	66.7 dB	40 Hz	65.8 dB
50 Hz	61.3 dB	63 Hz	56.9 dB	80 Hz	52.4 dB
100 Hz	54.9 dB	125 Hz	46.9 dB	160 Hz	44.2 dB
200 Hz	40.9 dB	250 Hz	38.0 dB	315 Hz	35.9 dB
400 Hz	34.4 dB	500 Hz	31.8 dB	630 Hz	29.4 dB
800 Hz	28.4 dB	1000 Hz	27.3 dB	1250 Hz	26.0 dB
1600 Hz	25.8 dB	2000 Hz	25.0 dB	2500 Hz	21.8 dB
3150 Hz	18.2 dB	4000 Hz	16.6 dB	5000 Hz	15.0 dB
6300 Hz	13.0 dB	8000 Hz	12.1 dB	10000 Hz	13.2 dB
12500 Hz	11.7 dB	16000 Hz	10.7 dB	20000 Hz	11.3 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 8**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

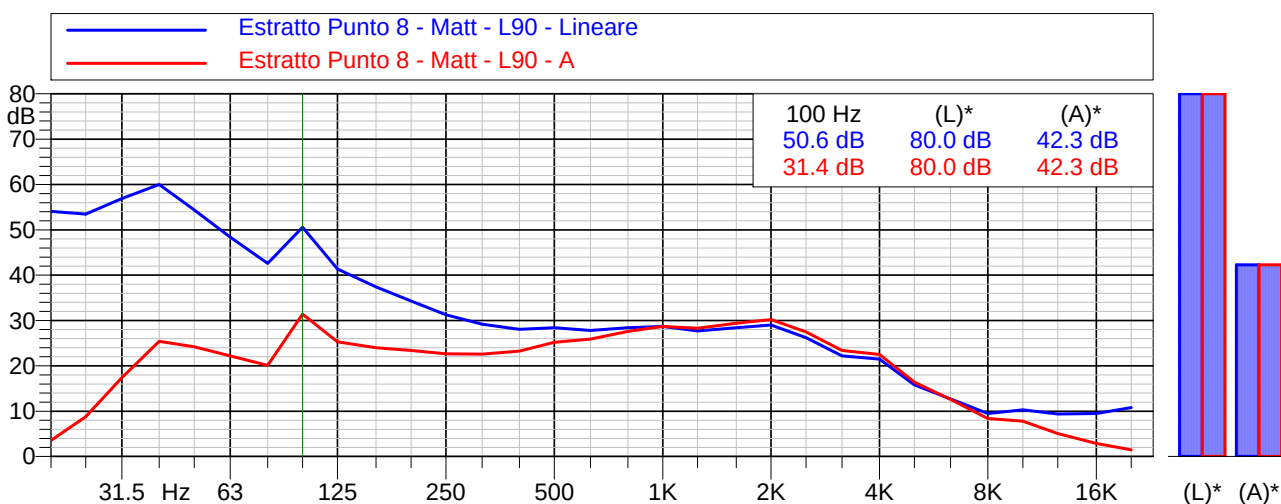
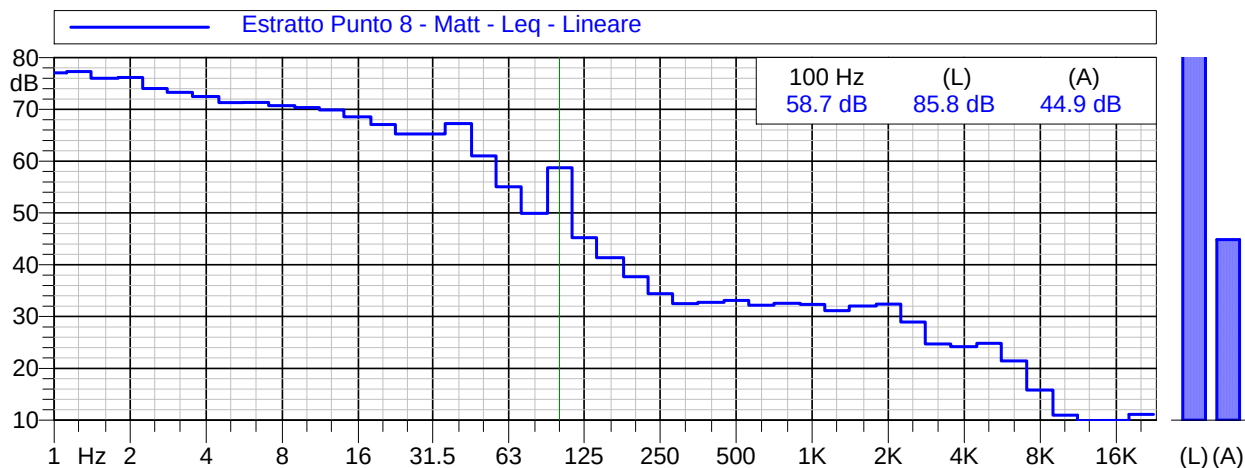
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	76.8 dB	1 Hz	77.0 dB	1.3 Hz	77.3 dB
1.6 Hz	76.0 dB	2 Hz	76.2 dB	2.5 Hz	74.0 dB
3.2 Hz	73.3 dB	4 Hz	72.5 dB	5 Hz	71.3 dB
6.3 Hz	71.3 dB	8 Hz	70.7 dB	10 Hz	70.4 dB
12.5 Hz	69.9 dB	16 Hz	68.6 dB	20 Hz	67.0 dB
25 Hz	65.3 dB	31.5 Hz	65.2 dB	40 Hz	67.2 dB
50 Hz	61.0 dB	63 Hz	55.0 dB	80 Hz	49.9 dB
100 Hz	58.7 dB	125 Hz	45.2 dB	160 Hz	41.4 dB
200 Hz	37.7 dB	250 Hz	34.4 dB	315 Hz	32.5 dB
400 Hz	32.8 dB	500 Hz	33.1 dB	630 Hz	32.2 dB
800 Hz	32.6 dB	1000 Hz	32.4 dB	1250 Hz	31.2 dB
1600 Hz	32.0 dB	2000 Hz	32.4 dB	2500 Hz	28.9 dB
3150 Hz	24.7 dB	4000 Hz	24.2 dB	5000 Hz	24.9 dB
6300 Hz	21.4 dB	8000 Hz	15.8 dB	10000 Hz	10.9 dB
12500 Hz	9.9 dB	16000 Hz	9.9 dB	20000 Hz	11.1 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 9**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

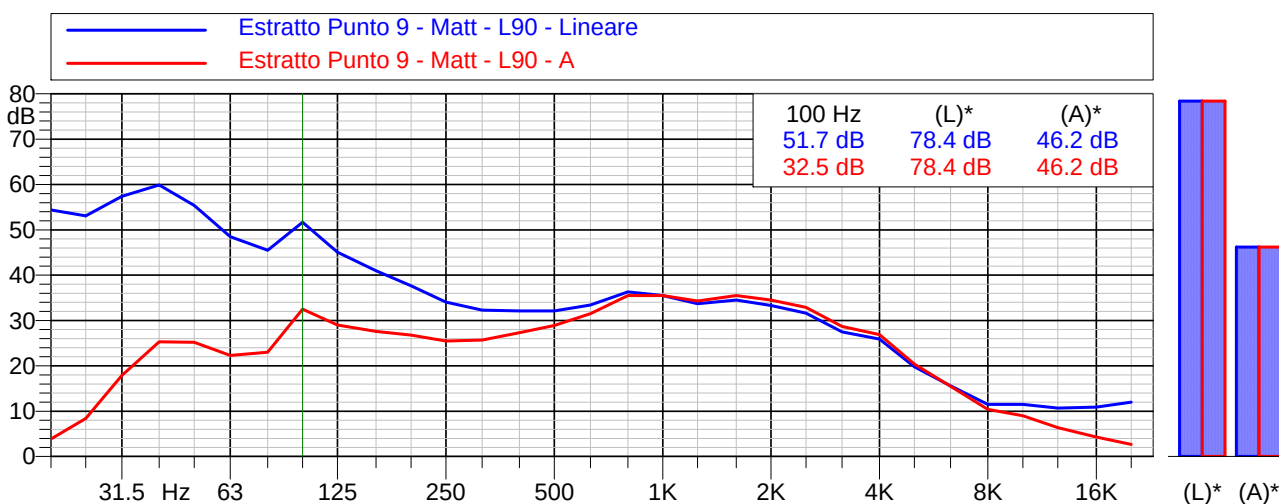
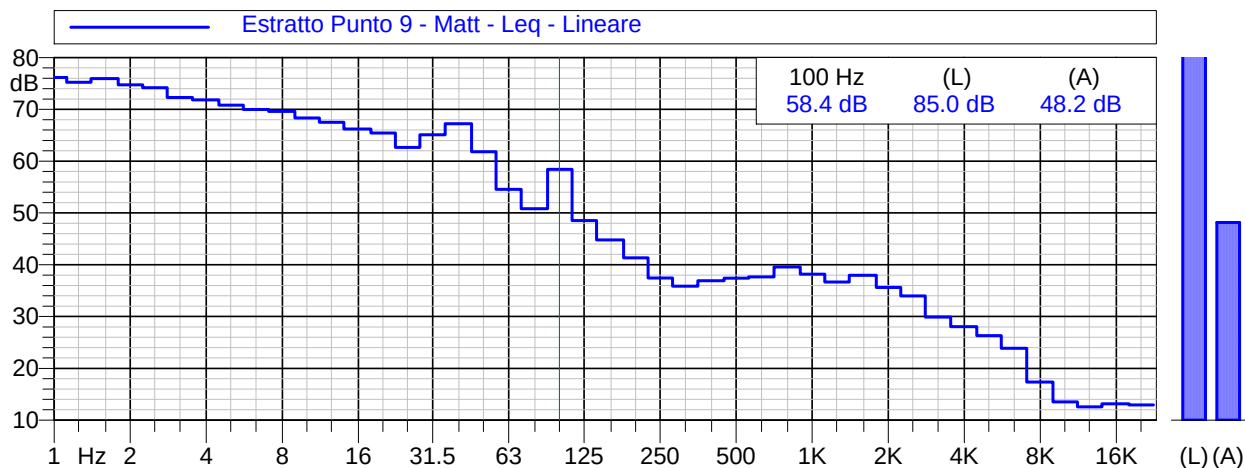
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	76.9 dB	1 Hz	76.2 dB	1.3 Hz	75.2 dB
1.6 Hz	75.9 dB	2 Hz	74.7 dB	2.5 Hz	74.2 dB
3.2 Hz	72.3 dB	4 Hz	71.8 dB	5 Hz	70.8 dB
6.3 Hz	70.0 dB	8 Hz	69.6 dB	10 Hz	68.3 dB
12.5 Hz	67.5 dB	16 Hz	66.2 dB	20 Hz	65.4 dB
25 Hz	62.7 dB	31.5 Hz	65.1 dB	40 Hz	67.2 dB
50 Hz	61.8 dB	63 Hz	54.6 dB	80 Hz	50.8 dB
100 Hz	58.4 dB	125 Hz	48.5 dB	160 Hz	44.8 dB
200 Hz	41.3 dB	250 Hz	37.4 dB	315 Hz	35.9 dB
400 Hz	36.9 dB	500 Hz	37.4 dB	630 Hz	37.7 dB
800 Hz	39.6 dB	1000 Hz	38.2 dB	1250 Hz	36.7 dB
1600 Hz	38.0 dB	2000 Hz	35.6 dB	2500 Hz	34.0 dB
3150 Hz	29.9 dB	4000 Hz	28.1 dB	5000 Hz	26.3 dB
6300 Hz	23.9 dB	8000 Hz	17.4 dB	10000 Hz	13.5 dB
12500 Hz	12.6 dB	16000 Hz	13.2 dB	20000 Hz	12.9 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 10**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

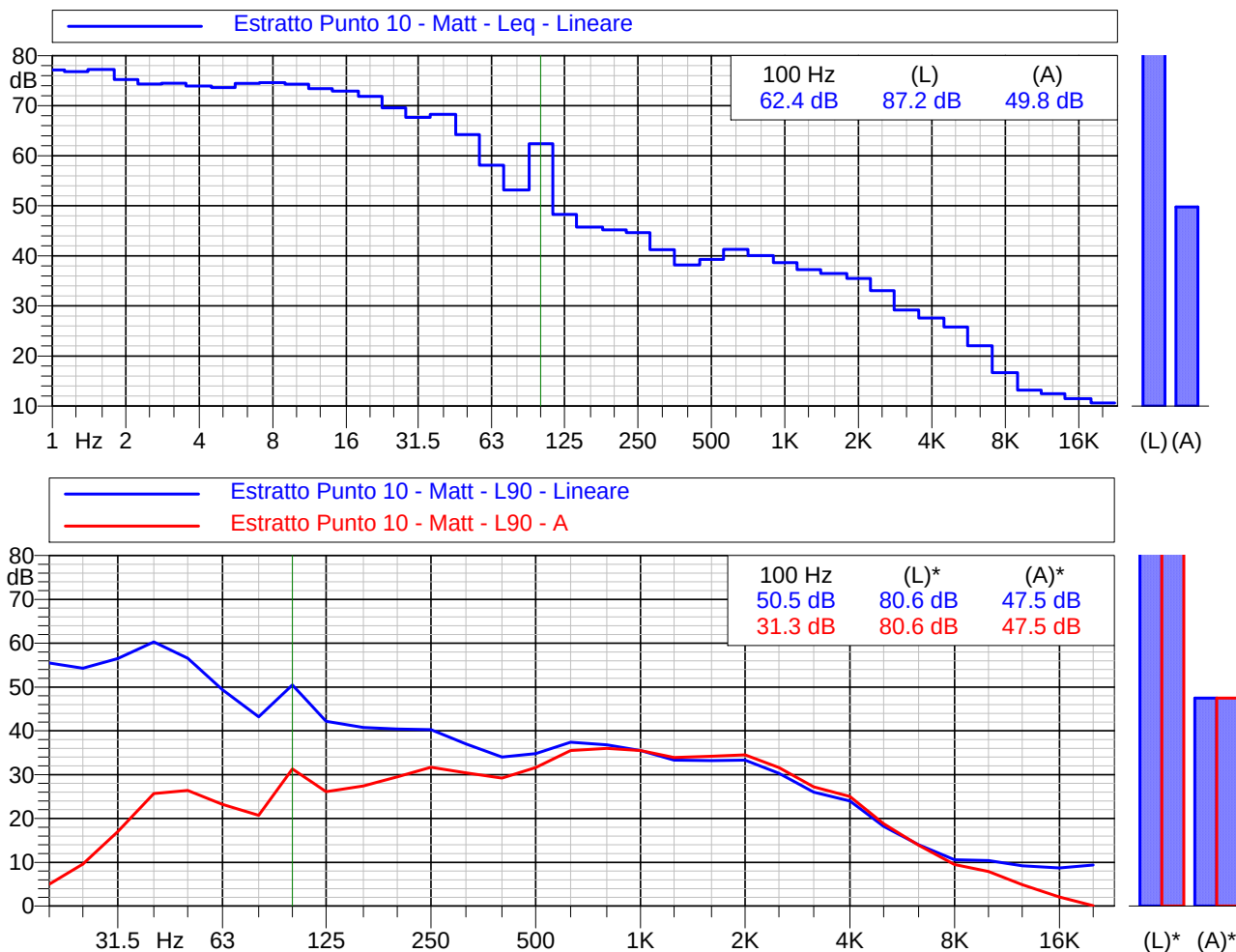


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	78.2 dB	1 Hz	77.1 dB	1.3 Hz	76.8 dB
1.6 Hz	77.3 dB	2 Hz	75.2 dB	2.5 Hz	74.3 dB
3.2 Hz	74.5 dB	4 Hz	73.9 dB	5 Hz	73.6 dB
6.3 Hz	74.5 dB	8 Hz	74.6 dB	10 Hz	74.3 dB
12.5 Hz	73.4 dB	16 Hz	72.9 dB	20 Hz	71.9 dB
25 Hz	69.6 dB	31.5 Hz	67.7 dB	40 Hz	68.3 dB
50 Hz	64.2 dB	63 Hz	58.1 dB	80 Hz	53.2 dB
100 Hz	62.4 dB	125 Hz	48.3 dB	160 Hz	45.7 dB
200 Hz	45.2 dB	250 Hz	44.6 dB	315 Hz	41.2 dB
400 Hz	38.2 dB	500 Hz	39.3 dB	630 Hz	41.3 dB
800 Hz	40.1 dB	1000 Hz	38.7 dB	1250 Hz	37.2 dB
1600 Hz	36.5 dB	2000 Hz	35.5 dB	2500 Hz	33.1 dB
3150 Hz	29.2 dB	4000 Hz	27.6 dB	5000 Hz	25.8 dB
6300 Hz	22.0 dB	8000 Hz	16.7 dB	10000 Hz	13.2 dB
12500 Hz	12.5 dB	16000 Hz	11.5 dB	20000 Hz	10.6 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 11**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

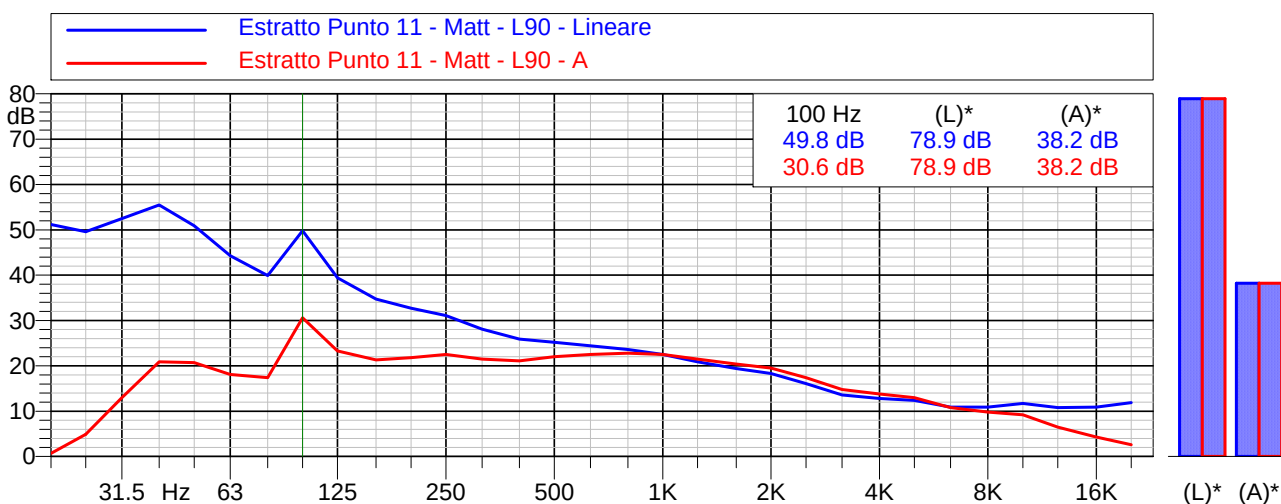
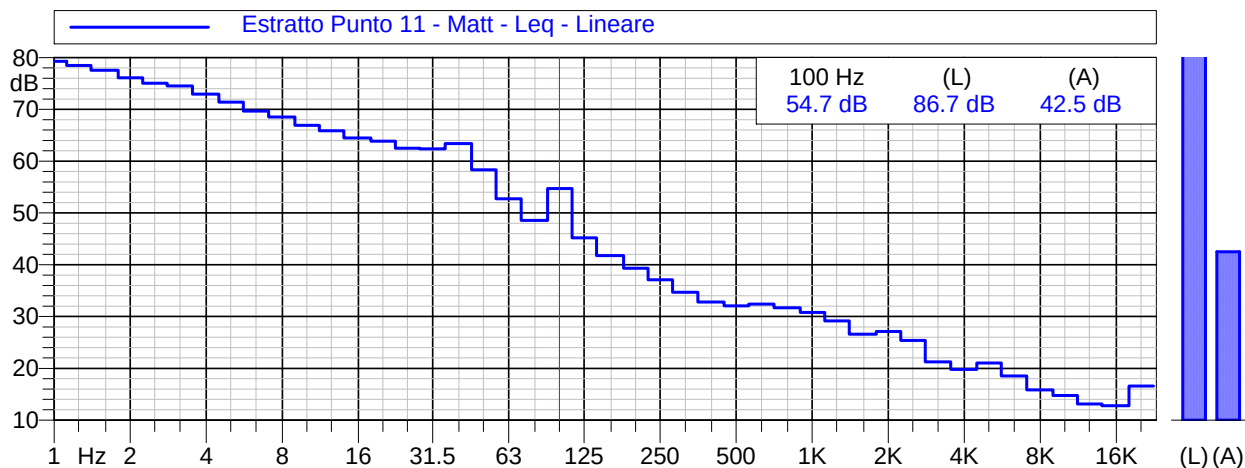
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	79.0 dB	1 Hz	79.3 dB	1.3 Hz	78.5 dB
1.6 Hz	77.5 dB	2 Hz	76.1 dB	2.5 Hz	75.1 dB
3.2 Hz	74.5 dB	4 Hz	72.9 dB	5 Hz	71.4 dB
6.3 Hz	69.7 dB	8 Hz	68.5 dB	10 Hz	66.9 dB
12.5 Hz	65.9 dB	16 Hz	64.5 dB	20 Hz	63.8 dB
25 Hz	62.5 dB	31.5 Hz	62.4 dB	40 Hz	63.4 dB
50 Hz	58.3 dB	63 Hz	52.7 dB	80 Hz	48.5 dB
100 Hz	54.7 dB	125 Hz	45.2 dB	160 Hz	41.8 dB
200 Hz	39.3 dB	250 Hz	37.1 dB	315 Hz	34.7 dB
400 Hz	32.8 dB	500 Hz	32.0 dB	630 Hz	32.4 dB
800 Hz	31.7 dB	1000 Hz	30.8 dB	1250 Hz	29.2 dB
1600 Hz	26.6 dB	2000 Hz	27.1 dB	2500 Hz	25.4 dB
3150 Hz	21.3 dB	4000 Hz	19.8 dB	5000 Hz	21.0 dB
6300 Hz	18.5 dB	8000 Hz	15.9 dB	10000 Hz	14.8 dB
12500 Hz	13.1 dB	16000 Hz	12.8 dB	20000 Hz	16.6 dB

misure a confine - Mattina - Punto di misura 12**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3161; Operatività: 103 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

09.30 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

12.30 di mercoledì 4 marzo 2009

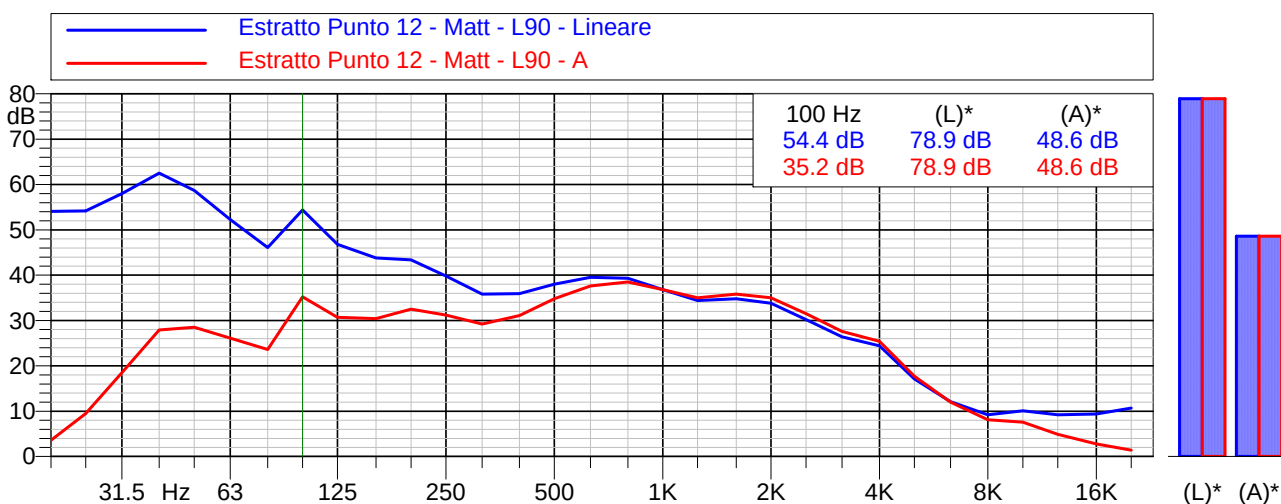
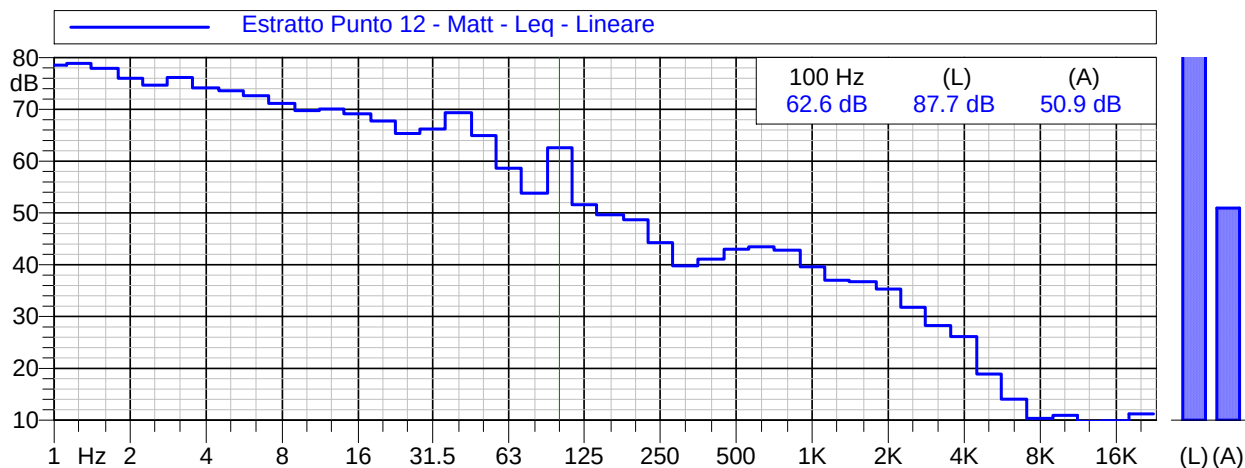
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	81.3 dB	1 Hz	78.5 dB	1.3 Hz	78.9 dB
1.6 Hz	77.9 dB	2 Hz	76.0 dB	2.5 Hz	74.7 dB
3.2 Hz	76.2 dB	4 Hz	74.1 dB	5 Hz	73.6 dB
6.3 Hz	72.6 dB	8 Hz	71.1 dB	10 Hz	69.7 dB
12.5 Hz	70.1 dB	16 Hz	69.1 dB	20 Hz	67.8 dB
25 Hz	65.3 dB	31.5 Hz	66.2 dB	40 Hz	69.4 dB
50 Hz	64.9 dB	63 Hz	58.6 dB	80 Hz	53.8 dB
100 Hz	62.6 dB	125 Hz	51.6 dB	160 Hz	49.7 dB
200 Hz	48.7 dB	250 Hz	44.2 dB	315 Hz	39.8 dB
400 Hz	41.1 dB	500 Hz	43.0 dB	630 Hz	43.5 dB
800 Hz	42.8 dB	1000 Hz	39.6 dB	1250 Hz	37.0 dB
1600 Hz	36.7 dB	2000 Hz	35.3 dB	2500 Hz	31.8 dB
3150 Hz	28.3 dB	4000 Hz	26.1 dB	5000 Hz	18.9 dB
6300 Hz	14.0 dB	8000 Hz	10.3 dB	10000 Hz	10.9 dB
12500 Hz	9.7 dB	16000 Hz	9.8 dB	20000 Hz	11.2 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 1**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprietà
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

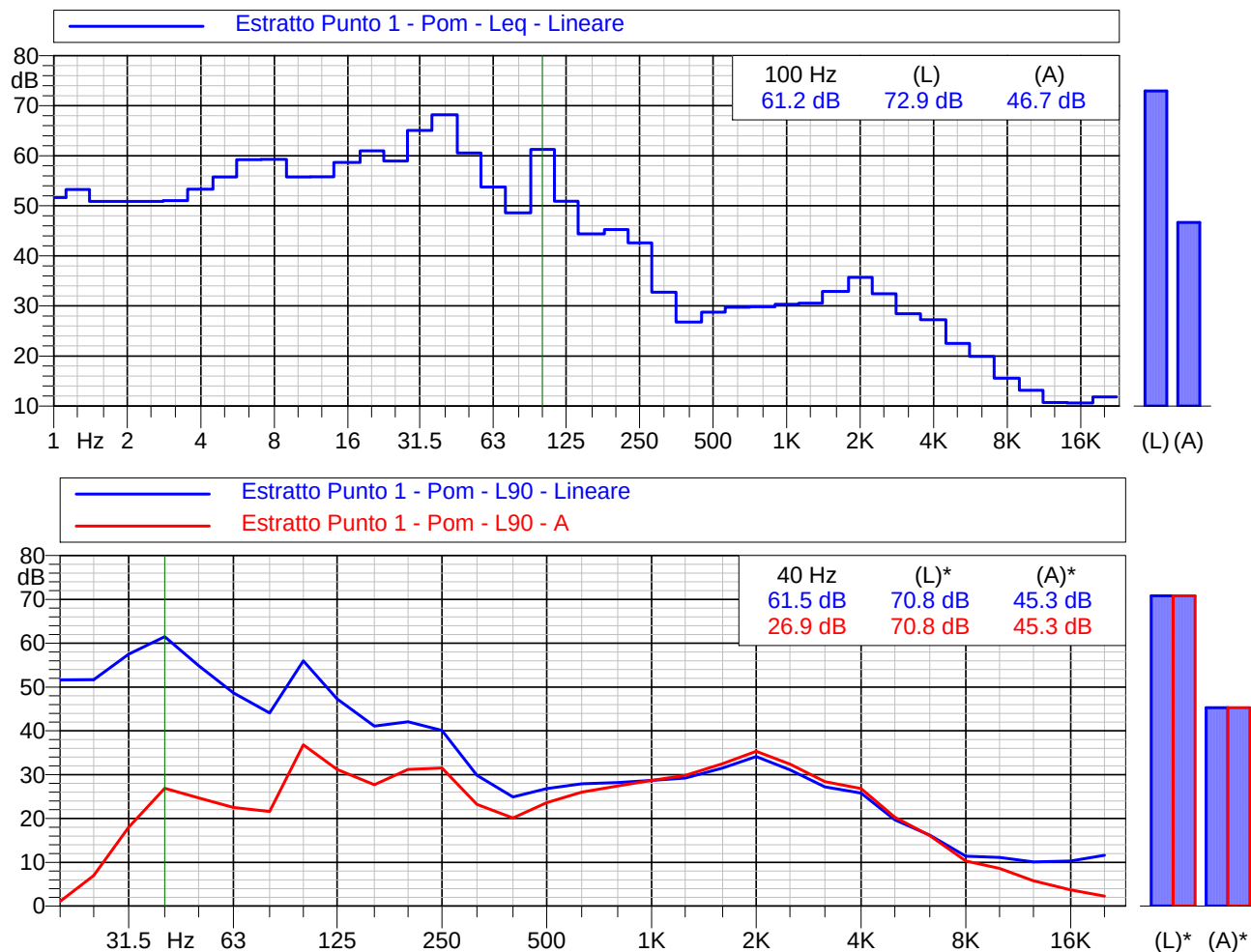


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	52.3 dB	1 Hz	51.6 dB	1.3 Hz	53.2 dB
1.6 Hz	50.9 dB	2 Hz	50.9 dB	2.5 Hz	50.9 dB
3.2 Hz	51.0 dB	4 Hz	53.3 dB	5 Hz	55.8 dB
6.3 Hz	59.2 dB	8 Hz	59.3 dB	10 Hz	55.8 dB
12.5 Hz	55.8 dB	16 Hz	58.7 dB	20 Hz	61.0 dB
25 Hz	58.9 dB	31.5 Hz	65.1 dB	40 Hz	68.2 dB
50 Hz	60.5 dB	63 Hz	53.8 dB	80 Hz	48.6 dB
100 Hz	61.2 dB	125 Hz	50.9 dB	160 Hz	44.4 dB
200 Hz	45.3 dB	250 Hz	42.6 dB	315 Hz	32.8 dB
400 Hz	26.8 dB	500 Hz	28.8 dB	630 Hz	29.7 dB
800 Hz	29.8 dB	1000 Hz	30.3 dB	1250 Hz	30.6 dB
1600 Hz	32.9 dB	2000 Hz	35.7 dB	2500 Hz	32.4 dB
3150 Hz	28.5 dB	4000 Hz	27.2 dB	5000 Hz	22.5 dB
6300 Hz	19.9 dB	8000 Hz	15.6 dB	10000 Hz	13.2 dB
12500 Hz	10.7 dB	16000 Hz	10.6 dB	20000 Hz	11.8 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 2**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

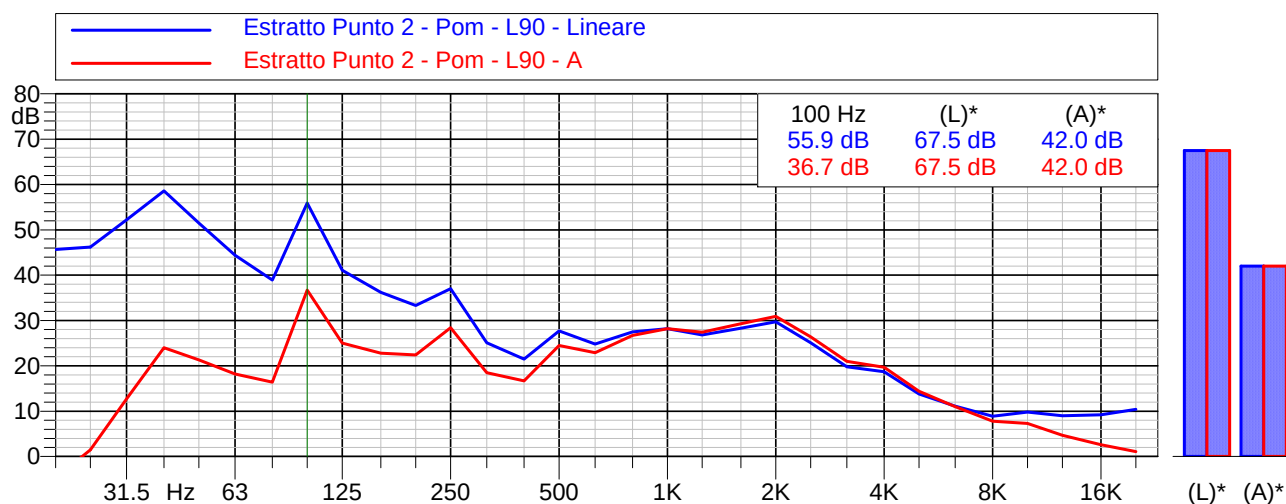
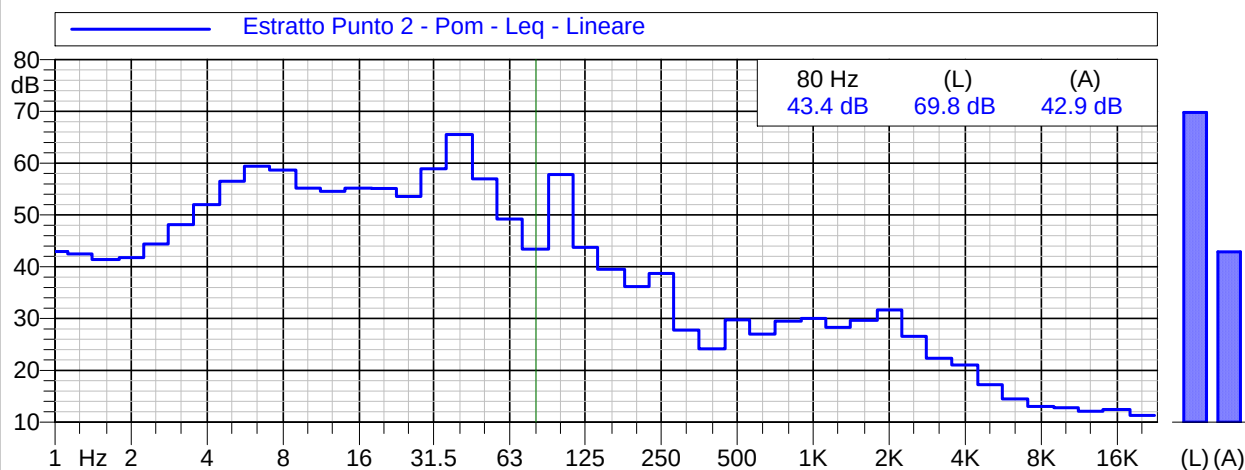
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	46.4 dB	1 Hz	43.0 dB	1.3 Hz	42.5 dB
1.6 Hz	41.4 dB	2 Hz	41.8 dB	2.5 Hz	44.4 dB
3.2 Hz	48.1 dB	4 Hz	52.0 dB	5 Hz	56.5 dB
6.3 Hz	59.4 dB	8 Hz	58.7 dB	10 Hz	55.2 dB
12.5 Hz	54.6 dB	16 Hz	55.2 dB	20 Hz	55.1 dB
25 Hz	53.6 dB	31.5 Hz	58.9 dB	40 Hz	65.5 dB
50 Hz	56.9 dB	63 Hz	49.2 dB	80 Hz	43.4 dB
100 Hz	57.8 dB	125 Hz	43.7 dB	160 Hz	39.5 dB
200 Hz	36.2 dB	250 Hz	38.7 dB	315 Hz	27.8 dB
400 Hz	24.1 dB	500 Hz	29.7 dB	630 Hz	27.0 dB
800 Hz	29.5 dB	1000 Hz	30.0 dB	1250 Hz	28.3 dB
1600 Hz	29.7 dB	2000 Hz	31.7 dB	2500 Hz	26.6 dB
3150 Hz	22.3 dB	4000 Hz	21.0 dB	5000 Hz	17.2 dB
6300 Hz	14.5 dB	8000 Hz	13.0 dB	10000 Hz	12.8 dB
12500 Hz	12.1 dB	16000 Hz	12.4 dB	20000 Hz	11.3 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 3**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

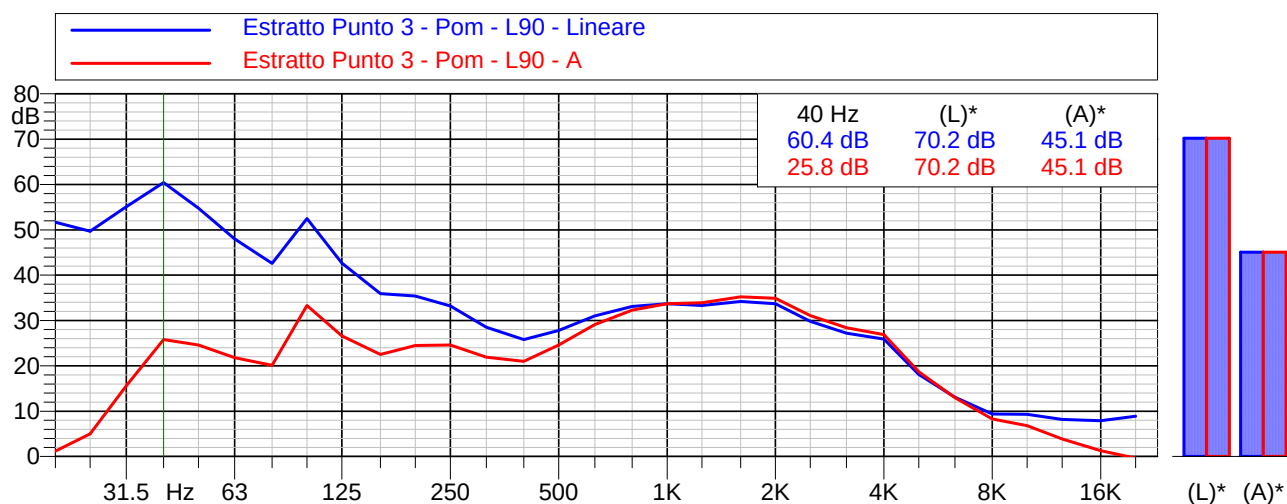
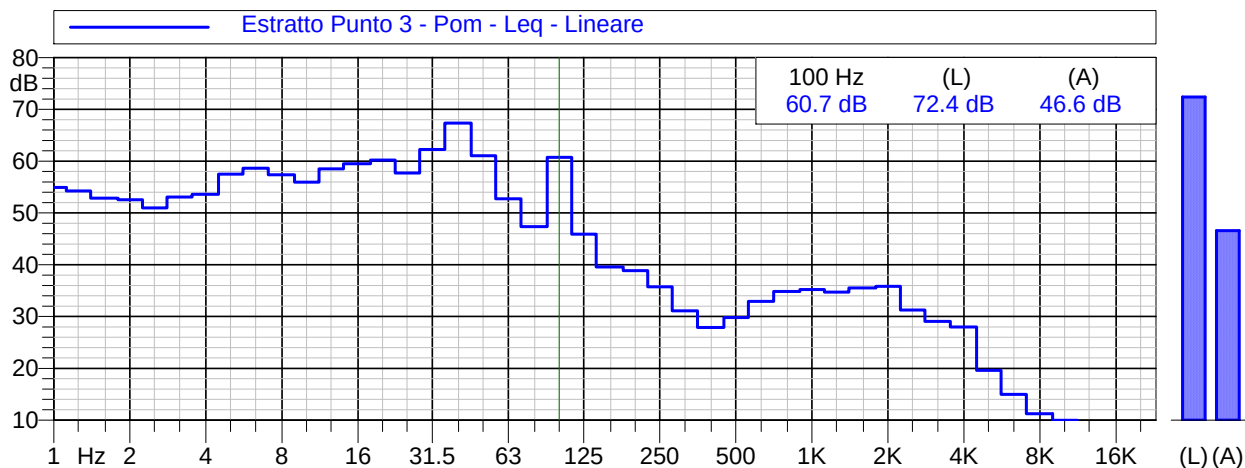
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	55.3 dB	1 Hz	54.9 dB	1.3 Hz	54.3 dB
1.6 Hz	52.9 dB	2 Hz	52.5 dB	2.5 Hz	51.0 dB
3.2 Hz	53.1 dB	4 Hz	53.6 dB	5 Hz	57.5 dB
6.3 Hz	58.7 dB	8 Hz	57.4 dB	10 Hz	55.9 dB
12.5 Hz	58.5 dB	16 Hz	59.5 dB	20 Hz	60.2 dB
25 Hz	57.7 dB	31.5 Hz	62.2 dB	40 Hz	67.3 dB
50 Hz	61.0 dB	63 Hz	52.7 dB	80 Hz	47.4 dB
100 Hz	60.7 dB	125 Hz	45.9 dB	160 Hz	39.6 dB
200 Hz	38.9 dB	250 Hz	35.7 dB	315 Hz	31.1 dB
400 Hz	27.9 dB	500 Hz	29.8 dB	630 Hz	32.9 dB
800 Hz	34.8 dB	1000 Hz	35.2 dB	1250 Hz	34.7 dB
1600 Hz	35.5 dB	2000 Hz	35.8 dB	2500 Hz	31.3 dB
3150 Hz	29.1 dB	4000 Hz	28.0 dB	5000 Hz	19.6 dB
6300 Hz	15.0 dB	8000 Hz	11.2 dB	10000 Hz	10.0 dB
12500 Hz	8.8 dB	16000 Hz	8.4 dB	20000 Hz	9.2 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 4**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

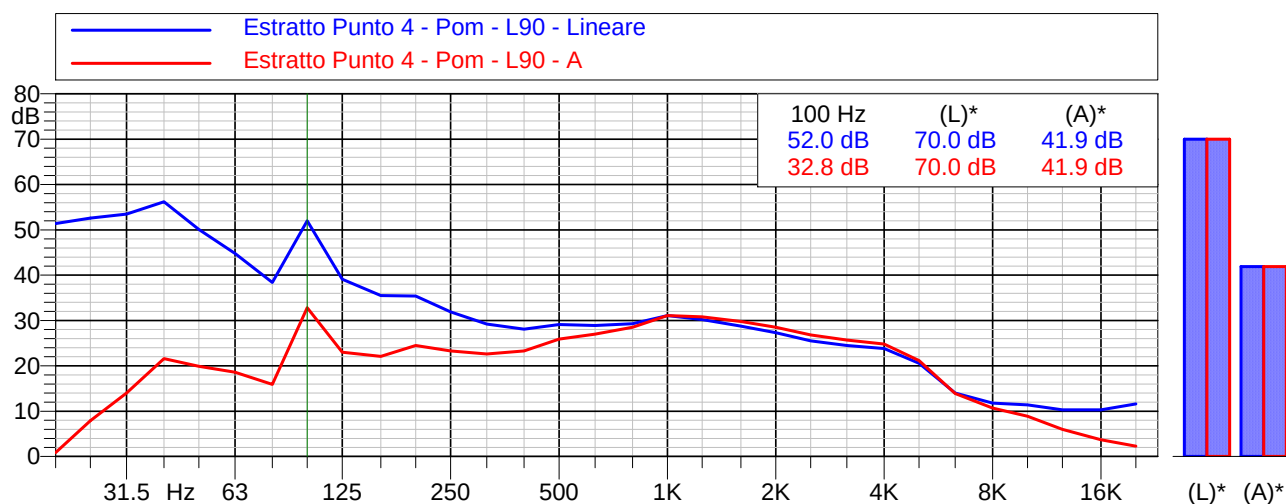
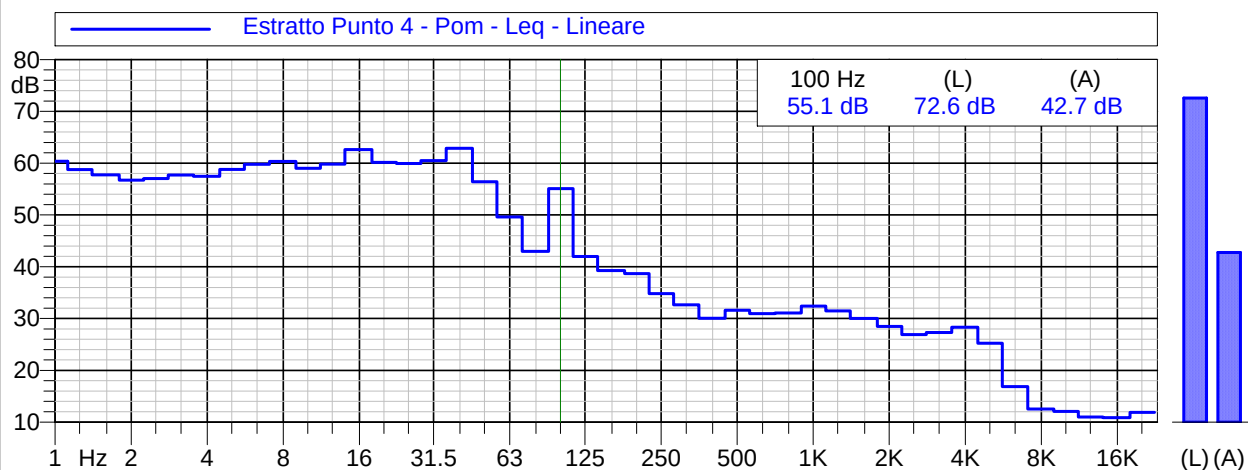
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	60.6 dB	1 Hz	60.4 dB	1.3 Hz	58.8 dB
1.6 Hz	57.7 dB	2 Hz	56.7 dB	2.5 Hz	57.0 dB
3.2 Hz	57.7 dB	4 Hz	57.5 dB	5 Hz	58.8 dB
6.3 Hz	59.8 dB	8 Hz	60.3 dB	10 Hz	59.0 dB
12.5 Hz	59.8 dB	16 Hz	62.6 dB	20 Hz	60.1 dB
25 Hz	59.9 dB	31.5 Hz	60.5 dB	40 Hz	62.8 dB
50 Hz	56.4 dB	63 Hz	49.6 dB	80 Hz	43.0 dB
100 Hz	55.1 dB	125 Hz	42.0 dB	160 Hz	39.3 dB
200 Hz	38.7 dB	250 Hz	34.8 dB	315 Hz	32.6 dB
400 Hz	30.1 dB	500 Hz	31.6 dB	630 Hz	30.9 dB
800 Hz	31.0 dB	1000 Hz	32.4 dB	1250 Hz	31.5 dB
1600 Hz	30.0 dB	2000 Hz	28.5 dB	2500 Hz	26.9 dB
3150 Hz	27.3 dB	4000 Hz	28.3 dB	5000 Hz	25.2 dB
6300 Hz	16.9 dB	8000 Hz	12.6 dB	10000 Hz	12.1 dB
12500 Hz	11.0 dB	16000 Hz	10.9 dB	20000 Hz	11.9 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 5**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprietà
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

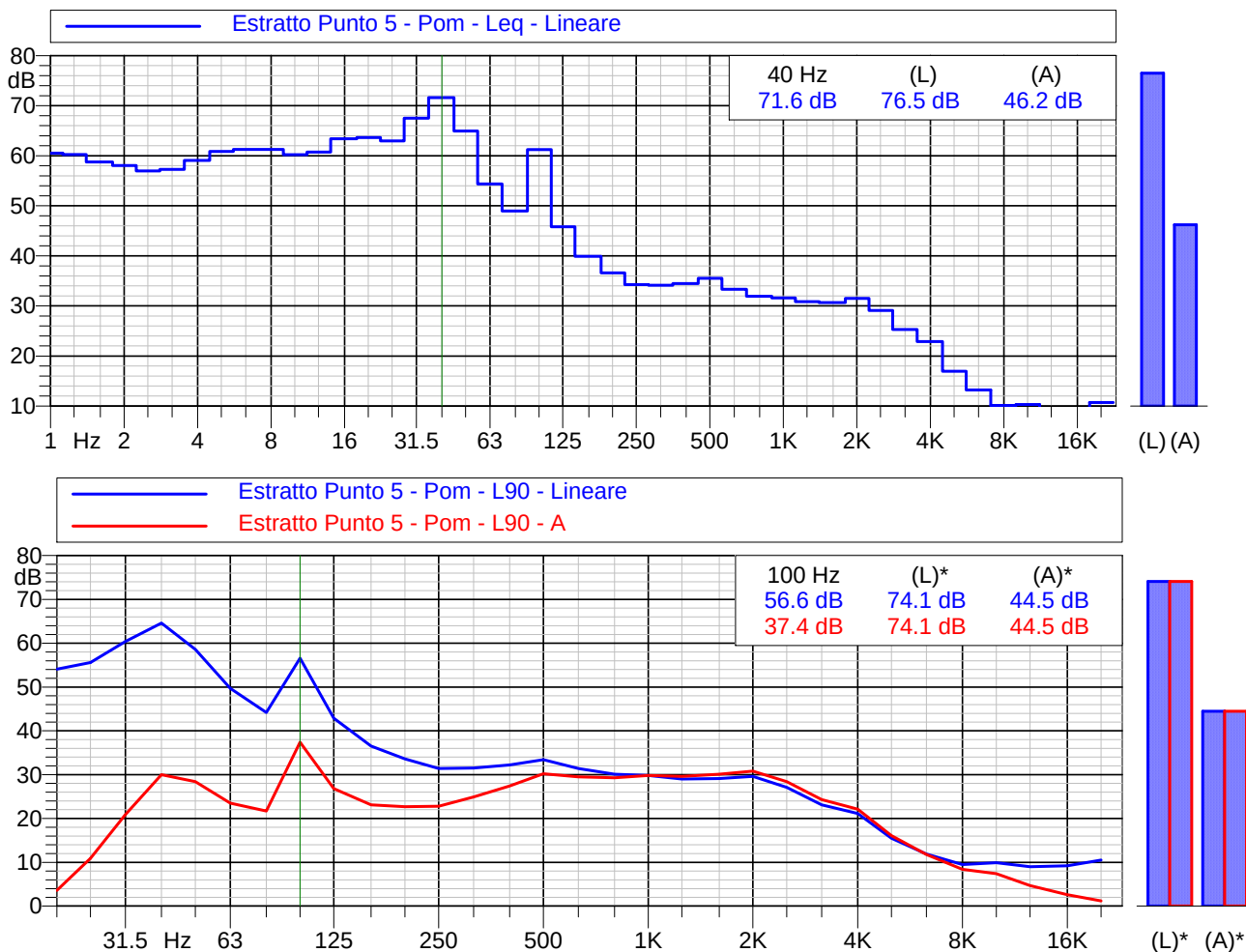


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	62.1 dB	1 Hz	60.5 dB	1.3 Hz	60.3 dB
1.6 Hz	58.8 dB	2 Hz	58.0 dB	2.5 Hz	56.9 dB
3.2 Hz	57.3 dB	4 Hz	59.0 dB	5 Hz	60.9 dB
6.3 Hz	61.2 dB	8 Hz	61.3 dB	10 Hz	60.2 dB
12.5 Hz	60.8 dB	16 Hz	63.4 dB	20 Hz	63.6 dB
25 Hz	63.0 dB	31.5 Hz	67.5 dB	40 Hz	71.6 dB
50 Hz	64.9 dB	63 Hz	54.4 dB	80 Hz	49.0 dB
100 Hz	61.2 dB	125 Hz	45.8 dB	160 Hz	39.9 dB
200 Hz	36.6 dB	250 Hz	34.3 dB	315 Hz	34.1 dB
400 Hz	34.5 dB	500 Hz	35.5 dB	630 Hz	33.3 dB
800 Hz	31.9 dB	1000 Hz	31.6 dB	1250 Hz	30.8 dB
1600 Hz	30.7 dB	2000 Hz	31.5 dB	2500 Hz	29.1 dB
3150 Hz	25.3 dB	4000 Hz	22.9 dB	5000 Hz	17.0 dB
6300 Hz	13.2 dB	8000 Hz	10.1 dB	10000 Hz	10.3 dB
12500 Hz	9.3 dB	16000 Hz	9.5 dB	20000 Hz	10.7 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 6**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprietà
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

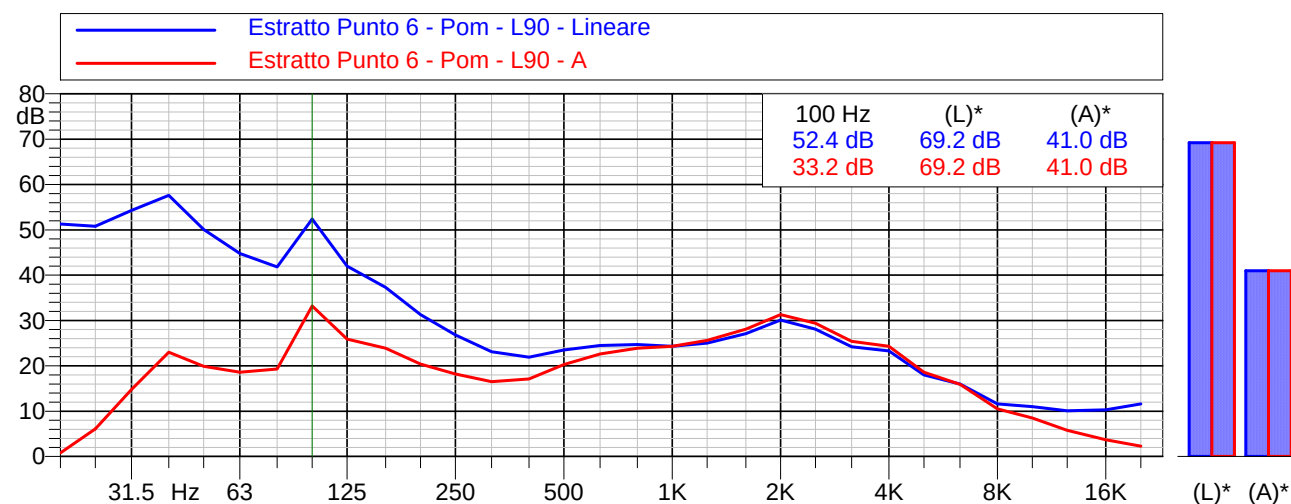
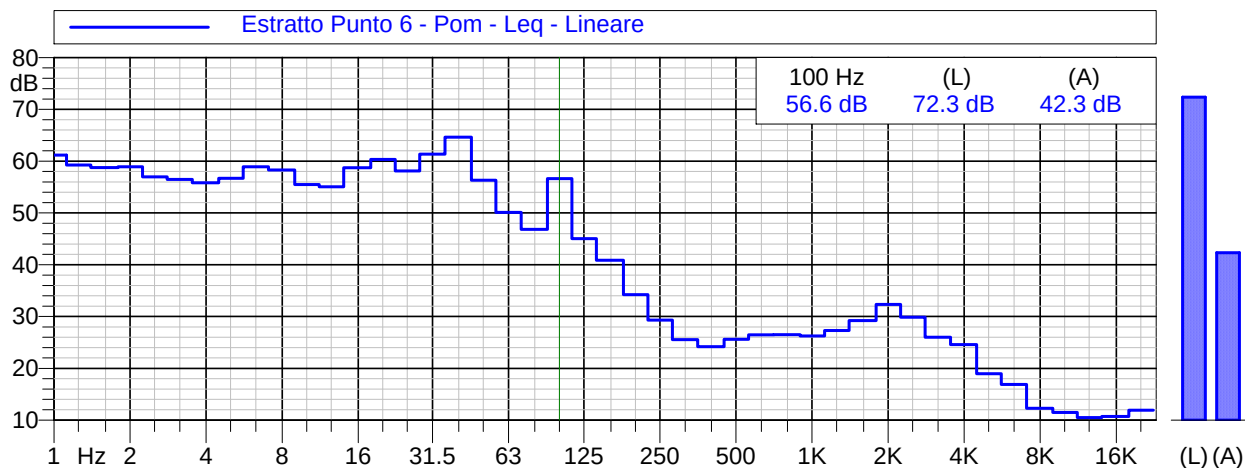


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	62.4 dB	1 Hz	61.2 dB	1.3 Hz	59.3 dB
1.6 Hz	58.8 dB	2 Hz	58.9 dB	2.5 Hz	56.9 dB
3.2 Hz	56.5 dB	4 Hz	55.8 dB	5 Hz	56.7 dB
6.3 Hz	58.9 dB	8 Hz	58.3 dB	10 Hz	55.5 dB
12.5 Hz	55.1 dB	16 Hz	58.7 dB	20 Hz	60.3 dB
25 Hz	58.1 dB	31.5 Hz	61.4 dB	40 Hz	64.6 dB
50 Hz	56.3 dB	63 Hz	50.1 dB	80 Hz	46.8 dB
100 Hz	56.6 dB	125 Hz	45.1 dB	160 Hz	40.9 dB
200 Hz	34.2 dB	250 Hz	29.3 dB	315 Hz	25.5 dB
400 Hz	24.2 dB	500 Hz	25.6 dB	630 Hz	26.5 dB
800 Hz	26.5 dB	1000 Hz	26.2 dB	1250 Hz	27.3 dB
1600 Hz	29.2 dB	2000 Hz	32.4 dB	2500 Hz	29.9 dB
3150 Hz	26.0 dB	4000 Hz	24.6 dB	5000 Hz	19.0 dB
6300 Hz	16.9 dB	8000 Hz	12.3 dB	10000 Hz	11.5 dB
12500 Hz	10.5 dB	16000 Hz	10.7 dB	20000 Hz	11.9 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 7**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

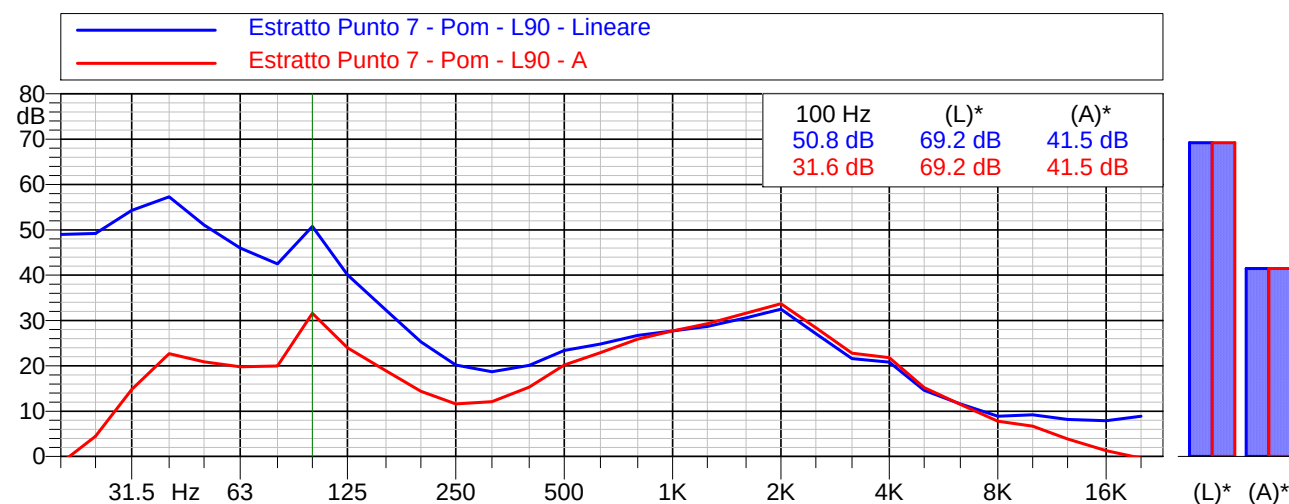
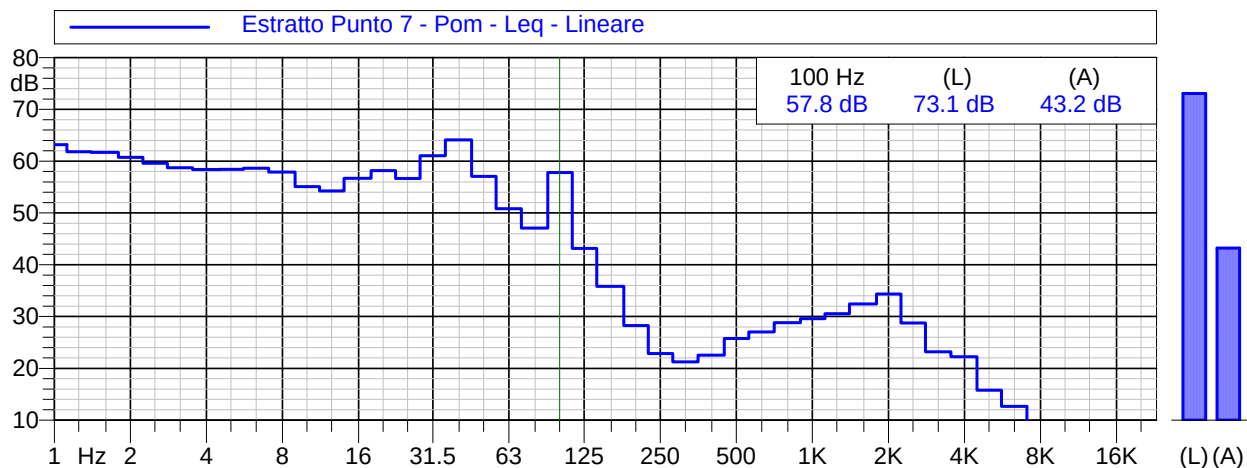
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	63.7 dB	1 Hz	63.2 dB	1.3 Hz	61.8 dB
1.6 Hz	61.7 dB	2 Hz	60.7 dB	2.5 Hz	59.6 dB
3.2 Hz	58.7 dB	4 Hz	58.4 dB	5 Hz	58.4 dB
6.3 Hz	58.6 dB	8 Hz	57.9 dB	10 Hz	55.1 dB
12.5 Hz	54.2 dB	16 Hz	56.7 dB	20 Hz	58.2 dB
25 Hz	56.7 dB	31.5 Hz	61.0 dB	40 Hz	64.1 dB
50 Hz	57.1 dB	63 Hz	50.8 dB	80 Hz	47.1 dB
100 Hz	57.8 dB	125 Hz	43.1 dB	160 Hz	35.8 dB
200 Hz	28.3 dB	250 Hz	22.9 dB	315 Hz	21.3 dB
400 Hz	22.6 dB	500 Hz	25.7 dB	630 Hz	27.0 dB
800 Hz	28.8 dB	1000 Hz	29.6 dB	1250 Hz	30.6 dB
1600 Hz	32.4 dB	2000 Hz	34.3 dB	2500 Hz	28.8 dB
3150 Hz	23.2 dB	4000 Hz	22.3 dB	5000 Hz	15.8 dB
6300 Hz	12.7 dB	8000 Hz	9.3 dB	10000 Hz	9.6 dB
12500 Hz	8.5 dB	16000 Hz	8.2 dB	20000 Hz	9.1 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 8**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

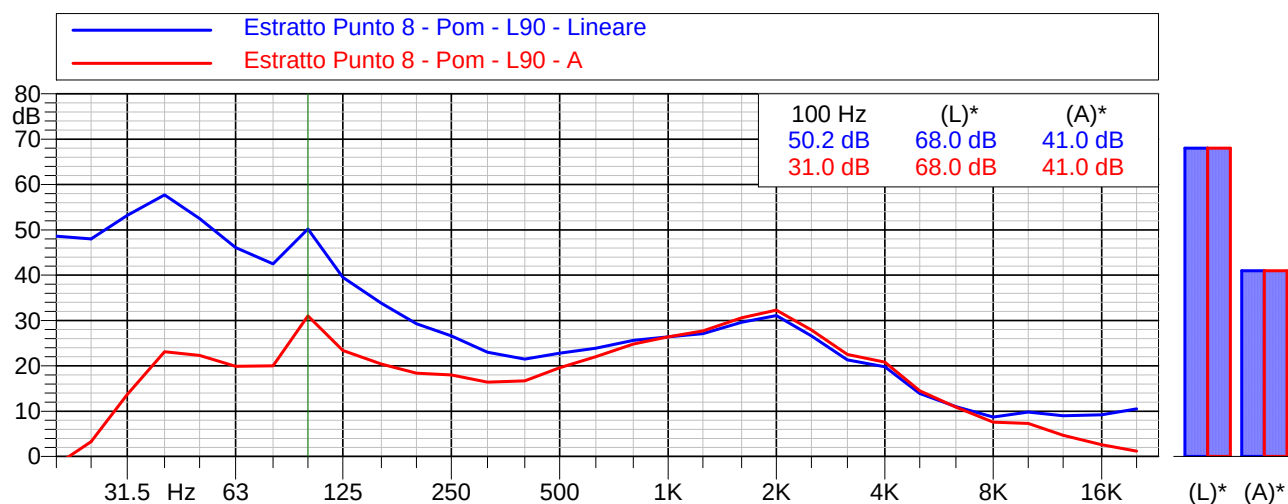
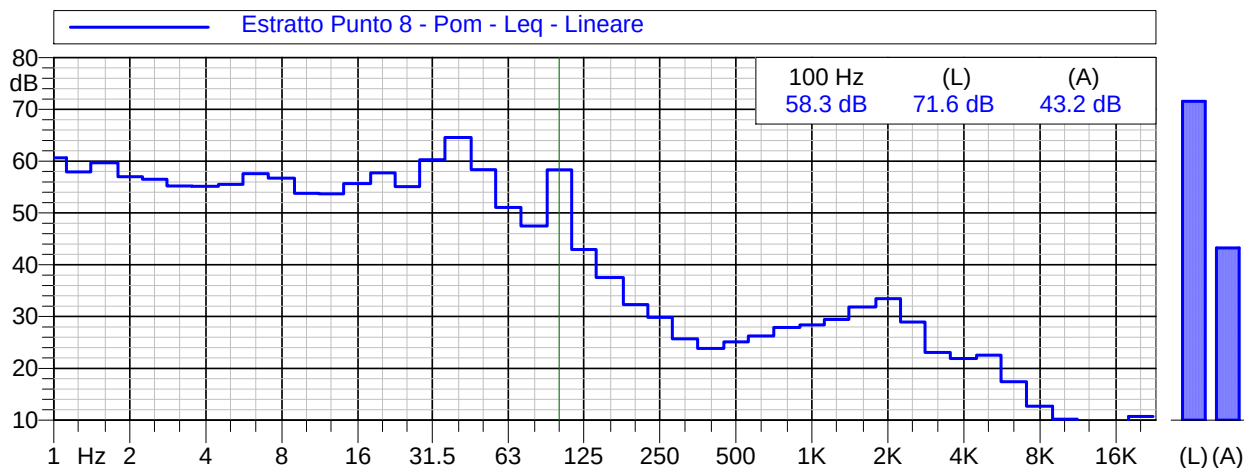
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	61.2 dB	1 Hz	60.6 dB	1.3 Hz	57.9 dB
1.6 Hz	59.7 dB	2 Hz	57.0 dB	2.5 Hz	56.5 dB
3.2 Hz	55.2 dB	4 Hz	55.1 dB	5 Hz	55.5 dB
6.3 Hz	57.6 dB	8 Hz	56.7 dB	10 Hz	53.8 dB
12.5 Hz	53.7 dB	16 Hz	55.7 dB	20 Hz	57.7 dB
25 Hz	55.1 dB	31.5 Hz	60.3 dB	40 Hz	64.6 dB
50 Hz	58.4 dB	63 Hz	51.1 dB	80 Hz	47.5 dB
100 Hz	58.3 dB	125 Hz	42.9 dB	160 Hz	37.5 dB
200 Hz	32.3 dB	250 Hz	29.8 dB	315 Hz	25.7 dB
400 Hz	23.8 dB	500 Hz	25.1 dB	630 Hz	26.2 dB
800 Hz	27.9 dB	1000 Hz	28.4 dB	1250 Hz	29.4 dB
1600 Hz	31.8 dB	2000 Hz	33.4 dB	2500 Hz	28.9 dB
3150 Hz	23.1 dB	4000 Hz	21.9 dB	5000 Hz	22.5 dB
6300 Hz	17.4 dB	8000 Hz	12.7 dB	10000 Hz	10.2 dB
12500 Hz	9.3 dB	16000 Hz	9.5 dB	20000 Hz	10.7 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 9**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprieta'
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

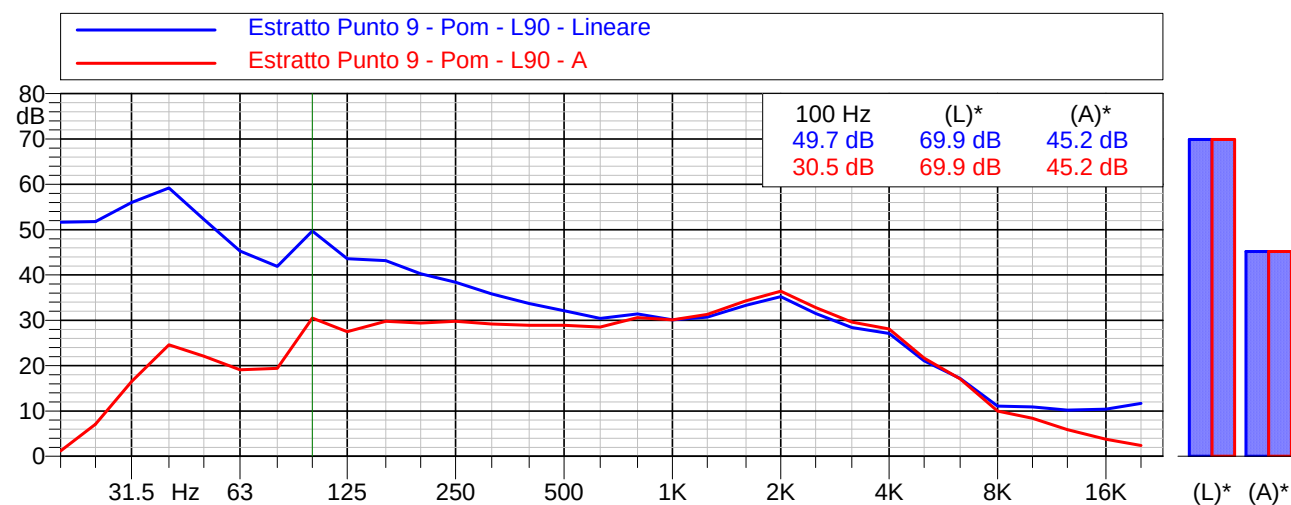
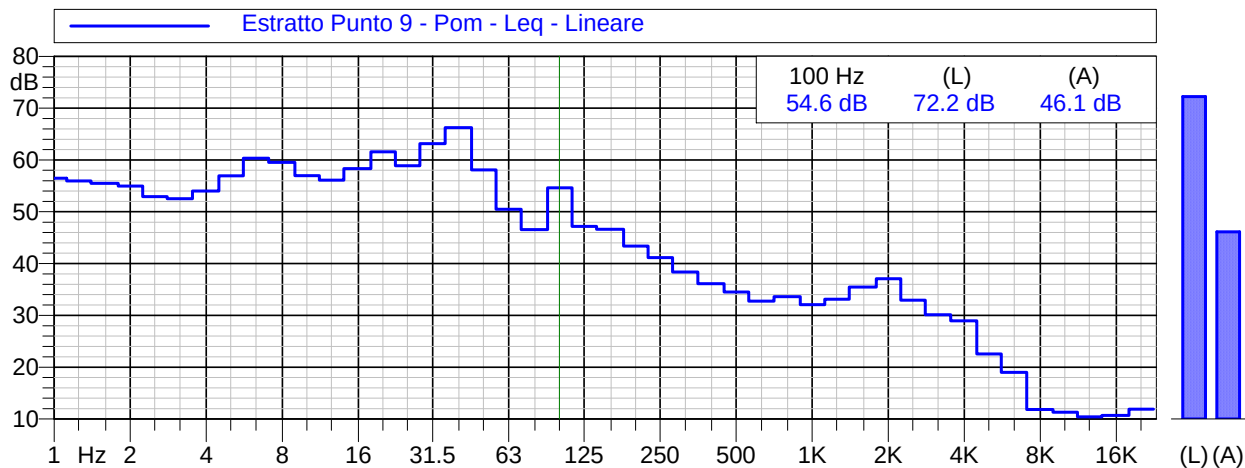


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	58.6 dB	1 Hz	56.5 dB	1.3 Hz	55.9 dB
1.6 Hz	55.5 dB	2 Hz	55.0 dB	2.5 Hz	52.9 dB
3.2 Hz	52.5 dB	4 Hz	54.0 dB	5 Hz	56.9 dB
6.3 Hz	60.3 dB	8 Hz	59.5 dB	10 Hz	57.0 dB
12.5 Hz	56.1 dB	16 Hz	58.3 dB	20 Hz	61.6 dB
25 Hz	58.9 dB	31.5 Hz	63.1 dB	40 Hz	66.2 dB
50 Hz	58.1 dB	63 Hz	50.5 dB	80 Hz	46.6 dB
100 Hz	54.6 dB	125 Hz	47.2 dB	160 Hz	46.6 dB
200 Hz	43.4 dB	250 Hz	41.2 dB	315 Hz	38.4 dB
400 Hz	36.1 dB	500 Hz	34.5 dB	630 Hz	32.7 dB
800 Hz	33.6 dB	1000 Hz	32.1 dB	1250 Hz	33.1 dB
1600 Hz	35.5 dB	2000 Hz	37.1 dB	2500 Hz	32.9 dB
3150 Hz	30.1 dB	4000 Hz	29.0 dB	5000 Hz	22.5 dB
6300 Hz	19.0 dB	8000 Hz	11.8 dB	10000 Hz	11.3 dB
12500 Hz	10.4 dB	16000 Hz	10.7 dB	20000 Hz	11.9 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 10**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

15.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

18.30 di martedì 3 marzo 2009

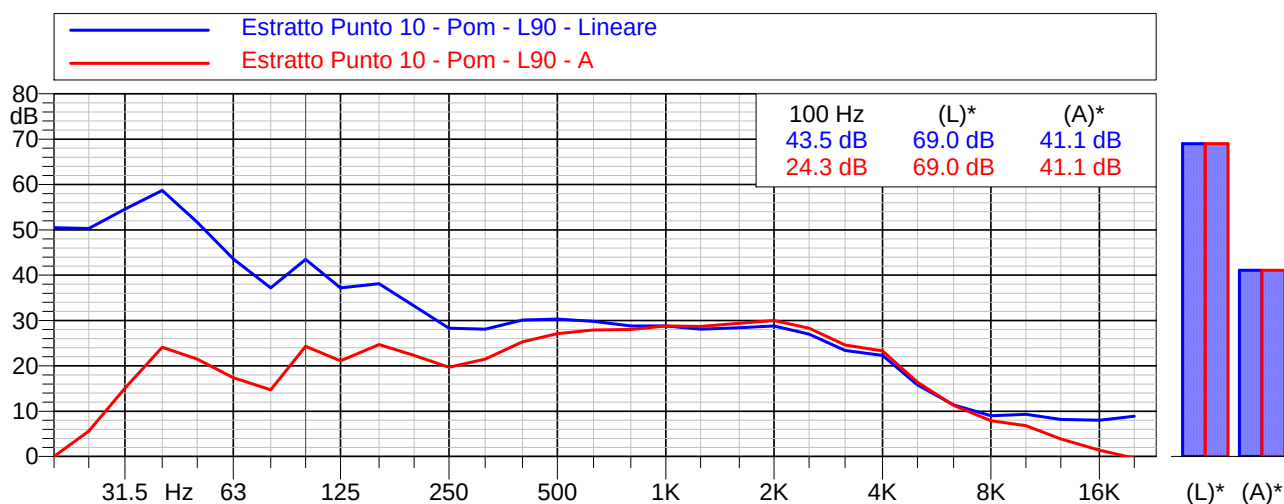
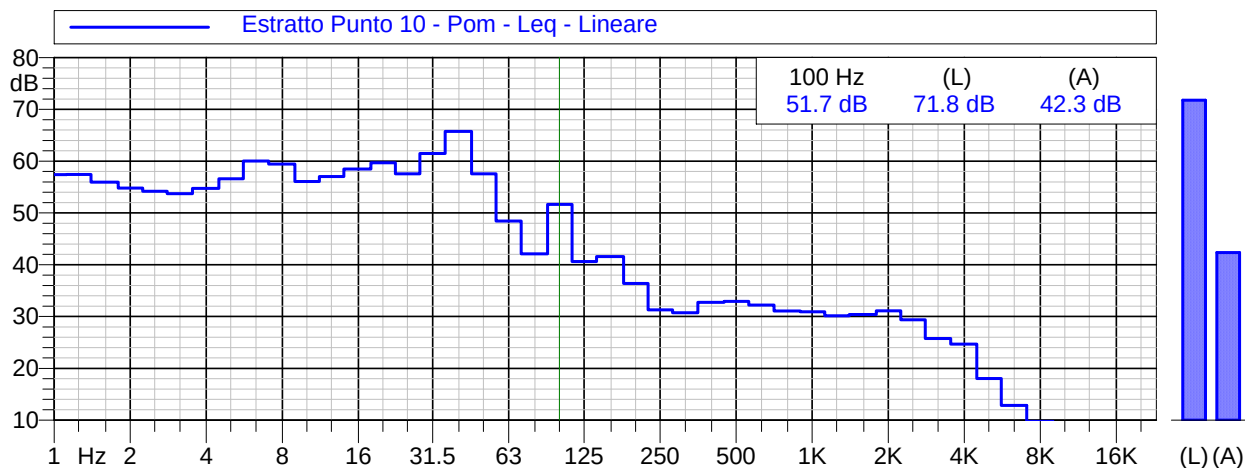
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	59.7 dB	1 Hz	57.4 dB	1.3 Hz	57.4 dB
1.6 Hz	55.9 dB	2 Hz	54.8 dB	2.5 Hz	54.2 dB
3.2 Hz	53.7 dB	4 Hz	54.7 dB	5 Hz	56.6 dB
6.3 Hz	60.0 dB	8 Hz	59.4 dB	10 Hz	56.1 dB
12.5 Hz	57.0 dB	16 Hz	58.5 dB	20 Hz	59.7 dB
25 Hz	57.5 dB	31.5 Hz	61.5 dB	40 Hz	65.7 dB
50 Hz	57.5 dB	63 Hz	48.4 dB	80 Hz	42.1 dB
100 Hz	51.7 dB	125 Hz	40.6 dB	160 Hz	41.6 dB
200 Hz	36.4 dB	250 Hz	31.3 dB	315 Hz	30.7 dB
400 Hz	32.8 dB	500 Hz	32.9 dB	630 Hz	32.2 dB
800 Hz	31.1 dB	1000 Hz	30.9 dB	1250 Hz	30.2 dB
1600 Hz	30.4 dB	2000 Hz	31.1 dB	2500 Hz	29.4 dB
3150 Hz	25.8 dB	4000 Hz	24.7 dB	5000 Hz	18.0 dB
6300 Hz	12.8 dB	8000 Hz	9.7 dB	10000 Hz	9.6 dB
12500 Hz	8.5 dB	16000 Hz	8.2 dB	20000 Hz	9.2 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 11**Descrizione:**

Le misurazioni erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative:

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operativita': 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprieta'
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

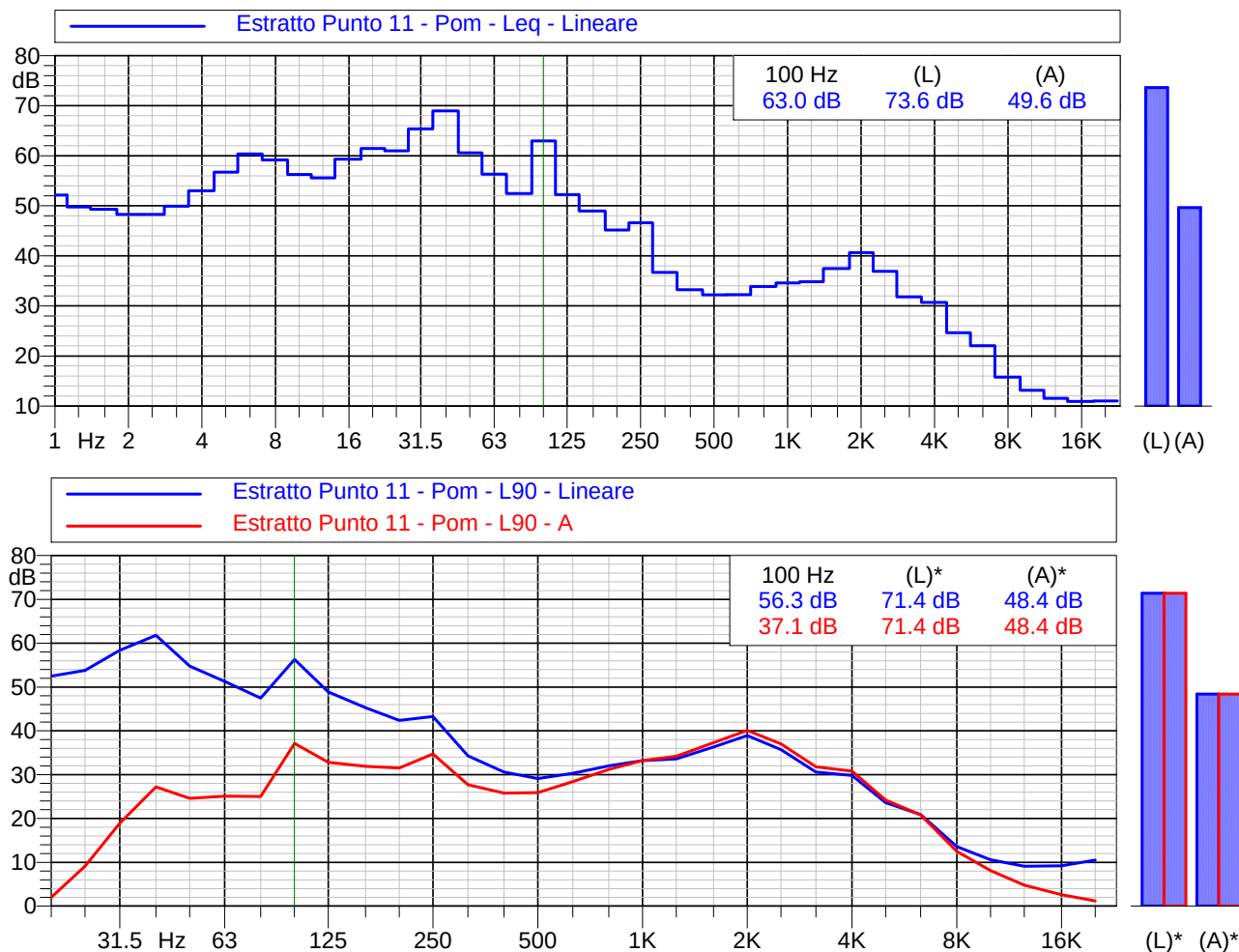


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	51.4 dB	1 Hz	52.1 dB	1.3 Hz	49.8 dB
1.6 Hz	49.3 dB	2 Hz	48.3 dB	2.5 Hz	48.3 dB
3.2 Hz	49.9 dB	4 Hz	53.0 dB	5 Hz	56.7 dB
6.3 Hz	60.4 dB	8 Hz	59.1 dB	10 Hz	56.3 dB
12.5 Hz	55.6 dB	16 Hz	59.3 dB	20 Hz	61.5 dB
25 Hz	61.0 dB	31.5 Hz	65.4 dB	40 Hz	69.0 dB
50 Hz	60.6 dB	63 Hz	56.3 dB	80 Hz	52.4 dB
100 Hz	63.0 dB	125 Hz	52.2 dB	160 Hz	49.0 dB
200 Hz	45.2 dB	250 Hz	46.6 dB	315 Hz	36.7 dB
400 Hz	33.2 dB	500 Hz	32.2 dB	630 Hz	32.3 dB
800 Hz	33.9 dB	1000 Hz	34.6 dB	1250 Hz	34.9 dB
1600 Hz	37.5 dB	2000 Hz	40.7 dB	2500 Hz	36.9 dB
3150 Hz	31.8 dB	4000 Hz	30.7 dB	5000 Hz	24.6 dB
6300 Hz	22.0 dB	8000 Hz	15.8 dB	10000 Hz	13.2 dB
12500 Hz	11.6 dB	16000 Hz	10.9 dB	20000 Hz	11.0 dB

misure a confine - Pomeriggio - Punto di misura 12**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;

Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Confine proprietà
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 15.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 18.30 di martedì 3 marzo 2009

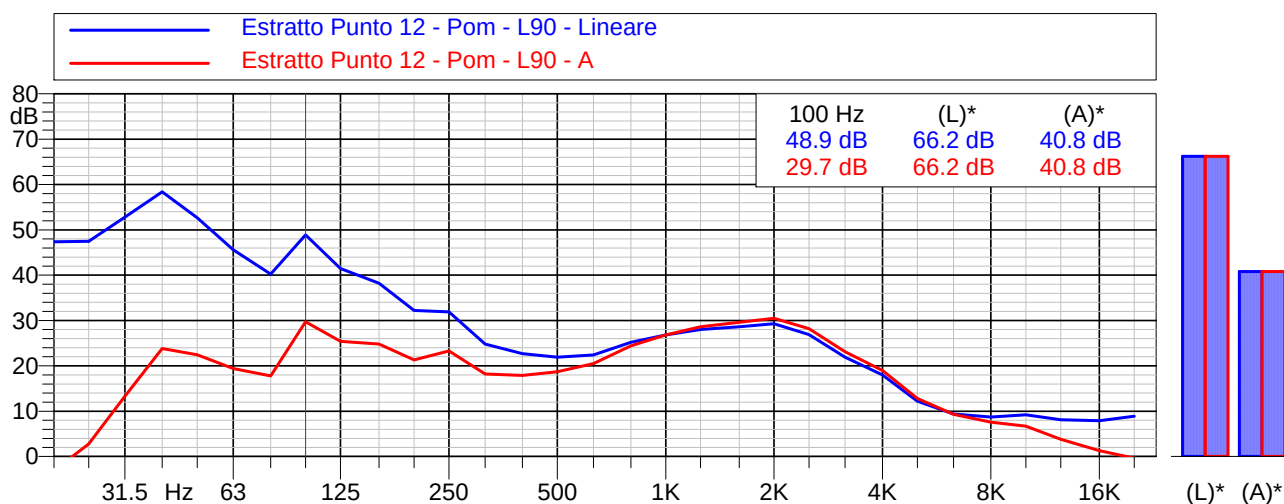
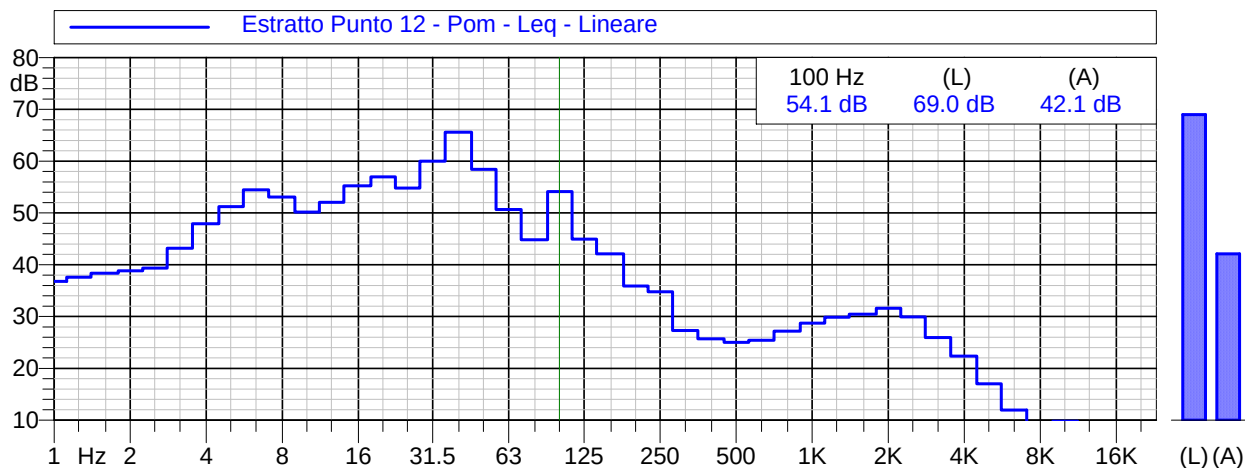


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	40.9 dB	1 Hz	36.8 dB	1.3 Hz	37.6 dB
1.6 Hz	38.3 dB	2 Hz	38.8 dB	2.5 Hz	39.3 dB
3.2 Hz	43.2 dB	4 Hz	47.9 dB	5 Hz	51.2 dB
6.3 Hz	54.5 dB	8 Hz	53.1 dB	10 Hz	50.2 dB
12.5 Hz	52.1 dB	16 Hz	55.2 dB	20 Hz	57.0 dB
25 Hz	54.8 dB	31.5 Hz	60.0 dB	40 Hz	65.6 dB
50 Hz	58.4 dB	63 Hz	50.6 dB	80 Hz	44.8 dB
100 Hz	54.1 dB	125 Hz	44.9 dB	160 Hz	42.1 dB
200 Hz	35.9 dB	250 Hz	34.8 dB	315 Hz	27.3 dB
400 Hz	25.7 dB	500 Hz	25.0 dB	630 Hz	25.4 dB
800 Hz	27.2 dB	1000 Hz	28.7 dB	1250 Hz	29.9 dB
1600 Hz	30.5 dB	2000 Hz	31.6 dB	2500 Hz	29.9 dB
3150 Hz	26.0 dB	4000 Hz	22.4 dB	5000 Hz	17.0 dB
6300 Hz	11.9 dB	8000 Hz	9.6 dB	10000 Hz	9.7 dB
12500 Hz	8.5 dB	16000 Hz	8.2 dB	20000 Hz	9.1 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 1**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

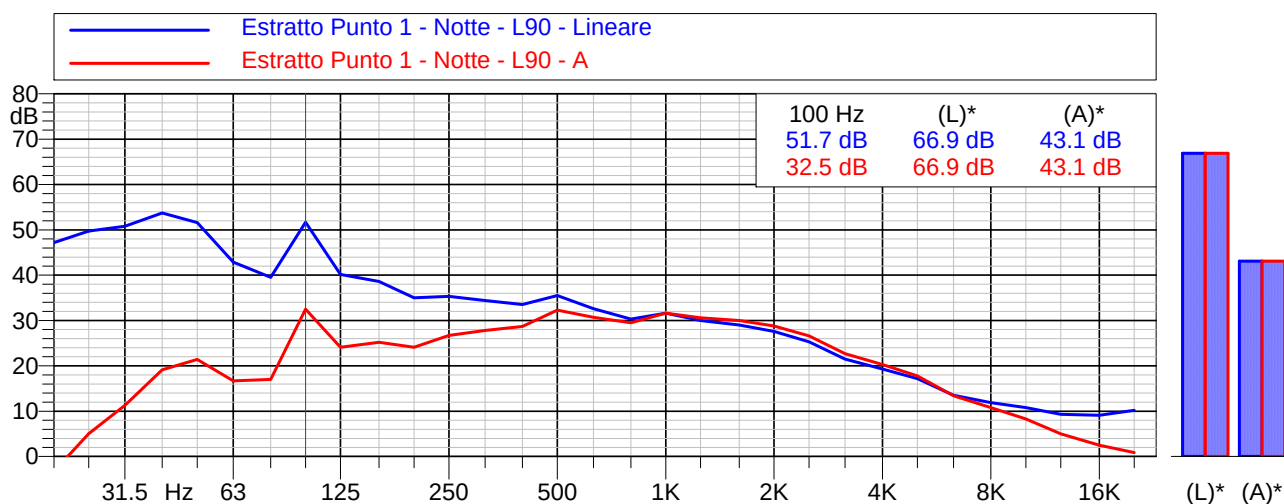
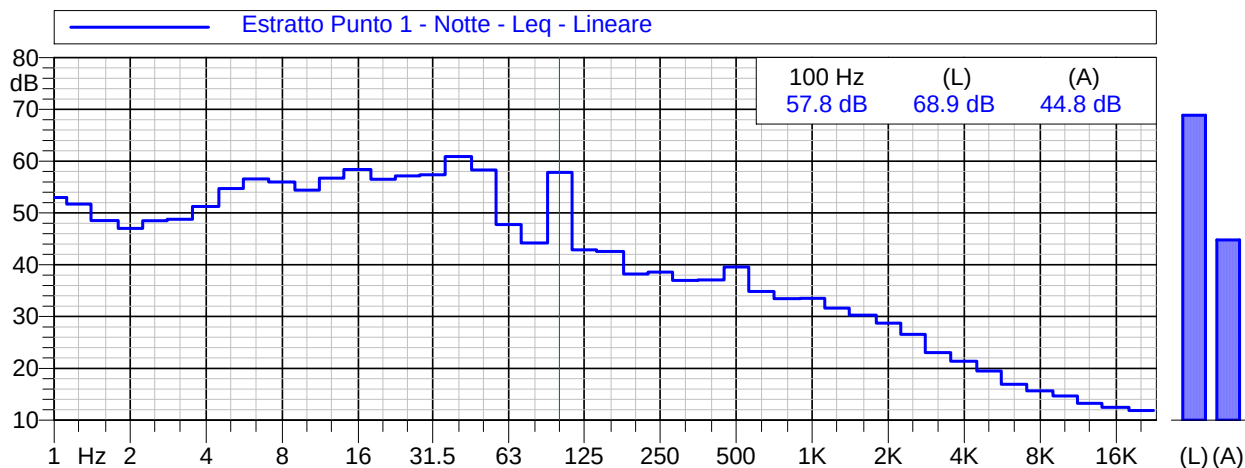
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	51.9 dB	1 Hz	53.0 dB	1.3 Hz	51.7 dB
1.6 Hz	48.5 dB	2 Hz	47.0 dB	2.5 Hz	48.5 dB
3.2 Hz	48.8 dB	4 Hz	51.3 dB	5 Hz	54.7 dB
6.3 Hz	56.6 dB	8 Hz	55.9 dB	10 Hz	54.4 dB
12.5 Hz	56.7 dB	16 Hz	58.4 dB	20 Hz	56.5 dB
25 Hz	57.2 dB	31.5 Hz	57.4 dB	40 Hz	60.9 dB
50 Hz	58.3 dB	63 Hz	47.8 dB	80 Hz	44.2 dB
100 Hz	57.8 dB	125 Hz	42.9 dB	160 Hz	42.6 dB
200 Hz	38.2 dB	250 Hz	38.6 dB	315 Hz	37.0 dB
400 Hz	37.1 dB	500 Hz	39.6 dB	630 Hz	34.9 dB
800 Hz	33.4 dB	1000 Hz	33.5 dB	1250 Hz	31.6 dB
1600 Hz	30.3 dB	2000 Hz	28.7 dB	2500 Hz	26.6 dB
3150 Hz	23.0 dB	4000 Hz	21.4 dB	5000 Hz	19.5 dB
6300 Hz	16.9 dB	8000 Hz	15.7 dB	10000 Hz	14.6 dB
12500 Hz	13.3 dB	16000 Hz	12.5 dB	20000 Hz	11.8 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 2**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

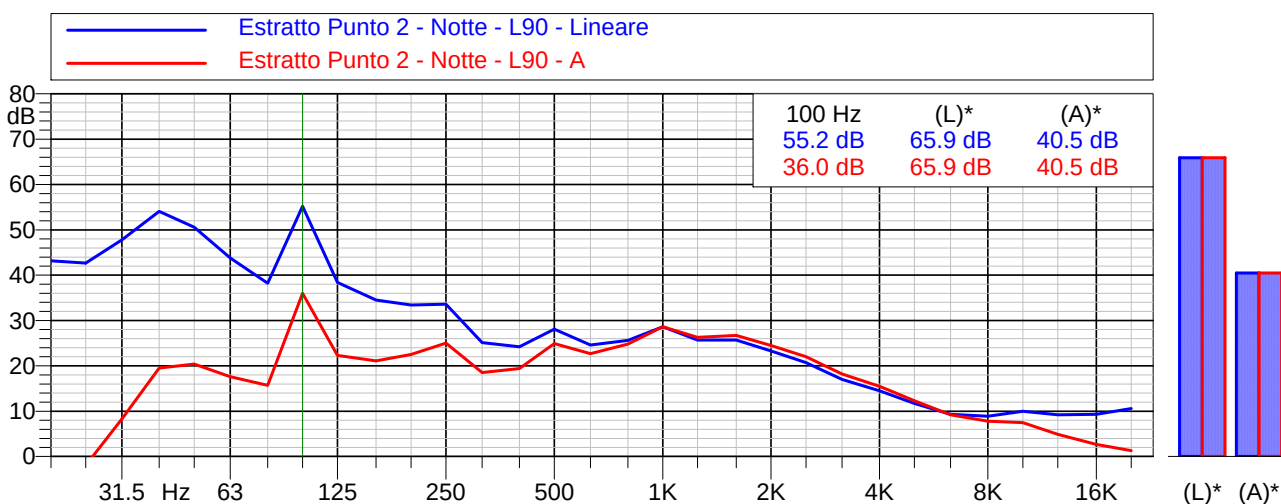
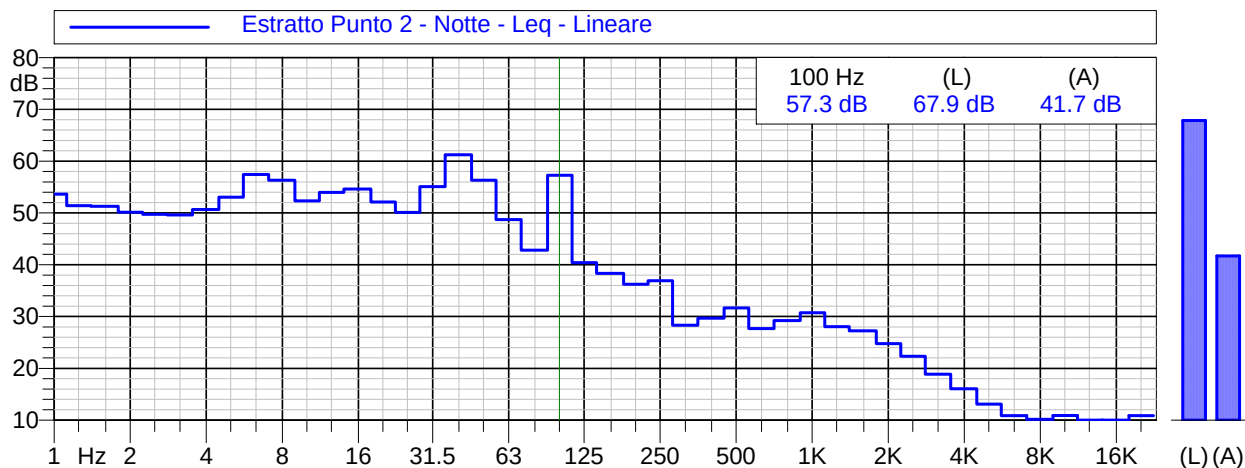
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	54.7 dB	1 Hz	53.6 dB	1.3 Hz	51.4 dB
1.6 Hz	51.3 dB	2 Hz	50.2 dB	2.5 Hz	49.7 dB
3.2 Hz	49.6 dB	4 Hz	50.6 dB	5 Hz	53.1 dB
6.3 Hz	57.4 dB	8 Hz	56.3 dB	10 Hz	52.3 dB
12.5 Hz	54.0 dB	16 Hz	54.6 dB	20 Hz	52.1 dB
25 Hz	50.1 dB	31.5 Hz	55.1 dB	40 Hz	61.2 dB
50 Hz	56.3 dB	63 Hz	48.7 dB	80 Hz	42.8 dB
100 Hz	57.3 dB	125 Hz	40.4 dB	160 Hz	38.3 dB
200 Hz	36.2 dB	250 Hz	36.9 dB	315 Hz	28.3 dB
400 Hz	29.7 dB	500 Hz	31.7 dB	630 Hz	27.7 dB
800 Hz	29.2 dB	1000 Hz	30.7 dB	1250 Hz	28.1 dB
1600 Hz	27.2 dB	2000 Hz	24.8 dB	2500 Hz	22.3 dB
3150 Hz	18.9 dB	4000 Hz	16.1 dB	5000 Hz	13.1 dB
6300 Hz	10.9 dB	8000 Hz	10.2 dB	10000 Hz	10.9 dB
12500 Hz	10.0 dB	16000 Hz	10.0 dB	20000 Hz	10.9 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 3**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

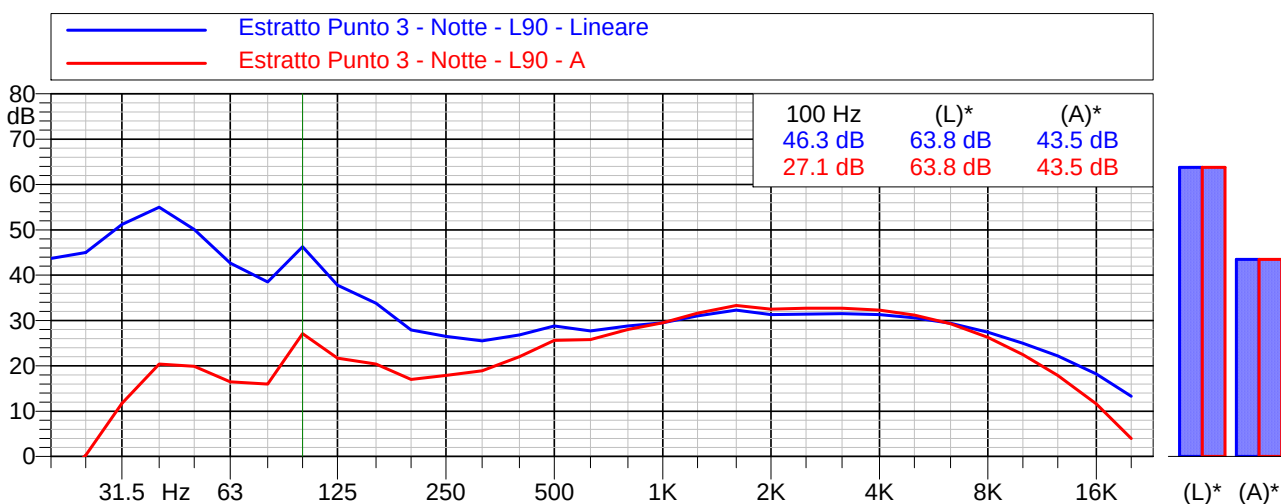
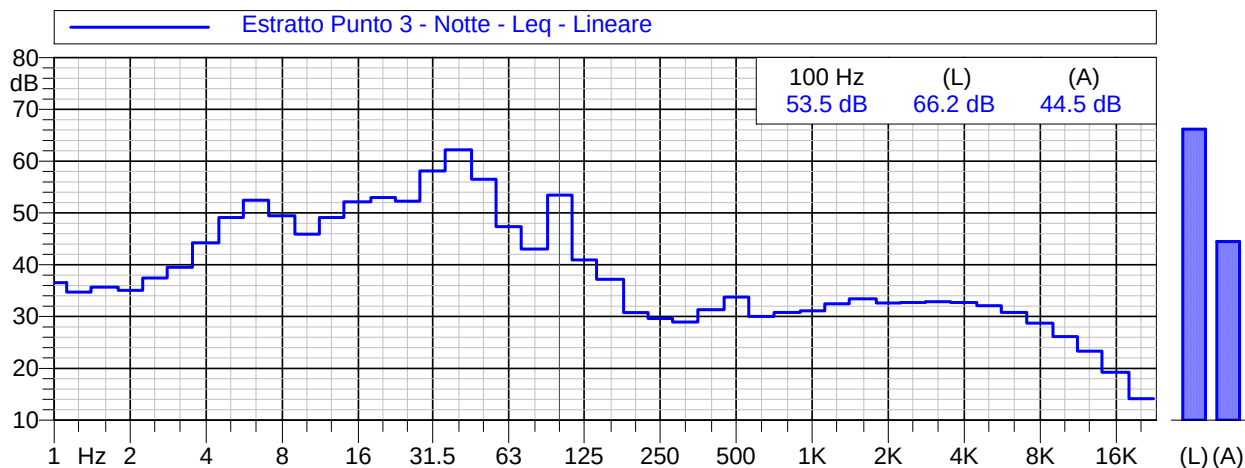
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	38.4 dB	1 Hz	36.6 dB	1.3 Hz	34.7 dB
1.6 Hz	35.7 dB	2 Hz	35.0 dB	2.5 Hz	37.5 dB
3.2 Hz	39.5 dB	4 Hz	44.2 dB	5 Hz	49.1 dB
6.3 Hz	52.5 dB	8 Hz	49.4 dB	10 Hz	45.9 dB
12.5 Hz	49.1 dB	16 Hz	52.1 dB	20 Hz	53.0 dB
25 Hz	52.2 dB	31.5 Hz	58.1 dB	40 Hz	62.2 dB
50 Hz	56.5 dB	63 Hz	47.3 dB	80 Hz	43.0 dB
100 Hz	53.5 dB	125 Hz	40.9 dB	160 Hz	37.2 dB
200 Hz	30.8 dB	250 Hz	29.6 dB	315 Hz	28.9 dB
400 Hz	31.3 dB	500 Hz	33.8 dB	630 Hz	30.0 dB
800 Hz	30.8 dB	1000 Hz	31.1 dB	1250 Hz	32.5 dB
1600 Hz	33.4 dB	2000 Hz	32.6 dB	2500 Hz	32.7 dB
3150 Hz	32.9 dB	4000 Hz	32.7 dB	5000 Hz	32.1 dB
6300 Hz	30.8 dB	8000 Hz	28.7 dB	10000 Hz	26.1 dB
12500 Hz	23.3 dB	16000 Hz	19.2 dB	20000 Hz	14.2 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 4**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

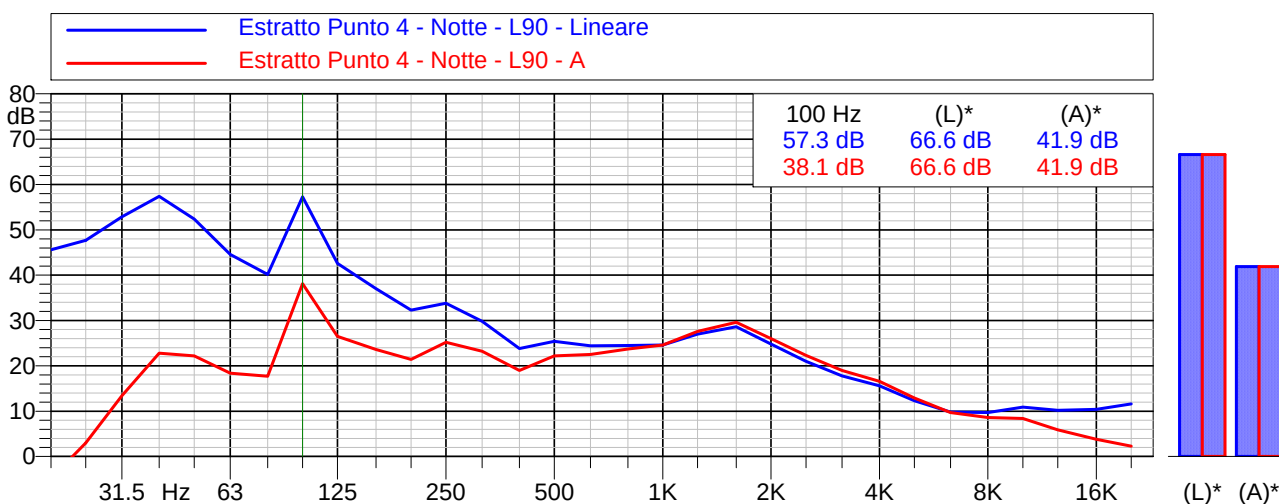
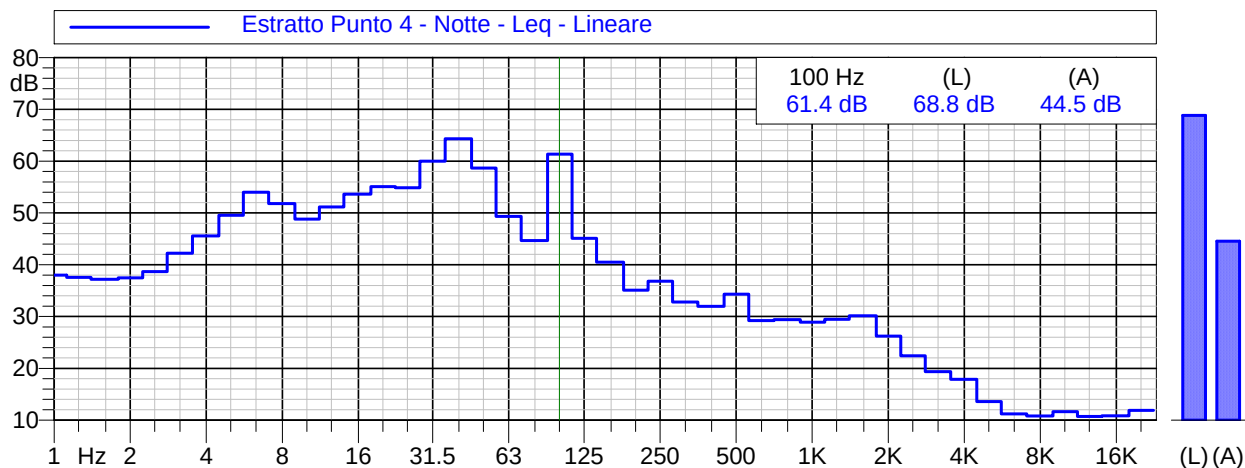
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	39.3 dB	1 Hz	38.0 dB	1.3 Hz	37.6 dB
1.6 Hz	37.2 dB	2 Hz	37.5 dB	2.5 Hz	38.7 dB
3.2 Hz	42.2 dB	4 Hz	45.6 dB	5 Hz	49.5 dB
6.3 Hz	54.0 dB	8 Hz	51.8 dB	10 Hz	48.8 dB
12.5 Hz	51.1 dB	16 Hz	53.6 dB	20 Hz	55.1 dB
25 Hz	54.9 dB	31.5 Hz	60.0 dB	40 Hz	64.3 dB
50 Hz	58.7 dB	63 Hz	49.3 dB	80 Hz	44.7 dB
100 Hz	61.4 dB	125 Hz	45.1 dB	160 Hz	40.5 dB
200 Hz	35.1 dB	250 Hz	36.8 dB	315 Hz	32.8 dB
400 Hz	32.0 dB	500 Hz	34.3 dB	630 Hz	29.2 dB
800 Hz	29.4 dB	1000 Hz	28.9 dB	1250 Hz	29.5 dB
1600 Hz	30.2 dB	2000 Hz	26.2 dB	2500 Hz	22.4 dB
3150 Hz	19.4 dB	4000 Hz	17.9 dB	5000 Hz	13.6 dB
6300 Hz	11.2 dB	8000 Hz	10.8 dB	10000 Hz	11.7 dB
12500 Hz	10.7 dB	16000 Hz	10.8 dB	20000 Hz	11.9 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 5**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

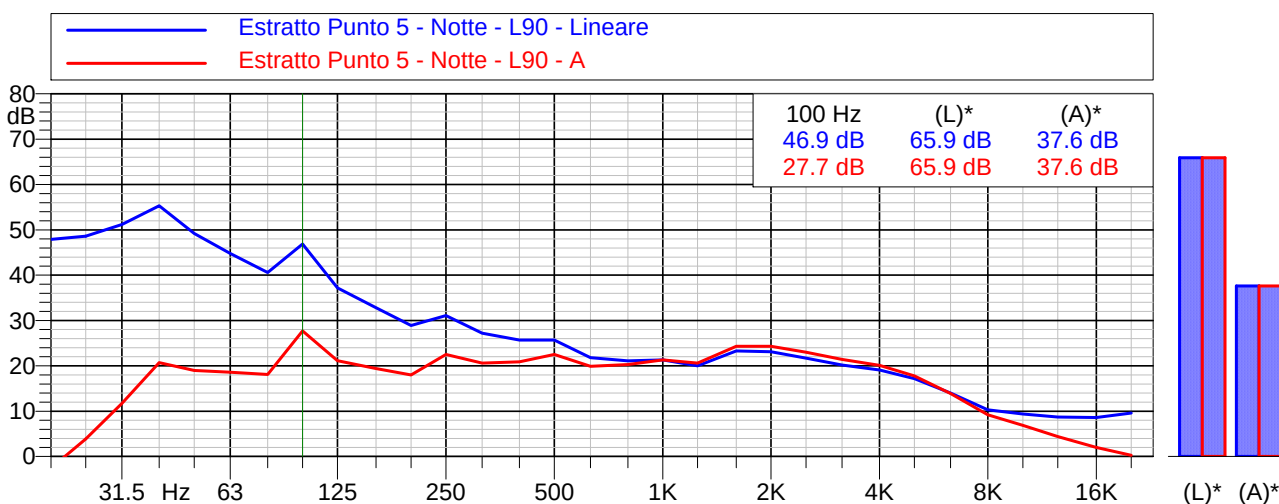
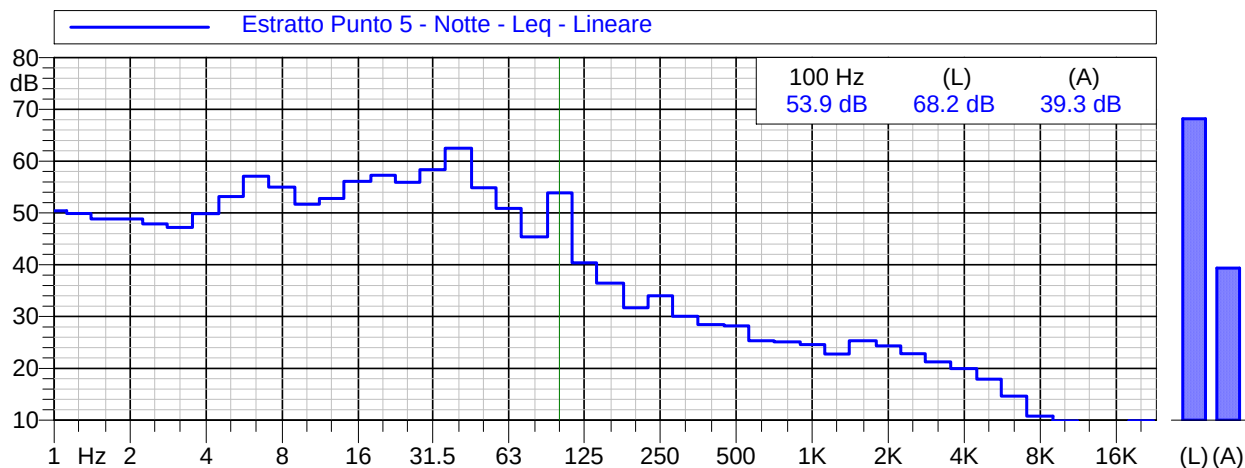
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	49.7 dB	1 Hz	50.4 dB	1.3 Hz	49.9 dB
1.6 Hz	48.9 dB	2 Hz	48.8 dB	2.5 Hz	47.9 dB
3.2 Hz	47.2 dB	4 Hz	49.9 dB	5 Hz	53.2 dB
6.3 Hz	57.1 dB	8 Hz	55.0 dB	10 Hz	51.7 dB
12.5 Hz	52.8 dB	16 Hz	56.1 dB	20 Hz	57.3 dB
25 Hz	55.9 dB	31.5 Hz	58.4 dB	40 Hz	62.5 dB
50 Hz	54.8 dB	63 Hz	50.9 dB	80 Hz	45.4 dB
100 Hz	53.9 dB	125 Hz	40.4 dB	160 Hz	36.5 dB
200 Hz	31.7 dB	250 Hz	34.0 dB	315 Hz	30.1 dB
400 Hz	28.4 dB	500 Hz	28.2 dB	630 Hz	25.3 dB
800 Hz	25.1 dB	1000 Hz	24.6 dB	1250 Hz	22.8 dB
1600 Hz	25.3 dB	2000 Hz	24.4 dB	2500 Hz	22.8 dB
3150 Hz	21.3 dB	4000 Hz	20.0 dB	5000 Hz	17.9 dB
6300 Hz	14.6 dB	8000 Hz	10.8 dB	10000 Hz	9.8 dB
12500 Hz	9.0 dB	16000 Hz	8.8 dB	20000 Hz	9.8 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 6**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

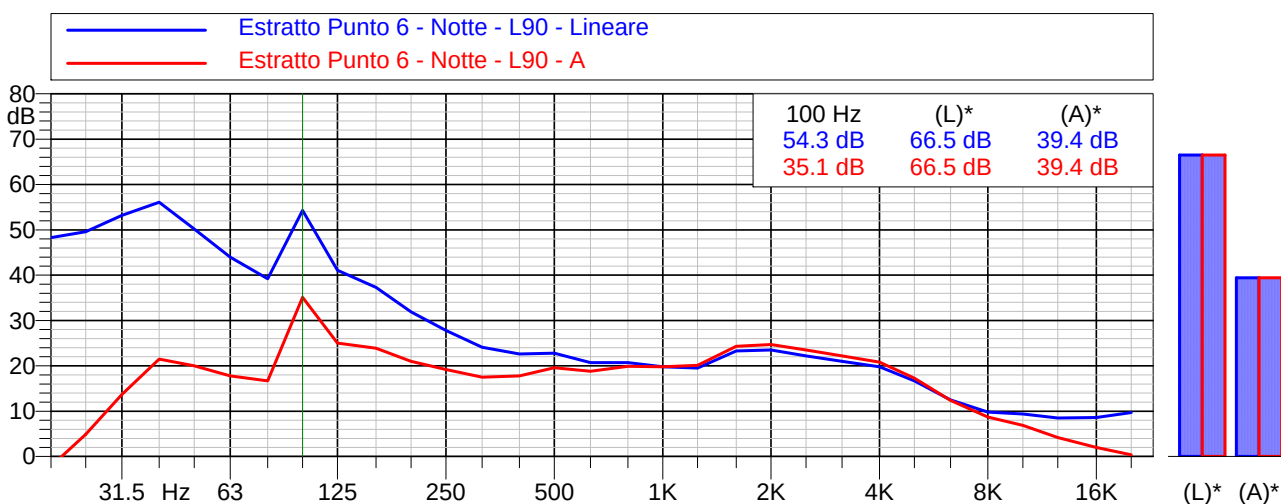
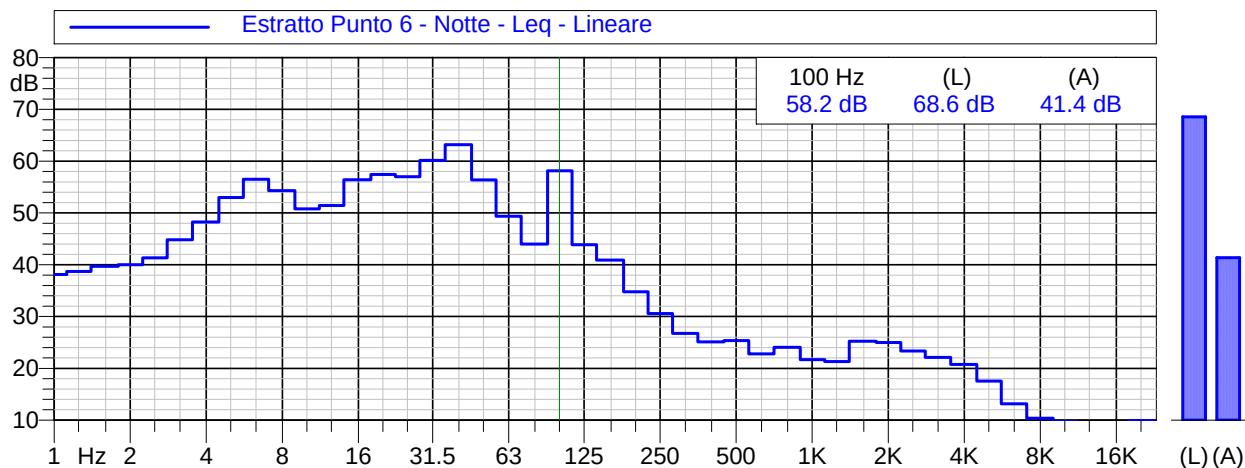
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	39.7 dB	1 Hz	38.1 dB	1.3 Hz	38.7 dB
1.6 Hz	39.7 dB	2 Hz	40.0 dB	2.5 Hz	41.3 dB
3.2 Hz	44.8 dB	4 Hz	48.3 dB	5 Hz	53.0 dB
6.3 Hz	56.5 dB	8 Hz	54.3 dB	10 Hz	50.8 dB
12.5 Hz	51.4 dB	16 Hz	56.4 dB	20 Hz	57.4 dB
25 Hz	57.0 dB	31.5 Hz	60.1 dB	40 Hz	63.2 dB
50 Hz	56.4 dB	63 Hz	49.4 dB	80 Hz	44.0 dB
100 Hz	58.2 dB	125 Hz	43.9 dB	160 Hz	40.9 dB
200 Hz	34.8 dB	250 Hz	30.6 dB	315 Hz	26.7 dB
400 Hz	25.1 dB	500 Hz	25.4 dB	630 Hz	22.8 dB
800 Hz	24.1 dB	1000 Hz	21.7 dB	1250 Hz	21.3 dB
1600 Hz	25.2 dB	2000 Hz	25.0 dB	2500 Hz	23.4 dB
3150 Hz	22.1 dB	4000 Hz	20.8 dB	5000 Hz	17.5 dB
6300 Hz	13.2 dB	8000 Hz	10.4 dB	10000 Hz	9.7 dB
12500 Hz	8.8 dB	16000 Hz	8.9 dB	20000 Hz	9.9 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 7**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;
Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

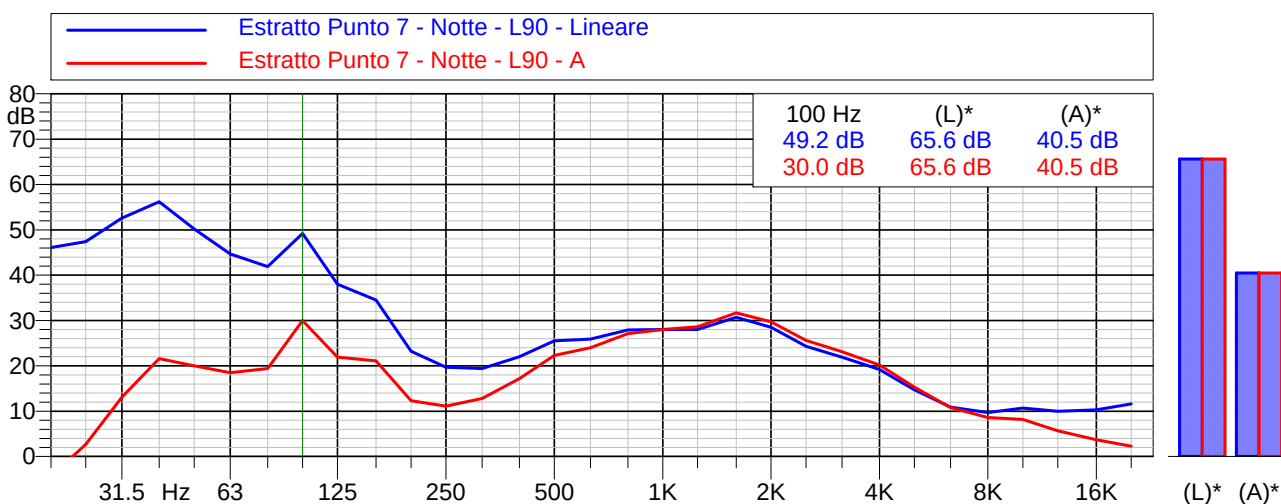
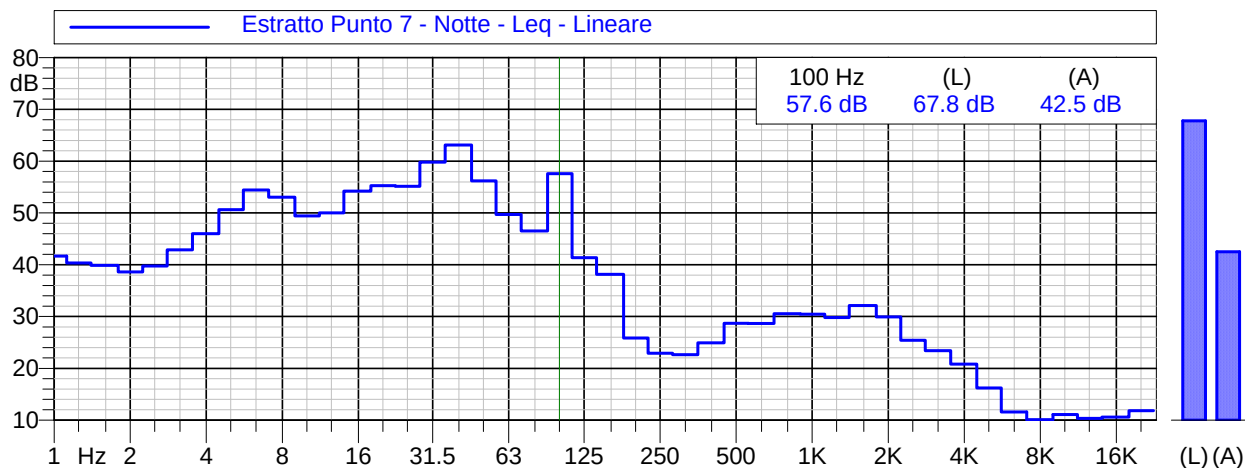
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	43.2 dB	1 Hz	41.7 dB	1.3 Hz	40.3 dB
1.6 Hz	39.9 dB	2 Hz	38.6 dB	2.5 Hz	39.8 dB
3.2 Hz	42.9 dB	4 Hz	46.0 dB	5 Hz	50.6 dB
6.3 Hz	54.4 dB	8 Hz	53.1 dB	10 Hz	49.4 dB
12.5 Hz	50.0 dB	16 Hz	54.2 dB	20 Hz	55.3 dB
25 Hz	55.1 dB	31.5 Hz	59.8 dB	40 Hz	63.1 dB
50 Hz	56.2 dB	63 Hz	49.7 dB	80 Hz	46.5 dB
100 Hz	57.6 dB	125 Hz	41.4 dB	160 Hz	38.1 dB
200 Hz	25.9 dB	250 Hz	22.9 dB	315 Hz	22.7 dB
400 Hz	24.9 dB	500 Hz	28.7 dB	630 Hz	28.7 dB
800 Hz	30.5 dB	1000 Hz	30.4 dB	1250 Hz	29.8 dB
1600 Hz	32.1 dB	2000 Hz	29.9 dB	2500 Hz	25.4 dB
3150 Hz	23.4 dB	4000 Hz	20.8 dB	5000 Hz	16.2 dB
6300 Hz	11.6 dB	8000 Hz	10.1 dB	10000 Hz	11.1 dB
12500 Hz	10.3 dB	16000 Hz	10.6 dB	20000 Hz	11.8 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 8**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

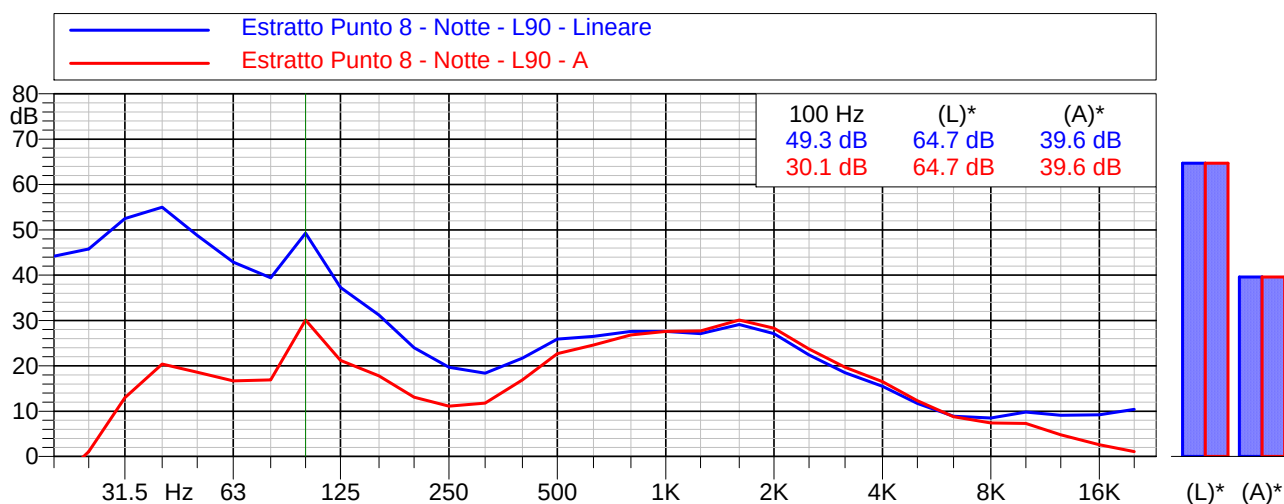
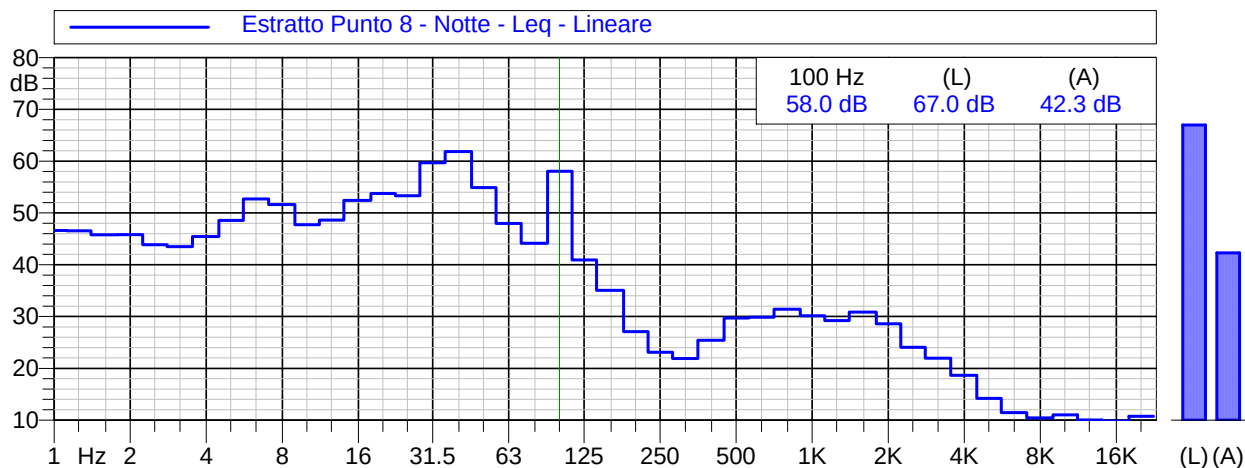
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	46.9 dB	1 Hz	46.6 dB	1.3 Hz	46.6 dB
1.6 Hz	45.8 dB	2 Hz	45.8 dB	2.5 Hz	43.9 dB
3.2 Hz	43.5 dB	4 Hz	45.4 dB	5 Hz	48.5 dB
6.3 Hz	52.7 dB	8 Hz	51.6 dB	10 Hz	47.7 dB
12.5 Hz	48.6 dB	16 Hz	52.4 dB	20 Hz	53.7 dB
25 Hz	53.3 dB	31.5 Hz	59.7 dB	40 Hz	61.9 dB
50 Hz	54.9 dB	63 Hz	48.0 dB	80 Hz	44.1 dB
100 Hz	58.0 dB	125 Hz	40.9 dB	160 Hz	35.1 dB
200 Hz	27.1 dB	250 Hz	23.1 dB	315 Hz	21.9 dB
400 Hz	25.4 dB	500 Hz	29.7 dB	630 Hz	29.9 dB
800 Hz	31.4 dB	1000 Hz	30.2 dB	1250 Hz	29.2 dB
1600 Hz	30.9 dB	2000 Hz	28.6 dB	2500 Hz	24.0 dB
3150 Hz	22.0 dB	4000 Hz	18.6 dB	5000 Hz	14.2 dB
6300 Hz	11.4 dB	8000 Hz	10.5 dB	10000 Hz	11.0 dB
12500 Hz	10.0 dB	16000 Hz	9.8 dB	20000 Hz	10.7 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 9**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

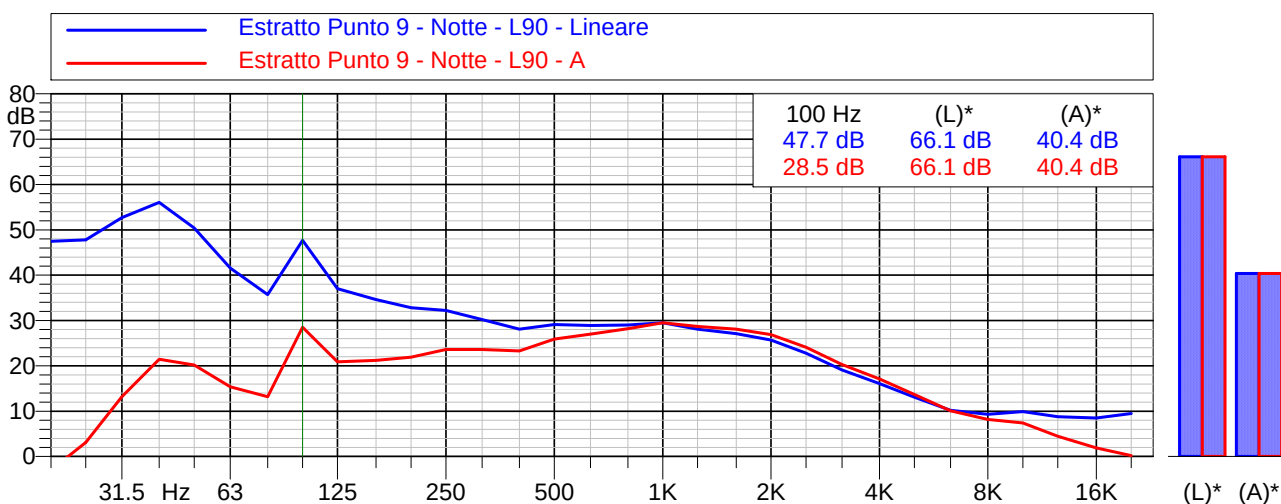
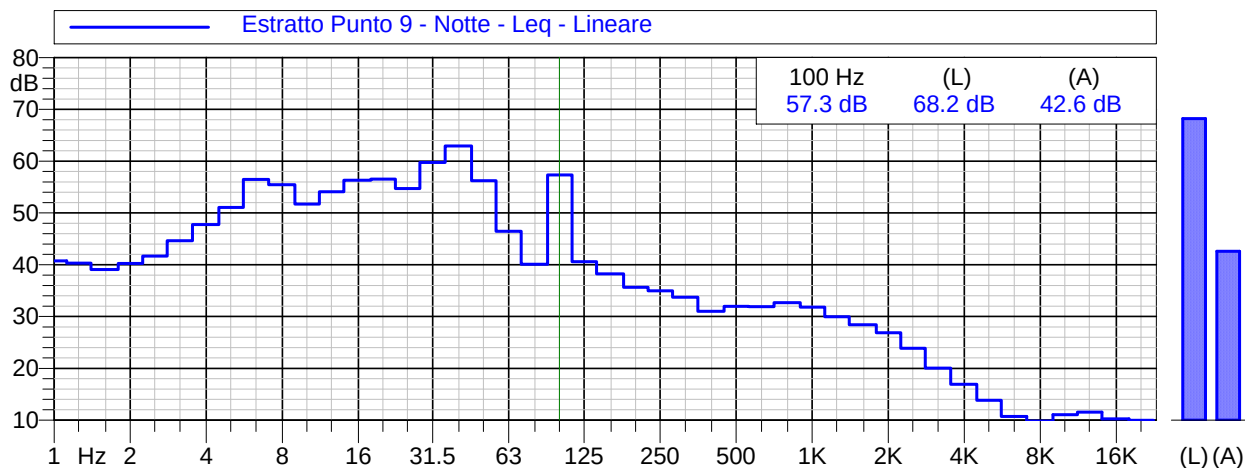
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	43.4 dB	1 Hz	40.7 dB	1.3 Hz	40.3 dB
1.6 Hz	39.1 dB	2 Hz	40.2 dB	2.5 Hz	41.7 dB
3.2 Hz	44.6 dB	4 Hz	47.8 dB	5 Hz	51.1 dB
6.3 Hz	56.5 dB	8 Hz	55.4 dB	10 Hz	51.7 dB
12.5 Hz	54.1 dB	16 Hz	56.3 dB	20 Hz	56.5 dB
25 Hz	54.7 dB	31.5 Hz	59.8 dB	40 Hz	62.9 dB
50 Hz	56.2 dB	63 Hz	46.5 dB	80 Hz	40.1 dB
100 Hz	57.3 dB	125 Hz	40.6 dB	160 Hz	38.2 dB
200 Hz	35.6 dB	250 Hz	35.0 dB	315 Hz	33.7 dB
400 Hz	31.0 dB	500 Hz	32.0 dB	630 Hz	31.9 dB
800 Hz	32.7 dB	1000 Hz	31.8 dB	1250 Hz	30.0 dB
1600 Hz	28.4 dB	2000 Hz	26.9 dB	2500 Hz	23.9 dB
3150 Hz	20.1 dB	4000 Hz	16.9 dB	5000 Hz	13.8 dB
6300 Hz	10.7 dB	8000 Hz	9.8 dB	10000 Hz	11.1 dB
12500 Hz	11.6 dB	16000 Hz	10.2 dB	20000 Hz	9.9 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 10**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

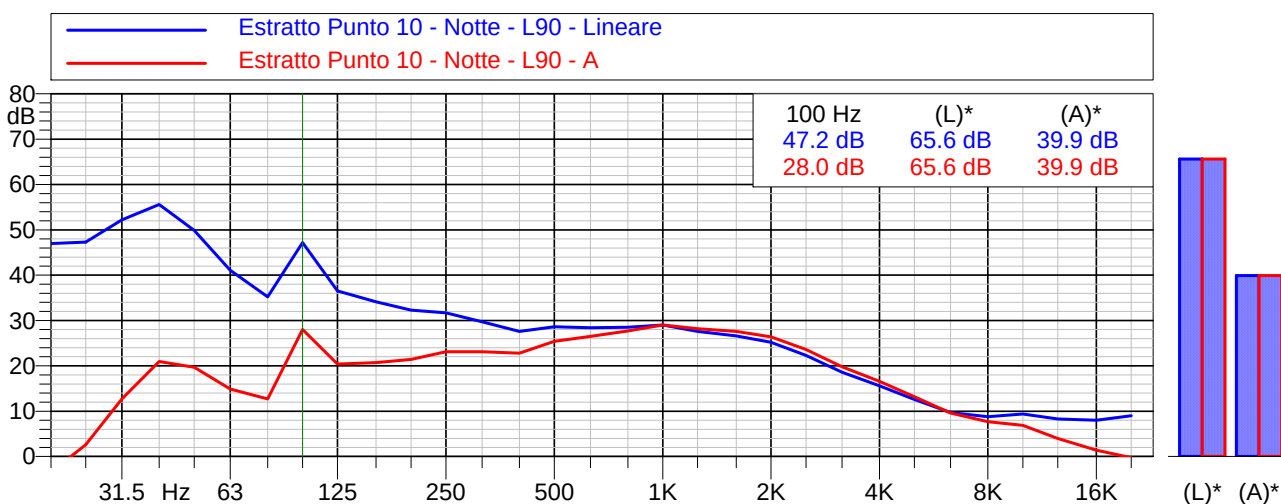
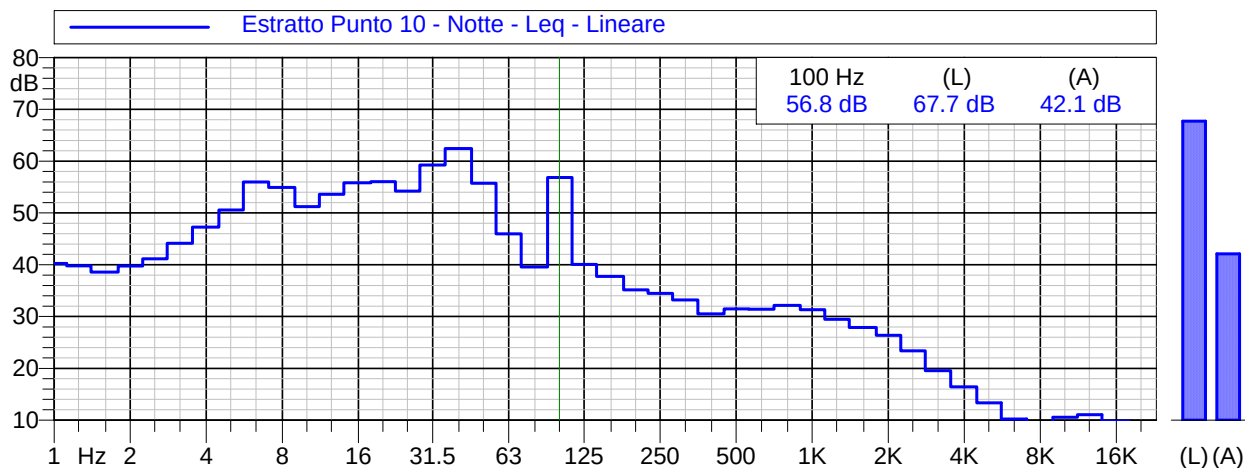
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	42.9 dB	1 Hz	40.2 dB	1.3 Hz	39.8 dB
1.6 Hz	38.6 dB	2 Hz	39.7 dB	2.5 Hz	41.2 dB
3.2 Hz	44.1 dB	4 Hz	47.3 dB	5 Hz	50.6 dB
6.3 Hz	56.0 dB	8 Hz	54.9 dB	10 Hz	51.2 dB
12.5 Hz	53.6 dB	16 Hz	55.8 dB	20 Hz	56.0 dB
25 Hz	54.2 dB	31.5 Hz	59.3 dB	40 Hz	62.4 dB
50 Hz	55.7 dB	63 Hz	46.0 dB	80 Hz	39.6 dB
100 Hz	56.8 dB	125 Hz	40.1 dB	160 Hz	37.7 dB
200 Hz	35.1 dB	250 Hz	34.5 dB	315 Hz	33.2 dB
400 Hz	30.5 dB	500 Hz	31.5 dB	630 Hz	31.4 dB
800 Hz	32.2 dB	1000 Hz	31.3 dB	1250 Hz	29.5 dB
1600 Hz	27.9 dB	2000 Hz	26.4 dB	2500 Hz	23.4 dB
3150 Hz	19.6 dB	4000 Hz	16.4 dB	5000 Hz	13.3 dB
6300 Hz	10.2 dB	8000 Hz	9.3 dB	10000 Hz	10.6 dB
12500 Hz	11.1 dB	16000 Hz	9.7 dB	20000 Hz	9.4 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 11**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

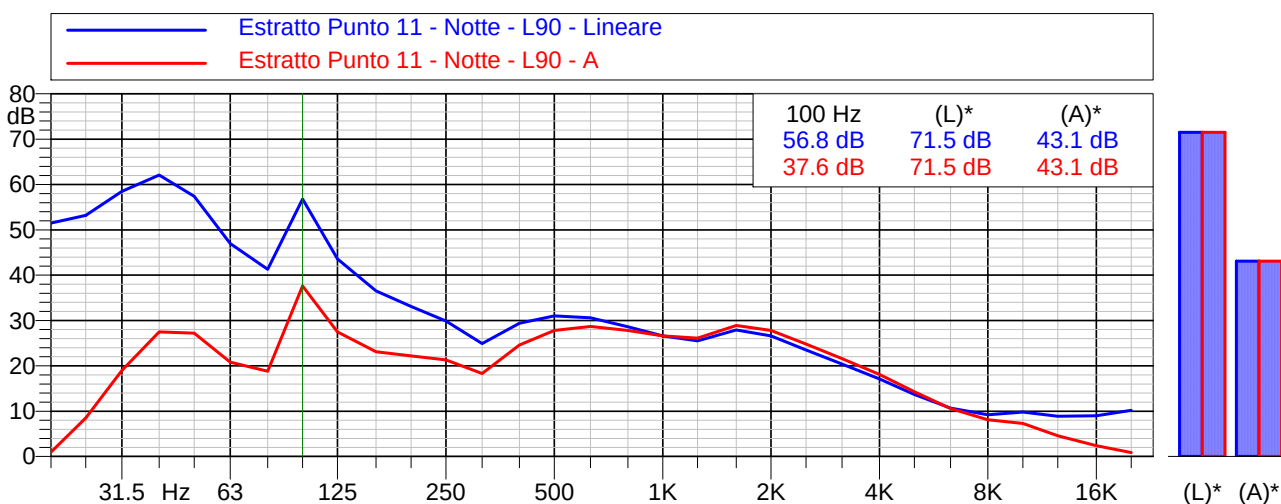
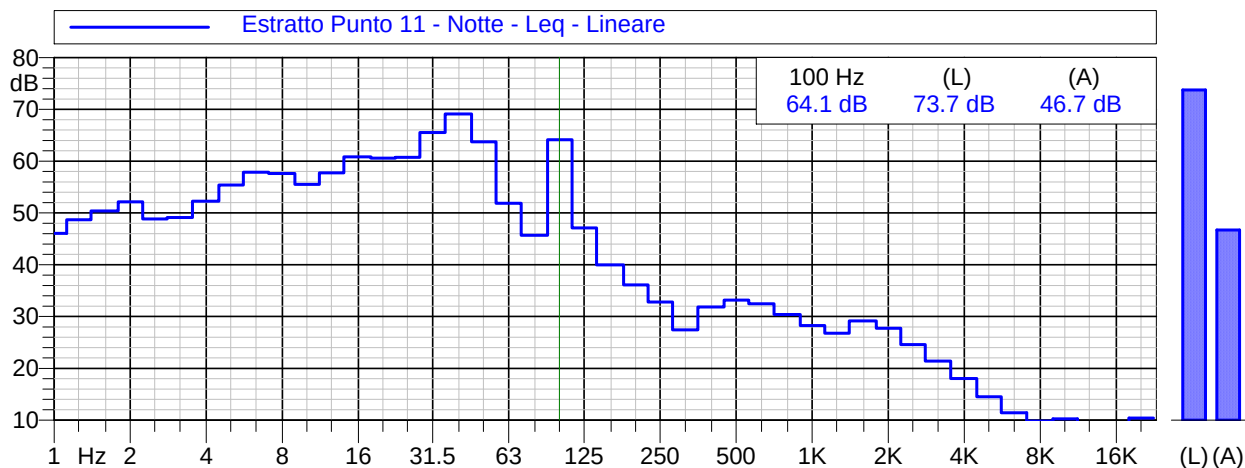
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	45.5 dB	1 Hz	46.1 dB	1.3 Hz	48.7 dB
1.6 Hz	50.4 dB	2 Hz	52.1 dB	2.5 Hz	48.8 dB
3.2 Hz	49.1 dB	4 Hz	52.3 dB	5 Hz	55.4 dB
6.3 Hz	57.9 dB	8 Hz	57.6 dB	10 Hz	55.5 dB
12.5 Hz	57.7 dB	16 Hz	60.8 dB	20 Hz	60.6 dB
25 Hz	60.7 dB	31.5 Hz	65.5 dB	40 Hz	69.1 dB
50 Hz	63.7 dB	63 Hz	51.9 dB	80 Hz	45.7 dB
100 Hz	64.1 dB	125 Hz	47.1 dB	160 Hz	40.0 dB
200 Hz	36.1 dB	250 Hz	32.8 dB	315 Hz	27.5 dB
400 Hz	31.8 dB	500 Hz	33.2 dB	630 Hz	32.5 dB
800 Hz	30.4 dB	1000 Hz	28.3 dB	1250 Hz	26.8 dB
1600 Hz	29.2 dB	2000 Hz	27.7 dB	2500 Hz	24.6 dB
3150 Hz	21.4 dB	4000 Hz	18.1 dB	5000 Hz	14.5 dB
6300 Hz	11.4 dB	8000 Hz	9.8 dB	10000 Hz	10.3 dB
12500 Hz	9.3 dB	16000 Hz	9.3 dB	20000 Hz	10.4 dB

misure a confine - Notte - Punto di misura 12**Descrizione:***Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.**Condizioni operative.**Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;**Portata: 3033; Operatività: 95 %***Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Confine proprietà'

Data di misura

3-4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

23.30 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

01.30 di mercoledì 4 marzo 2009

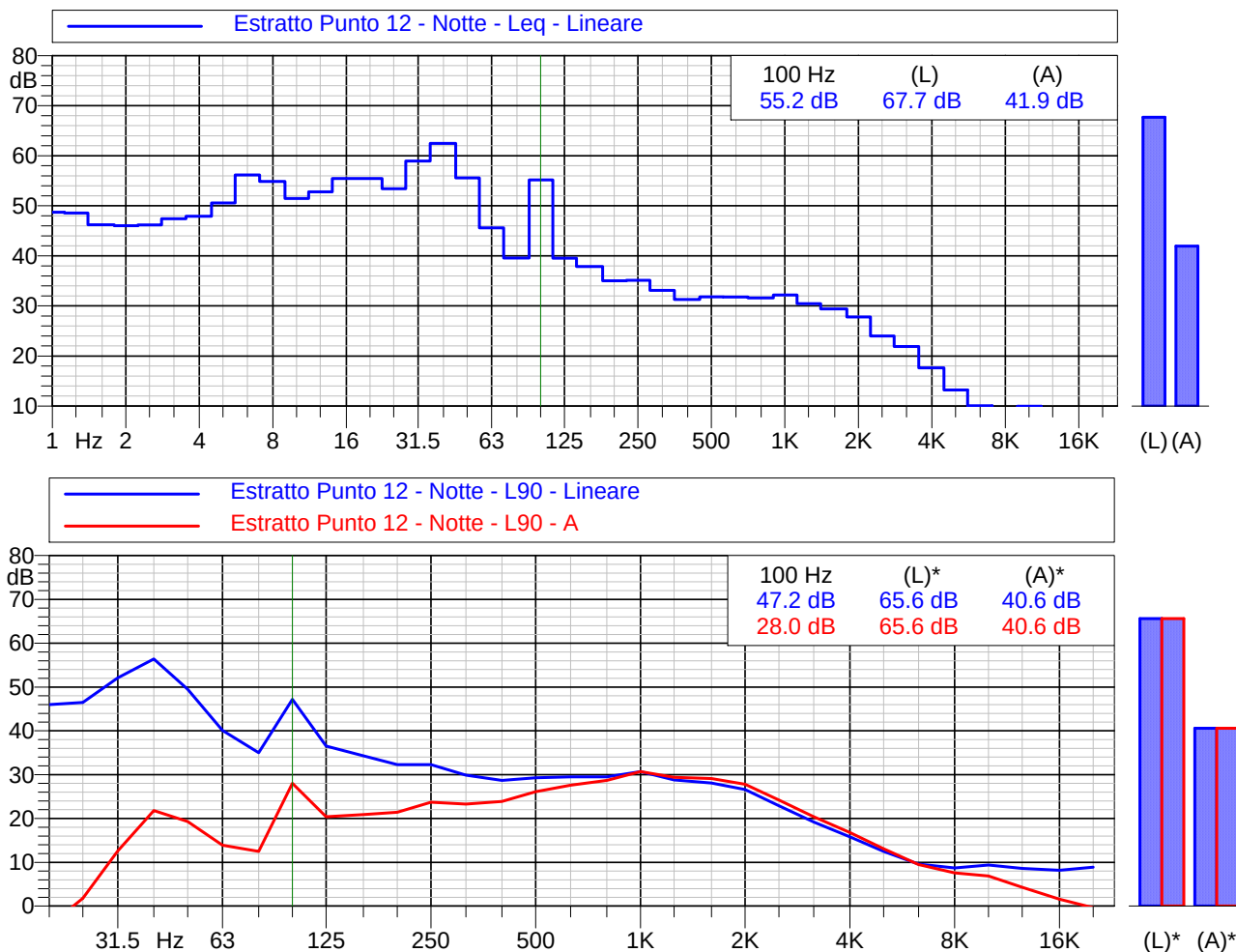


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	50.0 dB	1 Hz	48.7 dB	1.3 Hz	48.5 dB
1.6 Hz	46.2 dB	2 Hz	46.0 dB	2.5 Hz	46.2 dB
3.2 Hz	47.4 dB	4 Hz	47.9 dB	5 Hz	50.6 dB
6.3 Hz	56.2 dB	8 Hz	54.8 dB	10 Hz	51.5 dB
12.5 Hz	52.8 dB	16 Hz	55.5 dB	20 Hz	55.5 dB
25 Hz	53.4 dB	31.5 Hz	58.9 dB	40 Hz	62.5 dB
50 Hz	55.6 dB	63 Hz	45.6 dB	80 Hz	39.5 dB
100 Hz	55.2 dB	125 Hz	39.5 dB	160 Hz	37.9 dB
200 Hz	35.0 dB	250 Hz	35.1 dB	315 Hz	33.1 dB
400 Hz	31.3 dB	500 Hz	31.8 dB	630 Hz	31.8 dB
800 Hz	31.6 dB	1000 Hz	32.2 dB	1250 Hz	30.4 dB
1600 Hz	29.4 dB	2000 Hz	27.8 dB	2500 Hz	24.0 dB
3150 Hz	21.9 dB	4000 Hz	17.6 dB	5000 Hz	13.2 dB
6300 Hz	10.1 dB	8000 Hz	9.1 dB	10000 Hz	9.9 dB
12500 Hz	9.3 dB	16000 Hz	8.6 dB	20000 Hz	9.2 dB

misure ai ricettori - Periodo diurno - Punto di misura E1**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;

Portata: 3005; Operatività: 99 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 450 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

19.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

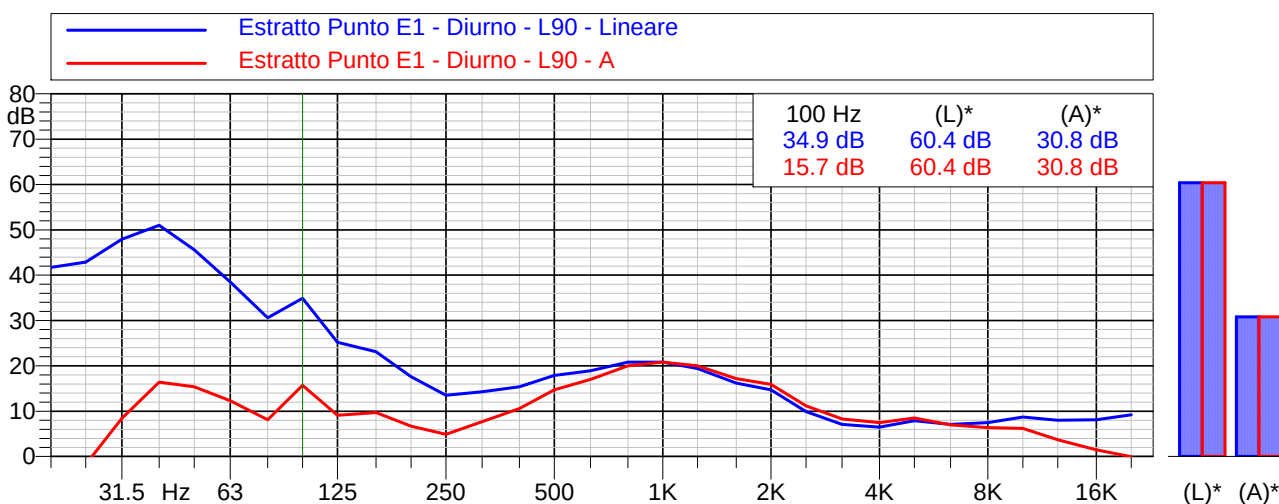
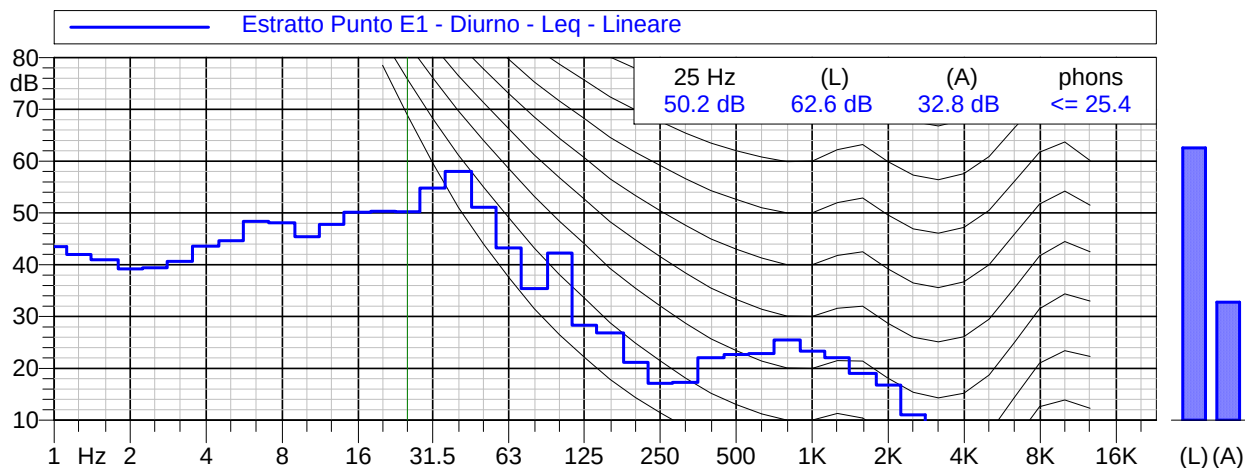
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	43.0 dB	1 Hz	43.5 dB	1.3 Hz	42.0 dB
1.6 Hz	41.0 dB	2 Hz	39.2 dB	2.5 Hz	39.4 dB
3.2 Hz	40.7 dB	4 Hz	43.6 dB	5 Hz	44.6 dB
6.3 Hz	48.4 dB	8 Hz	48.1 dB	10 Hz	45.4 dB
12.5 Hz	47.8 dB	16 Hz	50.1 dB	20 Hz	50.3 dB
25 Hz	50.2 dB	31.5 Hz	54.8 dB	40 Hz	58.0 dB
50 Hz	51.1 dB	63 Hz	43.2 dB	80 Hz	35.4 dB
100 Hz	42.3 dB	125 Hz	28.3 dB	160 Hz	26.9 dB
200 Hz	21.2 dB	250 Hz	17.1 dB	315 Hz	17.3 dB
400 Hz	22.0 dB	500 Hz	22.7 dB	630 Hz	22.9 dB
800 Hz	25.5 dB	1000 Hz	23.3 dB	1250 Hz	22.0 dB
1600 Hz	19.0 dB	2000 Hz	16.8 dB	2500 Hz	11.0 dB
3150 Hz	7.9 dB	4000 Hz	7.1 dB	5000 Hz	8.4 dB
6300 Hz	7.6 dB	8000 Hz	7.9 dB	10000 Hz	9.0 dB
12500 Hz	8.2 dB	16000 Hz	8.3 dB	20000 Hz	9.5 dB

misure ai ricettori - Periodo notturno - Punto di misura E1**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;
Portata: 3005; Operatività: 99 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 450 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

23.45 di mercoledì 4 marzo 2009

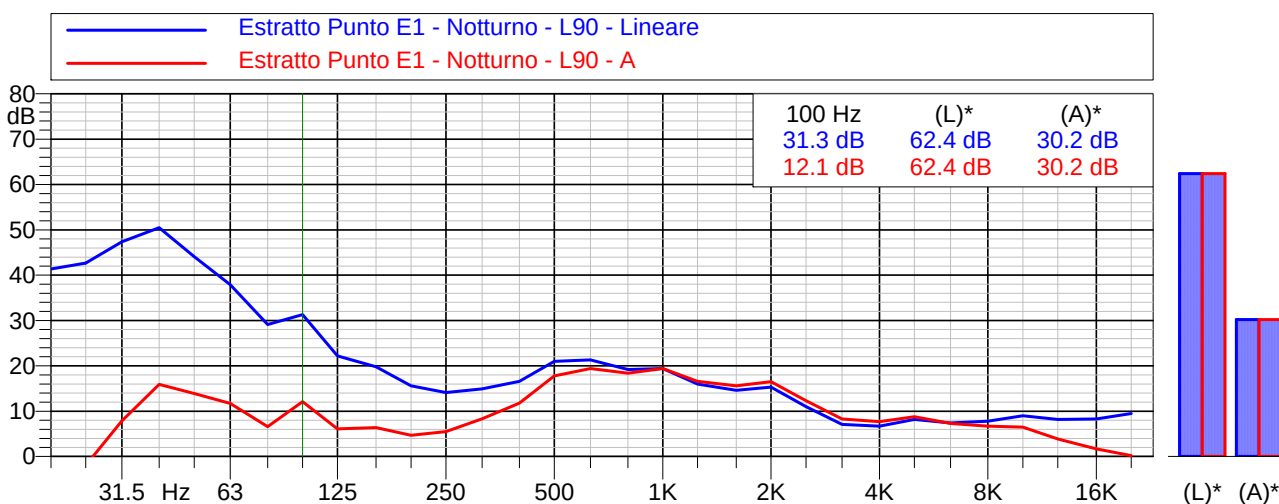
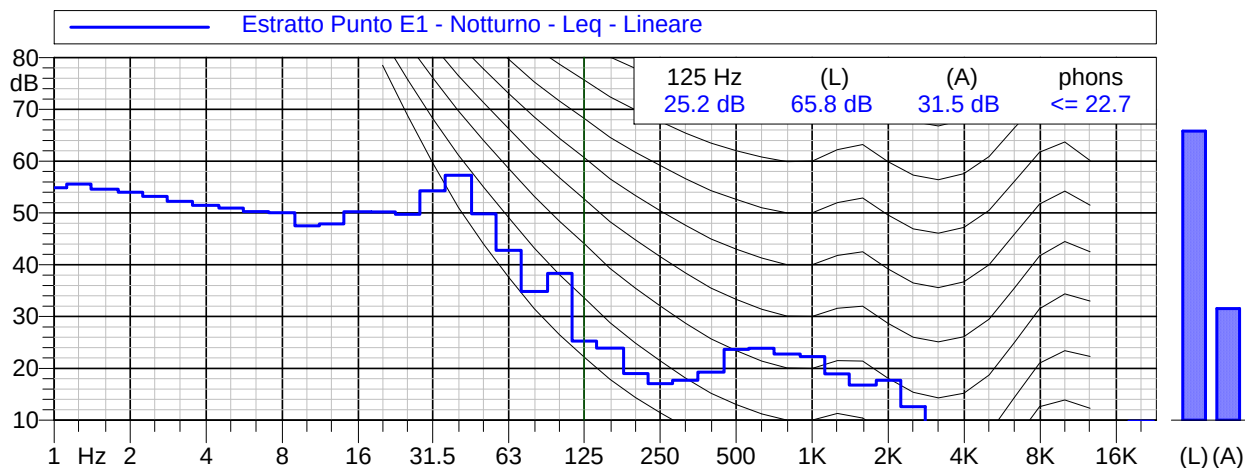


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	55.9 dB	1 Hz	54.9 dB	1.3 Hz	55.6 dB
1.6 Hz	54.6 dB	2 Hz	54.0 dB	2.5 Hz	53.2 dB
3.2 Hz	52.2 dB	4 Hz	51.5 dB	5 Hz	50.9 dB
6.3 Hz	50.3 dB	8 Hz	50.0 dB	10 Hz	47.5 dB
12.5 Hz	47.9 dB	16 Hz	50.2 dB	20 Hz	50.2 dB
25 Hz	49.7 dB	31.5 Hz	54.3 dB	40 Hz	57.3 dB
50 Hz	49.8 dB	63 Hz	42.8 dB	80 Hz	34.9 dB
100 Hz	38.3 dB	125 Hz	25.2 dB	160 Hz	23.9 dB
200 Hz	19.0 dB	250 Hz	17.1 dB	315 Hz	17.7 dB
400 Hz	19.3 dB	500 Hz	23.6 dB	630 Hz	23.9 dB
800 Hz	22.8 dB	1000 Hz	22.3 dB	1250 Hz	19.0 dB
1600 Hz	16.8 dB	2000 Hz	17.7 dB	2500 Hz	12.6 dB
3150 Hz	8.0 dB	4000 Hz	7.3 dB	5000 Hz	8.7 dB
6300 Hz	7.8 dB	8000 Hz	8.2 dB	10000 Hz	9.3 dB
12500 Hz	8.5 dB	16000 Hz	8.6 dB	20000 Hz	9.8 dB

misure ai ricettori - Periodo diurno - Punto di misura E2**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;
Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Circa 320 m
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 19.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 22.00 di martedì 3 marzo 2009

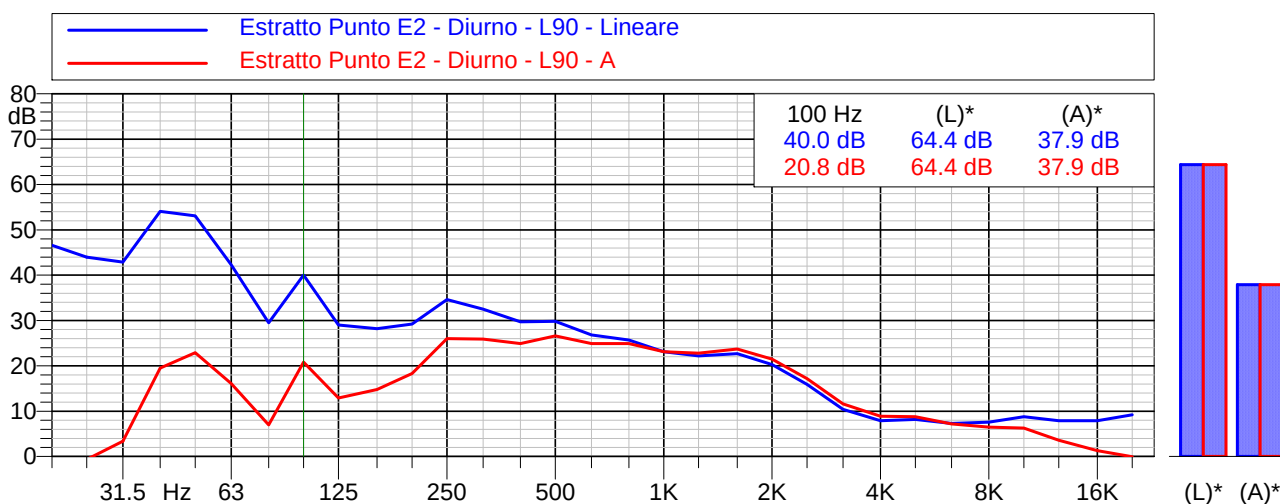
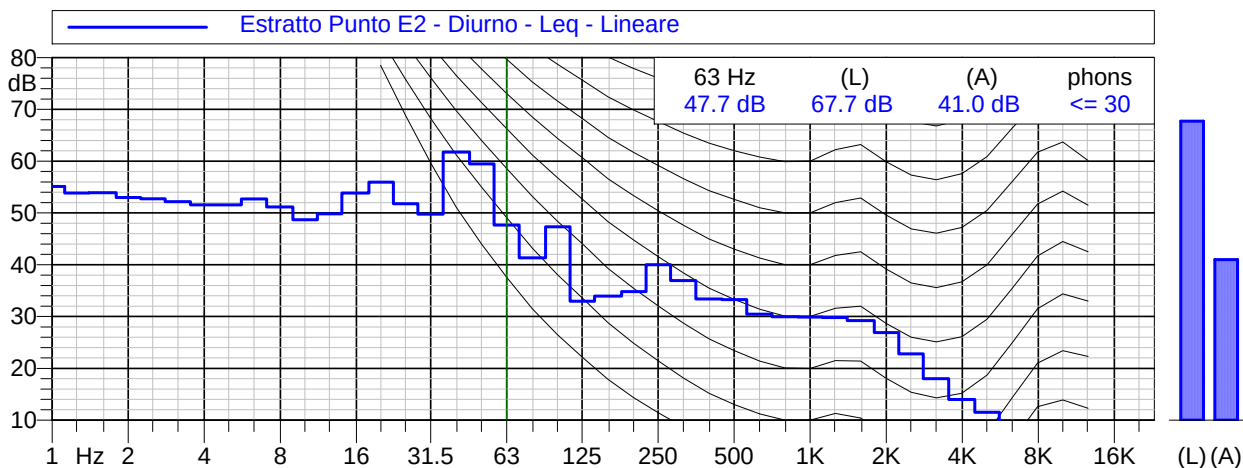


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	55.7 dB	1 Hz	55.1 dB	1.3 Hz	53.8 dB
1.6 Hz	53.9 dB	2 Hz	53.0 dB	2.5 Hz	52.7 dB
3.2 Hz	52.2 dB	4 Hz	51.5 dB	5 Hz	51.6 dB
6.3 Hz	52.7 dB	8 Hz	51.1 dB	10 Hz	48.7 dB
12.5 Hz	49.8 dB	16 Hz	53.8 dB	20 Hz	55.9 dB
25 Hz	51.8 dB	31.5 Hz	49.8 dB	40 Hz	61.7 dB
50 Hz	59.5 dB	63 Hz	47.7 dB	80 Hz	41.3 dB
100 Hz	47.3 dB	125 Hz	33.0 dB	160 Hz	34.0 dB
200 Hz	34.8 dB	250 Hz	40.0 dB	315 Hz	37.0 dB
400 Hz	33.4 dB	500 Hz	33.3 dB	630 Hz	30.4 dB
800 Hz	30.0 dB	1000 Hz	29.9 dB	1250 Hz	29.8 dB
1600 Hz	29.2 dB	2000 Hz	26.9 dB	2500 Hz	22.8 dB
3150 Hz	18.0 dB	4000 Hz	14.0 dB	5000 Hz	11.5 dB
6300 Hz	9.3 dB	8000 Hz	8.6 dB	10000 Hz	9.3 dB
12500 Hz	8.2 dB	16000 Hz	8.3 dB	20000 Hz	9.4 dB

misure ai ricettori - Periodo notturno - Punto di misura E2**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

Strumentazione:

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 320 m

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

22.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

23.45 di martedì 3 marzo 2009

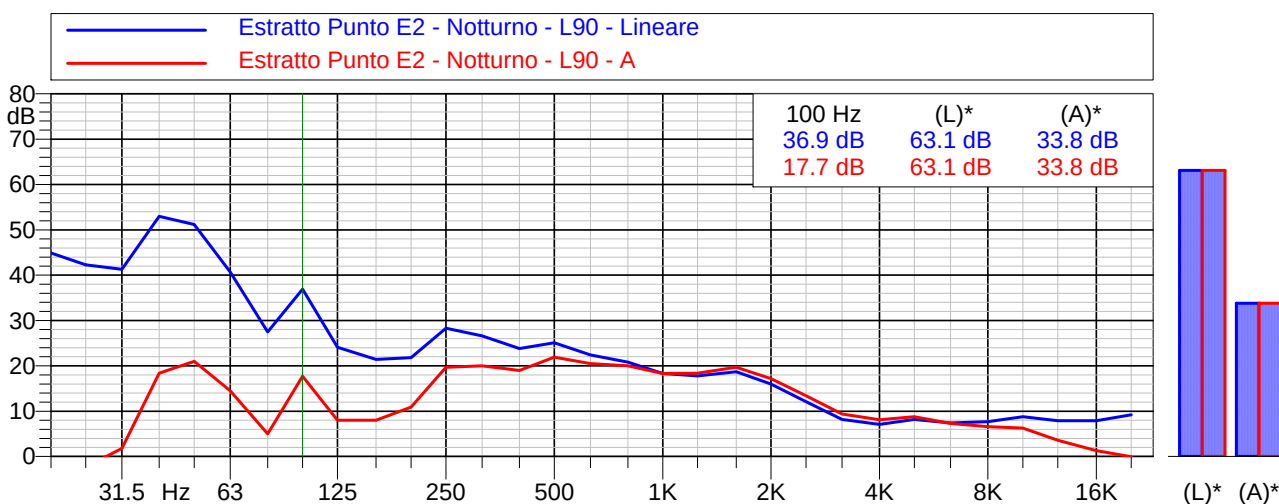
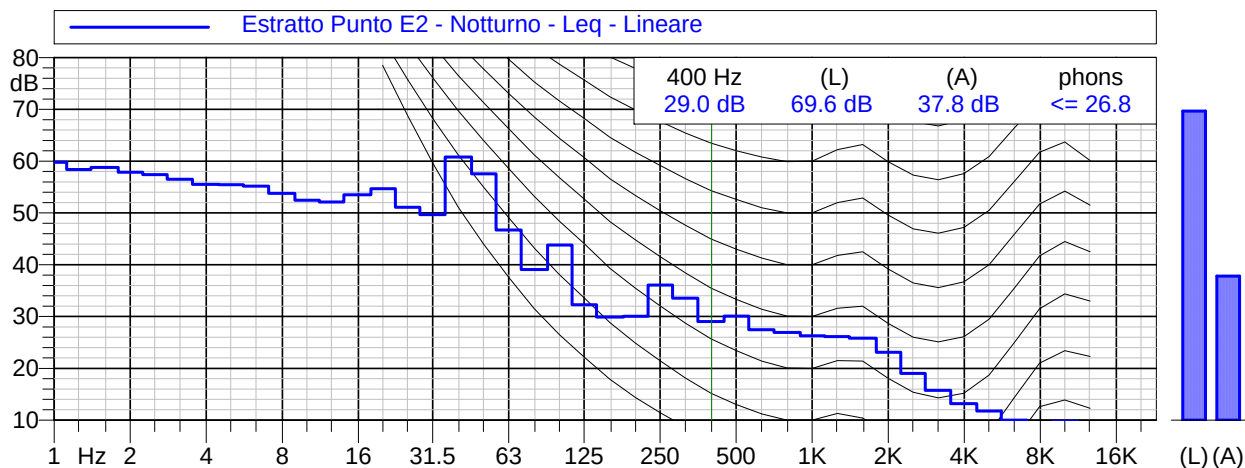
**Schema dei
punti di misura**

Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	60.0 dB	1 Hz	59.8 dB	1.3 Hz	58.4 dB
1.6 Hz	58.8 dB	2 Hz	57.9 dB	2.5 Hz	57.4 dB
3.2 Hz	56.5 dB	4 Hz	55.5 dB	5 Hz	55.4 dB
6.3 Hz	55.2 dB	8 Hz	53.8 dB	10 Hz	52.5 dB
12.5 Hz	52.1 dB	16 Hz	53.5 dB	20 Hz	54.7 dB
25 Hz	51.1 dB	31.5 Hz	49.7 dB	40 Hz	60.8 dB
50 Hz	57.5 dB	63 Hz	46.7 dB	80 Hz	39.1 dB
100 Hz	43.8 dB	125 Hz	32.3 dB	160 Hz	29.9 dB
200 Hz	30.1 dB	250 Hz	36.1 dB	315 Hz	33.6 dB
400 Hz	29.0 dB	500 Hz	30.1 dB	630 Hz	27.5 dB
800 Hz	26.9 dB	1000 Hz	26.3 dB	1250 Hz	26.1 dB
1600 Hz	25.8 dB	2000 Hz	23.1 dB	2500 Hz	19.0 dB
3150 Hz	15.8 dB	4000 Hz	13.2 dB	5000 Hz	11.8 dB
6300 Hz	10.0 dB	8000 Hz	9.6 dB	10000 Hz	9.7 dB
12500 Hz	8.6 dB	16000 Hz	8.5 dB	20000 Hz	9.5 dB

misure ai ricettori - Periodo diurno - Punto di misura E3**Descrizione:***Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.**Condizioni operative.**Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;**Portata: 3005; Operatività: 99 %***Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 430 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

19.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

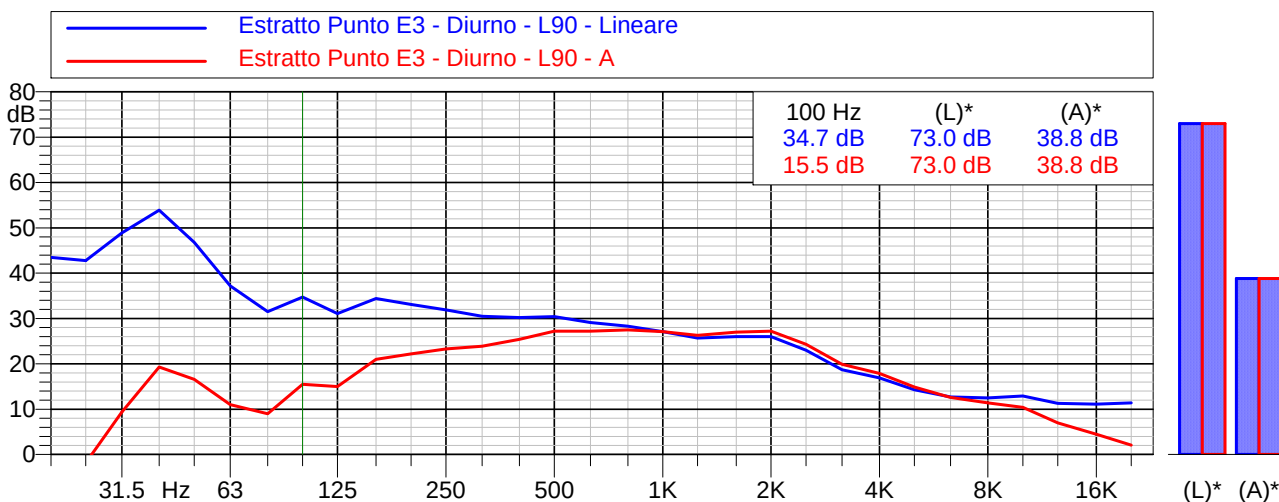
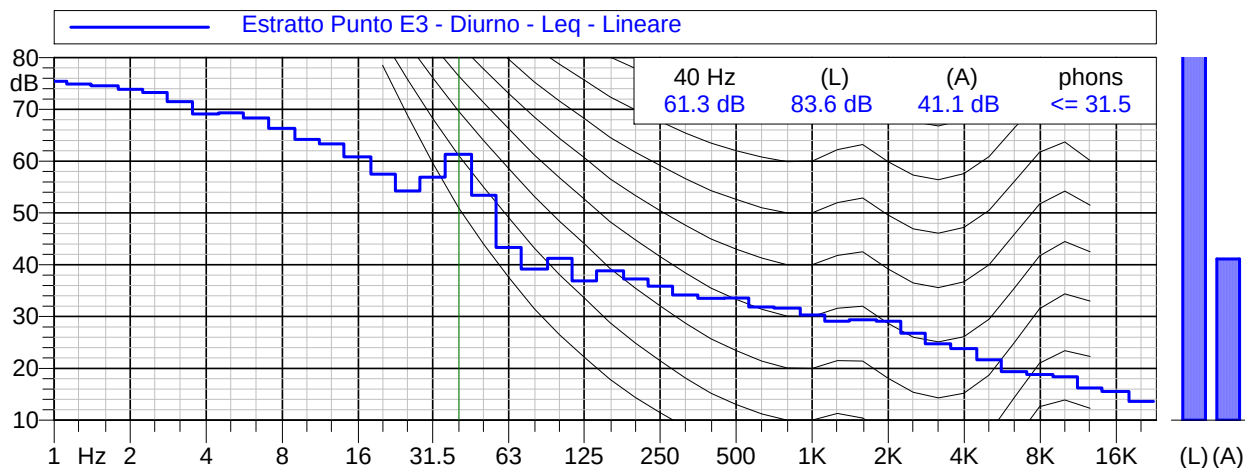


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	75.9 dB	1 Hz	75.4 dB	1.3 Hz	74.9 dB
1.6 Hz	74.6 dB	2 Hz	73.9 dB	2.5 Hz	73.3 dB
3.2 Hz	71.5 dB	4 Hz	69.1 dB	5 Hz	69.3 dB
6.3 Hz	68.4 dB	8 Hz	66.3 dB	10 Hz	64.2 dB
12.5 Hz	63.3 dB	16 Hz	60.8 dB	20 Hz	57.5 dB
25 Hz	54.2 dB	31.5 Hz	56.9 dB	40 Hz	61.3 dB
50 Hz	53.4 dB	63 Hz	43.4 dB	80 Hz	39.2 dB
100 Hz	41.3 dB	125 Hz	36.9 dB	160 Hz	38.8 dB
200 Hz	37.3 dB	250 Hz	35.8 dB	315 Hz	34.1 dB
400 Hz	33.5 dB	500 Hz	33.6 dB	630 Hz	31.8 dB
800 Hz	31.6 dB	1000 Hz	30.3 dB	1250 Hz	29.1 dB
1600 Hz	29.4 dB	2000 Hz	29.1 dB	2500 Hz	26.8 dB
3150 Hz	24.8 dB	4000 Hz	23.8 dB	5000 Hz	21.7 dB
6300 Hz	19.3 dB	8000 Hz	18.8 dB	10000 Hz	18.4 dB
12500 Hz	16.2 dB	16000 Hz	15.5 dB	20000 Hz	13.6 dB

misure ai ricettori - Periodo notturno - Punto di misura E3**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;
Portata: 3005; Operatività: 99 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 430 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

23.45 di mercoledì 4 marzo 2009

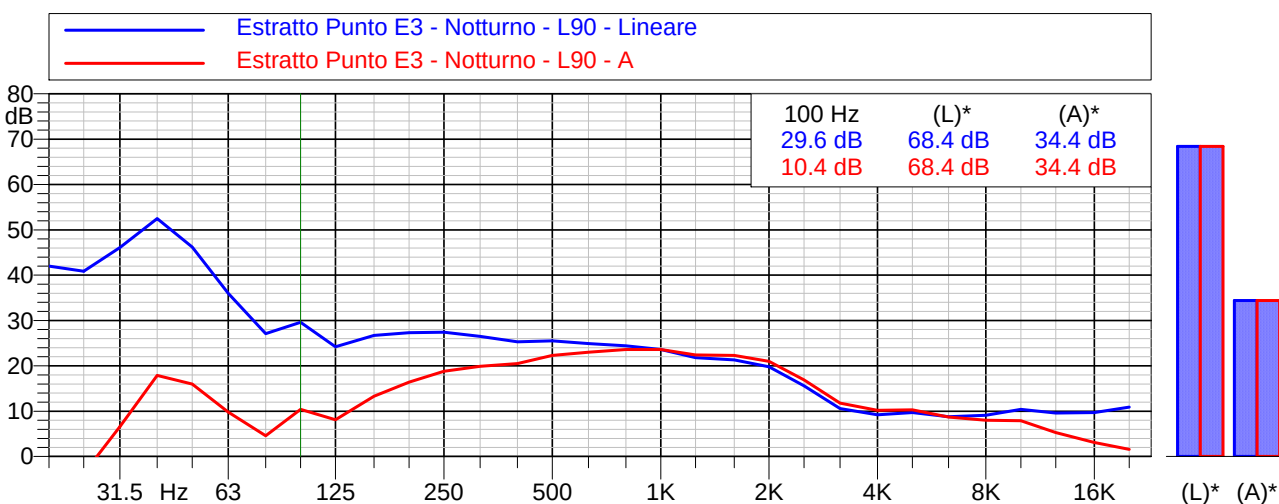
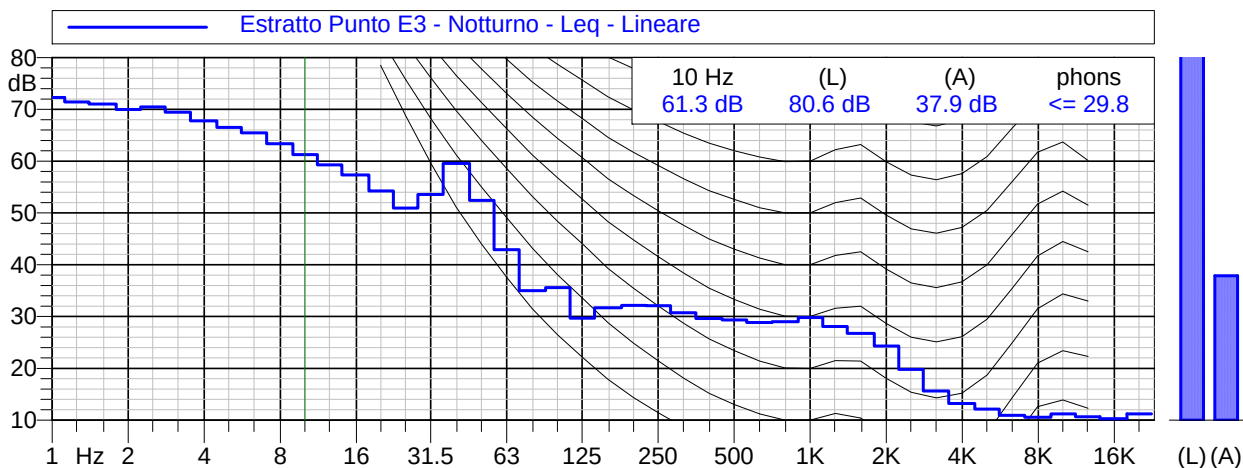


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	73.3 dB	1 Hz	72.3 dB	1.3 Hz	71.4 dB
1.6 Hz	71.0 dB	2 Hz	70.0 dB	2.5 Hz	70.5 dB
3.2 Hz	69.5 dB	4 Hz	67.8 dB	5 Hz	66.5 dB
6.3 Hz	65.5 dB	8 Hz	63.3 dB	10 Hz	61.3 dB
12.5 Hz	59.3 dB	16 Hz	57.3 dB	20 Hz	54.2 dB
25 Hz	50.9 dB	31.5 Hz	53.6 dB	40 Hz	59.6 dB
50 Hz	52.4 dB	63 Hz	42.9 dB	80 Hz	35.0 dB
100 Hz	35.6 dB	125 Hz	29.7 dB	160 Hz	31.7 dB
200 Hz	32.1 dB	250 Hz	32.1 dB	315 Hz	30.7 dB
400 Hz	29.6 dB	500 Hz	29.3 dB	630 Hz	28.8 dB
800 Hz	29.0 dB	1000 Hz	29.8 dB	1250 Hz	28.1 dB
1600 Hz	26.7 dB	2000 Hz	24.3 dB	2500 Hz	19.8 dB
3150 Hz	15.6 dB	4000 Hz	13.2 dB	5000 Hz	12.1 dB
6300 Hz	10.9 dB	8000 Hz	10.6 dB	10000 Hz	11.2 dB
12500 Hz	10.7 dB	16000 Hz	10.3 dB	20000 Hz	11.2 dB

misure ai ricettori - Periodo diurno - Punto di misura E4**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 72 Atm;
Portata: 3223; Operatività: 105 %

**Schema dei
punti di misura**

Strumentazione: Svan 959
Sorgente monitorata: Rumore industriale
Distanza dalla sorgente: Circa 500 m
Data di misura: 3 marzo 2009
Inizio Tempo di Osservazione: 19.00 di martedì 3 marzo 2009
Termine Tempo di Osservazione: 22.00 di martedì 3 marzo 2009

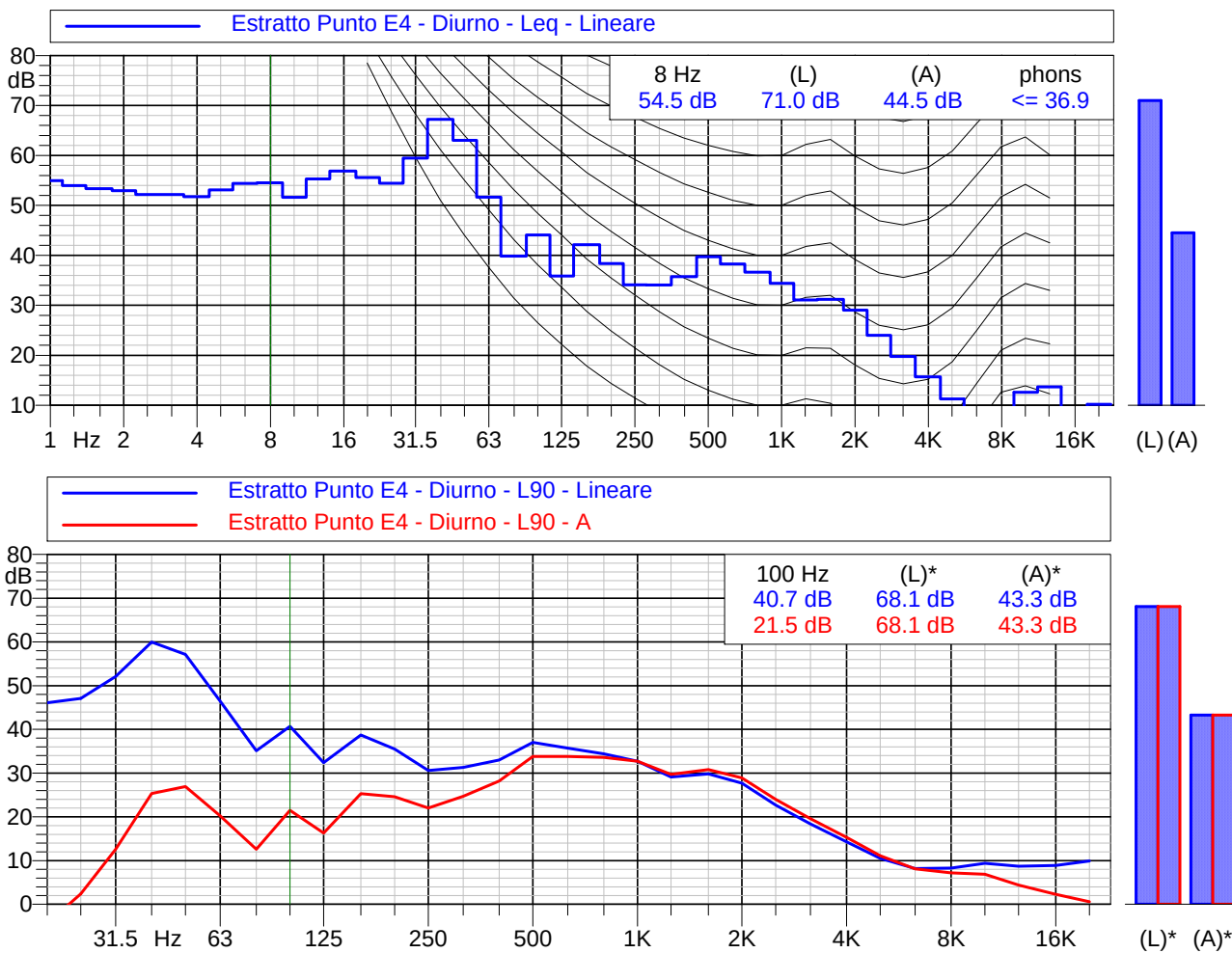


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	55.3 dB	1 Hz	55.0 dB	1.3 Hz	54.0 dB
1.6 Hz	53.4 dB	2 Hz	52.9 dB	2.5 Hz	52.2 dB
3.2 Hz	52.2 dB	4 Hz	51.8 dB	5 Hz	53.1 dB
6.3 Hz	54.4 dB	8 Hz	54.5 dB	10 Hz	51.6 dB
12.5 Hz	55.3 dB	16 Hz	56.9 dB	20 Hz	55.6 dB
25 Hz	54.4 dB	31.5 Hz	59.5 dB	40 Hz	67.2 dB
50 Hz	63.0 dB	63 Hz	51.6 dB	80 Hz	39.9 dB
100 Hz	44.1 dB	125 Hz	35.9 dB	160 Hz	42.1 dB
200 Hz	38.4 dB	250 Hz	34.1 dB	315 Hz	34.1 dB
400 Hz	35.7 dB	500 Hz	39.7 dB	630 Hz	38.3 dB
800 Hz	36.6 dB	1000 Hz	34.4 dB	1250 Hz	31.1 dB
1600 Hz	31.2 dB	2000 Hz	29.0 dB	2500 Hz	24.0 dB
3150 Hz	19.8 dB	4000 Hz	15.7 dB	5000 Hz	11.3 dB
6300 Hz	8.7 dB	8000 Hz	8.7 dB	10000 Hz	12.6 dB
12500 Hz	13.7 dB	16000 Hz	9.2 dB	20000 Hz	10.2 dB

misure ai ricettori - Periodo notturno - Punto di misura E4**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 52 Atm; Pressione mandata: 68 Atm;

Portata: 3033; Operatività: 95 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 500 m

Data di misura

3 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

22.00 di martedì 3 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

23.45 di martedì 3 marzo 2009

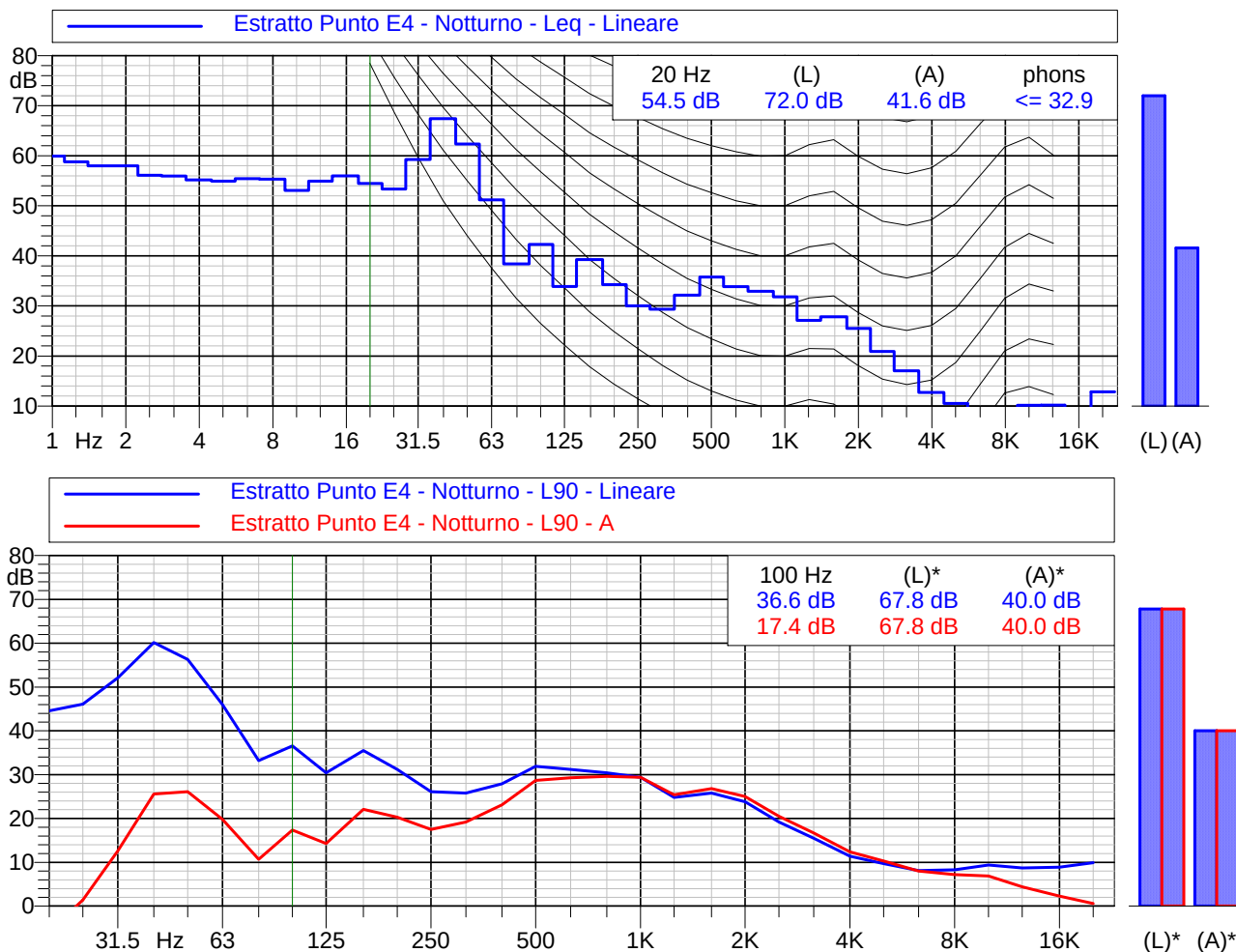


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	60.2 dB	1 Hz	59.9 dB	1.3 Hz	58.8 dB
1.6 Hz	58.0 dB	2 Hz	58.0 dB	2.5 Hz	56.1 dB
3.2 Hz	55.9 dB	4 Hz	55.2 dB	5 Hz	54.9 dB
6.3 Hz	55.4 dB	8 Hz	55.3 dB	10 Hz	53.1 dB
12.5 Hz	54.9 dB	16 Hz	56.0 dB	20 Hz	54.5 dB
25 Hz	53.4 dB	31.5 Hz	59.3 dB	40 Hz	67.4 dB
50 Hz	62.3 dB	63 Hz	51.2 dB	80 Hz	38.4 dB
100 Hz	42.3 dB	125 Hz	33.9 dB	160 Hz	39.3 dB
200 Hz	34.3 dB	250 Hz	30.0 dB	315 Hz	29.3 dB
400 Hz	32.1 dB	500 Hz	35.8 dB	630 Hz	33.9 dB
800 Hz	32.9 dB	1000 Hz	31.8 dB	1250 Hz	27.1 dB
1600 Hz	27.8 dB	2000 Hz	25.5 dB	2500 Hz	20.9 dB
3150 Hz	17.1 dB	4000 Hz	12.7 dB	5000 Hz	10.5 dB
6300 Hz	8.7 dB	8000 Hz	8.8 dB	10000 Hz	10.2 dB
12500 Hz	10.2 dB	16000 Hz	9.3 dB	20000 Hz	12.8 dB

misure ai ricettori - Periodo diurno - Punto di misura E5**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.

Condizioni operative.

Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;

Portata: 3005; Operatività: 99 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 600 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

19.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

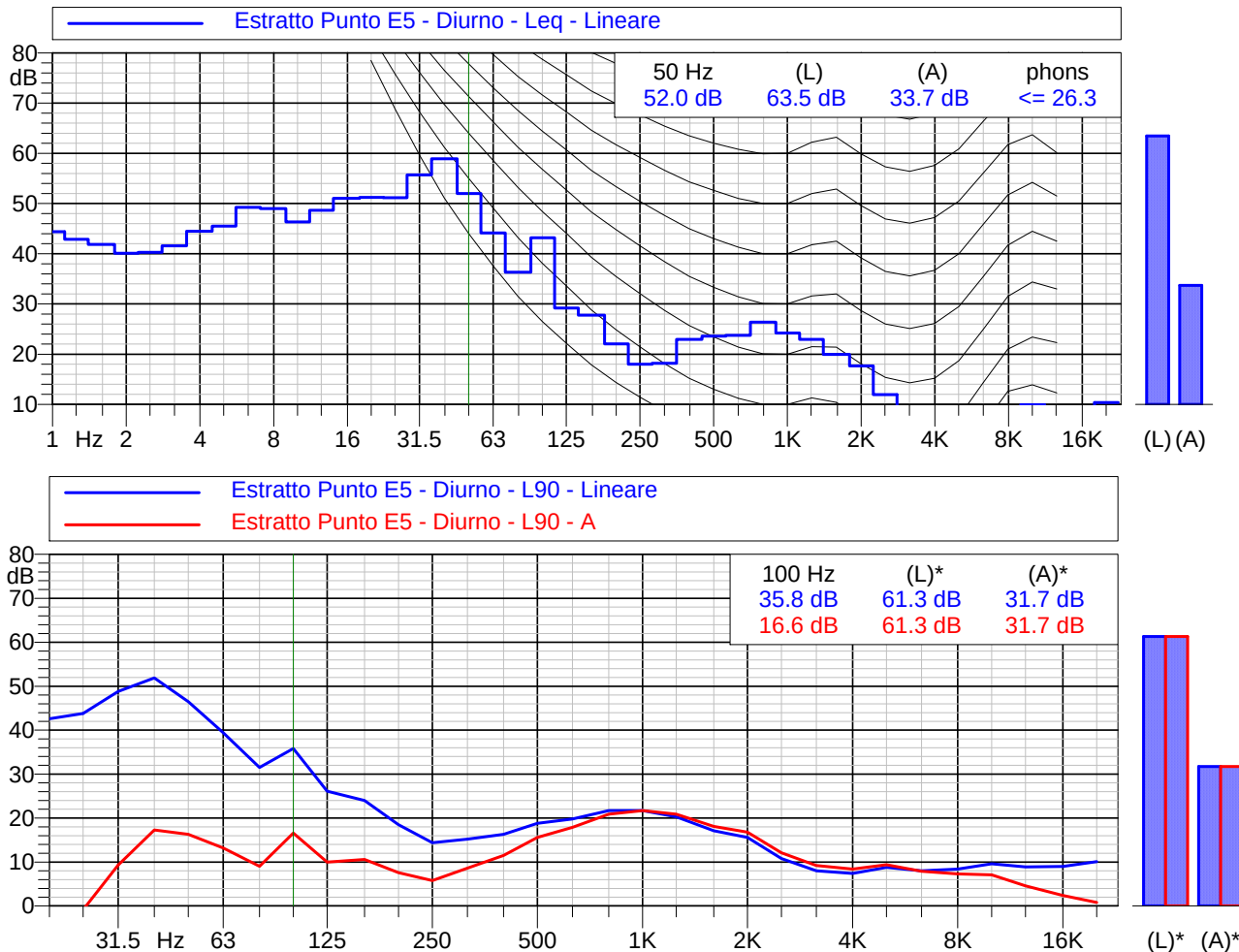


Tabella valori numerici dei livelli sonori

Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	43.9 dB	1 Hz	44.4 dB	1.3 Hz	42.9 dB
1.6 Hz	41.9 dB	2 Hz	40.1 dB	2.5 Hz	40.3 dB
3.2 Hz	41.6 dB	4 Hz	44.5 dB	5 Hz	45.5 dB
6.3 Hz	49.3 dB	8 Hz	49.0 dB	10 Hz	46.3 dB
12.5 Hz	48.7 dB	16 Hz	51.0 dB	20 Hz	51.2 dB
25 Hz	51.1 dB	31.5 Hz	55.7 dB	40 Hz	58.9 dB
50 Hz	52.0 dB	63 Hz	44.1 dB	80 Hz	36.3 dB
100 Hz	43.2 dB	125 Hz	29.2 dB	160 Hz	27.8 dB
200 Hz	22.1 dB	250 Hz	18.0 dB	315 Hz	18.2 dB
400 Hz	22.9 dB	500 Hz	23.6 dB	630 Hz	23.8 dB
800 Hz	26.4 dB	1000 Hz	24.2 dB	1250 Hz	22.9 dB
1600 Hz	19.9 dB	2000 Hz	17.7 dB	2500 Hz	11.9 dB
3150 Hz	8.8 dB	4000 Hz	8.0 dB	5000 Hz	9.3 dB
6300 Hz	8.5 dB	8000 Hz	8.8 dB	10000 Hz	9.9 dB
12500 Hz	9.1 dB	16000 Hz	9.2 dB	20000 Hz	10.4 dB

misure ai ricettori - Periodo notturno - Punto di misura E5**Descrizione:**

Le macchine in funzione erano i turbogas TC2 e TC3.
Condizioni operative.
Pressione aspirazione: 51 Atm; Pressione mandata: 70 Atm;
Portata: 3005; Operatività: 99 %

**Schema dei
punti di misura****Strumentazione:**

Svan 959

Sorgente monitorata:

Rumore industriale

Distanza dalla sorgente:

Circa 600 m

Data di misura

4 marzo 2009

Inizio Tempo di Osservazione:

22.00 di mercoledì 4 marzo 2009

Termine Tempo di Osservazione:

23.45 di mercoledì 4 marzo 2009

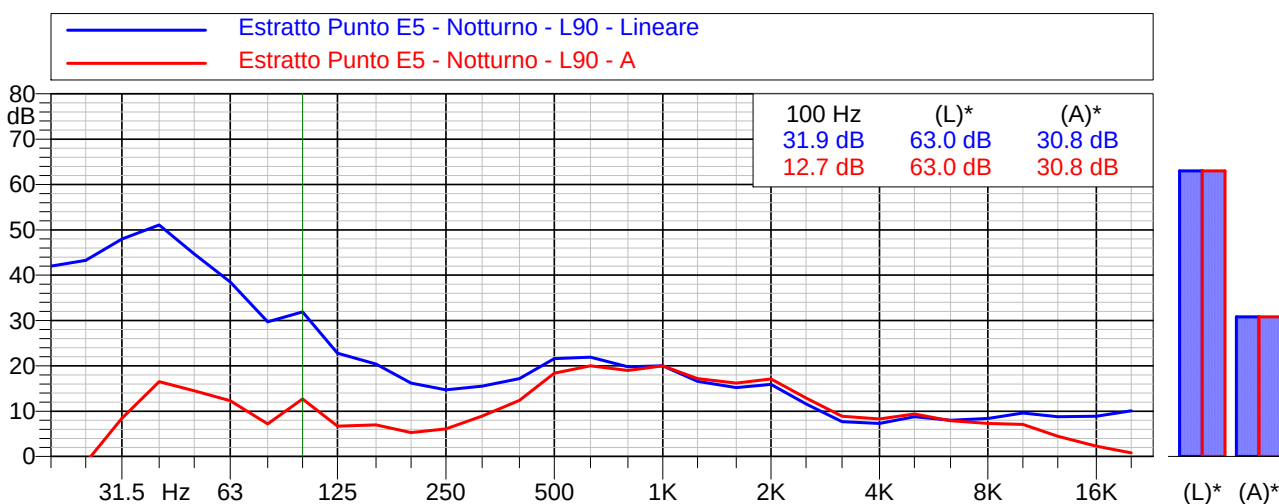
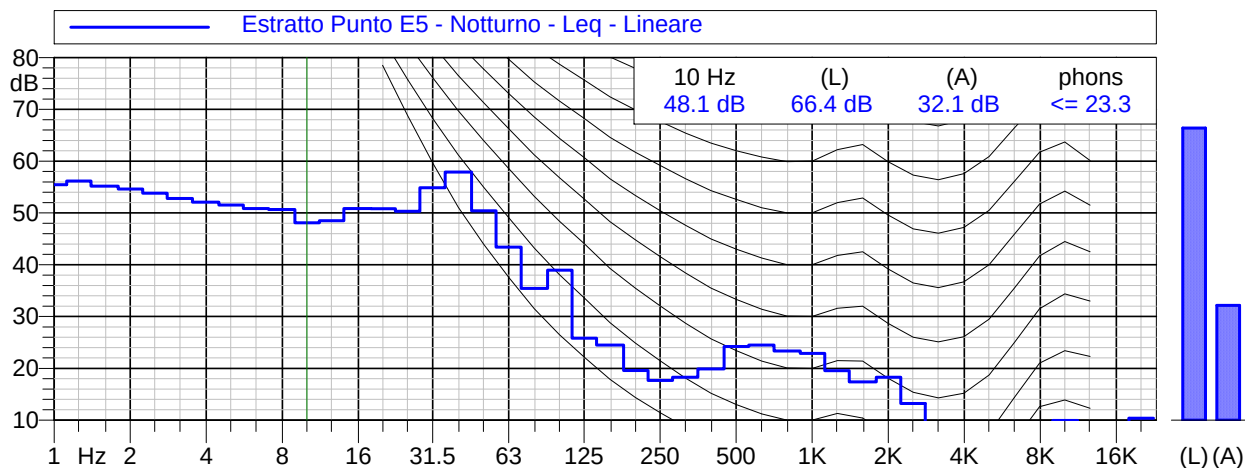


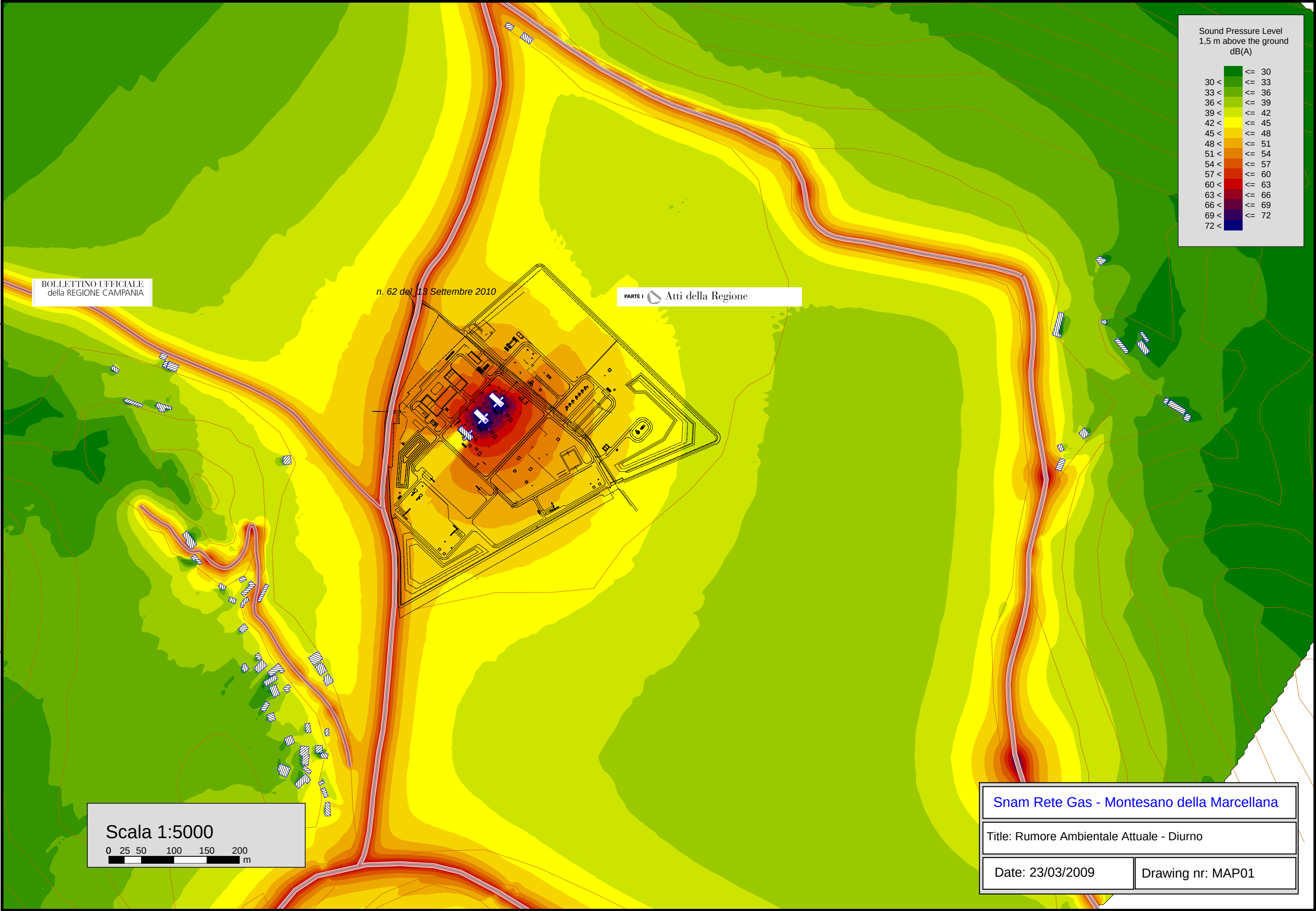
Tabella valori numerici dei livelli sonori

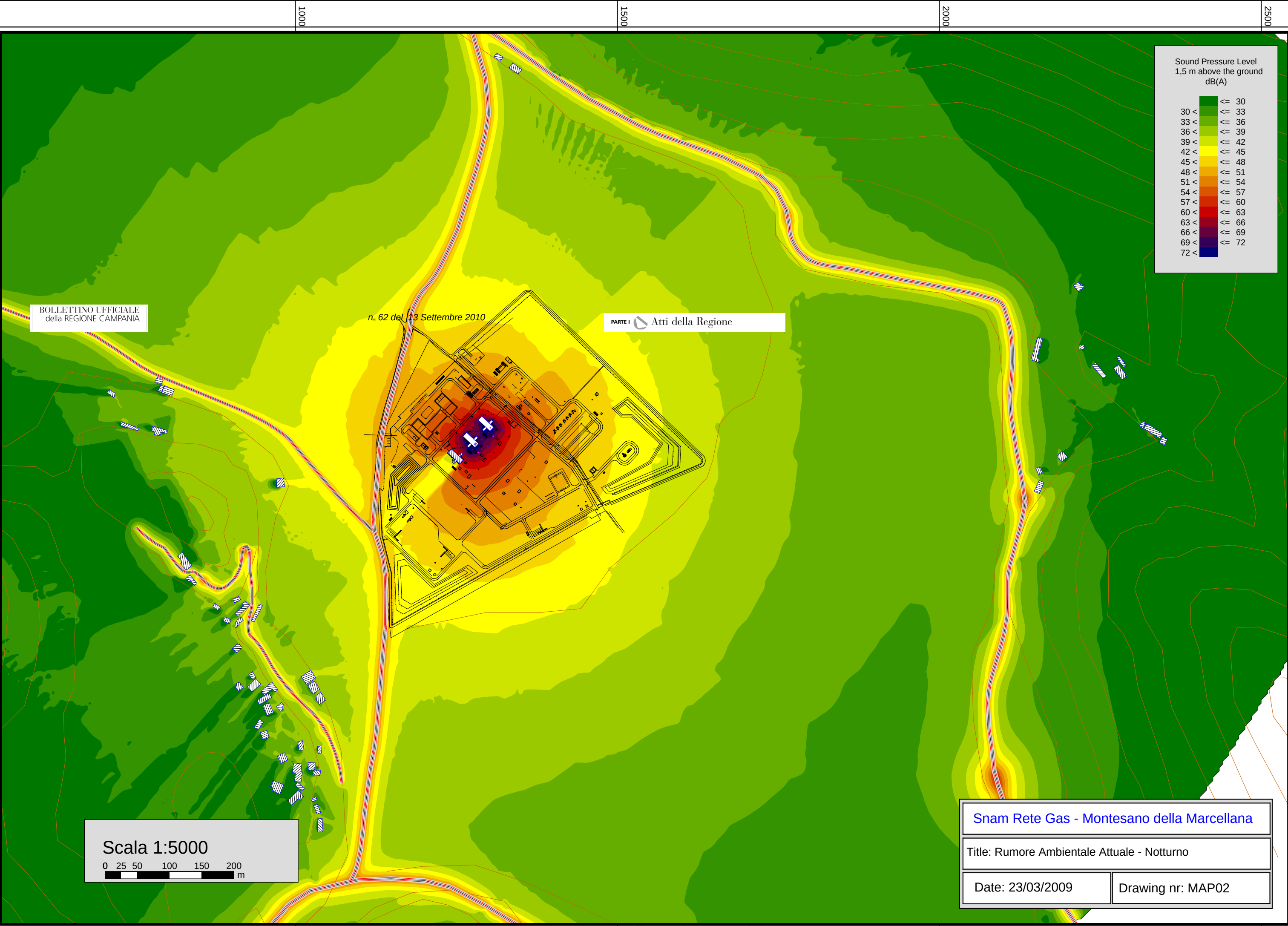
Hz	dB	Hz	dB	Hz	dB
0.8 Hz	56.5 dB	1 Hz	55.5 dB	1.3 Hz	56.2 dB
1.6 Hz	55.2 dB	2 Hz	54.6 dB	2.5 Hz	53.8 dB
3.2 Hz	52.8 dB	4 Hz	52.1 dB	5 Hz	51.5 dB
6.3 Hz	50.9 dB	8 Hz	50.6 dB	10 Hz	48.1 dB
12.5 Hz	48.5 dB	16 Hz	50.8 dB	20 Hz	50.8 dB
25 Hz	50.3 dB	31.5 Hz	54.9 dB	40 Hz	57.9 dB
50 Hz	50.4 dB	63 Hz	43.4 dB	80 Hz	35.5 dB
100 Hz	38.9 dB	125 Hz	25.8 dB	160 Hz	24.5 dB
200 Hz	19.6 dB	250 Hz	17.7 dB	315 Hz	18.3 dB
400 Hz	19.9 dB	500 Hz	24.2 dB	630 Hz	24.5 dB
800 Hz	23.4 dB	1000 Hz	22.9 dB	1250 Hz	19.6 dB
1600 Hz	17.4 dB	2000 Hz	18.3 dB	2500 Hz	13.2 dB
3150 Hz	8.6 dB	4000 Hz	7.9 dB	5000 Hz	9.3 dB
6300 Hz	8.4 dB	8000 Hz	8.8 dB	10000 Hz	9.9 dB
12500 Hz	9.1 dB	16000 Hz	9.2 dB	20000 Hz	10.4 dB



	PROGETTISTA			
	LOCALITÀ MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)		SPC. 0570-ZA-E-85501	
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana		Allegato Y22 Fg. 28 di 29	Rev. 1

Allegato 2 – Mappe Acustiche ante operam







saipem

PARTE I



Atti della Regione



snam rete gas

LOCALITÀ
MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)

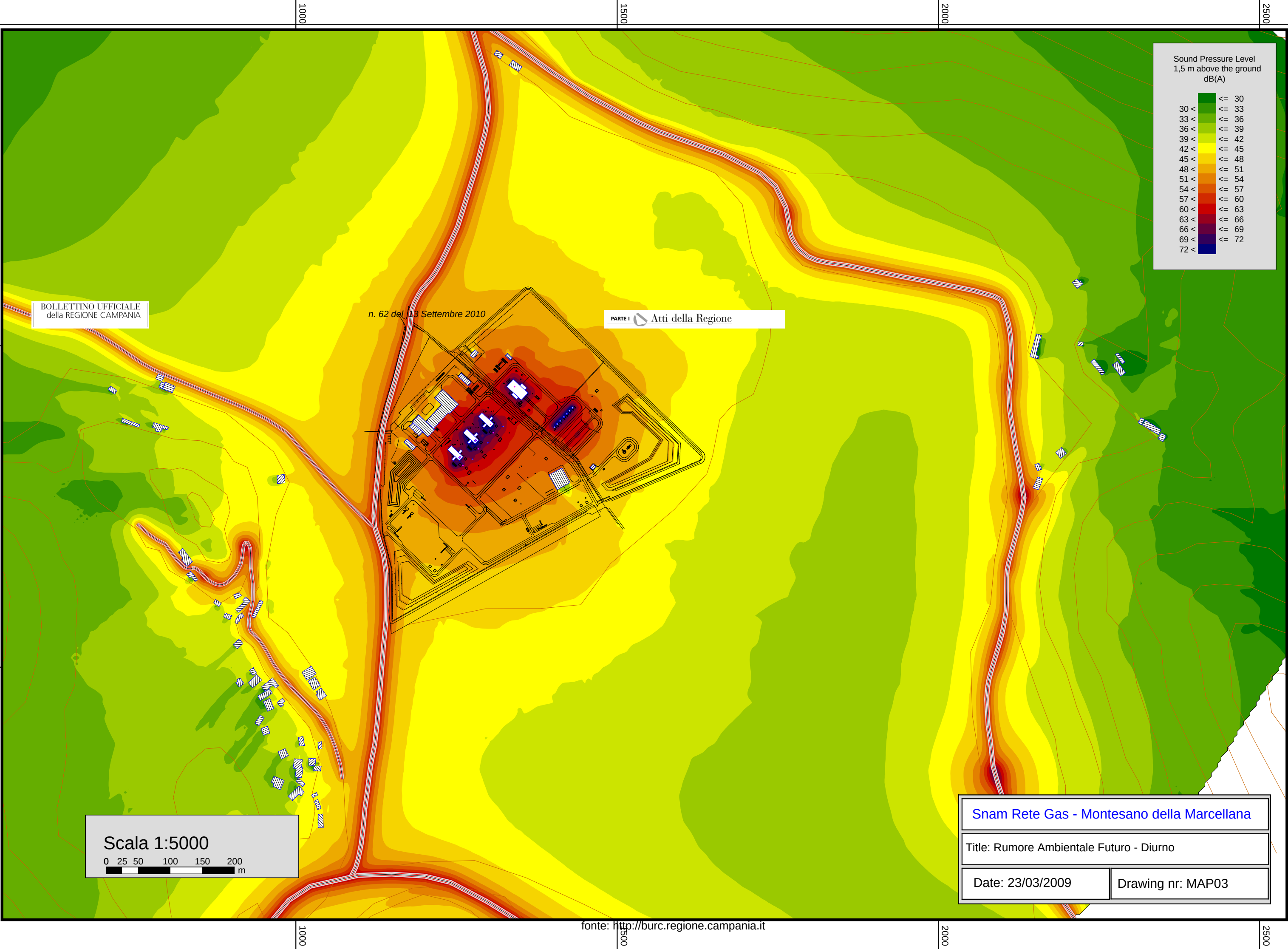
SPC. 0570-ZA-E-85501

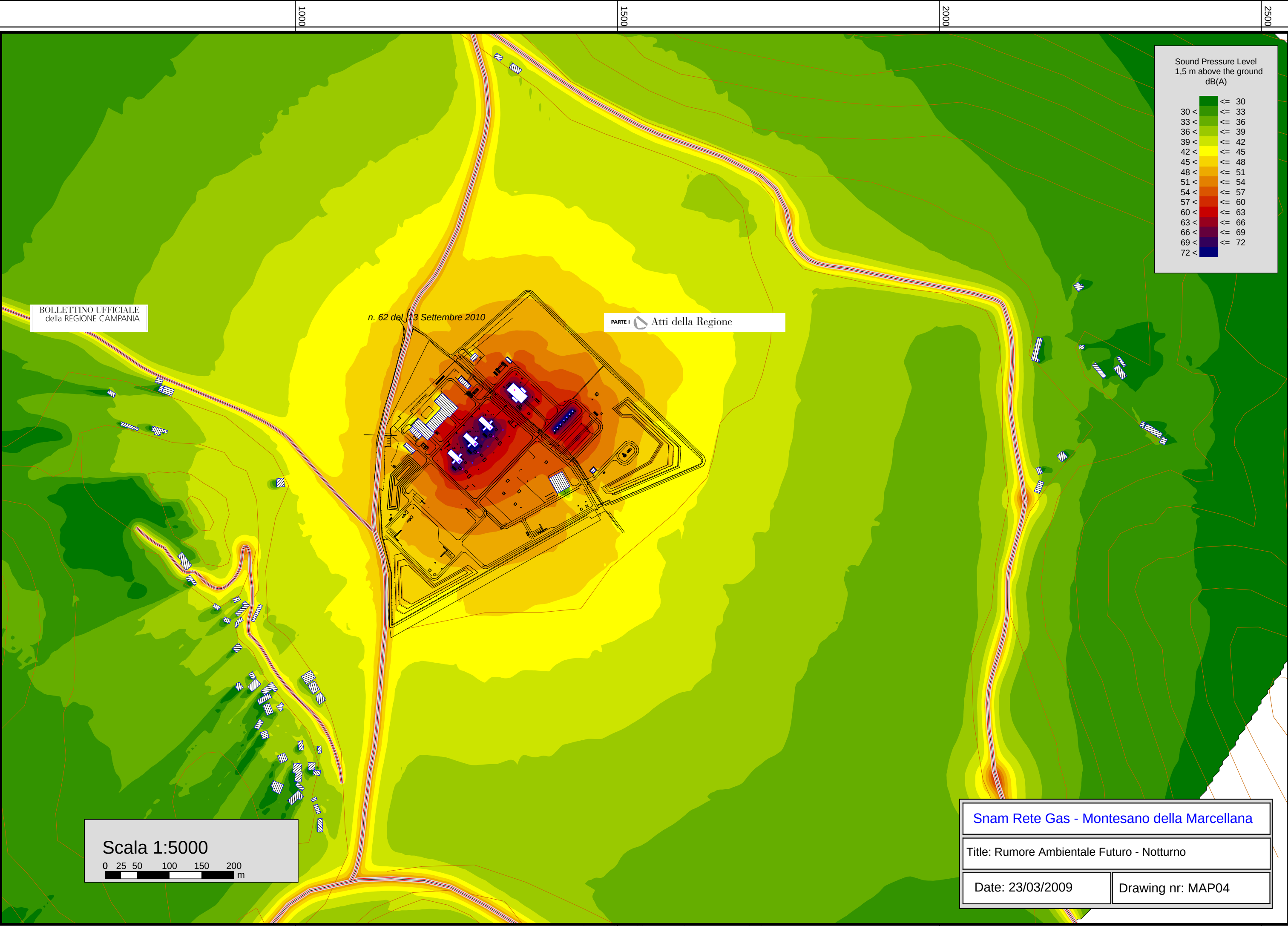
PROGETTO
**Centrale di Compressione Gas naturale di
Montesano sulla Marcellana**

Allegato Y22
Fg. 29 di 29

**Rev.
1**

Allegato 3 – Mappe Acustiche post operam





ALLEGATO 3

EMISSIONI IN ATMOSFERA

SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

	PROGETTISTA		COMMESSA 022007	UNITÀ 0570
	LOCALITÀ' MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501		
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato L Fg. 1 di 8		Rev. 1

ALLEGATO L

Scheda "Emissioni in atmosfera"

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

Ditta richiedente

Snam Rete Gas

Sito di

Montesano sulla Marcellana



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88¹* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

¹ - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

Ditta richiedente **snam Rete Gas**Sito di **Montesano sulla Marcellana**

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino ²	Posizione Amm.va ³	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza ⁴	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm³/h] (5)		Inquinanti					
							Tipologia	Limiti ⁸		Ore di funz.to ⁹	Dati emissivi ¹⁰	
					autorizzata ⁶	misurata ⁷		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E 1	E	COMPRESSIONE GAS	TURBINA GAS		183.250	164.117 (3)	NOx CO	150 100	27,5 18,3	8760 (1)	39 (3) 9 (3)	6,40(4) 1,5(4)
E 2	E	COMPRESSIONE GAS	TURBINA GAS		183.250	155.597 (3)	NOx CO	150 100	27,5 18,3	2190 (1)	41 (3) 9 (3)	6,4 (4) 1,4 (4)
E 10	E	COMPRESSIONE GAS	TURBINA GAS		183.250	n.d	NOx CO	150 100	27,5 18,3	8760 (1)	n.d	n.d
E 11	E	COMPRESSIONE GAS	TURBINA GAS		180.000	n.d.	NOx CO	75 100	13,5 18	8760 (1)	n.d	n.d
E 4-		COMPRESSIONE GAS	GENERATORI DI CALORE		600	n.d.	NOx CO	120 80	0,08 0,05	8760 (1)	n.d	n.d
E 5		COMPRESSIONE GAS	GENERATORI DI CALORE		200	n.d.	NOx CO	120 80	0,02 0,02	4380 (1)	n.d	n.d

² - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all' Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi**, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

³ - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "E"-impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "A"- impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).

⁴ - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

⁴ - Deve essere chiaramente indicata l'**origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

⁵ - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

⁶ - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁷ - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.

⁸ - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.

⁹ - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

¹⁰ - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

Ditta richiedente

snam Rete Gas

Sito di

Montesano sulla Marcellana

E 6		COMPRESSIONE GAS	GENERATORI DI CALORE		170	n.d.	NOx CO	120 80	0,02 0,01	4380 (1)	n.d	n.d

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

NOTA:

(1) SONO STATE INDICATE LE ORE TEORICHE DI MASSIMO FUNZIONAMENTO DELL'UNITA', NORMALMENTE UNA DELLE TRE UNITA' VIENE DEDICATA ALLA SCORTA PER L'ESERCIZIO DELLA CENTRALE; QUATTRO UNITA' POSSONO FUNZIONARE PER EMERGENZA DI TRASPORTO, PER UN MASSIMO DI TRE MESI/ANNO.

(2) SONO STATE INDICATE LE ORE TEORICHE DI MASSIMO FUNZIONAMENTO PER I GENERATORI DI CALORE DI NUOVA INSTALLAZIONE, LE CUI CARATTERISTICHE SONO RIPORTATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE. SI SONO STIMATE 8760 h DI FUNZIONAMENTO PER IL PRERISCALDO GAS COMBUSTIBILE E 4380 h PER IL RISCALDAMENTO DEI CABINATI E FABBRICATO (6 MESI)

(3) I VALORI RIPORTATI SONO RIFERITI ALL'ULTIMA ANALISI DELLE EMISSIONI EFFETTUATA IN DATA 16/12/2008; I VALORI SONO RIFERITI AL 15% DI O2 (M3 RIFERITI A 0°C E 101,325 kPa); IL CAMINO TC NON E' STAT MISURATO POICHE' INDISPONIBILE AL MOMENTO

(4) IL FLUSSO DI MASSA CALCOLATO E' OTTENUTO TRAMITE IL CALCOLO DELLA PORTATA MISURATA E FLUSSO DI MASSA MISURATO (NOx E CO);

(5) PORTATA ALLE CONDIZIONI NORMALI (O C.N.) DI TEMPERATURA E PRESSIONE, RISPETTIVAMENTE 0 °C (293.15 K) E 1 ATM

B-1	<u>Caldaia riscaldamento fuel gas</u>	- POTENZIALITA' TERMICA AL FOCOLARE: 632 kW
B-2	<u>Caldaia riscaldamento cabinati</u>	- POTENZIALITA' TERMICA AL FOCOLARE: 190 kW
B-3	<u>Caldaia riscaldamento edificio principale</u>	- POTENZIALITA' TERMICA AL FOCOLARE: 158 kW

Ditta richiedente

snam Rete Gas

Sito di

Montesano sulla Marcellana**Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO¹¹**

N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo. LE RILEVAZIONI DELLE EMISSIONI VENGONO EFFETTUATE CON CADENZA ANNUALE, IN ACCORDO CON LE DELIBERE AUTORIZZATIVE LA NUOVA UNITA' DI COMPRESSIONE TC4 SARA' DOTATA DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONTINUO (CEMS) PER LA MISURA NEI FUMI DI NO_x e CO		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)	

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	(tonn/anno)
☐ F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	
☐ F=O2+O3+O4+O9	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	(tonn/anno)
Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04	
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni ¹⁹	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato) ²⁰	

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5^a colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

PRESCRIZIONI

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;
2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
3. qualora il Gestore dell'impianto accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;
6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera*, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.

	PROGETTISTA		COMMESSA 022007	UNITÀ 0570
	LOCALITÀ' MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	SPC. 0570-ZA-E-85501		
	PROGETTO Centrale di Compressione Gas naturale di Montesano sulla Marcellana	Allegato H Fg. 1 di 6		Rev. 1

ALLEGATO H

Scheda “Scarichi idrici”

Integrazione alla domanda di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

CENTRALE DI COMPRESSIONE GAS DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

Ditta richiedente **snam Rete Gas**Sito di **Montesano sulla marcellanara****REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI****Totale punti di scarico finale N° 1****Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI**

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m ³ /g	m ³ /a				
							☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE							☐ M	☐ C	☐ S	

NELLA CENTRALE:**-LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI RISULTA INTERCETTATO (VEDI RELAZIONE TECNICA PARTE SECONDA “SCARICHI NEI CORPI IDRICI”)****-LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE E' STATO DEFINITIVAMENTE INTERCETTATO A SEGUITO DELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE A CICLO CHIUSO. VEDASI COMUNICAZIONE SNAM RETE GAS CENT/RUG PROT. 68 DEL 30.04.2008 E COMUNICAZIONE DELLA PROVINCIA DI SALERNO PROT. 7143 DEL 30.05.2008 (documentazione allegata Domanda prot 142 del 29/7/2008)**

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (**M**) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (**C**) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (**S**) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente **snam Rete Gas**Sito di **Montesano sulla marcellaniana****Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC**

Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura

Presenza di sostanze pericolose⁸

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

☐	☒
SI	NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente **snam Rete Gas**Sito di **Montesano sulla marcellanara****Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE**

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
S1	Acque meteoriche (provenienti da dilavamento di strade e piazzali)	69.000 (sup. scop. Pavim 6.5000 + sup. cop. 4.000)	CORPO IDRICO SUP. S. ELISABETTA CESSUTTA	(1)	NON APPLICABILE
DATI SCARICO FINALE					

NOTA:

(1) PER LE ACQUE METEORICHE NON ESISTE ALCUN RISCHIO DI DILAVAMENTO DI SUPERFICI IMPERMEABILI SCOPERTE CON SOSTANZE CHE POSSONO CREARE PREGIUDIZIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI QUALITA' DEL CORPO IDRICO

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)		

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	S. ELISABETTA CESSUTTA	
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☒ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario	Comune di Montesano sulla Marcellana	

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹² .	T
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹³	U(2)
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y...

NOTA:
(2) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA AIA prot 142 del 29/7/2008 PER L'IMPIANTO ESISTENTE, NON SOGGETTA A VARIAZIONE A SEGUITO DEL POTENZIAMENTO

Eventuali commenti

¹² - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

¹³ - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.



Via Salvo D'Acquisto, 4
26862 Guardamiglio (LO)
Tel. 0039 0377 51881
Fax 0039 0377 518852
E-mail isea@iseagroup.it

Manuale d'uso e manutenzione impianto di fitodepurazione

Operazioni di manutenzione dell'impianto di Fitodepurazione a
circuitto chiuso delle acque reflue domestiche, nella Centrale di
compressione gas di Montesano Sulla Marcellana (SA)

23 Aprile 2008



1. PREMESSA

Il presente manuale si riferisce alla progettazione e realizzazione di n. 1 sistema di fitodepurazione di tipo chiuso per il trattamento delle acque reflue domestiche provenienti da utenze civili di:

- Centrale di Montesano Sulla Marcellana (SA): 8 AE;

Il grado di depurazione da raggiungere (DLgs 152/06 del 03/04/2006, tabella 4; DLgs 258/00 del 18/8/2000;) implica la necessità di utilizzo di un impianto a vassoi assorbenti che sfrutta la capacità di evapotraspirazione del terreno, sia diretta che tramite piante, e l'assorbimento da parte delle piante, degli elementi organici dei liquami. Il refluo deve essere pretrattato per mezzo di una biologica Imhoff e un degrassatore, quindi alimentato ai vassoi.

In uscita da detto trattamento, gli eventuali reflui non assorbiti (a causa di un evento meteorico che modifichi il bilancio idrico all'interno del sistema) vengono intercettati da una Stazione di Sollevamento e Ricircolo, che li re-invia al trattamento di fitodepurazione, ottenendo così un sistema di tipo "chiuso".

Questi tipi di impianto sono particolarmente adatti per piccole e medie comunità in quanto consentono i seguenti vantaggi:

1. Semplificazione del tipo di trattamento
2. Ottenimento di uno standard depurativo molto elevato e eliminazione del problema di scarico dell'effluente;
3. Semplicità di gestione e di manutenzione;

I risultati della pulizia dei pretrattamenti devono essere prelevati da ditte autorizzate e debitamente smaltiti.



	ISEA S.p.A. Via Salvo D'Acquisto, 1 26862 Guardamiglio (LO) Tel. 0039 0377 51881 Fax 0039 0377 518852 www.iseagroup.com isea@iseagroup.it	File n°: Manuale d'uso.doc	
		REV. 0	Data: 02/10/2006
		Pagina: - 1 -	

2. GESTIONE E MANUTENZIONE

Alla base del buon funzionamento di un impianto di fitodepurazione I.S.E.A. ritiene vi sia l'oculatezza nella gestione e la correttezza nella manutenzione.

Impianti ben congegnati non rimangono efficienti se non assoggettati a periodiche operazioni di manutenzione, non finalizzate a soluzioni di emergenza bensì idonee a mantenere il massimo rendimento con la minima spesa.

Le operazioni principali da effettuare sull'impianto sono le seguenti :

- rimozione del fango e dei grassi accumulatisi nei bacini con una frequenza di circa 6/7 mesi.
- controllo del funzionamento delle apparecchiature elettriche (pompe)
- controllo e manutenzione della vegetazione assorbente

2.1 GESTIONE E MANUTENZIONE FOSSA SETTICA BICAMERALE

Le operazioni principali da effettuare sull'impianto sono le seguenti :

- verifica periodica che nessun corpo grossolano ostruisca l'ingresso dei liquami o l'uscita delle acque depurate
- rimozione del fango accumulatosi con una frequenza di circa 1/2 volte anno, o ogni qualvolta il livello del fango giunge in prossimità del livello del fondo del sedimentatore

Dopo le operazioni di pulizia si deve riattivare il funzionamento dell'impianto riempiendo immediatamente le vasche di acqua pulita.

Si consiglia di non effettuare il completo svuotamento dell'impianto in modo tale da avere comunque la presenza di batteri in vasca.



	ISEA S.p.A. Via Salvo D'Acquisto, 1 26862 Guardamiglio (LO) Tel. 0039 0377 51881 Fax 0039 0377 518852 www.iseagroup.com isea@iseagroup.it	File n°: Manuale d'uso.doc	
		REV. 0	Data: 02/10/2006
		Pagina: - 2 -	

2.2 CONTROLLO APPARECCHIATURE ELETTRICHE (POMPE)

Il controllo delle apparecchiature elettriche e di norma effettuato mediante quadro elettrico di comando, dotato di sistema di allarme ottico acustico in grado di segnalare eventuali anomalie delle pompe.

Durante le operazioni di rimozione dei fanghi della fossa Imhoff e del degrassatore procedere al controllo e all'eventuale svuotamento delle stazioni di sollevamento al fine di rimuovere eventuali presenze di materiale sedimentato.

2.3 GESTIONE E MANUTENZIONE FITODEPURAZIONE

Il processo di assorbimento dei liquidi attuato dalla vegetazione richiede soprattutto nei primi mesi di funzionamento la cura e il controllo delle piante, la verifica del radicamento delle stesse e l'eventuale ripiantumazione delle piante morte.



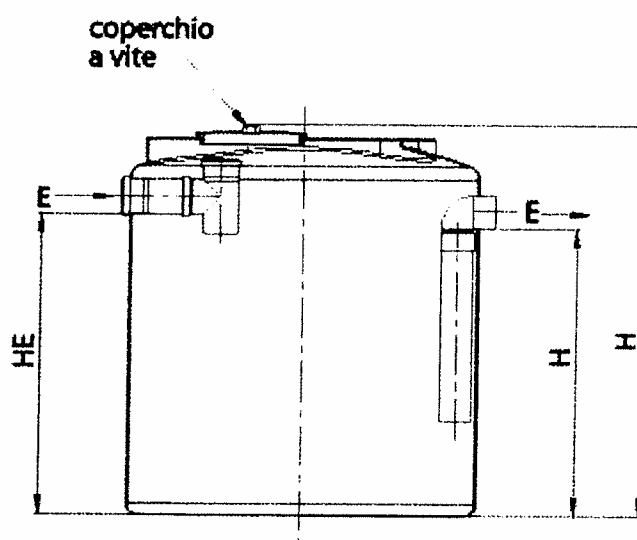
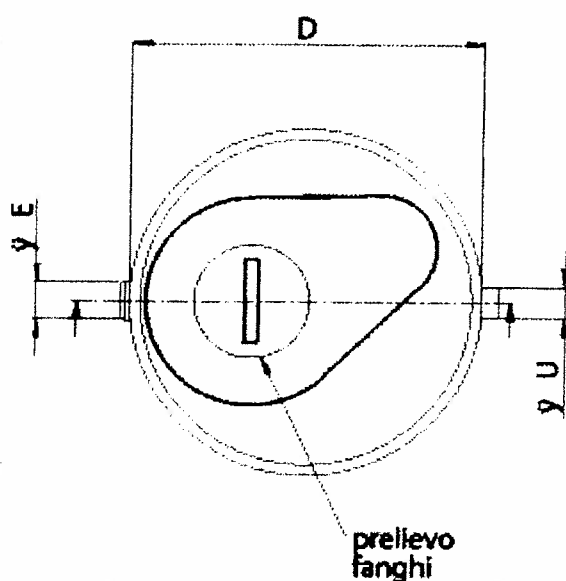


CATEGORIA PRODOTTO
Vasche di decantazione

NOME PRODOTTO
FOSSA SETTICA

APPLICAZIONE
Trattamento acque reflue
per utenze civili

UTENZA
da 4 a 150 abitanti equivalenti



FOSSA SETTICA									
Codice	Articolo	Utenti (A.E.)	D (cm)	H (cm)	Capacità (l)	øE (mm)	øU (mm)	H _E (cm)	H _U (cm)
0311/1	400	4	80	80	400	110	100	62	58
0311/2	800	8	80	120	600	110	100	102	97
0302	1000	10	110	122	1.000	110	100	95	92
0303	1500	15	120	140	1.500	125	125	115	110
0304	2000	20	120	195	2.000	140	140	170	165
0305	3000	25	147	200	3.000	140	140	170	165
0306	4000	30	147	245	4.000	160	160	215	210
0308	6000	45	215	230	6.000	160	160	173	168
0309	8000	70	215	275	8.000	160	160	217	212
0310	10000	100	215	315	10.000	200	200	251	246
0310/1	15000	150	225	440	15.000	200	200	400	394

Il principale parametro di dimensionamento del manufatto è il volume utile dello stesso ($V_u = Q \times T_r$), ottenuto considerando valori del tempo di residenza idraulico crescenti con il diminuire delle dimensioni del manufatto.

In fase di progettazione si è inoltre considerato il rapporto di superficie orizzontale e il volume utile ($r = S/V_u$), il cui aumento favorisce la separazione dei solidi e limita gli aumenti di livello dovuti alle variazioni di portata ingresso.

La verifica sul volume di accumulo fanghi ($V_f = Q_s \times n$), si effettua moltiplicando la quantità di solidi sospesi sedimentabili pro capite per il numero di utenti serviti dalla fossa settica.

VOCE DI CAPITOLATO

Fossa Settica in polietilene monoblocco, completa di coperchio a vite per l'ispezione centrale e per il prelievo di grassi, materiali flottanti, fanghi e inerti.

Dotata di deflettore a T in ingresso in polipropilene o in PVC e di curva a 90° in uscita in PVC con guarnizione esterna in neoprene; utilizzabile da Abitanti Equivalenti con dotazione idrica da 100 a 400 l a persona, prodotta con materiale riciclabile.

La Fossa Settica può essere utilizzata, abbinata ad un secondo manufatto, come fossa settica bicamerale.

INSTALLAZIONE

SCAVO: Realizzate lo scavo di dimensioni adeguate. Stendete sul fondo dello scavo uno strato di sabbia o altro inerte pezzatura da 0 a 5 mm dello spessore di 10 cm. Inumidite la sabbia. Livellate il piano di appoggio della Fossa Settica.

RACCORDI: Raccordate l'uscita ad una cameretta di ispezione con un tubo in PVC diametro
Raccordate l'entrata con una idonea tubazione.

RIEMPIMENTO: Riempite la Fossa Settica di per avviare correttamente i processi di separazione.

RINFIANCO E RIFINITURA: Procedete al rinfianco con sabbia umida o altro inerte da 0 a 5 mm. Rifinite la sommità del rinfianco secondo le modalità indicate nell'allegato "Pedonabilità, Carrabilità e Modalità d'Interro".

UTILIZZO

CONTROLLO E MANUTENZIONE. Verificate che l'installazione venga effettuata come prescritto a regola d'arte. Verificate periodicamente che nessun corpo grossolano ostruisca l'ingresso dei liquami o l'uscita delle acque depurate mediante l'apertura più grande dotata di tappo a vite. Verificate periodicamente che il livello del fango e dei grassi nella sezione di digestione non raggiunga la quota del fondo del tronchetto di uscita. Provvedete periodicamente al prelievo di parte del fango e dei grassi contenuti nel digestore, rivolgendovi ad aziende specializzate.

RENDIMENTI E GARANZIE

ISEA garantisce Rimozione materiale flottante: > 90%
Rimozione sostanze sedimentabili: 70%

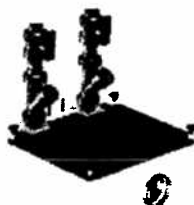
MANUALE INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE—COD. - P.F. 4310 - Rev.2006

STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

PRATICA FAMILY(Acque Nere Grigliate)

MODELLI - Codice-Articolo

4312 - 500B1	4313 - 500B2

INDICE

1	CARATTERISTICHE GENERALI	2
1.1	STAZIONI DI SOLLEVAMENTO – PRATICA FAMILY (ACQUE NERE GRIGLIATE)- DESCRIZIONE	2
1.2	DESTINAZIONE D'USO	2
1.3	COMPONENTI	2
2	PRESCRIZIONI DI SICUREZZA	2
3	MODALITA' DI INSTALLAZIONE	2
3.1	SCARICO DA MEZZO DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO	2
3.2	INTERRO	3
4	COLLEGAMENTO ELETTRICO	3
5	AVVIAMENTO IMPIANTO	4
6	UTILIZZO IMPIANTO	4
7	PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTO	4
8	ASSISTENZA POSTVENDITA	5
9	ALLEGATI	5
10	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	5

Complimenti:

per aver scelto Pratica Family, una stazione di sollevamento utilizzabile per convogliare acque reflue verso recapiti finali che si trovano ad altezze più elevate o distanti dai punti di scarico, abbinabile agli impianti di depurazione in base alle specifiche esigenze progettuali. ISEA S.p.A. è certificata ISO 9001-2000 dal Lloyd's Register Quality Assurance.



ISEA S.p.A - 26862 Guardamiglio (Lodi) Italy - Via Salvo D'Acquisto, 4
Tel+39/0377/51881 Fax+39/0377/518852

1 CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 STAZIONI DI SOLLEVAMENTO – PRATICA FAMILY (ACQUE NERE GRIGLIATE)- DESCRIZIONE

Le stazioni di sollevamento vengono normalmente utilizzate per convogliare acque reflue verso recapiti /scarichi finali che si trovano ad altezze più elevate e/o ad una certa distanza dai punti di scarico.

Possono inoltre essere utilizzate per regolare le portate in ingresso agli impianti di depurazione, garantendo un flusso costante laddove sia necessario.

La stazione di sollevamento Pratica Family è composta da un contenitore in polietilene monoblocco, contenente 1-2 elettropompe sommerse utilizzate, a seconda del modello per il sollevamento di acque nere grigliate, acque nere grezze ed acque piovane e di dilavamento dei piazzali..

Le pompe singole od accoppiate vengono posizionate con installazione sommersa mobile, in modo tale da poter controllare il loro corretto funzionamento tramite il chiusino centrale del monoblocco. Sulla condotta di mandata, sono collocate la valvola a sfera e la valvola di ritegno, così da evitare lo svuotamento del circuito, mentre gli accessori sono completati dai regolatori di livello e da un quadro di comando e controllo.

1.2 DESTINAZIONE D'USO

Le stazioni di sollevamento Pratica Family (Acque nere grigliate), servono esclusivamente per il sollevamento di acque nere che hanno subito un processo di decantazione / grigliatura e sono in grado di operare con portate fino a 14/28 m3/h e prevalenze fino a 10m.

Qualsiasi altro utilizzo dell'impianto è considerato uso improprio e può causare pericoli per la sicurezza dell'utilizzatore ; pertanto ISEA s.p.a. diffida l'utilizzatore da qualsiasi altro tipo d'uso improprio ed, in tale caso, declina ogni responsabilità.

1.3 COMPONENTI

Manufatto in polietilene monoblocco

Elettropompa/e sommergibile con regolatore di livello

Valvole a sfera e di ritegno(unidirezionali) e raccordi in PVC

Quadro elettrico con regolatori di livello per funzionamento alternato parallelo e allarme

2 PRESCRIZIONI DI SICUREZZA

Prima dell'installazione e dell'avviamento seguire attentamente le istruzioni del manuale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza di persone e cose.

Per le varie fasi di installazione, uso e manutenzione sono state individuate due livelli di rischio:

Pericolo - Alto potenziale di rischio: può provocare gravi danni alla persona ed anche la morte

Attenzione –Rischio residuo: può provocare seri danni alla persona ed alle cose.

Dopo aver letto il presente manuale, riporlo in un luogo definito in modo da poterlo consultare all'occorrenza.

3 MODALITA' DI INSTALLAZIONE

3.1 SCARICO DA MEZZO DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO

Per lo scarico dai mezzi di trasporto del/dei manufatto/i devono essere utilizzate attrezzature adeguate ai **pesi e alle dimensioni**, indicate, per i vari modelli di manufatti, nella scheda tecnica allegata. (**Pericolo**)

Nel caso di sollevamento, movimentazione e carico/scarico, occorre verificare che nel manufatto non vi sia presenza d'acqua (**Pericolo**)

3.2 INTERRO

L'allegato Modalità d'interro ed uso manufatti in PE, illustra le modalità di installazione ed interro in base alle varie tipologie di impianto ed alle diverse condizioni operative e del terreno.

Vengono qui richiamate le fasi operative per le quale si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'utilizzatore:

- ❖ Prima di effettuare qualsiasi operazione di sollevamento verificare che nel manufatto non vi sia presenza di acqua e che il mezzo di sollevamento sia adeguata al peso del manufatto. **(Pericolo)**
- ❖ Procedere al graduale (1/3 - 2/3 - 3/3) riempimento, con acqua, del manufatto e parallelamente al rinfianco con sabbia umida costipata e/o CLS sino alla sommità del manufatto. **(Attenzione)**
- ❖ **Nel caso di presenza di acqua di falda, il manufatto andrà completamente rinfrancato con CLS, garantendo la perfetta tenuta idraulica. (Attenzione)**
- ❖ **Non appoggiare il chiusino carrabile sul torrino del manufatto prima della gettata in cls.**
- ❖ **Se il dislivello da colmare tra il tetto della/e vasche e la superficie del terreno è maggiore di 50cm, realizzare una soletta portante dimensionata in base ai carichi derivati dall'applicazione.**

4 COLLEGAMENTO ELETTRICO

La stazione di sollevamento Pratica Family è dotata di una o due elettropompe sommergibili con, regolatore di livello incorporato, le cui caratteristiche e le istruzioni d'uso dei componenti sono allegate al presente manuale. I collegamenti elettrici devono essere eseguiti tenendo presente anche delle seguenti istruzioni.

- **L'installazione della linea elettrica ed i collegamenti elettrici devono essere eseguiti da tecnici abilitati.**

Installazioni errate possono provocare dispersioni elettriche, corti circuiti o incendi. **(Pericolo)**

- Una linea elettrica di collegamento a 220Volt di adeguata dimensionamento deve essere predisposta fra la rete dell'utente e l'elettropompa posizionata nel manufatto. (Il quadro elettrico (non di fornitura ISEA), se installato all'esterno, deve essere posizionato ad una altezza tale da evitare che possa essere sommerso da acqua o neve in modo da mantenere il grado di protezione originale).
- Il collegamento all'elettropompa deve essere effettuato in luogo asciutto, al riparo di eventuali allagamenti;

In caso di penetrazione di acqua nei collegamenti si possono verificare dispersioni o corto-circuiti **(Pericolo)**

- Il collegamento all'elettropompa deve essere effettuato in accordo ai dati tecnici presenti nel manuale d'installazione ed uso allegato ed in accordo alle normative vigenti. Chi effettua il collegamento elettrico deve provvedere ad effettuare una corretta taratura del sistema di protezione contro i sovraccarichi dell'elettropompa;
- E' consigliabile, sia per la versione monofase che trifase, installare nell'impianto elettrico un interruttore differenziale ad alta sensibilità;

La mancanza del dispositivo di sovraccarico può determinare la bruciatura dell'elettropompa con evidente perdita delle coperture di garanzia di prodotto. **(Attenzione)**

- La rete deve avere un efficiente impianto di messa a terra secondo le norme vigenti
- E' indispensabile che il quadro elettrico sia collegato all'impianto di terra generale (vedi schema elettrico)

Una non corretta installazione dell'impianto di terra può essere causa di folgorazioni **(Pericolo)**

- I galleggianti dei regolatori di livello devono essere installati correttamente

Una errata installazione dei galleggianti può provare un mal funzionamento dell'impianto e/o la bruciatura dell'elettropompa **(Attenzione)**

- Il cavo elettrico ed i collegamenti non devono essere manomessi con le mani bagnate

La manomissione e mani bagnate possono provocare pericolo di folgorazione **(Pericolo)**

5 AVVIAMENTO IMPIANTO

Una volta effettuate le operazioni sopra indicata, si può procedere all'avviamento dell'impianto.

- ❖ Verificare che l'installazione sia stata effettuata regola d'arte e che il manufatto sia pieno d'acqua

La mancanza d'acqua causa seri danni ai componenti interni. **(Attenzione)**

- ❖ Controllare il funzionamento delle elettropompe
- ❖ Verificare il posizionamento e la regolazione dei sensori di livello
- ❖ Verificare la taratura del dispositivo di sovraccarico posizionato all'interno del quadro di comando
- ❖ Effettuare almeno 2/3 avviamenti della elettropompa in fase di taratura della protezione da sovraccarico per verificare il corretto funzionamento

L'errata taratura del dispositivo di sovraccarico può determinare la bruciatura della elettropompa. **(Attenzione)**

- ❖ Le operazioni di avviamento devono essere effettuate, preferibilmente, da tecnici qualificati, per evitare errori di funzionamento che possono danneggiare l'impianto. **(Attenzione)**

6 UTILIZZO IMPIANTO

Le stazioni di sollevamento della categoria Pratica Family (Acque nere grigliate) sono utilizzate per convogliare acque reflue che hanno subito un procedimento di decantazione o grigliatura con portate che variano da 0 fino a 15/30 m³/h e con prevalenze fino a 10 m; e con corpi solidi in sospensione di dimensioni non superiori a 35mm; **qualsiasi uso improprio non è consentito.**

Suggerimenti

- ❖ In caso di segnalazione di sovraccarico (intervento del salvamotore termico, di cui è dotata la pompa, che in caso di surriscaldamento del motore provoca lo spegnimento della pompa stessa) è assolutamente necessario ricercare la causa ed eliminarla. (ostruzione o schiacciamenti nelle tubazioni di mandata; corpo solido che blocca la girante, alimentazione non conforme, etc.)
- ❖ **Le pompe non devono mai funzionare in assenza del liquido**
- ❖ **Non utilizzare questo tipo di impianto per pompare acqua con presenza di acidi e basi ed in genere liquidi corrosivi;**
- ❖ Sono da evitare troppi frequenti avviamenti dell'elettropompa dovuti ad un probabile malfunzionamento del regolatore di livello;

7 PULIZIA E MANUTENZIONE IMPIANTO

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione provvedere al sezionamento della linea di alimentazione del quadro di comando / dell'elettropompa

Operare su una macchina collegata elettricamente, può essere causa di folgorazione. **(Pericolo)**

- Verificare almeno una volta all'anno il corretto stato delle apparecchiature elettromeccaniche, se non diversamente indicato nelle istruzioni dei componenti allegato al presente manuale;
- Effettuare almeno una volta all'anno una pulizia dell'impianto;
- Estrarre, almeno una volta all'anno, le elettropompe dal manufatto in polietilene per verificare il funzionamento della girante;
- Quando la pompa rimane inattiva per un lungo periodo o esiste il pericolo di gelo, è consigliabile svuotarla completamente per evitare rotture ai componenti della pompa stessa;
- Controllare periodicamente il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza (taratura sovraccarichi, tempi di intervento etc.).

8 ASSISTENZA POSTVENDITA

Per eventuali chiarimenti inerenti le modalità di installazione e di gestione dell'impianto, contattare il ns. ufficio assistenza telefonando allo 0377/51881

- Nel caso si renda necessario un intervento da parte di ns. tecnici specializzati, Vi preghiamo di contattarci indicando il Vostro indirizzo, numero di telefono ed il rivenditore di zona che ha fornito l'impianto.

9 ALLEGATI

Scheda tecnica " Stazione di Sollevamento- Pratica Family" (Acque Nere Grigliate)

Modalità d'interro ed uso Manufatti in PE

Manuale d'istruzioni all'uso ed alla manutenzione Elettropompa - Parte 1

Manuale d'istruzioni all'uso ed alla manutenzione Elettropompa - Parte 2

10 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



ISEA S.p.A. Via Salvo D'acquisto, 4 26862 – Guardamiglio (Lodi) –Italy

Dichiara sotto la propria responsabilità, che la macchina :

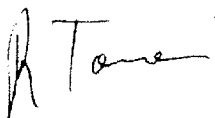
NOME PRODOTTO: **PRATICA FAMILY**

ARTICOLO : **TIPI 250/500B1; 250/500B2;**

è conforme alle seguenti Direttive Europee:

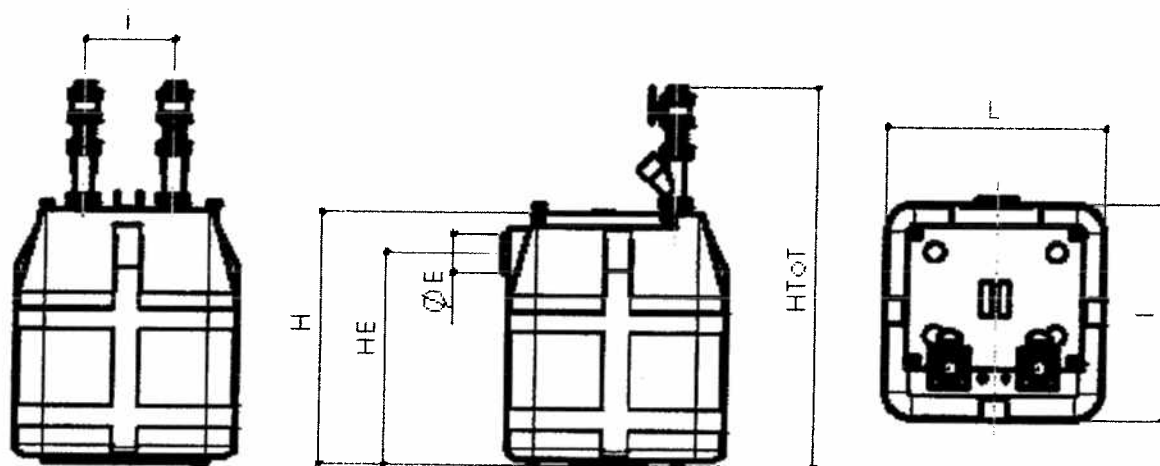
- Macchine 98/37/CEE

Il Responsabile Tecnico



ISEA S.p.A - 26862 Guardamiglio (Lodi) Italy - Via Salvo D'Acquisto, 4
Tel+39/0377/51881 Fax+39/0377/518852

ISEA	SCHEDA TECNICA STAZIONI DI SOLLEVAMENTO PRATICA FAMILY (Acque Nere Grigliate)	Rev.0 2006 pag.1/2



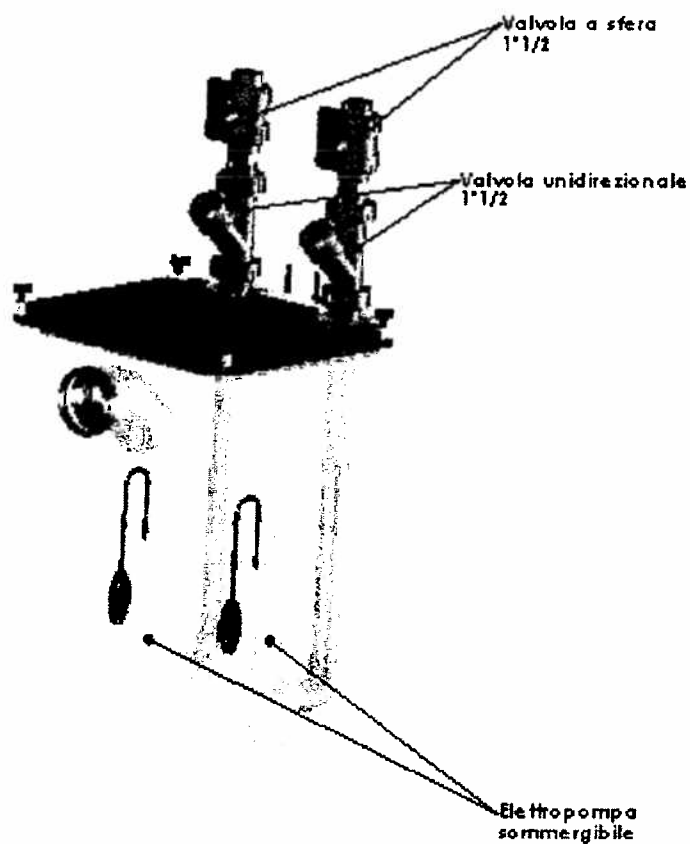
Dimensioni, potenza, tensione, peso

Codice	Articolo	H.ToT mm	H mm	HE mm	L=I mm	ØE mm	i mm	Pot. Kw	Ten. V	Peso Kg
4310	250 B1	1160	770	650	660	110	135	0,55	220	31
4311	250 B2	1160	770	650	660	110	270	1,1	220	45
4312	500 B1	1260	870	750	860	110	135	0,55	220	36
4313	500 B2	1260	870	750	860	110	270	1,1	220	50

B1= 1 elettropompa B2 = 2 elettropompe Pot. Kw = Potenza installata

ISEA	SCHEDA TECNICA STAZIONI DI SOLLEVAMENTO PRATICA FAMILY (Acque nere grigliate)	Rev. 2006 pag.2/2

Componenti impianto



ISEA S.p.A - 26862 Guardamiglio (Lodi) Italy - Via Salvo D'Acquisto, 4
Tel+39/0377/51881 Fax+39/0377/518852



EBARA

Rev. C

I
GB
F
D
E
S
DK
FIN
NL
P
GR

ELETTROPOMPE SOMMERGIBILI SERIE RIGHT 75 - 100
SUBMERSIBLE ELECTROPUMPS SERIES RIGHT 75 - 100
ELECTROPOMPES SUBMERSIBLES SERIE RIGHT 75 - 100
ELEKTRISCHE TAUCHPUMPEN SERIE RIGHT 75 - 100
ELECTROBOMBAS SUMERGIBLES DE LA SERIE RIGHT 75 - 100
UNDERVATTENSPUMPAR SERIE RIGHT 75 - 100
NEDSÆNKEDE ELEKTROPUMPER SERIE RIGHT 75 - 100
UPOTETTAVAT SÄHKÖPUMPUT SARJA RIGHT 75 - 100
ELEKTRISCHE ONDERWATER POMPEN SERIE RIGHT 75-100
BOMBAS ELÉCTRICAS SUBMERGÍVEIS SÉRIE RIGHT 75 - 100
ΥΠΟΒΡΥΧΙΕΣ ΗΛΕΚΤΡΟΑΝΤΑΙΕΣ ΜΟΝΤΕΛΑ RIGHT 75 - 100



I
GB
F
D
E
S
DK
FIN
NL
P
GR

MANUALE D'ISTRUZIONE ALL'USO E ALLA MANUTENZIONE
USE AND MAINTENANCE INSTRUCTIONS MANUAL
INSTRUCTIONS POUR L'EMPLOI ET L'ENTRETIEN
ANLEITUNGSHEFT FÜR GEBRAUCH UND WARTUNG
LIBRO DE INSTRUCCIONES
DRIFT- OCH SKÖTSELANVISNING
BRUGS- OG VEDLIGEHOLDELSERANVISNING
KÄYTTÖ- JA HUOLTO-OHJEKIRJA
HANDLEIDING VOOR GEBRUIK EN ONDERHOUD
MANUAL DE INSTRUÇÃO PARA O USO E A MANUTENÇÃO
ΟΔΗΓΙΕΣ ΧΡΗΣΕΩΣ ΚΑΙ ΣΥΝΤΗΡΗΣΗΣ

**MANUALE D'ISTRUZIONE ALL'USO E ALLA
MANUTENZIONE
DA CONSERVARE A CURA DELL'UTILIZZATORE****1. DATI DI IDENTIFICAZIONE COSTRUTTORE E
DELLA ELETTROPOMPA (da CEE 89/392 p.1.7.4.a)****1.1. DATI COSTRUTTORE****EBARA PUMPS EUROPE S.p.A.**

Direzione di stabilimento
Via Pacinotti, 32
36040 BRENDOLO (VI) ITALIA
Telefono: 0444/706811
Telefax: 0444/706950
Telex: 480536

Sede Legale
Via Campo Sportivo, 30
38023 CLES (TN) ITALIA
Telefono: 0463/660411
Telefax: 0463/422782

1.2. DATI ELETTROPOMPA

Denominazione:
ELETTROPOMPA SOMMERGIBILE
Modello:
RIGHT 75 - 100
Anno di costruzione:
VEDERE TARGHETTA ELETTROPOMPA

2. INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA TECNICA

Nel caso che il guasto della elettropompa non rientri tra quelli previsti nella tabella della RICERCA GUASTI (cap. 14.1.), contattare il rivenditore autorizzato più vicino.

3. INTRODUZIONE

La presente pubblicazione contiene le informazioni necessarie per l'istruzione all'uso e alla manutenzione della Vostra elettropompa RIGHT. Attenersi a tali disposizioni per ottenere l'ottimale rendimento ed il corretto funzionamento dell'elettropompa. Per eventuali altre informazioni, interpellare il rivenditore autorizzato più vicino.

È VIETATA A QUALSIASI TITOLO LA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, DELLE ILLUSTRAZIONI E/O DEL TESTO.

4. INDICE PROGRESSIVO

1. DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE E DELLA ELETTROPOMPA (da CEE 89/392 p.1.7.4.a)	pag.	2
1.1. Dati costruttore	pag.	2
1.2. Dati elettropompa	pag.	2
2. INFORMAZIONI SULL'ASSISTENZA TECNICA	pag.	2
3. INTRODUZIONE	pag.	2
4. INDICE PROGRESSIVO	pag.	2
5. AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA	pag.	2
5.1. Misure di prevenzione a cura dell'utilizzatore	pag.	2
5.2. Protezione e cautele significative	pag.	3
6. DESCRIZIONE	pag.	3
6.1. Descrizione generale	pag.	3
6.2. Caratteristiche tecnico-costruttive	pag.	3
7. SCHEDA DATI TECNICI (da CEE 89/392 p.1.1.2 e 1.7.2; EN 292-2 p.5)	pag.	3
7.1. Dati tecnici pompa	pag.	3
7.2. Dati tecnici motore	pag.	3
8. USO PREVISTO E NON PREVISTO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-1 p.5.7.1 e EN 292-2 p.5.1.1)	pag.	3

2-RIGHT 75 - 100

8.1. Condizioni d'uso previste	pag.	3
8.2. Condizioni d'uso non previste	pag.	4
9. MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.a)	pag.	4
9.1. Disimballo	pag.	4
9.2. Movimentazione e disinstallazione	pag.	4
9.3. Trasporto	pag.	4
10. INSTALLAZIONE (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.b)	pag.	4
10.1. Installazione fissa	pag.	4
10.2. Installazione provvisoria	pag.	4
11. MONTAGGIO E SMONTAGGIO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a)	pag.	4
12. PREPARAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.1.3)	pag.	4
12.1. Collegamento elettrico	pag.	4
12.2. Regolazioni e registrazioni (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.d)	pag.	5
13. UTILIZZAZIONE E AVVIAMENTO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.d)	pag.	5
13.1. Versione con galleggiante	pag.	5
13.2. Versione senza galleggiante	pag.	5
14. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (da CEE 89/392 p.1.6; EN 292-2 p.5.5.1.e)	pag.	5
14.1. Ricerca guasti	pag.	5
15. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI CORREDO	pag.	47
15.1. Schema ingombri elettropompa, imballo e pesi (fig. 1)	pag.	47
15.2. Schema installazione con spazi funzionali minimi (fig. 2)	pag.	48
15.3. Schema elettrico elettropompa monofase con galleggiante (fig. 3)	pag.	49
15.4. Schema elettrico elettropompa monofase senza galleggiante (fig. 4)	pag.	50
15.5. Schema elettrico elettropompa trifase (fig. 5)	pag.	51
15.6. Schema elettropompa per regolazione lunghezza cavo galleggiante (fig. 6)	pag.	52
15.7. Schema per pulizia girante elettropompa (fig. 7)	pag.	53
15.8. Esempio di targhetta	pag.	54
16. INFORMAZIONI SUL RUMORE AEREO (da CEE 89/392 p.1.7.4.f)	pag.	55

5. AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

LA MANCATA OSSERVANZA DI QUESTE AVVERTENZE E/O L'EVENTUALE MANOMISSIONE DELL'ELETTROPOMPA, SOLLEVERÀ LA EBARA PUMPS EUROPE S.p.A. DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCIDENTI A PERSONE O DANNI ALLE COSE E/O ALLA ELETTROPOMPA.

Prima di mettere in funzione l'elettropompa, è indispensabile che l'utilizzatore sappia eseguire tutte le operazioni descritte nel presente manuale, e di applicarle ogni volta durante l'uso o la manutenzione dell'elettropompa.

Sulle elettropompe RIGHT non sono presenti RISCHI RESIDUI.

Per utilizzare l'elettropompa RIGHT non sono necessarie particolari conoscenze tecniche.

Per utilizzare l'elettropompe RIGHT non sono necessari mezzi di protezione personali.

5.1. MISURE DI PREVENZIONE A CURA DELL'UTILIZZATORE

a) L'utilizzatore deve osservare tassativamente le norme antinfortunistiche in vigore nei rispettivi Paesi; deve inoltre osservare scrupolosamente quanto previsto nel cap. 7.1. e 7.2.



b) Se si utilizza l'elettropompa in una piscina, evitare che vi siano persone all'interno.

c) Durante i servizi di riparazione o manutenzione dell'elettropompa, togliere la spina dalla presa e/o disinserire



L'interruttore (se esistente), interrompendo così l'immissione di energia elettrica nell'elettropompa. Questo per impedire l'avviamento accidentale che potrebbe causare danni alle persone e/o alle cose.

d) Ogni operazione di manutenzione, installazione o spostamento effettuata sull'elettropompa con l'impianto elettrico sotto tensione, può provocare gravi incidenti, anche mortali, alle persone.

e) Durante il funzionamento, evitare di muovere o spostare l'elettropompa.

f) Controllare ogni volta, prima di utilizzare l'elettropompa, che il cavo e tutti i dispositivi elettrici siano efficienti.

g) Avviando l'elettropompa (inserendo la spina nella presa e/o inserendo l'interruttore), evitare di essere a piedi nudi o peggio, nell'acqua, e di avere le mani bagnate.

h) L'utilizzatore non deve eseguire di propria iniziativa operazioni o interventi che non siano ammessi in questo manuale.

5.2. PROTEZIONE E CAUTELE SIGNIFICATIVE (da CEE 89/392 p.1.1.2 e 1.7.2; EN 292-2 p.5)



L'elettropompe della serie RIGHT sono progettate in modo tale che tutte le parti in movimento sono rese inoffensive tramite l'uso di carterature. La EBARA PUMPS EUROPE S.p.A. declina quindi ogni responsabilità nel caso di danni provocati in seguito alle manomissioni di tali dispositivi.



Ogni conduttore o parte in tensione è elettricamente isolato rispetto alla massa; vi è comunque una sicurezza supplementare costituita dal collegamento delle parti conduttrici accessibili ad un conduttore di terra per far sì che le parti accessibili non possano diventare pericolose in caso di guasto all'isolamento principale.

6. DESCRIZIONE

6.1. DESCRIZIONE GENERALE

Le elettropompe della serie RIGHT sono tutte simili dal punto di vista funzionale e costruttivo; le differenze sono le seguenti:

- potenza
- portata
- prevalenza
- alimentazione elettrica (monofase o trifase)
- peso
- dimensioni

Le elettropompe della serie RIGHT sono impiegate per movimentare acqua, anche sporca e ad una certa temperatura (cap. 7.1). Grazie ai piccoli ingombri e alla facilità di trasporto, possono venire usate per installazioni fisse o temporanee, con o senza avviamento automatico. Queste elettropompe, costruite interamente in acciaio inox, garantiscono una lunga durata e una costanza delle prestazioni se utilizzate secondo le indicazioni riportate al cap. 8 e al cap. 14.

6.2. CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE

Le elettropompe della serie RIGHT sono progettate e costruite utilizzando le seguenti norme progettuali e/o costruttive:

RISCHI DI NATURA MECCANICA (Allegato I Direttiva Macchine):
- EN 292-1 e EN 292-2

RISCHI DI NATURA ELETTRICA (Allegato I Direttiva Macchine):
- EN 292-1 e EN 292-2
- CEI EN 60 335-2-41
- CEI EN 60204-1

RISCHI DI VARIA NATURA (Allegato I Direttiva Macchine):
- CEE 98/37 - Allegato I.

I componenti elettrici e i relativi circuiti installati sulle elettropompe sono a norme CEI 44-5.

7. SCHEDA DATI TECNICI

(da CEE 89/392 p.1.1.2 e 1.7.2; EN 292-2 p.5)

7.1. DATI TECNICI POMPA U.M. RIGHT 75 RIGHT 100

Temperatura massima liquido pompato	°C	50
Dimensione massima corpi solidi in sospensione	mm	35
Profondità di immersione massima	m	10
Lunghezza cavo di alimentazione	m	10
Tipo di girante		aperta
Tipo di tenuta sull'albero		doppia tenuta meccanica in camera d'olio
Tipo di cuscinetto		cuscinetto a sfere schermato
Diametro mandata	pollici	G 1 1/2
Materiale girante		acciaio inox
Materiale camicia esterna		acciaio inox
Materiale copriferuta		acciaio inox
Materiale coperchio lato aspirazione		acciaio inox

7.2. DATI TECNICI MOTORE U.M. RIGHT 75 RIGHT 100

Potenza	KW	0.55	0.75
Tipo		sommerso a secco	
Polarità	nr.	2	
Classe di isolamento		F	
Grado di protezione		IP68	
Tipo di servizio		continuo	
Fase - frequenza - voltaggio		Vedere targhetta elettropompa. Per le tensioni vedere in fig. 8 le corrispondenti tolleranze.	
Protezione contro i sovraccarichi		termica (solo monofase)	
Materiale struttura motore		acciaio inox	
Materiale albero		acciaio inox	
Guaina cavo		neoprene	

LA EBARA PUMPS EUROPE S.p.A. SI RISERVA DI MODIFICARE I DATI TECNICI PER APPORTARE MIGLIORIE E AGGIORNAMENTI.

8. USO PREVISTO E NON PREVISTO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-1 p.5.7.1 e EN 292-2 p.5.1.1)

ATTENZIONE Non rispettare i vincoli prescritti costituisce una situazione di utilizzo improprio ai fini tecnici e della sicurezza delle persone e solleva la EBARA PUMPS EUROPE S.p.A. DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ IN CASO DI INCIDENTI ALLE PERSONE O DANNI ALLE COSE E/O ALLA ELETTROPOMPA, DETERMINANDO INOLTRE LA PERDITA DELLA GARANZIA.

8.1. CONDIZIONI D'USO PREVISTE

Le elettropompe della serie RIGHT sono utilizzabili per movimentare acqua pulita, sporca o lurida, oppure con corpi in sospensione di diametro non superiore a 35 mm; per evacuare autorimesse, cantine, scantinati, piscine, vasche, serbatoi, fontane, pozzetti pioviali. Si può utilizzare l'elettropompa in servizio continuo solo se è totalmente sommersa.

Utilizzare l'elettropompa in base alle sue caratteristiche tecniche (cap. 7).

**8.2. CONDIZIONI D'USO NON PREVISTE**

Le elettropompe della serie RIGHT non sono utilizzabili per movimentare acqua con presenza di acidi e in genere liquidi corrosivi, acqua con temperature superiori a 50°C, acqua di mare, liquidi infiammabili e in genere pericolosi.
L'elettropompe RIGHT non devono mai funzionare in assenza d'acqua.

9. MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

(da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.a)

9.1. DISIMBALLO

Verificare che l'imballo non presenti rotture o ammaccature rilevanti, altrimenti farlo presente immediatamente alla persona che ha effettuato la consegna. Quindi, dopo aver estratto l'elettropompa, verificare che non abbia subito danni durante il trasporto; se ciò è accaduto, informare entro 8 giorni dalla consegna il rivenditore. Controllare quindi sulla targhetta dell'elettropompa che le caratteristiche riportate siano quelle da Voi richieste.

9.2. MOVIMENTAZIONE E DISINSTALLAZIONE**ATTENZIONE**

- NON RISPETTARE QUANTO PRESCRITTO PUÒ CAUSARE LA CADUTA DELL'ELETTROPOMPA CON DANNI RILEVANTI.
- ASSOLUTAMENTE NON SOLLEVARE E/O TRASCINARE L'ELETTROPOMPA USANDO IL CAVO ELETTRICO.



Per movimentare o disinstallare l'elettropompa è necessario:

- staccare la spina dalla presa di alimentazione e/o disinserire l'eventuale interruttore;
- avvolgere e tenere in mano il cavo di alimentazione elettrica;
- sollevare l'elettropompa e il tubo di mandata per mezzo dell'apposita maniglia;

Nel caso che l'elettropompa sia allestita per applicazioni fisse, prima di movimentarla eseguire le seguenti operazioni:

- staccare la spina dalla presa di alimentazione e/o disinserire l'eventuale interruttore;
- svitare eventuali fascette e togliere il tubo di mandata;
- avvolgere e tenere in mano il cavo di alimentazione elettrica;
- sollevare l'elettropompa per mezzo dell'apposita maniglia.

9.3. TRASPORTO

Per il trasporto, l'elettropompa è imballata in una scatola di cartone; essendo il peso totale limitato così come l'ingombro (fig. 1), il trasporto non presenta problemi.
In ogni caso verificare il peso totale impresso sulla scatola.

10. INSTALLAZIONE

(da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.b)

ATTENZIONE

PER SOLLEVARE O CALARE L'ELETTROPOMPA USARE UNA CORDA FISSATA SULLA MANIGLIA; NON USARE MAI IL CAVO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE.

10.1. INSTALLAZIONE FISSA

- a) Il posizionamento deve essere effettuato su una superficie piana.
- b) Posizionare l'elettropompa tenendo le distanze minime richieste (fig. 2) da muri, dalle pareti del pozzetto o altro, per consentire il funzionamento e le operazioni di uso e manutenzione in condizioni

di sicurezza (da EN 292-2 p.5.5.1.b).

- c) Si consiglia di utilizzare tubazioni rigide (metalliche o di materiale plastico) da G 1 1/2, da fissare alla elettropompa con delle fascette della misura appropriata.
- d) È consigliabile installare una valvola di non ritorno sul tubo di mandata.

10.2. INSTALLAZIONE PROVVISORIA (PER USO TEMPORANEO)

- a) Il posizionamento deve essere effettuato su una superficie piana.
- b) Posizionare l'elettropompa tenendo le distanze minime richieste (fig. 2) da muri, dalle pareti del pozzetto o altro, per consentire il funzionamento.
- c) Si consiglia di utilizzare tubazioni flessibili da G 1 1/2 con eventuali raccordi della stessa misura.
- d) È consigliabile installare una valvola di non ritorno sul tubo di mandata.

11. MONTAGGIO E SMONTAGGIO

(da CEE 89/392 p.1.7.4.a)

L'Elettropompa non ha parti accessorie separate e quindi per l'installazione non necessita di nessun montaggio.

Nel caso si presentasse la necessità di procedere allo smontaggio (per rotture od altro), l'utilizzatore deve obbligatoriamente rivolgersi al rivenditore o al servizio assistenza.

L'INOSSERVANZA DI TALE REGOLA COMPORTA IL DECADIMENTO DELLA GARANZIA.

12. PREPARAZIONE PER L'UTILIZZAZIONE

(da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.1.3)

Per le elettropompe RIGHT versione trifase controllare il senso di rotazione del motore. La girante deve girare in senso orario guardando l'elettropompa dall'alto (vedere freccia sulla pompa).
Non essendo possibile verificare a vista il senso di rotazione della girante bisogna procedere come segue: con la elettropompa non ancora fissata nell'impianto, collegare i cavi di alimentazione al quadro elettrico ed azionare per un istante l'interruttore di alimentazione: l'elettropompa partirà subendo un contraccolpo. Affinché la pompa giri nel verso giusto, il contraccolpo deve essere in senso antiorario, visto dalla parte superiore della pompa.

12.1. COLLEGAMENTO ELETTRICO**ATTENZIONE**

- a) Per il collegamento alla rete elettrica, l'elettropompa ha in dotazione un cavo a norme IEC della lunghezza di 10 metri; effettuare il collegamento tenendo conto della potenza installata (0.55-0.75 KW), della tensione della rete, del numero di fasi (cap. 7.2.).
- b) La rete deve avere un efficiente impianto di messa a terra secondo le normative elettriche esistenti nel Paese: questa responsabilità è a carico dell'installatore.
- c) La versione monofase prevede una spina a norme CEE Pubb. 7 a doppio contatto di terra (fig. 5); la messa a terra viene effettuata tramite la spina stessa quando è inserita nella presa.
- d) La versione trifase è provvista di cavo di alimentazione con filo giallo/verde per la messa a terra (fig. 4); collegare il filo giallo/verde del cavo di alimentazione ad un efficiente impianto di terra che rispetti le normative elettriche vigenti nel Paese dell'utilizzatore.
La versione trifase è sprovvista di motoprotettore interno per cui la protezione contro il sovraccarico è a cura dell'utente. L'alimentazione dell'elettropompa dovrà avvenire tramite un quadro elettrico provvisto di interruttore, fusibili ed interruttore magnetotermico tarato sulla corrente assorbita dall'elettropompa. Il quadro elettrico deve essere eseguito



da un tecnico qualificato oppure può essere acquistato presso la EBARA PUMPS EUROPE S.p.A..
e) Consigliamo, sia per la versione trifase che monofase, di installare nell'impianto elettrico un interruttore differenziale ad alta sensibilità (0.03 A).

Il collegamento elettrico deve essere effettuato da un tecnico qualificato.

12.2. REGOLAZIONI E REGISTRAZIONI (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.d)

L'unica cosa da controllare una volta effettuata l'installazione è la lunghezza del cavo con il galleggiante (le versioni che ne sono dotate) rispetto al livello minimo e massimo dell'acqua (fig. 6).

13. UTILIZZAZIONE E AVVIAMENTO (da CEE 89/392 p.1.7.4.a; EN 292-2 p.5.5.1.d)

13.1. VERSIONE CON GALLEGGIANTE

Inserire la spina e/o inserire l'interruttore: l'elettropompa inizia a funzionare; quando l'elettropompa ha aspirato l'acqua fino al livello minimo (fig. 2), regolato dal galleggiante, si disattiverà automaticamente.

13.2. VERSIONE SENZA GALLEGGIANTE

Inserire la spina e/o inserire l'interruttore: l'elettropompa inizia a funzionare; quando l'elettropompa ha aspirato l'acqua fino al livello minimo (fig. 2), togliere la spina e/o disinserire l'interruttore.

14. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE (da CEE 89/392 p.1.6; EN 292-2 p.5.5.1.e)

ATTENZIONE QUALSIASI INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEVE ESSERE EFFETTUATO CON SPINA E/O INTERRUTTORE DISINSERITO.



L'ELETTROPOMPA PUÒ ESSERE SMONTATA SOLO DA TECNICI QUALIFICATI. L'INOSSERVANZA DI TALE REGOLA COMPORTA IL DECADIMENTO DELLA GARANZIA. LA STESSA COSA VALE PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE E/O SOSTITUZIONE.

Per un corretto funzionamento dell'elettropompa e per garantirne la durata, è necessario che la bocca di aspirazione non sia ostruita e la girante sia pulita.

- Se la bocca di aspirazione è ostruita si deve pulirla ma con le mani sempre protette da guanti.
- Se la girante è sporca, agire come segue (fig. 7):
 - indossare guanti da lavoro per evitare di tagliarsi le mani;
 - svitare le tre viti (1) che fissano piedini e coperchio lato aspirazione (2);
 - togliere l'anello di tenuta OR (3);
 - a questo punto la girante è scoperta: controllare che sia pulita; controllare che sia pulito anche lo spazio tra girante e carter.

Per il rimontaggio eseguire le operazioni elencate in senso inverso.

Controllare lo stato del cavo di alimentazione elettrica: in caso di danneggiamento, contattare il rivenditore o il servizio di assistenza per la sostituzione.

14.1. RICERCA GUASTI

MANIFESTAZIONE DEL GUASTO

La pompa non funziona (il motore non gira)

CAUSA

Mancanza di elettricità

Spina non inserita

Interruttore automatico scattato

Galleggiante bloccato

Girante bloccata

Protezione termica intervenuta (monofase)

Fusibili di protezione bruciati (trifase)

Motore o condensatore difettosi

RIMEDIO

Controllare il contatore della linea elettrica

Controllare l'allacciamento elettrico alla linea

Riarmare l'interruttore e verificare la causa

Verificare che il galleggiante raggiunga il livello ON

Verificare la causa del blocco (cap. 14)

Si riattiva automaticamente (solo monofase)

Sostituire i fusibili con altri dello stesso tipo

Interpellare il rivenditore più vicino

MANIFESTAZIONE DEL GUASTO

La pompa non funziona (il motore gira)

CAUSA

Foro nel coperchio di aspirazione ostruito

Valvola di ritegno bloccata

RIMEDIO

Pulire il foro (cap. 14)

Pulire la valvola e verificarne il funzionamento

MANIFESTAZIONE DEL GUASTO

La pompa funziona con portata ridotta

CAUSA

Girante, tubi mandata sporchi

Valvola di ritegno ostruita

RIMEDIO

Pulire (cap. 14)

Pulire la valvola e verificarne il funzionamento

Livello dell'acqua troppo basso

Senso di rotazione errato

Tensione di alimentazione errata

Spegnere la pompa

Controllare senso di rotazione (solo trifase cap. 12)

Alimentare la pompa con la tensione di targa

MANIFESTAZIONE DEL GUASTO

La pompa si ferma dopo brevi funzionamenti (intervento della protezione termica)

CAUSA

Corpi estranei ostruiscono la girante

Temperatura liquido troppo alta

Difetto interno

RIMEDIO

Rimuovere i corpi estranei (cap. 14)

La temperatura oltrepassa i limiti tecnici della pompa

Interpellare il rivenditore più vicino

MERCURY / MC Multicontacts**REGOLATORE DI LIVELLO PER ACQUE
CARICHE DI FOGNA**

Regolatore di livello sommerso (brevettato).
Stagno fino a 100 m di profondità, insensibile all'umidità ed alla condensa.
Costruito con **contatti elettrici di nuova concezione** costituiti da:

- Commutatore 10 A 250 V a contatti autopulenti ad ogni manovra ed elevata distanza di apertura.

IMPIEGO

Regolazione di acque industriali particolarmente turbolente con residui di agglomerati in sospensione, o di acque cariche di fogna.

Il regolatore di livello tipo **MERCURY/MC** è costituito da:

- Corpo esterno in Polietilene pressosoffiato in un unico pezzo.
- **Peso** interno per lo spostamento del baricentro verso l'ingresso del cavo e per la determinazione del punto di rotazione.
- Commutatore di comando elettrico 10A 250V c. a. a contatti autopulenti con elevata distanza di apertura.

All'interno del regolatore viene effettuata un'iniezione di poliuretano a cellule chiuse e non igroscopiche. Tale iniezione elimina ogni particella d'aria e sigilla il tutto, proteggendo anche il commutatore di comando elettrico.

TEMPERATURA MAX DI LAVORO 55°C

CAVI DISPONIBILI : PVC - NEOPRENE

MAX WORKING TEMPERATURE 55°C

AVAILABLE CABLES: PVC - NEOPRENE

**SUBMERGED FLOAT SWITCH FOR SEWER
SYSTEMS**

Submerged float switch (patented).
Water-resistant to 100 m depth, insensitive to humidity and condensation,
with new concept electric contacts consisting of:

- *Change over* 10 A 250 V self-cleaning switch, by each operation, with a high distance between contacts.

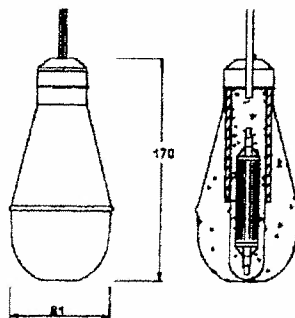
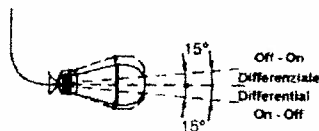
USE

Regulation of particularly turbulent industrial waters containing residues of suspended agglomerates, or of sewer waters.

The submerged float switch model **MERCURY/MC** consists of:

- A single outer piece in blowmoulded Polyethylene.
- Internal weight fixing the rotation centre (gravity centre) close to the cable connection.
- Self-cleaning contacts 10A 250 V a.c electric control switch with high distance between the contacts.

The float switch is filled with closed cells nonhygroscopic expanded polyurethane, eliminating all air, sealing the unit and completely surrounding the electric control switch.

**SENZA MERCURIO
WITHOUT MERCURY****INFORMAZIONI:**

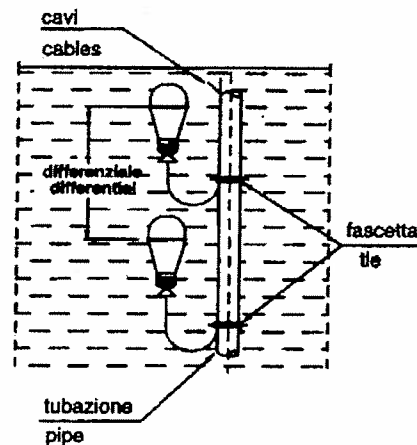
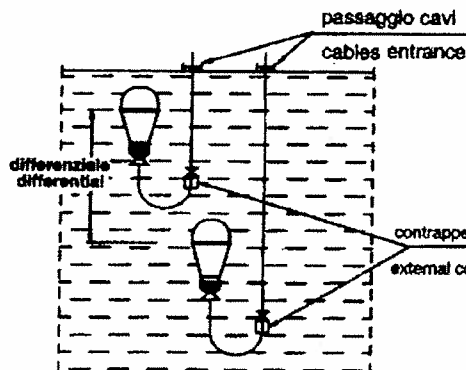
- Regolatore di livello per liquidi. • Dispositivo di comando su cavo flessibile.
- Adatto ad ambienti di inquinazione normale. • Cavo di alimentazione non sostituibile, in caso di danneggiamento tutto l'apparecchio deve essere scartato.

TIPO D'AZIONE 1A**INFORMATION:**

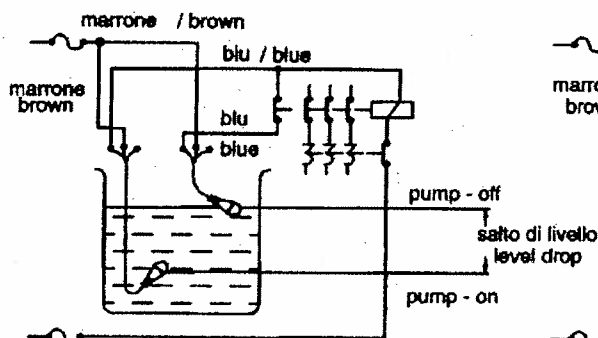
- Level regulator for liquids. • Device of command on flexible cable
- Right for environment at normal pollution. • Power supply cable not replaceable, in case of damage the entire device must be rejected.

TYPE OF ACTION 1A

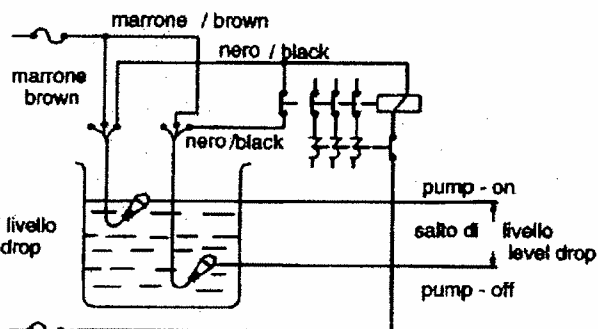
INSTALLAZIONE/INSTALLATION



schema di collegamento per pompa di riempimento
wiring diagram for filling pump



schema di collegamento per pompa di svuotamento
wiring diagram for emptying pump



ACCESSORI A RICHIESTA ACCESSORIES ON REQUEST



PASSACAVO SOSPESO
SUSPENDED CABLE GLAND



CONTRAPPESO 360 gr.
COUNTERWEIGHT



CONTRAPPESO STANDARD
STANDARD COUNTERWEIGHT



CENTRALINA DI COMANDO CON INGRESSO PER I
2 REGOLATORI DI LIVELLO E SINGOLA USCITA IN
COMMUTAZIONE, FINO A 2HP 250V c.a. 50 HZ.
PANEL WITH INPUT FOR 2 LEVEL REGULATORS AND
SINGLE CHANGE OVER OUTPUT, UP TO 2HP
250V a.c. 50 HZ.

MICROSTART/I(Brevettato)
(Patented)**REGOLATORE DI LIVELLO PER IL
COLLEGAMENTO DIRETTO SU POMPE**

Regolatore di livello a galleggiante insensibile all'umidità ed alla condensa (brevettato). **Stagno** fino a 100 m di profondità con contatti elettrici a microinterruttore / interruttore.

IMPIEGO

Controllo di livello per riempimento o svuotamento di serbatoi e cisterne; grazie alle sue ridotte dimensioni può essere installato direttamente sulle pompe sommerse.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Il regolatore di livello stagno a galleggiante tipo **MICROSTART / I** può essere richiesto nelle versioni da **10A** e **2HP (20A)**, entrambe le versioni sono costituite da:

- Corpo esterno in Polietilene pressosoffiato in un unico pezzo.
- Camera interna in unico pezzo pressosoffiato per la sede del microinterruttore e della sfera.
- Microinterruttore a microscatto.
- Sfera in metallo inossidabile.
- Iniezione di poliuretano espanso a cellule chiuse non igroscopiche, che elimina ogni residuo di aria all'interno del corpo del regolatore e sigilla ermeticamente il regolatore stesso.
- Pressione max. di lavoro 10 bar.
- **A richiesta è disponibile la versione commutatore.**

TEMPERATURA MAX DI LAVORO 55°C

CAVI DISPONIBILI: PVC - NEOPRENE

MAX WORKING TEMPERATURE 55°C

AVAILABLE CABLES: PVC - NEOPRENE

Dati di omologazione / Homologation data

tensione d'esercizio
rated voltage
carico resistivo
resistive load
carico induttivo
inductive load
pressione max di lavoro
max working pressure

(10A)	(2HP)
250V. c.a.	250V. c.a.
10A	10A
4A	8A
10 BAR	10 BAR

**INFORMAZIONI:**

- Regolatore di livello per liquidi. • Dispositivo di comando su cavo flessibile.
- Adatto ad ambienti di inquinazione normale. • Cavo di alimentazione non sostituibile.
- In caso di danneggiamento tutto l'apparecchio deve essere scartato.

TIPO D'AZIONE 1B**INFORMATION:**

- Level regulator for liquids. • Device of command on flexible cable.
- Right for environment at normal pollution. • Power supply cable not replaceable, in case of damage the entire device must be rejected.

TYPE OF ACTION 1B**FLOAT SWITCH FOR DIRECT CONNECTION
ON PUMPS**

Float switch insensitive to humidity and condensation (patented).

Water resistant to 100 m depth with microswitch electric contacts / switch.

USE

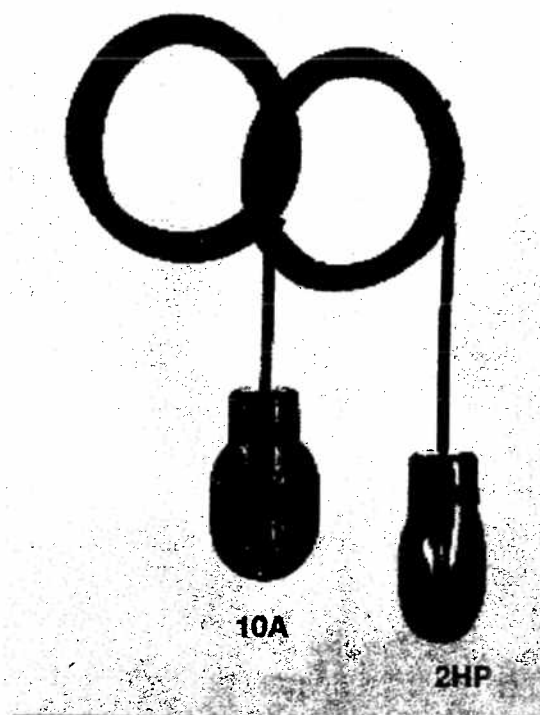
Level control only for the emptying or filling of tanks and cisterns.

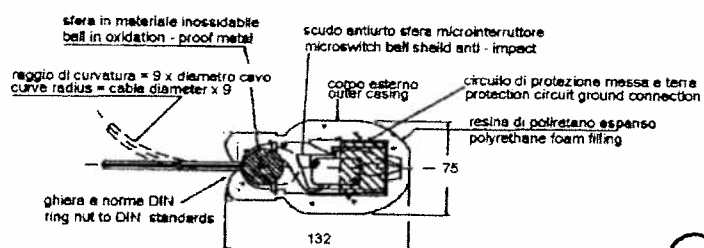
It can be installed directly on the submerged pumps because of its small dimensions.

TECHNICAL CHARACTERISTICS

The **MICROSTART / I** float switch is available in two different version **Type 10A** and **Type 2HP (20A)**, and both consist of:

- Single outer casing piece in blowmoulded Polythene.
- Inner chamber built as a single blowmoulded piece for the switch and ball seat.
- Microswitch interruptor.
- Stainless steel Ball.
- Non-hygroscopic closed cells injection of expanded polyurethane in the regulator to eliminate air and to seal hermetically the unit.
- Max. working pressure 10 bar.
- **Change over version is available on request.**

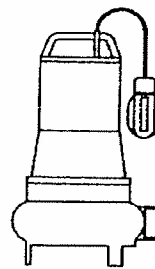


INSTALLAZIONE/INSTALLATION

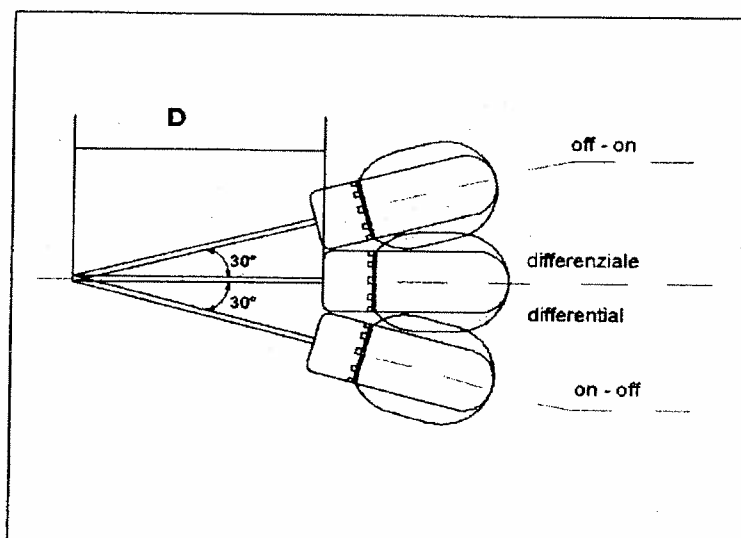
Dati di omologazione / Homologation data

tensione d'esercizio
rated voltage
carico resistivo
resistive load
carico induttivo
inductive load
pressione max di lavoro
max working pressure

(10A)	(2HP)
250V. c.a.	250V. c.a.
10A	10A
4A	8A
10 BAR	10 BAR



piccolo e leggero
small and lightweight



D = distanza minima operativa dal punto di fissaggio del cavo = 12 cm
D = minimum lenght of cable to operate the float = 12 cm



CONTRAPPESO A RICHIESTA
COUNTERWEIGHT ON REQUEST

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore
07- Decreto Dirigenziale n.251 del 06.09.2010 - Ecoplastica Abatese Srl Art. Impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Sant'Antonio Abate (NA) alla Via Casoni Marna n°18. Presa d'atto di modifica non sostanziale

PREMESSO CHE:

con D.D. n. 45 del 26/02/2009 è stato approvato il progetto dell' impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Sant'Antonio Abate (NA) alla Via Casoni Marna n°18, presentato dalla Ecoplastica Abatese Srl;
con il citato Decreto Dirigenziale è stato stabilito che l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, per un periodo di dieci anni sarebbe stata rilasciata da questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto al progetto approvato, rilasciato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, e che la Società poteva intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di 180 gg., decorrenti dalla data della comunicazione del completamento dei lavori, al fine di consentire all'Amministrazione provinciale di Napoli di predisporre apposito sopralluogo;

RILEVATO che la Ecoplastica Abatese Srl, con riferimento al progetto in parola ha trasmesso:

- nota acquisita agli atti in 15.09.2009 prot. n 789264, con allegata perizia giurata con cui ha comunicato a questo Settore, all'Amministrazione Provinciale e all'ARPAC di aver completato i lavori in data 05.08.2009. Con tale nota la Società ha fatto presente che ha rinviato l'installazione del trituratore del compattatore e della pesa a data successiva ;
- nota, acquisita agli atti in data 06.11.2009 prot. 960770, con cui ha comunicato a questo Settore, all'Amministrazione e all'ARPAC di aver installato il trituratore;
- nota del 04.05.2010, acquisita agli atti in data 07.05.2010 prot. n 401930, con cui ha comunicato di voler eliminare dal progetto approvato la pressa e la pesa, trasmettendo:
 1. perizia tecnica a firma del Dott. Michele Di Martino;
 2. pianta planimetrica rappresentante lo stato dei luoghi e delle attrezzature di cui al progetto approvato a firma del geom. Ciro Russo;
 3. pianta planimetrica della variante apportata e rappresentante lo stato attuale dei luoghi e delle attrezzature a firma del geom. Ciro Russo

con la citata nota del 04.05.2010, è stato chiesto a questo Settore di prendere atto delle modifiche di cui sopra.

con nota prot. 1383 del 16.06.2010, l'Amministrazione Provinciale di Napoli a cui la Ecoplastica Abatese Srl ha trasmesso le note e gli elaborati di cui sopra, al fine dei controlli di competenza, ha chiesto di conoscere le determinazioni di questo Settore in merito alla modifica richiesta dalla Società;

la Ecoplastica Abatese Srl con successiva del 02.07.2010, acquisita agli atti in data 06.07.2010, ha richiesto di inserire un generatore (gruppo elettrogeno) nell'impianto approvato con D.D. n° 45 del 26/02/2009.

Visti

gli elaborati progettuali approvati con il D.D. n. 45 del 26/02/2009;
la perizia tecnica a firma del Dott. Michele Di Martino;
la pianta planimetrica rappresentante lo stato dei luoghi e delle attrezzature di cui al progetto approvato a firma del geom. Ciro Russo;
la pianta planimetrica della variante apportata e rappresentante lo stato attuale dei luoghi e delle attrezzature a firma del geom. Ciro Russo;
la perizia tecnica storica a firma del Dott. Michele Di Martino.

PRESO ATTO che l'ARPAC, a cui questo Settore con nota prot. 590085 del 09.07.2010 ha richiesto di valutare se le modifiche di cui sopra siano da considerarsi sostanziali o meno, con nota prot.

29410 del 04.08.2010, acquisita agli atti in pari data con prot.n. 664146, ha comunicato che le modifiche sono non sostanziali;

Ritenuto, per quanto su riportato di poter aderire alla richiesta della Società di eliminare la pressa e la pesa dal progetto approvato con D.D. n. 45 del 26/02/2009 e di inserire nel progetto un generatore (gruppo elettrogeno).

VISTI

il D.Lgs. n°152 del 03.04.2006
la Delibere di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 45 del 26/02/2009;
la nota ARPAC prot. 29410 del 04.08.2010;
il D.D. n.19 del 10.08.2009 del Coordinatore dell'A.G. 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato

Autorizzare, la Società Ecoplastica Abatese Srl, ad eliminare dal progetto approvato con D.D. n° 45 del 26/02/2009 la pressa e la pesa e di inserire nel progetto un generatore (gruppo elettrogeno) le cui caratteristiche di seguito si riportano:

Soviero SRL Modello S1275
Potenza emergenza Kva 275
Potenza continua Kva 250
Potenza termica nominale inferiore a 1 MW
Alimentazione a gasolio

Stabilire che la perizia tecnica a firma del Dott. Michele Di Martino e la pianta planimetrica della variante apportata, rappresentante lo stato attuale dei luoghi e delle attrezzature a firma del geom. Ciro Russo, nonché la perizia tecnica storica a firma del Dott. Michele Di Martino, già in possesso dalla Provincia di Napoli e dall'ARPAC, integrano gli elaborati progettuali, approvati con D.D. n. 45 del 26/02/2009;

Richiamare il D.D. di questo Settore n. 45 del 26/02/2009, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate.**

PRECISARE CHE:

- i quantitativi di rifiuti in ingresso e quelli in uscita dall'impianto devono essere regolarmente certificati;
- nelle more del sopralluogo dell'Amministrazione Provinciale di Napoli per la verifica della conformità dell'impianto, la Ecoplastica Abatese Srl è autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di 90 gg. dalla data del presente provvedimento;

NOTIFICARE, il presente atto alla Società Ecoplastica Abatese Srl.

TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate (NA), all'ASL NA/3 Sud, all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno

essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

D.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.245 del 11.08.2010 - D. lgs L. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: IDEA TISSUE SpA. Attività: produzione carta e cartone per uso domestico ed igienico sanitario. Sede legale ed operativa: Poggiomarino (NA) via G. Jervolino n. 425.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della IDEA TISSUE SpA, con sede legale ed operativa nel comune di Poggiomarino (NA) via G. Jervolino n. 425, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 396028 del 03.05.07 – integrata con note prot. n. 906575 del 31.10.08 e prot. n. 883559 del 15.10.09 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto;

PRESO ATTO

- che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 04.12.09 e conclusasi l' 11.05.10, i cui verbali si richiamano:
 - il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole**, considerata la mancanza di un sistema di abbattimento per la fase di incollaggio;
 - il rappresentante della PROVINCIA ha espresso parere **sfavorevole**, considerato che la ditta non ha presentato le integrazioni richieste con nota n. 107507 del 30.11.09;
 - il rappresentante dell'ASL ha espresso parere **sfavorevole**, considerata la mancanza di un sistema di abbattimento delle SOV;
- che la **Conferenza**, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- che con nota prot. 428545 del 17.05.10 sono stati comunicati alla società, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che, scaduti i termini di legge, la predetta società non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di denegare, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla IDEA TISSUE SpA, con sede legale ed operativa in Poggiomarino (NA) via G. Jervolino n. 425, per l'attività di produzione carta e cartone per uso domestico ed igienico-sanitario;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G. C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla IDEA TISSUE SpA, con sede legale ed operativa in Poggiomarino alla via G. Jervolino n. 425, per l'attività di produzione carta e cartone per uso domestico ed igienico-sanitario;
- di **notificare** il presente provvedimento alla IDEA TISSUE SpA;
- di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Poggiomarino, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC-Dipartimento Provinciale di Napoli;
- di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.244 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C. Attivita': lavorazione marmi. Sede legale ed operativa: Giugliano alla via Casacelle n. 223.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di lavorazione marmi;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.411982 del 08.05.07, integrata con nota prot. 399184 del 08.05.09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto;

PRESO ATTO

- che nella Conferenza di servizi, iniziata il 06.10.09 e conclusasi il 02.02.10, i cui verbali si richiamano:

è stata acquisita agli atti la nota prot. 1382/A del 01.02.10 con cui l'ASL ha espresso parere **favorevole subordinato** al possesso di documentazione relativa agli aspetti urbanistici e agli scarichi delle acque reflue;

l'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole** per l'inesistenza di un sistema di convogliamento delle emissioni all'esterno dell'opificio e per la non valutabilità del sistema di abbattimento;

la PROVINCIA ha espresso parere **sfavorevole** per gli stessi motivi evidenziati dall'ARPAC;
- che a conclusione dei lavori la Conferenza ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

CONSIDERATO

- che con nota prot. 101186 del 04.02.10 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, per l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, per l'attività di lavorazione marmi;
2. di **notificare** il presente provvedimento alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C.;
3. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
4. di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.243 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: TERMARMI snc di A. e V. Terrone. Attività: lavorazione marmi, graniti e assimilati. Sede legale: Torre del Greco (NA) via del Cimitero n. 33. Sede operativa: Torre del Greco (NA) Traversa viale Campania 1/C.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della TERMARMI snc di A. e V. Terrone, con sede legale in Torre del Greco alla via del Cimitero n. 33 ed operativa in Torre del Greco traversa viale Campania 1/C, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di lavorazione marmi, graniti e assimilati;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.591988 del 02/07/09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto.

PRESO ATTO

- che nella Conferenza di servizi, svoltasi in data 22/02/10, il cui verbale si richiama:
 - il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole**, in quanto, visto il tipo di lavorazione a secco (smerigliatura), il banco di lavoro non risulta confinato e manca il convogliamento delle polveri all'esterno; inoltre, per le SOV, provenienti dalla fase di incollaggio, non c'è il sistema di abbattimento e manca il convogliamento all'esterno;
 - il rappresentante della PROVINCIA ha espresso parere **sfavorevole** in quanto manca il convogliamento sia per la lavorazione a secco sia per la fase di incollaggio;
 - il rappresentante dell'ASL ha espresso parere **sfavorevole**, condividendo le motivazioni espresse dall'ARPAC e della PROVINCIA;
 - il rappresentante del COMUNE ha comunicato che i proprietari dell'immobile hanno presentato istanza di condono, ai sensi della legge 724/94, che risulta carente di documentazione, e ha dichiarato di essere nella impossibilità di esprimere parere;
- che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO

che con nota prot. 179526 del 01.03.10 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla TERMARMi snc di A. e V. Terrone, con sede legale in Torre del Greco alla via del Cimitero n. 33 ed operativa in Torre del Greco traversa viale Campania 1/C, per l'attività di lavorazione marmi, graniti e assimilati;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta **TERMARMi snc di A. e V. Terrone**, con sede legale in Torre del Greco alla via del Cimitero n. 33 ed operativa in Torre del Greco traversa viale Campania 1/C, per l'attività di lavorazione marmi, graniti e assimilati;
2. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta TERMARMi snc di A. e V. Terrone;
3. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre del Greco, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
4. di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.242 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: FOR. EDIL di Esposito Fortunato. Attività: frantumazione inerti. Sede legale e operativa: Comune di Giugliano loc. Fra Giambattista.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della **ditta FOR. EDIL di Esposito Fortunato**, con sede legale ed operativa nel Comune di Giugliano loc. Fra Giovambattista, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.819116 del 03/10/08, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto.

PRESO ATTO

1. che, nella Conferenza di servizi, iniziata in data 02/02/10 e conclusasi in data 25/05/10, i cui verbali si richiamano:

il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole** in quanto non è stata indicata la provenienza e la caratteristica degli inerti e, per le emissioni diffuse nella fase di stoccaggio e movimentazione, non risultano adottati accorgimenti tecnici per il loro contenimento;

il rappresentante dell'ASL, preso atto di quanto evidenziato dall'ARPAC e visto che la società non ha trasmesso la documentazione richiesta, ha espresso parere **sfavorevole**;

2. che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

CONSIDERATO

che con nota prot. 461284 del 26/05/10, sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e *s.m.i.*, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di denegare, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta FOR. EDIL di

Esposito Fortunato, con sede legale e operativa in Giugliano loc. Fra Giambattista, per l'attività di frantumazione inerti;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta **FOR. EDIL di Esposito Fortunato**, con sede legale e operativa in Giugliano loc. Fra Giambattista, per l'attività di frantumazione inerti;
- di **notificare** il presente provvedimento alla **ditta FOR. EDIL di Esposito Fortunato**;
- di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.241 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: TELECOM ITALIA SpA. Attività: centrale termica. Sede legale: Milano piazza degli Affari n. 2. Sede operativa: Napoli Centro Direzionale Isola F/6.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della TELECOM ITALIA SpA, con sede legale in Milano piazza degli Affari n. 2 ed operativa in Napoli Centro Direzionale Isola F/6, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di centrale termica;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.591988 del 02/07/09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto.

PRESO ATTO

1. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 10.11.09 e conclusasi il 05.03.10, i cui verbali si richiamano:

il rappresentante dell'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole**, in quanto la società non ha fornito le informazioni richieste sulla esistenza o meno presso l'impianto del dispositivo di controllo e di registrazione dei valori della temperatura e dell'ossigeno;

il rappresentante della PROVINCIA, preso atto che la società non ha trasmesso le integrazioni richieste nella prima seduta di conferenza, ha espresso parere **sfavorevole** per le stesse motivazioni;

il rappresentante dell'ASL ha espresso parere **favorevole igienico-saitario**;

il rappresentante del COMUNE ha dichiarato di non poter esprimere il proprio parere in quanto la società non ha presentato alcuna documentazione al proprio ente;

2. che la Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- che la società, sempre assente in conferenza, non ha riscontrato le richieste di informazioni e chiarimenti della Provincia di Napoli e dell'ARPAC, avanzate tramite questo Settore con la nota prot. 975802 del'11.11.09 di trasmissione del verbale della prima seduta di conferenza;
- che con nota prot. 205542 del 08.03.10 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emis-

- sioni in atmosfera;
- che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla **TELECOM ITALIA SpA**, con sede legale in Milano piazza degli Affari n. 2 ed operativa in Napoli Centro Direzionale Isola F/6, per l'attività di centrale termica;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla **TELECOM ITALIA SpA**, con sede legale in in Milano piazza degli Affari n. 2 ed operativa in Napoli Centro Direzionale Isola F/6, per l'attività di centrale termica;
- di **notificare** il presente provvedimento alla **TELECOM ITALIA SpA**;
- di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
- di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04- **Decreto Dirigenziale n.214 del 27.08.2010 - POR Campania 2000/2006 Misura 1.8 - DGRC n. 400 del 28/03/2006 - Attuazione Piano Regionale di Bonifica. Approvazione piano di caratterizzazione definitivo ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta Titolo Quinto art. 242, relativo alla discarica del comune di Lauro (AV) - Cod Sito 4043C001 ubicata in localita' Fontanovella.**

PREMESSO

che il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinanti;

che la G.R.C. con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006 ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 200/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;

che con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili siti su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione, alle quali i comuni interessati debbono attenersi;

che con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie di tali piani di caratterizzazione da svolgere con le modalità descritte nel medesimo decreto dirigenziale, nonché l'approvazione di tali piani, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quando disposto in materia del già citato D.Lgs. 152/06, art. 242, comma 3;

che in data 13/04/2007 Prot. n. 2007.0340207 è stato acquisito agli atti del Settore il piano di caratterizzazione della discarica del comune di Lauro (AV), inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 4043C001; a firma dell'Ing. Rossana Di Maio, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli con il n. 15781;

che in data 18/05/07 la Commissione tecnico istruttoria, istituita presso lo scrivente Settore con deliberazione di G.R.C. n. 5880/02 e s.m.i., ha espresso (con prescrizioni) parere favorevole per la successiva valutazione in sede di Conferenza dei Servizi;

che la Conferenza dei Servizi in data 21/06/07 ha approvato il Piano di Caratterizzazione della discarica del comune di Lauro (AV) ubicata in località Fontanovella foglio 3 particelle n. 409 - 410, con superficie inferiore a 10.000 m²;

che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/06/2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione autorizzandone la esecuzione con prescrizioni;

che in data 09/07/2008 Prot. n. 0595359 è stato acquisito agli atti del Settore il Piano di Caratterizzazione Definitivo;

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 0777899 del 19/09/2008 ed indetta per il giorno 03/10/08, ha ritenuto, all'unanimità, dover rinviare la seduta al ricevimento dei chiarimenti circa la discordanza delle risultanze delle analisi di parte con quelle ARPAC;

che in data 09/11/2009 Prot. n. 0964889 sono state acquisite agli atti del Settore le integrazioni alle attività di caratterizzazione;

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 1004099 del 19/11/2009 ed indetta per il giorno 16/12/09, ha ritenuto, all'unanimità, dover rinviare la seduta al ricevimento di nuovi ed ulteriori chiarimenti;

che in data 26/04/2010 Prot. n. 0361117 è stata acquisita agli atti del Settore le nuove integrazioni alle attività di caratterizzazione;

che in data 03/05/2010 la Commissione tecnico istruttoria, istituita presso lo scrivente Settore con deliberazione di G.R.C. n. 5880/02 e s.m.i., ha espresso parere favorevole per la successiva valutazione in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 0527456 del 18/06/2010 ed indetta per il giorno 29/06/10, acquisite le risultanze delle analisi del rischio, preso atto del non superamento dei valori dei parametri, ha approvato, all'unanimità, il Piano di Caratterizzazione e l'annessa Analisi del Rischio della discarica del comune di Lauro (AV) ubicata in località Fontanovella come in premessa individuata;

VISTO

Il D.Lgs. 152/06

Il D.Lgs. 4/08

La legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;

La L.R. n. 4 del 14 aprile 2008;

La deliberazione di G.R.C. n. 711/05 di approvazione del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinanti della Regione Campania;

La Deliberazione di G.R.C. n. 400 del 28 marzo 2006;

Il Decreto Dirigenziale n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/06/2007 dello STAP Ecologia Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Commissione Tecnico - Istruttoria e dalla Conferenza dei Servizi, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa da parte del Dirigente del Servizio 01;

D E C R E T A

di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza dei servizi ed in conformità:

APPROVARE le risultanze del Piano di Caratterizzazione così come proposto dal Comune di Lauro (AV) cod. Sito 4043C001 per la discarica ubicata in località Fontanovella foglio 3 particelle n. 409 - 410, con superficie inferiore a 10.000 m²;

CONSIDERATO che gli esiti della procedura dell'analisi del rischio ha dimostrato che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito non supera i valori di concentrazione soglia di rischio

(CSR) di cui all'allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e, quindi, il sito non risulta contaminato, e che deve essere eseguito un programma di monitoraggio circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito;

DISPORRE - ai sensi del comma 5 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 – la presentazione, nei termini di cui al medesimo comma 5, del piano di monitoraggio nel quale sono indicati: a) i parametri da sottoporre a controllo; b) la frequenza e la durata del monitoraggio;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 34 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al Comune di Lauro (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L. AV 2, alla Comunità Montana Vallo Lauro Baianese;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

PUBBLICARLO sul sito del Settore.

Il Dirigente del Settore (ad interim)
(Dr. Luigi Rauci)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04- **Decreto Dirigenziale n.199 del 26.08.2010 - d. lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 (art. 101). Aggiornamento autorizzazione. Ditta: "realbeef" s.r.l. . Attività: macellazione di bovini. Cod. ippc 6.4, lett. a: macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno; cod. ippc 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno. Sede legale e produttiva: Flu-meri, loc. Tierzi, zona a.s.i. .**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE essa è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05 ss. mm. ii., abrogativo del precedente decreto e riferito anche ad autorizzazione di nuovi impianti e a modifiche di quelli esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4²;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di uno o più impianti (o loro parti), a determinate condizioni atte a garantirne la conformità ai requisiti previsti nella sopracitata direttiva;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.REF. = B.A.T. References) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con il D. M. 29 gennaio 2007 sono state emanate le "linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività rientranti nelle categorie descritte nell'allegato 1 D. Lgs. 4 agosto 1999, n. 372" (ora D. Lgs. n. 59/05), ai punti 1.2, 3.3, 3.4, 3.5, 5, 6.4 (lett. "a"), 6.5, 6.6;
- CHE in forza di delibera di Giunta Regionale n. 62/2007 e di D. D. n. 16/2007 l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- CHE il gestore, pur avendo provveduto, nelle more dell'adozione del decreto "tariffe" di cui all'art. 18² D. Lgs. n. 59/05 a versare in acconto (in conformità alla normativa regionale), per spese amministrative, la somma di € 4.000,00 (come da ricevuta di versamento VCY0902 del 21 marzo 2007), è tenuto a corrispondere l'eventuale conguaglio;
- CHE la Regione (ai sensi dell'art. 9⁴ D. M. 24 aprile 2008, entrato in vigore il 23 settembre 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", per l'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento) provvederà, con apposito atto, a determinare importi e modalità di pagamento;

CONSIDERATO:

- CHE nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi dell'art. 2¹, lett. "d", D. Lgs. n. 59/05 ss. mm. ii., l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il codice I.P.P.C. 6.4, lett. a (macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno), autorizzata con D. D. n. 147/2008 ai sensi della normativa predetta;
- CHE, come da disposizioni dettate dallo scrivente Settore con prot. n. 0366864 del 28 aprile 2009, la previsione di nuova attività A.I.A. (codice 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno), pure as-

sentita con il medesimo atto, in quanto ritenuta migliorativa dell'impatto ambientale, è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità (c. d. "screening"), nei modi e nelle forme previsti dall'art. 20 D. Lgs. n. 152/06, ss. mm. ii.;

- CHE all'esito di tale procedura, ancorché esclusa dalla V.I.A. (D. D. 13 luglio 2010, n. 784) detta attività, sono state dettate le seguenti prescrizioni, tutte volte a minimizzare l'aerodispersione esterna di sostanze odorigene:

installare nel minor tempo possibile n. 2 biofiltri ed un "...sistema di misurazione in continuo delle emissioni al camino del combustore termico rigenerativo...";

eliminare ogni apertura incontrollata dai capannoni adibiti a processi di trattamento, dotando tali ambienti di impianto di aerazione a ventilazione forzata, nonché porte e serrande di sistemi automatici di chiusura;

adottare un regolare piano di manutenzione e pulizia dell'impianto e concordare con l'A.R.P.A.C. un monitoraggio di adozione delle misure previste;

concordare, altresì, un monitoraggio delle emissioni di composti organici dal combustore di deodorizzazione;

piantumare l'intero perimetro aziendale con alberatura ad alto fusto, atta a contenere le emissioni sonore;

- CHE dette prescrizioni non integrano ipotesi alcuna di modifiche sostanziali rispetto a quanto già autorizzato con D. D. n. 147/2008, già citato;
- CHE ciò trova precisa conferma in atti tecnici acquisiti al prot. n. 0655958 del 2 agosto e, più recentemente, al prot. n. 0677623 in data 11 agosto (da questi ultimi sono tratti tutti gli allegati al presente provvedimento);
- CHE va ricondotta nel presente atto l'ulteriore proposta progettuale (autorizzata con D. D. n. 147/2008, in quanto valutata come conferma circa la disponibilità della ditta all'ulteriore minimizzazione dell'impatto ambientale proprio dell'attività produttiva) di un impianto aziendale per la depurazione dei reflui tecnologici, prima della loro immissione nel depuratore consortile;

RITENUTO:

- CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D. D. 19 dicembre 2008, n. 147 alla ditta "REALBEEF" S.R.L., con sede produttiva in Flumeri, loc. Tierzi, zona A.S.I., per l'esercizio delle attività I.P.P.C.:
 - codice 6.4, lett. a: macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno;
 - codice 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;
- CHE vada, altresì, rimarcata l'opportunità (espressamente riportata nell'autorizzazione di cui al D. D. 19 dicembre 2008, n. 147) di insonorizzare l'area ove avviene l'abbattimento del bestiame e di realizzare una piantumazione con alberatura sempreverde lungo tutto il perimetro dello stabilimento, a riduzione dell'impatto visivo ed ulteriore attenuazione delle emissioni odorose e di quelle sonore;
- CHE al fine di garantire la conformità dell'impianto, complessivamente inteso, ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

EVIDENZIATO:

- CHE il presente atto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni (escluse, ovviamente, quelle – qui ricomprese – individuate dall'art. 5¹⁴ D. Lgs. n. 59/05 e ivi elencate nell'allegato 2) o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e ricadenti nella competenza di altre autorità;
- CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- CHE andrà evitato qualsiasi rischio d'inquinamento al momento della cessazione definitiva delle

attività e che il sito stesso curato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

- CHE, ove divergenti le prescrizioni disposte dall'A.I.A. e quelle introdotte dal D. D. 13 luglio 2010, n. 784, nello svolgimento di tutte le attività aziendali e nell'utilizzo di tutti gli impianti sono da applicarsi quelle più restrittive;
- CHE ai sensi dell'art. 9¹ D. Lgs. n. 59/05, per il rinnovo della presente autorizzazione il gestore presenterà apposita domanda, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- CHE successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- il D. M. 29 gennaio 2007;
- il D. D. 30 gennaio 2007, n. 16;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- il D. L. 30 ottobre 2007, n. 180;
- il D. D. 19 dicembre 2008, n. 147;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare alla ditta "REALBEEF" S.R.L., con sede produttiva in Flumeri, loc. Tierzi, zona A.S.I., , ai sensi dell'art. 10¹ D. Lgs. n. 59/05, l'aggiornamento dell'A.I.A. per l'esercizio delle seguenti attività I.P.P.C.:
 - codice 6.4, lett. a: macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno;
 - codice 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;
3. di confermare che l'A.I.A. sia subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni (ove divergenti le prescrizioni disposte dall'A.I.A. e quelle introdotte dal D. D. 13 luglio 2010, n. 784, nello svolgimento di tutte le attività aziendali e nell'utilizzo di tutti gli impianti sono da applicarsi quelle più restrittive):
 - a. installare nel minor tempo possibile n. 2 biofiltri ed un "...sistema di misurazione in continuo delle emissioni al camino del combustore termico rigenerativo...";
 - b. eliminare ogni apertura incontrollata dai capannoni adibiti a processi di trattamento, dotando tali ambienti di impianto di aerazione a ventilazione forzata, nonché porte e serrande di sistemi automatici di chiusura;
 - c. adottare un regolare piano di manutenzione e pulizia dell'impianto e concordare con l'A.R.P.A.C. un monitoraggio di adozione delle misure previste;
 - d. concordare, altresì, un monitoraggio delle emissioni di composti organici dal combustore di deodorizzazione;
 - e. piantumare l'intero perimetro aziendale con alberatura ad alto fusto, atta a contenere le emissioni sonore;
 - f. con riferimento a tutti i condotti d'emissione, rispettare i valori risultanti in sede di messa a regime dell'impianto, i quali costituiranno limiti di riferimento (massima concentrazione e massima quantità oraria in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera);

- g. attenersi scrupolosamente alle restanti condizioni stabilite negli Allegati (costituenti parti integranti e sostanziali del presente atto), in particolare prescrizioni, parametri e misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, nonché frequenza e modalità di esecuzione delle analisi degli effluenti;
- h. procedere, con **cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose**, a n. **2 prelievi ed altrettanti campionamenti** in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le **analisi periodiche di tutte le emissioni**, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti a tutti i soggetti menzionati al punto n. 4;
- i. certificare – in uno alle prime autoanalisi suddette – l'esecuzione degli interventi di cui alle prescrizioni d'insonorizzazione dell'area riservata all'abbattimento del bestiame e di realizzazione di un'alberatura sempreverde lungo tutto il perimetro dello stabilimento, a riduzione dell'impatto visivo ed ulteriore attenuazione delle emissioni odorose e di quelle sonore;
- l. prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività, trasmettere allo scrivente un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- m. custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni allo scrivente, al Comune interessato, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale ed al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino la data di messa in esercizio dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali, nonché di quello di trattamento dei reflui tecnologici, al fine d'una prima verifica della regolarità di tutte le emissioni;
5. di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente;
6. di doversi ritenere contestualmente revocato il D. D. 19 dicembre 2008, n. 147;
7. di doversi far pervenire a tutti i soggetti menzionati al punto 4, entro i 15 giorni successivi alla messa a regime, le risultanze analitiche (a cura di un tecnico abilitato) delle emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti, eseguiti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata;
8. di demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli con cadenza annuale e con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05, ss. mm. ii.;
9. di rilasciare il presente provvedimento con validità fino al 21 dicembre 2013, ovvero quinquennale dalla notifica dell'A.I.A., secondo quanto previsto dall'art. 9³ D. Lgs. n. 59/05, ss. mm. ii.;
10. di specificare espressamente che, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, avverso tale atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11. di notificarlo alla ditta "REALBEEF" S.R.L. con sede produttiva in Flumeri, loc. Tierzi, zona A.S.I.;
12. d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Flumeri, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino (già AV/1), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ariano Irpino;
13. d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C.;
14. di metterne a disposizione del pubblico una copia (completa dei dati relativi ai controlli delle emissioni), per la consultazione presso i propri uffici;
15. di pubblicarlo sul [sito web del Settore](#).

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Luigi Rauci)



Allegato n. 1

– Migliori tecnologie disponibili –

**Attività IPPC 6.4, lett. a:** macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno

Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Sistema di gestione ambientale	E' in uso un sistema di gestione ambientale non ancora certificato secondo la norma ISO 14001:2004	
Addestramento del personale	E' in uso un sistema di sensibilizzazione e addestramento del personale per quanto concerne l'igiene nel processo produttivo, gli aspetti ambientali e la riduzione degli sprechi, la sicurezza dei luoghi di lavoro	
Utilizzo di un programma di manutenzione stabilito	E' attivo in stabilimento un programma di manutenzione di tutti i comparti ad opera delle squadre addette alla manutenzione per ridurre rotture e incidenti, per garantire il corretto svolgimento dell'attività produttiva senza rischi di fermate.	
Immagazzinamento breve dei sottoprodotti animali e possibile loro refrigerazione	I sottoprodotti di origine animale vengono conferiti a ditte autorizzate ed in possesso di idonei contenitori e mezzi di trasporto, per la raccolta di tali prodotti. La raccolta della maggior parte di tali sottoprodotti avviene con frequenza quotidiana.	
Riduzione dei consumi idrici	L'azienda cerca di ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche garantendo l'adeguato livello di igiene ed evitando gli sprechi.	
Riduzione dei consumi idrici: separazione delle acque di processo dalle altre	La rete fognaria aziendale è dotata di linee dedicate per le acque reflue derivanti dal processo produttivo e per le acque meteoriche derivanti dai pluviali e dai piazzali.	
Riduzione dei consumi idrici: eliminazione dei rubinetti a scorrimento e manutenzione di guarnizioni di tenuta in rubinetteria, servizi igienici, etc	Sono presenti rubinetti ed attrezzature che minimizzano le perdite accidentali (es. rubinetti a pedale e a leva). E' presente un servizio di manutenzione che periodicamente verifica lo stato di manutenzione della rete idrica per minimizzare le perdite d'acqua.	
Riduzione dei consumi idrici: impiego di idropultrici a pressione	Sono in uso sistemi a pressione che garantiscono una maggior efficacia di pulizia e un risparmio sensibile d'acqua.	
Riduzione dei consumi idrici: applicare agli ugelli dell'acqua comandi a pistola	Sono in uso sistemi con comandi a pistola (es lance ad alta pressione) che garantiscono un risparmio sensibile d'acqua.	
Riduzione dei consumi idrici: prima pulizia a secco degli impianti e applicazione alle caditoie sui pavimenti di trappole amovibili per la separazione dei solidi	Si prevede ad una prima asportazione dei rifiuti carnei tramite eliminazione a secco; a seguito di questa viene eseguito un lavaggio e la disinfezione finale. Le caditoie sono dotate di trappole amovibili per la separazione dei solidi.	



Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Riduzione dei consumi idrici: progettazione e costruzione dei veicoli e delle attrezzature di carico e scarico in modo che siano facilmente pulibili.		N.A.: Il trasporto del bestiame presso lo stabilimento viene effettuato da terzi. Come da normativa vigente (D. Lgs 286/94), REALBEEF SRL fornisce le strutture per garantire la pulizia degli automezzi, che avviene in apposita area di lavaggio, ove è presente anche un'idropulitrice a pressione.
Controllo degli odori: trasporto dei sottoprodotti in contenitori chiusi	In ottemperanza al Reg. CE 1774/02, il trasporto dei sottoprodotti di origine animale viene fatto tramite contenitori chiusi.	
Controllo degli odori: chiusura delle zone di scarico dei sottoprodotti	I sottoprodotti in parte vengono movimentati in condotte ermeticamente chiuse e scaricati in contenitori scarrabili dotati di apposita copertura. Una parte di sottoprodotti viene invece scaricata a mezzo transpallets nei suddetti contenitori scarrabili.	
Controllo degli odori: presenza di porte nei reparti dello stabilimento di lavorazione dei sottoprodotti	Le porte di accesso ai reparti dello stabilimento di lavorazione dei sottoprodotti sono dotate di porte che vengono chiuse per limitare le emissioni odorose all'esterno.	
Controllo degli odori: lavaggio frequente delle aree di stoccaggio dei materiali	Le aree di stoccaggio dei materiali vengono costantemente mantenute pulite per evitare lo sviluppo di alterazioni microbiche con conseguente produzione di odori.	
Controllo del rumore	Vengono effettuate analisi fonometriche relative sia all'ambiente esterno allo stabilimento che relativamente alle postazioni interne.	
Controllo delle emissioni gassose: sostituire combustibili liquidi con gas per il funzionamento degli impianti di generazione del calore	Nel dicembre 2006, la centrale termica è stata convertita interamente a GPL.	
Trattamenti di depurazione delle acque	Si effettua un primo trattamento delle acque reflue mediante le fasi di sgrigliatura e di flottazione prima dell'immissione delle acque nella rete fognaria del Consorzio ASI collegata al depuratore del Consorzio stesso.	
Trattamenti di depurazione effluenti: assoggettare l'effluente ad un trattamento biologico, rimozione di fosforo e azoto, eventuale trattamento terziario e piano di monitoraggio		N.A.: La depurazione completa delle acque reflue viene effettuata dal depuratore del Consorzio ASI come da contratto.
Pulizia impianti e locali: controllo della quantità di acqua e di detergenti impiegati	Si cerca di limitare al minimo l'uso di acqua e detergenti pur rispettando le esigenze di sanificazione/disinfezione necessarie alla tipologia di attività svolta.	



Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Pulizia impianti e locali: selezione dei detergenti impiegati	Si raggiunge l'obiettivo di pulizia richiesto con l'utilizzo dei prodotti meno inquinanti a seguito di un'accurata ricerca di mercato.	
Pulizia impianti e locali: selezione e preferenza di disinfettanti non clorurati	L'utilizzo di soluzioni di a base di cloro è usato solo quando strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo di sanificazione richiesto.	
Pulizia a secco dei mezzi di trasporto degli animali vivi prima del lavaggio	La prima pulizia consiste nell'asportazione dei materiali solidi (paglia, deiezioni) a cui segue il lavaggio con acqua ad alta e bassa pressione.	
Lavaggio dei mezzi di trasporto con getti d'acqua in pressione comandati da pistola	Sono in uso sistemi a pressione che garantiscono una maggior efficacia di pulizia e un risparmio sensibile d'acqua	
Raccolta in continuo dei sottoprodotti secchi e separati tra loro in combinazione con sistemi di ottimizzazione delle raccolte di gocciolamento e sangue	Utilizzo di sistemi di trasporto dei materiali di tipo pneumatico indipendenti e separati per tipo di sottoprodotto.	
Pulizia a secco dei pavimenti delle sale di macellazione e sezionamento	Prima della fase di lavaggio con acqua viene effettuata una pulizia a secco dei pavimenti sia della sala macellazione che della sala di sezionamento che consente la riduzione del consumo d'acqua e un minor carico inquinante organico immesso nei reflui da inviare al trattamento.	
Esclusione dei rubinetti non necessari dalla linea di macellazione	I rubinetti presenti sulla linea di macellazione sono ridotti al minimo necessario.	
Miglioramento della gestione dell'energia, in generale negli impianti di refrigerazione in particolare	Per l'impianto frigorifero l'azienda ha personale specializzato, specificatamente dedicato alla conduzione, manutenzione, controllo e monitoraggio dell'impianto. L'impianto viene gestito tramite software.	
Controllo e ottimizzazione del circuito dell'aria compressa	Il compressore ha un funzionamento in automatico; si attua monitoraggio, manutenzione programmata e controllo.	
Cleaning in place		N.A.: Non sono presenti in stabilimento macchine autopulenti.
Ricevimento e stabulazione: interrompere l'alimentazione degli animali almeno 12 ore prima della macellazione	Si applicano i requisiti normativi in materia di benessere animale (vedi normativa vigente).	
Ricevimento e stabulazione: installazione di abbeveratoi con apertura comandata dagli animali nella zona di stabulazione	Si effettua solo stabulazione per casi di emergenza (es. gravi rotture impianto). Nella zona di stabulazione sono presenti abbeveratoi ad apertura comandata dagli animali per consentire l'erogazione d'acqua solo quando richiesto dagli animali.	



Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Ricevimento e stabulazione: pulizia a secco delle zone di stabulazione e passaggio degli animali seguita dal lavaggio	Si esegue prima un'asportazione dei rifiuti solidi seguita da lavaggio, detersione e sanificazione.	
Macellazione: ottimizzazione delle operazioni di dissanguamento, raccolta, stoccaggio del sangue.	Nella fase di dissanguamento, il sangue che si raccoglie nella vasca dedicata viene pompato in un serbatoio e poi inviato alla macchina per il trattamento di disidratazione.	
Eviscerazione e sezionamento: controllo e riduzione al minimo dell'uso dell'acqua per la movimentazione dei visceri.	Questa operazione viene effettuata a secco.	
Eviscerazione e sezionamento: svuotamento a secco degli stomaci e dei visceri	Questa operazione viene effettuata a secco.	
Eviscerazione e sezionamento: riduzione del consumo di acqua nel caso di lavaggio e trasporto degli intestini con acqua.	Questa operazione viene effettuata a secco.	
Eviscerazione e sezionamento: trattamento mediante DAF delle acque di lavaggio degli intestini.		N.A.
Eviscerazione e sezionamento: stoccaggio a medie temperature delle pelli bovine e lavorazione immediata.		N.A. : le pelli vengono inviate per la lavorazione presso altri stabilimenti autorizzati.
Eliminazione dei sottoprodotti: raccolta in continuo e differenziata dei sottoprodotti	Si effettua la raccolta in continuo e lo stoccaggio differenziato dei vari sottoprodotti.	
Eliminazione dei sottoprodotti: stoccaggio temporaneo, movimentazione e invio alle linee di lavorazione dei sottoprodotti da effettuare in contenitori e tunnel chiusi		N.A.: I sottoprodotti vengono trasportati giornalmente presso un fornitore che ne esegue la lavorazione
Installazioni per la lavorazione dei corpi interi o parti di animale in generale: raccolta in continuo e differenziata dei diversi tipi di sottoprodotti	Si effettua la raccolta differenziata dei vari sottoprodotti	
Installazioni per la lavorazione dei corpi interi o parti di animale in generale: utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate	Utilizzo di aree di stoccaggio, movimentazione e carico isolate. Per la movimentazione vengono usati inoltre cassoni scarrabili chiusi che consentono di limitare le emissioni odorose	
Installazioni per la lavorazione dei corpi interi o parti di animale in generale: utilizzo di materie prime fresche o conservate refrigerate	Le materie prime sono esclusivamente bovini vivi.	



Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Installazioni per la lavorazione dei corpi interi o parti di animale in generale: trattamento a mezzo biofiltrazione di gas, a bassa concentrazione di composti maleodoranti, utilizzati o prodotti nel corso della lavorazione.		Quale intervento programmato è prevista la copertura dell'area esterna dedicata al ricevimento dei bovini con conseguente captazione delle aree e trattamento finale mediante biofiltrazione (Biofiltro 1)
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): utilizzo di linee di processo isolate		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): riduzione della pezzatura delle alimentazioni al processo		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): utilizzo di evaporatori a singolo effetto		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): utilizzo di evaporatori a multiplo effetto		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): nel caso di presenza di sostanze odorigene in gas condensabili provenienti dalle lavorazioni, combustione degli stessi in caldaia		Si effettua attività di Rendering
Impianti di fusione dei sottoprodotti animali (rendering): in caso di presenza di sostanze odorigene sia in gas non condensabili provenienti dalle lavorazioni che in altre fonti, combustione di entrambi in un reattore di ossidazione		Si effettua attività di Rendering
Impianti di trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine: concentrazione preliminare del plasma per mezzo di osmosi inversa		N.A.: Non si effettua trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine ma disidratazione
Impianti di trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine: concentrazione preliminare del plasma per mezzo di evaporazione sotto vuoto		N.A.: Non si effettua trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine ma disidratazione



Migliori Tecnologie Disponibili (BAT) Attività 6.4a Area Macellazione	Applicate	Applicabili in Futuro / Non Applicabili
Impianti di trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine: disidratazione preliminare del sangue a mezzo coagulazione		N.A.: Non si effettua trattamento del sangue per la produzione di plasma e piastrine ma disidratazione
Attività di produzione di gelatine animali: isolamento delle apparecchiature di sgrassatura delle ossa		N.A. Non si effettua produzione gelatine animale



Allegato n. 2

– Schemi delle emissioni e relative prescrizioni –

**Categoria I.P.P.C.:****codice 6.4, lett. a: macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno;**

Parametri e valori		E1	E4	E5
Altezza dal suolo	m	8,0	8,0	9,0
Altezza dal colmo		$\geq 1,0$	$\geq 1,0$	$\geq 1,0$
Diametro		$\varnothing 0,35$	$\varnothing 0,35$	$\varnothing 0,5$
Sezione	m ²	0,096	0,096	0,1962
Portata	Nm ³ /h	1.658,0	1.658,0	3.800,0
Temperatura	°C	115,0	115,0	135,0
Velocità	m/s	4,8	4,8	5,4
Direzione flusso		verticale	verticale	verticale
Durata emissioni	h/d	16,0	16,0	16,0
Frequenza	n/d	6,0	6,0	6,0
Provenienza		Impianti termici		
		Produzione acqua calda		Generatore vapore
Impianto termico	Alimentazione	GPL	GPL	GPL
	Potenzialità (MW)	0,66	0,66	1,151
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)	Concentrazione (mg/Nm ³)
Polveri		< 70,00	< 70,00	< 150,00
Ossidi d'azoto		< 500,00	< 500,00	< 500,00
Ossidi di zolfo		< 1.700,00	< 1.700,00	< 1.700,00

**Categoria I.P.P.C.:****codice 6.5: impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno**

Parametri e valori		T1*		T2	
Altezza dal suolo	m	25		10	
Altezza dal colmo		17		3	
Diametro		0,9		0,5	
Sezione	m ²	0,636		0,1962	
Temperatura	°C	245		305	
Direzione flusso		Verticale		Verticale	
Alimentazione		Grasso Animale / GPL		GPL	
Potenzialità	Kcal/h	5.000.000		3.600.000	
Durata emissioni		24		24	
Provenienza		INC-DEO 8000		Caldaia MTB-01	
Inquinanti		Conc. (mg/Nm ³)	Flusso massa (g/h)	Conc. (mg/Nm ³)	Flusso massa (g/h)
C.O.T.		< 20	< 160	< 20	< 160
Ossidi d'azoto		< 200	< 1600	< 200	< 1600
Monossido di carbonio		< 100	< 800	< 100	< 800
Ammoniaca		< 170	< 1360	< 170	< 1360
Biossido di zolfo		< 250	< 2000	< 250	< 2000
Polveri		< 30	< 240	< 30	< 240
Cloro come HCl		< 10	< 80	< 10	< 80
Fluoro come HF		< 2,5	< 20	< 2,5	< 20
Metalli pesanti (Pb,Cr,Cu,Mn,As)		< 3	< 24	< 3	< 24
Piombo, Cadmio, Mercurio, Tallio		< 1,5	< 12	< 1,5	< 12
Cadmio		< 0,1	< 0,8	< 0,1	< 0,8
Mercurio		< 0,1	< 0,8	< 0,1	< 0,8

*Per le emissioni provenienti dal camino T1 è previsto l'utilizzo di un analizzatore in continuo per il monitoraggio giornaliero dei seguenti parametri:

Camino T1		
Inquinanti	Conc.	Flusso di
	mg/Nmc	massa (g/h)
C.O.T.	< 20	< 160
NO	< 200	< 1600
CO	< 100	< 800
O2	< 170	< 1360

I range di riferimento dell'analizzatore in continuo sono i seguenti:

Inquinanti	Range
C.O.T.	0-60 mg/m ³
NO	0-300 mg/m ³
CO	0-200 mg/m ³
O2	0-25% Vol.

1. Per entrambe le attività I.P.P.C. i valori limite di emissione:



- a) sono quelli fissati nelle tabelle di cui sopra e rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati;
 - b) si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;
 - c) il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.
2. È fatto altresì obbligo di effettuare – con cadenza annuale durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, con l'obbligo di comunicare allo scrivente Settore, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino, all'Amministrazione Provinciale e al Comune di Flumeri, almeno 30 giorni prima, la data di effettuazione degli stessi, nonché gli esiti.
 3. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
 - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
 - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
 4. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) va annotata su apposito registro, ove siano riportati motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro è tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo.
 5. In nessun caso debbono essere superati i valori limite imposti dal D. lgs. n. 152/06 e dalla D.G.R.C. n. 4102/92.
 6. I condotti per l'immissione degli effluenti in atmosfera, per la misura ed il campionamento dei valori sono provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura), realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNICHIM.
 7. In relazione ai punti d'emissione compresi nei precedenti schemi, ogni sigla identificativa dev'essere visibilmente riportata sul rispettivo condotto.
 8. La sezione di campionamento dev'essere accessibile ed agibile agli addetti alle rilevazioni, nel rispetto delle necessarie condizioni di sicurezza.
 9. I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza. A tal fine, a cura e spese del Gestore, sono eseguite manutenzioni periodiche, programmate secondo previsioni del "Piano di monitoraggio" (vedasi apposito allegato).
 10. Custodire in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione, i certificati relativi alle operazioni di taratura.



INFORMAZIONI GENERALI

IMPIANTO TRATTAMENTO AREE DI LAVORAZIONE E PRODUZIONE VAPORE ANNESSO ALL'ATTIVITÀ 6.5

La conduzione dell'impianto rientra nel campo di applicazione della Direttiva Europea "Attrezzature a pressione" 97/23/CE.

Per quanto riguarda la messa in servizio, l'utilizzazione, la conduzione e le verifiche periodiche nel territorio della repubblica italiana il generatore di vapore è soggetto alla legge nr.329 - 1 dicembre 2004.

UTILIZZAZIONE DELL'IMPIANTO E SULLE MISURE DI SICUREZZA

L'impianto è esclusivamente utilizzato per l'incenerimento di aria inquinata come indicato nelle specifiche tecniche di progettazione.

L'immissione dell'aria da trattare nella camera di combustione avverrà solamente quando la temperatura interna raggiunge il valore ottimale

Le apparecchiature che verranno allacciate alla caldaia saranno conformi alle condizioni di temperatura e di pressione massime di esercizio.

CARATTERISTICHE GENERALI DI PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO

Modello inceneritore deodorativi (Trattamento termico aree di lavorazione)

Sigla: INC-DEO 8000

Funzione installazione : Deodorazione emissioni

Temperatura di lavoro : 850-950 °C

Tempo di permanenza fumane in camera di combustione : 2 sec.

Volume in camera di combustione : 36 m³

Potenza nominale bruciatore : 5,0 Gcal/h

Portata fumane 8.000 kg/h

Temperatura fumane 20 °C

Tensione di alimentazione elettrica 400 V

Frequenza di alimentazione elettrica 50 Hz

Potenza elettrica installata 162 kW

Peso totale camera di combustione 41.715 kg

Tipo di installazione Interna

Rumore < 85 dB(A) a 1m

Temperatura uscita fumi al camino 245 °C

CALDAIA A RECUPERO A OLIO DIATERMICO MTB-01

Potenza termica nominale 3.600.000

Portata massima indicativa dei fumi 15.080

Temperatura ingresso dei fumi 950 °C

Temperatura uscita dei fumi 305 °C

Perdita di carico lato fumi 120 mm Hg

Olio diatermico 180

Temperatura ingresso olio diatermico massima 250 °C

Temperatura uscita olio diatermico massima 290

RICUPERATORE DI CALORE FUMI – ACQUA CALDA

Potenza termica nominale 600.000 kCal/h

Temperatura ingresso dei fumi 305 °C

Temperatura uscita dei fumi 197 °C



Perdita di carico lato fumi 50 mm Hg
Temperatura ingresso acqua da rete idrica 15 °C
Temperatura ingresso acqua al recuperatore 65-70 °C
Temperatura uscita acqua massima 85°C

EMISSIONI

I limiti di emissione dipendono dalle caratteristiche del combustibile utilizzato e dalle caratteristiche delle fumane provenienti dagli impianti di colatura grassi.

Riferimenti :

pressione atmosferica;

[O₂]: 11% in volume;

fumi anidri;

Temperatura in camera di combustione (>950°C);

EMISSIONI CON COMBUSTIBILE GAS NATURALE

C.O.T. =20 mg/Nm³

NO_x =200 mg/Nm³ (per il solo contributo dovuto alla combustione al quale si aggiunge il contributo dovuto all'ossidazione dell'ammoniaca contenuta nelle fumane.)

CO = 100 mg/Nm³

NH₃ = Efficienza di distruzione = 90%

SO₂ = L'eventuale presenza di SO₂ sarà dovuta solamente all'ossidazione dei composti contenenti zolfo presenti nelle fumane.

POLVERI < 30 mg/Nm³

COLORO, HCl, HF : Si troveranno nelle emissioni in proporzione stechiometria rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile.

METALLI : Si troveranno nelle emissioni in proporzione diretta rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile

EMISSIONI CON COMBUSTIBILE GRASSO ANIMALE

Analisi di riferimento del combustibile:

Densità = 0.915 kg/l a 15°C

Viscosità = 5 °E a 50°C

P.C.I. = 8400 kcal/kg

Metalli < 0.005% in peso

Acqua < 0,3 % in peso

Ceneri ed impurità solide < 0.1% in peso

Zolfo ed i suoi composti < 0.01 % in peso

Cloro ed i suoi composti < 0.02 % in peso

Fluoro ed i suoi composti < 0.002 % in peso

Cadmio, tallio e mercurio < 0.005 % in peso

EMISSIONI

C.O.T. =20 mg/Nm³

NO_x =200 mg/Nm³ (per il solo contributo dovuto alla combustione al quale si aggiunge il contributo dovuto all'ossidazione dell'ammoniaca contenuta nelle fumane.)

CO = 100 mg/Nm³

NH₃ = efficienza di distruzione > 90%

SO₂ == 200 mg/Nm³ + la quantità prodotta dallo zolfo presente nelle fumane



POLVERI : < 30 mg/Nm³ con adeguata filtrazione delle fumane e dell'aria in ingresso , nonché dei combustibili liquidi impiegati.

COLORO, HCl, HF - Si troveranno nelle emissioni in proporzione stechiometria rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile.

METALLI : Si troveranno nelle emissioni in proporzione diretta rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile.

COLORO, HCl : Si troveranno nelle emissioni in proporzione stechiometria rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile.

METALLI : Si troveranno nelle emissioni in proporzione diretta rispetto alla quantità in ingresso nelle fumane e nel combustibile.

SERVIZI AUSILIARI COMBUSTIBILE N. 1

Combustibile : G.P.L.
P.C.I. 22.000 kcal/Nm³
Portata massima 230 Nm³/h
Pressione 2.000 mmCA

COMBUSTIBILE N. 2

Combustibile GRASSO ANIMALE
P.C.I. 8.400 kcal/kg
Portata massima 595 kg/h
Temperatura in ingresso al preriscaldatore >50 ° C

VAPORE PER ATOMIZZAZIONE E PRERISCALDAMENTO COMBUSTIBILE GRASSO

Portata:250 kg/h
Pressione massima :10 bar

ARIA COMPRESSA PER ATOMIZZAZIONE COMBUSTIBILE GRASSO

Portata 200 Nm³/h
Pressione massima 4 – 6 bar

ARIA COMPRESSA DEUMIDIFICATA E LUBRIFICATA PER GLI STRUMENTI

Pressione massima 6 -7 bar

CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO

Funzionamento : 100 %
Portata fumane : 2.500 kg/h
Portata aria molto inquinata : 5.500 kg/h
Portata totale trattata : 8.000 kg/h
Temperatura in camera di combustione : 950 °C
Consumo di grasso in esercizio : 567 kg/h
Potenzialità termica recuperata :3.600.000 kCal/h
Vapore prodotto 6.000 kg/h

DESCRIZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO



Descrizione generale del processo e delle parti che compongono l'impianto.

I composti inquinanti, presenti nell'aria da trattare, vengono ossidati nella camera di combustione ad una temperatura compresa tra 700°C e 950°C e con un tempo di permanenza di circa 2 secondi.

I gas combustibili vengono convogliati in una caldaia a recupero nella quale viene prodotto il vapore necessario per il processo.

COLLETTORE DI IMMISSIONE DELL'ARIA DI PROCESSO

L'Aria di Processo addizionata coi Solventi Organici Volatili, proveniente dall'utenza, dovrà essere convogliata ad un apposito collettore di ingresso preallestito.

Oltre alla linea di convogliamento dell'Aria di Processo è presente una derivazione laterale di aspirazione Aria Ambiente che verrà utilizzata durante le fasi di Avviamento impianto o in caso di emergenze.

Su questo canale è installata una valvola, mentre altre due, come indicato nello schema di flusso generale, dovranno essere collegate sulla linea di ingresso. Le valvole presentano le seguenti caratteristiche.

Una valvola di immissione Aria Ambiente pulita FV-601

La serranda è del tipo a farfalla, è collegata tramite l'albero di controllo del movimento della lente ad un attuatore pneumatico, pilotato da un'elettrovalvola del tipo 5 Vie 3 bistabile riposizionabile.

Questa serranda ha la funzione di abilitare il flusso di Aria Ambiente pulita all'impianto durante le fasi di riscaldamento della camera di combustione o a seguito di una condizione di Blocco di Sicurezza del bruciatore, e la sua posizione risulta antagonista a quella delle serrande di Immissione Aria di Processo FV-601.

Una valvola di immissione Aria di Processo FV-602a

La valvola, del tipo a farfalla, è collegata tramite l'albero di controllo del movimento della lente ad un attuatore pneumatico, pilotato da un'elettrovalvola del tipo On-Off 3 Vie 2 Posizioni con molla di ritorno.

Questa serranda ha la funzione di abilitare il flusso dell'Aria di Processo all'impianto durante il regolare funzionamento, e la posizione risulta antagonista a quella delle serrande FV-601 e FV-603.

Una valvola di By-Pass Aria di Processo FV-602b

La serranda è del tipo Valvola a Farfalla, è collegata tramite l'albero di controllo del movimento della lente ad un attuatore pneumatico, pilotato da un'elettrovalvola del tipo On-Off 3 Vie 2 Posizioni con molla di ritorno.

Questa serranda ha la funzione di deviare o intercettare il flusso dell'Aria di Processo verso un apposito By-Pass, e la sua posizione risulta antagonista a quella della serranda FV-601.

Per verificare le posizioni di apertura e chiusura delle valvole sono presenti interruttori di fine corsa identificate dalle sigle ZSH- e ZSL-.

Le valvole vengono controllate automaticamente o manualmente dal quadro di controllo.

L'immissione dell'Aria di processo nella camera di combustione deve avvenire solamente quando la temperatura interna raggiunge il valore ottimale.

Le serrande FV-603 e FV-602 dovranno risultare aperte durante le fasi di riscaldamento della linea di incenerimento, mentre la serranda FV-601 dovrà risultare chiusa, in modo che non possa affluire Aria di Processo all'impianto.

Solo quando la temperatura all'interno della Camera di Combustione supererà il valore idoneo per effettuare il processo d'incenerimento, e non sia in corso una situazione di Blocco di sicurezza del Bruciatore, le due serrande verranno chiuse mentre verrà aperta la serranda FV-201 in modo che l'Aria di Processo possa affluire all'inceneritore.

Nel caso la temperatura in Camera di Combustione ridiscenda sotto il valore idoneo, o insorga una situazione di Blocco di Sicurezza del bruciatore verranno ripristinate le posizioni iniziali delle serrande.

In nessun caso dovrà affluire Aria di Processo all'inceneritore se la temperatura in Camera di Combustione risulta inferiore al valore idoneo per effettuare il processo d'incenerimento.

Sul collettore di raccolta a monte della serranda FV-601 sono inoltre presenti i seguenti componenti:

Un trasmettitore di pressione PT- in grado di rilevare il valore della depressione sul canale di aspirazione dell'Aria di Processo e di trasmetterlo al sistema di controllo della regolazione del numero di giri del motore del ventilatore di aspirazione. Questa sonda è intercettata da una valvola a spillo in Aisi 316.

Un gruppo preriscaldamento filtro-batteria PAF-01

VENTILATORE ARIA COMBURENTE V-401

L'aria comburente viene direttamente aspirata e pressurizzata dal ventilatore di aspirazione e pressurizzazione V-401.

Questo ventilatore ha la funzione pressurizzare l'aria comburente in modo che possa giungere al bruciatore per consentire la corretta combustione.



Il gruppo di ventilazione è accoppiato ad un motore elettrico con protezione IP 55, tramite trasmissione a cinghia. Il ventilatore è dotato di filtro in aspirazione.

La cassa di aspirazione del ventilatore deve risultare sempre libera per consentire un corretto funzionamento dell'impianto con almeno un campo libero in ogni direzione di 2 m.

Il motore del ventilatore viene controllato tramite un variatore di frequenza SCI-401 Inverter posto nel quadro elettrico, che a sua volta viene controllato da un regolatore di pressione PIC-401, presente sempre nel quadro elettrico e collegato alla sonda di pressione differenziale PT-401 che controlla il salto di pressione tra l'ingresso e l'uscita dal bruciatore del combustore.

CAMERA DI COMBUSTIONE

In questa parte dell'impianto, avviene l'ossidazione dei Sostanze Organiche Volatili, dispersi Fumane, grazie all'accensione della fiamma del bruciatore posizionato nella parte anteriore della camera di combustione.

Il combustore comprende i seguenti elementi:

- Nella parte anteriore del combustore è prevista l'installazione del bruciatore.
- Il combustore è costituito da due sezioni una Precamera di miscelazione e la vera e propria Camera di combustione. La Precamera di miscelazione è a sua volta divisa in due parti:
- Nella parte anteriore si ha il punto di ingresso dell'aria di processo che avviene a valle della bocca di uscita del bruciatore.
- La struttura risulta tale che l'aria compie un moto turbolento che consente una corretta miscelazione coi fumi di combustione e quindi agevola i successivi fenomeni di ossidazione.

In questa prima parte le superfici a contatto con l'aria di processo risultano rivestite in cemento refrattario o Aisi 304 e nella parte basale è presente una tubazione di scarico che può essere utilizzata per scaricare eventuale accumulo di materiali contenuti nell'aria di processo. E' stata inoltre prevista una portella di ispezione del peso di circa kg.80.

Nel caso di estrazione della portella tenere conto del peso e utilizzare un sistema di Sostegno.

Nella seconda parte si ha la vera e propria zona di miscelazione tra l'aria di processo ed i fumi di combustione prodotti dal bruciatore.

Il rivestimento interno è costituito da mattoni in cemento refrattario per uno spessore di circa 220 mm.

Al termine di questa parte si ha un anello di restringimento in cemento refrattario che ha lo scopo di agevolare la miscelazione tra i due fluidi gassosi creando dei moti turbolenti.

La Camera di combustione vera e propria collegata direttamente alla sezione precedente è la zona dove si ottengono i corretti processi di ossidazione di S.O.V. alla temperatura idonea.

Anche il rivestimento interno di questa zona è costituito da mattoni in cemento refrattario per uno spessore di circa 220 mm.

Al termine della camera è presente la flangia che consente l'accoppiamento con la caldaia a recupero.

L'innesto di accoppiamento è previsto con protezione in cemento refrattario.

Nella parte iniziale della camera è inoltre presente una portella per la ispezione del peso di circa kg.80.

Nel suo complesso il combustore presenta una lamiera di contenimento esterna in acciaio al carbonio rifinita con una verniciatura epossidica.

Nella parte posteriore della camera sono alloggiati due termocoppie TE-801 e TE-802, collegate ad appositi termoregolatori, per rilevare la temperatura all'interno della camera di combustione.

SCAMBIATORE DI CALORE TIPO EXT A SERPENTINO FUMI/ACQUA

In questa zona dell'impianto avviene lo scambio di calore tra i fumi di combustione e l'acqua di processo. Durante il funzionamento il salto termico tra l'ingresso e l'uscita dell'acqua rimane costante. Il recuperatore è costituito da un corpo cilindrico a sviluppo verticale nel quale è inserito un fascio tubiero a serpentino a più principi. Il serpentino occupa la parte più esterna del cilindro mentre la parte centrale è costituita da un condotto vuoto. Una serranda regola la portata di aria che lambisce i tubi.

In questo modo viene regolata la temperatura dell'acqua che fluisce attraverso il serpentino.

CIRCUITO DELL'OLIO DIATERMICO

Il circuito dell'olio diatermico è composto da:



- La caldaia MTB multitubolare di seguito descritta dove l'olio viene riscaldato dai gas esausti dalla combustione;
- Una caldaia TPC che provvede a fornire l'energia necessaria a raggiungere la temperatura di esercizio dell'olio nel caso in cui il contributo della caldaia MTB non fosse sufficiente;
- Un serbatoio di stoccaggio;
- Un vaso di espansione da 5000l;
- Un degasatore DEG;
- Uno scambiatore Acqua / olio tipo SOV per la produzione di vapore di processo.

CALDAIA A RECUPERO MULTITUBOLARE AD OLIO DIATERMICO

In questa zona dell'impianto avviene lo scambio di calore tra i fumi di combustione e l'Olio Diatermico che viene riscaldato e quindi utilizzato dall'utenza. Durante il funzionamento il salto termico tra l'ingresso e l'uscita del fluido diatermico rimane costante.

Il recuperatore è del tipo multitubolare.

La realizzazione adottata consente ai fumi di lambire esternamente i tubi del fascio tramite un passaggio in controcorrente al moto dell'Olio Diatermico in modo da ottimizzare lo scambio di calore.

Lo scambiatore è equipaggiato con la strumentazione seguente:

- Un manometro per rilevare la pressione dell'Olio diatermico in ingresso allo scambiatore di calore, corredato di una valvola di intercettazione.
- Un pressostato differenziale PDSL-801 collegato tra il collettore di ingresso e quello di uscita lato olio dello scambiatore di calore. Nel caso la pressione differenziale dovesse scendere sotto il suo punto di taratura il pressostato interviene generando un Blocco di sicurezza dell'impianto. Un calo nella pressione differenziale indica infatti una scarsa circolazione dell'Olio Diatermico che potrebbe indurre fenomeni anomali di surriscaldamento dell'intera struttura.
- Un manometro per rilevare la pressione dell'Olio Diatermico in uscita dallo scambiatore di calore, corredato di una valvola di intercettazione.
- Una termocoppia TE-801 per la visualizzazione e il controllo della temperatura dell'Olio Diatermico sul collettore di ingresso allo scambiatore di calore.
- Una termocoppia TE-802 per la visualizzazione e il controllo della temperatura dell'Olio Diatermico sul collettore di uscita allo scambiatore di calore.



VENTILATORE DI ASPIRAZIONE FUMANE V-601

Il Ventilatore di aspirazione fumane V-601 ha la funzione di mantenere in depressione il canale di aspirazione fumane e di convogliare i gas esausti al camino.

Il gruppo di ventilazione è accoppiato ad un motore elettrico con protezione IP 55 tramite trasmissione a cinghia.

Il motore del ventilatore viene controllato tramite un variatore di frequenza SCI-601 Inverter posto nel quadro elettrico, che a sua volta viene controllato da un regolatore di pressione PIC-601, presente sempre nel quadro elettrico e collegato alla sonda di pressione PT-601 che controlla la pressione nel canale posto in aspirazione al ventilatore stesso.

BATTERIA DI PRERISCALDO-FILTRO PAF-01

A valle dei cuocitori, è installato un gruppo di preriscaldamento e filtro delle fumane dotata di sistema per la raccolta delle condense. Tale filtro è dotato di un pressostato differenziale che indica l'eventuale intasamento, lo strumento viene gestito dal PLC.

CAMINO DI EVACUAZIONE DEI FUMI IN ATMOSFERA

Il camino presenta le seguenti caratteristiche:

Un raccordo basale per l'accoppiamento, al ventilatore.

Il segmento superiore di uscita in atmosfera presenta una spirale rompimento. Questo segmento è inoltre dotato di golfare di sollevamento sfruttabili per la intera struttura.

Tra le flange di collegamento dei due segmenti è prevista una tenuta tramite doppio giro corda ceramica.

Per questo in ogni punto di connessione vengono interposte delle trecce in rame per garantire la messa a terra dell'intera struttura metallica, che verranno connesse tramite imbullonatura agli appositi piatti di aggancio.

DESCRIZIONE DELLE FASI DI FUNZIONAMENTO

Le fasi di funzionamento dell'impianto sono le seguenti:

0- Impianto fermo.

Ad impianto fermo abbiamo la valvola di aspirazione ambiente aperta mentre la valvola aria di processo resta chiusa, il ventilatore aria di processo ed il ventilatore bruciatore sono spenti così come il bruciatore.

1- Impianto in riscaldamento.

Il riscaldamento viene effettuato con l'aspirazione di aria ambiente tramite l'avviamento del ventilatore aria di processo e del ventilatore bruciatore, e l'avviamento del bruciatore. Per permettere l'aspirazione di aria ambiente viene aperta progressivamente la valvola aria ambiente e viene chiusa la valvola aria di processo; tramite il funzionamento dei bruciatori viene portata la camera di combustione alla temperatura idonea per ricevere l'aria da trattare.

2- Impianto in temperatura.

L'ossidazione dell'aria di processo avviene dopo la fase di riscaldamento della camera di combustione, al raggiungimento della temperatura idonea viene fatta affluire l'aria da trattare aprendo la valvola aria di processo e chiudendo la valvola aria ambiente; a questo punto con il funzionamento dei bruciatori viene mantenuta la temperatura richiesta per l'ossidazione.

3- Impianto in raffreddamento.

Questa fase avviene quando per varie cause si supera il set-point di alta temperatura in camera di combustione. Durante questa fase viene aperta progressivamente la valvola aria ambiente per riportare alla giusta temperatura la camera di combustione.

4- Impianto in spegnimento.

Durante questa fase la valvola aria ambiente viene riportata in posizione di apertura mentre la valvola aria di processo viene riportata in posizione di chiusura, il bruciatore viene spento mentre rimangono in funzione il ventilatore bruciatore ed il ventilatore aria di processo fino al raggiungimento della temperatura idonea allo spegnimento totale.



DESCRIZIONE DEI CONTROLLI PRINCIPALI

I principali sistemi di controllo dell'impianto sono:

3.B.1 CONTROLLO DEL CICLO DI AVVIAMENTO DEL BRUCIATORE

3.B.2 CONTROLLO DI PORTATA DELL'ARIA DI PROCESSO: PIC-601

3.B.3 CONTROLLO DI PORTATA DELL'ARIA COMBURENTE: PIC-401

3.B.4 CONTROLLO DI PRESSIONE DELL'OLIO: PIC-801

3.B.5 CONTROLLO DI PRESSIONE AI CUOCITORI: PIC-602

3.B.6 CONTROLLO DI TEMPERATURA IN CAMERA DI COMBUSTIONE: TIC-601

3.B.7 CONTROLLO DI TEMPERATURA ACQUA NELLO SCAMBIATORE EXT: TIC-851

3.B.8 CONTROLLO DI PRESSIONE DEL VAPORE PIC-301

3.B.1 CONTROLLO DEL CICLO DI AVVIAMENTO DEL BRUCIATORE

3.B.1 CONTROLLO DEL CICLO DI AVVIAMENTO DEL BRUCIATORE

Il controllo del ciclo di avviamento del bruciatore viene fatto tramite un sistema di controllo "Siemens LFL 1.333" integrato posto nel quadro elettrico. Il sistema acquisisce e controlla i segnali dai trasmettitori di temperatura e pressione, gestisce tutta la sequenza di avviamento dalla preventilazione fino alla regolazione del bruciatore.

La potenzialità del bruciatore viene regolata mediante le serrande azionate da servomotore rispettivamente dell'aria comburente TCV-401, del gas TCV-201 in funzionamento con combustibile gassoso o mediante l'inverter SCI-102 della pompa di alimento della nafta/grasso MP-102 in caso di funzionamento con combustibile liquido.

3.B.2 CONTROLLO DI PORTATA DELL'ARIA DI PROCESSO: PIC-601

Il controllo della portata dell'aria di processo avviene tramite la regolazione della velocità del ventilatore V-601 tramite un inverter SCI-601.

La regolazione della velocità viene fatta in funzione della pressione in aspirazione rilevata dal trasmettitore di pressione PT-102 e trasmessa al regolatore PIC-102 che comanda l'inverter SCI-102.

Durante le fasi di riscaldamento e spegnimento dell'impianto il ventilatore funziona a velocità fissa.

Il controllo della velocità viene attivato quando l'impianto raggiunge la condizione di impianto in temperatura.

3.B.3 CONTROLLO DI PORTATA DELL'ARIA COMBURENTE: PIC-401

Il controllo della portata dell'aria comburente avviene tramite la regolazione della velocità del ventilatore V-401 tramite un inverter SCI-401.

La regolazione della velocità viene fatta in funzione della pressione differenziale tra la camera di combustione e la mandata del ventilatore, rilevata dal trasmettitore PT-401 e trasmessa al regolatore PIC-401 che comanda l'inverter SCI-401.

La regolazione è attiva durante tutte le fasi dell'impianto.

3.B.4 CONTROLLO DI PRESSIONE DELL'OLIO: PIC-801

La pressione dell'olio diatermico viene regolata tramite la valvola PCV-801 in funzione della pressione differenziale misurata sul collettore dal pressostato differenziale DPT-801.

Al fine di mantenere il circuito dell'olio bilanciato e garantire un flusso corretto, è necessario che sia mantenuta una differenza di pressione prestabilita tra il collettore e la linea. Tale differenza di pressione è garantita dalla valvola modulante PCV-801.

3.B.5 CONTROLLO DI PRESSIONE AI CUOCITORI: PIC-602

La pressione ai cuocitori viene mantenuta costante mediante la valvola XV-602 che viene regolata in funzione del segnale misurato dal pressostato PT-602.

3.B.6 CONTROLLO DI TEMPERATURA IN CAMERA DI COMBUSTIONE: TIC-601

La temperatura in camera di combustione è regolata da questo regolatore tramite una curva di taratura, impostata in fase di collaudo, che agisce sulle serrande del gas TCV-601, dell'aria comburente TCV-401 e sulla serranda modulante dell'aria ambiente FV-601.



3.B.7 CONTROLLO DI TEMPERATURA ACQUA NELLO SCAMBIATORE EXT: TIC-851

La temperatura dell'acqua viene regolata in funzione della temperatura misurata in ingresso allo scambiatore dalla termocoppia TE-851, per mezzo della valvola a tre vie TCV-851 che permette di ricircolare una portata parziale di acqua che non verrà quindi riscaldata dai fumi.

3.B.8 CONTROLLO DI PRESSIONE DEL VAPORE PIC-301

La pressione del vapore viene mantenuta costante nello scambiatore SOV, tramite la valvola di scarico del vapore XV-301 azionata in funzione del pressostato PT-301.

La pressione viene misurata sullo scambiatore mentre la valvola è localizzata sul collettore del vapore (vedi P&ID).

Nell'impianto inceneritore deodorativo le emissioni sono state stimate secondo impianti simili e dalla valutazione delle caratteristiche dell'impianto e combustibili previsti.

Per quanto stimato le emissioni sono nel rispetto a quanto stabilito dalla DGR 4102/91 e D.Lgs del 03/Aprile/2006 n° 152 e non sono presenti sostanze tali da ritenersi cancerogene e/o teratogene e/o mutagene né di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata.

SISTEMI TRATTAMENTO AREE
A SEGUITO RILASCIO D. D. 13/07/2010 N. 784
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

BIOFILTRI

Punto 1.

Gestione delle emissioni odorigene mediante "biofiltro"

1. Premessa
2. Identificazione delle fonti odorigene
3. Caratteristiche tecniche del materiale di riempimento
4. Parametri di controllo per l'esercizio e il dimensionamento dei biofiltri
 - 4.1 Controllo dell'umidità
 - 4.2 Controllo della temperatura
5. Dimensionamento dei biofiltri
 - 5.1 Generalità
 - 5.2 Portate da trattare
 - 5.3 Dimensionamento dei biofiltri

1. PREMESSA

Il processo di eliminazione o di recupero di carcasse e di residui animali (Rendering) individua una serie di sottoprocessi industriali di trasformazione dei sottoprodotti di origine animale, non destinati al consumo umano, derivanti dall'industria delle carni. L'attività è caratterizzata dalla trasformazione di tali sottoprodotti in grassi e farine animali e/o prodotti da utilizzare nella produzione di energia.

I Documenti di riferimento per il settore in questione, sono:

- Il **Regolamento CE n. 1774/2002** "recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano" che disciplina, tra l'altro, le modalità di raccolta, il trasporto, il magazzinaggio, la manipolazione, la trasformazione e l'uso o l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale al fine di evitare rischi per la salute pubblica;
- Le **Linee guida per le MTD** pubblicate con DM 29/01/2007 relative alla categoria IPPC 6.5 "impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali aventi una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno", che individua le migliori tecniche di carattere impiantistico e gestionale da applicarsi agli impianti al fine di evitare o quantomeno ridurre gli impatti sull'ambiente, nell'ottica della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.
- **D.G.R. del 1 agosto 2003 n. 13943 e s.m.i.**, che contempla i sistemi di trattamento degli effluenti gassosi e le caratteristiche tecniche minimali da adottare. Il ciclo generalmente comprende, oltre alle attività funzionali di



scarico, stoccaggio e movimentazione dei prodotti in ingresso, almeno una fase di riduzione volumetrica della materia prima ed una di trattamento termico seguita da processi di separazione dei vari prodotti (acqua, grassi, farine); l'impatto ad essi associato, specificatamente in termini di emissioni odorigene, è condizionato fortemente dalla natura ed in particolare dalla 'freschezza' del materiale in partenza.

*Con riferimento alle **linee guida per MTD** e al **D.G.R. del 1 agosto 2003 n. 13943 e s.m.i.**, la scelta del sistema di trattamento odori è caduta sul trattamento con Biofiltro a tecnologia convenzionale, contemplato alla scheda **Scheda BF.01 – D.G.R. del 01/8/2003 n. 13943**.*

Vista le volumetrie da trattare si è optato per un sistema a più vasche di filtrazioni, dividendo i volumi da trattare in due comparti separati:

- a) volume comprendente la zona di trattamento acque e la zona di scarico prodotto e lavaggio cassone;*
- b) volume comprendente la zona restante di lavorazione e scarico farine.*

Dalle due zone sarà estratto una portata d'aria corrispondente a 5 ricambi d'aria orari, che andranno trattate in due biofiltri posti in aree distinte dell'impianto.

Le due zone di lavorazione saranno tenute in leggera depressione per evitare fuoriuscite di aria contaminata dagli agenti odoriferi, responsabili del cattivo odore.



2. IDENTIFICAZIONE DELLE FONTI ODORIGENE

La classificazione delle fasi di processo nell'impianto di rendering prevede, come riportato nelle Linee Guida per le MTD, di tenere conto dell'impatto olfattivo relativo alle singole fasi., come si evince dalla tabella seguente:

Fasi di lavorazione Inquinanti odorigeni

1 Conferimento, stoccaggio e movimentazione

- ammine (trimetilammina);
- composti dello zolfo (DMDS);
- ammoniacale;
- aldeidi;
- ac. organici (butirrico).

2 Triturazione

- ammine (trimetilammina);
- composti dello zolfo (DMDS);
- ammoniacale;
- aldeidi;
- ac. organici (butirrico).

3 Cottura – Pressatura – Separazione

- ammine (trimetilammina);
- aldeidi (ottanale, isobutirraldeide);
- composti ridotto dello zolfo (DMDS, tioli e solfuri).

4 Essiccazione e stoccaggio prodotti - composti dell'azoto (pirazina);

- polveri;
- sostanze organiche volatili (SOV)

5 Gestione dei reflui - composti ridotto dello zolfo;

- ammoniacale.

Il progetto, come già detto in premessa, adotta la soluzione con due biofiltri distinti, che trattano l'aria proveniente da comparti di lavorazione diversi. Dalla disposizione delle macchine, fatta eccezione per il comparto di trattamento dei reflui, la composizione dell'aria all'interno del capannone può considerarsi omogenea.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE DEL MATERIALE DI RIEMPIMENTO

Nei biofiltri da realizzare si impiegherà materiale di riempimento che presentano le seguenti caratteristiche tecniche:

- sufficiente porosità e dimensioni delle particelle prossime all'uniformità (40÷60%);
- particelle con elevata superficie specifica e buona capacità tampone;
- capacità di favorire lo sviluppo di un'ampia popolazione di microflora.

Il mezzo di riempimento dovrà favorire:

- ◇ un ambiente microbico ottimale con: nutrienti, umidità, pH ottimale, abbondanza di carbonio;
- ◇ un'ampia area superficiale specifica: per massimizzare l'area di attacco, la capacità di assorbimento e il numero di siti di reazione per unità di volume del mezzo;
- ◇ un'integrità strutturale: per evitare la compattazione del mezzo, la quale provoca un aumento delle perdite di carico del flusso di gas e riduce i tempi di ritenzione;
- ◇ un'elevata porosità: per mantenere elevati i tempi di ritenzione e basse le contropressioni;
- ◇ una bassa densità volumetrica per ridurre la possibile compattazione del mezzo.

Le caratteristiche fisiche ottimali del materiale di riempimento sono rappresentate da un pH tra 7 e 8, una porosità occupata da aria tra il 40 e l'60% e un contenuto di sostanza organica tra il 35 e il 55%. Per quanto riguarda la profondità del letto, generalmente vengono utilizzati valori compresi tra 0,8 ÷ 1,8 m.. Infatti, non è opportuno adottare valori più elevati di 1,8 m, in quanto la maggior parte della rimozione ha luogo nello strato superiore del letto, corrispondente al 20% del totale.

Si è scelto di adottare un'altezza del letto filtrante pari a 1 m.

Un altro aspetto importante di cui si è tenuto conto nella progettazione dei biofiltro è costituito dalla scelta del metodo utilizzato per introdurre l'aria da sottoporre a trattamento.

I sistemi di distribuzione dei gas più diffusi comprendono:

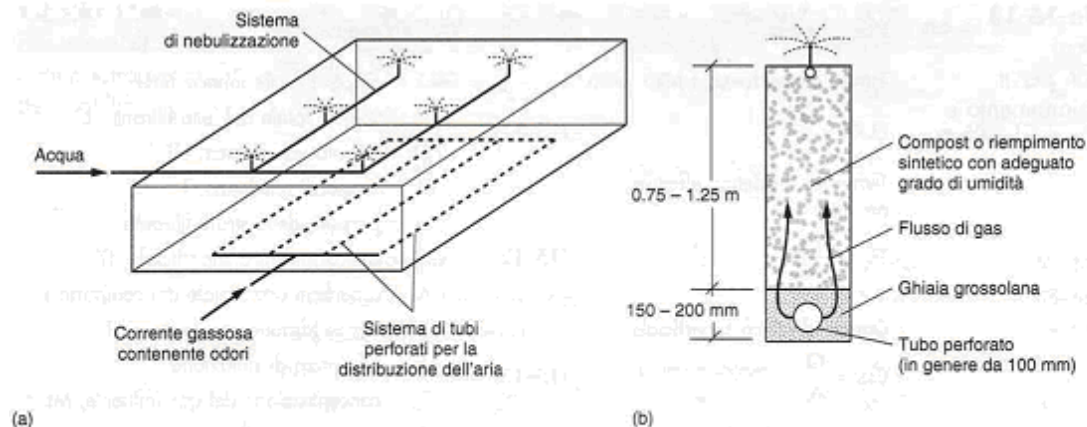
- tubi microfessurati;



- sottodreni prefabbricati;
- sistemi in sovrappressione.

E' stato considerato il sistema con tubi microfessurati. Le tubazioni microfessurate saranno posizionate all'interno di uno strato di ghiaia situato al disotto del letto filtrante. Il dimensionamento dei tubi è stato eseguito in modo che questi funzionino come serbatoi e non come collettori, così da assicurare una distribuzione uniforme del gas.

Lo schema grafico che segue mostra la configurazione del sistema.



Rappresentazione schematica dei biofiltri aperti: (a) a letto aperto e (b) in trincea.

Sarà installato un tipo di sottodreno prefabbricato, il quale permetterà sia il movimento del gas verso l'alto attraverso il letto di riempimento sia la raccolta del percolato.

4. PARAMETRI DI CONTROLLO PER L'ESERCIZIO E IL DIMENSIONAMENTO DEI BIOFILTRI

4.1 Controllo dell'umidità

Il controllo dell'umidità, per il mantenimento del corretto grado di umidità all'interno del letto filtrante, rappresenta uno degli aspetti più critici della gestione dei biofiltri. Infatti, se questo risulta insufficiente l'attività batterica si riduce drasticamente. Se, al contrario, il grado di umidità è troppo elevato, viene limitato il flusso di aria attraverso il materiale e si possono creare all'interno del letto condizioni di anaerobiosi. A questo si aggiunge il fatto che i biofiltri tendono ad asciugarsi se non si provvede al reintegro periodico dell'umidità. Il grado ottimale di umidità deve risultare compreso tra il 50 e il 65%, definito come segue:

$$\text{umidità, \%} = (\text{peso d'acqua} / (\text{peso d'acqua} + \text{peso secco di materiale di riempimento})) \times 100$$

L'umidità sarà fornita mediante aggiunta di acqua sulla superficie del letto con distribuzione a pioggia.

Nei biofiltri in esame il valore del carico idraulico superficiale del liquido applicato risulta pari a 0,75 m³/m² · d.

4.2 Controllo della temperatura

Il processo di biofiltrazione è del tipo mesofilo. L'intervallo di temperatura di esercizio dei biofiltri è compreso generalmente tra 15 e 45 °C, con valori ottimali intorno a 25÷35 °C. Il controllo della temperatura è importante, nei climi freddi; i biofiltri devono essere isolati termicamente e il gas influente riscaldato. Nei climi caldi, può rendersi necessario abbassarne la temperatura prima di introdurlo nel biofiltro. Nel caso in esame si ritiene di dover operare, per far fronte al periodo invernale, isolando termicamente le condotte di adduzione dell'aria ai biofiltri.

5. DIMENSIONAMENTO DEI BIOFILTRI

5.1 Generalità

Il dimensionamento dei biofiltri è generalmente effettuato sulla base del tempo di residenza della corrente gassosa all'interno del letto, del carico unitario di aria applicato e dell'efficienza attesa di rimozione dei costituenti. Di seguito si riportano in forma sintetica i termini utilizzati e le relazioni comunemente adottate per descrivere il rendimento dei biofiltri.

- Il tempo di residenza a letto vuoto EBRT (Empty Bed Residence Time)

$$EBRT = \frac{V}{Q}$$



Q

V_f = volume letto di filtrazione;

Q = portata d'aria da trattare;

usato per definire la relazione tra il volume del reattore di contatto e la portata volumetrica del gas.

• Il tempo di residenza reale o effettivo nel filtro viene determinato introducendo nella relazione la porosità α dello strato filtrante:

$$TR = (V_f \times \alpha) / Q$$

Per valutare il funzionamento dei filtri con materiale di riempimento vengono spesso impiegati fattori di carico in massa rapportati alla superficie o al volume del sistema.

Carico di massa per unità di superficie o carico superficiale di massa:

$$CS_m = \frac{Q \times Co}{A_f}$$

Co = concentrazione del gas influente;

A_f = superficie orizzontale del letto filtrante;

Carico di massa per unità di volume o carico volumetrico di massa:

$$CV_m = \frac{Q \times Co}{V_f}$$

Efficienza di rimozione:

$$E = \frac{(Co - Ce) \times 100}{Co}$$

Ce = concentrazione del gas effluente [mg/l]

Il tempo di residenza nei biofiltri dell'aria contaminata proveniente da impianti di rendering è generalmente compreso tra 30 e 60 s, mentre per il carico idraulico superficiale sono applicati valori fino a 120 m³/m² min), per concentrazione di gas odorosi (aria proveniente dalle aree di lavorazione).

5.2 Portate da trattare

Gli impianti da realizzare per il trattamento dell'aria sono due.

Per il **Biofiltro 1** l'aria da trattare proviene dalle zone di lavorazioni:

Volume zona di trattamento acque: 2000 m³

Volume zona di scarico prodotto e lavaggio cassone: 1600 m³

Volume totale lordo: 3600 m³

Coefficiente d'ingombro: 40%

Volume netto: 2160 m³

Numero di ricambi orari previsti: 5

Portata d'aria da trattare: 10800 m³/h

Per il **Biofiltro 2** l'aria da trattare proviene dalle zone di lavorazioni:

Volume zona lavorazione: 6250 m³

Volume zona caricamento: 200 m³

Volume totale lordo: 6450

Coefficiente d'ingombro: 40%

Volume netto: 3870 m³

Portata d'aria da trattare: 19350 m³/h

Il volume di aria trattata mediante il post-combustore è pari a 8000 kg/h, pertanto, considerato che a 20°C l'aria ha una densità $\rho=1,204$ kg/m³, al Biofiltro 2 saranno da trattare 12650 m³/h.

Quindi i biofiltri proposti andranno a trattare tutta l'area residuale degli ambienti di lavoro.

I volumi dei letti di filtrazione dei due biofiltri risulteranno sufficiente a trattare efficacemente una corrente gassosa responsabile del cattivo odore con un'efficienza di rimozione delle sostanze odorogene del 95%.

L'aria provenienti da questa tipologia di lavorazione industriale contiene, come già esposto in precedenza, principalmente:

- mercaptani
- ammine
- aldeidi
- acidi organici
- ammoniaci
- composti di zolfo



– composti dell'azoto (pirazina)

In modo sintetico si può asserire che il cattivo odore dipende dalla putrescina composto chimico, con struttura di una diammina alifatica, che si forma nella putrefazione cadaverica. I componenti principali della putrescina sono l'azoto (prevalenza) e lo zolfo.

5.3 Dimensionamento dei biofiltri

Il dimensionamento è stato eseguito considerando i seguenti parametri:

Temperatura 20°C

Carico idraulico superficiale = $90 \text{ m}^3/\text{m}^2 \cdot \text{h}$

Spessore letto filtrante pari a 1,0 m

da cui si è ricavato:

L'area del letto filtrante del **Biofiltro 1** = 120 m^2

L'area del letto filtrante del **Biofiltro 2** = 140 m^2

Pertanto i volumi dei letti filtranti saranno:

Volume del letto filtrante del **Biofiltro 1** = 120 m^3

Volume del letto filtrante del **Biofiltro 2** = 140 m^3

Tempo di residenza a letto vuoto EBRT (**Biofiltro 1**) $0,011 \text{ h} = 40 \text{ s}$ ($>30 \text{ s}$; accettabile)

Tempo di residenza a letto vuoto EBRT (**Biofiltro 2**) $0,011 \text{ h} = 39 \text{ s}$ ($>30 \text{ s}$; accettabile)

La concentrazione del gas odoroso in ingresso al biofiltro è ipotizzabile con un valore massimo di $0,5 \text{ g}/\text{m}^3$ (valore letto da impianti analoghi e riportato nella letteratura specifica:

[Conc. Gas Odoroso] = $0,01 \div 0,5 \text{ g}/\text{m}^3$

Con tale valore si ricava il carico massico :

nel (**Biofiltro 1**) $0,5 \times 10800 = 5400 \text{ g}/\text{h} = 5,400 \text{ kg}/\text{h}$

nel (**Biofiltro 2**) $0,5 \times 12650 = 6325 \text{ g}/\text{h} = 6,325 \text{ kg}/\text{h}$

La capacità specifica di rimozione dei gas odorosi da considerare per biofiltri è ricavabile dal range: $20 \div 100 \text{ g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$. Considerando il valore massimo del range proposto dalle applicazioni esistenti e un coefficiente di sicurezza pari a 2, per tenere conto del grado di definizione progettuale, si ricava :

Capacità specifica di rimozione dei gas odorosi = $50 \text{ g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$

Da cui si ricava il volume del letto filtrante minimo necessario per rimuovere il carico massimo ipotizzato in ingresso:

per il (**Biofiltro 1**) $V = 108 \text{ m}^3$ che risulta inferiore a 120 m^3

per il (**Biofiltro 2**) $V = 126,5 \text{ m}^3$ che risulta inferiore a 140 m^3

Tali valori sono da intendersi come valore minimi richiesti per rimuovere totalmente la quantità di gas odorosi in ingresso (nell'ipotesi di una concentrazione in ingresso pari a $0,5 \text{ g}/\text{m}^3$).

Consumo d'acqua per umidificare:

per il (**Biofiltro 1**) $Q_{\text{acqua}} = 3,75 \text{ m}^3/\text{h}$

per il (**Biofiltro 2**) $Q_{\text{acqua}} = 4,37 \text{ m}^3/\text{h}$

I due biofiltri sono caratterizzati da:

Carico superficiale di massa $CSm = 45 \text{ g}/\text{m}^2 \cdot \text{h}$

Carico volumetrico di massa $CVm = 45 \text{ g}/\text{m}^3 \cdot \text{h}$

Efficienza di rimozione = 95%

L'andamento qualitativo del grafico mostra la relazione lineare esistente tra la capacità specifica di rimozione degli odori e il carico volumetrico di massa. Tale linearità persiste fino ad un valore critico, determinabile sperimentalmente sull'impianto, oltre il quale la capacità di rimozione tende asintoticamente a un valore massimo.

L'ubicazione dei due biofiltri è indicata nel grafico "Allegato 3a".

Per la gestione delle aree da trattare mediante biofiltrazione le dimensioni indicate precedentemente per il Biofiltro 1 potrebbero variare sensibilmente con conseguente aumento di volume in virtù dell'ulteriore trattamento di aree provenienti dalla zona dedicata alla sosta dei bovini.



Allegato n. 3

– Prospetto dei provvedimenti autorizzativi vigenti –



Settore interessato	N. aut.ne Data	Scadenza	Ente	Normativa	Note
Emissioni in atmosfera	D. D. n. 147/08 19/12/2008	19/12/13	G. R. Campania	D. Lgs. n. 59/05 D. Lgs. n. 152/06	Allegato 3 Emissioni
Autorizzazione identificazione carcasse bovine	Prot. N°M/418 17/2/2006		Ministero politiche agricole e forestali	REG. CEE N°344/91 – D.M. n. 298/98	
Aut.ne sanitaria (Esercizio attività)	Prot. N°0847 16/03/2005		Comune di Flumeri	Art. 2 Legge n. 283/62	
Aut.ne sanitaria (Bollo CE)	D. D. n. 49 04/10/05 05/11/07		G. R. Campania		Cod. id.ne 2857M
Scarico acque reflue	Contratto 01/09/04	31/12/15	Consorzio ASI		Proroga tacita ogni 5 anni
Approvvigionamento idrico	Contratto 01/09/04	31/12/13	Consorzio ASI		Proroga tacita ogni 2 anni
Agibilità	Aut. U.T.C. Del 25/2/2005 27/07/07		Comune di Flumeri	D.P.R. N. 380/2001, ART.25	
CPI	Prot. n. 14251 Pratica 0320106	19/10/12	Comando prov.le VV. FF. AV	D.P.R. n. 37/98	
GAS TOSSICI	Prot. n. 2328		Comune di Flumeri	R. D. n. 147/27	
IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE SOTTOPRODOTTI CAT. 1	D. D. N°30 16/07/2009		G. R. Campania	REG.CEE 1774/02	N°ric. 1167TRAS1 Attività I.P.P.C. 6.5
ALBO GESTORI AMBIENTALE	NA01907		ALBO NAZ. GEST. AMBIENTALE SEZIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA	D. Lgs. n. 152/06	Raccolta e trasporto rifiuti propri
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	D. D. n. 147/08	19/12/13	G. R. Campania	D. Lgs. n. 59/05	Attività I.P.P.C. 6.4 I.P.P.C. 6.5
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	D.D. N. 784 DEL 13/07/2010		G. R. Campania Settore V.I.A.	D. LGS. 152/06 D. LGS. 4/2008	Attività I.P.P.C. 6.4 I.P.P.C. 6.5
SISTEMA DI CONTROLLO TRACCIABILITÀ RIFIUTI	WEB_Av_12332		MINISTERO DELL'AMBIENTE	LEGGE 3 AGOSTO 2009, N. 102 (ART. 14-BIS) E SUCCESSIVE	



Allegato n. 4

Piano di monitoraggio



Aspetto ambientale	Parametri da monitorare	Rif. legislativo	Frequenza	Esecutori del monitoraggio	Metodi di campionamento e analisi	Documento di registrazione
Scarichi idrici	pH	D. Lgs. 152/06, Contratto Consorzio Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino	Mensile	Laboratorio esterno	Irsa Cnr 2060	Report di analisi
	Azoto ammoniacale (NH ₄)				Irsa Cnr 4030 A2	
	Azoto nitroso (N)				Irsa Cnr 4050	
	Azoto nitrico (N)				Irsa Cnr 4040 A1	
	Solidi sospesi totali				Irsa Cnr 2090 B	
	BOD ₅				Irsa Cnr 5120	
	COD				Irsa Cnr 5130	
	Fosforo totale (P)				Irsa Cnr 4110 A2	
	Cloruri (Cl)				Irsa Cnr 4090 A2	
Potabilità delle acque	pH	D.lgs. 31/01	Semestrale	Laboratorio esterno / ARPAC Avellino	Apat Irsa Cnr 2060 Man 29/03	Report di analisi
	Nitriti				Apat Irsa Cnr 4050 Met A3 Man 29/03	
	Nitrati				Apat Irsa Cnr 4040 Man 29/03	
	Ammonio				Apat Irsa Cnr 4030 Met A3 Man 29/03	
	Solfati				Apat Irsa Cnr 4020 Man 29/03	
	Cloruri				Apat Irsa Cnr 4090 Met A2 Man 29/03	
	Durezza				Apat Irsa Cnr 2040 Man 29/03	
	cloro residuo				Fotometrico	
	CBT 37°C	D.lgs. 31/01	Mensile	Laboratorio esterno	UNI EN ISO 6222:2001	Report di analisi
	CBT 22°C				UNI EN ISO 6222:2001	
	E-Coli				UNI EN ISO 9308/1:2002	
	Coliformi totali				ISO 4832:91	
	Enterococchi				UNI EN ISO 7899-2/03	
	Clostridium perfringens				ISO CD 6461-2:2002	
Sangue Disidratato	Salmonella spp.	Reg. CE 1774/02	Mensile	Laboratorio esterno	Vidas Afnor n°Bio 12/01-04/94	Report di analisi
	Listeria monocytogenes				Vidas Afnor n°Bio 12/11-	



Aspetto ambientale	Parametri da monitorare	Rif. legislativo	Frequenza	Esecutori del monitoraggio	Metodi di campionamento e analisi	Documento di registrazione
	Escherichia Coli 0:157 H:7				03/04	
	Enterobatteriacee				Vidas Afnor n°Bio 12/08-07/00	
					UNI EN ISO 21528/2-2004	
Utilizzo di risorse idriche	Quantità acqua approvvigionata (m ³)	-	Mensile	Personale interno	-	File excel
Immissioni sonore	Livello sonoro continuo equivalente	DPCM 01/03/91, 14/11/97, 16/03/98, Legge 447/95	in caso di modifiche sostanziali	Laboratorio esterno	-	Report di analisi
Rifiuti	Quantità rifiuti (t)	D. Lgs. 152/06	Annuale	Personale interno	-	MUD/registro carico/scarico
Sottoprodotti della macellazione	Sottoprodotti (t)	Reg. CE 1774/02	Annuale	Personale interno	-	Registro sottoprodotti
Monitoraggio consumi energetici	Energia elettrica (Kw/h)	-	Mensile	Personale interno	-	File excel
	GPL (m ³)	-	Mensile	Personale interno	-	File excel
Audit di autocontrollo	Adempimenti di legge e ispezione impianti a valenza ambientale	-	Annuale	Personale interno qualificato	-	Report di audit
Emissioni in atmosfera	Camino T1 Postcombustore (trattamento fumane rendering) • <u>CO</u> • <u>NO</u> • <u>O2</u> • <u>COT</u>	D. Lgs. 152/06	Giornaliero	Personale interno mediante impianto di analisi in continuo delle emissioni	-	Report mensile
Emissioni in atmosfera	Camino T1 Valori indicati in tabella riportati nell'Allegato "3"	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
Emissioni in atmosfera	Camino T2 Valori indicati in tabella riportati nell'Allegato "3"	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
Emissioni in atmosfera	Camino E1 Valori indicati in tabella riportati nell'Allegato "3"	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
Emissioni in atmosfera	Camino E4 Valori indicati in	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato	-	Rapporto emissioni



Aspetto ambientale	Parametri da monitorare	Rif. legislativo	Frequenza	Esecutori del monitoraggio	Metodi di campionamento e analisi	Documento di registrazione
	tabella riportati nell'Allegato "3"			esterno		
Emissioni in atmosfera	Camino E5 Valori indicati in tabella riportati nell'Allegato "3"	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
Emissioni in atmosfera	Biofiltro 1 Monitoraggio olfattometrico	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni
Emissioni in atmosfera	Biofiltro 2 Monitoraggio olfattometrico	D.Lgs 152/06	Annuale	Personale qualificato esterno	-	Rapporto emissioni

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 03- **Decreto Dirigenziale n.197 del 06.09.2010 - O.P.C.M. 3362/2004 - Affidamento dell'esecuzione dei piani indagine relativi agli edifici pubblici strategici siti nei comuni di Salerno, Oliveto Citra (SA), Casal Velino (SA), Ponte 8BN), Arienzo (CE), Ogliastro Cilento (SA), Bonea (BN), San Salvatore Telesino (BN), Cancellò ed Arnone (CE), Castellammare di Stabia (NA), Ailano (CE), Francolise (CE), Vairano Patenò (CE) e Comiziano (NA), di cui al programma della D.G.R. 1837/2008 recante "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento e/o miglioramento da attuare".**

PREMESSO che:

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3274 del 20 Marzo 2003 e s.m.i., concernente: "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", ha disposto, tra l'altro, l'obbligo di procedere alla verifica dell'adeguatezza sismica sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3362 dell'8 Luglio 2004, concernente: "Modalità di attivazione del fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30.9.2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n.326", ha assegnato al territorio della Regione Campania risorse economiche pari a € 11.622.677,10 per la realizzazione di interventi di adeguamento e/o miglioramento e verifiche sismiche di edifici ed opere infrastrutturali pubbliche strategiche per finalità di Protezione Civile relativamente alla I annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.2535 del 30 dicembre 2004, concernente: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 - Approvazione programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche strutturali degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile", ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 Giugno 2005 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.164 del 16 luglio 2005 -, concernente: "Assegnazioni alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32-bis del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326", ha approvato il primo programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento degli edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Decreto Dirigenziale del 18/07/2006 n.111 ha disciplinato la verifica delle strutture di interesse strategico per le finalità di protezione civile, approvando tra l'altro Linee Guida;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n.3505 del 9 Marzo 2006, concernente: "Ulteriori disposizioni relative al fondo per interventi straordinari della Presidenza del consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge 30 settembre 2003 n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n.326" ha assegnato ulteriori risorse economiche al territorio della Regione Campania pari a €11.111.538,97 per la realizzazione di un ulteriore programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 15 Dicembre 2006 - pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.52 del 3 marzo 2007- concernente: "Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 relativo all'assegnazione finanziaria alla Regione Campania, ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n.326", ha modificato il programma delle verifiche sismiche e degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 5 Marzo 2007 - pubblicato in Gazzetta n.154 del 5 luglio 2007 - concernente: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06)", ha approvato il programma delle verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.1159 del 29/06/2007 ha adottato le disposizioni in materia di: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Modifiche del programma degli interventi di miglioramento e delle verifiche sismiche degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per le finalità di protezione civile approvato con D.G.R. 2535/2004";

il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, con nota prot.2008.0332680 del 16.04.2008, ha partecipato al Dipartimento di Protezione Civile il programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento delle strutture di edifici pubblici strategici relativo alla II annualità redatto sia sulla base delle risultanze ottenute dalle verifiche sismiche effettuate con le risorse della I annualità che dalla riprogrammazione del programma degli interventi di adeguamento e/o miglioramento relativo alla I annualità;

il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 19 Novembre 2008 - pubblicato in Gazzetta n.9 del 13 gennaio 2009 - concernente: "Assegnazione alla Regione Campania di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 32 bis del decreto legge n.269 del 30 settembre 2003, convertito, con modifiche, dalla legge n.326 del 24 novembre 2003 (art.1 O.P.C.M. 3505/06 – Fondi annualità 2005) e modifica ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2005 e del 15 dicembre 2006 (fondi annualità 2004)", ha approvato il programma degli interventi di miglioramento sismico degli edifici e delle opere infrastrutturali di interesse strategico per finalità di Protezione Civile relativo alla II annualità, nonché ha modificato il programma degli interventi relativo alla prima annualità;

la Giunta Regionale con delibera n.1837 del 21/11/2008 ha adottato le disposizioni in materia di: "Attuazione Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento e/o miglioramento da attuare";

il Presidente del Consiglio dei Ministri con la citata Ordinanza n.3362/2004 ha stabilito i criteri per il calcolo del costo convenzionale delle verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di protezione Civile, determinando anche il costo di verifica per tipologia di edifici;

con Decreto Dirigenziale n.13 del 2/03/2009 sono stati assegnati gli incarichi per la redazione delle verifiche sismiche degli edifici ed opere infrastrutturali strategici ai fini di protezione civile. Con lo stesso Decreto è stato stabilito che il 20% del costo convenzionale, determinato sulla base dei criteri stabiliti dall'O.P.C.M. 3362/2004, sia destinato per le attività di rilievo ed indagini necessarie per ottenere il livello di conoscenza obiettivo;

CONSIDERATO che:

è necessario procedere all'attuazione del programma delle verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici ai fini di Protezione Civile individuati con la Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008;

le attività di verifiche sismiche sono propedeutiche alla redazione di un piano di vulnerabilità sismica degli edifici pubblici strategici e opere infrastrutturali ai fini di Protezione Civile, finalizzato all'elaborazione di un programma degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico. A tal fine sono necessari rilievi e indagini, per i quali è destinata una risorsa economica pari al 20% del costo convenzionale delle verifiche sismiche, determinato sulla base dei criteri stabiliti dall'O.P.C.M. 3362/2004, per ottenere il livello di conoscenza obiettivo;

che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile ha provveduto ad elaborare i piani indagini relativi a un secondo stralcio delle verifiche individuate dalla Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008 e riportato nella seguente tabella "A":

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.
Salerno	Scuola Materna "G. Falcone"	€ 747,77	€ 897,33
Oliveto Citra (SA)	Scuola Elementare "Dogana"	€ 487,69	€ 585,22
Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Napoli";	€ 1.297,98	€ 1.557,58
Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Roma";	€ 1.491,91	€ 1.790,29
Ponte (BN)	Scuola Materna "Ferrovia"	€ 835,98	€ 1.003,17
Ponte (BN)	Scuola Media "via Ugone"	€ 1.711,79	€ 2.054,15
Ponte (BN)	Scuole Elementare "Delpietto";	€ 1.789,36	€ 2.147,24
Arienzo (CE)	Scuole Elementare "Valletta";	€ 1.060,99	€ 1.273,18
Ogliastro Cilento (SA)	Scuole Elementare "via S.Leonardo";	€ 1.983,30	€ 2.379,96
Bonea (BN)	Scuola Media Statale	€ 558,82	€ 670,58
San Salvatore Telesino (BN)	Scuola Media Statale "San Giovanni Bosco"	€ 864,87	€ 1.037,84
Cancello ed Arnone (CE)	Asilo nido "via Settembrini"	€ 983,00	€ 1.179,60
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "Arnone";	€ 2.216,01	€ 2.659,22
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "via Settembrini";	€ 2.254,80	€ 2.705,76
Castellammare di Stabia (NA)	Scuola Media "Bonito"	€ 1.711,79	€ 2.054,15
Castellammare di Stabia (NA)	Istituto "Graziani"	€ 1.828,15	€ 2.193,78
Ailano (CE)	Scuola Media "Don Carlo Monaco"	€ 1.414,34	€ 1.697,21
Francolise (CE)	Scuole Elementare "A.Cardì";	€ 2.022,08	€ 2.426,50
Vairano Patenora (CE)	Scuole Elementare "Vairano Scalo";	€ 1.181,62	€ 1.417,94
Comiziano (NA)	Scuola Materna "Frazione Gallo"	€ 1.060,57	€ 1.272,69

con Decreto Dirigenziale n.176 del 7/09/2009 è stato pubblicato l'avviso pubblico per la formazione di una lista di ditte di fiducia (short-list) specializzate nella diagnostica strutturale per le attività relative alle verifiche/interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1837/2008;

con Decreto Dirigenziale n.232 del 2/11/2009 è stato approvato l'elenco delle ditte di fiducia (short-list) specializzate nella diagnostica strutturale per le attività relative alle verifiche/interventi di mitigazione del rischio sismico su edifici pubblici strategici di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1837/2008;

che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile al fine di completare le attività di verifica di vulnerabilità sismica relativa agli edifici su indicati, procede all'affidamento dei piani indagini predisposti alle ditte di fiducia presenti nella short-list approvata;

che gli importi per la realizzazione di tali piani indagini sono inferiori alla soglia definita all'art.125 del D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. e l'urgenza di completare tali verifiche sismiche, si può procedere all'affidamento diretto nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, anche in considerazione che il numero delle ditte è inferiore al numero dei piani indagini da sviluppare;

con Decreto Dirigenziale n.129 del 10/05/2010 è stato approvato lo schema di disciplinare di incarico per l'esecuzione dei piani indagine di cui al programma della D.G.R. 1837/2008 recante "Attuazione Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3362/2004 – Approvazione programma delle verifiche sismiche e interventi di adeguamento e/o miglioramento da attuare".

RITENUTO di:

dover procedere all'attuazione delle verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici ai fini di Protezione Civile individuati con la Delibera Regionale n. 1837 del 20/11/2008;

di dover affidare l'esecuzione dei piani indagine relativi alle verifiche sismiche degli edifici individuati nella come segue:

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Ponte (BN)	Scuola Materna "Ferrovia"	€ 835,98	€ 1.003,17	EDIL DIAGNOSIS
Ponte (BN)	Scuola Media "via Ugone"	€ 1.711,79	€ 2.054,15	
Ponte (BN)	Scuole Elementare "Delpietto";	€ 1.789,36	€ 2.147,24	
Bonea (BN)	Scuola Media Statale	€ 558,82	€ 670,58	
San Salvatore Telesino (BN)	Scuola Media Statale "San Giovanni Bosco"	€ 864,87	€ 1.037,84	
Castellammare di Stabia (NA)	Scuola Media "Bonito"	€ 1.711,79	€ 2.054,15	
Castellammare di Stabia (NA)	Istituto "Graziani"	€ 1.828,15	€ 2.193,78	
		€ 9.300,76	€ 11.160,91	

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Arienzo (CE)	Scuole Elementare "Valletta";	€ 1.060,99	€ 1.273,18	GEOTEC S.r.L
Cancello ed Arnone (CE)	Asilo nido "via Settembrini"	€ 983,00	€ 1.179,60	
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "Arnone";	€ 2.216,01	€ 2.659,22	
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "via Settembrini";	€ 2.254,80	€ 2.705,76	
Ailano (CE)	Scuola Media "Don Carlo Monaco"	€ 1.414,34	€ 1.697,21	
Comiziano (NA)	Scuola Materna "Frazione Gallo"	€ 1.060,57	€ 1.272,69	
		€ 8.989,71	€ 10.787,66	

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Salerno	Scuola Materna "G. Falcone"	€ 747,77	€ 897,33	INGEO S.r.L
Oliveto Citra (SA)	Scuola Elementare "Dogana"	€ 487,69	€ 585,22	
Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Napoli";	€ 1.297,98	€ 1.557,58	
Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Roma";	€ 1.491,91	€ 1.790,29	
Ogliastro Cilento (SA)	Scuole Elementare "via S.Leonardo";	€ 1.983,30	€ 2.379,96	

Francolise (CE)	Scuole Elementare "A.Cardi";	€ 2.022,08	€ 2.426,50
Vairano Patenora (CE)	Scuole Elementare "Vairano Scalo";	€ 1.181,62	€ 1.417,94
		€ 9.212,35	€ 11.054,82

VISTO

la L.R. n. 7/2002;

la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;

la circolare n.5 prot.5/circ/SP del 12/06/2006 dell'Assessore al personale;

la L.R. n° 2/2010

la D.G.R.211 dell'1.2.2008 ad oggetto: "Revisione codificazione SIOPE"

la DGR n 92 del 9.2.2010;

alla stregua dell'istruttoria resa dal Servizio.

DECRETA

per quanto richiamato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e confermato di:

affidare l'esecuzione dei piani indagine relativi alle verifiche sismiche come segue:

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Ponte (BN)	Scuola Materna "Ferrovia"	€ 835,98	€ 1.003,17	EDIL DIAGNOSIS
Ponte (BN)	Scuola Media "via Ugone"	€ 1.711,79	€ 2.054,15	
Ponte (BN)	Scuole Elementare "Delpietto";	€ 1.789,36	€ 2.147,24	
Bonea (BN)	Scuola Media Statale	€ 558,82	€ 670,58	
San Salvatore Telesino (BN)	Scuola Media Statale "San Giovanni Bosco"	€ 864,87	€ 1.037,84	
Castellammare di Stabia (NA)	Scuola Media "Bonito"	€ 1.711,79	€ 2.054,15	
Castellammare di Stabia (NA)	Istituto "Graziani"	€ 1.828,15	€ 2.193,78	
TOTALE		€ 9.300,76	€ 11.160,91	

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Arienzo (CE)	Scuole Elementare "Valletta";	€ 1.060,99	€ 1.273,18	GEOTEC S.r.L
Cancello ed Arnone (CE)	Asilo nido "via Settembrini"	€ 983,00	€ 1.179,60	
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "Arnone";	€ 2.216,01	€ 2.659,22	
Cancello ed Arnone (CE)	Scuole Elementare "via Settembrini";	€ 2.254,80	€ 2.705,76	
Ailano (CE)	Scuola Media "Don Carlo Monaco"	€ 1.414,34	€ 1.697,21	
Comiziano (NA)	Scuola Materna "Frazione Gallo"	€ 1.060,57	€ 1.272,69	
TOTALE		€ 8.989,71	€ 10.787,66	

COMUNE	DENOMINAZIONE EDIFICIO	TOTALE	TOTALE CON I.V.A.	DITTA
Salerno	Scuola Materna "G. Falcone"	€ 747,77	€ 897,33	
Oliveto Citra (SA)	Scuola Elementare "Dogana"	€ 487,69	€ 585,22	

Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Napoli";	€ 1.297,98	€ 1.557,58	INGEO S.r.L
Casal Velino (SA)	Scuole Elementare "via Roma";	€ 1.491,91	€ 1.790,29	
Ogliastro Cilento (SA)	Scuole Elementare "via S.Leonardo";	€ 1.983,30	€ 2.379,96	
Francolise (CE)	Scuole Elementare "A.Cardì";	€ 2.022,08	€ 2.426,50	
Vairano Patenora (CE)	Scuole Elementare "Vairano Scalo";	€ 1.181,62	€ 1.417,94	
TOTALE		€ 9.212,35	€ 11.054,82	

che l'incarico relativo all'esecuzione dei predetti piani indagine sarà regolato dallo schema di disciplinare di incarico tipo approvato con Decreto Dirigenziale n.129 del 10/05/2010;

dare atto che la spesa emergente è finanziata con le risorse previste sul conto residuo del cap.1178 del bilancio E.F. 2010 – impegno assunto con D.D. n.180 del 9/09/2009 sul cap. 1178 U.P.B. 1.1.1. E.F. 2009;

inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Documentazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.933 del 02.09.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - Archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di prosecuzione alla coltivazione della cava di pietrisco calcareo alla località Cervaro-Mancone del comune Ariano Irpino attivato su istanza della Ditta SURRO UMBERTO - Soggetto precedente Settore Provinciale del Genio Civile di Ariano Irpino.**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D. Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D. Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 912 del 15/05/2009, sono stati istituiti n. 3 Tavoli Tecnici VIA tematici preposti alle istruttorie delle pratiche soggette a V.I.A., V.I., Sentito, Screening per le materie inerenti le attività estrattive e la ricomposizione ambientale delle cave;

CONSIDERATO

che con nota acquisita al protocollo regionale al numero 915960 del 26/10/2009 la ditta SURRO UMBERTO con sede legale in C.da Tesoro n. 16 – CAP 83031 – Ariano Irpino (AV) ha prodotto istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA relativamente al progetto di prosecuzione alla coltivazione della cava di pietrisco calcareo alla località Cervaro-Mancone del comune Ariano Irpino – Fg.50, p.lle 30, 186 e335;

che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che con nota prot. n. 963930 del 09/11/2009 il Settore Tutela dell'Ambiente ha richiesto alla ditta SURRO UMBERTO integrazioni documentali ai fini dello svolgimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, trasmettendo la medesima nota per conoscenza al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino;

che con nota prot. n. 223518 del 12/03/2010 il Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino ha comunicato che il procedimento autorizzatorio del progetto in parola, attivato sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 14/2008, è stato interrotto ed archiviato per effetto dell'intervenuta dichiarazione di illegittimità della stessa L.R. 14/08 con sentenza 67/2010 della Corte Costituzionale;

CONSIDERATO inoltre

che la Pubblica amministrazione ha il dovere di concludere un procedimento conseguente ad una istanza di parte, mediante l'adozione di un provvedimento espresso e motivato indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

che con nota prot. n. 578712 del 07/07/2010 il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino e per conoscenza alla ditta SURRO UMBERTO che, ravvisata la necessità di concludere il procedimento amministrativo, entro trenta giorni, qualora non fossero state comunicate differenti determinazioni nel merito, si sarebbe provveduto all'emissione del provvedimento di conclusione del procedimento senza ulteriore comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii.

che la nota sopra richiamata risulta pervenuta sia al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino che alla Ditta SURRO UMBERTO in data 15/07/2010, come attestato dagli avvisi di ricevimento delle lettere raccomandate A.R. effettuate dal Settore Tutela dell'Ambiente;

che nei termini prescritti dal citato art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii. né il Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino né la Ditta SURRO UMBERTO hanno fornito riscontro in merito alla comunicazione di emissione del provvedimento di conclusione del procedimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto de quo;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

VISTA la delibera di G. R. n°912/09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di disporre l'archiviazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA attivato su istanza della Ditta SURRO UMBERTO, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in ordine al progetto di prosecuzione alla coltivazione della cava di pietrisco calcareo alla località Cervaro-Mancone del comune Ariano Irpino – Fg. 50, p.lle 30, 186 e 335, stante l'improcedibilità determinata dalla comunicazione da parte del Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino che il procedimento autorizzatorio del progetto in parola, attivato sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. 14/2008, è stato interrotto ed archiviato per effetto dell'intervenuta dichiarazione di illegittimità della stessa L.R. 14/08 con sentenza 67/2010 della Corte Costituzionale;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore Provinciale Genio Civile di Ariano Irpino, alla Ditta SURRO UMBERTO ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.927 del 02.09.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di una vasca di accumulo per approvvigionamento idrico" da realizzarsi in loc. Costa Palomba nel Comune di S. Angelo a Fasanella (SA) - proposto dalla Comunità Montana Alburni.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 07/05/2009 prot. n.2461, acquisita al prot. n° 478852 in data 01/06/2009, la Comunità Montana Alburni, con sede legale in Postiglione (SA) al C.so Vittorio Emanuele, ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di una vasca di accumulo per approvvigionamento idrico" da realizzarsi in loc. Costa Palomba nel Comune di S. Angelo a Fasanella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Comunità Montana Alburni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 16.07.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 5/08/09 prot. n° 709434.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto “realizzazione di una vasca di accumulo per approvvigionamento idrico” da realizzarsi in loc. Costa Palomba nel Comune di S. Angelo a Fasanella (SA) , proposto dalla Comunità Montana Alburni, con sede legale in Postiglione (SA) al C.so Vittorio Emanuele;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 04- Decreto Dirigenziale n.214 del 27.08.2010 - POR Campania 2000/2006 Misura 1.8 - DGRC n. 400 del 28/03/2006 - Attuazione Piano Regionale di Bonifica. Approvazione piano di caratterizzazione definitivo ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Quarta Titolo Quinto art. 242, relativo alla discarica del comune di Lauro (AV) - Cod Sito 4043C001 ubicata in localita' Fontanovella.

PREMESSO

che il D.Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti inquinanti;

che la G.R.C. con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006 ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 200/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;

che con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili siti su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione, alle quali i comuni interessati debbono attenersi;

che con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie di tali piani di caratterizzazione da svolgere con le modalità descritte nel medesimo decreto dirigenziale, nonché l'approvazione di tali piani, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quando disposto in materia del già citato D.Lgs. 152/06, art. 242, comma 3;

che in data 13/04/2007 Prot. n. 2007.0340207 è stato acquisito agli atti del Settore il piano di caratterizzazione della discarica del comune di Lauro (AV), inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 4043C001; a firma dell'Ing. Rossana Di Maio, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli con il n. 15781;

che in data 18/05/07 la Commissione tecnico istruttoria, istituita presso lo scrivente Settore con deliberazione di G.R.C. n. 5880/02 e s.m.i., ha espresso (con prescrizioni) parere favorevole per la successiva valutazione in sede di Conferenza dei Servizi;

che la Conferenza dei Servizi in data 21/06/07 ha approvato il Piano di Caratterizzazione della discarica del comune di Lauro (AV) ubicata in località Fontanovella foglio 3 particelle n. 409 - 410, con superficie inferiore a 10.000 m²;

che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/06/2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione autorizzandone la esecuzione con prescrizioni;

che in data 09/07/2008 Prot. n. 0595359 è stato acquisito agli atti del Settore il Piano di Caratterizzazione Definitivo;

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 0777899 del 19/09/2008 ed indetta per il giorno 03/10/08, ha ritenuto, all'unanimità, dover rinviare la seduta al ricevimento dei chiarimenti circa la discordanza delle risultanze delle analisi di parte con quelle ARPAC;

che in data 09/11/2009 Prot. n. 0964889 sono state acquisite agli atti del Settore le integrazioni alle attività di caratterizzazione;

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 1004099 del 19/11/2009 ed indetta per il giorno 16/12/09, ha ritenuto, all'unanimità, dover rinviare la seduta al ricevimento di nuovi ed ulteriori chiarimenti;

che in data 26/04/2010 Prot. n. 0361117 è stata acquisita agli atti del Settore le nuove integrazioni alle attività di caratterizzazione;

che in data 03/05/2010 la Commissione tecnico istruttoria, istituita presso lo scrivente Settore con deliberazione di G.R.C. n. 5880/02 e s.m.i., ha espresso parere favorevole per la successiva valutazione in sede di Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO

che la Conferenza dei Servizi regolarmente convocata con nota prot. n. 0527456 del 18/06/2010 ed indetta per il giorno 29/06/10, acquisite le risultanze delle analisi del rischio, preso atto del non superamento dei valori dei parametri, ha approvato, all'unanimità, il Piano di Caratterizzazione e l'annessa Analisi del Rischio della discarica del comune di Lauro (AV) ubicata in località Fontanovella come in premessa individuata;

VISTO

Il D.Lgs. 152/06

Il D.Lgs. 4/08

La legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;

La L.R. n. 4 del 14 aprile 2008;

La deliberazione di G.R.C. n. 711/05 di approvazione del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinanti della Regione Campania;

La Deliberazione di G.R.C. n. 400 del 28 marzo 2006;

Il Decreto Dirigenziale n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;

Il Decreto Dirigenziale n. 113 del 25/06/2007 dello STAP Ecologia Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Commissione Tecnico - Istruttoria e dalla Conferenza dei Servizi, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa da parte del Dirigente del Servizio 01;

D E C R E T A

di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

PRENDERE ATTO delle risultanze della Conferenza dei servizi ed in conformità:

APPROVARE le risultanze del Piano di Caratterizzazione così come proposto dal Comune di Lauro (AV) cod. Sito 4043C001 per la discarica ubicata in località Fontanovella foglio 3 particelle n. 409 - 410, con superficie inferiore a 10.000 m2;

CONSIDERATO che gli esiti della procedura dell'analisi del rischio ha dimostrato che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito non supera i valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) di cui all'allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e, quindi, il sito non risulta contaminato, e che deve essere eseguito un programma di monitoraggio circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito;

DISPORRE - ai sensi del comma 5 dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 – la presentazione, nei termini di cui al medesimo comma 5, del piano di monitoraggio nel quale sono indicati: a) i parametri da sottoporre a controllo; b) la frequenza e la durata del monitoraggio;

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 34 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ.modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale al Comune di Lauro (AV);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. (05) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L. AV 2, alla Comunità Montana Vallo Lauro Baianese;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

PUBBLICARLO sul sito del Settore.

Il Dirigente del Settore (ad interim)
(*Dr. Luigi Rauci*)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.926 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio di un bosco ceduo di specie miste Fg. 13 p.lle 198-315-269 - Sig. Santoro Fiore" da realizzarsi in loc. Madonnella del Comune di Santo Stefano del Sole (AV) - proposto dalla Comunita' Montana Serinese Solofrana.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 10/09/08 prot. n.5574, acquisita al prot. n° 770165 in data 17/09/2008, la Comunità Montana Serinese Solofrana, con sede legale in San Michele di Serino (AV), ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio di un bosco ceduo di specie miste Fg. 13 p.lle 198-315-269 - Sig. Santoro Fiore" da realizzarsi in loc. Madonnella del Comune di Santo Stefano del Sole (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 16.11.09, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Santoro Fiore ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 27/08/08;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 16.11.2009, in merito al progetto “Taglio di un bosco ceduo di specie miste Fg. 13 p.lle 198-315-269 - Sig. Santoro Fiore” da realizzarsi in loc. Madonnella del Comune di Santo Stefano del Sole (AV) proposto dalla Comunità Montana Serinese Solofrana, con sede legale in San Michele di Serino (AV);
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.924 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Ripristino del sentiero Capello - Tufara ed adeguamento strutture per accoglienza" da realizzarsi nel Comune di Casaletto Spartano (SA) - proposto dal Comune di Casaletto Spartano (SA)**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 21.01.2009 prot. n.240 , acquisita al prot. n° 78702 in data 29.01.2009, il Comune di Casaletto Spartano (SA), ha presentato istanza relativa al progetto "Ripristino del sentiero Capello-Tufara ed adeguamento strutture per accoglienza" da realizzarsi nel Comune di Casaletto Spartano (SA) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.10.2007, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

- Si fa assoluto divieto di abbattere eventuali muretti a secco preesistenti;
- Utilizzare, per le azioni che prevedano uso di legno, legno con certificazione F.S.C., o proveniente da foreste con tale certificazione e non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
- Per gli interventi di ingegneria naturalistica bisognerà attenersi a quanto previsto nel DPGR 574/2002;
- Redigere un cronoprogramma dei lavori che sia riottoso dei periodi riproduttivi di fauna e flora;

che il Comune di Casaleto Spartano (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24.11.09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.12.2009 prot. n° 1041853.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "Ripristino del sentiero Capello-Tufara ed adeguamento strutture per accoglienza" da realizzarsi nel Comune di Casaleto Spartano (SA), proposto dal Comune di Casaleto Spartano (SA), con le prescrizioni di seguito riportate:

- Si fa assoluto divieto di abbattere eventuali muretti a secco preesistenti;
- Utilizzare, per le azioni che prevedano uso di legno, legno con certificazione F.S.C., o proveniente da foreste con tale certificazione e non trattato con sostanze tossiche e/o nocive;
- Per gli interventi di ingegneria naturalistica bisognerà attenersi a quanto previsto nel DPGR 574/2002;
- Redigere un cronoprogramma dei lavori che sia riottoso dei periodi riproduttivi di fauna e flora.;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.922 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 - Sig.ra Di Iorio Luciana" da realizzarsi in loc. Tuorerame nel Comune di Conca della Campania (CE) - proposto dalla Comunità Montana Santa Croce.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 8/05/2009 prot. n.1389, acquisita al prot. n° 466873 in data 27/05/2009, la Comunità Montana Santa Croce con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N. Amore n. 18, ha presentato istanza relativa al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 – Sig.ra Di Iorio Lucia" da realizzarsi in loc. Tuorerame nel Comune di Conca della Campania (CE) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza facendo proprie le prescrizioni formulate dallo STAPF e dall'Ente Parco Regionale di Roccamonfina-Foce del Garigliano e con le prescrizioni di seguito riportate:

a. conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chirotteri, coleotteri, picidi).

b. predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi di taglio non venga effettuata nel mese di luglio, al fine di non arrecare disturbo alle specie nidificanti. In particolare si prescrive di conservare i grandi alberi, qualora siti di nidificazione di rapaci.

c.la Direzione Lavori avrà cura, durante l'esecuzione dei lavori, di impartire disposizioni a che non vengano perturbati gli stati ambientali delle specie protette, e che non siano disturbati/distrutti i siti di riproduzione o le aree di sosta;

d.osservare le raccomandazioni formulate dall'Ente Parco Regionale:

1.salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra;

2.mantenere una fascia di rispetto di 10 metri lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strada vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;

3.evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduti, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;

4.è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;

che la Sig.ra Di Iorio Luciana ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 4.05.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 27/05/2009 prot. n° 466873.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "Conversione di una selva castanile in castagneto da frutto e realizzazione di una pista di esbosco p.lle 5006 e 156 – Sig.ra Di Iorio Lucia" da realizzarsi nel Comune di Conca della Campania (CE) , proposto dalla Comunità Montana Santa Croce con sede in Roccamonfina (CE) 81035 alla P.zza N. Amore n. 18, con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservare gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroteri, coleotteri, picidi).

b.predisporre un cronoprogramma dei lavori a farsi, in base al quale l'esecuzione degli interventi di taglio non venga effettuata nel mese di luglio, al fine di non arrecare disturbo alle specie nidificanti. In particolare si prescrive di conservare i grandi alberi, qualora siti di nidificazione di rapaci.

c.la Direzione Lavori avrà cura, durante l'esecuzione dei lavori, di impartire disposizioni a che non vengano perturbati gli stati ambientali delle specie protette, e che non siano disturbati/distrutti i siti di riproduzione o le aree di sosta;

d.osservare le raccomandazioni formulate dall'Ente Parco Regionale:

1.salvaguardare tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra;

2.mantenere una fascia di rispetto di 10 metri lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strada vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei;

3.evitare, a seguito del trascinamento dei tronchi ceduti, la distruzione/danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale;

4.è assolutamente vietato abbattere le specie quercine;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

ne VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.921 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "manutenzione straordinaria e realizzazione copertura - Sig. Russo Fabio" da realizzarsi in loc. Buonanotte Pietà' - proposto dal Comune di Castellabate (SA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinary;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 02.04.2009 prot. n.781, acquisita al prot. n° 341721 in data 20/04/2009, il Comune di Castellabate (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "manutenzione straordinaria e realizzazione copertura – Sig. Russo Fabio" da realizzarsi in loc. Buonanotte Pietà';

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Russo Fabio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 14.09.2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 28.12.2009 prot. n° 1116024 .

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto “manutenzione straordinaria e realizzazione copertura – Sig. Russo Fabio” da realizzarsi in loc. Buonanotte Pietà, proposto dal Comune di Castellabate (SA) ;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- **Decreto Dirigenziale n.920 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Installazione di strutture precarie e temporanee a servizio dello stabilimento balneare Bagni Cinzia - fg.45 p.lla 319" da realizzarsi in loc. C.da Campolongo di Eboli (SA) - proposto dalla Soc. Edilturist S.r.l.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. n° 585800 in data 08.07.2010, la Soc. Edilturist Srl, con sede legale in Eboli 84025 alla Via Iacopo Ruffini, 3, ha presentato istanza relativa al progetto "Installazione di strutture precarie e temporanee a servizio dello stabilimento balneare Bagni Cinzia - fg.45 p.lla 319" da realizzarsi in loc. C.da Campolongo di Eboli (SA) -;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 15.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zona dunale e retrodunale e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente

La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto

Venga vietata la realizzazione di vasche imhoff per lo scarico e trattamento dei reflui, facendo ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere, venga vietato altresì tassativamente l'uso di detersivi e saponi nelle docce e lo smaltimento delle acque bianche e

grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale

Venga vietata la realizzazione di parcheggi sia esterni che interni agli stabilimenti

Venga vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.

La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri.

La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenuti nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97

Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00

Si faccia divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.

L'accesso dalla strada provinciale agli stabilimenti sia esclusivamente a carattere pedonale.

Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.

I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti

che la Soc. Edilturist Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.06.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 8.07.2010 prot. n°585800.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "Installazione di strutture precarie e temporanee a servizio dello stabilimento balneare Bagni Cinzia - fg.45 p.la 319" da realizzarsi in loc. C.da Campolongo di Eboli (SA) proposto dalla Soc. Edilturist Srl, con sede legale in Eboli 84025 alla Via Iacopo Ruffini, 3, con le prescrizioni di seguito riportate:

Tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

Tutte le strutture abbiano tecniche costruttive tali da consentire la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

Siano vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zona dunale e retrodunale e venga lasciata indisturbata la vegetazione esistente

La zona dunale e retrodunale venga delimitata con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento dei pedoni e dei mezzi di trasporto

Venga vietata la realizzazione di vasche imhoff per lo scarico e trattamento dei reflui, facendo ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo e privi di fondazione di alcun genere, venga vietato altresì tassativamente l'uso di detersivi e saponi nelle docce e lo smaltimento delle acque bianche e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale

Venga vietata la realizzazione di parcheggi sia esterni che interni agli stabilimenti

Venga vietata la realizzazione di ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso agli stabilimenti.

La rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri.

La diffusione degli apparecchi musicali e sonori vengano contenuti nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97

Gli impianti luminosi vengano realizzati in maniera da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00

Si faccia divieto di realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti.

L'accesso dalla strada provinciale agli stabilimenti sia esclusivamente a carattere pedonale.

Gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato.

I rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.919 del 02.09.2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Cilento Outlet Village" da realizzarsi in loc. San Nicola Varco nel Comune di Eboli (SA) - proposto dalla Soc. Innovazione Commerciale Srl

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 08.04/2010, acquisita al prot. n° 324769 in data 14.04.2010, la Soc. Innovazione Commerciale Srl, con sede legale in Milano 20144 alla Via Elba n. 28, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "Cilento Outlet Village" da realizzarsi in loc. San Nicola Varco nel Comune di Eboli (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 15.07.2010, ha escluso il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Soc. Innovazione Commerciale Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14 .07.2005, con bonifico del 09/04/2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, il progetto "Cilento Outlet Village" da realizzarsi in loc. San Nicola Varco nel Comune di Eboli (SA), proposto dalla Società Innovazione Commerciale Srl, con sede legale in Milano 20144 alla Via Elba n. 28;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere

varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.918 del 02.09.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "parco eolico della potenza complessiva di 26 MW" da realizzarsi in localita' Costa S.Vito, Il Serrone, La Valle, S.Antuono, Ordicuso nel Comune di Ricigliano (SA) - proposto dal Soc. Power Clean Srl

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 17.12.2009, acquisita al prot. n° 1109435 in data 22.12.2009, la Soc. Power Clean Srl, con sede legale in Napoli 80127 alla Via San Domenico n. 38 , ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "parco eolico della potenza complessiva di 26 MW" da realizzarsi in località Costa S.Vito, Il Serrone, La Valle, S.Antuono, Ordicuso nel Comune di Ricigliano (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° IV e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15.07.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

che la Soc. Power Clean Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 25/05/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 1.06.2010 prot. n° 475143;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15.07.2010, in merito al progetto "parco eolico della potenza complessiva di 26 MW" da realizzarsi in località Costa S.Vito, Il Serrone, La Valle, S.Antuono, Ordicuso nel Comune di Ricigliano (SA), proposto dalla Soc. Power Clean Srl, con sede legale in Napoli 80127 alla Via San Domenico n. 38 ;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.917 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione di un fabbricato struttura ricettiva - Soc. S.D. Scoglio della Marticana" da realizzarsi in loc. San Nicola nel comune di Montecorice (SA) proposto dal SUAP Cilento.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta (pratica n. 1814/08) in data 12/01/09 prot. n.27 acquisita al prot. n°33864 in data 15/01/09, il SUAP Cilento con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente n.9, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione di un fabbricato struttura ricettiva – Soc. S.D. Scoglio della Marticana" da realizzarsi in loc. San Nicola nel comune di Montecorice (SA) ;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2009, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza in quanto:

non sono state fornite documentazioni ufficiali da cui si possa chiaramente evincere quale parte dell'appezzamento rientra nella zona dedicata ad attività turistico/ricettiva e quali siano i coefficienti edilizi da tenere conto; inoltre è necessario acquisire il parere espresso dal Parco Nazionale del Cilento in merito alla proposta presentata;

la relazione di incidenza trasmessa non fornisce con il necessario approfondimento l'analisi dello stato dell'ambiente del territorio in cui ricade la particella interessata, ragion per cui non si

evincono le peculiarità ambientali del sito né le eventuali criticità rappresentate dalla presenza già di varie attività antropiche sul territorio;

la relazione di incidenza non considera le specie vegetazionali della ZPS ed in particolare quelle presenti sul sito e nelle immediate vicinanze, non è stata valutata la diretta incidenza che la proposta progettuale determina sia in fase di cantiere che di esercizio dell'attività ricettiva.

che con nota del Settore prot. n.529453 del 16/06/09 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione nella seduta del 27.05.2009;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/09, in merito al progetto "Realizzazione di un fabbricato struttura ricettiva – Soc. S.D. Scoglio della Marticana" da realizzarsi in loc. San Nicola nel comune di Montecorice (SA) proposto dal SUAP Cilento con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente n.9, in quanto

non sono state fornite documentazioni ufficiali da cui si possa chiaramente evincere quale parte dell'appezzamento rientra nella zona dedicata ad attività turistico/ricettiva e quali siano i coefficienti edilizi da tenere conto; inoltre è necessario acquisire il parere espresso dal P.N.C.V.D. in merito alla proposta presentata;

la relazione di incidenza trasmessa non fornisce con il necessario approfondimento l'analisi dello stato dell'ambiente del territorio in cui ricade la particella interessata, ragion per cui non si evincono le peculiarità ambientali del sito né le eventuali criticità rappresentate dalla presenza già di varie attività antropiche sul territorio;

la relazione di incidenza non considera le specie vegetazionali della ZPS ed in particolare quelle presenti sul sito e nelle immediate vicinanze, non è stata valutata la diretta incidenza che la proposta progettuale determina sia in fase di cantiere che di esercizio dell'attività ricettiva;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.916 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione struttura ricettiva - Sig.ri Meola Mario e Meola Elvira" da realizzarsi in loc. S.Marco nel Comune di Castellabate (SA) proposto dal SUAP Cilento.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta (pratica 4523) prot. n. 244 in data 5/03/08 acquisita al prot. n° 267345 in data 27/03/08, il SUAP Cilento con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente, 9, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione struttura ricettiva – Sig.ri Meola Mario e Meola Elvira" da realizzarsi in loc. S.Marco nel Comune di Castellabate (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27/05/09, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza in quanto:

vi è carenza delle espressioni dell'Autorità di Bacino, del Parco Nazionale del Cilento, delle Soprintendenze ai BBAAPP ed al patrimonio archeologico;

la proposta progettuale è invasiva in relazione alla sensibilità del territorio.

che con nota del Settore prot. n.529469 del 16/06/09 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione nella seduta del 27.05.2009;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27/05/09, in merito al progetto “Realizzazione struttura ricettiva – Sig.ri Meola Mario e Meola Elvira” da realizzarsi in loc. S.Marco nel Comune di Castellabate (SA) (pratica 4523) , proposto dal SUAP Cilento con sede in Vallo della Lucania (SA) 84078 alla Via Michelangelo Mainente, 9 , in quanto vi è carenza delle espressioni dell'Autorità di Bacino, del Parco Nazionale del Cilento, delle Soprintendenze ai BBAAPP ed al patrimonio archeologico;

la proposta progettuale è invasiva in relazione alla sensibilità del territorio;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.915 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Taglio boschivo fg.16 plla 60" da realizzarsi in loc. Incoronata nel Comune di Montoro Superiore (AV) - proposto dal Sig. Aufiero Carlo.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 25.06.2009, acquisita al prot. n° 850282 in data 06/10/09, il Sig. Aufiero Carlo, residente in Montoro Superiore (AV) alla Via Piano n.2, ha presentato istanza relativa al progetto "Taglio boschivo fg.16 plla 60" da realizzarsi in loc. Incoronata nel Comune di Montoro Superiore (AV);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, facendo proprie le prescrizioni formulate dalla Comunità Montana "Irno-Solofrana, e con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiroterri, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio.

b.conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;

c.selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna;

che il Sig. Aufiero Carlo ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.06.2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 01.07.2010, in merito al progetto "Taglio boschivo fg.16 plla 60" da realizzarsi in loc. Incoronata nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dal Sig. Aufiero Carlo, residente in Montoro Superiore (AV) alla Via Piano n.2, facendo proprie le prescrizioni formulate dalla Comunità Montana "Irno-Solofrana, e con le prescrizioni di seguito riportate:

a.conservazione degli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (quali ad esempio chiropter, coleotteri, picidi). Gli esemplari da rilasciare sono quelli di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio.

b.conservazione dei grandi alberi, qualora dovesse rilevarsi la costante presenza di rapaci nidificatori;

c.selezione delle matricine e delle specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti con particolare riguardo agli aspetti di biodiversità, all'aumento delle nicchie ecologiche ed alla produzione di bacche per la fauna;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.914 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Costruzione di un fabbricato urbano fg.22 p.lle 830-831-832-833 - Sig.ri Del Giudice Vittorio e Piteo V." da realizzarsi in loc. Pastene - proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 27/06/2009 prot. n.3315, acquisita al prot. n° 673773 in data 24/07/2009, il Comune di San Gregorio Matese (CE), ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di un fabbricato urbano fg.22 p.lle 830-831-832-833 – Sig.ri Del Giudice Vittorio e Piteo V." da realizzarsi in loc. Pastene;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 01.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l'opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell'area circostante l'edificio.

2. Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie faunistiche e floristiche presenti nella ZPS-IT8010026; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, ricadente principalmente nelle stagioni primaverili ed estiva.

3. Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.

4.Devono essere evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.

5.Devono essere utilizzati solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

che il Sig. Del Giudice Vittorio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 29/06/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24/07/09 prot. n°6 73773.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 01.07.2010, in merito al progetto "Costruzione di un fabbricato urbano fg.22 p.lle 830-831-832-833 – Sig.ri Del Giudice Vittorio e Piteo V." da realizzarsi in loc. Pastene, proposto dal Comune di San Gregorio Matese (CE), con le prescrizioni di seguito riportate:

1.Non devono essere effettuati interventi di taglio della vegetazione arbustiva, arborea o erbacea nelle aree circostanti l'opera a farsi, evitando di realizzare pavimentazioni nell'area circostante l'edificio.

2.Deve essere redatto un cronoprogramma dei lavori a farsi che preveda tempi brevi per l'esecuzione dei lavori e sia rispettoso delle esigenze di conservazione delle specie faunistiche e floristiche presenti nella ZPS-IT8010026; in particolare, viene fatto divieto assoluto di eseguire i lavori nel periodo di riproduzione e nidificazione dell'avifauna, ricadente principalmente nelle stagioni primaverili ed estiva.

3.Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate dall'area tutte le strutture di cantiere e la zona bonificata da ogni residuo.

4.Devono essere evitate lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano una parte del loro ciclo vitale.

5.Devono essere utilizzati solo macchinari ed utensili a bassa emissione di rumore, in modo da ridurre al minimo il disturbo alle specie faunistiche;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
**Decreto Dirigenziale n.913 del 02.09.2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Pare-
re della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio colturale e diradamento di un casta-
gneto da frutto in attivita' di coltura Fg. 12 p.Ila 13" da realizzarsi in loc. Montedonico propo-
sto dal Comune di Visciano (NA).**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 2.03.2010 prot. 1440, acquisita al prot. n° 234458 in data 16.03.2010, il Comune di Visciano (NA) ha presentato istanza relativa al progetto "taglio colturale e diradamento di un castagneto da frutto in attività di coltura Fg. 12 p.Ila 13" da realizzarsi in loc. Montedonico;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 1.07.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)

non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati

i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pie-

no rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio.

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni

allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante dell'intervento

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonchè morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonchè per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, ecc.);

preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori

salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;

che il Comune di Visciano (NA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 1.03.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonchè della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 1.07.2010, in merito al progetto "taglio culturale e diradamento di un castagneto da frutto in attività di coltura Fg. 12 p.lla 13" da realizzarsi in loc. Montedonico proposto dal Comune di Visciano (NA), con le prescrizioni di seguito riportate:

effettuare, prima dell'apertura del cantiere un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)

non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati

i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente at-

trezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio

approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni

allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione che dovranno essere parte integrante dell'intervento

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.);

preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori

salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.912 del 02.09.2010 -Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto fotovoltaico da 5,97 Mw" da realizzarsi in Via Palma nel Comune di Striano (NA) - proposto dalla Soc. Rete Rinnovabile (ex Soc. SunTergrid SpA Gruppo Terna).

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 29/12/2009, acquisita al prot. n° 6607 in data 05/01/2010, la Soc. SunTergrid SpA Gruppo Terna con sede legale in Viale Egidio Galbani – 00156 Roma, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto “Impianto fotovoltaico da 5,97 Mw” da realizzarsi in via Palma nel Comune di Striano (NA);

che con nota del 13.03.2010, acquisita al prot. n. 259851 in data 23.03.2010, la Soc. SunTergrid Spa ha presentato istanza di variazione di titolarità relativa al succitato progetto in favore della Soc. Rete Rinnovabile S.r.l., con sede legale in Roma 00156 al Viale Egidio Galbani n. 70,

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 15/07/2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- evitare la realizzazione della viabilità interna al campo con manti bituminosi;
- realizzare siepi erborate alte almeno 2 m sul confine interno al campo
- mantenere inverdito il suolo;

che la soc. SunTengrid SpA Gruppo Terna ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 31/12/2009;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 15/07/2010, il progetto “Impianto fotovoltaico da 5,97 Mw” da realizzarsi in via Palma nel Comune di Striano (NA), proposto dalla Soc. Rete Rinnovabile Srl con sede legale in Viale Egidio Galbani – 00156 Roma (ex Soc. SunTengrid SpA Gruppo Terna), con le prescrizioni di seguito riportate:

- evitare la realizzazione della viabilità interna al campo con manti bituminosi;
- realizzare siepi erborate alte almeno 2 m sul confine interno al campo.
- mantenere inverdito il suolo

che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.908 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto eolico della potenza di 30 Mw" da realizzarsi in loc. Serra Casigliano e Piano della Perella nel Comune di Valva (SA) - proposto dalla Società Marant S.r.l.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 15/07/2008, acquisita al prot. n° 634580 in data 18/07/2008, la Società Marant S.r.l., con sede legale in Napoli alla Piazza dei Martiri n. 30, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Impianto eolico della potenza di 30 Mw" da realizzarsi in loc. Serra Casigliano e Piano della Perella nel Comune di Valva (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17/06/2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale e favorevole di Valutazione di Incidenza all'impianto proposto, così come modificato nella TAV. 19 datata maggio 2010, relativamente alle varianti apportate alle piazzole di montaggio degli aerogeneratori n. 4 e 9, con le seguenti prescrizioni:

- 1.prestare particolari attenzioni nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previa accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
- 2.ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
3. ripiantumazioni arboree lì dove necessitano in caso di rimozioni di piante;
- 4.piantumazioni con specie della flora autoctona, alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
- 5.adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio, così come descritti nell'Elaborato 16 datato maggio 2010;
- 6.adottare materiali della tradizione locale per i rivestimenti esterni delle Cabine di Smistamento CS1 e CS2;
7. eseguire una piantumazione arborea con specie autoctone sul perimetro della Stazione di Trasformazione da realizzarsi a Calabritto;
- 8.evitare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione.

che la Società Marant S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con boni fici del 24/11/2008 e del 13/05/2010;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17/06/2010, in merito al progetto "Impianto eolico della potenza di 30 Mw" da realizzarsi in loc. Serra Casigliano e Piano della Perella nel Comune di Valva (SA), proposto dalla Società Marant S.r.l., con sede legale in Napoli alla Piazza dei Martiri n. 30, così come modificato nella TAV. 19 datata maggio 2010, relativamente alle varianti apportate alle piazzole di montaggio degli aerogeneratori n. 4 e 9, con le seguenti prescrizioni:
 - 1.prestare particolari attenzioni nel ripristino della morfologia dei luoghi a seguito delle alterazioni eseguite, previa accantonamento selettivo dei terreni e progressiva risistemazione di tutte le aree sottoposte a scavi;
 - 2.ridurre le dimensioni delle piazzole, delle piste d'accesso realizzate ex novo e di quelle adeguate, alle dimensioni strettamente utili per l'accesso dei mezzi di servizio;
 - 3.ripiantumazioni arboree lì dove necessitano in caso di rimozioni di piante;
 - 4.piantumazioni con specie della flora autoctona, alla base di ogni torre eolica e lungo le piste di servizio, almeno su di un lato;
 - 5.adottare tutti i sistemi utili al fine di regimentare il deflusso delle acque meteoriche, sia in fase di cantiere che in esercizio, così come descritti nell'Elaborato 16 datato maggio 2010;
 - 6.adottare materiali della tradizione locale per i rivestimenti esterni delle Cabine di Smistamento CS1 e CS2;
 - 7.eseguire una piantumazione arborea con specie autoctone sul perimetro della Stazione di Trasformazione da realizzarsi a Calabritto;
 - 8.evitare i manti asfaltati per la realizzazione delle strade di servizio e di accesso della Stazione di Trasformazione.;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.907 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Costruzione di un fabbricato agricolo Fg. 23 p.lle 401 e 404 - Sig. Iannuzzi Giovanni" da realizzarsi in localita' Pollareto - proposto dal Comune di Camerota (SA).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 17/02/2009, acquisita al prot. n° 415920 in data 13/05/2009, il Comune di Camerota (SA), con sede in Via G. Cammarano n. 1, ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di un fabbricato agricolo Fg. 23 p.lle 401 e 404 – Sig. Iannuzzi Giovanni" da realizzarsi in località Pollareto;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17/06/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che il Sig. Iannuzzi Giovanni ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 04/05/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 13/05/2009 prot. n° 415920.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17/06/2010, in merito al progetto "Costruzione di un fabbricato agricolo Fg. 23 p.lle 401 e 404 – Sig. Iannuzzi Giovanni" da realizzarsi in località Pollareto, proposto dal Comune di Camerota (SA) con sede in Via G. Cammarano n. 1;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.906 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Centrale di produzione di energia elettrica da biogas" da realizzarsi in loc. Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) - proposto dalla Società Elettrogas s.r.l..

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO

che con istanza del 10/11/2008, acquisita al prot. n° 941630 in data 11/11/2008, la Società Elettrogas S.r.l., con sede legale in Via Borra n. 35 - Livorno, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Centrale di produzione di energia elettrica da biogas" da realizzarsi in loc. Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17/06/2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

che la Società Elettrogas S.r.l ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 04/12/2008, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 23/03/2009 prot. n° 249767;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17/06/2010, il progetto "Centrale di produzione di energia elettrica da biogas" da realizzarsi in loc. Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), proposto dalla Società Elettrogas S.r.l, con sede legale in Via Borra n. 35 - Livorno

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.905 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Centrale Fotovoltaica da 4,32 Mw" da realizzarsi in loc. C.da Monache nel Comune di Benevento - proposto dalla Società Elios Energia s.r.l.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 10/02/2009, acquisita al prot. n° 121279 in data 11/02/2009, la Società Elios Energia s.r.l, con sede legale in Viale Aurora n. 36 - Benevento, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "Centrale Fotovoltaica da 4,32 Mw" da realizzarsi in loc. C.da Monache nel Comune di Benevento ;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17/06/2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

- realizzare un sistema di drenaggio delle acque di dilavamento;
- realizzare una recinzione arborea a difesa della masseria presente sul confine nord, in prossimità dell'impianto;
- la recinzione in rete zincata e plastificata verde sarà sospesa a 10-15 cm dal suolo, senza posa in opera di muretti;
- acquisire il parere del Settore SIRCA.;

che la Società Elios Energia Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 09/02/2009, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 11/02/2009 prot. n° 121279;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17/06/2010, il progetto "Centrale Fotovoltaica da 4,32

Mw" da realizzarsi in loc. C.da Monache nel Comune di Benevento – proposto dalla Società Elios Energia s.r.l con sede legale in Viale Europa n. 36 - Benevento, con le seguenti prescrizioni:

realizzare un sistema di drenaggio delle acque di dilavamento;

realizzare una recinzione arborea a difesa della masseria presente sul confine nord, in prossimità dell'impianto;

la recinzione in rete zincata e plastificata verde sarà sospesa a 10-15 cm dal suolo, senza posa in opera di muretti;

acquisire il parere del Settore SIRCA.;

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.904 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi Fg. 11 p.lle 136, 504, 937" da realizzarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (SA) - proposto dalla Soc. Centro Raccolta Ecologica Se.Ri. S.r.l.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 6.10.2008, acquisita al prot. n° 842081 in data 10.10.2008, la Soc. Centro Raccolta Ecologica Se.Ri. S.r.l., con sede legale in Cava de' Tirreni (SA) 84013 alla Via Nigro n. 26, ha trasmesso la documentazione, relativa al progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi Fg. 11 p.lle 136, 504, 937" da realizzarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (SA)

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 13.05.2010, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
- si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
- effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrre l'innalzamento
- si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazione delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione
- qualora l'impianto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazione sarà necessario sottoporlo nuovamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA;

che la Soc. Centro Raccolta Ecologica Se.Ri. S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 9 16 del 14.07.2005, con bonifico del 7.10.2008,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 13.05.2010, il progetto "impianto di recupero rifiuti non pericolosi Fg. 11 p.lle 136, 504, 937" da realizzarsi nel Comune di Cava de' Tirreni (SA), proposto dalla Soc. Centro Raccolta Ecologica Se.Ri. S.r.l., con sede legale in Cava de' Tirreni (SA) 84013 alla Via Nigro n. 26, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - prevedere la realizzazione di un dosso lungo tutto il perimetro dell'area di impianto al fine di evitare la fuoriuscita degli sversamenti prodotti dalle acque meteoriche e che nel contempo le guidino verso le opportune griglie per la raccolta ed il convogliamento nelle vasche e verso il depuratore
 - si realizzi una sistemazione a verde, ove possibile, con alberi di alto e medio fusto, lungo il perimetro e su altre aree libere, con specie autoctone tipiche del luogo, adeguate alla zona fitoclimatica, che, oltre alla funzione di mascheramento paesaggistico, svolgano anche una funzione tampone o filtro di protezione dalle eventuali polveri che possono generarsi nell'impianto
 - effettuare la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti, che non possono essere materia di recupero e/o di trattamento, per tipologia di rifiuti (codici CER omogenei) e facendo sempre ricorso ad imprese specializzate ed autorizzate
 - le operazioni di carico, scarico e movimentazione dovranno avvenire in modo tale da limitare le dispersioni delle polveri e la circolazione degli automezzi dovrà avvenire ad una velocità tale da non produrre l'innalzamento
 - si evitino corpi illuminanti orientati verso il cielo adeguandoli alle raccomandazioni delle leggi e norme vigenti in materia e si adottino eventuali accorgimenti per evitare il rischio di impatto dell'avifauna contro le strutture. Si consiglia di adeguare l'impianto di illuminazione, prevalentemente ai fini del risparmio energetico, alle nuove tecnologie oggi a disposizione
 - qualora l'impianto dovesse subire modifiche sostanziali in sede di rilascio di autorizzazione sarà necessario sottoporlo nuovamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA;
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.903 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto eolico composto da 3 aerogeneratori di potenza complessiva di 9 MW e relative opere ed infrastrutture" da realizzarsi in loc. La Forma nel Comune di Bisaccia (AV) - proposto dalla Soc. Energia Emissioni Zero S.r.l.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 12.06.2007, acquisita al prot. n°530174 in data 12.06.2007, la Soc. Energia Emissioni Zero S.r.l., con sede legale in Napoli 80121 Via Calabritto n. 20, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico composto da 3 aerogeneratori di potenza complessiva di 9 MW e relative opere ed infrastrutture" da realizzarsi in loc. La Forma nel Comune di Bisaccia (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 4.02.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale con la prescrizione di seguito riportata:

del tassativo rispetto di quanto previsto nel SIA, con lo scopo di evitare durante le fasi di cantiere, pur non rientrando il sito tra le aree tutelate, fastidiosi rumori, limitando le attività allo stretto necessario, nel periodo primaverile dove si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante e la possibile presenza di altre specie di animali e, nel periodo autunno-inverno, nel corso della quale si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti;

che la Soc. Energia Emissioni Zero S.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 30.07.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 9.08.2010 prot. n°673099;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 4.02.2010, in merito al progetto "impianto eolico composto da 3

aerogeneratori di potenza complessiva di 9 MW e relative opere ed infrastrutture” da realizzarsi in loc. La Forma nel Comune di Bisaccia (AV) proposto dalla Soc. Energia Emissioni Zero S.r.l., con sede legale in Napoli 80121 Via Calabritto n. 20, con la prescrizione di seguito riportata:

del tassativo rispetto di quanto previsto nel SIA, con lo scopo di evitare durante le fasi di cantiere, pur non rientrando il sito tra le aree tutelate, fastidiosi rumori, limitando le attività allo stretto necessario, nel periodo primaverile dove si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante e la possibile presenza di altre specie di animali e, nel periodo autunno-inverno, nel corso della quale si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti;

-che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.902 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Lavori di consolidamento della galleria del ripartitore irriguo in Sinistra Sele" da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) - proposto dal Consorzio di Bonifica di Paestum - Sinistra Sele.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 17/07/2008, acquisita al prot. n° 645745 in data 22/07/2008, il Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele, con sede legale in Capaccio (SA) alla Via Magna Graecia, 341 – Capaccio Scalo, ha presentato istanza relativa al progetto "Lavori di consolidamento della galleria del ripartitore irriguo in Sinistra Sele" da realizzarsi nel Comune di Serre (SA)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico III, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 29/04/2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, con le prescrizioni di seguito riportate:

relativamente alle attività di recupero delle opere di presa, con annesso canale di adduzione, adottare tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare dilavamenti e dispersioni dei residui di cantiere lungo l'argine del fiume Sele;

evitare la realizzazione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso lungo tutta la strada d'accesso che si diparte dalla S.S.19

che il Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 30/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 22/04/2010 prot. n° 353483.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 29/04/2010, in merito al progetto "Lavori di consolidamento della galleria del ripartitore irriguo in Sinistra Sele" da realizzarsi nel Comune di Serre (SA) proposto dal Consorzio di Bonifica di Paestum – Sinistra Sele, con sede legale in Capaccio (SA) alla Via Magna Graecia, 341 – Capaccio Scalo, con le prescrizioni di seguito riportate:

relativamente alle attività di recupero delle opere di presa, con annesso canale di adduzione, adottare tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare dilavamenti e dispersioni dei residui di cantiere lungo l'argine del fiume Sele;

evitare la realizzazione di pavimentazioni in conglomerato bituminoso lungo tutta la strada d'accesso che si diparte dalla S.S.19.

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.901 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio boschi comunali Balconata p.lla 15 e Scigliilo p.lla 16 del P.A.F." - proposto dal Comune di Monte San Giacomo (SA).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 18.01.2010 prot. n. 59, acquisita al prot. n° 57449 in data 22.01.2010, il Comune di Monte San Giacomo (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "taglio boschi comunali Balconata p.lla 15 e Scigliilo p.lla 16 del P.A.F."

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza con particolare riferimento alla scelta del periodo di taglio (15 agosto – 31 marzo), all'utilizzo di animali da soma per l'esbosco (che avverrà su piste forestali già esistenti) e agli accorgimenti per evitare lo schiacciamento di anfibi nelle vicinanze di impluvi, pozze e acquitrini, prescrivendo inoltre:

di conservare almeno 30 individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di un numero adeguato di esemplari arborei, minimo 1 ogni 2 ettari, uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di evitare il taglio o il danneggiamento degli individui di tasso e agrifoglio, con particolare attenzione agli esemplari monumentali

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo

sono vietati i tagli degli alberi nei quali sono identificabili nidi di *Accipiter gentilis* (astore)

che il Comune di Monte San Giacomo (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 18.01.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "taglio boschi comunali Balconata p.lla 15 e Sciglilo p.lla 16 del P.A.F." proposto dal Comune di Monte San Giacomo (SA), raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza con particolare riferimento alla scelta del periodo di taglio (15 agosto – 31 marzo), all'utilizzo di animali da soma per l'esbosco (che avverrà su piste forestali già esistenti) e agli accorgimenti per evitare lo schiacciamento di anfibi nelle vicinanze di impluvi, pozze e acquitrini, prescrivendo inoltre:

di conservare almeno 30 individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di un numero adeguato di esemplari arborei, minimo 1 ogni 2 ettari, uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di evitare il taglio o il danneggiamento degli individui di tasso e agrifoglio, con particolare attenzione agli esemplari monumentali

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo

sono vietati i tagli degli alberi nei quali sono identificabili nidi di *Accipiter gentilis* (astore) ;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.900 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 9 p.lle 36, 41, 43, 46" da realizzarsi in loc. Chiuse dell'Angelo nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) - proposto dal Sig. Luongo Antonino.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010, acquisita al prot. n° 17749 in data 11.01.2010, il Sig. Luongo Antonino, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) 84027 alla Via Pilieri n. 27, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 9 p.lle 36, 41, 43, 46" da realizzarsi in loc. Chiuse dell'Angelo nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

che il Sig. Luongo Antonino ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 11.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 9 p.lle 36, 41, 43, 46" da realizzarsi in loc. Chiuse dell'Angelo nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) proposto dal Sig. Luongo Antonino, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) 84027 alla Via Pilieri n. 27, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.899 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 10 p.lle 29, 30, 32, 36, 38, 39, 123" da realizzarsi in loc. Aricchiaia Difesa nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) - proposto dal Sig. Bonavoglia Eugenio.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010, acquisita al prot. n° 16270 in data 11.01.2010, il Sig. Bonavoglia Eugenio, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) alla Via Apollo XI n. 10, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 10 p.lle 29, 30, 32, 36, 38, 39, 123" da realizzarsi in loc. Aricchiaia Difesa nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiropteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

che il Sig. Bonavoglia Eugenio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 11.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "taglio di bosco ceduo Fg. 10 p.lle 29, 30, 32, 36, 38, 39, 123" da realizzarsi in loc. Aricchiaia Difesa nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) proposto dalla Sig. Bonavoglia Eugenio, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) alla Via Apollo XI n. 10, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.898 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 3 p.lle 42, 43, 78, 79" da realizzarsi in loc. Piano delle Ginestre nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) - proposto dal Sig. Conti Pietro.

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 11.01.2010, acquisita al prot. n° 16221 in data 11.01.2010, il Sig. Conti Pietro, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) 84027 alla Via Primavera n. 5, ha presentato istanza relativa al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 3 p.lle 42, 43, 78, 79" da realizzarsi in loc. Piano delle Ginestre nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA);

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza raccomandando il rispetto delle prescrizioni dello STAPF di Salerno (con riferimento al rilascio di 50 matricine per ettaro in luogo delle 70/80 previste nella relazione di incidenza) e delle indicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di rilasciare a dote del bosco le specie arboree diverse dal castagno

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

che il Sig. Conti Pietro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "taglio bosco ceduo Fg. 3 p.lle 42, 43, 78, 79" da realizzarsi in loc. Piano delle Ginestre nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella (SA) proposto dal Sig. Conti Pietro, con sede in Sant'Angelo a Fasanella (SA) 84027 alla Via Primavera n. 5, raccomandando il rispetto delle prescrizioni dello STAPF di Salerno (con riferimento al rilascio di 50 matricine per ettaro in luogo delle 70/80 previste nella relazione di incidenza) e delle indicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, prescrivendo inoltre:

di conservare alcuni individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.)

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna

di rilasciare a dote del bosco le specie arboree diverse dal castagno

di programmare un controllo periodico dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le operazioni di taglio per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.897 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "metanodotto - Derivazione allacciamento per i Comuni di Sapri, Camerota e San Giovanni a Piro" proposto dalla Soc. Snam Rete Gas.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n°426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 11.08.2008, acquisita al prot. n°701451 in data 14.08.2008, la Soc. Snam Rete Gas, con sede legale in S. Donato Milanese alla Piazza Santa Barbara n. 7, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "metanodotto – Derivazione allacciamento per i Comuni di Sapri, Camerota e San Giovanni a Piro"

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 17.06.2010, ha ottenuto parere favorevole di compatibilità ambientale facendo proprie le prescrizioni riportate nella nota del Ministero per Beni e le Attività Culturali (prot. n. 9770 del 25.03.2010) e con l'ulteriore prescrizione di acquisire tutti i pareri di rito per quanto riguarda gli attraversamenti dei corsi d'acqua;

che la Soc. Snam Rete Gas ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 7.08.2008;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "metanodotto – Derivazione allacciamento per i Comuni di Sapri, Camerota e San Giovanni a Piro" proposto dalla Soc. Snam Rete Gas, con sede legale in S. Donato Milanese alla Piazza Santa Barbara n. 7, facendo proprie le prescrizioni riportate nella nota del Ministero per Beni e le Attività Culturali (prot. n. 9770 del 25.03.2010) e con l'ulteriore prescrizione di acquisire tutti i pareri di rito per quanto riguarda gli attraversamenti dei corsi d'acqua;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.896 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "realizzazione di un deposito agricolo seminterrato, per la prima lavorazione (selezione, calibratura) e conservazione della castagna Fg. 26 p.lla 351 - Sig.ra Luciano Pasqualina" da realizzarsi in loc. Porcole - proposto dal Comune di Serino (AV).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 13.11.2009 prot. 17279, acquisita al prot. n° 1003012 in data 19.11.2009, il Comune di Serino (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "realizzazione di un deposito agricolo seminterrato, per la prima lavorazione (selezione, calibratura) e conservazione della castagna Fg. 26 p.lla 351 - Sig.ra Luciano Pasqualina" da realizzarsi in loc. Porcole;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

che la Sig.ra Luciano Pasqualina ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 6.03.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 10.06.2010 prot. n° 501027;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "realizzazione di un deposito agricolo seminterrato, per la prima lavorazione (selezione, calibratura) e conservazione della castagna Fg. 26 p.lla 351 - Sig.ra Luciano Pasqualina" da realizzarsi in loc. Porcole proposto dalla Comune di Serino (AV);
- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.895 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2010 2019" - proposto dal Comune di San Mauro Cilento (SA).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 10.11.2009 prot. 6406, acquisita al prot. n° 1005111 in data 20.11.2009, il Comune di San Mauro Cilento (SA) ha presentato istanza relativa al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2010 2019"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza per il Piano di Assestamento Forestale così come proposto e di rimandare, eventualmente a Valutazione d'Incidenza i singoli interventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF, prescrivendo inoltre di:

effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri)

non effettuare scavi né movimenti di terra, se non autorizzati

nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze dei luoghi di taglio.

per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonché inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera

per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiroterri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità deondrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi
- selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;

che il Comune di San Mauro Cilento (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 14.06.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 15.07.2010 prot. n° 605674;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "Piano di Assestamento Forestale 2010 2019" proposto dal Comune di San Mauro Cilento (SA), per il Piano di Assestamento Forestale così come proposto e di rimandare, eventualmente a Valutazione d'Incidenza i singoli in-

terventi che comporteranno modifiche di rilievo al quadro propositivo, programmatico ed esecutivo del PAF, prescrivendo inoltre di:

effettuare, prima dell'apertura dei singoli cantieri sempre un'indagine sullo stato dei luoghi, per avere un quadro di riferimento dell'area allo stato di fatto e sulla quale si andrà ad operare

l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta sempre in tempi brevi e si dovrà operare nel rispetto dell'ambiente naturale in cui si agisce, evitando qualsiasi forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con i periodi riproduttivi degli animali (quali rumori e diffusione di polveri) non effettuare scavi nè movimenti di terra, se non autorizzati

nelle successive fasi operative previste dal PAF i materiali di risulta ed i rifiuti in generale, quelli non recuperabili in loco, dovranno essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate, e riposti in attesa dello smaltimento, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno dei cantieri che andranno a crearsi, secondo le disposizioni normative per deposito temporaneo, nel pieno rispetto sia dell'ambiente naturale circostante che di quello urbano eventualmente posto nelle vicinanze del o dei luoghi di taglio

per ogni singolo intervento programmato, per le singole particelle, approntare un adeguato piano di sicurezza per il cantiere e per gli operatori, utile anche per mitigare le attività rumorose (prodotte dai mezzi e macchinari vari) nonchè inquinanti di cantiere, coordinato con le eventuali altre azioni operative rivolte alla tutela e salvaguardia del contesto in cui si opera

per evitare danni di natura idrogeologica, sempre nelle fasi operative previste, derivanti dalle operazioni di esbosco e dall'eventuale apertura di piste e/o strabelli (se previsti in fase successiva), al termine dell'utilizzazione, e se necessario, anche nel corso della stessa, si dovranno realizzare interventi specifici di prevenzione e protezione a tutela del contesto ambientale in cui si opera e di quello posto nelle immediate vicinanze. All'occorrenza, se necessario, intervenire preferibilmente con opere di ingegneria naturalistica

per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:

- alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni
- allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore)

per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi. Interventi

le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale.

Inoltre relativamente alla protezione della biodiversità:

- rilasciare nell'area interessata dal taglio gli individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, ecc.) di vitale importanza per alcune componenti faunistiche (chiropteri, coleotteri, picidi, ecc.);
- salvaguardare la diversità deondrologica e le fasce protettive a ridosso dei valloni e degli impluvi selezionare le matricine e le specie arboree in modo tale da mantenere o migliorare la composizione percentuale di quelle presenti
- preservare gli alberi secolari o monumentali e conservare alcuni grandi alberi, qualora si rilevasse la presenza costante di rapaci nidificatori
- salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna ;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottempe-

ranza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02- Decreto Dirigenziale n.894 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "taglio della sezione boschiva p.lla 3 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Cupitelle Sotto Strada - proposto dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 22.06.2009 prot. 2815, acquisita al prot. n° 574531 in data 29.06.2009, il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) ha presentato istanza relativa al progetto "taglio della sezione boschiva p.lla 3 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Cupitelle Sotto Strada;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e prescrivendo:

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna conservare almeno 5 individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) importanti per certe componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);

che il Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 19.06.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "taglio della sezione boschiva p.lla 3 del P.A.F." da realizzarsi in loc. Cupitelle Sotto Strada proposto dal Comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV) e raccomandando il rispetto delle misure di mitigazione previste nello studio di incidenza e prescrivendo:

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna conservare almeno 5 individui arborei caratterizzati da cavità nonché morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.) importanti per certe componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.893 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 4 del P.A.F. Monte Maggiore" proposto dal Comune di Roccaromana (CE).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.04.2009 prot. 863, acquisita al prot. n° 447219 in data 21.05.2009, il Comune di Roccaromana (CE) ha presentato istanza relativa al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 4 del P.A.F. Monte Maggiore";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

di conservare almeno dieci individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterti, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di dieci individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora recante frutti eduli per l'avifauna, con particolare riferimento ai corbezzoli e ai sorbi presenti nell'area di taglio;

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

che il Comune di Roccaromana (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.03.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 31.03.2010 prot. n° 285617.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 4 del P.A.F. Monte Maggiore" proposto dal Comune di Roccaromana (CE), con le seguenti prescrizioni:

di conservare almeno dieci individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterti, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di dieci individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora recante frutti eduli per l'avifauna, con particolare riferimento ai corbezzoli e ai sorbi presenti nell'area di taglio;

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.892 del 31.08.2010 - D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 3 del P.A.F. Monte Maggiore" proposto dal Comune di Roccaromana (CE).

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.04.2009 prot. 862, acquisita al prot. n° 447214 in data 21.05.2009, il Comune di Roccaromana (CE) ha presentato istanza relativa al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 3 del P.A.F. Monte Maggiore";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

di conservare almeno dieci individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di dieci individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora recante frutti eduli per l'avifauna, con particolare riferimento ai corbezzoli e ai sorbi presenti nell'area di taglio;

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

che il Comune di Roccaromana (CE) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 10.03.2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 31.03.2010 prot. n° 285014.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "utilizzo del bosco ceduo di carpino ed altre specie p.lla 3 del P.A.F. Monte Maggiore" proposto dal Comune di Roccaromana (CE), con le seguenti prescrizioni:

di conservare almeno dieci individui arborei sull'intera superficie soggetta al taglio, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroterti, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.). In assenza di individui con tali caratteristiche, prevedere l'invecchiamento indefinito di dieci individui arborei uniformemente distribuiti sulla superficie oggetto di taglio;

di salvaguardare, durante le operazioni di taglio, la flora recante frutti eduli per l'avifauna, con particolare riferimento ai corbezzoli e ai sorbi presenti nell'area di taglio;

utilizzare per l'esbosco le strade forestali già esistenti, evitando l'allargamento delle stesse e l'apertura di nuove piste;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02-
Decreto Dirigenziale n.891 del 31.08.2010 - Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "impianto fotovoltaico di potenza complessiva di 2,6 MWp con moduli fotovoltaici ubicati su ombrari serricoli" da realizzarsi in loc. Isca della Corte nel Comune di Cairano (AV) - proposto dalla Soc. Megasolare S.r.l.

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 14.07.2009, acquisita al prot. n° 672885 in data 24.07.2009, la Soc. Megasolare Srl, con sede legale in Napoli 80121 Via Riviera di Chiaia, 276, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "impianto fotovoltaico di potenza complessiva di 2,6 MWp con moduli fotovoltaici ubicati su ombrari serricoli" da realizzarsi in loc. Isca della Corte nel Comune di Cairano (AV);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 21.07.2010, ha deciso di escluderlo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le prescrizioni di seguito riportate:

- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale

che la Soc. Megasolare Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 916 del 14.07.2005, con bonifico del 24/11/09, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26/11/09 prot. n° 1025252;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n° 426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 21.07.2010, il progetto "impianto fotovoltaico di po-

tenza complessiva di 2,6 MWp con moduli fotovoltaici ubicati su ombrari serricoli” da realizzarsi in loc. Isca della Corte nel Comune di Cairano (AV), proposto dalla Soc.Megasolare Srl, con sede legale in Napoli 80121 Via Riviera di Chiaia, 276, con le prescrizioni di seguito riportate:

- piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
- lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
- rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con i materiali tipici della tradizione locale;

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 20 – Decreto dirigenziale n. 31 del 1 settembre 2010 - Approvazione bando per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Napoli ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma CONOSCI LA FORESTA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Legge Regionale 7 maggio 1996 n. 11 individua tra le sue finalità la conservazione del bosco e la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche;
- che la stessa legge prevede per il conseguimento di tali finalità l'attuazione di interventi di valorizzazione delle Foreste demaniali della Regione Campania e potenziamento delle funzioni ricreative e culturali;
- la legge regionale suddetta assegna la gestione del demanio forestale regionale ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali delle Foreste;
- il Settore TAPF di Napoli gestisce le Foreste Regionali Area Flegrea e Roccarainola nonché i Vivai Forestali Regionali di Le Tore, nel comune di Sorrento, e Costagrande, nel comune di Roccarainola
- tali aree presentano uno straordinario valore intrinseco legato alle valenze naturalistiche, paesaggistiche, storiche e culturali e connesso all'attuale e potenziale frequentazione dei siti e dei tracciati presenti;

Considerato che:

- l'Assessorato per l'Agricoltura e le Attività Produttive svolge, in ambito forestale, importanti funzioni di tutela e controllo degli ambienti naturali ma che esse, sebbene indispensabili per la salvaguardia di tali ambienti e per il mantenimento delle attività umane, vanno integrate con ulteriori iniziative volte ad evitare il depauperamento delle risorse naturali;
- diventa, pertanto, prioritario proporre interventi di fruizione ambientale con lo scopo non solo di far acquisire nuove informazioni, conoscenze e competenze, ma soprattutto di trasmettere valori e di costruire una mentalità che stimoli la partecipazione alla gestione dell'ambiente sia dei singoli individui che delle comunità intere
- per il particolare valore delle aree, occorre attuare una strategia volta a favorire una fruizione sostenibile dei luoghi, preservando, quindi, le risorse naturali, culturali e sociali e contribuendo in modo equo e positivo allo sviluppo economico e sociale del territorio nel suo complesso;

Rilevato che:

- il Piano Forestale Generale 2009-2013: nell'ambito dell'azione -Gestione del patrimonio di proprietà pubblica – prevede tra gli interventi per la gestione delle foreste demaniali regionali quelli volti a favorire sia una fruizione al pubblico compatibile con gli habitat presenti sia le attività scientifiche e didattiche.
- il medesimo piano prevede interventi specifici per i boschi di particolare interesse turistico-ricreativo che per le loro caratteristiche intrinseche o per il carattere dell'ambiente in cui si trovano, esercitano una forte attrazione nei confronti dei flussi turistici e ricreativi;
- l'allegato C al Piano Forestale Generale 2009-2013 prevede specifiche disposizioni per la fruizione al pubblico del demanio forestale regionale;
- l'Art. 1 del suddetto allegato sancisce il principio che l'Ente Regione Campania promuove la funzione sociale, economica, ricreativa e didattica delle foreste demaniali e dei vivai forestali regionali.

Ritenuto per quanto in precedenza indicato:

- di dover attivare le necessarie azioni finalizzate a promuovere le funzioni in precedenza richiamate rendendo fruibili le aree e le strutture comprese nell' ambito delle Foreste regionali "Area Flegrea" e "Roccarainola" e dei Vivai forestali di Sorrento e Roccarainola per la realizzazione di progetti accreditati dal Settore TAPF di Napoli per l'educazione ambientale e, più in generale, per l'utilizzo culturale e ricreativa del demanio forestale;
- di dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Napoli ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma *CONOSCI LA FORESTA*

Visti

- la L. R. 11/96;
- il Piano Forestale Generale 2009 – 2013 e il relativo allegato C

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa "Piano Forestale Generale e gestione misure europee"

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di rendere fruibili le aree e le strutture comprese nell' ambito delle Foreste regionali "Area Flegrea" e "Roccarainola" e dei Vivai forestali di Sorrento e Roccarainola per la realizzazione di progetti accreditati dal Settore TAPF di Napoli per l'educazione ambientale e, più in generale, per l'utilizzo culturale e ricreativa del demanio forestale;
- di approvare l'allegato Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Napoli ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma *CONOSCI LA FORESTA*
- di trasmettere copia del presente atto a:
 - Settore Foreste Caccia e Pesca;
 - Settore Provveditorato ed economato per la pubblicazione sul BURC del bando integrale e del relativo avviso su due quotidiani di cui uno a rilevanza regionale ed uno a rilevanza nazionale.

ANSANELLI

Avviso pubblico

per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Napoli ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma *CONOSCI LA FORESTA*

XXXXXX

Con il presente avviso la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli, più avanti anche STAPF, rende fruibili le aree e le strutture comprese nell'ambito delle Foreste regionali "Area Flegrea" e "Roccarainola" e dei Vivai forestali di Sorrento e Roccarainola per la realizzazione di progetti accreditati dal Settore per l'educazione ambientale e, più in generale, per l'utilizzo culturale e ricreativa del demanio forestale.

Per il periodo 2011 – 2012 e il biennio scolastico 2010/11 e 2011/12, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli intende affiancare alle attuali attività istituzionali gratuite (visite guidate, attività promozionali e di comunicazione), una serie di iniziative, alcune delle quali a pagamento, realizzate da soggetti a diversa connotazione giuridica che verranno ricomprese in un unico programma di attività denominato *CONOSCI LA FORESTA* articolato in due sezioni denominate *SCUOLA IN FORESTA* e *VIVIFORESTA*. La prima sezione è dedicata agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado mentre la sezione *VIVIFORESTA* è rivolta agli ospiti singoli, alle famiglie e ai gruppi.

Articolo 1

Oggetto dell'attività

Per la definizione del programma biennale *CONOSCI LA FORESTA*, lo STAPF di Napoli ha la necessità di raccogliere ed organizzare le proposte progettuali che i soggetti interessati vorranno realizzare nell'ambito dei due compendi forestali "Area Flegrea" e "Roccarainola" e dei due vivai forestali di Sorrento e Roccarainola.

L'attività prevista dai progetti accreditati verrà proposta al pubblico con due cataloghi.

Il catalogo *SCUOLA IN FORESTA* sarà distribuito alle scuole della provincia di Napoli e raccoglierà i progetti educativi e didattici proposti da soggetti idonei, con adeguata capacità operativa ed esperienza specifica (associazioni, onlus, cooperative), che già svolgono attività di educazione – interpretazione ambientale sul territorio per le scuole.

Il catalogo *VIVIFORESTA* sarà dedicato alle attività per singoli, famiglie e gruppi con visite e attività diversificate accomunate dagli obiettivi di:

- promuovere attitudini e comportamenti positivi da parte dei visitatori per la tutela del patrimonio ambientale e culturale, in particolare nelle aree in oggetto;
- valorizzare le aree di visita e i territori di riferimento;

Nel corso del biennio, per arricchire le proposte formulate in precedenza, gli stessi soggetti o altri potranno proporre attività nuove e differenziate per target di età e tipologia di visitatori;

Le proposte formulate dovranno tener conto di quanto appresso.

A) per i progetti rivolti alle scuole:

1. il soggetto proponente dovrà garantire un incontro presso la scuola con gli insegnanti o con i responsabili dei piani formativi per illustrare le attività proposte, gli obiettivi, le metodologie, gli strumenti;
2. gli interventi didattici potranno essere realizzati nelle mattine dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 14,30 prevedendo anche la possibilità del pranzo al sacco;
3. per ogni classe e comunque ogni 25 ragazzi dovrà essere assicurata la presenza di un operatore;

4. gli interventi presso la *Foresta Area Flegrea* dovranno essere strutturati favorendo il raggiungimento della stessa mediante il treno, prevedendo l'avvio delle attività già dalla stazione di partenza e per gli interventi a pagamento facilitazioni economiche;
5. dovrà essere garantito un servizio informazioni e prenotazioni attivo almeno 5 mattine e 3 pomeriggi a settimana.

B) per i progetti rivolti agli altri visitatori

1. potranno essere realizzati nelle mattine del lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 14,30 nonché, nel periodo da aprile a ottobre anche nei giorni di sabato e festivi;
2. dovrà essere garantito un servizio informazioni e prenotazioni attivo almeno 5 mattine e 3 pomeriggi a settimana;
3. gli interventi presso la *Foresta Area Flegrea* dovranno essere strutturati favorendo il raggiungimento della stessa mediante il treno, strutturando gli interventi, per quanto possibile, in funzione degli orari di arrivo e partenza e, per gli interventi a pagamento, introducendo facilitazioni economiche

Articolo 2

Presentazione e contenuto del progetto

Le proposte dovranno pervenire, entro le ore 12 del primo giorno lavorativo successivo ai 15 giorni dalla pubblicazione, al ***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli***, Centro Direzionale Isola A/6 in busta chiusa, sulla quale dovrà essere indicato chiaramente la dicitura: “Avviso pubblico per l'accreditamento di progetti per l'educazione ambientale e la fruizione al pubblico nel demanio regionale forestale della provincia di Napoli”. I plichi recapitati oltre tale termine resteranno chiusi gli atti del Settore che si riserva di aprirli (previo avviso agli interessati) per una eventuale riapertura dei termini stessi.

Il plico dovrà contenere:

A. domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, come da modello allegato alla presente, nella quale si chiede l'accreditamento dei progetti presentati. I soggetti proponenti potranno presentare più progetti, anche per entrambe le foreste e per i vivai;

B. dichiarazione, in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale sono indicate le precedenti esperienze e attività svolte.

La dichiarazione dovrà inoltre indicare il nominativo del responsabile degli interventi proposti e il referente per il soggetto proponente;

C. dichiarazione in carta semplice sul trattamento dei dati personali redatta secondo il modello allegato C);

D. copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni di cui ai precedenti punti A), B) e C);

D. progetti tecnici dettagliati delle attività proposte (un modello B per ogni percorso presentato)

E. elenco e curriculum degli operatori con relativa dichiarazione di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 conformemente al modello di cui all'allegato C (ogni eventuale cambiamento di operatore dovrà essere autorizzato dall'Ente che si riserva la possibilità di interrompere il rapporto di collaborazione con l'associazione);

F. eventuali servizi offerti gratuitamente (es. manutenzione sentieri natura, materiale didattico, visite gratuite, partecipazione ad eventi organizzati dall'ente, organizzazione iniziative, ecc.);

G. costo previsto per i partecipanti, tenendo presente che può essere richiesta una somma massima pro-capite pari a:

- 5 euro per le iniziative antimeridiane con le scuole;
- 6 euro per le attività con le scuole fino alle 15.00.

- 4 euro per le visite e le attività extrascolastiche di due-tre ore;
- 5 euro per le visite e le attività extrascolastiche oltre tre ore;

Nel caso le attività prevedano più incontri, il costo si intende per ciascun incontro.

H. autocertificazione resa nelle forme di legge con la quale il soggetto s' impegna a:

- riportare in ogni forma di promozione degli interventi accreditati la seguente dicitura; "Le aree e le strutture utilizzate sono messe a disposizione dalla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura, Settore Foreste di Napoli a titolo gratuito e il presente intervento fa parte del programma di attività denominato *CONOSCI LA FORESTA* promossa dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
- trasmettere allo S.T.A.P.F., il materiale promozionale/pubblicitario eventualmente prodotto e a far conoscere le relative forme di diffusione tanto al fine di consentire le necessarie verifiche in merito alla correttezza dell' informazione resa ed il rispetto delle norme sulla libera concorrenza di mercato.

I. un format con il quale verrà rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con il quale i partecipanti dichiareranno di non aver corrisposto compensi ulteriori. Tale format dovrà rimanere agli atti del Settore.

Articolo 3

Costi a carico dell'Ente

La Regione Campania, ***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli***, per la realizzazione delle iniziative proposte non eroga somme.

Articolo 4

Progetti

I soggetti proponenti i progetti educativi e didattici per le scuole dovranno dimostrare oltre a una specifica conoscenza delle aree demaniali nelle quali intende realizzare i progetti, di avere adeguata esperienza nel settore dell'offerta didattica su temi culturali ordinariamente trattati nell'ambito di discipline scolastiche.

I progetti di fruizioni per le altre tipologie di visitatori dovranno prevedere quali temi degli interventi, la cultura, lo sviluppo sostenibile, la salute, l'ambiente, le specificità locali ecc.

I soggetti proponenti progetti che prevedano il pagamento di un biglietto da parte dei partecipanti dovranno dimostrare di avere adeguata esperienza nel settore della promozione territoriale e per essi, le imprese dovranno assicurare idonea copertura assicurativa.

Tutti gli operatori indicati nei progetti dovranno necessariamente partecipare ogni anno a due giornate formative e di coordinamento organizzate dal Settore preliminarmente l'avvio del calendario annuale.

Per le attività rivolte alle scuole, il soggetto proponente dovrà realizzare un incontro preliminare con tutti i docenti sul percorso didattico scelto, senza onere aggiuntivo

Articolo 5

Accreditamento dei progetti

I progetti saranno esaminati da una Commissione tecnica appositamente costituita all'interno del Settore, che valuterà:

- a. la qualità del contenuto culturale e didattico-metodologico del progetto;
- b. le esperienze precedenti del soggetto proponente (per gli interventi a pagamento);
- c. l'adeguatezza della proposta alla fascia d'età;
- d. la specificità della proposta con le caratteristiche delle foreste regionali;

- e. le modalità di organizzazione della visita, delle prenotazioni e delle informazioni;
- f. le esperienze professionali degli operatori, coerenti con il progetto proposto;
- g. il rapporto qualità/prezzo

Responsabile del procedimento è il Geom Gianpietro Barbiero

Referente Tecnico Dr Carmine Baselice

Articolo 6

Informazioni

L'esito dei lavori della Commissione per l'accreditamento dei progetti sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo della Regione Campania, in via G. Porzio Centro Direzionale Isola A/6 Napoli e con l'inserimento sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura/foreste/foresta-cuma.html

Tutto il materiale promozionale relativo ad attività accreditate dalla Regione Campania, *Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli* dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore e dovrà riportare il logo della Regione stessa.

Gli interventi previsti nell'ambito del programma di attività denominato *CONOSCI LA FORESTA* dovranno prevedere una dettagliata scheda dei servizi ricevuti e del gradimento degli stessi e la cui somministrazione sarà curata dai proponenti i progetti accreditati.

La presenza di uno dei casi di seguito elencati, causerà la revoca dell'accreditamento del progetto:

- a. inadempienze relative alla realizzazione dei progetti;
- b. modifica del progetto presentato non preventivamente concordata con lo *STAPF di Napoli*
- c. sostituzione del personale presentato nel progetto, non preventivamente autorizzato dallo *STAPF di Napoli*;
- d. ripetuti ritardi orari non giustificati rispetto a quelli indicati nel programma orario dettagliato.

Copia del presente avviso potrà essere ritirata presso la sede dello *STAPF di Napoli* in via G. Porzio Centro Direzionale Isola A/6 Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 15,00 o potrà essere scaricato dal sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura/foreste/foresta-cuma.html

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli tel 081 7967607/10

Il presente Avviso non è vincolante per il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Napoli

Il Dirigente del Settore
Dott. Claudio Ansanelli

Domanda di partecipazione (all. A)

Avviso pubblico per la fruizione a titolo gratuito di aree e strutture ricadenti all'interno del demanio regionale forestale della provincia di Napoli ai fini della realizzazione di progetti accreditati nell'ambito del programma *CONOSCI LA FORESTA*

Il sottoscritto, nato a.....
..... provincia di il....., le-
gale rappresentante del (indicare nome associazione/società/cooperativa..)
.....con sede in....., via.....n.
..... cap telefono fax,
E-mail:,
chiede l'accreditamento del progetto denominato”” per
l'Area Regionale

Il suddetto progetto è finalizzato alla realizzazione di (specificare le attività proposte, le modalità di svolgimento, gli strumenti, gli obiettivi, il catalogo di riferimento *SCUOLA IN FORESTA/ VIVI-FORESTA*)
.....
.....
nell'Area Regionale

I fruitori del progetto saranno i (specificare scuola materna/elementare/media/ superiore/ adulti)
.....

A tal fine, dichiara che:

1. L'associazione/cooperativa/ non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art.12 del Decreto Legislativo n.157/95 e s.m.i. come sostituito dall'art. 10 del D.Lvo 65/2000 e s.m.i.;
2. L'associazione/cooperativa/ è in regola, con la normativa vigente, in materia di assunzioni obbligatorie;
3. L'associazione/cooperativa/ è in regola con le disposizioni di legge in materia di rapporto di lavoro;
4. di conoscere ed accettare incondizionatamente le clausole del presente avviso;
5. che nei confronti dell'associazione/cooperativa/
.....non sussistono provvedimenti definitivi, o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti, ai sensi delle legge 55/90 (antimafia);
che l'associazione/cooperativa, è stata costituita il(come risulta dall'Atto Costitutivo) con i seguenti scopi:.....
.....

6. che l'associazione o cooperativa è in regola con le norme in materia di sicurezza sul lavoro e si impegna a presentare tutta la documentazione circa il rispetto della Legge 626/1994 e s.m.i. ove applicabile.

Allega alla presente:

1. Dichiarazione, in carta libera, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale sono indicate le precedenti esperienze svolte in analoghe iniziative con indicazione del nominativo del responsabile degli interventi proposti e il referente per il soggetto proponente;
2. Copia del documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto le dichiarazioni di cui al punto precedente, dichiarazione di cui all'allegato C e la domanda di partecipazione.
3. Progetto tecnico dettagliato dell'iniziativa di cui all'allegato B

4. Elenco dei nominativi e curriculum degli operatori con relativa dichiarazione di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 conformemente al modello di cui all'allegato C (ogni eventuale cambiamento di operatore dovrà essere autorizzato dall'Ente che si riserva la possibilità di interrompere il rapporto di collaborazione con l'associazione);
5. Dichiarazione di cui all'allegato C;
6. eventuali servizi offerti gratuitamente (es. manutenzione sentieri natura, materiale didattico, visite gratuite, partecipazione ad eventi organizzati dall'ente, organizzazione iniziative, ecc.);
7. costo previsto per i partecipanti,
8. autocertificazione resa nelle forme di legge con la quale il soggetto s' impegna a:
 - riportare in ogni forma di promozione degli interventi accreditati la seguente dicitura; "Le aree e le strutture utilizzate sono messe a disposizione dalla Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura, Settore Foreste di Napoli a titolo gratuito e il presente intervento fa parte del programma di attività denominato *CONOSCI LA FORESTA* promossa dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
 - trasmettere allo S.T.A.P.F., il materiale promozionale/pubblicitario eventualmente prodotto e a far conoscere le relative forme di diffusione tanto al fine di consentire le necessarie verifiche in merito alla correttezza dell' informazione resa ed il rispetto delle norme sulla libera concorrenza di mercato.
9. un format con il quale verrà rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con il quale i partecipanti dichiareranno di non aver corrisposto compensi ulteriori. Tale format dovrà rimanere agli atti del Settore.

In fede

Data, Timbro e firma

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO (All. B)

SOGGETTO PROPONENTE.....

SEDE: VIA.....CAP.....

CITTA'.....

TEL.....FAX.....MAIL.....CELL.....

AREA NATURALE.....

TITOLO:.....

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA.....

.....

.....

.....

.....

.....

EVENTUALI PERCORSI ALTERNATIVI IN CASO DI PIOGGIA.....

.....

.....

FASCIA D'ETA' ALLA QUALE SI RIFERISCE LA PROPOSTA.....

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL LUOGO e del percorso proposto con descrizione dettagliata dei tempi di percorrenze e durata del percorso.....

.....

.....

.....

.....

PROGRAMMA DETTAGLIATO (specificare tempi e orari, attività proposte e temi presentati, eventuale materiale didattico utilizzato, possibilità di partecipare per alunni diversamente abili.....

.....

.....

.....

NOMINATIVI E PROFESSIONALITA' DEGLI OPERATORI UTILIZZATI.....

.....

.....

COSTO A CARICO DI OGNI ALUNNO PARTECIPANTE:

ULTERIORI INFORMAZIONI.....

.....

...

RESPONSABILE DEL PROGETTO E REFERENTE PER L'ENTE:

nome e cognome.....

fax.....tel.....e-mail.....

Dichiarazione sulla privacy (Alleg. C)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice"), autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità esecutive del progetto, per attività di ricerca e statistica e per eventuali ulteriori sviluppi o attuazione di altre iniziative, nel rispetto, tra gli altri, degli artt. 7-11 e 13 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 09 – Decreto dirigenziale n. 470 del 6 agosto 2010 - Rettifica e annullamento del decreto n. 246 del 22/12/2009 di approvazione proposta di graduatoria definitiva Mis. 114 PSR Campania 2007/2013 "Utilizzo dei servizi di consulenza" - Bimestre luglio-agosto 2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.D. n. 40 del 05/06/2009 pubblicato sul BURC n.42 speciale del 02/07/2009, sono stati adottati i bandi del PSR 2007- 2013 delle misure 114,124,125 sottomisura 2, 214 azione e2 ed Azione f 2, 216, 312 ,313 ,321 Azione b, Azione c , Azione d , Azione f – Apertura termini presentazione istanze;
- con D.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- con D.D. dell'A.G.C. 11 n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto".

CONSIDERATO che

- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CePICA di Caserta con D.D. n. 189 del 03/11/2009 ha approvato per la misura 114 la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

CONSIDERATO che

- sono pervenute al Settore TAPA CePICA di Caserta n. 51 richieste di riesame e che dette richieste sono state assegnate alla "Commissione di riesame delle domande di aiuto" con nota acquisita al protocollo con n. 1083187 del 15/12/09;

VISTI

- gli esiti della su indicata Commissione delle n. 51 richieste di riesame, di cui n. 49 sono state valutate positivamente e n. 2 valutate con esito negativo, come da verbale n. prot. 1104892 del 21/12/2009;

RITENUTO

- pertanto, di dover modificare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 114 del PSR Campania 2007-2013 per il bimestre di presentazione luglio/agosto 2009;

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

PRESO ATTO CHE la Ditta GALASSO LUIGI – CUAA GLSLGU55A19B581R è stata inserita fra le ditte ammesse al finanziamento nella proposta di graduatoria definitiva bimestre luglio/agosto 2009 Mis. 114 PSR Campania 2007/2013 allegata al decreto n. 246 del 22/12/2009, e che a seguito dell'istruttoria informatica sono emerse irregolarità inerenti il fascicolo aziendale a carico della suddetta Ditta;

CONSIDERATO CHE con nota n. 0350286 del 21/04/2010 trasmessa alla Ditta GALASSO LUIGI – CUAA GLSLGU55A19B581R con raccomandata n. 13913493079 3 del 23/04/2010 e notificata il 30/04/2010, la suddetta Ditta è stata informata della irregolarità ed è stata invitata a produrre eventuali scritti difensivi e che a tutt'oggi nulla è pervenuto da parte della stessa Ditta;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica e all'annullamento del decreto n. 246 del 22/12/2009 di approvazione della proposta di graduatoria definitiva bimestre luglio/agosto 2009 Mis. 114 PSR Campania 2007/2013

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di modificare la proposta di graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza" del PSR CAMPANIA 2007/2013 per il bimestre luglio/agosto 2009, che prevedeva un numero di 29 soggetti beneficiari già approvata con proprio D.D. n. 189 del 03/11/2009, integrandola con ulteriori 48 soggetti beneficiari ammessi positivamente al riesame anziché 49 poiché a seguito dell'istruttoria informatica sono emerse irregolarità inerenti il fascicolo aziendale a carico della Ditta GALASSO LUIGI – CUAA GLSLGU55A19B581R, mai sanate dalla stessa;
- di approvare, pertanto, la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, allegata al presente decreto, per un numero complessivo di 77 soggetti beneficiari, anziché 78, e, di conseguenza, la spesa ammessa passa da € 135.250,00 a € 133.375,00 e per un contributo pubblico che passa da € 108.200,00 a € 106.700,00;
- di approvare la proposta dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse alla valutazione per un numero di 9 istanze anziché 8;
- di rettificare e annullare il decreto 246 del 22/12/2009 e di procedere all'emissione del presente decreto di approvazione della proposta di graduatoria definitiva bimestre luglio/agosto 2009 Mis. 114 P.S.R. 2007/2013;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - o Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - o Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
 - o Al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
 - o Al Dirigente del Settore SIRCA;
 - o Al BURC per la relativa pubblicazione;
 - o Al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG della Giunta Regionale";
 - o Al Settore AGC 11 - Settore 0 – Serv. 0 – Pos. 0 – Post. 21 (RUFA);
 - o Al Referente di Misura AGC 11 – Sett. 1 – Serv. 1 – Pos. 0 – Post. 31.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Caserta***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza****PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	97
di cui Riesaminate	51
Non ricevibili	11
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	77

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*



ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
391518993	2009.0752128	01/09/2009	PIETRO PIROZZI	PRZPTR47L06H798U	
654922465	2009.0752247	01/09/2009	DOMENICO CHIANESE	CHDNC85S05B963L	
811685282	2009.0752220	01/09/2009	GENNARO PEZONE	PZNGNR67B11G333H	
815851386	2009.0752188	01/09/2009	RAFFAELE FONTANA	FNTRFL69B20H798E	
852734709	2009.0752114	01/09/2009	MARCO CATUOGNO	CTGMRC61L12G309R	
457969538	2009.0752071	01/09/2009	AZIENDA AGRICOLA DI CORVINO ANTONIO	CRVNTN71B19B872O	
576330219	2009.0747949	31/08/2009	VALENTINA COSTANZO	CSTVNT77L47F839M	
420615286	2009.0748299	31/08/2009	ANTONIO BRANDI	BRNNTN29P30F839Q	
159028910	2009.0748304	31/08/2009	EREDI DI CECERE MARIO	02283290613	
284330119	2009.0748049	31/08/2009	ALESSANDRO COSTANZO	CSTLSN75T27F839U	
375201812	2009.0748328	31/08/2009	ALBERTO MARULLI	MRLRT54P02H501S	

n. 62 del 13 Settembre 2010

PARTE I



Atti della Regione

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubbli
1	669901045	2009.0752242	01/09/2009	ARMANDO DIANA	DNIRND82M10B963Z		79,50	1.875,00	1.500,00
2	896531446	2009.0745135	28/08/2009	GENNARO VISCONTI	VSCGNR83D27F799U		73,00	1.875,00	1.500,00
3	701492331	2009.0752206	01/09/2009	SILVIA SCHIAVONE	SCHSLV77M63B872F		72,00	1.875,00	1.500,00
4	535018498	2009.0748425	31/08/2009	MIRANDA DIANA	DNIMND72B61A512O		72,00	1.875,00	1.500,00
5	673691077	2009.0745121	28/08/2009	MARIA DE RIGGI	DRGMRA60C43C675X		71,00	1.875,00	1.500,00
6	753682061	2009.0752151	01/09/2009	SONIA SCALZONE	SCLSN068A70B872E		70,00	1.875,00	1.500,00
7	534640610	2009.0747978	31/08/2009	ALBERTO MIGLIACCIO	MGLLRT68C10F839O		70,00	1.875,00	1.500,00
8	759518183	2009.0748429	31/08/2009	ANTONietta DI PUORTO	DPRNNT61M49H798L		70,00	1.875,00	1.500,00
9	918713139	2009.0748442	31/08/2009	VALENTINO PAOLELLA	PLLVNT64D08H798T		69,00	1.875,00	1.500,00
10	212721683	2009.0752263	01/09/2009	ARMANDO PETRILLO	PTRRND59C20B872C		69,00	1.875,00	1.500,00
11	522256434	2009.0752105	01/09/2009	DOMENICO PAGANO	PGNDNC52P16H798K		68,50	1.875,00	1.500,00
12	909702260	2009.0748057	31/08/2009	AZIENDA AGRICOLA ZOOTECNICA LA VALENTINA DI COSTANZO GENNARO	CSTGNGR38L02A512T		68,50	875,00	700,00
13	219707808	2009.0748401	31/08/2009	AZIENDA AGRICOLA CACCIAPUOTI BIAGIO	CCCBG162R03B581M		67,50	1.875,00	1.500,00
14	288014020	2009.0752098	01/09/2009	NICOLA SCHIAVONE	SCHNCL62E06B872D		67,50	1.875,00	1.500,00
15	107470091	2009.0752262	01/09/2009	DOMENICO MUSONE	MSNDNC55D10B781I		67,50	1.875,00	1.500,00
16	242802544	2009.752267	01/09/2009	LUIGI SCIORIO	SCR LGU57H05B581K		67,50	1.875,00	1.500,00
17	647093798	2009.752261	01/09/2009	CRESCENZO DI BONA	DBNCSC56R15B872N		67,50	1.875,00	1.500,00
18	266881452	2009.0752038	01/09/2009	SALVATORE PIROZZI	PRZSVT51H06H798G		67,50	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
19	606135839	2009.0748444	31/08/2009	ANTONIO PIROZZI	PRZNTN45A07H798L		67,50	1.875,00	1.875,00
20	629493465	2009.0752085	01/09/2009	PASQUALE TONZIELLO	TNZPQL40B12L379N		67,50	1.875,00	1.875,00
21	473440474	2009.0748449	31/08/2009	SAGLIOCCO FRANCESCO SAVERIO	SGLFNC40E13L379R		67,50	1.875,00	1.875,00
22	389812269	2009.0752078	01/09/2009	MASSERIA LA TRAVATA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	03388320610		67,00	1.875,00	1.875,00
23	470582829	2009.0745078	28/08/2009	GIUSEPPE D'ALTERIO	DLTGPP81R30G309S		66,50	1.875,00	1.875,00
24	711831869	2009.0745050	28/08/2009	MARIA TRUPPO	TRPMRA76H42F111F		65,50	1.875,00	1.500,00
25	526428204	2009.0748431	31/08/2009	CARMELINA FIORETTO	FRTCML65C68A512O		65,00	1.875,00	1.500,00
26	420539914	2009.0748396	31/08/2009	RAFFAELE CANTILE	CNTRFL71B09A512B		64,50	1.875,00	1.500,00
27	333648843	2009.0748123	31/08/2009	CARMINE GUARDASCIONE	GRDCMN77L18D708D		64,00	875,00	700,00
28	454840942	2009.0748436	31/08/2009	ANDREA MARRAZZO	MRRNDR48M11H101T		64,00	1.875,00	1.500,00
29	817918525	2009.0748451	31/08/2009	LUIGI SAGLIOCCO	SGLLGU45E08L379A		64,00	1.875,00	1.500,00
30	167666648	2009.0745139	28/08/2009	LEOPOLDO APA	PAALLD85M15F839W		63,00	1.875,00	1.500,00
31	757348787	2009.0745110	28/08/2009	SALVATORE MOIO	MOISVT79L21F799A		63,00	1.875,00	1.500,00
32	435613497	2009.0745093	28/08/2009	SALVATORE MOIO	MOISVT76S13F839H		63,00	1.875,00	1.500,00
33	927211952	2009.0748411	31/08/2009	CARMINE ANDREOZZI	NDRCMN59L30L379K		62,50	1.875,00	1.500,00
34	405210669	2009.0747889	31/08/2009	PAOLO DIANA	DNIPLA51B13H798C		62,50	1.875,00	1.875,00
35	792734918	2009.0748421	31/08/2009	FAUSTO DELLA CORTE	DLLFST51B04H798D		62,50	1.875,00	1.875,00
36	716649229	2009.0747967	31/08/2009	PIER LUIGI PUOTI	PTUPLG72E15H501V		62,00	1.875,00	1.875,00
37	519451894	2009.0747986	31/08/2009	FRANCESCO PETRELLA	PTRFNC76D06B963H		61,50	1.875,00	1.875,00
38	978820918	2009.0748083	31/08/2009	AZIENDA AGRICOLA CACCIAPUOTI GIOVANNI	CCCGNN73L10B715F		61,50	1.875,00	1.875,00
39	638841702	2009.0752270	01/09/2009	ORSOLA CAMPANELLA	CMPRSL44B54C291Z		61,50	1.875,00	1.875,00
40	223596795	2009.0748073	31/08/2009	CASTANZO DAVIDE	CSTDVD83A14A512B		61,00	875,00	7 0
41	665583260	2009.0748255	31/08/2009	ALESSANDRO TORDINO	TRDLSN62E30I676T		61,00	1.875,00	1.500,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
42	942599167	2009.0747867	31/08/2009	RAIMONDO FRIOZZI	FRZRND47D09G364J		61,00	1.875,00	1.875,00
43	271792257	2009.0747996	31/08/2009	VINCENZO BORTONE	BRTVCN71P24B581U		60,50	1.875,00	1.875,00
44	200814401	2009.0745061	28/08/2009	PASQUALE DI MARO	DMRPQL78A13F839L		60,50	1.875,00	1.875,00
45	744843219	2009.0748036	31/08/2009	ENZINA NATALE	NTLNZN72C53D799W		60,50	875,00	7
46	433802111	2009.0748171	31/08/2009	RAFFAELE GALLO	GLLRFL69A20I676O		60,50	1.875,00	1.875,00
47	970016442	2009.0747901	31/08/2009	ANTONIO FERRANTE	FRRTNT66T28G812J		60,00	1.875,00	1.500,00
48	573606825	2009.0747946	31/08/2009	BU.F.F.A.L.O. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	07821510638		60,00	1.850,00	1.480,00
49	274646223	2009.0752080	01/09/2009	MARIANO TORRETTA	TRRMNR71P21E754A		59,50	1.875,00	1.500,00
50	336114825	2009.0748138	31/08/2009	ANTONIO SARNO	SRNNTN65P04I676K		59,50	1.875,00	1.500,00
51	209486575	2009.0748282	31/08/2009	GIUSEPPE FALCO	FLCGPP58C31F839A		59,50	1.875,00	1.500,00
52	241398633	2009.0748317	31/08/2009	ANTONIO PIO LEPORE	LPRNNP58R10H501W		59,50	1.875,00	1.500,00
53	937123752	2009.0748113	31/08/2009	LUIGI GUARDASCIONE	GRDLGU73T14F839V		59,00	875,00	700,00
54	410691493	2009.0748386	31/08/2009	LUIGI CAPRIO	CPRLGU68H23B872Z		58,50	1.875,00	1.500,00
55	862115916	2009.0748275	31/08/2009	AGROZOOTECNICA FRATELLI CENTORE SOCIETA' SEMPLICE	02158480612		58,50	1.875,00	1.500,00
56	560569965	2009.0748003	31/08/2009	MARCO CUOMO	CMUMRC62H09B581C		58,50	1.875,00	1.500,00
57	635260924	2009.0748250	31/08/2009	NICOLA AMOROSO	MRSNCL56C15B581G		58,50	1.875,00	1.875,00
58	325781259	2009.0748322	31/08/2009	ANTONIO MARULLI	MRLNTN56R11H501X		58,50	875,00	7
59	298790743	2009.0751995	01/09/2009	SEBASTIANO DELLA VECCHIA	DLLSST54A20I247W		58,50	1.875,00	1.875,00
60	509647438	2009.0748011	31/08/2009	GIANCARLO PETRELLA	PTRGCR50D26E158T		58,50	1.875,00	1.875,00
61	850550275	2009.0748154	31/08/2009	MARCO DI DOMENICO	DDMMRC79L09D708K		58,00	875,00	7
62	292620715	2009.0748064	31/08/2009	LUIGI MARIA COSTANZO	CSTLMR74303F839D		58,00	875,00	7
63	715479727	2009.0752016	01/09/2009	FRANCESCO CAPRIO	CPRFNC67E30A512F		57,50	1.875,00	1.875,00
64	551010451	2009.0748347	31/08/2009	ADOLFO VISOCCHI	VSCDLF46L19A486O		57,50	875,00	700,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
65	524765269	2009.0745127	28/08/2009	AZIENDA AGRICOLA CENTO FIORI A CARINOLA DI SCHIANO PATRIZIA	SCHPRZ59M62F839W		57,50	1.875,00	1.500,00
66	450144592	2009.0748104	31/08/2009	BRUNO GARGIULO	GRGBRN55T08A064G		57,50	1.875,00	1.500,00
67	295065900	2009.0752269	01/09/2009	PIETRO ZANCHETTA	ZNCPTR53A01B715G		57,50	1.875,00	1.500,00
68	765539547	2009.0752259	01/09/2009	FERNANDO CANTILE	CNTFNN52A01H798I		57,50	1.875,00	1.500,00
69	616641443	2009.0752029	01/09/2009	AZIENDA AGRICOLA DI NOVIELLO RAFFAELE	NVLRFL34T11H798I		57,50	1.875,00	1.500,00
70	138834136	2009.0747878	31/08/2009	FERDINANDO FERRANTE	FRRFDN33L02G283E		57,50	1.875,00	1.500,00
71	459120016	2009.0745064	28/08/2009	GENNARO SMARRAZZO	SMRGNR65D11E054S		56,00	1.875,00	1.500,00
72	739079636	2009.0748069	31/08/2009	ALFONSO CHIRICO	CHRLNS65C05F839Z		56,00	875,00	700,00
73	502826110	2009.0748091	31/08/2009	GIUSEPPE CHIRICO	CHRGPP62A23F839P		56,00	875,00	700,00
74	525862166	2009.0745118	28/08/2009	GAETANO PERILLO	PRLGTN69C05F839R		55,50	1.875,00	1.500,00
75	410177606	2009.0745102	28/08/2009	SALVATORE D'AGOSTINO	DGSSVT59E23F799I		54,50	1.875,00	1.500,00
76	341128806	2009.0748161	31/08/2009	PIETRACHIARA DI MATARAZZO DI LICOSA GIUSEPPE	MTRGPP46E24F839W		54,50	1.875,00	1.500,00
77	441783237	2009.0752133	01/09/2009	VINCENZO ANDREOZZI	NDRVCN67C09L379I		52,50	1.875,00	1.500,00

133.350,00	106.500,00	0

Firma Dirigente del Settore
Ruggero Bartocci
 Atti della Regione

**ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE**

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
143467603	2009.0752170	01/09/2009	LUIGI GALASSO	GLSLGU55A19B581R		DA VERIFICA EFFETTUATA NON RISULTA AGGIORNATO IL FASCICOLO AZIENDALE IN MERITO AGLI ESTREMI ED ALLE SUPERFICI CATASTALI CONDOTTE DAL RICHIEDENTE. CHIARIMENTI RICHIESTI CON NOTA N. 350286 DEL 21/04/2010 SENZA NESSUN RISCONTRO.
169096615	0752235	01/09/2009	MARIA IMMACOLATA DIANA	DNIMMM62D62H798M		carenze di conoscenze e competenze professionali
351391887	2009.0752239	01/09/2009	BEATRICE VICIGRADO	VGBRC65L42H798T		FORMULARIO INCOMPLETO; DAI DATI DICHIARATI NEL FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO NON E' POSSIBILE ACCERTARE IL POSSESSO DEL REQUISITO DI AMMISSIBILITA' RELATIVO ALLE "CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI".
661287848	2009.752264	01/09/2009	RAFFAELE PETRILLO	PTRRFL84L03B963K		FORMULARIO INCOMPLETO; DAI DATI DICHIARATI NEL FORMULARIO NON E' STATO POSSIBILE ACCERTARE IL REQUISITO DI AMMISSIBILITA' RELATIVO ALLE "CONOSCENZE E COMPETENZE PROFESSIONALI".
466828877	2009.0748261	31/08/2009	NICOLO' DE RENZIS DI MONTANARO	DRNNCL33T26F205H		Manca il possesso del requisito di ammissibilità relativo alle "conoscenze e competenze professionali". Verbale di Riesame del 17/12/2009, approvato con nota n. 2009.1104892 del 21/12/2009.
506849696	2009.0748379	31/08/2009	ORTOFRULAT COOP. AGRICOLA A R.L.	01147420614		Formulario incompleto. Dai dati dichiarati nel formulario non è possibile accertare il requisito di ammissibilità relativo alle "conoscenze e competenze professionali".
236578967	2009.0747860	31/08/2009	AGRIZOO SOC.COOP. ARL	01840470619		Formulario incompleto. Dai dati dichiarati nel formulario non è possibile accertare il requisito di ammissibilità relativo alle "conoscenze e competenze professionali".
236092418	2009.0748455	31/08/2009	GIOVANNA SESTILE	SSTGNN67B48E054R		Formulario incompleto. Dai dati dichiarati nel formulario non è possibile accertare il requisito di ammissibilità relativo alle "conoscenze e competenze professionali".
236459363	2009.0748459	31/08/2009	LUCIO ZACCARIELLO	ZCCLCU76E30F839U		Formulario incompleto. Dai dati dichiarati nel formulario non è possibile accertare il requisito di ammissibilità relativo alle "conoscenze e competenze professionali".

n. 62 del 14 Settembre 2009

PARTE I

Atti della Regione

Firma Dirigente del Settore*Ruggero Bartocci*



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

114 - Utilizzo dei servizi di consulenza

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/07/2009 - 01/09/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 19 - **Decreto dirigenziale n. 74 del 12 agosto 2010 – Reg. (CE) 1698/08 - PSR Campania 2007/2013 - Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" - Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, bimestre maggio-giugno 2010.**

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre maggio-giugno **2010** è pervenuta n°1 istanza ;

VISTA le relazioni istruttorie e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **maggio-giugno 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi", da cui risulta che n°1 istanza è stata ammessa a valutazione con esito positivo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento relativo al bimestre **maggio-giugno 2010** che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n°20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nom ina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Della Valle

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione – Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

**ELENCO PROVVISORIO ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO
PERIODO MAGGIO-GIUGNO 2010**

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
495734972	0556964	30/06/2010	C.M. MONTE S. CROCE	D	83001970611	Acquisto di attrezzature e mezzi per l'antincendio boschivo	100,00	529.590,00	529.590,00

529.590,00	529.590,00

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 01 – Decreto dirigenziale n. 546 del 10 settembre 2010 - DD.GG.RR. nn° 248, 515 e successiva di rettifica n.531 del 2010, D.R.D. n. 486/2010 - Bando per la selezione di n. 828 rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Approvazione graduatoria provvisoria – Allegati

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- o con DGR n. 248 del 12 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano Regionale di Censimento (PRC) della Regione Campania per la disciplina delle attività censuarie connesse alla realizzazione del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010 in attuazione del Reg. (CE) n. 1166 del 18 novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del decreto legge 25 settembre 2009 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009 n. 166;
- o il suddetto Piano descrive la rete di rilevazione territoriale e gli uffici di Censimento preposti alla realizzazione dell'attività individuando nel personale interno all'Area Agricoltura tutte le fasi dell'attività censuaria ad esclusione delle fasi di rilevazione;
- o con DGR n. 515 del 25 giugno 2010 e successiva di rettifica n.531 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha:
 - ✓ approvato il Piano di Attuazione che descrive i compiti previsti per ciascuno di essi, il numero totale di addetti assegnati, nonché il numero di unità da reclutare per la rilevazione dati, revisione dei questionari e registrazione dei dati
 - ✓ rinviato a successivo atto del Dirigente del SeSIRCA, struttura organizzativa presso cui è costituito l'URC, l'approvazione e la pubblicazione del bando per il reclutamento dei rilevatori.

CONSIDERATO che con DD.RR.DD. n. 486 del 14 luglio 2010 e successivo di rettifica n. 506 del 20/07/2010, pubblicati rispettivamente sui BURC n. 49 del 19/07/2010 e n. 51 del 26/07/2010, è stato approvato l'avviso pubblico ad oggetto: Bando di selezione pubblica per soli titoli ai fini del reclutamento di rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura;

CONSIDERATO che alla data del 25 agosto c.a., termine di scadenza dell'avviso pubblico, risultavano inoltrate via web n. 2470 istanze di partecipazione e che con DRD n° 542 del 08/09/2010, al fine di procedere all'istruttoria per la verifica dei titoli/esperienze dichiarati dai candidati per la redazione della graduatoria provvisoria, è stata nominata apposita Commissione di valutazione;

PRESO ATTO delle risultanze della suddetta Commissione, come riportato nel verbale istruttorio prot. n. 733718 del 10/09/2010 agli atti del Settore;

VISTO il D.R.D. n°46 del 24/06/2009 del Coordinatore dell'AGC.11;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati, in attuazione delle DGR nn°248, 515 e 531/2010 e del DRD n° 542/2010,

- di approvare, viste le risultanze dell'attività della Commissione istituita ai sensi del DRD n° 542/2010 per la verifica dei titoli/esperienze dichiarati dai candidati:
 - ◆ la graduatoria provvisoria degli ammessi al reclutamento di n. 828 rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (All. A);
 - ◆ l'elenco provvisorio degli esclusi al reclutamento di n. 828 rilevatori per la realizzazione in Campania del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (All. B);che allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di disporre l'invio di una e-mail di notifica dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria a tutti i candidati interessati, all'indirizzo di posta elettronica indicato all'atto della presentazione della candidatura;
- di disporre che la suddetta graduatoria provvisoria venga pubblicata sul sito ufficiale della Regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it e all'indirizzo www.censimentoagricoltura.regione.campania.it, nonché sul BURC n° 62 del 13/09/2010. Avverso le risultanze della commissione di valutazione è ammessa richiesta di riesame entro e non oltre il giorno 20 settembre del corrente anno, con le modalità descritte nella e-mail di notifica e pubblicate sui medesimi siti;

Il presente provvedimento è, inoltre, inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, Documentazione Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Area 02 – Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali"

Passari

Graduatoria degli ammessi al bando di selezione per il reclutamento di 828 rilevatori per il sesto censimento dell'agricoltura

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1	Antonio	Nacca	10/03/1973	11,0
2	Marinella	Cavalieri	07/12/1959	9,5
3	Carmine	Coletta	16/04/1969	9,2
4	Giuseppe	Sarro	27/05/1957	9,2
5	Paco	Castaldi	04/05/1976	9,0
6	Domenico	Brancieri	15/04/1972	9,0
7	Sergio	Moccaldi	24/09/1970	9,0
8	Emilia	Cangiano	31/08/1970	9,0
9	Elpidio	Maccariello	27/08/1970	9,0
10	Raffaele	Angelino	05/06/1968	9,0
11	Vito	Nole'	12/10/1965	9,0
12	Domenico	Coppola	16/06/1959	9,0
13	Agostino, Carmine	Astore	12/11/1958	9,0
14	Raffaele	Palmieri	02/05/1958	9,0
15	Michele	Pacelli	31/03/1954	9,0
16	Daniele	Pelosi	13/03/1969	8,9
17	Antonietta	Santoro	04/01/1963	8,9
18	Rosa	Sassone	13/08/1962	8,9
19	Paolo	Casale	06/07/1962	8,9
20	Arminio	Ruggiero	29/12/1960	8,9
21	Alberto	De Rosa	24/07/1960	8,9
22	Mennato	Forgione	12/05/1959	8,9
23	Elio	Rispoli	27/04/1959	8,9
24	Nunzio	Esposito	15/02/1959	8,9
25	Walter	Cammarano	08/11/1952	8,9
26	Luigi	Mennella	09/06/1981	8,8
27	Michele	Vollaro	04/01/1980	8,8
28	Gioacchino	Salerno	13/11/1960	8,8
29	Vincenzo	Di Sevo	23/07/1958	8,8
30	Annarita	Grimaldi	24/11/1980	8,7
31	Giacomo	Petrillo	24/04/1977	8,7
32	Diego	Navarra	04/03/1977	8,7
33	Rosario	Anzalone	10/01/1975	8,7
34	Ciro	Iannaccone	11/05/1973	8,7
35	Francesco	Ciarmiello	20/07/1971	8,7
36	Gerardo	Mercurio	18/02/1960	8,7
37	Salvatore Agostino	Gaglione	26/09/1986	8,6
38	Mirko	Matteoni	09/09/1986	8,6
39	Christie	Pisciotta	20/07/1985	8,6
40	Mery	La Posta	12/07/1985	8,6
41	Giovanni	Daniele	27/04/1985	8,6
42	Paride	Porpora	23/01/1985	8,6
43	Donato	Visconti	05/01/1985	8,6
44	Giulio	Mastroianni	24/09/1984	8,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
45	Pasquale	Donnarumma	16/09/1984	8,6
46	Carmen	Del Gaudio	22/08/1984	8,6
47	Ciro	Nocerino	29/06/1984	8,6
48	Vincenzo	Occhiati	05/06/1984	8,6
49	Pierfrancesco	Rizzo	04/05/1984	8,6
50	Paolo	Giglio	10/04/1984	8,6
51	Francesca	Colucci	03/04/1984	8,6
52	Clara	Criscuolo	29/02/1984	8,6
53	Giuseppe	Tripodi	08/02/1984	8,6
54	Francesco	Corrado	20/01/1984	8,6
55	Andreana	Campano	09/01/1984	8,6
56	Fabio	Iuliano	04/12/1983	8,6
57	Doriana	D' Orsi	20/10/1983	8,6
58	Giuseppe	Ascione	09/09/1983	8,6
59	Annamaria	Greco	26/08/1983	8,6
60	Salvatore	Lisbino	09/06/1983	8,6
61	Vincenzo	Graziuso	24/05/1983	8,6
62	Aurora	Landi	24/05/1983	8,6
63	Carlo	Valois	20/04/1983	8,6
64	Nestore	Mogavero	07/03/1983	8,6
65	Luca	Marrone	25/02/1983	8,6
66	Fabrizio	Loglisci	05/01/1983	8,6
67	Pasquale	Boccia	19/10/1982	8,6
68	Concetta	Menna	08/09/1982	8,6
69	Michele	Di Domenico	09/08/1982	8,6
70	Antonio	Frioli	06/08/1982	8,6
71	Gennaro	Fusco	03/08/1982	8,6
72	Emilia	Casale	14/07/1982	8,6
73	Silvia	Giuliano	29/06/1982	8,6
74	Michele	Bucciero	26/05/1982	8,6
75	Pasquale	Martone	20/05/1982	8,6
76	Gianluca	Russo	13/05/1982	8,6
77	Davide	Del Grasso	28/04/1982	8,6
78	Mauro	Olita	24/04/1982	8,6
79	Francesca	Ippolito	02/03/1982	8,6
80	Marianna	Pito'	10/02/1982	8,6
81	Eugenia	Monaco	29/01/1982	8,6
82	Massimiliano	De Feo	28/01/1982	8,6
83	Rodolfo	Bertella	27/01/1982	8,6
84	Matteo	Amato	24/01/1982	8,6
85	Giulio	Masini	20/01/1982	8,6
86	Raffaele	Di Monaco	20/12/1981	8,6
87	Luigi	Delli Priscoli	03/11/1981	8,6
88	Giuliano	Ferraro	29/10/1981	8,6
89	Alessandra	Aita	26/10/1981	8,6
90	Anna	Rufolo	13/10/1981	8,6
91	Emilio	Di Stasio	09/09/1981	8,6
92	Domenico	Perriello	24/07/1981	8,6
93	Pasquale	De Stefano	30/06/1981	8,6
94	Giorgio	Formisano	17/06/1981	8,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
95	Coppola	Vincenzo	12/06/1981	8,6
96	Pito'	Diamante	09/03/1981	8,6
97	Vito	Pagnotta	08/03/1981	8,6
98	Graziano	Zeno	20/12/1980	8,6
99	Carmine Rosario	Mastroianni	17/12/1980	8,6
100	Pierpaolo	Moretti	12/12/1980	8,6
101	Antonio	Lista	15/08/1980	8,6
102	Leonardo	Roberti	08/08/1980	8,6
103	Daniele	Luongo	04/08/1980	8,6
104	Adriano	Stinca	29/07/1980	8,6
105	Domenico	De Luca	29/07/1980	8,6
106	Stefano	Leoni	28/07/1980	8,6
107	Giuseppe	Rofrano	21/07/1980	8,6
108	Giuseppe	Zeolla	15/07/1980	8,6
109	Teodoro	Talento	27/06/1980	8,6
110	Sabatino	Rambaldi	19/06/1980	8,6
111	Nicola	Lucia	03/06/1980	8,6
112	Anna	De Sena	16/04/1980	8,6
113	Salvatore	Viscardi	15/04/1980	8,6
114	Sebastiano	Elefante	10/04/1980	8,6
115	Alessandro	Longobardi	19/03/1980	8,6
116	Elena	Manco	12/03/1980	8,6
117	Vincenzo	Casella	17/02/1980	8,6
118	Gerardo Vito	Lordi	12/02/1980	8,6
119	Roberto	Napolano	29/01/1980	8,6
120	Concettina	Fezza	16/01/1980	8,6
121	Stefano	Soriente	08/01/1980	8,6
122	Antonio	Torre	20/11/1979	8,6
123	Filomena	Ingenito	08/11/1979	8,6
124	Andrea	Chierchia	30/08/1979	8,6
125	Antonio	Cipolletta	08/08/1979	8,6
126	Attilio	Chiola	02/08/1979	8,6
127	Roberto	Landi	29/07/1979	8,6
128	Irene	Toma	17/06/1979	8,6
129	Lucio	Gnarra	27/05/1979	8,6
130	Linda	Patella	31/03/1979	8,6
131	Concetta	De Rosa	28/02/1979	8,6
132	Andrea	Coppeta	23/02/1979	8,6
133	Francesco	Freda	13/11/1978	8,6
134	Alessandro	Soria	10/11/1978	8,6
135	Nicola	Guarino	26/10/1978	8,6
136	Andrea	Venturi	04/10/1978	8,6
137	Angelo	Iride	24/09/1978	8,6
138	Mariagrazia	Quartucci	20/09/1978	8,6
139	Ciro	Fiorentino	09/08/1978	8,6
140	Angelo	Gasparri	20/07/1978	8,6
141	Mario	Acampora	09/07/1978	8,6
142	Giovanni	De Lucia	15/05/1978	8,6
143	Vincenzo	Merola	28/04/1978	8,6
144	Fabrizia Carmela	Vivolo	13/04/1978	8,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
145	Carmine	Pintozzi	10/04/1978	8,6
146	Generoso	De Simone	26/02/1978	8,6
147	Alberto	Pindozi	21/02/1978	8,6
148	Antonio	Molinaro	17/02/1978	8,6
149	Ferdinando	Filannino	27/01/1978	8,6
150	Lorenzo	Fusco	12/01/1978	8,6
151	Elio	D'Allestro	10/10/1977	8,6
152	Nadia	Chianese	01/08/1977	8,6
153	Rago	Emiliano	02/07/1977	8,6
154	Alessia	Savastano	29/06/1977	8,6
155	Felice	Conte	21/05/1977	8,6
156	Paolo	Di Ciancio	27/04/1977	8,6
157	Stefania	Sardella	24/04/1977	8,6
158	Luigi	Castaldi	20/04/1977	8,6
159	Pier Antimo	Carlino	15/03/1977	8,6
160	Iolanda	Valitutto	11/03/1977	8,6
161	Armando	Martino	01/11/1976	8,6
162	Nicola	Coppolaro	26/10/1976	8,6
163	Giacomo	Pucillo	11/10/1976	8,6
164	Gianluca	Iovine	24/09/1976	8,6
165	Tommaso	Tesone	03/09/1976	8,6
166	Patrizia	Esposito	24/07/1976	8,6
167	Fabio	Apra	11/06/1976	8,6
168	Luca	Carpentieri	14/05/1976	8,6
169	Pasquale	Camaldo	20/04/1976	8,6
170	Walter	Apicella	18/04/1976	8,6
171	Michele	Boccia	27/12/1975	8,6
172	Vincenzo	De Stefano	12/12/1975	8,6
173	Francesca	Masci	02/12/1975	8,6
174	Salvatore	Pizza	20/11/1975	8,6
175	Bartolomeo	Arpino	15/10/1975	8,6
176	Angelo	Miranda	12/10/1975	8,6
177	Marcello	Fattoruso	08/08/1975	8,6
178	Mariarosaria	Abbate	10/07/1975	8,6
179	Luigi	Chiaradonna	18/05/1975	8,6
180	Dolorata	Senese	10/05/1975	8,6
181	Giuseppe	Miselli	23/03/1975	8,6
182	Salvatore	Panico	16/03/1975	8,6
183	Vincenzo	Scola	29/01/1975	8,6
184	Stefania	Del Gaudio	17/01/1975	8,6
185	Giuseppina	Iamarino	29/12/1974	8,6
186	Marianna	Rossi	22/12/1974	8,6
187	Fabio	Luongo	30/11/1974	8,6
188	Angela	Gianfrancesco	16/11/1974	8,6
189	Anna	Albunia	22/09/1974	8,6
190	Michele	Scala	16/08/1974	8,6
191	Giuliana	Ceccotti	11/08/1974	8,6
192	Vincenzo	Picardi	10/08/1974	8,6
193	Vincenzo	Borrelli	25/06/1967	8,6
194	Raffaele	Cimmino	02/03/1967	8,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
195	Ferdinando	Zaccaria	28/01/1963	8,6
196	Giuseppe	Esposito	05/01/1963	8,6
197	Carmine	Fiore	03/07/1960	8,6
198	Antonino	Fasano	08/11/1959	8,6
199	Carmine	Di Domenico	01/05/1959	8,6
200	Pietro	Santarpia	01/05/1958	8,6
201	Giancarlo	Evangelista	20/02/1955	8,6
202	Daniele	Tuscano	24/11/1949	8,6
203	Alessandro	Voto	30/07/1984	8,5
204	Lorenzo	Leperino	12/06/1984	8,5
205	Giuseppina	Sisto	14/09/1983	8,5
206	Vincenzo	Di Masi	08/08/1983	8,5
207	Francesco	Agresta	07/04/1983	8,5
208	Carlo	De Angelis	20/01/1983	8,5
209	Angela	Caso	28/01/1982	8,5
210	Giovanni	Glioti	04/11/1981	8,5
211	Francesco	Coppa	28/09/1981	8,5
212	Nicola	D'Onofrio	24/09/1981	8,5
213	Luigi	Spavone	27/08/1981	8,5
214	Sara	Ciavolino	30/07/1981	8,5
215	Alfredo	Tuosto	04/05/1981	8,5
216	Toni	Cerbo	16/02/1981	8,5
217	Francesca	Ascolese	13/09/1980	8,5
218	Simone	Porricelli	28/06/1980	8,5
219	Francesca	Di Giaimo	08/03/1980	8,5
220	Raffaele	Guastaferrò	06/09/1979	8,5
221	Francesca	Savarese	31/08/1979	8,5
222	Assunta	Scarpa	25/08/1979	8,5
223	Fabio	Di Meo	14/08/1979	8,5
224	Carmine	Napolitano	11/07/1979	8,5
225	Gianluigi	Addimanda	08/07/1979	8,5
226	Antonio	Puglia	21/06/1979	8,5
227	Michele	Nunziata Rega	16/05/1979	8,5
228	Giuliano	Carleo	18/03/1979	8,5
229	Giuseppe	Romano	28/01/1979	8,5
230	Wilia	Pellecchia	16/12/1978	8,5
231	Elisa	La Bua	07/06/1978	8,5
232	Salvatore	Martino	05/06/1978	8,5
233	Anna Maria	Ardente	19/04/1978	8,5
234	Maria Carla	Napoli	13/01/1978	8,5
235	Nicola	Calisto	15/11/1977	8,5
236	Lorenzo	Pepicelli	18/09/1977	8,5
237	Stanco	Noe'	14/09/1977	8,5
238	Giovanni	Vitale	01/08/1977	8,5
239	Domenico	Cirillo	18/05/1977	8,5
240	Vincenzo	Lepore	22/04/1977	8,5
241	Giuseppe	Caruso	15/03/1977	8,5
242	Gianfranco	Cardettini	04/10/1976	8,5
243	Luigi Domenico Liberato	Marra	07/09/1976	8,5
244	Mirco	Colella	26/08/1976	8,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
245	Mina	Di Salvatore	30/05/1976	8,5
246	Francesco	Freuli	01/03/1976	8,5
247	Chiara	Annunziata	05/01/1976	8,5
248	Roberta	Piccolo	06/12/1975	8,5
249	Salvatore	Puca	22/09/1975	8,5
250	Nicola	Pascale	14/09/1975	8,5
251	Giustiniano	Matteucig	01/07/1975	8,5
252	Donato	Belperio	30/10/1974	8,5
253	Loreto	Pascale	02/09/1974	8,5
254	Giovanni	Salzano	10/07/1974	8,5
255	Tiziana	Procida	22/05/1974	8,5
256	Luca	Juliano	27/01/1974	8,5
257	Francesco	Di Santo	22/10/1973	8,5
258	Domenico	Marcantuono	08/10/1973	8,5
259	Pasquale	Di Muccio	05/10/1973	8,5
260	Pasquale	Rubano	22/06/1973	8,5
261	Giampiero	Stanco	15/05/1973	8,5
262	Marcello	Palladino	06/03/1973	8,5
263	Teresa	Gargano	21/12/1972	8,5
264	Maria Luisa	Varricchio	10/11/1972	8,5
265	Raffaele	Zottola	21/10/1972	8,5
266	Erminia	Rinaldo	20/07/1972	8,5
267	Pasquale	Crispino	09/07/1972	8,5
268	Carmela	Perla	07/12/1971	8,5
269	Andrea	Sagliocco	18/11/1971	8,5
270	Luigi	Sansone	23/10/1971	8,5
271	Maurizio	Di Lollo	12/10/1971	8,5
272	Francesco	Volonnino	24/08/1971	8,5
273	Aniello	Bacco	06/08/1971	8,5
274	Rosa	Verde	01/05/1971	8,5
275	Pasquale	Sorrentino	21/10/1970	8,5
276	Donato	Stanca	03/09/1970	8,5
277	Mario	Marziano	23/06/1970	8,5
278	Savino	Mastrullo	10/12/1969	8,5
279	Marco	Romano	29/11/1969	8,5
280	Mariano Giovanni	Pugliese	11/11/1969	8,5
281	Rita	Parillo	06/07/1969	8,5
282	Francesco	Larocca	08/04/1969	8,5
283	Pierluigi	Scarpa	01/01/1969	8,5
284	Testa	Gennaro	27/07/1968	8,5
285	Raffaele	Camardella	03/07/1968	8,5
286	Alfonso	Pecci	06/06/1968	8,5
287	Gaetano	La Rocca	16/03/1968	8,5
288	Antonio	Caiazzo	28/06/1966	8,5
289	Maria Immacolata Emilia	Florio	28/05/1966	8,5
290	Antonio	Cariello	09/05/1966	8,5
291	Giovanna	Di Iura	06/03/1966	8,5
292	Antonio	Pizzi	04/12/1965	8,5
293	Grazia	Gentile	04/09/1965	8,5
294	Bruno	Striano	22/01/1962	8,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
295	Giovanni	Gentile	21/12/1961	8,5
296	Pasquale	Tramontano	18/07/1961	8,5
297	Emilio	Giustiniano	25/10/1960	8,5
298	Maurizio	Tancredi	22/08/1960	8,5
299	Gianfranco	Triuzzi	26/03/1960	8,5
300	Alfonso	Pedicini	28/11/1959	8,5
301	Vincenzo	Gentile	11/11/1957	8,5
302	Alberto	Cecere	13/10/1957	8,5
303	Pasquale	Alario	03/05/1957	8,5
304	Ferdinando	Scialdone	29/03/1957	8,5
305	Antonio	Ambrosio	17/01/1957	8,5
306	Vincenzo	Albano	21/10/1955	8,5
307	Giuseppe	Gambacorta	01/10/1948	8,5
308	Ciro	Picariello	17/08/1944	8,5
309	Ettore	Varricchio	01/11/1937	8,5
310	Alessandro	Aldieri	22/12/1980	8,4
311	Natalia	De Vito	25/12/1979	8,4
312	Gennaro	Aldieri	22/10/1979	8,4
313	Salvatore	Barra	18/05/1979	8,4
314	Filippo	Lanna	03/05/1977	8,4
315	Carmine	Cornacchia	09/11/1976	8,4
316	Raffaele	Saracino	31/08/1976	8,4
317	Francescantonio	Siconolfi	06/04/1976	8,4
318	Ernesto	Fiore	20/11/1975	8,4
319	Pasquale	Romano	12/12/1974	8,4
320	Luigi	Iaselli	09/06/1974	8,4
321	Salvatore	Fontana	16/02/1974	8,4
322	Nicola	De Luca	07/08/1973	8,4
323	Daniela	Di Furia	27/07/1973	8,4
324	Vincenzo	Colonna	23/05/1973	8,4
325	Ciro	Iorio	23/03/1973	8,4
326	Giovanni	Perrella	26/11/1972	8,4
327	Rosario	Fiorillo	06/11/1972	8,4
328	Raffaele	Tamburrino	29/06/1972	8,4
329	Francesco Pietro	D'Alessandro	28/06/1972	8,4
330	Luca	Zolli	26/08/1971	8,4
331	Giuseppe	Coppola	30/08/1970	8,4
332	Carmine	Spina	01/03/1970	8,4
333	Monica	Perna	21/02/1970	8,4
334	Alessandro	Simeone	18/01/1970	8,4
335	Daniela	Scognamiglio	26/12/1969	8,4
336	Sergio	Romano	26/04/1969	8,4
337	Vincenzo	Acampa	19/04/1969	8,4
338	Cosimo	Bortone	16/02/1969	8,4
339	Angelo	De Crescenzo	31/12/1968	8,4
340	Pierandrea	Bentivoglio	29/04/1968	8,4
341	Luigi	De Pasquale	09/03/1968	8,4
342	Luigi	Tartaglione	09/09/1967	8,4
343	Salvatore	Senatore	08/05/1967	8,4
344	Luigi	Zagaria	19/04/1967	8,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
345	Vittorio	Di Sarno Giusto	22/01/1967	8,4
346	Gianluigi	Panico	09/06/1965	8,4
347	Gabrele	Rossi	04/06/1965	8,4
348	Francesco	Senatore	16/05/1965	8,4
349	Carmine	Rigillo	19/11/1964	8,4
350	Renato	Crocamo	10/11/1964	8,4
351	Francesco	Del Piano	30/08/1964	8,4
352	Rosalba	De Ponte	29/02/1964	8,4
353	Paolo	Mozzillo	18/02/1964	8,4
354	Lucio	D'Avino	05/02/1964	8,4
355	Salvatore	Sarnataro	06/01/1964	8,4
356	Aniello	Basile	03/10/1963	8,4
357	Nicola	Mastrangelo	22/09/1963	8,4
358	Rocco	Romagnoli	23/12/1962	8,4
359	Carla	Acciarino	14/09/1962	8,4
360	Donato	Di Lascio	31/03/1962	8,4
361	Fausto	Manna	13/01/1962	8,4
362	Pasquale	Manco	15/02/1961	8,4
363	Antonio	Boffa	11/01/1961	8,4
364	Gennaro	Pirozzi	23/02/1960	8,4
365	Giacomo	De Paolo Ganino Lombardi	04/11/1959	8,4
366	Pellegrino	Cocca	02/12/1958	8,4
367	Gianfranco	Tedesco	21/09/1958	8,4
368	Lorenzo	Gatto	11/09/1958	8,4
369	Giuseppe	Viscusi	01/08/1958	8,4
370	Gianpiero	Cordella	11/07/1958	8,4
371	Marcello	Pippa	17/04/1958	8,4
372	Anna Maria	De Gennaro	05/05/1955	8,4
373	Adolfo	Iannuzzi	29/06/1950	8,4
374	Luigi	Daina	07/04/1950	8,4
375	Nicola	Cipolletta	12/03/1947	8,4
376	Alfonso	Maritato	01/03/1947	8,4
377	Orlando Emilio	De Santis	19/05/1946	8,4
378	Elia Nicola	Fusco	05/02/1944	8,4
379	Celestino	Nardone	09/05/1942	8,4
380	Germano Giancarlo	Barone	08/09/1972	8,3
381	Antonio	D'Elia	23/10/1970	8,3
382	Salvatore Biagio	Vallefuoco	08/05/1967	8,3
383	Rosaria	Ienco	07/01/1967	8,3
384	Gilberto	Formicola	18/02/1963	8,3
385	Elena	De Marco	18/01/1963	8,3
386	Silvestro	Ballarino	03/07/1962	8,3
387	Paolo	De Cicco	29/08/1960	8,3
388	Mario Ignazio	Toriello	01/02/1960	8,3
389	Galdieri	Pasquale	03/08/1959	8,3
390	Francesco	Cristiano	31/08/1958	8,3
391	Raffaele	Rodia	26/09/1955	8,3
392	Fausto Antonio Maria	Rossi	13/07/1953	8,3
393	Celeste	D'Alessio	01/05/1947	8,3
394	Raffaele	Forgione	24/03/1971	7,9

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
395	Mariacarmela	Orsino	10/07/1983	7,7
396	Annarita	Furno	17/10/1977	7,7
397	Alessandra	Panunzi	22/12/1972	7,7
398	Pasquale	Lombardi	12/04/1988	7,6
399	Oscar Rosario	Belfiore	04/03/1988	7,6
400	Luisa	Casillo	16/12/1987	7,6
401	Fabio	Gaglione	08/10/1987	7,6
402	Fabio	Colaiani	22/06/1987	7,6
403	Pietro	Parente	08/06/1987	7,6
404	Roberto	Pepe	18/04/1987	7,6
405	Alfredo	Vicidomini	18/08/1986	7,6
406	Giovanni	Fontaniello	03/08/1986	7,6
407	Ilario	Catino	20/04/1986	7,6
408	Giuseppe	De Carlo	16/01/1986	7,6
409	Alessandro	Ricciardi	07/11/1985	7,6
410	Agostino	Coppola	22/08/1985	7,6
411	Emanuela	Vanacore	21/07/1985	7,6
412	Felicia	Lavorgna	17/05/1985	7,6
413	Pasqualina	Lavorgna	17/05/1985	7,6
414	Fabrizio	Scotto Di Vetta	30/04/1985	7,6
415	Maria Teresa	Coppola	02/03/1985	7,6
416	Giuseppe	Ciancia	21/03/1984	7,6
417	Valentina	Pinto	06/09/1983	7,6
418	Emanuele	Romano	09/12/1982	7,6
419	Maria	Palmieri	09/11/1982	7,6
420	Simona	Carpenito	29/10/1982	7,6
421	Roberto	Mazzei	30/09/1982	7,6
422	Domenico Giuseppe	Crispo	20/02/1982	7,6
423	Michele	Simonetti	11/07/1975	7,6
424	Giovanna	Lambiase	07/02/1975	7,6
425	Maria Antonietta	Liguori	13/06/1986	7,6
426	Costantino	Milanese	08/01/1986	7,6
427	Alessandro	Miceli	16/12/1985	7,6
428	Stefano	Daddi	23/06/1984	7,6
429	Luciana	Meoli	13/12/1983	7,6
430	Leopoldo Flavio	Boldi	13/12/1983	7,6
431	Alessandra	Pocchia	08/12/1983	7,6
432	Giancarlo	Cornelio	07/08/1983	7,6
433	Vincenzo	Cerciello	24/06/1982	7,6
434	Mariella	Grillo	08/11/1981	7,6
435	Carmen	Di Bitetto	29/10/1981	7,6
436	Dario Pasquale	Romao	13/02/1981	7,6
437	Francesco	Spera	30/08/1979	7,6
438	Eleonora	Romanelli	02/02/1979	7,6
439	Francesco	Cavallo	05/07/1978	7,6
440	Anna	Serino	17/07/1977	7,6
441	Rosamaria	D'Amore	09/07/1977	7,6
442	Carullo	Rosanna	19/04/1976	7,6
443	Gianfranco	Lettieri	07/12/1988	7,5
444	Monti	Chiarastella	09/09/1987	7,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
445	Luca	Ardito	09/09/1986	7,5
446	Michele	Madonna	11/01/1986	7,5
447	Giuseppe	Greco	11/10/1985	7,5
448	Francesco	Carbone	10/07/1985	7,5
449	Franco	Sorgente	30/06/1985	7,5
450	Marco	Colasanto	21/03/1985	7,5
451	Pierangelo	Tozzi	16/11/1984	7,5
452	Donato	De Gianni	22/07/1984	7,5
453	Pellegrino	Marchese	02/04/1984	7,5
454	Marcello	Senese	15/03/1984	7,5
455	Antonio	Tancredi	04/03/1984	7,5
456	Domenico	Rusciano	08/12/1983	7,5
457	Mario	Di Florio	17/11/1983	7,5
458	Eugenio	Di Bello	25/07/1983	7,5
459	Luigi	Cristiano	07/07/1983	7,5
460	Maria Liberata	Marino	03/02/1983	7,5
461	Lino Gorizio	Conte	23/10/1982	7,5
462	Raffaele	Fioretti	06/05/1982	7,5
463	Eugenio	Altamonte	13/05/1981	7,5
464	Antonio	Lettieri	20/04/1981	7,5
465	Fabio	Cortini	22/03/1981	7,5
466	Marco	Di Baia	06/01/1981	7,5
467	Marzio	Leone	26/11/1980	7,5
468	Antonella	Panariello	23/03/1980	7,5
469	Davide	Belpedio	04/12/1978	7,5
470	Marco	Bottiglieri	31/10/1977	7,5
471	Loredana	Abbate	04/10/1976	7,5
472	Francesco	Aiello	29/08/1976	7,5
473	Luca	Panciroli	11/12/1975	7,5
474	Gerardo	Perillo	10/05/1975	7,5
475	Andrea	Lignola	25/11/1974	7,5
476	Saverio	Grauso	02/09/1974	7,5
477	Valentina	Ferreri	20/03/1974	7,5
478	Adriana Sinforosa	D'Angelo	31/05/1978	7,5
479	Cristina	Quattrone	14/03/1969	7,5
480	Antonio	Margiore	02/11/1985	7,4
481	Angelo	Prisco	31/10/1985	7,4
482	Andrea	Lucibelli	01/01/1985	7,4
483	Alessandra	Senatore	26/04/1982	7,4
484	Gerardo	Piscitelli	19/09/1981	7,4
485	Stefano	Vitagliano	15/07/1980	7,4
486	Lorenzo	Gambacorta	24/01/1979	7,4
487	Vincenzo	Cenvinzo	20/12/1971	7,4
488	Gerardo	Ciccione	10/02/1969	7,4
489	Giovanni	Dello Iorio	10/01/1962	7,4
490	Raffaele	Esposito	02/01/1962	7,4
491	Pasquale	Tiso	02/03/1949	7,2
492	Flavio	Tiano	07/05/1982	7,0
493	Giovanni	Fabbo	07/05/1976	7,0
494	Antonio	Capaccio	05/03/1968	7,0

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
495	Antonella	Pisacane	11/04/1959	7,0
496	Emilio	Giordano	10/06/1967	6,9
497	Carlo Stefano	Sicignano	02/01/1967	6,9
498	Claudio	Fiore	03/06/1981	6,8
499	Antonietta	Melillo	24/02/1978	6,8
500	Luigi	Grasso	05/10/1976	6,8
501	Massimo	Perrotta	01/07/1975	6,8
502	Federico	Barbarisi	19/05/1975	6,8
503	Maria Teresa	Gallo	02/11/1971	6,8
504	Davide	Nunziata	23/06/1963	6,8
505	Eva Maria	Imbrenda	05/02/1959	6,8
506	Antonio	Scafuri	09/03/1952	6,8
507	Michele	Fiscina	10/01/1977	6,7
508	Francesco	Bellomo	03/05/1975	6,7
509	Gennaro	Noviello	11/11/1973	6,7
510	Giuseppe	Morello	12/08/1972	6,7
511	Gianpaolo	Verna	26/07/1969	6,7
512	Franchino	Fioravanti	23/11/1961	6,7
513	Antonio Carmine	Aurilio	28/11/1959	6,7
514	Saverio	Buongiovanni	14/10/1947	6,7
515	Antonio	Sorrento	09/10/1947	6,7
516	Alessandra	Spasiano	04/10/1991	6,6
517	Marco	Di Costanzo	02/11/1990	6,6
518	Simone	Epifania	07/04/1990	6,6
519	Marianna	Nigro	09/02/1990	6,6
520	Vincenzo	Allocca	09/06/1989	6,6
521	Giuseppe	Russo	23/04/1988	6,6
522	Andrea	Contaldo	08/09/1987	6,6
523	Mario	Ricciardi	04/08/1987	6,6
524	Antonio	Spasiano	01/06/1987	6,6
525	Andrea	Moretti	02/04/1987	6,6
526	Vincenzo	Gennarelli	14/01/1987	6,6
527	Michela	Vecchio	13/07/1986	6,6
528	Cusano	Luigi	19/05/1986	6,6
529	Daniela	De Cristofaro	21/03/1986	6,6
530	Diego	Sateriale	14/01/1986	6,6
531	Graziano	Cece	24/03/1985	6,6
532	Giovanni	Toriello	13/01/1983	6,6
533	Francesco	Annunziata	27/09/1981	6,6
534	Daniele	Melillo	11/09/1980	6,6
535	Maria Teresa	Montesano	02/03/1980	6,6
536	Vincenzo	Sisto	24/10/1979	6,6
537	Giuseppe	Cafaro	25/02/1979	6,6
538	Giuseppe	Incarnato	30/07/1976	6,6
539	Giuseppe	Di Giovannantonio	14/10/1971	6,6
540	Pietro	Stabile	10/02/1970	6,6
541	Gennaro	Gagliardi	23/06/1968	6,6
542	Teodoro	Dell'Orto	05/06/1968	6,6
543	Angelo	Forastiero Patrizio	25/02/1967	6,6
544	Cristina	Santagata	28/02/1964	6,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
545	Bernardo	Picillo	24/02/1964	6,6
546	Raffaele	Manniello	04/05/1963	6,6
547	Carmine	Monaco	23/01/1963	6,6
548	Pasquale	Pellino	14/04/1962	6,6
549	Giovanni	Manganiello	19/03/1961	6,6
550	Gallo	Domenico	12/10/1946	6,6
551	Flaviana	Vicedomine	15/02/1988	6,6
552	Fabio	Sabbatino	09/05/1986	6,6
553	Vincenzo	Napoleone	04/08/1984	6,6
554	Francesca	Sarnacchiaro	20/09/1983	6,6
555	Immacolata	Miele	25/05/1978	6,6
556	Alessandro	Moio	30/05/1977	6,6
557	Giovanna	Scaglione	18/06/1989	6,5
558	Alessandra	Russo	02/06/1989	6,5
559	Gianluca	Giannatiempo	30/12/1987	6,5
560	Rosa Luisa	Lendano	17/10/1987	6,5
561	Daniele	Grasso	01/09/1986	6,5
562	Salvatore	Passariello	01/08/1986	6,5
563	Stefania	Nardone	21/03/1986	6,5
564	Antonio	Di Ceto	05/01/1986	6,5
565	Ernesto	Buono	27/09/1985	6,5
566	Luigi	De Lellis	02/07/1985	6,5
567	Silvano	De Martino	07/03/1985	6,5
568	Francesca	Vitolo	17/01/1984	6,5
569	Sara	Cirillo	15/01/1982	6,5
570	Antonio	Napolitano	10/07/1975	6,5
571	Giovanni	Ruscetti	14/02/1970	6,5
572	Antonio	Guidone	16/10/1968	6,5
573	Maria	Miranda	17/07/1961	6,5
574	Sabino	Spina	21/03/1939	6,5
575	Giuseppe	Brillante	15/08/1982	6,5
576	Maurizio	Furci	25/03/1982	6,5
577	Francesco	Napoli	12/10/1981	6,5
578	Marco	Marasco	26/06/1981	6,5
579	Gerardo	Marino	24/10/1973	6,5
580	Raffaele	Manfredi	31/05/1960	6,5
581	Gennaro	Guglielmucci	22/07/1991	6,4
582	Adele	Berardi	05/01/1991	6,4
583	Enrico	Marrazzo	17/10/1990	6,4
584	Domenico	Marotta	14/11/1989	6,4
585	Maurizio	Piccolo	30/04/1989	6,4
586	Rosario Roberto	Terracciano	31/08/1988	6,4
587	Giuseppe	De Donato	22/07/1988	6,4
588	Angelo	Di Pasquale	24/06/1988	6,4
589	Gianluca Giglio	De Mattia	16/04/1988	6,4
590	Giuliano Antonio	Coppola	23/12/1987	6,4
591	Domenico	Mansi	24/09/1987	6,4
592	Roberto	Formisano	10/09/1987	6,4
593	Giuseppe	Viscido	24/06/1987	6,4
594	Egidio	Russo	08/01/1987	6,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
595	Luca	Macolino	28/06/1986	6,4
596	Marco	Pugliese	10/03/1986	6,4
597	Carlo	Case	01/03/1986	6,4
598	Romina	Lombardi	22/01/1986	6,4
599	Martina	Ciardi	16/10/1985	6,4
600	Giuseppe	Clemente	28/08/1985	6,4
601	Petrillo	Antonio	24/05/1985	6,4
602	Roberta	Riccio	21/05/1985	6,4
603	Frida	Manera	10/05/1985	6,4
604	Fabio	Di Muccio	08/05/1985	6,4
605	Milko	Ruggiero	10/04/1985	6,4
606	Aniello	Gregorio	08/01/1985	6,4
607	Pasquale	Martino	24/12/1984	6,4
608	Marco	Vitiello	06/11/1984	6,4
609	Aniello	Del Vecchio	12/03/1984	6,4
610	Carmine	Vecchio	08/12/1983	6,4
611	Marco	Bufano	23/06/1983	6,4
612	Alessia	Virzi	15/12/1982	6,4
613	Maria Rosaria	Rainone	11/06/1982	6,4
614	Laura	Consola	15/01/1982	6,4
615	Francesco	De Lullo	03/01/1982	6,4
616	Luisa	Gianfrancesco	28/08/1981	6,4
617	Roberto	Mone	19/08/1981	6,4
618	Maria	Iengo	02/07/1981	6,4
619	Cosimo	Barone	12/01/1981	6,4
620	Gerardo	Cerrone	17/11/1980	6,4
621	Ercole	Adelizzi	29/04/1980	6,4
622	Antonio	Volpe	22/04/1980	6,4
623	Massimiliano	Di Fusco	14/04/1980	6,4
624	Luca	Matteis	12/09/1979	6,4
625	Antonio	Della Ratta	02/12/1976	6,4
626	Massimo	D'Abbrunzo	13/03/1975	6,4
627	Anna	Perrella	16/12/1974	6,4
628	Gaetano	Valvano	22/08/1974	6,4
629	Filippo	De Maio	01/08/1974	6,4
630	Pasquale	Crimaldi	15/11/1971	6,4
631	Marisa	Coduti	10/06/1970	6,4
632	Costantino	Di Nardo	17/09/1969	6,4
633	Luciano	Santin	30/09/1966	6,4
634	Fausto	Capone	04/08/1965	6,4
635	Biagio	Di Stefano	20/03/1965	6,4
636	Luigi	Fragetti	04/07/1964	6,4
637	Vittorio	Fontanella	05/09/1962	6,4
638	Cosimo	Cairella	28/01/1962	6,4
639	Giancarlo	Di Florio	10/05/1952	6,4
640	Salvatore	Iorio	14/10/1941	6,4
641	Fabrizio	Lucarelli	31/07/1987	6,4
642	Francesco	Vollaro	03/08/1983	6,4
643	Maria	Carbone	17/01/1991	6,3
644	Anna	Rigio	24/09/1990	6,3

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
645	Francesco	Frigenti	08/07/1990	6,3
646	Fabio	Sibillo	21/11/1989	6,3
647	Elena	Gallo	11/07/1989	6,3
648	Fabio	Marrazzo	29/04/1989	6,3
649	Denny	Accomando	22/08/1988	6,3
650	Marco	Viola	04/08/1988	6,3
651	Federico	Esposito	01/05/1988	6,3
652	Daniele	Grasso	15/01/1988	6,3
653	Stefano	Picardi	17/09/1987	6,3
654	Vittorio	Gallo	12/08/1987	6,3
655	Gessica	Trotta	28/07/1987	6,3
656	Pina	Castiello	19/03/1987	6,3
657	Fabio Raffaele	Azzurretti	09/02/1987	6,3
658	Nicola	Manlio Sessa	04/02/1987	6,3
659	Daniele	Chiella	14/03/1986	6,3
660	Ernesto	Nisio	28/11/1985	6,3
661	Paolo	Villani	12/10/1985	6,3
662	Giovanni	Matera	11/04/1985	6,3
663	Angelo	Russo	15/03/1985	6,3
664	Di Bernardini	Moreno	06/09/1984	6,3
665	Nunzio	Elia	12/02/1984	6,3
666	Luigi	Del Ciampo	13/12/1983	6,3
667	Gerardo	Capobianco	20/10/1983	6,3
668	Antonio	Monte	15/07/1982	6,3
669	Massimiliano	D'Andrea	03/10/1981	6,3
670	Rosario	Guidi	02/06/1981	6,3
671	Simone	Scarpa	15/10/1980	6,3
672	Fortunato	Iuorio	07/05/1980	6,3
673	Giuseppe	Marino	05/05/1980	6,3
674	Giuseppe	Robertazzi	09/02/1980	6,3
675	Gianluca	Petrillo	27/08/1979	6,3
676	Marco	Serra	17/10/1978	6,3
677	Stefania	Parente	17/08/1978	6,3
678	Angelo	Pisaturo	28/07/1978	6,3
679	Salvatore	Perretti	20/05/1978	6,3
680	Giuseppe	Rovetto	09/05/1978	6,3
681	Antonio	Forte	06/08/1977	6,3
682	Mario	Conti	28/05/1977	6,3
683	Corrado	Guerrera	03/03/1977	6,3
684	Angelo	Urzo	27/08/1976	6,3
685	Massimiliano	Spina	24/08/1975	6,3
686	Atlas	Campione	15/05/1975	6,3
687	Alfonso	Briglia	18/04/1974	6,3
688	Salvatore	De Lellis	18/10/1973	6,3
689	Serino	Giovanni	03/05/1971	6,3
690	Natalia	Allegro	25/12/1970	6,3
691	Fabio	Manzione	10/08/1969	6,3
692	Silvio	Sorrentino	06/05/1967	6,3
693	Felice	Vocca	05/03/1967	6,3
694	Raffaele	Contino	26/02/1966	6,3

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
695	Silvana Margherita	Farese	29/09/1965	6,3
696	Pasquale	Orlacchio	02/09/1965	6,3
697	Gerardo	Erra	01/06/1965	6,3
698	Rosa	Ferrillo	16/02/1964	6,3
699	Angelo	Risi	10/09/1963	6,3
700	Luigi	Adinolfi	22/07/1963	6,3
701	Rosario	Galasso	17/09/1962	6,3
702	Nerio	Fiammenghi	15/11/1955	6,3
703	Arcangela	De Silva	22/07/1955	6,3
704	Gianluca	Di Matteo	28/01/1973	6,3
705	Edy Giovanna	Polcaro	12/11/1991	6,2
706	Giuseppe	Bovenzi	09/08/1991	6,2
707	Giovanni	Moccaldi	13/10/1990	6,2
708	Vincenzo	Scarano	17/07/1990	6,2
709	Fabio	Di Grezia	24/01/1990	6,2
710	Vito	Macellaro	27/06/1989	6,2
711	Carmine	Panza	19/04/1989	6,2
712	Antonio	Gaglione	09/03/1989	6,2
713	Gianluca	Petruzzello	07/07/1988	6,2
714	Martino	Cibelli	04/06/1988	6,2
715	Paolo	Lucia	05/04/1988	6,2
716	Giuseppe	Bagnuolo	16/03/1988	6,2
717	Marco	Auriemma	03/02/1987	6,2
718	Russolillo	Antonello	03/02/1987	6,2
719	Fernando	Salemme	02/09/1986	6,2
720	Salvatore	Accardo	25/04/1986	6,2
721	Vincenzo Daniel	Passaro	31/08/1985	6,2
722	Antonio	Ricciardi	05/11/1984	6,2
723	Vincenzo	Compagnone	02/07/1984	6,2
724	Maria	Sassone	27/06/1984	6,2
725	Cristian	Landi	17/04/1984	6,2
726	Nicolo'	Ciccarelli	19/03/1984	6,2
727	Isidoro	Di Salvatore	31/01/1984	6,2
728	Alfredo	Scognamiglio	16/11/1983	6,2
729	Alessandro	Stinca	21/08/1983	6,2
730	Maria Stella	Calicchio	24/06/1983	6,2
731	Aspreno	Marotta	07/02/1983	6,2
732	Renata	Seneca	21/10/1982	6,2
733	Carmine	Ferrara	24/07/1982	6,2
734	Daniele	Iuorio	27/06/1982	6,2
735	Maurizio	Gramaglia	03/10/1981	6,2
736	Giovambattista	Di Libero	28/08/1981	6,2
737	Matteo	Barone	17/07/1981	6,2
738	Vincenzo	Nisio	19/01/1981	6,2
739	Piero	Della Sala	26/12/1980	6,2
740	Eliofelice	De Lellis	09/08/1980	6,2
741	Domenico	Vallo	23/07/1980	6,2
742	D'Amato	Domenico	10/05/1980	6,2
743	Antonio	Iuliani	17/03/1980	6,2
744	Pasquangelo	Fresca	13/10/1979	6,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
745	Alessandro	Leardi	22/07/1979	6,2
746	Giuseppe	Damiano	02/06/1979	6,2
747	Filippo	De Ruberto	01/03/1979	6,2
748	Renato	Dante	06/02/1979	6,2
749	Alfonso	Parillo	28/01/1979	6,2
750	Francesco	Citro	04/10/1978	6,2
751	Salvatore	Fiore	14/05/1978	6,2
752	Costabile	Franciulli	18/04/1978	6,2
753	Domenico	Cassese	01/03/1978	6,2
754	Pietro	Iorillo	23/12/1977	6,2
755	Marco	Bruno	25/08/1977	6,2
756	Francesca	Matera	29/04/1977	6,2
757	Guido	De Lellis	13/12/1976	6,2
758	Nicola	Di Fonzo	24/07/1976	6,2
759	Francesca	Schiavone	26/06/1976	6,2
760	Valerio	Cascone	25/06/1976	6,2
761	Gerardo	Trotta	11/06/1976	6,2
762	Giuseppe	Mainolfi	25/02/1976	6,2
763	Alberto	Vene	14/12/1975	6,2
764	Antonio	Biscardi	15/10/1975	6,2
765	Roberto	Albunia	06/09/1975	6,2
766	Vincenzo	Langellotti	29/12/1974	6,2
767	Lucantonio	Merola	07/03/1974	6,2
768	Carlo	Picozzi	30/09/1973	6,2
769	Davide	De Simone	29/12/1972	6,2
770	Aurelio	Parzanese	16/02/1972	6,2
771	Alessandro	Borrelli	07/11/1971	6,2
772	Giuseppe	Morra	22/08/1970	6,2
773	Rosaria	Andolfi	25/01/1970	6,2
774	Anna	Fiorentino	03/08/1969	6,2
775	Anita	Mallozzi	17/07/1969	6,2
776	Antonello	Trotta	21/09/1968	6,2
777	Romeo	Glielmi	17/12/1967	6,2
778	Gennaro	Vicinanza	22/07/1967	6,2
779	Nicola	Tucci	25/12/1966	6,2
780	Antonio	Elia	21/12/1966	6,2
781	Giovanni	Niola	05/07/1966	6,2
782	Lucia	Arimoli	10/10/1965	6,2
783	Garzella	Ariosto	25/01/1965	6,2
784	Francesco	Buonanno	17/01/1965	6,2
785	Gianni Antonio	Caserta	19/06/1964	6,2
786	Adriano	Conte	05/03/1964	6,2
787	Concetta	Leone	04/05/1963	6,2
788	Filippo	Farina	18/07/1962	6,2
789	Franco	Pascale Tommasone	07/10/1961	6,2
790	Carmine	Crisci	12/07/1961	6,2
791	Ubaldo	De Ruberto	14/05/1961	6,2
792	Gerardo	Siddi	02/05/1961	6,2
793	Mariano	Cappetta	18/07/1960	6,2
794	Biagio	Ricciardelli	22/01/1959	6,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
795	Donato	Santoli	21/01/1959	6,2
796	Lucia	Ferraro	13/12/1957	6,2
797	Giuseppe	Bisogno	14/11/1956	6,2
798	Mirella	Palumbo	01/06/1955	6,2
799	Felice	Frusciante	02/12/1952	6,2
800	Ciriaco	Puopolo	04/04/1951	6,2
801	Vincenzo	Fraiese	21/05/1950	6,2
802	Bonifacio	Garofalo	25/01/1949	6,2
803	Leonzio	Vallone	07/04/1945	6,2
804	Raffaele	Ferraiuolo	15/05/1941	6,2
805	Concetta	Formicola	02/07/1982	6,2
806	Sara	Spagnoli	16/06/1977	6,2
807	Eugenio	Paumgardhen	15/07/1974	6,1
808	Enrico	Pignata	30/03/1974	6,1
809	Pece	Gianpiero	17/01/1974	6,1
810	Riziero	Del Percio	16/01/1974	6,1
811	Tommaso	Izzo	11/12/1973	6,1
812	Pasqualino	Lovisi	21/11/1973	6,1
813	Pasquale	Tanga	25/06/1973	6,1
814	Alberto	Sateriale	18/09/1972	6,1
815	Salvatore	Lenzi	05/05/1972	6,1
816	Vincenzo	D'Antonio	11/04/1972	6,1
817	Pietro	Tortoriello	24/09/1971	6,1
818	Pasqualino	Niola	26/08/1971	6,1
819	Gelsomino	Maglio	09/08/1971	6,1
820	Giovanni	D'Arezzo	21/04/1971	6,1
821	Salvatore	Castrignano	26/10/1970	6,1
822	Angelo	Farsetti	19/03/1970	6,1
823	Vincenzo	Inserra	20/01/1970	6,1
824	Eduardo	Tortora	19/08/1969	6,1
825	Modestino Mario	Barbato	31/01/1969	6,1
826	Enrico	Cogliandro	29/01/1969	6,1
827	Giuseppe	Armenante	09/12/1968	6,1
828	Mariagrazia	Zampelli	24/09/1968	6,1
829	Vincenzo	Roscigno	05/08/1968	6,1
830	Cupo	Antonello	05/07/1968	6,1
831	Capozzi	Giovambattista	24/06/1968	6,1
832	Nicola Raffaele	Cannoniero	25/08/1967	6,1
833	Augusto	Landolfi	30/07/1967	6,1
834	Maurizio	Ballarino	01/06/1967	6,1
835	Gaetano	Riccio	17/04/1967	6,1
836	Giuseppe	Lanza	16/04/1967	6,1
837	Patrizia	Albanese	15/04/1967	6,1
838	Claudio	Iannaccone	13/04/1967	6,1
839	Francesco	Russomando	23/12/1966	6,1
840	Vincenzo	Conte	03/11/1966	6,1
841	Giuseppe	Porto	24/07/1966	6,1
842	Salvatore	De Nicola	14/05/1966	6,1
843	Domenico	Cerrato	07/03/1966	6,1
844	Alfonso	D'Ambrosio	07/01/1966	6,1

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
845	Aniello	Testa	06/06/1965	6,1
846	Angelo	Palazzo	11/04/1965	6,1
847	Gabriele	Brenca	23/02/1965	6,1
848	Alfonso	Manzillo	01/01/1965	6,1
849	Attilio	Ferrara	23/10/1964	6,1
850	Sandro	Tiberini	10/08/1964	6,1
851	Emilia	Buda	22/07/1963	6,1
852	Gianpaolo	Mancini	15/07/1963	6,1
853	Antonio	Senese	07/06/1963	6,1
854	Marta	Ricci	22/04/1963	6,1
855	Attilio	Giordano	15/04/1963	6,1
856	Giuseppe	Russomando	29/10/1962	6,1
857	Biagio	De Nigris	27/07/1962	6,1
858	Francesco	Colucci	10/07/1962	6,1
859	Tobia	Carbone	30/01/1962	6,1
860	Alfonso	Di Massa	23/01/1962	6,1
861	Salvatore	Tartaglione	27/10/1961	6,1
862	Antonio	La Penna	06/02/1961	6,1
863	Liliana	Brancaglione	18/02/1960	6,1
864	Vito	Capozzoli	29/08/1959	6,1
865	Carlo	Cioppa	09/03/1958	6,1
866	Fortunato	Simeoli	28/10/1956	6,1
867	Cosimo	La Monica	28/09/1956	6,1
868	Raffaello	Vetromile	31/07/1956	6,1
869	Matteo	Amato	10/04/1956	6,1
870	Vincenzo	Adinolfi	12/07/1955	6,1
871	Raimondo Ernesto	Madau	06/07/1955	6,1
872	Sergio	De Vita	11/04/1955	6,1
873	Antonio	Bozzoli	14/02/1955	6,1
874	Armando	Lucia	20/01/1954	6,1
875	Crescenzo	Luisi	03/07/1953	6,1
876	Antonio	Landi	05/02/1953	6,1
877	Giuseppe	Scarpa	25/08/1949	6,1
878	Antonio	Annarumma	14/11/1948	6,1
879	Francesco	Di Mieri	31/10/1948	6,1
880	Antonio	Petruzzi	23/07/1948	6,1
881	Gioacchino	Bianco	17/08/1947	6,1
882	Aniello	Senatore	14/11/1946	6,1
883	Domenico	Antoniello	23/07/1946	6,1
884	Achille Vincenzo	Di Virgilio	22/12/1944	6,1
885	Nicola	Marzullo	27/05/1940	6,1
886	Damiano	Buonaiuto	09/01/1939	6,1
887	Edo	Quintarelli	26/08/1936	6,1
888	Antonio	Citro	23/04/1934	6,1
889	Maria	Valentino	03/11/1981	6,1
890	Rosa	Fiorenzi	23/04/1981	6,1
891	Angelo Salvatore	Pepe	16/08/1975	6,1
892	Roberto Canio	Caruso	03/02/1975	6,1
893	Rossella Patrizia	Crispino	03/04/1972	6,1
894	Pasquale	Curcio	26/01/1962	6,1

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
895	Pasquale	Alfano	23/08/1950	6,1
896	Mario	Dante	25/01/1971	6,0
897	Antonio	Valisena	21/10/1956	6,0
898	Rosamaria	Esposito	05/12/1978	5,9
899	Annalisa	Barile	23/06/1978	5,9
900	Monica	Geremia	03/08/1974	5,9
901	Alberto	Galdi	31/01/1973	5,9
902	Giuseppe	Pintozzi	28/03/1971	5,9
903	Silvestro	Della Ratta	20/07/1959	5,9
904	Filomena	Colapietro	28/02/1983	5,8
905	Teresa	Riccio	28/08/1981	5,8
906	Giacomo	Maccaro	17/08/1982	5,7
907	Francesca	Gilardi	09/07/1981	5,7
908	Erika	Giugliano	03/04/1981	5,7
909	Mariateresa	Pezzella	17/05/1980	5,7
910	Mario	Anzevino	04/05/1976	5,7
911	Onofrio	Villani	24/10/1974	5,7
912	Carmin	De Blasio	19/10/1974	5,7
913	Lina	Cipriano	06/10/1971	5,7
914	Antonio	Tanga	16/05/1959	5,7
915	Maria	Venditto	07/08/1985	5,6
916	Ida	Pascarella	18/07/1985	5,6
917	Silvia	Festa	10/04/1985	5,6
918	Daniele	Giordano	25/10/1984	5,6
919	Genoveffa	Nuzzo	18/10/1984	5,6
920	Donatella	Laganà	12/10/1984	5,6
921	Stefania	Franco	26/09/1984	5,6
922	Esther	Conte	17/09/1984	5,6
923	Concetta	Riccio	20/08/1984	5,6
924	Antonio	Pecoraro	15/08/1984	5,6
925	Rosetta	Pecori	08/08/1984	5,6
926	Rosanna	Sion	23/07/1984	5,6
927	Roberto	Giarrusso	25/05/1984	5,6
928	Palmina	Del Vecchio	21/04/1984	5,6
929	Simona	Lucarelli	16/04/1984	5,6
930	Tania	Cantatore	06/04/1984	5,6
931	Carmen	Battipaglia	23/03/1984	5,6
932	Maria Rosaria	Nubi	18/03/1984	5,6
933	Ciro	Maritato	17/03/1984	5,6
934	Maria	Narni Mancinelli	01/03/1984	5,6
935	Maria Luigia	Dell'Aversana	26/02/1984	5,6
936	Valentino	Valitutti	22/02/1984	5,6
937	Giuseppina	Attianese	05/01/1984	5,6
938	Antonella	Galeotafiore	29/10/1983	5,6
939	Filomena	Tuccillo	19/10/1983	5,6
940	Adele	Bianco	25/09/1983	5,6
941	Maria Anna	De Leo	23/08/1983	5,6
942	Luca	Pipicelli	20/08/1983	5,6
943	Antonello	Sateriale	09/08/1983	5,6
944	Francesca	Frusciante	30/07/1983	5,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
945	Paola	Dei Medici	26/07/1983	5,6
946	Clelia	Verazzo	17/06/1983	5,6
947	Emanuela	Romano	08/06/1983	5,6
948	Saturno	Aniello	30/05/1983	5,6
949	Marilena	Suppa	28/05/1983	5,6
950	Felice	Baino	18/05/1983	5,6
951	Maria	Ravo	26/04/1983	5,6
952	Paola	Savinelli	17/04/1983	5,6
953	Nicola	Riccio	12/04/1983	5,6
954	Mafalda	Malatino	01/04/1983	5,6
955	Davide	Limatola	22/03/1983	5,6
956	Emma	De Blasio	19/03/1983	5,6
957	Ernesto	Donatiello	07/03/1983	5,6
958	Carla	Mele	03/03/1983	5,6
959	Luigi	D'Ambrosio	28/02/1983	5,6
960	Salvatore	Illiano	25/02/1983	5,6
961	Anna	Barbato	03/01/1983	5,6
962	Rossella	Calabria	22/12/1982	5,6
963	Fortuna	Rollo	27/11/1982	5,6
964	Valeria	Alterio	29/10/1982	5,6
965	Simona Rosa	Formica	23/10/1982	5,6
966	Maria Rosaria	Falcone	09/09/1982	5,6
967	Antonio	Borelli	10/08/1982	5,6
968	Massimo	Marinelli	10/08/1982	5,6
969	Enrico	Izzo	19/07/1982	5,6
970	Luca	Nettuno	29/06/1982	5,6
971	Marianna	Fusco	15/06/1982	5,6
972	Anna	Guarnieri	12/06/1982	5,6
973	Ferdinando	Formisano	04/06/1982	5,6
974	Raffaella	Capasso	28/04/1982	5,6
975	Giuseppina	Pesce	27/04/1982	5,6
976	Immacolata	Manzo	14/04/1982	5,6
977	Lidia	Massi	30/03/1982	5,6
978	Gaetano	Signore	26/03/1982	5,6
979	Valentina	Novi	12/03/1982	5,6
980	Maria Antonietta	Guida	10/01/1982	5,6
981	Mariagrazia	D'Alessandro	16/12/1981	5,6
982	Nicola	Carchia	10/12/1981	5,6
983	Salvatore	Lombardi	02/12/1981	5,6
984	Amalia	Di Palma	27/11/1981	5,6
985	Rossella	Fusaro	16/11/1981	5,6
986	Daniela	Robustelli	18/10/1981	5,6
987	Silvia	Tartaglione	12/10/1981	5,6
988	Nicoletta	Giannattasio	09/09/1981	5,6
989	Maria	Ferrante	02/09/1981	5,6
990	Valentina	Capezzuto	13/08/1981	5,6
991	Luigi	Rondinella	20/07/1981	5,6
992	Antonio	Tornatore	16/07/1981	5,6
993	Stefano	Nebbia	09/07/1981	5,6
994	Alessio	Raiola	02/07/1981	5,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
995	Salvatore	Carfagni	30/06/1981	5,6
996	Palma	Carratù	25/06/1981	5,6
997	Olga	Addimanda	12/06/1981	5,6
998	Luigi	Nappa	08/06/1981	5,6
999	Vincenzo	De Rosa	24/05/1981	5,6
1000	Sebastiana	Gallipoli	20/05/1981	5,6
1001	Nicoletta	Pianese	16/05/1981	5,6
1002	Alessandro	Zampino	13/05/1981	5,6
1003	Salvatore Mellino	Mellino	10/05/1981	5,6
1004	Caterina	Belardo	03/05/1981	5,6
1005	Angelo	Giallorenzo	02/05/1981	5,6
1006	Sara	De Franco	09/04/1981	5,6
1007	Giovanni	De Martino	02/04/1981	5,6
1008	Anna	Musto	16/02/1981	5,6
1009	Giuseppe	Falconeri	13/02/1981	5,6
1010	Chiara	Sbragia	30/01/1981	5,6
1011	Nicola	Ucciero	19/12/1980	5,6
1012	Nadia	Ponza	15/12/1980	5,6
1013	Genesia	Manganelli	06/12/1980	5,6
1014	Daniela	Capone	25/11/1980	5,6
1015	Alessandra	Cecere	26/10/1980	5,6
1016	Assunta	Cannavacciuolo	20/10/1980	5,6
1017	Francesca	Colella	14/10/1980	5,6
1018	Maria	Mincuzzi	09/10/1980	5,6
1019	Alfonso	Gentile	27/09/1980	5,6
1020	Cristina	Ramiro	31/07/1980	5,6
1021	Daniela	Mola	06/07/1980	5,6
1022	Anna	Mauriello	03/07/1980	5,6
1023	Mely Incoronata	Nudo	21/06/1980	5,6
1024	Giulia	Della Ventura	05/06/1980	5,6
1025	Carmela	Ilardi	03/06/1980	5,6
1026	Aniello	Ciaravolo	30/04/1980	5,6
1027	Pasquale	Caiafa	12/04/1980	5,6
1028	Patrizia	Bollella	11/04/1980	5,6
1029	Rosanna	Calò	28/03/1980	5,6
1030	Chiara	Cimmino	25/03/1980	5,6
1031	Paola	Giordano	22/03/1980	5,6
1032	Mirko	Gallo	01/03/1980	5,6
1033	Nicola	Lucia	17/02/1980	5,6
1034	Luigia	Bianco	13/02/1980	5,6
1035	Carmosina	Castaldo	21/01/1980	5,6
1036	Mario	Silvestro	17/01/1980	5,6
1037	Anna Paola	Potenza	04/01/1980	5,6
1038	Simona	Alvino	01/01/1980	5,6
1039	Gaetano	Vitiello	25/12/1979	5,6
1040	Salvatore	Tufano	22/12/1979	5,6
1041	Francesca	Semola	05/12/1979	5,6
1042	Margherita	Frattaruolo	27/11/1979	5,6
1043	Lorena	Salvati	26/10/1979	5,6
1044	Maio	Marilia	17/10/1979	5,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1045	Consiglia Serena	Alfano	12/10/1979	5,6
1046	Guerino	Cefalo	08/09/1979	5,6
1047	Stefano	De Francesco	25/08/1979	5,6
1048	Sara	Scamardella	13/08/1979	5,6
1049	Gabriella	Sorrento	05/08/1979	5,6
1050	Carla	Romano	17/07/1979	5,6
1051	Daniela	Albano	14/07/1979	5,6
1052	Antonio	Liccardo	13/07/1979	5,6
1053	Carlo	Ferrara	06/07/1979	5,6
1054	Ernesto	Natella	03/07/1979	5,6
1055	Marianna	Cardinale	26/06/1979	5,6
1056	Rita	Sommonte	22/06/1979	5,6
1057	Paolo	Assante	19/06/1979	5,6
1058	Raffaele	Marrone	18/06/1979	5,6
1059	Biagio Antonio Rocco	Fatibene	26/05/1979	5,6
1060	Simona	Paolillo	24/05/1979	5,6
1061	Monica	Tortorelli	23/05/1979	5,6
1062	Maria	Iommelli	22/04/1979	5,6
1063	Maria Gabriella	Aiello	21/04/1979	5,6
1064	Giuseppe	D'Agostino	16/04/1979	5,6
1065	Gianluigi	Zito	02/04/1979	5,6
1066	Filomena	Sangermano	29/03/1979	5,6
1067	Iolanda	Manna	20/03/1979	5,6
1068	Luca	Zaccaria	08/02/1979	5,6
1069	Assunta	Caruso	04/02/1979	5,6
1070	Incoronata	Flammia	11/01/1979	5,6
1071	Romina	Sicurezza	10/01/1979	5,6
1072	Giuseppe Angelico	La Pietra	08/01/1979	5,6
1073	Riccardo	Vecchio	31/12/1978	5,6
1074	Giuseppe	Cioffi	21/12/1978	5,6
1075	Letizia	Russomando	29/11/1978	5,6
1076	Caterina Sara Livia	Grimaldi	20/11/1978	5,6
1077	Simona	Cirillo	16/11/1978	5,6
1078	Annarita	Graziato	05/11/1978	5,6
1079	Mariaflora	De Ioanni	03/11/1978	5,6
1080	Giuseppina	De Rita	30/10/1978	5,6
1081	Lucia	Russo	06/10/1978	5,6
1082	Violetta	Schiazza	26/09/1978	5,6
1083	Maria Lucia	De Angelis	22/09/1978	5,6
1084	Pierina	Ciongoli	16/08/1978	5,6
1085	Luca	Cuccurullo	12/08/1978	5,6
1086	Antonella	Natalizio	09/08/1978	5,6
1087	Antonio	Catone	04/08/1978	5,6
1088	Giuseppe	Esposito	23/07/1978	5,6
1089	Romina	Capacchione	20/07/1978	5,6
1090	Antonietta	Miceli	04/06/1978	5,6
1091	Giuseppe	Cardiello	04/06/1978	5,6
1092	Carmine	D'Aniello	10/05/1978	5,6
1093	Guerino	Giarrusso	07/05/1978	5,6
1094	Maria Grazia	Raucci	25/04/1978	5,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1095	Giovanni	Lieto Fiorito	01/04/1978	5,6
1096	Stefania	Di Costanzo	31/03/1978	5,6
1097	Tatiana	Lentano	27/03/1978	5,6
1098	Nevio	De Stefano	25/03/1978	5,6
1099	Floriana	Fioretti	16/02/1978	5,6
1100	Camilla Irma	Amatucci	31/01/1978	5,6
1101	Chiara	Salvati	16/01/1978	5,6
1102	Antonio	Tomay	14/01/1978	5,6
1103	Nunzia	Schiano	27/11/1977	5,6
1104	Michaela Maria	Galdieri	24/11/1977	5,6
1105	Vincenza	Scarpitta	06/11/1977	5,6
1106	Fabiana	Bugno	09/10/1977	5,6
1107	Teresa	Tuozzi	26/09/1977	5,6
1108	Arturo	Bernardo	19/06/1977	5,6
1109	Marco	Simonelli	27/05/1977	5,6
1110	Paola	Pulzella	16/05/1977	5,6
1111	Laura	Alfano	30/04/1977	5,6
1112	Emidio	Nicolella	09/04/1977	5,6
1113	Giuliana	Villani	07/04/1977	5,6
1114	Battipaglia	Vittoria	29/03/1977	5,6
1115	Chiara	Cappuccio	06/02/1977	5,6
1116	Maria	Tommasone	27/01/1977	5,6
1117	Pasquale	Falzarano	25/01/1977	5,6
1118	Claudia	Avolio	12/01/1977	5,6
1119	Ermando	Zoina	16/12/1976	5,6
1120	Gianfranco	Visone	29/11/1976	5,6
1121	Assunta	Giordano	19/11/1976	5,6
1122	Iole	Fiorillo	01/10/1976	5,6
1123	Denise	Salvati	28/08/1976	5,6
1124	Santa	Zecchillo	26/07/1976	5,6
1125	Gianpiero	De Luca	15/07/1976	5,6
1126	Antonietta	Di Vincenzo	10/07/1976	5,6
1127	Marco	Ciccarelli	14/06/1976	5,6
1128	Alfonso	Sforza	03/06/1976	5,6
1129	Antonio	Barone	07/04/1976	5,6
1130	Michele	Savignano	18/03/1976	5,6
1131	Angelo	Ceres	13/02/1976	5,6
1132	Teresa	Cirino	26/12/1975	5,6
1133	Mariarosaria	Romano	20/12/1975	5,6
1134	Concetta	Golino	11/12/1975	5,6
1135	Clemente	Petrizzo	26/11/1975	5,6
1136	Fabiana	Ciardi	04/11/1975	5,6
1137	Leonardo	Gallico	24/10/1975	5,6
1138	Mario	De Rosa	02/10/1975	5,6
1139	Vincenzo Giuseppe	Cestroni	19/09/1975	5,6
1140	Salvatore	Baiano	09/09/1975	5,6
1141	Carmin	Maggio	17/08/1975	5,6
1142	Rosa	Spina	17/07/1975	5,6
1143	Enrico Maria	Rauso	18/06/1975	5,6
1144	Antimo	Dell'Omo	18/05/1975	5,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1145	Michela	Ciavattone	13/05/1975	5,6
1146	Tiziana	Di Maina	07/05/1975	5,6
1147	Vittoria	Opramolla	03/05/1975	5,6
1148	Carmela	Giordano	24/04/1975	5,6
1149	Giuseppe	Lazazzera	18/04/1975	5,6
1150	Davide	Vetromile	05/04/1975	5,6
1151	Cristiano	Mucci	17/03/1975	5,6
1152	Alfonsina	Perrotta	15/01/1975	5,6
1153	Antonio	Cantalupo	12/01/1975	5,6
1154	Ilenia	Pacia	10/11/1974	5,6
1155	Angelo	Riccitelli	06/11/1974	5,6
1156	Margherita	Passarelli	02/11/1974	5,6
1157	Marielda	Cataldi	14/08/1974	5,6
1158	Antonio	Uliano	06/08/1974	5,6
1159	Domenica	Mariano	06/03/1974	5,6
1160	Domenica	Chiodi	04/01/1974	5,6
1161	Claudio	Cattedri	01/01/1974	5,6
1162	Angiolina	Panico	08/12/1973	5,6
1163	Maria Rosaria	Guarino	02/05/1963	5,6
1164	Maria Teresa	Santagata	10/02/1956	5,6
1165	Antonio	Barbera	28/11/1984	5,5
1166	Francesco	Della Mura	24/03/1984	5,5
1167	Fabio	Scorzelli	01/03/1984	5,5
1168	Marco	Scala	19/09/1983	5,5
1169	Carla	Melella	19/07/1983	5,5
1170	Carlo	Romano	23/08/1982	5,5
1171	Carmelo Lucio	Gogliucci	01/08/1982	5,5
1172	Marcello	Cepollaro	23/07/1982	5,5
1173	Valeria	Borruto	02/05/1982	5,5
1174	Alessia	Caputi	29/04/1982	5,5
1175	Maria	Di Talia	16/04/1982	5,5
1176	Carmela	Tuccillo	26/03/1982	5,5
1177	Giovanna	Napolitano	18/03/1982	5,5
1178	Emiliana	Porcelli	19/01/1982	5,5
1179	Pasquale	Franco	11/01/1982	5,5
1180	Antonio	Trotta	05/08/1981	5,5
1181	Roberto	Di Tommaso	31/05/1981	5,5
1182	Maria Gina	Bocchetti	05/05/1981	5,5
1183	Agostino	Furno	27/04/1981	5,5
1184	Teresa	Del Pennino	27/04/1981	5,5
1185	Serena	Brancaccio	07/04/1981	5,5
1186	Fabio	Esposito	24/03/1981	5,5
1187	Giuseppe	Simeone	19/03/1981	5,5
1188	Corinna	Carosis	06/03/1981	5,5
1189	Paolo	Iuliano	27/02/1981	5,5
1190	Annarita	Montanino	18/02/1981	5,5
1191	Luca	Fortunato	13/01/1981	5,5
1192	Giorgio	Cascone	26/11/1980	5,5
1193	Lucia	Di Bello	22/08/1980	5,5
1194	Felice	Cobino	27/07/1980	5,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1195	Teresa	Pascale	17/07/1980	5,5
1196	Maria	Iglio	09/07/1980	5,5
1197	Lina	Indo	18/05/1980	5,5
1198	Carmelo	Albanese	26/04/1980	5,5
1199	Pasquale	Di Fiore	18/04/1980	5,5
1200	Margherita	Staiano	15/04/1980	5,5
1201	Vitantonio	Bitetti	26/01/1980	5,5
1202	Giovanni Luca	Dottrina	14/01/1980	5,5
1203	Filomena	Cante	29/11/1979	5,5
1204	Valentina	Friello	22/10/1979	5,5
1205	Francesco	Tiano	06/10/1979	5,5
1206	Francesco	Scala	27/09/1979	5,5
1207	Roberta	Viscito	11/07/1979	5,5
1208	Anna	Ciancio	19/06/1979	5,5
1209	Sara	Savino	13/06/1979	5,5
1210	Adolfo	Moccia	09/06/1979	5,5
1211	Salvatore	Malatino	08/06/1979	5,5
1212	Marcella	Graziano	17/05/1979	5,5
1213	Giancarlo	Esposito	03/05/1979	5,5
1214	Floranna	Magaletti	27/04/1979	5,5
1215	Pasquale	Napolitano	08/03/1979	5,5
1216	Pierluigi	Parentela	02/03/1979	5,5
1217	Carlamaria	Barone	09/02/1979	5,5
1218	Salvatore	Giordano	30/12/1978	5,5
1219	Ernesto	Farsetti	28/10/1978	5,5
1220	Velia	Spinelli	20/09/1978	5,5
1221	Manuela	Falcone	10/06/1978	5,5
1222	Stefano	Agrimi	14/03/1978	5,5
1223	Paola	Florio	06/02/1978	5,5
1224	Giovanna	Romanelli	31/01/1978	5,5
1225	Eleonora	Di Benedetto	24/01/1978	5,5
1226	Fabrizio	Galluzzo	16/12/1977	5,5
1227	Felice	Liquori	28/10/1977	5,5
1228	Stefano	Belfiore	08/10/1977	5,5
1229	Giovanni	Montano	07/10/1977	5,5
1230	Cerro	Pietro	09/08/1977	5,5
1231	Giovanna	Montella	13/07/1977	5,5
1232	Valentina	Barone	31/05/1977	5,5
1233	Ciro	Meo	13/05/1977	5,5
1234	Immacolata	Viola	29/03/1977	5,5
1235	Antonella	Di Sorbo	18/11/1976	5,5
1236	Andrea	Angelino	09/10/1976	5,5
1237	Tommaso	Meninno	06/10/1976	5,5
1238	Maria Grazia	Alifano	14/09/1976	5,5
1239	Fulvio	Trasacco	29/08/1976	5,5
1240	Giancarlo	Di Motta	02/08/1976	5,5
1241	Concetta	Borzacchiello	24/05/1976	5,5
1242	Monica	Imbrenda	20/05/1976	5,5
1243	Antonietta	Friello	13/05/1976	5,5
1244	Rosalia	Salvatore	13/05/1976	5,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1245	Clelia	Merola	23/04/1976	5,5
1246	Guglielmo	Scioscia	14/02/1976	5,5
1247	Annalisa	Basileo	19/01/1976	5,5
1248	Alessandro	Vicario	10/01/1976	5,5
1249	Caterina	Girardi	09/01/1976	5,5
1250	Francesco	Felvini	22/12/1975	5,5
1251	Stefania	Scognamiglio	08/12/1975	5,5
1252	Giuseppe	Orefice	28/11/1975	5,5
1253	Giuseppina	Corseto	26/11/1975	5,5
1254	Elena	Schiavone	06/11/1975	5,5
1255	Stefania	Di Lillo	21/10/1975	5,5
1256	Sabato	Castaldo	30/06/1975	5,5
1257	Antonella	Nuzzo	11/06/1975	5,5
1258	Angelo	Manica	17/02/1975	5,5
1259	Pasquale	Parolisi	28/01/1975	5,5
1260	Stefania	Ricciardiello	02/01/1975	5,5
1261	Luisa	Di Donna	06/10/1974	5,5
1262	Ivana	Sguela	25/09/1974	5,5
1263	Aniello	Napoli	26/08/1974	5,5
1264	Antonio	Cappuccio	01/08/1974	5,5
1265	Roberta	D'Auria	31/07/1974	5,5
1266	Maria	Russo	19/07/1974	5,5
1267	Emiliano	Moscariello	15/07/1974	5,5
1268	Gianni	Bove	03/07/1974	5,5
1269	Alberto	Eboli	02/07/1974	5,5
1270	Francesco	D'Alessio	22/06/1974	5,5
1271	Samantha	Mongiello	09/05/1974	5,5
1272	Carmelina	Scialli	28/04/1974	5,5
1273	Maurizio	Paoletti	28/04/1974	5,5
1274	Luigi	Bordo	10/04/1974	5,5
1275	Luigi	Scarpato	05/04/1974	5,5
1276	Antonietta	Cicatiello	26/03/1974	5,5
1277	Margherita	Esposito	19/03/1974	5,5
1278	Teresa	Sparago	10/01/1974	5,5
1279	Maria	Consolmagno	29/12/1973	5,5
1280	Pierclaudio	Odierna	21/12/1973	5,5
1281	Alessandro	Abbatiello	07/11/1973	5,5
1282	Carmine	Lo Conte	17/09/1973	5,5
1283	Margherita	Rizzuto	22/08/1973	5,5
1284	Giorgia	De Rosa	05/08/1973	5,5
1285	Walter	Esposito	02/08/1973	5,5
1286	Paola	Russo	30/07/1973	5,5
1287	Patrizia	Iorio	02/03/1973	5,5
1288	Michela	Bove	17/12/1972	5,5
1289	Raffaele	Annicchiarico	03/11/1972	5,5
1290	Massimo	Gravili	24/10/1972	5,5
1291	Rita	Maio	08/10/1972	5,5
1292	Mauro	Vella	28/08/1972	5,5
1293	Luigi	D'Aponte	09/05/1972	5,5
1294	Gennaro	Cavaliere	05/03/1972	5,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1295	Elena	Nisita	19/01/1972	5,5
1296	Vincenzo	Principato	11/10/1971	5,5
1297	Andrea	Cosentino	28/09/1971	5,5
1298	Teresa	Saccone	09/07/1971	5,5
1299	Concetta	Mastrogiacomo	08/05/1971	5,5
1300	Rosa	Valerio	07/01/1971	5,5
1301	Enrico	D'Alessio	28/12/1970	5,5
1302	Stefania	Ragonese	06/11/1970	5,5
1303	Gennaro	Di Domenico	31/07/1970	5,5
1304	Rosa	Santoriello	29/07/1970	5,5
1305	Alessia	Giannone	08/06/1970	5,5
1306	Laura	Forgione	11/04/1970	5,5
1307	Antonella	Palumbo	04/03/1970	5,5
1308	Domenico	Balletta	28/01/1970	5,5
1309	Francesco	Cona	24/01/1970	5,5
1310	Annamaria	Antonucci	01/01/1970	5,5
1311	Franco	Caminiti	29/12/1969	5,5
1312	Ciro	Novelli	11/12/1969	5,5
1313	Marco	Raiola	07/10/1969	5,5
1314	Paolo	Accardo	13/09/1969	5,5
1315	Dorotea Anna	Della Medaglia	25/07/1969	5,5
1316	Giuseppe	Plaitano	15/06/1969	5,5
1317	Massimiliano	Cione	26/05/1969	5,5
1318	Maria Rosaria	Viridis	03/03/1969	5,5
1319	Pio	Ciliberti	18/02/1969	5,5
1320	Angelo	Terracciano	21/01/1969	5,5
1321	Gianluca	Panico	12/01/1969	5,5
1322	Ignazia	Galia	03/01/1969	5,5
1323	Maria Assunta	Di Sarli	28/10/1968	5,5
1324	Alessandra	Murolo	05/08/1968	5,5
1325	Maria	Monaco	03/08/1968	5,5
1326	Carmela	Di Vico	07/07/1968	5,5
1327	Nunziata	Foglia	07/12/1967	5,5
1328	Giuseppina	Pescatore	27/11/1967	5,5
1329	Giovanna Principia	Vilonna	15/01/1967	5,5
1330	Consiglia	Russo	18/06/1966	5,5
1331	Maria Cristina	Cecere	06/01/1966	5,5
1332	Gerardina	Albano	19/12/1965	5,5
1333	Vincenzo	Glielmi	17/12/1965	5,5
1334	Antonio	Penna	18/04/1965	5,5
1335	Antonia	Mainolfi	21/10/1964	5,5
1336	Maria Angela	Ciriello	09/09/1964	5,5
1337	Valerio	Mortellaro	10/05/1964	5,5
1338	Mario	Lo Conte	09/04/1964	5,5
1339	Alberto	Antignano	15/12/1963	5,5
1340	Alessandra Vittoria Giovann	Filoni	04/07/1963	5,5
1341	Anna	Pescatore	08/05/1963	5,5
1342	Alessandra	Guida	09/03/1963	5,5
1343	Donatella	Mattozzi	25/11/1962	5,5
1344	Angelo	Sangiovanni	19/06/1962	5,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1345	Sebastiano	Merola	08/07/1961	5,5
1346	Luciana	Mancini	14/11/1960	5,5
1347	Giuseppe	Petruzzellis	14/10/1960	5,5
1348	Giovanni	Setaro	16/01/1960	5,5
1349	Agostino	Inverso	28/08/1959	5,5
1350	Antonio	Terrone	31/03/1959	5,5
1351	Luigi	Riccitelli	30/07/1951	5,5
1352	Giuseppe	Comes	17/08/1947	5,5
1353	Raffaele	Muscariello	14/10/1981	5,4
1354	Francesco	Sorrentino	26/08/1981	5,4
1355	Angelo	Liccardo	02/08/1981	5,4
1356	Francesco	Roma	09/05/1981	5,4
1357	Michele	Ferrante	28/03/1981	5,4
1358	Giovanni	Calisto	27/02/1981	5,4
1359	Benedetta	Giordano	17/02/1981	5,4
1360	Manuela	D'Addio	19/12/1980	5,4
1361	Fabio	Fontanarosa	04/02/1980	5,4
1362	Piero	Papa	30/06/1979	5,4
1363	Annunziata	D'Angelo	13/03/1979	5,4
1364	Emiliano	Anzevino	09/01/1979	5,4
1365	Raffaele	Moretti	24/09/1978	5,4
1366	Michela	Bencivenga	30/08/1978	5,4
1367	Manuela	Di Maso	12/06/1978	5,4
1368	Mino	Carputo	21/02/1978	5,4
1369	Mario	Di Matteo	10/11/1977	5,4
1370	Tommaso	Pandiscia	17/07/1977	5,4
1371	Stefano	Cocozza	21/06/1977	5,4
1372	Regina	Apra	18/06/1977	5,4
1373	Romualdo	Abate	29/10/1976	5,4
1374	Giuseppe	Romano	21/10/1976	5,4
1375	Filomena	Gambacorta	19/08/1976	5,4
1376	Pasquale	Massanova	05/06/1976	5,4
1377	Milena	Marabese	07/02/1976	5,4
1378	Massimiliano	Bove Ferigno	17/08/1975	5,4
1379	Marciano	De Luca	13/07/1975	5,4
1380	Pietro	Semola	12/04/1975	5,4
1381	Emilia	Adduci	15/07/1974	5,4
1382	Rosanna	Azzato	13/05/1974	5,4
1383	Melina	Santillo	27/04/1974	5,4
1384	Giuseppe	Cacciano	25/03/1974	5,4
1385	Luca	Ferrini	25/03/1974	5,4
1386	Gianluigi	Pecoraro	15/12/1973	5,4
1387	Lucia	Guadagno	10/12/1973	5,4
1388	Mauro	Cardaropoli	09/12/1973	5,4
1389	Salvatore	De Paola	01/09/1973	5,4
1390	Raffaele	Del Pennino	25/08/1973	5,4
1391	Gianni Enzo	De Lucia	12/06/1973	5,4
1392	Antonio	Cicalese	04/06/1973	5,4
1393	Rachelina	Rizzo	20/05/1973	5,4
1394	Giovanna	De Biase	18/05/1973	5,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1395	Vincenzo	Raucci	04/04/1973	5,4
1396	Michele	Napolitano	04/03/1973	5,4
1397	Massimo	Scaldarella	30/01/1973	5,4
1398	Rosanna	Sorrentino	29/01/1973	5,4
1399	Paolo	Borzillo	12/01/1973	5,4
1400	Domenico	Prezioso	20/12/1972	5,4
1401	Vincenzo	Ruocco	07/09/1972	5,4
1402	Stefania	Oliva	30/08/1972	5,4
1403	Raffaello	Iasimone	17/08/1972	5,4
1404	Roberta	De Felice	15/08/1972	5,4
1405	Annunziata	Carluccio	12/08/1972	5,4
1406	Moreno	Pezone	16/07/1972	5,4
1407	Iolanda	Martorelli	26/05/1972	5,4
1408	Fioravante	Migliore	27/03/1972	5,4
1409	Carmelina	Antico	23/07/1971	5,4
1410	Emilia	Granieri	05/07/1971	5,4
1411	Paolo	Pellegrino	09/05/1971	5,4
1412	Michele	Genova	03/05/1971	5,4
1413	Antonio	Pellegrino	26/09/1970	5,4
1414	Gaetano	Alborino	13/09/1970	5,4
1415	Pierina	Sauro	29/06/1970	5,4
1416	Maria	Di Fiore	18/04/1970	5,4
1417	Frank	De Rosa	02/03/1970	5,4
1418	Francesco	De Angelis	04/10/1969	5,4
1419	Aniello	Guida	06/09/1969	5,4
1420	Salvatore	Moscaritolo	28/08/1969	5,4
1421	Vincenzo	Quintarelli	28/08/1969	5,4
1422	Mariarosaria	D'Alessio	02/04/1969	5,4
1423	Modesto	Lamattina	11/03/1969	5,4
1424	Piera Fausta	Stabile	09/03/1969	5,4
1425	Martorano	Francesca	22/02/1969	5,4
1426	Carlo	D'Abbrunzo	16/09/1968	5,4
1427	Pasquale	De Cicco	22/08/1968	5,4
1428	Gerardo	Pignone	20/06/1968	5,4
1429	Maria Carmela	Acerra	06/04/1968	5,4
1430	Pietro	Giannetta	07/01/1968	5,4
1431	Irene	Bianco	21/09/1967	5,4
1432	Virginia	Santamaria	14/08/1967	5,4
1433	Valeria	Ceccacci	28/07/1967	5,4
1434	Anna	Gaeta	31/01/1967	5,4
1435	Cristiana	Tortora	16/11/1966	5,4
1436	Milena	Ammendola	09/09/1966	5,4
1437	Felice Gerardo	Giglio	15/05/1966	5,4
1438	Pio	Rubino	28/05/1965	5,4
1439	Piernazario	Antelmi	14/10/1964	5,4
1440	Angela	Papa	21/08/1964	5,4
1441	Carmela	Della Rocca	14/12/1963	5,4
1442	Anna	Zamparella	11/06/1963	5,4
1443	Lucia	Carannante	05/03/1962	5,4
1444	Giovanni	Barone	06/04/1961	5,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1445	Anna	Mercogliano	16/07/1959	5,4
1446	Gennaro	Angelone	21/12/1951	5,4
1447	Francesco Antonio	Simeone	12/06/1943	5,4
1448	Carmine	Antignano	09/05/1981	5,3
1449	Pierre, Antoine	Marre	29/03/1977	5,3
1450	Fresa	Diana	29/10/1975	5,3
1451	Mariarosaria	Petrosino	20/06/1974	5,3
1452	Marco	Sanseverino	05/05/1974	5,3
1453	Loredana	Annunziata	04/04/1974	5,3
1454	Pierluigi	Vicario	25/11/1973	5,3
1455	Agostino	Cianciulli	22/09/1973	5,3
1456	Angelina	Zampogna	19/07/1973	5,3
1457	Sirano	Giuseppe	17/04/1973	5,3
1458	Michele	Isabella	14/08/1972	5,3
1459	Antonio	Fusco	18/07/1972	5,3
1460	Ivan	Maraviglia	28/11/1969	5,3
1461	Giuseppe	Galasso	29/06/1969	5,3
1462	Giuseppe	Esposito	02/07/1967	5,3
1463	Luca Gennaro	Romano	22/08/1966	5,3
1464	Arturo	Marullo	26/10/1965	5,3
1465	Giacomo	Locascio	19/06/1964	5,3
1466	Alessandro	Valente	30/04/1963	5,3
1467	Salvatore	Zeola	09/03/1962	5,3
1468	Angelo	Lizza	31/12/1961	5,3
1469	Michele Gennaro Sergio	Simone	19/09/1960	5,3
1470	Candida	Fattore	21/01/1959	5,3
1471	Nunziata	Nappo	17/03/1971	5,2
1472	Antonio	Tartaglione	13/05/1969	5,2
1473	Antonietta	Valentino	03/11/1981	5,1
1474	Raffaele	Di Pasquale	27/07/1975	5,1
1475	Antonio	D'Alessandro	14/01/1980	4,9
1476	Giuseppe	Basile	29/04/1963	4,9
1477	Gilda	Nassa	07/07/1983	4,7
1478	Nunzio	Valentino	26/03/1970	4,7
1479	Paola	Barbarisi	26/07/1988	4,6
1480	Giuseppe	Cifariello	26/12/1987	4,6
1481	Ada	Castelluccio	25/10/1987	4,6
1482	Natalina	Vangone	16/05/1987	4,6
1483	David	Battimiello	24/04/1987	4,6
1484	Aldo	Del Vecchio	13/03/1987	4,6
1485	Margherita	Fattore	02/03/1987	4,6
1486	Antonello	Vollono	01/03/1987	4,6
1487	Domenico	Piccolo	08/02/1987	4,6
1488	Alessandra Giordana	Titta	08/01/1987	4,6
1489	Alessandra	Lombardi	02/07/1986	4,6
1490	Ilaria	Gallo	28/05/1986	4,6
1491	Ilaria	Cicchetti	27/01/1986	4,6
1492	Angela	Patrono	11/01/1986	4,6
1493	Roberta	Gargiulo	10/01/1986	4,6
1494	Alessia	De Laurentis	10/12/1985	4,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1495	Corvino	Margherita	29/11/1985	4,6
1496	Costantino	Diana	24/10/1985	4,6
1497	Raffaele	Calabria	27/09/1985	4,6
1498	Giuseppina	Coppola	26/09/1985	4,6
1499	Maura	Messina	20/09/1985	4,6
1500	Marco	Mascolo	03/09/1985	4,6
1501	Valeria	De Rosa	14/08/1985	4,6
1502	Gaetana	Minieri	05/08/1985	4,6
1503	Ginevra	Iannotta	26/07/1985	4,6
1504	Francesca	Gaglione	24/07/1985	4,6
1505	Marialuisa	Buttiglio	22/07/1985	4,6
1506	Filomena	Tolino	12/06/1985	4,6
1507	Viola	Petrillo	10/06/1985	4,6
1508	Flavio	De Simone	01/05/1985	4,6
1509	Celeste	Scafuto	06/04/1985	4,6
1510	Nunzia	Cristiano	23/02/1985	4,6
1511	Nicola	Maglione	06/02/1985	4,6
1512	Francesca Flavia	D'Agostino	23/12/1984	4,6
1513	Cesarino	Zollo	17/11/1984	4,6
1514	Massimo	Melenchi	30/09/1984	4,6
1515	Emiliana	Calibè	14/09/1984	4,6
1516	Giuseppina	Annunziata	02/09/1984	4,6
1517	Annarosa	Cirillo	30/08/1984	4,6
1518	Fabio	Castronuovo	16/07/1984	4,6
1519	Rosa	Castellano	19/05/1984	4,6
1520	Silvia	Scarpa	05/04/1984	4,6
1521	Dario	Capece	09/03/1984	4,6
1522	Manuela	Cuccurullo	08/03/1984	4,6
1523	Marzia	Risucci	25/02/1984	4,6
1524	Giada	Pompa	10/02/1984	4,6
1525	Angela	Pane	13/01/1984	4,6
1526	Marco	Taddeo	31/12/1983	4,6
1527	Rosalia	Di Renzo	22/10/1983	4,6
1528	Grazia	Monte	18/10/1983	4,6
1529	Michele	Policano	27/09/1983	4,6
1530	Vincenzo	Sifone	21/09/1983	4,6
1531	Tommaso	Pentella	15/08/1983	4,6
1532	Agostino	Navarra	06/08/1983	4,6
1533	Teresa	De Tora	01/03/1983	4,6
1534	Daniela	Scognamiglio	23/01/1983	4,6
1535	Pasquale	Frulio	30/10/1982	4,6
1536	Armando	Arzillo	23/07/1982	4,6
1537	Francesca	Feoli	20/07/1982	4,6
1538	Gerda	Petrauskaite	25/05/1982	4,6
1539	Massimiliano	Sarno	13/02/1982	4,6
1540	Sara	Marino	22/10/1981	4,6
1541	Emanuele	Natale	02/10/1981	4,6
1542	Giovanni	D'Alessandro	22/09/1981	4,6
1543	Rosa	Camorino	06/09/1981	4,6
1544	Antonio	De Rosa	12/07/1981	4,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1545	Francesca	Bray	06/05/1981	4,6
1546	Riccardo	Barone	11/04/1981	4,6
1547	Mariarosaria	Iovine	10/04/1981	4,6
1548	Salvatore	Di Luca	25/02/1981	4,6
1549	Leopoldo	Petricelli	06/08/1980	4,6
1550	Daniela	Guariglia	04/01/1980	4,6
1551	Flavia	Mercogliano	14/12/1979	4,6
1552	Federico	De Santis	21/05/1979	4,6
1553	Rosamaria	Di Baia	07/04/1979	4,6
1554	Marialuisa	Squitieri	05/04/1979	4,6
1555	Vincenzo	Cocca	30/03/1979	4,6
1556	Fabio	Scamardella	08/03/1979	4,6
1557	Giancarlo	Moscato	02/08/1978	4,6
1558	Stefania	De Mattia	08/06/1978	4,6
1559	Angela	Pugliese	19/04/1978	4,6
1560	Carmen	Guarino Grimaldi	15/03/1978	4,6
1561	Gennaro	Fiume	14/09/1976	4,6
1562	Massimiliano	Palumbo	01/09/1976	4,6
1563	Carmine	Stingone	02/10/1974	4,6
1564	Michele	D'Alessio	15/05/1969	4,6
1565	Enza	Compagnone	14/02/1988	4,5
1566	Maria	Nunziata	22/01/1988	4,5
1567	Francesco	Ciccone	25/09/1987	4,5
1568	Chiara	Gallo	12/08/1987	4,5
1569	Corvino	Maddalena	05/08/1987	4,5
1570	Alfredo	Frattaruolo	18/06/1987	4,5
1571	Carmine	Stoppiello	03/09/1986	4,5
1572	Maria Assunta	Giglio	29/08/1986	4,5
1573	Severino	Nappi	06/08/1986	4,5
1574	Domenico	Bianco	13/05/1986	4,5
1575	Gianluca	Capone	18/02/1986	4,5
1576	Roberta	Prudente	01/02/1986	4,5
1577	Fabiana	De Lellis	28/09/1985	4,5
1578	Lucia	Salernitano	18/09/1985	4,5
1579	Grazia	Traettino	11/09/1985	4,5
1580	Adele	Pugliese	13/08/1985	4,5
1581	Alba	Torino	31/05/1985	4,5
1582	Marco	Amato	22/05/1985	4,5
1583	Pina	De Tora	21/05/1985	4,5
1584	Marco	Greco	08/05/1985	4,5
1585	Rosalba	Iervolino	05/05/1985	4,5
1586	Rosario Paolo	Iuppaiello	29/04/1985	4,5
1587	Anna	Solimene	24/03/1985	4,5
1588	Antonino	Cassese	03/02/1985	4,5
1589	Giuseppina	Forgione	20/10/1984	4,5
1590	Vincenzo	Speranza	11/08/1984	4,5
1591	Miko	Messina	09/08/1984	4,5
1592	Daniela	Mazza	23/06/1984	4,5
1593	Rocco	Pelosi	26/02/1984	4,5
1594	Giovanna	Iommazzo	27/01/1984	4,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1595	Gaetano	Musto	05/01/1984	4,5
1596	Sara	D'Abrusco	12/10/1983	4,5
1597	Antonio	Marino	04/10/1983	4,5
1598	Marco	De Masi	30/08/1983	4,5
1599	Annalisa	Galasso	24/06/1983	4,5
1600	Mario	Cambio	02/06/1983	4,5
1601	Virginia	Oliva	30/04/1983	4,5
1602	Perla	D'Aponte	18/04/1983	4,5
1603	Ornella	Esposito	12/04/1983	4,5
1604	Restaino	Daniela	28/02/1983	4,5
1605	Antonello	Conte	23/12/1982	4,5
1606	Francesca	Leone	21/12/1982	4,5
1607	Margherita	D'Arezzo	22/10/1982	4,5
1608	Antonella	Stabile	03/10/1982	4,5
1609	Amedeo	Naponiello	21/09/1982	4,5
1610	Giovanna	Verdicchio	17/08/1982	4,5
1611	Immacolata	Grillo	25/06/1982	4,5
1612	Francesco	Guarnieri	12/06/1982	4,5
1613	Alessandro	Fanina	03/06/1982	4,5
1614	Roberta	Donnarumma	11/05/1982	4,5
1615	Ciro Mariaelvira	Gargiulo	22/04/1982	4,5
1616	Luigia	Aliperti	10/03/1982	4,5
1617	Agostino	Caprio	08/03/1982	4,5
1618	Diego	Castrillo	16/02/1982	4,5
1619	Gerardo	Pellino	07/06/1981	4,5
1620	Amedeo	Furno	27/04/1981	4,5
1621	Carmen	Biasi	22/01/1981	4,5
1622	Giovanni Rino	Ricciardi	18/10/1980	4,5
1623	Pierluigi	Mazza	21/06/1978	4,5
1624	Antonio	Porcaro	20/01/1977	4,5
1625	Barbara	De Rosa	07/01/1977	4,5
1626	Paolo	Abbondante	27/08/1974	4,5
1627	Anna	Marino	03/04/1974	4,5
1628	Ferdinando	D'Argenio	24/02/1974	4,5
1629	Carmine	Tiso	15/05/1973	4,5
1630	Maurizio	Esposito	04/03/1971	4,5
1631	Riccardo	Ciociano	04/04/1970	4,5
1632	Domenico	Di Salvatore	09/09/1964	4,5
1633	Eduardo	Ottobre	25/11/1985	4,4
1634	Amedeo	Mauriello	12/06/1984	4,4
1635	Giovanni	Diana	15/04/1984	4,4
1636	Giuseppe	Aprile	14/01/1984	4,4
1637	Claudio	Muscariello	09/12/1983	4,4
1638	Domenico	Coppola	13/10/1983	4,4
1639	Alessandro	Di Tucci	17/08/1983	4,4
1640	Andrea	Favicchio	02/07/1983	4,4
1641	Domenico	Scardigno	22/02/1983	4,4
1642	Pierpaolo Luigi	Giove	22/11/1982	4,4
1643	Rosario	Scotto Di Vetta	08/05/1982	4,4
1644	Massimo	Palladino	31/05/1981	4,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1645	Armando	Dragone	02/03/1980	4,4
1646	Francesco	Frulio	07/08/1979	4,4
1647	Matteo	Tuberosa	24/02/1976	4,4
1648	Gianluca	Di Baia	19/04/1975	4,4
1649	Massimo	Tramontano	24/01/1974	4,4
1650	Pietro	Mazzarella	07/10/1973	4,4
1651	Vincenzo	Piscitelli	18/08/1973	4,4
1652	Stefania	Di Vincenzo	17/09/1968	4,4
1653	Alberto	Campanaro	30/04/1968	4,4
1654	Giovanni	Cerbo	20/12/1962	4,4
1655	Antonio	Palladino	23/11/1983	4,3
1656	Paola	Clarizia	27/10/1981	4,3
1657	Norma Soraja	De Gregorio	25/07/1972	4,3
1658	Aniello	Monteforte	28/03/1965	4,3
1659	Enrico	De Nigris	02/01/1959	4,3
1660	Luigi	Aprile	08/05/1950	4,3
1661	Alfonsina	Castellano	26/05/1979	3,3
1662	Antonio	Avino	03/07/1959	3,0
1663	Mariarosaria	Iuliano	08/10/1969	2,9
1664	Bernardo	Rosalia	11/04/1979	2,8
1665	Rosalba	Elia	13/09/1978	2,8
1666	Anna	Soprano	19/11/1975	2,7
1667	Emilia	Garone	17/07/1969	2,7
1668	Antonio	Cavalieri	24/06/1967	2,7
1669	Gaetano	Pascarella	03/01/1992	2,6
1670	Francesco	Carratu'	27/12/1991	2,6
1671	Valeriano	Foglia	19/12/1991	2,6
1672	Antonio	Razzano	13/11/1991	2,6
1673	Dominga	De Lucia	15/10/1991	2,6
1674	Michele	Vitolo	22/06/1991	2,6
1675	Michela	Schiavone	25/03/1991	2,6
1676	Emilia	Pirozzi	30/10/1990	2,6
1677	Wanda	Nocerino	03/08/1990	2,6
1678	Adele	Coppola	26/04/1990	2,6
1679	Ornelia	Coviello	17/03/1990	2,6
1680	Ilaria	Serino	16/02/1990	2,6
1681	Alessandra	Gallo	28/12/1989	2,6
1682	Assunta	D'Avino	09/11/1989	2,6
1683	Annamaria	Nerone	03/11/1989	2,6
1684	Giovanni	Ingellis	17/07/1989	2,6
1685	Sonia	Cataldo	08/02/1989	2,6
1686	Monica	Sauro	26/01/1989	2,6
1687	Maddalena	Viccione	15/09/1988	2,6
1688	Rosanna	D'Aloia	25/01/1988	2,6
1689	Antonio	Carotenuto	06/12/1987	2,6
1690	Anna	Naclerio	22/11/1987	2,6
1691	Fabio	Pizzella	22/06/1987	2,6
1692	Salvatore	Stefanile	02/06/1987	2,6
1693	Sara	Prezioso	06/08/1986	2,6
1694	Laura	Di Florio	23/04/1986	2,6

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1695	Gianfranco	Ranucci	23/01/1986	2,6
1696	Rosaria	Scognamiglio	15/01/1986	2,6
1697	Arcangelo	Munciguerra	12/12/1985	2,6
1698	Marco	Perrina	31/10/1985	2,6
1699	Giuseppe	Alfano	18/07/1985	2,6
1700	Antonella	Russo	11/07/1985	2,6
1701	Maria Carmela	Sicignano	13/05/1985	2,6
1702	Eliana	Giordano	07/04/1985	2,6
1703	Veronica	Montaniero	04/04/1985	2,6
1704	Simona	Fiorillo	06/03/1985	2,6
1705	Antonio	Guastafierro	23/10/1984	2,6
1706	Carmela	Di Paola	27/03/1984	2,6
1707	Vincenzo	Mario	05/02/1984	2,6
1708	Anna	Petrosino	23/01/1984	2,6
1709	Raffaele	Riviello	13/01/1984	2,6
1710	Pasquale	Scognamiglio	09/01/1984	2,6
1711	Vincenzo	Scannapieco	13/11/1983	2,6
1712	Angela	Mezzullo	11/10/1983	2,6
1713	Rita	Notaro	04/10/1983	2,6
1714	Vincenza	Lamanna	29/08/1983	2,6
1715	Maria Assunta	Cervino	15/08/1983	2,6
1716	Claudia	Orsino	08/06/1983	2,6
1717	Vincenzo	Magnifico	27/10/1982	2,6
1718	Francesca	Simeone	29/07/1982	2,6
1719	Mario	Galasso	22/07/1982	2,6
1720	Mariagiovanna	Picariello	24/06/1982	2,6
1721	Giuseppina	Zullo	19/11/1981	2,6
1722	Antonella	Mazzocchi	01/08/1981	2,6
1723	Maria Rotonda	Conte	31/07/1981	2,6
1724	Angela	Germinario	21/04/1981	2,6
1725	Luigi	La Montagna	22/04/1980	2,6
1726	Mariacarmela	Marchionna Borzacchiello	02/10/1979	2,6
1727	Maria Giovanna	Liguori	15/01/1979	2,6
1728	Emilia	Santoriello	11/10/1977	2,6
1729	Maria Rosaria	Romano	28/09/1977	2,6
1730	Luigi	D'Avanzo	08/01/1977	2,6
1731	Claudio	Capuozzo	26/11/1975	2,6
1732	Ciro Ferdinando	Danise	26/04/1975	2,6
1733	Donatella	Ranieri	20/09/1974	2,6
1734	Matilde	Cucciniello	15/11/1964	2,6
1735	Aldo	Sansone	03/02/1962	2,6
1736	Luigi Natale	Tosco	25/12/1960	2,6
1737	Sofia	Tortora	29/05/1991	2,5
1738	Marco	Gigantino	13/05/1991	2,5
1739	Mariagrazia	Nassa	03/03/1991	2,5
1740	Alessio	Perrotti	21/11/1990	2,5
1741	Vincenzo	Carratù	21/10/1990	2,5
1742	Marina	Giello	22/05/1990	2,5
1743	Vito	Francia	01/05/1990	2,5
1744	Francesco	Iaccarino	27/04/1990	2,5

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1745	Simona	Palma	18/04/1990	2,5
1746	Rossella	Stendardo	16/12/1989	2,5
1747	Emilio	Giustiniano	11/12/1989	2,5
1748	Floriana	Coppola	07/12/1989	2,5
1749	Antonio	Ciriello	08/11/1989	2,5
1750	Fabrizio	Salvati	08/06/1989	2,5
1751	Giuseppe	Visone	15/12/1988	2,5
1752	Lidia	Pascarella	05/08/1988	2,5
1753	Alfonso	Fiscina	09/05/1988	2,5
1754	Marianna	De Simone	26/04/1988	2,5
1755	Francesco	Prezioso	14/04/1988	2,5
1756	Carla	Cariello	22/12/1987	2,5
1757	Michele	Langella	16/09/1987	2,5
1758	Claudia	Grandito	22/05/1987	2,5
1759	Delia	Pagliuca	05/05/1987	2,5
1760	Emiliano	Savinelli	17/12/1986	2,5
1761	Emilia	Scarpa	12/09/1986	2,5
1762	Mauro	Falco	31/05/1986	2,5
1763	Pasquale	Barbarisi	22/05/1986	2,5
1764	Matteo	Picarella	22/02/1986	2,5
1765	Daniela	D'Amato	30/01/1986	2,5
1766	Giuseppe	Metitieri	15/11/1985	2,5
1767	Gaetano	Musumeci	21/08/1985	2,5
1768	Giovanni	Del Prete	20/08/1985	2,5
1769	Francesco	Gambacorta	12/06/1985	2,5
1770	Alfonso	Contaldo	01/04/1985	2,5
1771	Daniela	Bergameo	08/10/1984	2,5
1772	Roberta	Bruno	21/11/1983	2,5
1773	Annamaria	Caianiello	23/05/1983	2,5
1774	Pasquale	Dentico	16/02/1983	2,5
1775	Mattia Daniela	Licordari	07/07/1982	2,5
1776	Mariateresa	Ascolese	26/05/1982	2,5
1777	Giovanna	De Risi	22/07/1980	2,5
1778	Luigi	Andreone	11/05/1980	2,5
1779	Mimmo	Coppola	13/04/1980	2,5
1780	Francesco	Cimmino	29/02/1980	2,5
1781	Carmen	Lammardo	16/01/1979	2,5
1782	Luca	D'Avino	23/12/1978	2,5
1783	Rosa	Serpico	09/03/1976	2,5
1784	Barbara	Sammartino	30/10/1975	2,5
1785	Pasquale Mario	Fusco	26/09/1975	2,5
1786	Vincenzo	Guida	06/01/1969	2,5
1787	Carmine	Martinisi	20/12/1968	2,5
1788	Eliana	Ruggiano	14/06/1968	2,5
1789	Marcello	Giuliani	03/07/1966	2,5
1790	Francesca	Fabiano	22/01/1992	2,4
1791	Lorenza	Albano	18/10/1991	2,4
1792	Valentina	Castaldo	20/08/1991	2,4
1793	Federica	Vitolo	22/06/1991	2,4
1794	Annalisa	Russo	10/03/1991	2,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1795	Manuela	Nassa	03/03/1991	2,4
1796	Lucia	Aprile	21/02/1991	2,4
1797	Nicola	Gaglione	16/02/1991	2,4
1798	Gianluigi	Sansone	03/02/1991	2,4
1799	Annalisa	Casoria	24/01/1991	2,4
1800	Marica	Petrengra	23/01/1991	2,4
1801	Lazzaro	Vassallo	22/10/1990	2,4
1802	Federica	Tortora	22/10/1990	2,4
1803	Amedeo	De Angelis	20/08/1990	2,4
1804	Alberto	Compagnone	15/06/1990	2,4
1805	Cristian	Grosso	30/04/1990	2,4
1806	Anna Laura	Arpino	23/02/1990	2,4
1807	Anna	Russo	06/01/1990	2,4
1808	Noemi	Sodano	30/11/1989	2,4
1809	Moscato	Roberta	04/11/1989	2,4
1810	Alessandra	Calabria	09/10/1989	2,4
1811	Morena	Titta	17/09/1989	2,4
1812	Antonietta	Petrengra	18/07/1989	2,4
1813	Luigi	Novi	14/07/1989	2,4
1814	Andrea	Meoli	02/07/1989	2,4
1815	Giuseppe	Mango	25/05/1989	2,4
1816	Mara	Pirozzi	09/05/1989	2,4
1817	Salvatore	Ronga	08/04/1989	2,4
1818	Claudio	Gnarra	23/03/1989	2,4
1819	Serena	Del Monaco	16/02/1989	2,4
1820	Antonio Alessio	Picozzi	06/01/1989	2,4
1821	Debora	Farese	07/12/1988	2,4
1822	Valentino	Licciardi	25/07/1988	2,4
1823	Antonio	De Ciuceis	16/06/1988	2,4
1824	Donato	Boccia	17/03/1988	2,4
1825	Francesco	Tassielli	03/03/1988	2,4
1826	Maria Vittoria	Dardo	21/01/1988	2,4
1827	Laura	Rocco	01/11/1987	2,4
1828	Domenico	Perna	06/07/1987	2,4
1829	Romina Salvatorina	Moretto	25/06/1987	2,4
1830	Simone	Serritiello	04/06/1987	2,4
1831	Marco	Serritiello	04/06/1987	2,4
1832	Fedele	Simonetti	29/05/1987	2,4
1833	Crescenzo	De Carlo	03/05/1987	2,4
1834	Annalisa	Fontanella	21/04/1987	2,4
1835	Teresa	Manzo	20/12/1986	2,4
1836	Raffaele	Perfetto	16/09/1986	2,4
1837	Pietro	Del Vecchio	07/07/1986	2,4
1838	Maria Antonietta	Caccese	01/07/1986	2,4
1839	Carmen	Errico	28/06/1986	2,4
1840	Nicola	Topputo	28/06/1986	2,4
1841	Carmela	Cece	21/06/1986	2,4
1842	Dalila	Lodato	28/04/1986	2,4
1843	Andrea	Borriello	11/02/1986	2,4
1844	Valeria	Leone	24/01/1986	2,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1845	Alessandro	Ferorelli	14/12/1985	2,4
1846	Valentina	De Laurentis	10/12/1985	2,4
1847	Anna	Coppola	09/09/1985	2,4
1848	Adriano	Cautiello	02/08/1985	2,4
1849	Vincenzo	Costanzo	25/05/1985	2,4
1850	Annalisa	Iglio	06/04/1985	2,4
1851	Marianna	Montella	20/12/1984	2,4
1852	Mariateresa	Buonfiglio	12/09/1984	2,4
1853	Vincenza	Sposato	07/07/1984	2,4
1854	Rodolfo Roberto	Cernera	24/06/1984	2,4
1855	Paola	Rosalia	12/01/1984	2,4
1856	Nicola	Balletta	31/10/1983	2,4
1857	Francesco	Di Costanzo	05/05/1983	2,4
1858	Claudia	Cilenti	13/03/1983	2,4
1859	Luigi	Barone	29/01/1983	2,4
1860	Adriano	Matarazzo	23/11/1982	2,4
1861	Giulia	Fontana	30/10/1982	2,4
1862	Valentina Carlotta	Comes	12/08/1982	2,4
1863	Amodio	Viola	16/06/1982	2,4
1864	Domenico	Cristiano	11/06/1982	2,4
1865	Saverio	Apra	15/05/1982	2,4
1866	Angelo	Castelluccio	02/05/1982	2,4
1867	Rosa	Manzo	27/04/1982	2,4
1868	Alfonso	Ricupito	11/02/1982	2,4
1869	Didier	Marcellini	21/10/1981	2,4
1870	Serena	Iorio	24/08/1981	2,4
1871	Laura	Morante	17/07/1981	2,4
1872	Umberto	Borrelli	04/05/1981	2,4
1873	Michelangelo	Guarnieri	29/03/1981	2,4
1874	Vincenzo Angelo	Sorrentino	19/09/1980	2,4
1875	Ilaria	Di Rauso	04/09/1980	2,4
1876	Catello	D'Uva	25/03/1980	2,4
1877	Raffaele	Iaccarino	05/03/1979	2,4
1878	Luca	Capuano	23/12/1978	2,4
1879	Maria	Sirico	19/06/1978	2,4
1880	Mariarosaria	Mucci	05/01/1978	2,4
1881	Antonio	Matrone	04/12/1977	2,4
1882	Maria Teresa	Caimano	26/05/1977	2,4
1883	Rosanna	Gaeta	20/05/1977	2,4
1884	Grazia Rosaria	Di Liddo	22/03/1977	2,4
1885	Angela	Barberio	04/05/1976	2,4
1886	Daniela	Curcio	04/11/1975	2,4
1887	Ada	Maglio	16/04/1975	2,4
1888	Ulderico	Tortora	16/03/1975	2,4
1889	Michela	Illiano	03/03/1975	2,4
1890	Angelo	Rotunno	03/02/1975	2,4
1891	Luisa	Cappelluzzo	27/09/1974	2,4
1892	Anna Katarzyna	Smolinska	28/02/1973	2,4
1893	Francesco	Vivenzio	13/12/1972	2,4
1894	Antonio	Pascale	18/04/1970	2,4

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1895	Gino	Carbone	16/04/1970	2,4
1896	Luigi	Guida	23/06/1967	2,4
1897	Michele	Giordano	06/07/1964	2,4
1898	Concetta	Postiglione	13/09/1963	2,4
1899	Raffaele Vito	Farese	05/05/1962	2,4
1900	Mario	Manzo	13/03/1992	2,3
1901	Antonio Gerardo	Napoliello	19/07/1991	2,3
1902	Francesca	Casalino	07/06/1991	2,3
1903	Salvatore	Lunardelli	13/03/1991	2,3
1904	Vincenzo	Tufo	13/03/1991	2,3
1905	Antonella	Fiscina	09/03/1991	2,3
1906	Giovanni	Maiello	31/01/1991	2,3
1907	Angelo	Mazzeo	11/12/1990	2,3
1908	Raffaela	Pellecchia	05/10/1990	2,3
1909	Chiara	Mattiello	11/09/1990	2,3
1910	Orazio	Verno	02/07/1990	2,3
1911	Paola	Ombrone	02/05/1990	2,3
1912	Arena	Luca	22/03/1990	2,3
1913	Veronica	Galasso	02/03/1990	2,3
1914	Roberto	Buono	18/02/1990	2,3
1915	Vincenzo	Barbera	23/12/1989	2,3
1916	Marra	Massimiliano	23/11/1989	2,3
1917	Michela	Di Palma	15/11/1989	2,3
1918	Davide	Bergameo	29/10/1989	2,3
1919	Felicia	Fontanella	26/07/1989	2,3
1920	Ilaria	Di Simone	24/07/1989	2,3
1921	Antonio	Mautone	21/07/1989	2,3
1922	Annagioia	Castaldo	30/06/1989	2,3
1923	Giovanna	Rizzo	28/06/1989	2,3
1924	Carmine	Del Giudice	25/05/1989	2,3
1925	Raffaele	Falco	29/04/1989	2,3
1926	Alessia	Sposato	17/03/1989	2,3
1927	Avino	Giacomo	10/03/1989	2,3
1928	Mario	Castaldo	03/02/1989	2,3
1929	Roberto	Iacoviello	02/02/1989	2,3
1930	Antonella	Napolitano	22/01/1989	2,3
1931	Luciano	Attanasio	11/01/1989	2,3
1932	Salvatore	Musumeci	27/11/1988	2,3
1933	Valeria	Oliva	22/11/1988	2,3
1934	Gianpaolo	Tavassi	11/11/1988	2,3
1935	Dario	Palmieri	20/10/1988	2,3
1936	Ilaria	Di Tella	14/10/1988	2,3
1937	Annalisa	Del Vecchio	28/07/1988	2,3
1938	Grassia	Alfredo	25/06/1988	2,3
1939	Fabio	Di Rienzo	12/06/1988	2,3
1940	Maria	De Lucia	13/05/1988	2,3
1941	Salvatore	Angiolini	12/05/1988	2,3
1942	Gianluigi	Cataldo	04/04/1988	2,3
1943	Valentina	Di Simone	02/02/1988	2,3
1944	Salvatore	Cannavacciuolo	06/01/1988	2,3

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1945	Francesco	Seguino	01/12/1987	2,3
1946	Marcella	Cernera	09/10/1987	2,3
1947	Andrea	Menna	11/09/1987	2,3
1948	Marcella	Marra	07/09/1987	2,3
1949	Genito	Gianluca	04/09/1987	2,3
1950	Clementina	Raucci	03/09/1987	2,3
1951	Maria Incoronata	Bruno	11/08/1987	2,3
1952	Luigi	Mollica	02/08/1987	2,3
1953	Rosa	D'Avino	28/07/1987	2,3
1954	Gabriele	Consalvo	21/07/1987	2,3
1955	Simone	Ambrò	25/06/1987	2,3
1956	Gianluca	De Rosa	06/06/1987	2,3
1957	Antonio	Afeltra	23/04/1987	2,3
1958	Sabrina	Castaldo	02/01/1987	2,3
1959	Nicola	Restaino	23/12/1986	2,3
1960	Domenico	Giglio	04/09/1986	2,3
1961	Sabatino	Parrillo	27/08/1986	2,3
1962	Emilio	Parrella	17/08/1986	2,3
1963	Amalia	Angelino	29/04/1986	2,3
1964	Vincenzo	Tufano	11/04/1986	2,3
1965	Salvatore	Scocca	16/03/1986	2,3
1966	Raffaele	D'Avino	17/02/1986	2,3
1967	Tondi	Antonio	08/02/1986	2,3
1968	Paolo	Silvestri	06/12/1985	2,3
1969	Nicola	Nardone	23/11/1985	2,3
1970	Marianna	Castaldo	09/11/1985	2,3
1971	Valerio	Meoli	31/10/1985	2,3
1972	Mirko	Salvati	27/10/1985	2,3
1973	Annalisa	Caliano	14/10/1985	2,3
1974	Luigi	Giello	03/10/1985	2,3
1975	Daniele	Aprile	21/09/1985	2,3
1976	Carmelina	Coppola	09/09/1985	2,3
1977	Michele	Oliva	03/09/1985	2,3
1978	Luigi	Maiello	18/06/1985	2,3
1979	Amalia	Savinelli	05/06/1985	2,3
1980	Salvatore	Mele	25/05/1985	2,3
1981	Clarissa	Titta	17/04/1985	2,3
1982	Luigi	Mucci	23/03/1985	2,3
1983	Pierluigi	Del Gaudio	06/03/1985	2,3
1984	Francesco	Scocca	05/01/1985	2,3
1985	Carlo	Amirante	02/12/1984	2,3
1986	Maria Luisa	Zito	08/11/1984	2,3
1987	Vincenzo	Memoli	28/10/1984	2,3
1988	Ivana	Meo	10/10/1984	2,3
1989	Valeria	Morante	13/08/1984	2,3
1990	Carmine	Foglia	05/07/1984	2,3
1991	Vincenzo	Valiante	21/04/1984	2,3
1992	Vincenza	Possemato	25/02/1984	2,3
1993	Corvino	Filomena	10/02/1984	2,3
1994	Avino	Teresa	26/10/1983	2,3

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
1995	Ciro	Ciardi	10/09/1983	2,3
1996	Gaetano	Battipaglia	04/08/1983	2,3
1997	Antonio	Miranda	13/06/1983	2,3
1998	Nicola	Potenza	23/05/1983	2,3
1999	Aniello	Pappalardo	14/05/1983	2,3
2000	Cinzia	Grella	18/02/1983	2,3
2001	Eugenio	Di Bello	18/01/1983	2,3
2002	Giuseppe	Di Lorenzo	09/12/1982	2,3
2003	Raffaele	Fabozzi	03/11/1982	2,3
2004	Salvatore	Riccio	12/09/1982	2,3
2005	Daniele	D'Accardi	30/06/1982	2,3
2006	Luigi	Verde	21/06/1982	2,3
2007	Barbara	Ciongoli	09/06/1982	2,3
2008	Francesco	Ruggiero	14/04/1982	2,3
2009	Sergio Domenico	Della Ventura	04/01/1982	2,3
2010	Daniele	Di Lorenzo	25/11/1981	2,3
2011	Francesco	Cifone	05/09/1981	2,3
2012	Carolina	Rossano	17/07/1981	2,3
2013	Luigi	Iavazzo	07/07/1981	2,3
2014	Nicola	Coiro	14/05/1981	2,3
2015	Laura	Baldo	23/03/1981	2,3
2016	Valeria	Zembla	21/03/1981	2,3
2017	Fausto	Battaglia	16/03/1981	2,3
2018	Gisella Emma	Comes	28/02/1981	2,3
2019	Rosaria	Montella	18/01/1981	2,3
2020	Piera	Lullo	15/12/1980	2,3
2021	Enza	Errico	20/11/1980	2,3
2022	Grazia	Spinosa	23/10/1980	2,3
2023	Stefano	Chiantese	21/08/1980	2,3
2024	Marianna	Opramolla	04/08/1980	2,3
2025	Gerarda	Scola	18/04/1980	2,3
2026	Jessica	Volpe	15/03/1980	2,3
2027	Lucia	Franzese	09/02/1980	2,3
2028	Violetta	Lelli	04/12/1979	2,3
2029	Giuseppe	Melenchi	22/07/1979	2,3
2030	Concetta	Rocco	25/06/1979	2,3
2031	Claire	Fusco	06/06/1979	2,3
2032	Luigi	Salerno	15/01/1979	2,3
2033	Riccardo Bruno	Del Balzo	05/12/1978	2,3
2034	Giuliana	Raimondo	25/10/1978	2,3
2035	Dante	Mainiero	23/10/1978	2,3
2036	Pellegrino	Venezia	17/08/1978	2,3
2037	Giuseppe	Trunfio	09/06/1978	2,3
2038	Anna	Rondine	11/05/1978	2,3
2039	Raffaele	Della Marca	13/04/1978	2,3
2040	Andrea	Perotti	16/03/1978	2,3
2041	Giuseppina	Grossi	04/02/1978	2,3
2042	Carmine	Meo	31/01/1978	2,3
2043	Michele	Loguercio	28/01/1978	2,3
2044	Tiziana	Romano	21/01/1978	2,3

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2045	Ester	Esposito	21/01/1978	2,3
2046	Antonella	Gregorio	06/01/1978	2,3
2047	Vincenzo	Guida	13/10/1977	2,3
2048	Antonio	Scarpa	03/10/1977	2,3
2049	Giuseppe	Del Pozzo	03/08/1977	2,3
2050	Francesco	Rocco	28/06/1977	2,3
2051	Alberto	Limone	28/04/1977	2,3
2052	Iorio	Giovanna	15/03/1977	2,3
2053	Annunziata	Castaldo	14/03/1977	2,3
2054	Enrico	Cucciolillo	18/02/1977	2,3
2055	Fabio	Di Bellonia	04/02/1977	2,3
2056	Vincenza	Staiano	03/01/1977	2,3
2057	Rossella	Petrucelli	25/06/1976	2,3
2058	Filomena	Geremia	04/10/1975	2,3
2059	Antonio	Castaldi	04/10/1975	2,3
2060	Anna	Avenoso	17/09/1975	2,3
2061	Anna	Zeppetella Del Sesto	19/04/1975	2,3
2062	Mario	De Martino	08/04/1975	2,3
2063	Arturo	Esposito	14/11/1974	2,3
2064	Mariarosaria	Fedele	26/06/1974	2,3
2065	Michele	Manzo	30/03/1974	2,3
2066	Letizia	Camaldo	05/11/1973	2,3
2067	Vittorio	Terracciano	21/12/1972	2,3
2068	Ida	Izzo	23/09/1972	2,3
2069	Giovanni	Lo Conte	18/04/1972	2,3
2070	Luigi	Stravino	02/09/1971	2,3
2071	Filomena	Pacifico	21/07/1971	2,3
2072	Ermelinda	Di Nardo	10/08/1969	2,3
2073	Giustino	Di Trollo	10/01/1969	2,3
2074	Mariarosaria	Luongo	18/12/1968	2,3
2075	Egle	Egidio	18/10/1968	2,3
2076	Anna Rita	Lepore	18/09/1968	2,3
2077	Anna	Lazzaro	31/01/1968	2,3
2078	Maria	Ramaglia	21/11/1967	2,3
2079	Maria Anna	Arace	19/10/1967	2,3
2080	Federico	Pellegrino	26/08/1967	2,3
2081	Agnese	D'Errico	26/06/1967	2,3
2082	Gerardino	Castucci	14/11/1966	2,3
2083	Antonio	Di Giovanni	22/06/1966	2,3
2084	Pompeo Roberto	Caputo	24/02/1966	2,3
2085	Antonietta	De Rosa	01/07/1965	2,3
2086	Carmine	Di Santo	01/01/1965	2,3
2087	Armando	Guerriero	13/09/1964	2,3
2088	Antonio	De Prisco	15/08/1964	2,3
2089	Maria Gabriella	Rivellini	07/03/1963	2,3
2090	Giuseppina	Garofano	23/02/1963	2,3
2091	Vincenzo Donato	Zanca	10/11/1962	2,3
2092	Franco	Festa	01/03/1958	2,3
2093	Nino Marco	Oliva	19/03/1992	2,2
2094	Raffaele	Perna	12/07/1991	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2095	Nunziata Rega	Assunta	07/07/1991	2,2
2096	Francesca	Zarella	12/06/1991	2,2
2097	Giovanni	Sicignano	31/05/1991	2,2
2098	Luigi	Cirillo	15/02/1991	2,2
2099	Mariagrazia	Grimaldi	11/02/1991	2,2
2100	Perrotta	Giovanni	18/01/1991	2,2
2101	Mario	Esposito	10/01/1991	2,2
2102	Ciro	Ciliberti	05/12/1990	2,2
2103	Roberta	Spano'	13/10/1990	2,2
2104	Armando	Ferraro	02/10/1990	2,2
2105	Nunzio	Pinto	25/09/1990	2,2
2106	Francesco	Di Tommaso	15/07/1990	2,2
2107	Rocco	Rago	08/06/1990	2,2
2108	Pasquale	Paciello	02/05/1990	2,2
2109	Rosa	Maisto	25/04/1990	2,2
2110	Davide	Verolla	23/04/1990	2,2
2111	Antonio	Auriemma	27/03/1990	2,2
2112	Edoardo	Nappi	20/01/1990	2,2
2113	Sebastiano	Ruggiero	12/12/1989	2,2
2114	Matteo	Barile	11/11/1989	2,2
2115	Marco	Barile	11/11/1989	2,2
2116	Scala	Erminia	10/11/1989	2,2
2117	Luigi	Carpino	20/10/1989	2,2
2118	Francesco	Capriolo	19/08/1989	2,2
2119	Marco	Barbera	02/07/1989	2,2
2120	Claudio	Sabatinelli	17/06/1989	2,2
2121	Chiara	Graziano	26/05/1989	2,2
2122	Vaiano	Antonio	20/05/1989	2,2
2123	Attilio	Peluso	02/05/1989	2,2
2124	Giovanni	Perrotta	11/04/1989	2,2
2125	Alberto	Verdicchio	01/04/1989	2,2
2126	Antonio	Sanzari	01/03/1989	2,2
2127	Domenico Antonio	De Luca	21/01/1989	2,2
2128	Domenico	Alfano	09/01/1989	2,2
2129	Domenico	Alfano	09/01/1989	2,2
2130	Pasquale	Verdone	20/12/1988	2,2
2131	Rocco	Salvato	08/12/1988	2,2
2132	Gianluca	Di Muro	20/11/1988	2,2
2133	Luisa	Ciccarelli	31/10/1988	2,2
2134	Giuseppe	Di Grezia	28/10/1988	2,2
2135	Del Grosso	Ernestina	26/10/1988	2,2
2136	Ernestina	Del Grosso	26/10/1988	2,2
2137	Russo	Lorenzo	25/10/1988	2,2
2138	Fabio	Limmatola	25/10/1988	2,2
2139	Napolitano	Francesco	23/10/1988	2,2
2140	Domenico	Napolitano	17/10/1988	2,2
2141	Domenico	Napolitano	17/10/1988	2,2
2142	Luca	Esposito	07/09/1988	2,2
2143	Michele	Altieri	26/08/1988	2,2
2144	Salvatore	Allocca	18/08/1988	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2145	Raffaele	Torellini	28/07/1988	2,2
2146	Giuseppe	Della Morte	25/07/1988	2,2
2147	Nicola	D'Onofrio	19/07/1988	2,2
2148	Cimmino	Giuseppe	28/06/1988	2,2
2149	Antonio	Trombetta	13/06/1988	2,2
2150	Adiutore	Masucci	20/04/1988	2,2
2151	Giovanni	Vitale	25/03/1988	2,2
2152	Sara	Del Gaudio	22/03/1988	2,2
2153	Mirko	La Barbera	20/02/1988	2,2
2154	Salvatore	Di Tuoro	18/01/1988	2,2
2155	Raffaele	Turco	04/01/1988	2,2
2156	Simona	Conte	30/10/1987	2,2
2157	Andrea	America	17/10/1987	2,2
2158	Lorenzo	Maggio	25/09/1987	2,2
2159	Ileana	Lettieri	03/09/1987	2,2
2160	Roberta	Rossi	25/08/1987	2,2
2161	Forlenza	Francesco	14/08/1987	2,2
2162	Grazia	Spina	06/08/1987	2,2
2163	Riccardo	Barrella	10/06/1987	2,2
2164	Valerio	Verdicchio	08/05/1987	2,2
2165	Pierpaolo	Del Prete	02/04/1987	2,2
2166	Carmen	Scocca	27/02/1987	2,2
2167	Gaetano	Carillo	16/01/1987	2,2
2168	Enrico	Palmieri	30/10/1986	2,2
2169	Emmanuela	Grillo	31/07/1986	2,2
2170	Antonio	Buonfiglio	29/04/1986	2,2
2171	Loredana	Formisano	16/02/1986	2,2
2172	Cuozzo	Giovanni	04/02/1986	2,2
2173	Gianluca	Amirante	19/11/1985	2,2
2174	Antonio	Basile	26/10/1985	2,2
2175	Giovanni	Di Martino	26/09/1985	2,2
2176	Marco	Raiola	09/09/1985	2,2
2177	Raffaele	Annunziata	30/08/1985	2,2
2178	Aureliano	Perrotti	21/07/1985	2,2
2179	Rachele	D'Onofrio	04/07/1985	2,2
2180	Marco	Aliberti	25/04/1985	2,2
2181	Giovanni	Manganiello	20/04/1985	2,2
2182	Francesca	Di Giorgio	28/03/1985	2,2
2183	Nicole	De Leo	10/03/1985	2,2
2184	Arcangelo	Filograno	01/03/1985	2,2
2185	Gianpiero	Nutolo	05/12/1984	2,2
2186	Nunzia	Palumbo	29/10/1984	2,2
2187	Pietro	Feo	14/10/1984	2,2
2188	Fausto	Pisano	14/09/1984	2,2
2189	Michele	Granato	29/08/1984	2,2
2190	Mirko Sario	Bottacci	11/08/1984	2,2
2191	Alessandro	Palladino	04/08/1984	2,2
2192	Raffaele	Vaiano	31/07/1984	2,2
2193	Alessandro	Volpicelli	23/06/1984	2,2
2194	Michele	Nerone	30/04/1984	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2195	Giuseppe	Torres	25/04/1984	2,2
2196	Diletta	Tagliatela	12/04/1984	2,2
2197	Imma Rosaria	Di Maio	30/03/1984	2,2
2198	Alessandro	Martino	17/03/1984	2,2
2199	Giovanni	Marino	24/02/1984	2,2
2200	Stefano	Forioso	21/01/1984	2,2
2201	Salvatore	Mottola	11/01/1984	2,2
2202	Giuseppe	Spano'	27/11/1983	2,2
2203	Gallucio	Felicetta	04/11/1983	2,2
2204	Antonella	Maddalena	20/09/1983	2,2
2205	Erica	Nigro	28/08/1983	2,2
2206	Marianna	Tammaro	04/08/1983	2,2
2207	Luca	Salzano	03/08/1983	2,2
2208	Gelsomino	Castellano	26/07/1983	2,2
2209	Loredana	Russo	12/05/1983	2,2
2210	Luciano	Dottrina	09/05/1983	2,2
2211	Antonio Biagio	Vita	02/05/1983	2,2
2212	Enzo	Sassonia	26/04/1983	2,2
2213	Francesca	Montuoro	19/12/1982	2,2
2214	Valeria Amalia	Fontana	18/12/1982	2,2
2215	Antonio	Nasti	18/12/1982	2,2
2216	Maurizio	Giordano	27/11/1982	2,2
2217	Vincenzo	Longobardi	01/11/1982	2,2
2218	Alfredo	Di Rubbo	27/08/1982	2,2
2219	Annamaria	Dante	07/08/1982	2,2
2220	Anna	Perotti	22/07/1982	2,2
2221	Antonio	Mascolo	14/07/1982	2,2
2222	Ivano	Pagano	13/05/1982	2,2
2223	Michele	Frangiosa	15/04/1982	2,2
2224	Antonietta	Montaniero	12/04/1982	2,2
2225	Aurora	Raimondo	20/03/1982	2,2
2226	Giuseppe	Noto	12/03/1982	2,2
2227	Francesco	Raia	12/12/1981	2,2
2228	Rosaria	Ottaiano	10/11/1981	2,2
2229	Carmine	Rondine	09/11/1981	2,2
2230	Vincenzo	Paciello	07/10/1981	2,2
2231	Giuseppe	Basile	25/09/1981	2,2
2232	Giuseppe	Cannella	28/08/1981	2,2
2233	Marisa	Marino	18/07/1981	2,2
2234	Eugenio	Paolillo	30/05/1981	2,2
2235	Paolo	Rossetti	26/05/1981	2,2
2236	Ciro	Caruso	03/04/1981	2,2
2237	Anna	Covone	17/12/1980	2,2
2238	Salvatore	Apicella	13/12/1980	2,2
2239	Immacolata	Schettino	05/11/1980	2,2
2240	Antonietta	Granato	30/09/1980	2,2
2241	Angelo	Racioppi	07/09/1980	2,2
2242	Anna	Passariello	03/08/1980	2,2
2243	Nicola	Fabozzi	23/07/1980	2,2
2244	Cuono	Montano	17/07/1980	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2245	Rosa	Errico	15/07/1980	2,2
2246	Laura	Siani	23/05/1980	2,2
2247	Alessandro	Iorlano	05/05/1980	2,2
2248	Giuseppe	Cozzolino	16/04/1980	2,2
2249	Raffaella	Dionisio	30/03/1980	2,2
2250	Viviana	Carbone	22/02/1980	2,2
2251	Mario	Perrotta	08/02/1980	2,2
2252	Renata	Maddaluno	20/08/1979	2,2
2253	Enrico	Addeo	04/08/1979	2,2
2254	Francesco	Sirignano	19/07/1979	2,2
2255	Marco	De Vito	09/07/1979	2,2
2256	Mauro Salvatore	Seraponte	08/06/1979	2,2
2257	Francesco	D'Angio'	22/05/1979	2,2
2258	Carmine	Langellotti	13/05/1979	2,2
2259	Davide	Forlin	26/04/1979	2,2
2260	Basile	Carla	13/04/1979	2,2
2261	Guido	Coletta	07/01/1979	2,2
2262	Giuseppe	Ganzerli	26/09/1978	2,2
2263	Stefania	Nazzaro	02/09/1978	2,2
2264	Trifone	Bruno	01/08/1978	2,2
2265	Aniello	Maiese	22/07/1978	2,2
2266	Tommasina	Cuscire	20/06/1978	2,2
2267	Antonio	Stile	16/06/1978	2,2
2268	Antonino	De Lucia	26/04/1978	2,2
2269	Vincenza	Filiale	04/04/1978	2,2
2270	Armando	Musella	01/03/1978	2,2
2271	Giovanni	Ricco	04/02/1978	2,2
2272	Angelo	Lo Conte	10/10/1977	2,2
2273	Paola	Frasca	03/10/1977	2,2
2274	Tommaso	Russo	17/06/1977	2,2
2275	Nadia	Clarizia	04/06/1977	2,2
2276	Emma	Massa	18/05/1977	2,2
2277	Daniela	De Martino	10/05/1977	2,2
2278	Felice	Sibilla	03/05/1977	2,2
2279	Gianfranco	Del Gaudio	01/05/1977	2,2
2280	Annalisa	Pezzella	11/04/1977	2,2
2281	Vacchiano	Teresa	02/04/1977	2,2
2282	Luisa	Mottola	24/03/1977	2,2
2283	Mario	Falcone	20/03/1977	2,2
2284	Carmelina	Cupo	17/02/1977	2,2
2285	Massimo	De Risi	09/01/1977	2,2
2286	Delfino	Corlito	23/09/1976	2,2
2287	Domenico	Pagano	12/07/1976	2,2
2288	Raffaele	Battaglia	18/06/1976	2,2
2289	Vincenzo	Nardone	05/05/1976	2,2
2290	Gianluca	Quintarelli	01/04/1976	2,2
2291	Nicola	Paris	30/03/1976	2,2
2292	Orsola	Montefusco	09/03/1976	2,2
2293	Pasquale	Sorvillo	04/02/1976	2,2
2294	Eufemia	Alborino	20/01/1976	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2295	Isidoro	Ruocco	17/12/1975	2,2
2296	Francesco	Ferrara	15/09/1975	2,2
2297	Montano	Sagaria	15/08/1975	2,2
2298	Luigi	Principato	01/07/1975	2,2
2299	Fedele	Dibenedetto	27/06/1975	2,2
2300	Paola Maria	Giuliani	16/06/1975	2,2
2301	Giuseppina	Sorrentino	29/04/1975	2,2
2302	Gennaro	Lombardi	26/03/1975	2,2
2303	Guglielmo	Urgolo	24/02/1975	2,2
2304	Michele	Annunziata	01/02/1975	2,2
2305	Nicolina	Scialdone	18/01/1975	2,2
2306	Roberta	Corfini	05/01/1975	2,2
2307	Gennaro	Conforti	03/09/1974	2,2
2308	Patrizia	Sanniti	26/05/1974	2,2
2309	Liberato	Ballarino	20/02/1974	2,2
2310	Concetta	Piccolo	21/01/1974	2,2
2311	Raffaele	Albachiara	09/09/1973	2,2
2312	Salvatore	Lombardo	10/06/1973	2,2
2313	Tommaso	D'Errico	16/11/1972	2,2
2314	Mario Carmine	Picone	03/02/1972	2,2
2315	Carmine	Del Pennino	11/07/1971	2,2
2316	Giuseppe	Solla	27/06/1971	2,2
2317	Teresa	Ferrante	05/06/1971	2,2
2318	Mauro	Lo Casale	17/04/1971	2,2
2319	Michele	Guida	13/04/1971	2,2
2320	Camillo	Caruso	03/04/1971	2,2
2321	Pasquale	Ascione	18/03/1971	2,2
2322	Antonio	Fattulli	04/03/1971	2,2
2323	Immacolata	Lodato	01/11/1970	2,2
2324	Salvatore	Tene	18/10/1970	2,2
2325	Salvatore	Sorvillo	29/01/1970	2,2
2326	Filippo	Antonucci	18/01/1970	2,2
2327	Adriana	Marennà	27/10/1969	2,2
2328	Rosario	Roscigno	22/06/1969	2,2
2329	Agostino	Della Gatta	12/06/1969	2,2
2330	Francesco	Romano	22/05/1969	2,2
2331	Maria Assunta	Scalzi	05/03/1969	2,2
2332	Annunziata	Magliulo	21/02/1968	2,2
2333	Michele	Nuzzi	27/10/1967	2,2
2334	Giovanna	Romagnuolo	26/06/1967	2,2
2335	Filomena	Landolfi	20/06/1967	2,2
2336	Antonietta	Perrotta	18/06/1967	2,2
2337	Laura	Miranda	13/04/1967	2,2
2338	Anna	Salese	12/01/1967	2,2
2339	Anna Maria	Ruffo	30/11/1965	2,2
2340	Maurizio	Rinaldi	28/10/1965	2,2
2341	Luigi	Forlenza	26/07/1965	2,2
2342	Graziano	Recine	17/11/1964	2,2
2343	Luigi	Carbone	18/12/1963	2,2
2344	Lorenzo	Castagno	02/08/1963	2,2

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2345	Giovanni	Bovenzi	12/05/1963	2,2
2346	Carmela	Vetrone	20/01/1963	2,2
2347	Patrizia	Montorio	02/01/1963	2,2
2348	Eugenio	Mautone	18/10/1962	2,2
2349	Antonio	Imperato	14/07/1962	2,2
2350	Felice	Forlenza	26/03/1962	2,2
2351	Ester Vincenza	Iacoviello	21/06/1960	2,2
2352	Antonietta Annetta Vanda	Pocino	03/09/1959	2,2
2353	Vincenzo	Vigliotti	04/05/1959	2,2
2354	Anna Rosa	De Francesco	25/05/1958	2,2
2355	Michele	Trivigno	10/05/1958	2,2
2356	Domenico Antonio	Perrotta	14/08/1953	2,2
2357	Girolamo	Mascolo	27/10/1946	2,2
2358	Maria Giovanna	Sbriglia	24/05/1980	2,1
2359	Massimiliano	Ricchiuti	24/07/1974	2,1
2360	Vincenzo	Cimmino	12/07/1974	2,1
2361	Marta	Marenna	11/07/1974	2,1
2362	Salvatore	Mocerino	20/04/1974	2,1
2363	Attilio	Salierno	03/04/1974	2,1
2364	Maurizio	Baragiani	10/02/1974	2,1
2365	Pasquale	Rispoli	28/07/1973	2,1
2366	Pasquale	D'Auria	08/07/1973	2,1
2367	Ornella	D'Auria	11/06/1973	2,1
2368	Carmela	Messone	04/05/1973	2,1
2369	Caiazzo	Giuseppe	01/05/1973	2,1
2370	Massimo	Caporale	15/04/1973	2,1
2371	Pietro	Santoro	07/01/1973	2,1
2372	Stefania	Infernosi	28/12/1972	2,1
2373	Giovanni	Di Nardo	14/12/1972	2,1
2374	Enrico	Buonanno	02/11/1972	2,1
2375	Raffaelina	Russo	22/10/1972	2,1
2376	Massimiliano	Marrazzo	09/07/1972	2,1
2377	Antonio	Rosano	07/05/1972	2,1
2378	Umberto	D'Orsi	30/03/1972	2,1
2379	Vincenzo	Rauso	12/02/1972	2,1
2380	Antonio	Matarazzo	10/10/1971	2,1
2381	Vincenzo	Busiello	25/09/1971	2,1
2382	Caterina	Nunziata	15/08/1971	2,1
2383	Patrizia	Landolfi	23/06/1971	2,1
2384	Giuseppe	Sica	20/04/1971	2,1
2385	Salvatore	Moro	03/02/1971	2,1
2386	Pasquale	Altieri	28/12/1970	2,1
2387	Assunta	De Pascale	13/11/1970	2,1
2388	Rosanna	Spampanato	04/12/1969	2,1
2389	Antonio	Morrone	06/06/1969	2,1
2390	Maria Rosario	Passaro	01/05/1969	2,1
2391	Vincenza	Martorana	02/12/1968	2,1
2392	Domenica	Cuscire	16/10/1968	2,1
2393	Giovanni	Dante	29/09/1968	2,1
2394	Antonino	Diana	07/01/1968	2,1

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2395	Angelina	Caiazza	01/11/1967	2,1
2396	Larocca	Vincenzina	12/08/1967	2,1
2397	Rosanna	Vozza	04/07/1967	2,1
2398	Marco	Picardi	13/04/1967	2,1
2399	Fortuna	Leone	22/03/1967	2,1
2400	Giuseppina	Altavilla	22/10/1966	2,1
2401	Domenico	Starace	27/08/1966	2,1
2402	Consolata	D'Ambrosio	18/02/1966	2,1
2403	Manlio	Scalcione	16/02/1966	2,1
2404	Eliseo	Di Sapio	07/02/1966	2,1
2405	Pasquale	Guerra	27/01/1966	2,1
2406	Mario	Parisi	27/05/1965	2,1
2407	Donato	Colucci	15/04/1965	2,1
2408	Giuseppe	Della Sala	17/09/1964	2,1
2409	Giovanni	Landolfi	18/07/1964	2,1
2410	Rita	De Ninno	25/05/1964	2,1
2411	Carmine	Montella	08/05/1964	2,1
2412	Giuseppina Anna Maria	Montano	19/11/1963	2,1
2413	Virginio	Bianco	31/10/1963	2,1
2414	Nicola	Leone	13/10/1963	2,1
2415	Angelo	Tessitore	15/04/1963	2,1
2416	Cristina	De Lucia	12/01/1963	2,1
2417	Russo	Carmela	16/12/1961	2,1
2418	Davide	De Luca	03/12/1961	2,1
2419	Davide	Delle Donne	04/10/1961	2,1
2420	Anna	Sorrentino	28/08/1961	2,1
2421	Matilde	Palumbo	25/08/1961	2,1
2422	Salvatore	Rivetti	25/10/1960	2,1
2423	Umberto	Amato	20/01/1960	2,1
2424	Daniela Veneranda	Moccia	01/01/1960	2,1
2425	Alfredo Salvatore	Musumeci	13/04/1958	2,1
2426	Arsenio	Cestaro	08/01/1958	2,1
2427	Filomena	Pizza	20/07/1956	2,1
2428	Giovanni	Micillo	21/08/1955	2,1
2429	Luigi	Arzillo	07/01/1955	2,1
2430	Michele	Sirignano	07/02/1954	2,1
2431	Giuseppe	Visconti	18/04/1952	2,1
2432	Antonio	Esposito	09/06/1949	2,1
2433	Antonio	Izzo	04/02/1949	2,1
2434	Felice	Vocca	25/11/1940	2,1
2435	Ambrosio	Durante	12/02/1936	1,6
2436	Rosanna	Bruno	24/07/1964	1,6
2437	Iavarone	F	08/05/1990	1,1
2438	Francesco	Sacco	19/05/1989	1,1
2439	Stefania	Addeo	13/06/1988	1,1
2440	Eduardo	Fernandes	03/11/1985	1,1
2441	Francesco	Borrelli	12/01/1985	1,1
2442	Pasquale	Cozzuto	09/01/1983	1,1
2443	Domenico	Montuori	08/06/1980	1,1
2444	Domenico	Di Caprio	07/02/1979	1,1

	Nome	Cognome	Data di nascita	Punteggio
2445	Gerardo	Barbone	25/11/1978	1,1
2446	Maria Carmela	Giugliano	08/07/1967	1,0
2447	Mario	Marisei	21/09/1965	1,0
2448	Teresa	Gallotti	04/09/1962	1,0
2449	Pasquale	Scotese	19/11/1940	1,0
2450	Alessandro	Guerra	02/07/1967	1,0
2451	Maria	Lazzaro	15/01/1964	1,0
2452	Antonio	Impara	14/06/1961	1,0

Elenco dei non ammessi al bando di selezione per il reclutamento di 828 rilevatori per il sesto censimento dell'agricoltura

Nome	Cognome	Data di nascita	Motivazione esclusione
Sara	Chiola	25/04/1983	La data del conseguimento del titolo di studio è successiva alla pubblicazione del bando
Giulio	Glielmi	01/03/1982	La data del conseguimento del titolo di studio è successiva alla pubblicazione del bando
Nicoletta	Serra	03/10/1982	La data del conseguimento del titolo di studio è successiva alla pubblicazione del bando
Antonello	Picucci	09/12/1981	La data del conseguimento del titolo di studio è successiva alla pubblicazione del bando
Domenico	Marotti	25/04/1982	La data del conseguimento del titolo di studio è successiva alla pubblicazione del bando
Vittoria	Pirozzi	10/02/1992	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Oreste	Mazzocchi	24/04/1985	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Antonio	Arvonio	11/08/1980	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Santina	Mazzocchi	04/01/1980	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Gerardo	Alterio	28/12/1974	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Ivan	Borzacchiello	25/06/1989	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Domenico	Fol	22/07/1988	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Carmine	Passariello	20/09/1982	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Pasquale	Piscitelli	21/01/1981	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Francesco	Orsi	06/09/1977	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Carmina	Moscato	14/03/1974	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Filippo	Caliendo	03/12/1972	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione
Claudio	Iacomino	24/03/1970	Mancanza dei requisiti minimi per l'ammissione

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 19 - Decreto dirigenziale n. 75 del 12 agosto 2010 – Reg. (CE) 1698/08 - PSR Campania 2007/2013 - Misura 227, approvazione elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, bimestre maggio-giugno 2010.

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il bimestre maggio-giugno 2010 è pervenuta n°1 istanza ;

VISTE la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio-giugno 2010 per la misura 227 “Interventi non produttivi”, da cui risulta che n°1 istanza è stata ammessa a valutazione con esito positivo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n°20 del 8/04/2009 avente ad oggetto “ Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo e quindi ammissibili al finanziamento per la misura ed il bimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione degli elenchi definitivi delle domande non ammissibili alla valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”.

Della Valle

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta
PSR 2007-2013 CAMPANIA
227 - Investimenti non produttivi
GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

n° domanda	n° protocollo	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Titolo progetto	Punteggio	Spesa ammissibile (€)	Contributo pubblico (€)
176927743	0560367	30/06/2010	AMMINISTRAZIONE COMUNALE di CASTELLO MATESE	82000400612	Riqualificazione ed attrezzaggio percorsi naturalistici, trekking, equestri e ciclabili – I° Lotto	76.00	465.724,33	465.724,33

465.724,33	465.724,33

Firma Dirigente del Settore
Flora Della Valle

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 21 - **Decreto dirigenziale n. 273 del 25 agosto 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". III° bimestre 2010 maggio - giugno. Approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.**

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il **III° bimestre maggio – giugno 2010** sono pervenute **diciannove (19)** istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre **III° bimestre maggio – giugno 2010**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" da cui risulta che n° **19** istanze sono state ammesse a valutazione con esito positivo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle domande ammesse a valutazione con esito positivo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria delle istanze ammesse a valutazione con esito positivo, e quindi ammissibili a finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.

Bimestre Maggio / Giugno Anno 2010

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	Azione	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
502375350	559696	30/06/2010	C.M. Irno Solofrana	C	95049040652	SIT PER PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DURANTE LA LOTTA ALL'INCENDIO PER TUTELA DELLE AREE BOSCHIVE	95,00	243.349,03	243.349,03
732159141	559712	30/06/2010	C.M. Irno Solofrana	C	95049040652	PIATTAFORMA CARTOGRAFICA DI NATURA INVENTARIALE PER TUTELA AREE BOSCHIVE	94,81	246.519,21	246.519,21
499625374	558797	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Cupo- Costa di Perno - LOTTO 3	98,30	353.410,88	353.410,88
320079390	558817	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico Vallone del idraulico-forestale – Cupo Costa di Perno - LOTTO 1	92,05	605.468,41	605.468,41
422588597	558768	30/06/2010	COMUNE DI ROFRANO	E	00534600655	Sistemazione idraulico-forestale dei Vallone Cupo- Costa di Perno - LOTTO 2	91,83	621.209,53	621.209,53
564955964	559676	30/06/2010	COMUNE DI CICERALE	E	81000790659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA-AMBIENTALE DEL VALLONE LOCALITA' ALVANI - TRATTO 1	85,27	441.666,67	441.666,67
286084112	558330	30/06/2010	COMUNE DI CONTURSI TERME	E	82001930658	RISANAMENTO DI DIFESA SPONDALE LUNGO IL FIUME SELE ALLA LOCALITA' BAGNI	85,10	624.648,46	624.648,46
764344857	558932	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE PERRONE	85,07	621.436,74	621.436,74
527358231	558893	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI - RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE LAVANGHE	85,06	621.451,80	621.451,80
478831305	558937	30/06/2010	COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	E	00566190658	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE TORRENTE VIGNALI	84,92	587.931,25	587.931,25
104442665	558921	30/06/2010	COMUNE DI SALVITELLE	E	83002740658	SIST.IDRAULICO FOREST.E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI-RISANAMENTO IDROGEOLOGICO VALLONE VALLINE	84,18	621.458,94	621.458,94
819355179	559685	30/06/2010	COMUNE DI CICERALE	E	81000790659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA-AMBIENTALE DEL VALLONE LOCALITA' ALVANI - TRATTO 2	82,62	473.333,34	473.333,34
945044204	558772	30/06/2010	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	E	00785180654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone "Giardino"	72,41	624.926,88	624.926,88

179290522	558863	06/06/2010	COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	E	00785180654	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale dei vallone "San Nicola"	72,39	624.971,32	624.971,32
265000995	460072	26/05/2010	MONTESANO SULLA MARCELLANA - COMUNE	E	83002290654	SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI VERSANTE ACQUA FAGGI	67,19	416.053,76	416.053,76
127243087	560456	30/06/2010	COMUNE DI FELITTO	E	82002890653	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE GASALE	59,89	360.833,33	360.833,33
707748960	467038	28/06/2010	COMUNE DI CUCCARO VETERE	E	84000190656	"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"	59,47	186.143,01	186.143,01
884573184	559006	30/06/2010	COMUNE DI BUONABITA-COLO	E	83002300651	Interventi di sist. e riqualf. idraulica ambientale dell'asta torrentizia S.M.la Chiaia-Tratto B	57,29	565.534,93	565.534,93
231236161	558984	06/06/2010	COMUNE DI BUONABITA-COLO	E	83002300651	Interventi di sist. e riqualf. idraulica ambientale dell'asta torrentizia S. M. la Chiaia -Tratto A	57,29	563.425,07	563.425,07
								9.403.772,56	9.403.772,56

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 21 - Decreto dirigenziale n. 274 del 25 agosto 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi". III° bimestre 2010 maggio - giugno. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze non ammesse a valutazione.

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 maggio 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 giugno 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 giugno 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il III° bimestre maggio - giugno 2010 sono pervenute 4 (quattro) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel III° bimestre maggio – giugno 2010, a valere sulla misura 227 “Interventi non produttivi” da cui risulta che n°3 (tre) istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria delle istanze non ammissibili alla valutazione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze non ammissibili alla valutazione per la misura ed il bimestre suddetti, come di seguito riportata:



REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO

PSR CAMPANIA 2007/2013

Bando di attuazione della misura 227 "Investimenti non produttivi"

Pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania n° Speciale del 29 settembre 2008 e successive mm. ed ii.

ELENCO ISTANZE NON AMMESSIBILI ALLA VALUTAZIONE

BIMESTRE MAGGIO - GIUGNO 2010

N° domanda di aiuto	N° Protocollo	Data presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo progetto	Motivazioni
166420152	559285	30/06/2010	Comune di Lustra	00540330651	Lavori di ripristino di un sentiero naturalistico, denominato "Tempa del Giglio" con percorso vita.	<i>Il preliminare del PAF non risulta approvato con DGR ai sensi dell'art.9 dell'allegato A della L.R.11/96 e s.m.i.</i>
866606015	557494	30/06/2010	Comune di Perito	84000990659	Int. Fin. alla valor. Delle aree bosc. Cerrettiello e Cerrina e real. di perc. did. nat T. Cerrina	<i>Il preliminare del PAF non risulta approvato con DGR ai sensi dell'art.9 dell'allegato A della L.R.11/96 e s.m.i.</i>
894260478	559231	30/06/2010	Comunità Montana "Alento Monte Stella"	90002090653	Lavori di ripristino del Sentiero Acqua del Palumbo	<i>Il preliminare del PAF non risulta approvato con DGR ai sensi dell'art.9 dell'allegato A della L.R.11/96 e s.m.i.</i>

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 21 - Decreto dirigenziale n. 275 del 25 agosto 2010 – PSR della Campania 2007-2013. Misura 227 "Interventi non produttivi" III° bimestre 2010 maggio - giugno. Approvazione graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.

IL DIRIGENTE

VISTI :

- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 giugno 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 giugno 2005, n°24, il cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il III° bimestre 2010 maggio - giugno sono pervenute 4 (quattro) istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel bimestre maggio - giugno 2009, a valere sulla misura 227 "Interventi non produttivi", da cui risulta che 1 (una) istanze sono state istruite con valutazione positiva;

VISTO l'esito degli accertamenti in loco ed i relativi verbali di sopralluogo;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria delle istanze ammissibili al finanziamento, per la misura ed il bimestre suddetto, come di seguito riportata:



**REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI SALERNO**

**REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013
MISURA 227 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI"**

**Bando di attuazione pubblicato nel BURC Speciale del 29 SETTEMBRE 2008 e successive mm. ed ii.
I° Bimestre Anno 2010 Maggio/ Giugno**

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Pos.	N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Contributo pubblico (€)
1	860609616	560114	30/06/2010	Comune di Atena Lucana	83002560650	Valorizzazione e messa in sicurezza del sentiero "Le grotte dei Saraceni" in località Arenaccia	70,00	702.177,79	586.791,44

- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Dott. Francesco Landi

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 09 - Decreto dirigenziale n. 485 del 31 agosto 2010 – P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" - BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 - bimestre: novembre-dicembre 2009 - Approvazione proposta di graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

Che con DRD n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 114, 124, 125 sottomis. 2, 214 Az. e2, ed Az. f2, 216, 312, 313, 321 Az. b, Az. c, Az. d, Az. f;

Che con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

Che con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e succ. mm. ii., per ultimo con DRD n. 38 del 14/05/2010, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto previste dal PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

Che con proprio D.R.D. n. 231 del 07/05/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria per la provincia di Caserta delle istanze di aiuto ammissibili relative alla misura 216, bimestre di presentazione novembre - dicembre 2009;

Che non sono pervenute richieste di riesame da parte degli interessati;

Che i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono stati eseguiti con esito negativo;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all'attuazione della summenzionata Misura 216 del PSR Campania 2007-2013 e viste le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziarie non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere all'approvazione della proposta di graduatoria definitiva delle ditte ammesse ai benefici della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva l'eventuale successiva esclusione per i beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell'interesse dell'Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando altresì la riconosciuta potestà di autotutela;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006"

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di confermare, relativamente alla provincia di Caserta, la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" - BURC n. 42 speciale del 02/07/2009, bimestre: novembre-dicembre 2009, già approvata con succitato D.R.D. n. 231 del 07/05/2010;

- Di approvare la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla summenzionata Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", bimestre novembre - dicembre 2009, costituita dall'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, riportato nella tabella 2, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale, e composta da n. 1 beneficiario, per la cui realizzazione è previsto un investimento di importo complessivo pari ad euro 197.898,90, cui corrisponde un contributo pubblico totale di euro 197.898,90;
- di dare pubblicità alla stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007-2013;
- all' A.G.C. 02 - AA.GG. della Giunta Regionale, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al RUFA (Post.: 11/ 0 / 0 / 0 / 21);
- al Referente regionale della Misura 216 (Post.: 11 / 1 / 2 / 0 / 9)
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Bartocci

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Caserta***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **03/11/2009 - 31/12/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	1

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Giunta Regionale della Campania

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	678839267	1128566	31/12/2009	GIUSEPPE DI BAIÀ	DBIGPP60C28G596F	ripristino di un sistema di muretti a secco esistenti alla località alto cila	26,00	197.898,90	197.898,90
								197.898,90	197.898,90

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 03/11/2009 - 31/12/2009

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 09 - Decreto dirigenziale n. 486 del 1 settembre 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER 112-121 - Approvazione Graduatoria Provvisoria - Bimestre Maggio - Giugno 2010-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;
- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;
- con D.R.D. n. 83 del 02 dicembre 2009 è stato approvato il manuale delle procedure per la gestione del sistema informativo;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, relativo al bimestre **maggio-giugno 2010**, in data **30/06/2010**, risultavano essere presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, n. **7** istanze a valersi sul **cluster 112 -121 “Insediamento di giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole” dello stesso PSR**;

VISTI:

- i verbali di ricevibilità ed i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto relative al bimestre **maggio-giugno 2010**, cluster **112 -121 “Insediamento di giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole”**, di cui all'oggetto del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria, generata con le procedure per la gestione del sistema informativo, per il **cluster 112 -121 “Insediamento di giovani agricoltori” e “Ammodernamento delle aziende agricole”** del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC speciale del

29/09/2008 ed al Bimestre: **maggio-giugno 2010;**

- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - all'Assessore Agricoltura;
 - al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
 - al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

**Giunta Regionale della Campania***Settore Tecnico Amministrativo Provinciale**Agricoltura e Ce.PICA di Caserta***PSR 2007-2013 CAMPANIA****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole****PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	7
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	781342482	2010.0560699	30/06/2010	ARTURO MIGLIACCIO	MGLRTR83T26B963I	Primo insediamento ed ammodernamento di una azienda agricola	61,00	133.874,64	79.437,32
2	115459441	0560701	30/06/2010	ANGELICA DI MARCO	DMRNLC86T49D708T	MIGLIORAMENTO AZIENDA AGRICOLA CON ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE	59,40	105.595,49	75.357,29
3	610776411	0469496	28/05/2010	ISABELLA ZONA	ZNOSLL83E63H834G	primo insediamento e ammodernamento aziendale	55,40	100.415,48	62.707,74
4	220611726	0559991	29/06/2010	GENNARO PRATO	PRTGNR90R30B963P	primo insediamento e ammodernamento azienda agricola	41,60	84.044,74	54.522,37
								423.930,35	272.024,72

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
257839056	0443353	19/05/2010	BENITO SCHIAVONE	SCHBNT89D14G596D	Primo insediamento ed ammodernamento Azienda Agricola Schiavone Benito	I Preventivi per l'acquisto della seminatrice, non sono confrontabili, non sono accompagnati da fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale; manca la fotocopia del tesserino autorizzazione uso presidi sanitari, o dichiarazione a termine di legge che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; manca il titolo di possesso dei terreni aziendali condotti in proprietà; manca la documentazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese agricole presso la CCIAA; l'istanza di finanziamento ed il formulario di presentazione del progetto d'investimento non sono compilati in ogni loro parte; l'iscriz. INPS (imposizione dal 01/01/2009) risulta perfezionata prima dei 365gg. antecedenti la data di presentazione della domanda di aiuto; il possesso della risorsa idrica non è giustificato per tutti i terreni aziendali; le dichiarazioni rese dal richiedente, ai sensi dell'art 46/47 del DPR 28/12/00 n.455 sono incomplete.
613239830	0560697	30/06/2010	SOCIETA AGRICOLA SAN GIUSEPPE S.A.S DI A.CANTE & C	06261021213	Adeguamento meccanizzazione aziendale	il possesso dei terreni in testa al beneficiario, l'apertura della P.IVA, l'iscrizione alla CCIAA, alla data di presentazione dell'istanza risultano superiori ai 365gg. antecedenti la presentazione dell'istanza; l'iscrizione all'INPS, dal documento allegato non si evince la data di iscrizione.
666356131	0560680	30/06/2010	EMANUELE GUARDASCIONE	GRDMNL85B01F839Y	Insediamento Azienda Agricola Guardascione Emanuele ed Ammodernamento strutturale	1- Manca copia della concessione all'emungimento dell'acqua proveniente da pozzi aziendali; nelle more del completamento del processo istruttorio sulla richiesta di concessione all'emungimento, è ammessa la copia della cosiddetta "autorizzazione provvisoria" ovvero di documento corrispondente emesso dalla competente Autorità in corso di validità;

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 09 - Decreto dirigenziale n. 487 del 1 settembre 2010 – PSR CAMPANIA 2007/2013 - Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende Agricole" - Approvazione Graduatoria Provvisoria - Bimestre Maggio - Giugno 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure - gestione delle domande di aiuto;
- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure - gestione delle domande di aiuto;
- con D.R.D. n. 83 del 02 dicembre 2009 è stato approvato il manuale delle procedure per la gestione del sistema informativo;

CONSIDERATO che:

- alla scadenza del bando in oggetto, relativo al bimestre **maggio-giugno 2010**, in data **30/06/2010**, risultavano essere presentate a questo Settore, in qualità di soggetto attuatore del PSR Campania 2007/2013, n. **18** istanze a valersi sulla misura **121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** dello stesso PSR;

VISTI:

- i verbali di ricevibilità ed i verbali di istruttoria e valutazione delle istanze di cui sopra, regolarmente approvati dal Responsabile dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto, Per. Agr. Pietro Falco;
- la graduatoria provvisoria delle istanze relative alla misura in oggetto, stilata a conclusione della istruttoria condotta nell'osservanza della normativa citata in premessa, in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della predetta graduatoria provvisoria delle domande di aiuto relative al bimestre **maggio-giugno 2010**, **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**, di cui all'oggetto del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04, effettuata in conformità della normativa di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria provvisoria, generata con le procedure per la gestione del sistema informativo, per la **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** del PSR Campania 2007/2013 di cui al Bando: BURC speciale del 29/09/2008 ed al Bimestre: **maggio-giugno 2010**;

- di dare pubblicità della stessa attraverso l'affissione presso locali di questo Soggetto Attuatore accessibili al pubblico e mediante la pubblicazione sul sito Internet della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza:
 - all' Assessore Agricoltura;
 - al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

Bartocci

**Giunta Regionale della Campania**

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale

Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA**RELAZIONE ISTRUTTORIA****MISURA 121 - Ammodernamento delle aziende agricole****PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	18
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	7
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	11

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA*Pietro Vincenzo Falco*

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	114946958	0560676	30/06/2010	SE. VIN. SRL SOCIETA' AGRICOLA	05937601218	REALIZZAZIONE OPIFICIO ENOLOGICO PER LAVOR. DEL VINO E ATTREZZ. AGRICOLE	74,80	1.249.552,53	749.731,52
2	889740308	0560688	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA NUGNES S.R.L. AD UNICO SOCIO	03494720612	Ammodernamento dell'azienda agricola "Società Agricola Nugnes s.r.l."	73,10	1.340.136,08	670.068,04
3	126935205	0560661	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA NATURE BIO S.R.L.	03608860619	produzione e confezionamento di ortive da "quarta gamma"	63,20	2.041.891,47	942.321,73
4	710497035	0560678	30/06/2010	SOCIETA' AGRICOLA A. B.I.M. S.R.L.	03612480610	produzione di ortive per "quarta gamma"	55,70	1.162.225,34	438.451,74
5	497010185	0560695	30/06/2010	GENNARO COSTANZO	CSTGNR53L25E754U	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA IN AGRO DI BELLONA	55,00	152.522,16	61.008,86
6	607798037	2010.0560690	30/06/2010	DEL SESTO SOCIETA' AGRICOLA SRL	03319930610	Ammodernamento dell'azienda agricola Del Sesto	50,80	427.062,37	170.824,95
7	886706273	0560673	30/06/2010	MARIA RUSSO	RSSMRA70L42G995H	Rinnovo e ammodernamento macchine agricole	49,60	168.174,46	67.269,78
8	125910847	0559835	30/06/2010	ANDREA NAPOLANO	NPLNDR82M06F799A	RAZIONALIZZAZIONE AGROMICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	44,50	88.635,07	44.317,54
9	943789133	2010.0559866	30/06/2010	CLAUDIO CAIMANO	CMNCLD66B20I234R	RAZIONALIZZAZIONE AGROMICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	44,00	76.606,13	30.642,45
10	207887149	0400003	04/05/2010	PANARELLO SOFIA	PNRSFO57L69L540T	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO PARCO MACCHINE	42,10	31.431,25	12.572,50
11	571497361	2010.0559892	29/06/2010	STEFANO CUOMO	CMUSFN74T26F224U	Miglioramento aziendale attraverso l'adeguamento ed il rinnovo del parco macchine	40,50	254.897,38	127.448,69

6.993.134,24

3.314.657,80

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

Giunta Regionale della Campania

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
898020827	0551301	25/06/2010	LUIGI SCHIAVONE	SCHLGU64M30B872U	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	C'è discordanza tra la relazione tecnica ed il fascicolo aziendale, relativamente ai terreni costituenti l'azienda ed i contratti di fitto; Il contratto di fitto non garantisce il possesso dei terreni in testa al beneficiario per almeno 7 anni dalla presentazione della domanda di aiuti per tutti i terreni; Il fabbisogno di manodopera rispetto all'ordinamento colturale aziendale non è sufficientemente giustificato; L'acquisto della trattrice è stato avviato/realizzato oltre i 365 giorni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto e mancano i due preventivi proposti da venditori diversi.
236406132	0559952	29/06/2010	AGRITALY SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SPAGNOLO MICHELINA SOCIETA' AGRICOL	03429410610	realizzazione di un allevamento per mailino nero casertano	Il Piano di migl. non fotografa la situazione attuale dell'az. La relaz. tec. ed il bil. consunt. fanno riferimento ad un allev.di suini non ancora esistente. Alla data di presentaz. della domanda di aiuto, non sono presenti nè capi di bestiame, nè stalle e/o strutture zootecniche, nè macch. e/o attrez. d'allevamento. Non sono dimostrati i requisiti di ammissib. previsti dal Bando della Mis.121 per le az. inserite nella filiera zootecnica. Mancano: reg.di stalla, comunicaz. per utilizzaz. effluenti zoot. e copia contratto conferim. effluenti zoot., doc. contabile delle spese già sostenute, copia delib. cons. ammin., copia conforme statuto ed atto costitut., copia doc. d'identità del propriet. terreni all'autoriz. (203/82). Non è garantito il possesso dei terreni per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentaz. della domanda di aiuto. Alcuni prevent. sono incompleti e non confrontabili. Il comp. metrico estimat. non distingue le diverse cat. di opere a farsi. Dich. sost. di atto notorio sono incomplete
692995231	0559967	29/06/2010	ANTONIO SCHIAVONE	SCHNTN86B16F839E	acquisto trattrice	Il fasc. az. non è aggiornato, non c'è corrispondenza con quanto indicato in relazione tecnica e contratto di fitto; la relaz. tec. economica non è esaustiva, non chiarisce inequivocabilmente la situazione iniziale dell'azienda agricola (dotazione dei terreni, ordinamento colturale praticato, prodotti realizzati etc.) non fornisce tutti gli elementi giustificativi a supporto del programma di investimento da finanziare; il piano di miglioramento non è datato in ogni sua pagina; il mod. della trattrice indicato nei preventivi non corrisponde con quello riportato nella fattura degli acquisti già effettuati, la stessa non è corredata dalla dich. liberatoria resa dal venditore e da tutta la doc. contabile necessaria al riscontro dei pagamenti effettuati dal richiedente; manca il prosp. finanz. delle fonti e degli esborsi; le dich. sost. di atto notorio rese dai proprietari/comproprietari dei terreni sono incomplete; manca il contr. di smaltimento rifiuti; mancano le dich. di impegno rese dal richiedente.

844096281	0560693	30/06/2010	SILVIA SCHIAVONE	SCHSLV77M63B872F	ammodernamento parco macchine	 Atti della Regione L. STATO EMESSE CENTRE TRE MESI ANTECEDENTI LA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA. 2) NON RISULTANO ALLEGATI ALL'ISTANZA: IL PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI ED IL CONTRATTO DI SMALTIMENTO RIFIUTI.
897375793	2010.0559855	30/06/2010	GENNARO GRANATA	GRNGNR83T20F799E	Informazioni sul progetto	Dagli atti di ufficio, risulta che la Ditta è debitrice nei confronti dell'Amministrazione Pubblica, non avendo provveduto alla restituzione delle somme percepite a titolo di contributo, a valere sulla Misura F del PSR 2000/2006 nell'anno 2006, a seguito di decadenza totale dai benefici per "recesso dagli impegni assunti", così come disposto con Decreto Dir./le emesso dalla Provincia di Caserta n. 253 del 16/04/2008.
981359009	0560691	30/06/2010	LUIGI SPINOSA	SPNLGU57S07G596D	Ammodernamento azienda zootecnica in via Cutturiscio	Il beneficiario ha presentato istanza di finanziamento ai sensi della medesima misura per il precedente bimestre Marzo-Aprile 2010, ancora in corso di valutazione alla data di presentazione della domanda di aiuto presentata a valere sul bimestre Maggio-Giugno 2010.
236293587	0559881	30/06/2010	ANDREA GRANATA	GRNDR84T06F799L	RAZIONALIZZAZIONE IDRICA E TECNOLOGICA DELL'AZIENDA	Dalla comunicazione trasmessa dalla Provincia di Caserta allo STAPA e CePICA di Caserta in data 08/05/2009 prot.n.0403394 si evince che la ditta non ha provveduto alla restituzione delle somme percepite a titolo di contributo nell'anno 2006, in seguito alla decadenza totale dai benefici per "recesso dagli impegni assunti", in relazione al PSR 2000/2006 Mis.F così come da DDR.254 del 16/04/2008 emesso dalla Provincia di Caserta. Si allega in copia la documentazione sopra richiamata.

Firma Dirigente del Settore*Ruggero Bartocci*

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 09 - Decreto dirigenziale n. 488 del 2 settembre 2010 – Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale. Approvazione dell'elenco delle Ditte non ammesse per l'anno 2009 per la provincia di Caserta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con D.G.R. n° 310 del 22/02/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2008;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2009;

CONSIDERATO

- che le ditte hanno presentato domanda di ammissione al Piano suddetto per l'anno 2009, il cui termine ultimo è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 85 del 26/03/2009 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che alla domanda è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2009, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA - CePICA, ricevute le nuove domande 2009, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità, ha provveduto alla compilazione dell'elenco dei **non** ammessi al Piano per l'anno 2009;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito alla approvazione da parte dei Settori Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al PRCFA, da realizzarsi a mezzo D.R.D.;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale anno 2009 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e la conseguente circolare n. 5 del 12.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7.2.2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2009 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- *Ruggero Bartocci* -

Elenco Ditte NON AMMESSE al P.R.C.F.A. anno 2009

N. d'ordine	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	Data di nascita	Codice Fiscale/Partita IVA	Residenza		
					Comune	Provincia	C.A.P.
1	COSTANZO	VINCENZO	23/12/1959	01963240617	TRENTOLA DUCENTA	CE	81038
2	DE LUCA	MARIO	04/08/1952	06537620632	QUALIANO	NA	80019
3	DI DOMENICO	MARCO	09/07/1979	02611320611	CELLOLE	CE	81030
4	DI SARRO	FRANCESCO	26/11/1981	02857110619	MARZANO APPIO	CE	81048
5	FERRAIUOLO	STEFANO	16/03/1981	02766810614	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	81036
6	MAGGIAROSA	NICOLA	30/10/1966	02377840612	FRANCOLISE	CE	81040
7	NATALE	RAFFAELE	23/03/1948	01137010615	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
8	PALUMBO	GENNARO	23/03/1965	05914790638	QUALIANO	NA	80019
9	PETRONE	ORLANDO	01/09/1943	00909360612	MONDRAGONE	CE	81034
10	ROSSI	ANNAMARIA	24/06/1958	02338000611	SPARANISE	CE	81056
11	TRIPOLI	MICHELE	15/04/1948	TRPMHL48D15A535L	BACOLI	NA	80070

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Settore 09 - Decreto dirigenziale n. 489 del 2 settembre 2010 – Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata. Approvazione dell'elenco delle Ditte non ammesse per l'anno 2009 per la provincia di Caserta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 310 del 22/02/2008 è stato approvato, nell'ambito degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);
- che con successivo D.R.D. n. 84 del 03/04/2008 è stato approvato il progetto esecutivo del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata;

CONSIDERATO

- che le ditte hanno presentato domanda di ammissione al Piano suddetto per l'anno 2009, il cui termine ultimo è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 85 del 26/03/2009 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che alla domanda è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2009, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA - CePICA, ricevute le nuove domande 2009, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità, ha provveduto alla compilazione dell'elenco dei **non** ammessi al Piano per l'anno 2009;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito alla approvazione da parte dei Settori Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al PRLFI, da realizzarsi a mezzo DRD;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata anno 2009 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale e la conseguente circolare n. 5 del 12.06.2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7.2.2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata per l'anno 2009 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- *Ruggero Bartocci* -

Elenco Ditte NON AMMESSE al P.R.L.F.I. anno 2009

N. d'ordine	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	Data di nascita	Codice Fiscale/Partita IVA	Residenza		
					Comune	Provincia	C.A.P.
1	COPPOLA	LUCIO	16/04/1971	02427940616	VITERBO	VT	01100
2	CORBISIERO	LORENZO	08/05/1974	02613790613	TEANO	CE	81057

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore 04 - Decreto dirigenziale n. 410 del 3 settembre 2010 – L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale allo strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di Ariano Irpino (AV).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico “strumento d'intervento per l'apparato distributivo”;
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le “Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita” ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale ARIANO IRPINO(AV) , con la nota n. 1674 del 25.05.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 0513887 del 15.06.2010, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo “Strumento di intervento dell'apparato distributivo (SIAD)” ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000 ;
- Il Consiglio Comunale del Comune di ARIANO IRPINO (AV), ottemperati gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, ha approvato , con l'atto deliberativo n. 19 del 26.03.2009, la proposta di Strumento di intervento per l'apparato distributivo (SIAD).
- La Giunta Comunale del comune di ARIANO IRPINO (AV) , con l'atto n. 151 dell' 11.05.2010, ha deliberato di attestare che :
 1. le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono coerenti con il Piano Urbanistico Comunale approvato con Decre. Pres. Prov. Di Avellino n. 01 del 22.03.2010;
 2. lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) approvato con delibera di C.C. n. 19 del 26.03.2009 è conforme alle prescrizioni della L.R. 1/2000;
 3. lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) approvato con delibera di C.C. n. 19 del 26.03.2009 ha acquisito qualsivoglia parere connesso, richiesto dalla vigente normativa nazionale e regionale.

RITENUTO di dover provvedere in merito

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;

la Legge Regionale 1/2000;

la Legge Regionale n. 12/2007

le delibere di Consiglio Comunale n. 19 del 26.03.2009 del comune di ARIANO IRPINO (AV)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa "L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale allo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo del Comune di ARIANO IRPINO (AV) , approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 26.03.2009;
- di rimarcare, circa la possibilità di insediare medie strutture di vendita frutto di accorpamento o concentrazioni di esercizi di vicinato, in manufatti da riqualificare in Centro Storico, e la relativa deroga ai parametri di parcheggio come prevista dal comma 2. art. 6 della L.R. 1/2000, l'applicazione del comma 6 , art. 15 della L . R . 1/2000;
- di precisare che il parametro numerico della media distribuzione previsto dal SIAD dovrà essere considerato come una previsione ritenuta ottimale per un equilibrato sviluppo tra le vari forme di distribuzione commerciale, ma non cogente;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di esplicitare che lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
- di comunicare al comune di ARIANO IRPINO (AV) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 306 del 31 agosto 2010 – Rinnovo concessione per l'attraversamento carrabile del vallone Sterpara in Salento – Richiedente: Panetta Elvira - Prat. 804/A

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Zammarelli Nicola, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 16280 del 13.07.1982 e decorrenza 01.01.1985, ottenne l'autorizzazione in sanatoria per la realizzazione di una passerella attraversante il vallone Sterpara in Salento;
- che, a seguito di accertamenti sopralluogo, fu accertato che, nel corso degli anni, detto attraversamento fu incorporato in un'unica struttura a copertura dell'alveo Sterpara per la quale il Comune di Salento ha proposto istanza di regolarizzazione;
- che, nelle more, i soggetti interessati agli attraversamenti dell'alveo Sterpara incorporati in detta struttura comunale, sono stati invitati a regolarizzare l'attraversamento dal punto di vista amministrativo;
- che la sig.ra Panetta Elvira, nella qualità di erede del sig. Zammarelli, residente in Via Provinciale Orria n. 7, frazione Fasana, Salerno C.F. PNTLVR44B45D864F, (in seguito denominata "ditta") ha effettuato in data 25.06.2010, il versamento di €. 1517,87 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per il periodo 2001-2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 25.06.2010 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;

CONSIDERATO:

- che la verifica idraulica di tutto il tratto di alveo coperto è posto a carico del Comune di Salento;
- che, nelle more della regolarizzazione dal punto di vista tecnico e amministrativo da parte del Comune di Salento, i soggetti detentori degli attraversamenti incorporati nella copertura comunale possono essere autorizzati a continuare a usufruire degli stessi previo versamenti dei relativi oneri di concessione;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n°319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n°183/98;

Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31.12.2008;

Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rinnovare alla sig.ra Panetta Elvira, come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento del vallone Sterpara in Salento, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:
 - la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01.01.2004 e scadenza 31.12.2024; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
 - la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
 - l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 164,56 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 25.06.2010, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 25.06.2010, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
 - le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
 - la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
 - la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
 - la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
 - la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
 - la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
 - tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
 - la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
 - l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
 - la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non

ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;

- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Tripodi Vittorio, nato a Pollena Trocchia (NA) il 25.11.1941 e residente in Vietri Sul Mare alla via Case Sparse Albori;
- di inviare il presente provvedimento:
 - All'A. G. C. LL.PP. OO. PP,
 - Al B. U. R. C. per la pubblicazione;
 - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
 - Al Comune di Salento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 – Decreto Dirigenziale n. 308 del 3 settembre 2010 – Comune di Ascea (SA) - Concessione di terreno demaniale di mq. 3.000, sito alla località Palistro, in sinistra idraulica del torrente Palistro, individuato in catasto al foglio 4, prospiciente la particella n. 30, ad uso deposito di materiali edili – Ditta: MANU CEM di Di Genio Nadio - Prat. 2127 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 13.02.2004, acquisita agli atti di questo Settore in data 17.02.2004 prot. n. 135887, il sig. Di Genio Nadio, nato ad Ascea (SA) il 25.12.1968 ed ivi residente alla via Kennedy, C.F.DGN NDA 68T25 A460R, titolare dell'impresa individuale denominata "MANU CEM", chiese la concessione di un terreno demaniale di mq. 3.500 sito in agro del comune di Ascea, alla località Palistro, posto in sinistra idraulica del torrente Palistro, individuato in catasto al foglio 4, prospiciente la particella n. 30, ad uso deposito di materiali edili;
- Che in riscontro alla richiesta avanzata e a seguito di sopralluogo effettuato sull'area in argomento questo Settore, con nota del 22.06.2005 prot. n. 541491, comunicò alla ditta richiedente di dover escludere dall'area demaniale richiesta la superficie occupata da porzione di un capannone industriale all'apoca oggetto di sequestro giudiziario;
- Che dall'istruttoria della nuova documentazione trasmessa, con la quale è stata chiesta in concessione un'area demaniale di mq 3.000, è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2004 è di € 1.246,23 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;
- Che in seguito a verifica contabile della pratica questo Settore, con nota del 02.07.2010, prot. n. 566056, ha chiesto il pagamento dell'importo di € 2.881,65, a congruaggio delle indennità di occupazione dovute per il periodo 2004-2010 nonché l'integrazione del deposito cauzionale di ulteriori € 1.132,94;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dei seguenti importi, corrispondendo gli stessi con due distinti versamenti:
 1. € 2.881,65, codice tariffa 1518, eseguito il 16.07.2010 – n. VCY 0510 c/o l'ufficio postale n. 57/056;
 2. € 1.132,94, codice tariffa 1519, eseguito il 16.07.2010 – n. VCY 0509 c/o l'ufficio postale n. 57/056;Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;

- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997,

nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta "MANU CEM" di Di Genio Nadio con sede in Ascea, località Stampella, P.I. 03219910654, titolare Di Genio Nadio, nato ad Ascea (SA) il 25.12.1968 ed ivi residente alla via Kennedy, C.F. DGN NDA 68T25 A460R, la concessione del terreno demaniale di mq. 3.000, sito alla località Palistro, posto in sinistra idraulica del torrente Palistro, individuato in catasto del comune di Ascea al foglio 4, prospiciente la particella n. 30.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso deposito di materiali edili.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2010 è fissato in € 1.404,46, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 2.265,88, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1518, intestato a Regione Campania -

Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso delle aree. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso delle aree, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sulle aree concesse qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, le superfici delle aree concesse venissero aumentate di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione delle aree concesse all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretendere la demolizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare alle aree;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sulle aree concesse, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Alla ditta "MANU CEM" di Di Genio Nadio;
- Al Corpo forestale dello Stato di Pisciotta;
- Al comune di Ascea.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 07 – **Decreto Dirigenziale n. 71 del 3 settembre 2010 – L.R. n. 54/85 e s.m. ed i. – P.R.A.E. – Prosecuzione dell'attività di coltivazione e recupero ambientale ai sensi dell'art. 25 comma 14 delle NdA del PRAE della cava di argilla sita in Montesarchio (BN) alla località Tora Tre Ponti - Foglio 23 – P.IIa 55 e Foglio 24 - particelle 72 – 211 (ex p.IIa 139) – 110 – 88 – 87 – 86 – 85 – 84 – 173 (ex p.IIe 83 – 137 – 57 – 129 – 56 – 54) – 55 – 53, già autorizzata con Decreti Dirigenziali n. 1187 del 15.05.2001 e n. 154 del 4.12.2006 - Società LATERMONT a r.l. - Rappresentante legale Filippo Fantini -Partita I.V.A.: 02207230711**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO CHE

- la Società Latermont, già autorizzata con D.D. n.1187 del 15.05.2001 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, inoltrò a questo Settore, in data 3.03.2005, istanza di proroga, acquisita al protocollo regionale n.198022 del 7.03.2005, chiedendo anni 20 per la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale in relazione alla potenzialità del giacimento stimata in mc. 2.280.000;
- in esito all'istruttoria d'ufficio, questo Settore, con D.D. n. 50 del 23.3.2006, rigettò la predetta istanza di proroga del 3.03.2005, adducendo come motivazione sostanziale quella di assenza del parere VIA favorevole;
- con ricorso n. 3749 del 20.5.2006, la Società Latermont impugnò il predetto D.D. n. 50/06 innanzi al T.A.R. Campania che, a sua volta, pronunciandosi con Ordinanza n. 1960 del 6.7.2006, accolse la domanda incidentale di sospensione, prescrivendo all'Amministrazione regionale di darne esecuzione;
- pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 154 del 4.12.2006, la Società Latermont a r.l. fu autorizzata all'attività estrattiva e recupero ambientale fino al 31.03.2007, limitandosi così, in relazione alla normativa vigente – art. 89 comma 16 delle NdA del PRAE, il periodo di tempo effettivo richiesto con l'istanza di proroga del 2005;
- la Società Latermont, richiamando proprio l'istanza del 2005, ha riproposto in data 30.10.2007 - prot. reg. n. 928965 del 2.11.2007, un'ulteriore istanza di proroga, ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 54/85;
- con nota n. 938757 del 6.11.2007, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e s.m. ed i., dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con nota del 3.12.2007 - prot. regionale n. 1032535 del 4.12.2007, che faceva seguito a lettere di analogo contenuto, la Società LATERMONT comunicava, ai sensi dell'art. 25 - comma 8 del D. Lgs. n. 624/96, l'assenza di infortuni in cava;
- in riscontro, questo Settore, con nota n. 1092948 del 21.12.2007, precisava che l'autorizzazione di cui al D.D. n. 154/2006 risultava scaduta al 31.03.2007 e che, pertanto, non trovava alcuna giustificazione la comunicazione di infortuni in cava, la quale lasciava presupporre un'attività di cava in corso non consentita;
- la nota n. 1092948/2007 veniva impugnata innanzi al TAR Campania dalla Società Latermont con domanda incidentale di sospensione per motivi aggiunti nel ricorso n. 3749/2006;
- il TAR Campania, con Ordinanza n. 1209 del 17.04.2008, accoglieva la suddetta domanda considerando che *“il ricorso non appare manifestamente infondato quanto alla necessità che l'Amministrazione procedente esiti previamente le istanze formulate dalla ricorrente, anche ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54 del 1985”*, comunicando all'Amministrazione stessa di darne esecuzione;
- con nota n. 561041 del 30.06.2008, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, si è data comunicazione dei motivi ostativi di accoglimento dell'istanza di proroga presentata in data 30.10.2007 in relazione al fatto che l'art. 89 – comma 16 delle Norme d'Attuazione del PRAE dispone che *“le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e s.m.i., comprese quelle già prorogate al 30 giugno 2006 ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11 agosto 2005, n. 15, perdono efficacia alla data del 31 marzo 2007”*; di seguito è stato adottato il D.D. di rigetto dell'istanza n. 83 del 17.09.2008;
- la Società LATERMONT, in data 09.12.2008 – prot. reg. n. 103981 del 12.12.2008, ha inoltrato la richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi della L.R. 14/08, chiedendo di poter proseguire l'attività estrattiva fino alla data del 30.06.2010, nel rispetto delle leggi vigenti in materia ed in conformità del progetto approvato con D.D. n. 154/2006;

- questo Settore, con D.D. n. 101 del 1.12.2009, ha rigettato la predetta istanza di prosecuzione in quanto la Società non ha ottemperato alle richieste di integrazione atti avanzate dall'Ufficio, concernenti, tra l'altro, l'acquisizione del parere circa l'assoggettabilità o meno alla VIA;
- intanto, in data 20.07.2009 – prot. reg. n. 658984 del 21.07.2009, la società LATERMONT aveva inoltrato a questo Settore specifica istanza con la quale aveva chiesto e comunicato testualmente: *“che la Regione Campania ritiri in autotutela gli atti con i quali ha disposto la chiusura della cava Latermont per ritenuta scadenza del regime transitorio posto dall'art. 36 L.R. 54/85 alla data del 31/03/2007 e consenta la ripresa dell'attività sulla scorta del progetto assentito ai sensi del detto articolo e nel rispetto del relativo cronoprogramma. Nel contempo si preannuncia la presentazione del progetto di aggiornamento del titolo pregresso nei termini previsti dall'art. 25 delle NTA”*;
- a fronte di detta istanza, con nota n. 722012 del 11.08.2009, si è comunicato, ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 2 della legge 7.08.1990 n. 241, l'avvio del procedimento amministrativo;
- in esito ad una iniziale istruttoria, l'Ufficio ha concluso, poi, per il rigetto dell'istanza, adottando il provvedimento n. 595356 del 12.07.2010 con il quale sono stati comunicati, ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/90 e s. m. ed i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del 20.07.2009, ritenendo, nella sostanza, la cava “non autorizzata” in base:
 - all'interpretazione data alla Direttiva del Settore Cave prot. n.405263 del 13.05.2010 che al punto 2.2 precisava che *“nessuna disposizione del PRAE può essere interpretata nel senso di consentire l'esercizio o la prosecuzione di attività estrattive in mancanza di specifica autorizzazione(o concessione) in corso di validità, dal momento che tale interpretazione risulterebbe in contrasto con l'art.4 della L.R.54/85”*;
 - a quanto riportato nella Sentenza TAR Campania n. 1561 del 23.03.2010 che ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso principale n.3749/2006 e l'inammissibilità dei ricorsi per motivi aggiunti, dirimendo la generale questione del contenzioso amministrativo instauratosi con la Società il cui iter è stato innanzi descritto;
- a fronte di tale comunicazione, in data 26.07.2010 - prot. reg. n. 635661, la società ha fatto pervenire le proprie osservazioni che si sostanziano nel dichiarare non rispondente al vero *“che la cava Latermont debba ritenersi non autorizzata al fine della rivisitazione del progetto ai sensi dell'art.25 comma15 del PRAE”*;
- le predette osservazioni espongono anche alcune argomentazioni che si riportano testualmente, ritenute significative ai fini delle valutazioni per l'adozione del provvedimento definitivo:
 - *“ a) la vicenda autorizzatoria afferente alla domanda di prosecuzione ex art. 36 L.R.54/1985 non ha trovato compiuta definizione in quanto i decreti autorizzatori rilasciati nel 2001 e nel 2003 non hanno fissato una data per l'ultimazione dei lavori, ma hanno assentito in via provvisoria – e per un periodo limitato – un progetto il cui cronoprogramma richiede tempi ben più lunghi..... omissis...”*
 - *“ d) la perdurante vigenza del regime transitorio (ed il diritto dell'esponente di avvalersene) è stata riconosciuta dalle deliberazioni di G.R., vincolanti per l'ufficio provinciale, che, considerando attiva ed autorizzata la cava latermont, hanno delimitato un apposito comparto estrattivo al suo servizio ai sensi delle norme innanzi richiamate. Ed è fondamentale rimarcare che la delimitazione del comparto a servizio della cava Latermont è avvenuta già con deliberazione di G.R. n.323 del 7/3/2007, adottata allorquando l'autorizzazione regionale era certamente vigente e da ultimo confermata con deliberazione di G.R. n.494 del 30.03.2009”*;
 - *“... omissis.... la Regione Campania, accedendo ad apposita istanza dell'esponente, ha delimitato un comparto estrattivo a servizio della cava Latermont”*.

CONSIDERATO CHE

- con Delibera di G.R. n.494 del 20 marzo 2009 è stato perimetrato il Comparto estrattivo C09BN-02 intorno alla cava ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 9 e dell'art.89 comma 10 delle NdA del PRAE;
- il comma 14 dell'art. 25 delle NdA del PRAE prevede che *“Nei comparti delimitati, ove sono ricomprese cave attive, gli esercenti l'attività estrattiva in possesso di regolare autorizzazione e/o concessione, entro 6 mesi dalla pubblicazione del P.R.A.E. (leggasi, così come da Direttiva del Settore Cave n.516733 del 7.06.2007 – punto 5): “dall'approvazione definitiva dei comparti estrattivi da parte della Giunta Regionale”, sono tenuti a presentare l'aggiornamento del progetto di coltivazione nel rispetto delle superfici assentite con l'autorizzazione originaria e tenendo conto delle prescrizioni dettate dal P.R.A.E. e dal competente dirigente regionale”*;

- il comma 15 del medesimo art. 25 prevede che *“Il progetto di coltivazione aggiornato è approvato nei successivi 90 gg. , senza necessità di acquisire ulteriori assensi e pareri. Nel caso di violazione dell'obbligo di presentazione del nuovo progetto di coltivazione aggiornato nel termine prefissato, il competente dirigente regionale sospende la coltivazione della cava fino all'approvazione del nuovo progetto di coltivazione”*;
- questo Settore, con nota n. 981164 del 12.11.2009, ha chiesto alla Società Latermont di integrare l'istanza con specifica documentazione tecnica ed amministrativa;
- in riscontro alla predetta nota, la Società, in data 18.12.2009 - prot. reg. n. 1100874 del 21.12.2009, ha trasmesso gli atti tecnici richiesti eccependo, però, sulla presentazione della polizza fidejussoria bancaria e sull'acquisizione della VIA;
- di contro, questo Settore, con nota n. 105894 del 5.2.2010, ha evidenziato che non risultavano ancora formalizzate le procedure per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e del parere V.I.A. comunque previsti dalla normativa vigente e richiamati, nella loro essenzialità ai fini dell'autorizzazione, dalla Direttiva del Settore Cave n. 857110 del 7.10.2009;
- con nota del 16.04.2010, prot. regionale n. 335987, la Società LATERMONT ha trasmesso l'istanza di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Leg.vo n. 152/2006 e smi e i relativi elaborati di progetto;
- dagli atti si è rilevato, tuttavia, che il progetto presentato con l'istanza VIA era quello a suo tempo autorizzato da questo Settore con D.D. n. 154 del 4.12.2006 integrato con lo Studio di impatto ambientale e la Sintesi non tecnica; a tale progetto non erano stati allegati gli elaborati tecnici, ritenuti sostanziali, costituenti il progetto aggiornato inoltrato in data 18.12.2009 ai sensi dell'art.25 c.14 delle NdA del PRAE e, pertanto, gli stessi sono stati chiesti con nota n.373095 del 28.04.2010;
- la società LATERMONT, in data 3.05.2010 – prot reg. n. 390691 del 4.05.2010, ha trasmesso le integrazioni richieste unitamente all'istanza VIA riveduta e corretta e alla prova dell'avvenuto deposito dell'intero progetto presso la Provincia di Benevento ed il Comune di Montesarchio;
- questo Settore, in data 6.05.2010 prot. n. 398895, ha trasmesso al Settore Tutela dell'Ambiente la relativa documentazione tecnica ed amministrativa conforme agli originali depositati presso questo stesso Settore;
- il Settore Tutela dell'Ambiente, in esito alle determinazioni del “Tavolo tecnico”, in data 8.07.2010 prot. n. 584927, ha chiesto alla Società Latermont atti integrativi finalizzati alla definizione della procedura VIA;
- in data 16.07.2010 - prot reg. n. 616419 del 20.07.2010, la Società Latermont ha trasmesso le integrazioni alla pratica richieste dal Settore Tutela dell'Ambiente, costituite, nello specifico, dai seguenti elaborati che, di fatto, illustrano l'esecuzione del progetto nel rispetto delle norme del PRAE:
 - Tav. 01 Relazione tecnico-descrittiva;
 - Tav. 02 Planimetria antecedente la realizzazione degli interventi di cui alla prima fase dei lavori
 - Tav. 03.a Planimetria dello stato attuale a curve di livello su catastale con l'individuazione dei profili e delle sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento;
 - Tav. 03.b Profili del terreno dello stato attuale posti ortogonalmente ai fronti di scavo;
 - Tav. 03.c Sezioni dello stato attuale per la determinazione della consistenza quantitativa e qualitativa del giacimento;
 - Tav. 04a Planimetria a conclusione della seconda fase su curve di livello e catastale con l'individuazione dei profili e delle sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento;
 - Tav. 04.b Profili del terreno a conclusione della seconda fase posti ortogonalmente ai fronti di scavo;
 - Tav. 04.c Sezioni a conclusione della seconda fase per la determinazione della consistenza quantitativa e qualitativa del giacimento;
 - Tav. 05a Planimetria a conclusione della terza fase su curve di livello e catastale con l'individuazione dei profili e delle sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento;
 - Tav. 05.b Profili del terreno a conclusione della terza fase posti ortogonalmente ai fronti di scavo;
 - Tav. 05.c Sezioni a conclusione della terza fase per la determinazione della consistenza quantitativa e qualitativa del giacimento;
 - Tav. 06a Planimetria a conclusione della quarta fase su curve di livello e catastale con l'individuazione dei profili e delle sezioni per la determinazione della consistenza del giacimento;

- Tav. 06.b Profili del terreno a conclusione della quarta fase posti ortogonalmente ai fronti di scavo;
 - Tav. 06.c Sezioni a conclusione della quarta fase per la determinazione della consistenza quantitativa e qualitativa del giacimento;
 - Tav. 07 Tabulato di calcolo della consistenza del giacimento;
 - Tav. 08 Planimetrie e profili con riferimento alla sistemazione idrografica durante le fasi di coltivazione;
 - Tav. 09.a Planimetria di sistemazione al termine della prima fase;
 - Tav. 09.b Profili di sistemazione a termine della prima fase;
 - Tav. 10.a Planimetria di sistemazione al termine della seconda fase;
 - Tav. 10.b Profili di sistemazione a termine della seconda fase;
 - Tav. 11.a Planimetria di sistemazione al termine della terza fase;
 - Tav. 11.b Profili di sistemazione a termine della terza fase;
 - Tav. 12.a Planimetria di sistemazione al termine della quarta fase;
 - Tav. 12.b Profili di sistemazione a termine della quarta fase;
 - Tav. 13 Planimetrie e profili delle interferenze che le lavorazioni per fasi arrecano alle attività di ricomposizione ambientale;
 - Tav. 14 Computo metrico estimativo;
 - Tav. 15 Planimetria di riassetto e di sistemazione finale con la conformazione e destinazione finale del suolo, le opere previste, la rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali ed i lotti di progressivo intervento;
 - Tav. 16 Fotorendering rappresentante lo stato dei luoghi dopo le attività di ricomposizione ambientale.
- Il progetto di coltivazione e recupero ambientale risulta articolato in quattro fasi esecutive di cui la prima fase è stata già completata in forza delle precedenti autorizzazioni, mentre per la seconda, terza e quarta si prevede un periodo di tempo di anni 7 per la loro esecuzione; in particolare, sono stati pianificati 6 lotti attuativi, ciascuno della durata di dodici mesi, oltre ad un anno per la sistemazione ambientale finale;
 - il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegue il criterio di ricomposizione ambientale previsto dall'art. 60 delle NdA del PRAE, ovvero quello della "replicazione geomorfologica, naturale ed ambientale";
 - la cava si sviluppa su di una superficie di mq. 228.530 ed il completamento del piano di coltivazione prevede lo sfruttamento del giacimento di argille per residui mc. 1.632.456,54;
 - la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici di Caserta e Benevento, con provvedimento prot. n. 14275 del 6.07.2010, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento del progetto;
 - con nota n. 639240 del 27.07.2010, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato le determinazioni della Commissione VIA concernenti il parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento; prescrizioni che di seguito si riportano testualmente:
 - *"in fase di coltivazione dovrà essere garantita la sicurezza dei luoghi nei confronti degli addetti ai lavori, per cui i fronti di scavo, in considerazione della metodologia di intervento proposta e l'uso dei mezzi meccanici impiegati, non potranno avere un'alzata superiore allo sbraccio del mezzo stesso;*
 - *le attività di recupero ambientale dovranno prevedere la semina delle essenze erbacee (miscuglio di essenze scelte sulla base delle indagini vegetazionali) almeno 2 anni prima del successivo impianto in sequenza delle essenze arbustive ed arboree;*
 - *la densità ed il sesto d'impianto per le essenze arboree ed arbustive dovranno rispondere all'esigenza di ricreare un ambiente "naturaliforme" quanto più possibile simile al contesto di riferimento;*
 - *con il progredire del recupero ambientale, dovrà essere garantito l'accesso a tutte le aree fino al completo attecchimento delle essenze vegetali, onde consentire le cure colturali che si potranno, come dichiarato dal proponente, per un periodo di 5 anni successivi all'impianto delle essenze arboree;*
 - *si dovranno prevedere analisi periodiche delle acque superficiali confluite all'interno della vasca di raccolta, al fine di valutarne l'idoneità al recapito nel reticolo idrografico naturale";*
 - il Comune di Montesarchio ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 07 del 28.07.2010 prot. n. 16137;

- il Comune di Montesarchio, in data 9.08.2010 prot. n. 16847, ha trasmesso il progetto ed il parere della Soprintendenza ai BB.AA. di Caserta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

RITENUTO CHE

- la Società Latermont, nelle proprie osservazioni del 26.07.2010 alla comunicazione motivi ostativi dell'Ufficio prot. n. 595356 del 12.07.2010, ha motivatamente controdedotto esponendo fatti attraverso i quali ha chiesto di considerare la cava come "autorizzata"; nella fattispecie, con le deliberazioni di G.R. n. 323 del 7/3/2007 e n. 494 del 20.03. 2009, è stato delimitato intorno alla cava LATERMONT il comparto estrattivo C09BN-02 e ciò a fronte di specifica istanza avanzata dalla Società nei termini dei commi 9 e 10 dell'art. 24 delle NdA del PRAE, riservati alle cave autorizzate, non di calcare, ubicate in aree non perimetrale del PRAE, che sono strettamente e funzionalmente connesse ad attività imprenditoriali riconducibili allo stesso ciclo produttivo; implicitamente, nel marzo del 2009, all'atto dell'adozione della Delibera n. 494, si è riconosciuto lo "status amministrativo" di cava autorizzata;
- la Sentenza TAR Campania n. 1561 del 23.03.2010, con riferimento all'istanza di proroga art.12 della L.R.54/85, ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso principale e l'inammissibilità dei ricorsi per motivi aggiunti e con esplicito riferimento alla perentorietà del termine del 31.03.2007, non ha formulato alcuna interpretazione di merito della Norma del PRAE, ritenendo che l'interpretazione di "*non perentorietà*" fornita dall'Amministrazione Regionale con delle note avrebbe dovuto essere risolta mediante differenti "*atti provvedimenti o normativi*", così come è stato effettivamente compiuto con la L.R. n.14 del 06.11.2008, successivamente dichiarata incostituzionale con Sentenza della Corte Costituzionale n.67 del 22.02.2010;
- attesa la comunicazione motivi ostativi n. 595356 del 12.07.2010 e le osservazioni poste a riguardo dalla Società in data 26.07.2010, questo Settore ha chiesto chiarimenti al Settore Cave con nota n. 700990 del 27.08.2010 circa lo *status* amministrativo della cava, ovvero se essa potesse ritenersi autorizzata ai fini dell'accoglimento dell'istanza formulata ai sensi delle NdA del P.R.A.E.;
- in riscontro il Settore Cave, con nota n. 705935 del 31.08.2010, ha evidenziato che il presupposto per dar corso amministrativo all'istanza art.25 c.14 delle NdA del PRAE è che "**..... omissis la cava di interesse fosse provvista di regolare autorizzazione in corso di validità al momento della entrata in vigore del PRAE, ovvero al 20 giugno 2006... omissis...**"; fattispecie questa riscontrabile per la cava Latermont autorizzata al 31.03.2007 con D.D. n.154 del 4.12.2006;
- con la stessa nota il Settore Cave, riguardo alla Sentenza TAR Campania n.1561 del 23.03.2010, pone in risalto che "*...omissis.... le motivazioni esposte in sentenza ed i presupposti su cui la stessa si basa non hanno attinenza con la questione per la quale è stato richiesto il chiarimento in oggetto*".

PRESO ATTO CHE:

- con nota n. 639240 del 27.07.2010, il Settore Tutela dell'Ambiente ha comunicato le determinazioni della Commissione VIA concernenti il parere favorevole con prescrizioni sulla compatibilità ambientale dell'intervento espresso nella seduta del 8.07.2010;
- il Comune di Montesarchio, sul parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici di Caserta e Benevento - provvedimento prot. n. 14275 del 6.07.2010, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 07 del 28.07.2010 prot. n. 16137.

RILEVATO CHE:

- sussistono le condizioni per la prosecuzione dell'attività di cava nel rispetto del progetto presentato in data 18.12.2009 – prot. n.1100874, successivamente integrato, ai fini dell'espletamento della procedura VIA, con gli atti prot. n.390691 del 4.05.2010 e prot. n. 616419 del 20.07.2010,
- il medesimo progetto rientra nell'ambito delle superfici legittime e ricalca fedelmente le linee progettuali esecutive a suo tempo approvate con i DD.DD. di autorizzazione n. 1187 del 15.05.2001 e n. 154 del 4.12.2006;
- la Società ha stipulato la convenzione con il Comune di Montesarchio in data 26.07.2001 Rep. n. 33;
- con nota del 11.02.2008 - prot. reg. n. 146529 del 18.02.2008, la Società Latermont ha attestato l'avvenuto pagamento del contributo regionale dovuto ai sensi della L.R. 15/05 per l'anno 2007;

- con la stessa nota del 11.02.2008, la predetta Società ha attestato di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto al Comune quale onere di "Convenzione" per l'anno 2007, essendo, comunque, in regola con i pregressi oneri;
- il recupero ambientale è garantito da apposita polizza fidejussoria della SAI S.p.A., già agli atti di quest'Ufficio, per un capitale massimo di € 178.639,00 superiore al 75% del piano finanziario.

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
- la L. 241/90 e s.m. ed i.;
- il D. Lgs n. 624/96;
- l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
- il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
- i DD.DD. n. 1187 del 15.05.2001 e n. 154 del 4.12.2006;
- la Delibera di G.R. n.213 del 10.02.2009;
- la nota del Settore Cave prot. n. 705935 del 31.08.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento con nota prot. reg. n. 715618 del 3.09.2010 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95, alla Società LATERMONT a r.l. con sede in Lucera (FG) Via S. Rocco n. 45, rappresentata dal sig. Fantini Filippo, nato a Foggia il 5.05.1962 e residente in Lucera (FG) alla via Casotti Beato Agostino n. 62:

- ai sensi dell'art. 25 comma 14 delle Norme di Attuazione del PRAE, di autorizzare la prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di argilla sita nel Comune di Montesarchio alla località Tora Tre Ponti, insistente sulle particelle n. 55 del foglio 23 e nn. 72 – 211– 110 – 88 – 87 –86 – 85 – 84 – 173– 55 – 53 del foglio 24 corrispondente ad una superficie di mq. 228.530 e per un volume estrattivo di mc. 1.632.456,54;
- che la durata dei lavori di coltivazione e recupero ambientale dell'intero sito di cava è fissata, secondo il crono-programma, in anni 7, per cui la scadenza della presente autorizzazione è fissata alla data del 15.09.2017;
- che gli elaborati descrittivi e progettuali della coltivazione e recupero ambientale, presentati con istanza in data 20.07.2010 – prot. n. 616419 del 20.07.2010, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; gli stessi elaborati dovranno essere tenuti a disposizione, unitamente al suddetto provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
- che le prescrizioni contenute nel parere favorevole della Commissione VIA, di cui alla comunicazione del Settore Tutela dell'Ambiente prot. 639240 del 27.07.2010, testualmente richiamate nei "CONSIDERATO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
- che la validità del presente Decreto è subordinata all'aggiornamento della polizza fidejussoria della Fondiaria SAI S.p.A. n. D14061063/03 emessa il 19.07.2004, per un capitale garantito di €. 178.639,00 superiore al 75% del piano finanziario, già agli atti di questo Ufficio, in maniera tale che la stessa garantisca l'esecuzione del recupero ambientale fino a tre anni oltre la scadenza dell'autorizzazione;
- che, preliminarmente all'inizio dei lavori, va verificata l'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NdA del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
- che, al di là di quanto già previsto in progetto, vanno pure rispettate le disposizioni di cui all'art. 47 delle NdA del PRAE ed in particolare quelle indicate al comma 2;

- che, almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione al Settore a mezzo di aggiornamento di denuncia di esercizio ai sensi dell'art.28 del D.P.R.n.128/1959 con il quale saranno comunicate, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- che, in relazione alla presente autorizzazione, qualora siano previste nuove figure professionali e lavorative, nonché nuovi mezzi meccanici non contemplati dal D.S.S. depositato presso questa Autorità di Vigilanza, lo stesso, essendo un Documento programmatico dinamico, va adeguatamente aggiornato;
- che la mancata esecuzione degli interventi di recupero darà luogo all'attivazione delle procedure di cui all'art. 15 - comma 1 - lettera d) delle NdA del PRAE;
- che permane a carico della Società l'obbligo di provvedere, di concerto con il Comune di Montesarchio, agli adempimenti previsti dal secondo comma dell'art. 3 dello schema di convenzione di cui alla Delibera di G.R. n. 778 del 24.2.1998;
- che sono a carico della Società gli ulteriori obblighi relativi al versamento del contributo annuo regionale dovuto ai sensi della L.R. 15/05 e di quello ambientale ai sensi dell'art.19 della L.R. n.1/2008.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90, potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento è trasmesso:
in via telematica, a norma di procedura:

- Alla Segreteria di Giunta;
- Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.

per competenza o conoscenza o norma:

- All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
- Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. – Napoli;
- Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
- Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
- Alla Regione Campania – Settore Tutela dell'Ambiente;
- al Comune di Lucera (FG) per la notifica al titolare dell'autorizzazione;
- al Comune di Montesarchio, alla Comunità Montana del Taburno, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici di Caserta e Benevento, al Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Provinciale di Benevento, al Comando Carabinieri di Montesarchio, per quanto di rispettiva competenza.

dott. Italo Giulivo

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 07 – Decreto Dirigenziale n. 72 del 9 settembre 2010 – Comune di Moiano - Lavori per l'attraversamento, con passarella in legno, del torrente Jemale alla via Fontana della frazione Luzzano – Richiedente: Comune di Moiano – Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523 del 25/07/1904

Il Dirigente del Settore Provinciale Genio Civile di Benevento

PREMESSO:

- che il Comune di Moiano, con nota n. 3513 del 13.05.2010 (prot. reg. n. 424528 del 14.05.2010), ha trasmesso copia della pratica edilizia prodotta dal signor Massaro Antonio finalizzata all'ottenimento, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, del parere idraulico per l'attraversamento del Torrente Jemale alla via Fontana della frazione Luzzano di Moiano;
- che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge n. 241 del 7.8.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- che i lavori consistono:
 - posa in opera di 2 capriate semplici in legno che, poggiate sui muri d'argine, sosterranno le travi secondarie (sempre in legno) disposte secondo il flusso idrico;
 - montaggio, sulle travi secondarie, del piano di calpestio costituito da tavole di legno accostate;
 - montaggio di ringhiere per la protezione laterale;
 - formazione delle rampe di raccordo pavimentate con pietra calcarea.
- che sui lavori proposti questo Settore esprime parere, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere necessarie per attraversare, in senso trasversale, l'alveo del torrente.

CONSIDERATO che:

- alla suddetta istanza risulta allegato il verbale n. 3508 del 13.05.2010 con il quale il Comando di Polizia Municipale constata l'avvenuta demolizione della passerella in c.a., abusivamente realizzata in precedenza;
- tale demolizione fa seguito alla nota prot. reg. n. 169569 del 25.02.2010 a firma del Responsabile del Procedimento con la quale si chiede al Comune di ordinare ai trasgressori il ripristino dello stato dei luoghi;
- dalla verifica idraulica trasmessa, redatta con $Tr = 100$, viene assicurato, in corrispondenza dell'attraversamento, un franco idraulico che soddisfa ambedue le condizioni imposte dall'art. 26 delle N.T.A. del P.S.D.A. redatto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno così come evidenziato nella relazione istruttoria prot. n. 731501 del 9.09.2010.

RITENUTO:

- che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Jemale:

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. reg. n. 731501 del 9.09.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della nota prot. reg. n. 731518 del 9.09.2010 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

VISTO:

- il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la L.R. n. 9/83;
- la L. n. 241/1990;
- la L.R. n. 11/1991;
- il D.Lgs. n. 29/1993;
- la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000
- il D.P.R. n. 380/2001;

- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001
- la L.R. n. 7/2002;
- l'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- la L.R. n. 16/2004;
- la D.G.R.C. n. 635 del 21/04/2005;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010;
- la L.R. n. 3 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la realizzazione, a cura del signor Massaro Antonio (di seguito definito Concessionario), dei lavori per attraversare, con una passerella in legno, il torrente Iemale alla via Fontana della frazione Luzzano di Moiano.

La presente autorizzazione è limitata esclusivamente alle opere per attraversare il torrente in corrispondenza della particella n. 256 del foglio n. 17 del N.C.T. di Moiano.

I lavori consistono in:

- posa in opera di 2 capriate semplici in legno che, poggiate sui muri d'argine, sosterranno le travi secondarie (sempre in legno) disposte secondo il flusso idrico;
- montaggio, sulle travi secondarie, del piano di calpestio costituito da tavole di legno accostate;
- montaggio di ringhiere per la protezione laterale;
- formazione delle rampe di raccordo pavimentate con pietra calcarea.

I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nella relazione prot. reg. n. 731501 del 9.09.2010, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione idraulica è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
- b) il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
- c) le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- d) il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- e) durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
- f) tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
- g) le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di

nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- h) il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per i due corsi d'acqua interessati, il libero deflusso delle acque;
- i) il Concessionario, o aventi causa, rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche dei corsi d'acqua interessati;
- j) l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
- k) Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
- l) l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;
- m) il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali;
- n) il Concessionario dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, la concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione dell'area demaniale, costituita dall'alveo del Torrente Iemale, impegnata dalla proiezione verticale delle strutture che costituiscono l'attraversamento.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R., entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
- b) in forma cartacea, copia conforme del provvedimento originale in formato elettronico:
 - al signor Massaro Antonio;
 - al Comune di Moiano;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

dott. Vincenzo Sibilio

A.G.C. 17 – Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – Settore 04 – **Decreto Dirigenziale n. 159 del 29 luglio 2010 – Concessione trattamenti in deroga art.2 - comma 138 - L. 191 del 23/12/09 – DD.II. 46449 del 07/07/09 e 49956 del 09/02/10 – Accordo presso il M.L.P.S. dell'1/07/2010 – Accordo Istituzionale del 05/07/2010 – Convenzione con Direzione Regionale INPS del 9/7/09**

PREMESSO

- Che in riferimento all'art. 2 – comma 138 – della Legge 191 del 23/12/09 che prevede la concessione – fino al 31/12/2010 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/09) dall'art 2 – comma 36 della legge n.203 del 22/12/08 (Legge Finanziaria anno 2009), questo Assessorato al Lavoro ha adottato, a seguito della approvazione da parte del Tavolo Istituzionale di Concertazione, provvedimenti di autorizzazione di trattamenti in deroga, per i periodo richiesti o fino al 31/12/10;
- che i provvedimenti adottati sono stati trasmessi alle competenti Sedi INPS, ai fini della erogazione dei trattamenti e da una verifica effettuata, è stato rilevato che nel **D.D.n. 149 del 21/07/10**, relativo alla concessione della CIG in deroga in favore dei lavoratori sospesi da aziende della prov. **di Caserta**, per l'azienda indicata **al n.47- RIETER AUTOMOTIVE spa** di Pignataro Maggiore (CE), per mero errore materiale, è stato riportato il numero di 180 lavoratori interessati alla CIGS, in luogo delle 280 dichiarate dalla stessa azienda;

RITENUTO

Pertanto di dover provvedere alla necessaria rettifica del numero dei lavoratori interessati nonché alla conseguente integrazione delle spese

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

La Direzione della Sede INPS territorialmente competente è autorizzata ad erogare il trattamento di CIG in deroga, in favore della **spa RIETER AUTOMOTIVE di Pignataro Maggiore (CE), per il numero di 280 lavoratori sospesi, per il periodo già indicato, (e non 180 unità);** l'importo di spesa già indicato nel precedente D.D. n. 149 del 21/07/10 è pertanto integrato della somma complessiva di **1.060.508,00 euro** di cui:

per euro 891.675,13 a valere sui fondi nazionali assegnati alla Regione Campania con i sopra citati DD.II. ed in riferimento al D.I. in corso di emanazione, a seguito della stipula della convenzione dell'1/07/10, nonché in riferimento alle “economie” emerse dalla ricognizione INPS e comunicate in data 29/06/10;

per la quota a valere sul Fondo Regionale, 168.832,87 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Tale cifra integrativa è riferita, pertanto, alle 100 unità erroneamente non indicate e calcolate nella precedente stima di spesa.

Si conferma la modulistica compilata ed allegata al precedente **D.D. n. 149 del 21/07/10** già comprendente il numero di 280 nominativi.

La competente Sede INPS provvederà ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 138 dell'art. 2 della L.191/09 e succ. int. e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento, qualora richiesto dall'azienda.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore alla Formazione, Lavoro, Orientamento Professionale, Politiche dell'emigrazione ed immigrazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
dr.Alberto ACOCELLA

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 02 – Decreto dirigenziale n. 72 del 6 settembre 2010 - Costituzione delle Commissioni dell'esame di ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2010/2013.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, al titolo IV, Capo I, in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE, detta norme in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale;

CONSIDERATO che, in esecuzione di detti provvedimenti, con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 30 del 18/2/2010, pubblicato sul B.U.R.C. n. 17 del 22/2/2010 e successivamente, per estratto, sulla G.U. della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi – n. 25 del 30/3/2010, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2010/2013;

RILEVATO che il Bando in questione prevede:

- che il numero di medici da ammettere al corso per la Regione Campania sia di 50 unità;
- che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo le graduatorie determinate sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova scritta di selezione che si terrà in data 16/09/2010 e a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano prodotto la relativa istanza entro il termine di scadenza del 29/04/2010;

RILEVATO che nei termini previsti dal Bando in questione sono pervenute al competente Settore Regionale Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario n. 424 istanze di partecipazione valide;

RILEVATO che, in esecuzione del citato bando, con il decreto dirigenziale n. 58 del 17/06/2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 45 del 21/06/2010, così come rettificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 59 del 24/06/2010, pubblicato sul BURC n. 46 del 28/06/2010, sono state identificate le sotto elencate sedi di esame, cui si è provveduto ad attribuire i candidati a fianco di ciascuna segnati per l'espletamento delle prove concorsuali, fissate dal Ministero della Sanità per il giorno 16 settembre 2010:

I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 142 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da “Abitabile Marianna” a “Mormile Annunziata”;**

II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 81 candidati residenti nella Provincia di Napoli, **da “Morra Fabrizio” a “Zuppiere Francesco”** e candidati residenti fuori Regione;

III Commissione – Sede: A.S.L. Caserta – n. 106 candidati residenti nelle Province di Benevento e Caserta;

IV Commissione - Sede: A.S.L. Salerno - n. 95 candidati residenti nelle Province di Avellino e Salerno;

CONSIDERATO che le Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 368/99, devono avere la seguente composizione:

- Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
- N. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione;
- N. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
- N. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;

CONSIDERATO, altresì, che , ai sensi del citato decreto dirigenziale n. 30 del 18/2/2010, si è provveduto a richiedere agli organismi a tanto deputati le previste designazioni per la costituzione delle succitate Commissioni e che gli stessi hanno a tanto provveduto con le note che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione delle n. 4 Commissioni d'esame;

RILEVATO, altresì, che:

- lo scrivente ha provveduto a designare n. 4 dipendenti del Settore per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali;
- lo scrivente ha provveduto a designare n. 2 dipendenti del Settore per l'espletamento dell'attività di vigilanza per le due sedi di esame ubicate in edifici dell'amministrazione regionale e n. 2 dipendenti per l'attività di coordinamento in sede centrale;
- i Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. Caserta e Salerno hanno provveduto a designare il personale di vigilanza per le rispettive sedi di esame con le note che, pure allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio 01 del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013, di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 30 del 18/2/2010:

I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 142 candidati residenti nella Provincia di Napoli, da “Abitabile Marianna” a “Mormile Annunziata”:

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. LUCCHETTI Fabio
	Supplente:Dott. SODANO Luigi
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. ROMIS Leone – A.S.L. NA 2 Nord
	Supplente: Dott. BELLIS Paolo – A.S.L. NA 1 Centro
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. PICCINOCCHI Gaetano
	Supplente: Dott. GHIGGI Salvatore
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra SORBINO Maria
	Supplente: Dott.ssa CAPRIO Italia

Il Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 81 candidati residenti nella Provincia di Napoli, da “Morra Fabrizio” a “Zuppiere Francesco” e candidati residenti fuori Regione:

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. SCHIAVO Vincenzo
	Supplente:Dott. CHIACCHIO Antonio
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. CARUSO Domenico – A.O. Cardarelli - Napoli
	Supplente: Dott. USSANO Luigi – A.O. Monaldi - Napoli
Componente – Medico di medicina generale designato dall’Ordine	Titolare: Dott. PASSARO Giuseppe
	Supplente: Dott. RAGONE Pasquale
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. FERRIGNO Giuseppe
	Supplente: Dott. DE IPPOLITIS Gelasio

3ª COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta:

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. PAPA Domenico
	Supplente: Dott. IANNICELLI Federico
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa GARGIULO Anna – A.O. S.Sebastiano - Caserta
	Supplente: Dott. CRISTIANO Pasquale – A.S.L. Caserta – Ex CE 2
Componente – Medico di medicina generale designato dall’Ordine	Titolare: Dott. STRANGES Mario Pasqualino
	Supplente: Dott. PERONE Vincenzo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. D’ALESSANDRO Alberto
	Supplente: Dott. MAGGIORE Guido Maria

4ª COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Teatro Degli Olivetani - Auditorium – via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno:

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell’Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. RISPOLI Matteo
	Supplente: Dott. RENNA Alessandro
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. DARCO Alfonso Maria – A.S.L. Salerno – Ex SA 1

	Supplente: Dott. SORRENTINO Sabato – A.S.L. Avellino – Ex AV 1
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SELLITTO Francesco
	Supplente: Dott. ROSSI Angelo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra RIZZO Anna
	Supplente: Dott. ASCIONE Salvatore

- di incaricare i sottoelencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali:
 - I Commissione: Ing. DE VITA Antonio
 - II Commissione: Dott. DE DOMINICIS Lucio
 - III Commissione: P.I. FUMO Ciro
 - IV Commissione: Dott.ssa MARCHIONE Franca Rita;
- di incaricare i sotto elencati dipendenti del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'attività di coordinamento delle procedure concorsuali in sede centrale:
 - Sig. CARDANO Sandro
 - Rag. D'ANGELO Carmine;
- di incaricare il personale sottoelencato dell'attività di vigilanza presso le commissioni costituite per lo svolgimento delle prove concorsuali:
 - I Commissione:
 - 1. Sig.ra, D'AMBROSIO Gabriella dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - II Commissione:
 - 1. Sig.ra, POTENZANO Annunziata, dipendente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario;
 - III Commissione:
 - 1. Sig.ra CESARO Iolanda, dipendente A.S.L. Caserta;
 - 2. Sig. MARINO Luigi, dipendente A.S.L. Caserta ;
 - 3. Sig.ra MARRAFFA Patrizia, dipendente A.S.L. Caserta;
 - IV Commissione:
 - 1. Dott. D'ANGELO Raffaele, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 2. Dott. GALLO Ferdinando, dipendente A.S.L. Salerno;
 - 3. Dott. CONTALDI Pietro, dipendente A.S.L. Salerno;
- di precisare:
 - o che ai sensi dell'art. 6. punto 5 del citato Decreto Dirigenziale n. 17 del 18/02/2008, i compensi spettanti ai componenti delle commissioni saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 e successive modifiche ed integrazioni e che ai componenti supplenti spetteranno le medesime competenze dei componenti titolari – qualora, per necessità verificatesi, risultino effettivamente inseriti nelle commissioni – od il semplice rimborso delle spese di viaggio, laddove tale inserimento non si rendesse necessario;
 - o che i compensi spettanti ai dirigenti/funzionari del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, designati per l'attività di collegamento e coordinamento delle procedure concorsuali, saranno quelli previsti dal DPCM 23.3.95 per i segretari delle Commissioni;
 - o che i compensi spettanti al personale di vigilanza saranno quelli previsti dal citato DPCM 23.3.95;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

21-LUG-2010 15:57 Da: AAAAAAAAAA ACAAABAAA 0000000000

A: 0817969410

P.1/2



ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGI E DEGLI ODONTOIATRI DI NAPOLI E PROVINCIA

Napoli, li **21 LUG. 2010**

Prot. n. 4413

A/R

Dr. Francesco P. Iannuzzi
Dirigente Settore Agg.to e Formazione
Assessorato alla Sanità
Regione Campania

Oggetto: Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2010/2013. Deleghe e designazioni-

In riferimento alla nota prot. 2010.0538556 del 23.06.10, con la quale sono state richieste le deleghe e le designazioni per le 4 commissioni preposte al giudizio finale dei partecipanti al corso indicato in oggetto, si comunica quanto segue:

1° Commissione (NA)

Presidente delegato: **Dr. Fabio Lucchetti** (Supplente: Dr. Luigi Sodano)
Medico di MG designato: **Dr. Dr. Gaetano Piccinocchi** (Supplente: Dr. Salvatore Ghiggi)

2° Commissione (NA)

Presidente delegato: **Dr. Vincenzo Schiavo** (Supplente: Dr. Antonio Chiacchio)
Medico di MG designato: **Dr. Giuseppe Passaro** (Supplente: Dr. Pasquale Ragone)

3° Commissione (BN-CE)

Presidente delegato: **Dr. Domenico Papa** (Supplente: Dr. Federico Iannicelli)
Medico di MG designato: **Dr. Mario Pasqualino Stranges** (Supplente: Dr. Vincenzo Perone)

4° Commissione (AV-SA)

Presidente delegato: **Dr. Matteo Rispoli** (Supplente: Dr. Alessandro Renna)
Medico di MG designato: **Dr. Francesco Sellitto** (Supplente: Dr. Angelo Rossi)

Sul foglio allegato (all.1) sono riportati i relativi indirizzi ed i recapiti telefonici.

Con i migliori saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Gabriele Peperoni)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0632132 26/07/2010

DIREZIONE REGIONALE DEI MEDICI - CHIRURGHI E DEGLI ODONT.

e Assessorato alla Sanità - Aggiornamento e formazione del personale

Classifica - 18.1.8. Fascicolo - 8 del 2010



80122 NAPOLI - Via Riviera di Chiaia, 9/C - Tel. 081.660517 - 081.660544 - Telefax 081.7614387

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2010 0612302 19/07/2010
REENTRATA SETTORI COMMISSARIO AD ACTA ATTUAZIONE PIANO DI
e Assegnatore Le : Aggiornamento e formazione del personale
Classifica : 15.1.9. Fascicolo : 6 del 2010



Il Sub Commissario ad acta
per l'attuazione del Piano di Rientro sanitario
(Delibere Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2009 e 24 Aprile 2010)

Prot. n. 1588/c del 13/7/2010

AL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGG. E
FORMAZ. DEL PERSONALE
S E D E

OGGETTO : Richiesta componenti in seno alle Commissioni del Concorso
per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

In riferimento alla richiesta prot. n. 0538525 del 23.06.2010, si riportano di seguito i nominativi da designare come
componenti nelle Commissioni concorsuali:

- I^a Commissione NA:
titolare : Dott. Romis Leone, 15.06.1943 A.S.L. Na2 Nord
supplente: Dott. Bellis Paolo 14.10.1950 A.S.L. Na Centro
segretario titolare: Sig.ra Marinella Sorbino funz. reg. le c/o Struttura Comm. le
segretario suppl.: Dott. ssa Italia Caprio funz. reg. le Settore Programmazione
- II^a Commissione NA :
titolare: Dott. Caruso Domenico 08.08.1947 A.O. Cardarelli
supplente : Dott. Ussano Luigi 01.01.1949 A.O. Monaldi
segretario titolare: Dott. Giuseppe Ferrigno funz. reg. le Settore Programmazione
segretario suppl.: Dott. De Ippolitis Gelasio funz. reg. le Settore Programmazione
- III^a Commissione A.S.L. CASERTA:
titolare: Dott. ssa Gargiulo Anna 18.10.1951 A.O. S. Sebastiano Caserta
supplente : Dott. Cristiano Pasquale A.S.L. Caserta ex A.S.L. CE 2
segretario titolare: Dott. Alberto D'Alessandro funz. reg. le Settore Programmazione
segretario suppl.: Dott. Guido Maria Maggiore funz. reg. le Settore Programmazione
- IV^a Commissione A.S.L. Salerno:
titolare: Dott. D'Arco Alfonso Maria 21.02.1949 A.S.L. Salerno ex ASL SA 1
supplente : Dott. Sorrentino Sabato 01.11.1949 A.S.L. Avellino ex ASL AV 1
segretario titolare : Sig.ra Anna Rizzo funz. reg. le Settore Programmazione
segretario supplente : Dott. Salvatore Ascione funz. reg. le Settore Programmazione

Il Sub Commissario
Dott. Giuseppe Zuccatelli

07/07/2010 10:09 0815001421

ASL/CE2 UFF. FORMAZ.

PAG 01/01

U.O.C. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ASL CE
(ex ASL CE/2)

Direttore dott. L. Di Monte

Via S. Lucia - 81031 AVERSA - TEL: 0815001421-2 - Fax: 0815001423

12/1

Al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
Dirigente Settore Aggiornamento e Formazione
Giunta Regionale della Campania
Centro Direzionale Is. C/3
80143 Napoli

AZIENDA OSPEDALIERA LOCALE CE
Prot. 382 Uff. Form.
del 07/07/10

e.p.c. Al Dott. Gennaro Cristiano
Dirigente Scolastico I.T.C. "A. Gallo"
81031 Aversa

Oggetto: Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale
Triennio 2010-2013

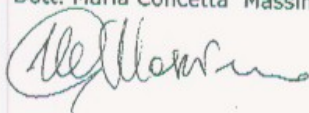
In riferimento al Concorso in oggetto, si comunicano i nominativi dei dipendenti addetti all'attività di sorveglianza durante le prove concorsuali.

- Sig.ra **Cesaro Iolanda**
- Sig.ra **Marraffa Patrizia**
- Sig. **Marino Luigi**

I suddetti saranno forniti di appositi cartellini di riconoscimento da utilizzare nel giorno del Concorso.

Cordiali saluti.

Referente Aziendale
Dott. Maria Concetta Massimo



Responsabile del corso
Dott. L. Di Monte



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0579691 07/07/2010

Mittente : A.S.L. CASERTA

Assegnatario : Aggiornamento e formazione del personale

Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 6 del 2010



03-SET-2010 09:51 Da:COMITATOZIONALE

089799399

A:0817969410

P.1

ASL SALERNO
AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO



Via Nizza, 146 - 84124 Salerno

Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale

Coordinatore: dott. Massimo D'Andrea

Segreteria: tel. e fax 089 695087

Prot. n° 92

del 03.09.2010

Al Dirigente del Settore
Aggiornamento e Formazione del Personale
A.G.C. Piano Sanitario Regionale
Rapporti con gli Organi Istituzionali
delle Aziende Sanitarie Locali
Giunta Regionale della Campania
dott. Francesco Paolo Iannuzzi

Centro Direzionale Isola C 3
80143 NAPOLI

Trasmissione via fax al n° 0817969410

Oggetto: individuazione personale dipendente per attività di vigilanza al concorso per l'ammissione
al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale anno 2010/2013.

In riscontro alla Sua nota prot. n. 0528248 del 21/06/2010 relativa all'oggetto, si comunica che i
dipendenti Pietro Contaldi, Raffaele D'Angelo e Ferdinando Gallo espletteranno l'attività di vigilanza
durante la prova concorsuale che si terrà il 16/09/2010 presso la sede del Teatro degli Olivetani in
Via Giovanni Falcone n. 60 Nocera Inferiore (SA).

Il Coordinatore del Corso di
Formazione Specifica in Medicina Generale
dott. Massimo D'Andrea

Al sensi dell'art. 43, co. 6, del D.P.R. 445
del 28/12/2000 (G.U. n° 42 del 20/02/2001)
alla trasmissione del presente fax non
segue quella del documento originale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0715575 03/09/2010

Ritirante: A.S.L. SALERNO

e Assegnatario: Aggiornamento e formazione del personale

Classifica: 19.1.8. Fascicolo: 8 del 2010



A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 103 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 74 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 74 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale assistente sociale;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Di Nunno Paola avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 6178/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 7.4.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 74 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 74 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Di Nunno Paola dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 104 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Ventre Lidia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2821/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Ventre Lidia dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 105 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Somma Antonia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2819/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Somma Antonia dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 106 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Pucciarelli Anna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2822/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Pucciarelli Anna dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 107 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Nitto Nicolina avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2823/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Nitto Nicolina dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 108 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Citro Anna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2818/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Citro Anna dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 109 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Carrino Pasqualina avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2825/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Carrino Pasqualina dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 110 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dal Sig. Carrino Giuseppe avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2817/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5. 2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo del Sig. Carrino Giuseppe dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 111 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Apicella Immacolata avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2820/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Apicella Immacolata dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 112 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 46 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 46 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale tecnico sanitario di laboratorio biomedico;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Esposito Adriana avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 14782/10, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 25.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 46 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 46 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Esposito Adriana dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 113 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 52 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 52 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, posizione funzionale ostetrica;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Fioretti Sara avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- la sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro –, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione alla sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 21.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 52 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 52 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Fioretti Sara dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 114 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Pagano Elena avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 1362/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 26.4.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Pagano Elena dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 115 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dal Sig. Petrarca Ciro avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 10.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. Petrarca Ciro dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 116 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Cavuoti Isabella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro , con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 21.4.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Cavuoti Isabella dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 118 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Despucches Antonella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 17213/10, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 28.5.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Despucches Antonella dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Uffi-ciale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 120 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Conte Gerarda avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 6711/2009, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 12.12.2009 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Conte Gerarda dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 121 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 48 del 27.5.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 48 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale di vigilanza e ispezione - tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;

VISTO:

- il ricorso presentato dal Sig. Araneo Pietro avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 6842/09, con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 2.2.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 48 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 48 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. Araneo Pietro dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;

- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concor-suali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Uffi-ciale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all' interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 122 del 15 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 92 del 28.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 92 del 28.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al ruolo tecnico – profilo operatore tecnico;

VISTO:

- il ricorso presentato dal Sig. Basile Violante avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro , con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 9.11.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 92 del 28.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 92 del 28.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. Basile Violante dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 123 del 16 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 159 del 3.12.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 159 del 3.12.2009 (a modifica del precedente DD n. 94 del 28.5.2009) è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo operatore tecnico addetto all'assistenza;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Sabetta Rosalia avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 2824/2010, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 19.5.202010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 159 del 3.12.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 159 del 3/12/2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Sabetta Rosalia dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 124 del 16 luglio 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dalla Sig.ra Baiano Raffaella avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- l'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – n. 23191/10, con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione all'ordinanza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 29.6.2010 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Baiano Raffaella dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Gestione Ruolo Personale SSR – Procedure Concorsuali – Rapporti con le OO.SS. - al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

- di notificare il presente decreto all' interessata;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 03 – Decreto dirigenziale n. 144 del 6 settembre 2010 - L.R. n. 1 del 30.01.2008. Ammissione Non ammissione candidati. Modifica elenco A allegato al Decreto Dirigenziale n. 58 del 27.5.2009.

PREMESSO

- che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "A" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO:

- il ricorso presentato dal Sig. Esposito Pasquale avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA:

- la sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro – con la quale è stata disposta l'ammissione del citato ricorrente;

RITENUTO:

- di dover dare esecuzione alla sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro n. 33110/10 e per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTA:

- la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Procedure Concorsuali nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo del Sig. Esposito Pasquale dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere il ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
- di ammettere il ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
- di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
- di notificare il presente decreto all'interessato;
- di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione

A.G.C. 20 – Assistenza Sanitaria – Settore 04 – Decreto dirigenziale n. 97 del 7 settembre 2010 - COMUNE DI VALLO DELL'ANGELO - REVISIONE Pianta Organica delle Farmacie Riferita all'anno 2010 - Sede Farmaceutica Unica - Reistituzione della Sede Stessa

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario del Servizio Istituzione e Gestione delle Farmacie e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Funzionario medesimo

VISTA la delibera di Giunta Regionale nr. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare nr. 5 del 12.6.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTI gli artt. 65 e 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. nr. 6 del 28.5.2009;

VISTA la D.G.R. nr. 1337 del 31.7.2009 conferimento incarico di responsabile del Settore Farmaceutico;

PREMESSO che con D.D. nr. 78 del 12.7.2010, in adempimento a quanto richiamato dall'art. 1, comma 8 della L.R. nr. 2 del 21.1.2010, si è proceduto alla soppressione della sede unica rurale del Comune di VALLO DELL'ANGELO;

CONSIDERATO che con nota nr. 131469 del 15.2.2010, indirizzata ai Sindaci dei Comuni della Regione, le AA.SS.LL. e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti, il Settore Farmaceutico ha dato l'avvio al procedimento finalizzato alla revisione della pianta organica delle farmacie dei Comuni della regione, relativa all'anno 2010;

- che la L. nr. 475/1968, così come modificata dalla L. nr. 362/1991, prevede che vi sia una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 12.500 abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti negli altri comuni;

RITENUTO di dovere, quindi, in applicazione della suddetta L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, reistituire, per il Comune di VALLE DELL'ANGELO la sede unica rurale;

VISTA la normativa vigente in materia;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono richiamate e trascritte, di:

- provvedere, in ambito di revisione della pianta organica delle farmacie, relativa all'anno 2010, in applicazione della L. nr. 475/68 così come modificata dalla L. nr. 362/91, a reistituire, per il Comune di VALLE DELL'ANGELO, la sede unica rurale.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assessore alla Sanità ed al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale" per la integrale pubblicazione. Lo stesso decreto sarà trasmesso al Comune interessato, alla A.S.L. di Avellino, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Avellino e all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino, per l'affissione ai rispettivi albi, per quindici giorni consecutivi.

Dott.ssa Margherita DE FLORIO

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 12 2002 - Comune di Amalfi

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

l'istanza del 05/06/2008 in ultimo integrata con nota prot. n. 6586 del 06/07/2010, con cui il Comune di Amalfi, con sede in Amalfi alla P.zza Municipio - P.iva. 00472320654, in persona del Responsabile dell'Ufficio Demanio arch. Maria Cafuoco, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 12/02 scaduta il 31/12/2007, allo scopo di mantenere, in loc. Lungomare dei Cavalieri del porto di Amalfi, alcune aree adibite a parcheggio, della superficie totale di mq. 154,96;

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n. 1806;
- la delibera di G.R.C. 19/06/2008, n. 1047.

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- le aree richieste in concessione sono situate in loc. Lungomare dei Cavalieri del Porto di Amalfi per una superficie complessiva di mq. 154,96;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. p.i. Marciano, tel n°081/7969287;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime - **Avviso di rettifica - Porto di Forio - Pubblicazione avviso - Istanza per affidamento in gestione aree demaniali marittime - Soc. Marina del Raggio Verde S.r.l.**

Si avvisa che sul BURC n. 60 del 6 settembre 2010, per mero errore materiale, è stato indicato nell'oggetto dell'istanza il Porto di Amalfi anziché quello di Forio.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Scario – Comune di San Giovanni a Piro - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di demaniale marittima - Comune di San Giovanni a Piro

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA :

l'istanza acquisita al protocollo del Settore n. 0533881 del 222/06/2010, con la quale l'avv. Maria Stella Giannì, in qualità di Sindaco del Comune di San Giovanni a Piro, ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima, ricedente nel Porto di Scario per la realizzazione opere e per aree di cantiere- Lavori di completamento dell'approdo turistico di Scario III° Lotto- Piazza Immacolata – Banchina Marconi; di n. 3 specchi acquei, per svolgere attività da diporto per un totale di mq. 1.660,25, ricadenti nel Porto di Scario, dal 1 luglio al 31 ottobre 2009.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n°88;
- il D.D. n.63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la durata della concessione demaniale marittima sarà di 365 giorni;
- l'area richiesta in concessione è situata sul Porto di Scario;
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Luigi Carrucola, tel n°081/7969237 il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della concessione demaniale marittima n° 61 2008 - Sig. Sorrentino Donato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

l'istanza protocollo n° 2010.0206180 del 08/03/2010, con cui il sig. Sorrentino Donato, in qualità di titolare della omonima ditta individuale, con sede in Torre del Greco al Piazzale Cesare Battisti n° 8, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 61/08 (integrata e modificata con la c.d.m. n° 57/09), consistente nel posizionare un casotto prefabbricato sulla banchina da adibire a guardiania e ad ufficio, con un ampliamento minimo di mq. 6,00.

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n° 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n° 241;
- la l. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n° 63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n° 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n° 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n° 1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n° 61/08 (integrata e modificata con la c.d.m. n° 57/09), e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 31/12/2010;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 6,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione con ampliamento funzionale della concessione demaniale marittima n° 31 2009 - Soc. Il Veliero s.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

l'istanza protocollo n° 2010.0206049 del 08/03/2010 , con cui il sig. il sig. Brunasso Giovanni Battista, in qualità di legale rappresentante della Soc. "Il Veliero s.a.s. di Brunasso Giovanni Battista & C.", con sede in Torre del Greco al Viale Castelluccio n° 28, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, una variazione della concessione n° 31/09, consistente nello spostamento della stessa di 10 ml verso est ed un ampliamento di mq. 24,00, in cui posizionare il pontile galleggiante di accesso alla concessione traslata, nonché l'ampliamento del casotto già in concessione di mq. 4,00, allo scopo di realizzarvi un deposito attrezzature connesse all'ormeggio.

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n°241;
- la l. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n°63 del 09/06/2008;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n°1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n°1047;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- la concessione demaniale marittima n°31/09, e per la quale è richiesto l'ampliamento, ha scadenza il 31/12/2010;
- l'area richiesta in ampliamento è situata nel porto di Torre del Greco per una superficie di mq. 28,00;
- gli elaborati tecnici possono essere visionati presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. N° 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 16,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

COMUNE DI AGROPOLI (NA) - Estratto Decreto di esproprio - Aree occorrenti per i "Parcheggi in Via A. Romanelli e Viale Lazio".

Area lavori pubblici
N. 4001 di protocollo

5 febbraio 2010

DECRETO di ESPROPRIO
Il Responsabile del Servizio espropriazioni

PREMESSO:

- che con la Deliberazione n. 164 del 25.09.2008 furono accolte le richieste di alcune Ditte espropriande e approvato il progetto esecutivo dei "Parcheggi in Via A. Romanelli e Viale Lazio" per l'importo complessivo di € 450.000,00, con le modifiche introdotte per effetto dell'accoglimento delle sopra citate richieste, per l'inclusione nel Programma triennale 2009-2011 e nell'elenco annuale 2009 in sostituzione dell'intervento per il "Parcheggio in via Taverne (piazza Mediterraneo)";
- che con nota n. 21187 di protocollo del 08.07.2008 fu comunicato alle ditte espropriande l'avvio del procedimento ed il deposito degli atti per l'approvazione del progetto esecutivo dei dei "Parcheggi in Via Romanelli e Viale Lazio";
- che con provvedimento n. 31868 di protocollo del 17.10.2008 furono comunicati alle ditte espropriande l'elenco dei beni da espropriare e la misura dell'indennità di esproprio determinata a titolo provvisorio, ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni ed integrazioni, in complessivi € 4.766,67;
- che con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 31.03.2009 fu approvato il Programma triennale 2009-2011 e l'Elenco annuale 2009 dei lavori pubblici nei quali era compreso l'intervento per i "Parcheggi in Via A. Romanelli e Viale Lazio" per l'importo di € 450.000,00.

CONSIDERATO che, nei termini di legge assegnati, le ditte espropriande non hanno comunicato la cessione volontaria delle aree al prezzo definito con il provvedimento n. 31868 di protocollo del 17.10.2008 sopra citato;

VISTA la Determina di liquidazione di spesa n. 164 del 28.11.2008 per il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di € 4.766,67 quale indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari espropriandi a titolo provvisorio;

omissis

DECRETA

Articolo 1

Sono espropriati a favore del Comune di Agropoli le aree occorrenti per i "Parcheggi in Via A. Romanelli e Viale Lazio" come identificati nel prospetto, indicante anche la misura dell'indennità provvisoria, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati...

omissis

Il Responsabile dell'Ufficio
arch. Giuseppe Bigotti

L'intero provvedimento è disponibile presso l'Ufficio Espropri del Comune di Agropoli

COMUNE DI CRISPANO (NA) – C.F.: 80027620634 - Estratto del Decreto di esproprio n. 8363 del 09/07/2010 per lavori di realizzazione delle infrastrutture nel Rione Cappuccini.

Il Responsabile del Servizio LL.PP. rende noto che con proprio decreto n. 8363 del 9 luglio 2010 è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Crispano dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune ed occorrenti per la realizzazione delle infrastrutture del Rione Cappuccini e precisamente:

- 1) Foglio 2 particella 748 mq. espropriati 72, Ditta Proprietaria: Aruta Angela nata a Caserta il 27 novembre 1972, Aruta Assunta nata a Caivano il 31 gennaio 1970, Aruta Gabriele nato a Caserta il 22 gennaio 1977 e Aruta Pasquale nato a Caserta l'11 luglio 1968 ; indennità di esproprio €. 3.528,00.
- 2) Foglio 2 particella 946 (ex 323) mq. espropriati 200, Ditta Proprietaria: Cennamo Giuseppe nato a Crispano il 17 marzo 1933, Cennamo Domenico nato a Crispano il 18 ottobre 1971, Cennamo Gabriella nata a Crispano il 12 ottobre 1967 e Cennamo Rosa nata a Crispano il 12 ottobre 1969; indennità di esproprio € 7.084,00.
- 3) Foglio 2 particella 942 (ex 332) mq. espropriati 300, Ditta Proprietaria: Angelino Raffaele nato a Caivano il 26 febbraio 1959, Angelino Tommaso nato a Caivano il 28 luglio 1954 e Niscio Carmela nata a Caivano il 18 giugno 1923 ; indennità di esproprio € 16.500,00.
- 4) Foglio 2 particella 940 (ex 335) mq. espropriati 120, Ditta Proprietaria: Francese Antonio nato a Frattamaggiore il 13 aprile 1952 e Tacconi Maria nata a Caivano il 27 novembre 1952; indennità di esproprio € 6.514,27.
- 5) Foglio 2 particella 944 (ex 330) mq. espropriati 500, Ditta Proprietaria: Falco Raffaele nato a Caivano il 18 marzo 1939 e Angelino Antonietta nata a Caivano l' 8 febbraio 1944, indennità di esproprio € 17.658,40.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
(Arch. C. Minichino)

COMUNE DI CRISPANO (NA) – C.F.: 80027620634 - Estratto del Decreto di esproprio n. 8036 del 01/07/2010 per lavori di realizzazione rete viaria di via Limitone della Misericordia.

Il Responsabile del Servizio LL.PP. rende noto che con proprio decreto n. 8036 del 1° luglio 2010 è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Crispiano dei beni immobili siti nel tenimento di questo Comune ed occorrenti per la realizzazione della rete viaria di Via Limitone della Misericordia e precisamente:

- 1) Foglio 2 particella 870 (ex 611) mq. espropriati 119, Ditta Proprietaria: Piccolo Anna nata a Caivano il 12 febbraio 1962; indennità di esproprio €. 11.880,73.
- 2) Foglio 2 particella 878 (ex 50) mq. espropriati 84 e particella 876 (ex 313) mq. espropriati 63, Ditta Proprietaria: Massaro Giuseppe nato a Caivano il 1° aprile 1937; indennità di esproprio € 24.499,28.
- 3) Foglio 2 particella 880 (ex 321) mq. espropriati 60, Ditta Proprietaria: Dipinto Michele nato a Caivano il 16 febbraio 1937; indennità di esproprio € 3.847,60.
- 4) Foglio 2 particella 879 (ex 316) mq. espropriati 63, Ditta Proprietaria: Di Micco Santa nata a Caivano il 25 novembre 1934, Angelino Giuliana nata a Napoli il 21 gennaio 1967, Angelino Francesco nato a Caivano il 25 luglio 1968 e Angelino Pasquale nato a Caivano il 2 gennaio 1972, indennità di esproprio € 5.740,36.
- 5) Foglio 2 particella 883 (ex 335) mq. espropriati 56, Ditta Proprietaria: Franzese Antonio nato a Frattamaggiore il 13 aprile 1952 e Tacconi Maria nata a Caivano il 27 novembre 1952, indennità di esproprio € 5.826,52.
- 6) Foglio 2 particella 881 (ex 327) mq. espropriati 82, Ditta Proprietaria: Mosca Michele nato ad Afragola il 2 gennaio 1957 e Mosca Francesco nato ad Afragola il 20 febbraio 1963, indennità di esproprio € 9.960,45.
- 7) Foglio 4 particella 720 (ex 363) mq. espropriati 58 e particella 722 (ex 7) mq. espropriati 54, Ditta Proprietaria: D'Agostino Andrea nato a Crispiano il 6 ottobre 1927 e Dialetto Vincenzo nato a Napoli il 27 settembre 1924, indennità di esproprio € 11.216,30.
- 8) Foglio 2 particella 872 (ex 11) mq. espropriati 54 e particella 873 (ex 11) mq. espropriati 243, Ditta Proprietaria: Mader s.r.l., indennità depositata € 50.991,90.
- 9) Foglio 2 particella 931 (ex 631) mq. espropriati 14, particella 936 (ex 648) mq. espropriati 4, particella 377 mq. espropriati 30, particella 634 mq. espropriati 35 e particella 927 (ex 376) mq. espropriati 24, Ditta Proprietaria: Aurora s.r.l., indennità depositata € 7.490,00.

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
(Arch. C. Minichino)

COMUNE DI LAPIO (AV) - C.F. 80003550649 - Decreto definitivo di esproprio a favore del Comune di Lapio (AV) - Lavori strada di collegamento tra via San Pietro e corso Umberto I°.

IL RESPONSABILE U.T.C.

Premesso:

che il Comune di Lapio con deliberazione di G.C. n° 59 del 18.12.2009 ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I°;

che con delibera di G.C. n° 52 del 6.11.2009 veniva dichiarata la pubblica utilità dell'espropriazione a favore del Comune di Lapio delle aree di cui al piano particellare di esproprio;

Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato in anni cinque;

omissis

Vista la comunicazione del sig. Pasquale Michele in data 29.6.2010 acquisita al prot. n° 3703 con la quale espressamente ha dichiarato di condividere la determinazione della indennità definitiva di esproprio e di accettare la indennità offerta pari a € 25.530,00;

Vista la determina n° 78 del 2977/2010 di liquidazione della indennità ;

omissis

DECRETA

A favore del Comune di Lapio l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione della strada di collegamento via San Pietro-Corso Umberto I°, di proprietà del sig. Pasquale Michele nato a Lapio il 29.03.1951 C.F. PSQMHL51C29E448P così distinte in catasto: Foglio n° 10 particella n° 1189 di mq.362;

omissis

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio, e per estratto sul B.U.R. della Regione Campania

Lapio, 31.8.2010

Il Responsabile U.T.C.
Ass. Antonio Carbone

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – Il Commissario Delegato – Ordinanza 12 Marzo 2003 n° 3270 – G.U. n° 70 del 25/03/2003 – Vi a Marchese Campodisola, 21 – Napoli – fax – 081 5692294 – **Estratto Ordinanza di pagamento diretto indennità (ex art. 26 commi 1-2-7 del D.P.R. n° 327/01 e s.m.i.) – Prot. n. 8366/RFMS -DECR del 21/07/10.**

(...)
omissis

DISPONE

Art. 1 – E' autorizzato , ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, entro il termine di legge, il pagamento diretto della somma complessiva di **€ 462.38** a favore della seguente ditta, indicata in precedenza, per gli importi specificati in narrativa a titolo di saldo del 20% dell'indennità di esproprio per gli immobili interessati dai lavori di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA), così come di seguito riportato:

NN° Ord. 56-57 F.3 Part. 896-70

Canzanelli Teresa nata a San Valentino Torio (SA) il **12/08/1949** -CF **CNZTRS49M52I377P**
Residente a San Valentino Torio (SA) –CAP **84010**- alla **Via Caporale Vito Ruggiero**
Importo complessivo di **€ 184.94** da pagarsi con vaglia cambiario da trasmettere allo studio del Prof. Avv. Vergati Rosetta - Via Cesina Pugliano, 10 - S. Valentino Torio;

Caldieri Daniela nata a San Valentino Torio (SA) il **6/11/1971** -CF **CLDDNL71S46I377P**
Residente a San Valentino Torio (SA) –CAP **84010**- alla **Via Caporale Vito Ruggiero**
Importo complessivo di **€ 92.48** da pagarsi con vaglia cambiario da trasmettere allo studio del Prof. Avv. Vergati Rosetta - Via Cesina Pugliano, 10 - S. Valentino Torio;

Caldieri Gennaro nata a San Valentino Torio (SA) il **25/07/1974** -CF **CLDGNR74L25I377P**
Residente a San Valentino Torio (SA) –CAP **84010**- alla **Via Caporale Vito Ruggiero**
Importo complessivo di **€ 92.48** da pagarsi con vaglia cambiario da trasmettere allo studio del Prof. Avv. Vergati Rosetta - Via Cesina Pugliano, 10 - S. Valentino Torio;

Caldieri Armando nata a San Valentino Torio (SA) il **17/10/1970** -CF **CLDRND70R17I377P**
Residente a San Valentino Torio (SA) –CAP **84010**- alla **Via Caporale Vito Ruggiero**
Importo complessivo di **€ 92.48** da pagarsi con vaglia cambiario da trasmettere allo studio del Prof. Avv. Vergati Rosetta - Via Cesina Pugliano, 10 - S. Valentino Torio;

Art. 2 – Alla spesa complessiva di **€ 462.38** si farà fronte coi fondi di cui all' OPCM Ordinanza del Commissario Delegato n. 1224 dell' 04/08/09, con imputazione alla voce "Indennità di Espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di San Valentino Torio (SA)".

Art.3 – Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

(...)

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Gen. **Roberto Jucci**)

ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.P.A - ROMA - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilit  a Valutazione di impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs n. 04 del 16.01.08 - Progetto di un impianto da fonte eolica, della potenza di 19,55 MW, in corso di realizzazione nei Comuni di Campagna e Contursi Terme (SA) in Localit  "Piano del Cornale". Variante in corso d'opera.

In data 20.07.2010, al fine di attivare la Procedura di Verifica di Assoggettabilit  a Valutazione di impatto ambientale di cui all'art.20 del D.Lgs.04/2008, la scrivente societ  AceaElectrabel Produzione S.p.A - con sede legale in Roma - Viale dell'Aeronautica 7 - 00144 Roma, C.F. - P.IVA - Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 02019870696, in persona del Legale Rappresentante p.t. Ing. Giacinto Filippelli, informa di aver depositato copia degli elaborati relativi al progetto di variante in corso d'opera presso gli uffici:

- Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli;
- Comune di Campagna - Largo della Memoria, 84002 Campagna (SA).

La consultazione sar  aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presente pubblicazione.

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

I lavori di variante riguardano la delocalizzazione della piazzola Camp.25 del parco "Piano del Cornale", autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 130 del 06 giugno 2008 emesso dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - Regione Campania. La diversa ubicazione della piazzola Camp.25, che interessa il FG 52, particelle 84 e 90, non determina una modifica sostanziale del progetto gi  assentito in quanto trattasi di una modesta variazione di posizione di circa 50,00 mt . Resta inalterata l'area di scavo e la quota di progetto e aumentano di soli 48,95 mt la viabilit  di accesso alla piazzola Camp.25 e il relativo cavidotto.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, pu  presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 - Napoli entro il termine di giorni quarantacinque.

Il Legale Rappresante

Ing. Giacinto Filippelli

EDISON S.p.A - Avviso di pubblicazione (DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni) - Costruzione ed esercizio, nel territorio del Comune di Presenzano, di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da circa 810 MWe nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio della stessa

La EDISON S.p.A. su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico

RENDE NOTO

che:

- presso il Ministero dello Sviluppo Economico è in corso, su istanza di parte, il procedimento per il rilascio, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55, recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", di una Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio, nel territorio del Comune di Presenzano, di una centrale termoelettrica a ciclo combinato da circa 810 MWe nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio della stessa;

- l'autorizzazione, come previsto all'art. 1 della citata legge, comprende la dichiarazione, per gli interventi sopra descritti, di opere di pubblica utilità, e sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 11, 52-*bis* e 52-*ter* del DPR 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni ed integrazioni nonché della Legge 27 ottobre 2003, n. 290, l'istanza è altresì finalizzata ad ottenere la preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché la dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione e l'esercizio delle opere connesse e infrastrutture indispensabili all'esercizio del menzionato impianto a ciclo combinato;

- tali opere connesse e infrastrutture consistono in:

- un metanodotto di collegamento alla Rete dei Gasdotti di Snam Rete Gas della lunghezza complessiva di circa 2,63 km, comprensivo della stazione di misura, collocata a circa 90 mt dalla connessione con il metanodotto della Snam Rete Gas;

- una condotta acque della lunghezza complessiva di 0,77 km che restituirà le acque meteoriche di seconda pioggia, esenti da inquinanti, al Rio del Cattivo Tempo e che, per una lunghezza di circa 0,7 km, risulta correre parallela al sopracitato metanodotto;

- un elettrodotto a 380 kV, realizzato completamente in cavo, della lunghezza complessiva di 2,43 km, che collegherà la centrale alla RTN presso la stazione TERNA a 380 kV esistente, ubicata in adiacenza alla centrale idroelettrica ENEL di Presenzano;

- per le operazioni suddette si procederà adottando le forme di pubblicità previste qualora il numero dei proprietari interessati sia superiore a 50 unità, avvalendosi della facoltà concessa dagli artt. 11, 52-*bis* e 52-*ter* del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- gli elaborati tecnici, contenenti le informazioni sulla natura e sullo scopo dell'opera, nonché la descrizione di ciascuno dei terreni o edifici per i quali si stimano necessari l'espropriazione o l'acquisizione del diritto di servitù, ai sensi del menzionato art. 52-*ter* del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni, sono depositati presso la Segreteria del Comune di Presenzano;

- nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati, di durata comunque non inferiore a 20 giorni consecutivi, chiunque può prenderne visione e avanzare osservazioni in merito alle opere e al relativo tracciato. Le eventuali osservazioni dovranno essere inviate al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica – Divisione II, via Molise 2, 00187 Roma, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di 20 giorni dalla data della presente pubblicazione;

- i soggetti interessati, proprietari degli immobili catastalmente identificati, così come individuati dal *Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Presenzano (CE)*, aggiornato a dicembre 2009, risultano essere:

ENEL cf. 811720580: fg. 3 part. 5306, 5191, 355, 5210, 5163, 5167 e fg. 4 part. 5139, 5154, 5155, 201; Maccarelli Renzo n. a Presenzano il 10/9/53: fg. 3 part. 5083; Maccarelli Angela Maria n. a Presenzano il 13/11/1964: fg. 3 part. 205 e 206; Comune di Presenzano: percorso sotto strada Madonna degli Urlini fg. 3, 4 – percorso sotto strada Pratole fg. 4, 5, 11; Integlia Gennaro n. a Presenzano il 29/11/1926: fg. 3 part. 5067; Integlia Clemente n. a Sesto Campano il 20/11/1903 usufrutt.: fg. 3 part. 5067; Integlia Walter n. a Presenzano il 1/12/1968: fg. 4 part. 70; De Ciccio Giuseppina n. a Presenzano il 13/3/1955: fg. 4 part. 76; Forgione Angelina n. a Presenzano il 16/10/1934, Forgione Domenico n. a Presenzano il 8/5/1932, Forgione Vittorio n. a Presenzano il 16/5/1927 e Forgione Fausta n. a Presenzano il 31/1/1901: fg. 4 part. 204; Parente Filomena n. a Presenzano il 26/5/1960, Parente Maria Giovanna n. a Presenzano il 26/5/60, Parente Vincenzo n. a Presenzano il 12/12/1954, Pascale Alberto n. a Presenzano il 1/3/1942, Pascale Angelina n. a Presenzano il 8/10/1944, Pascale Assunta n. a Presenzano il 15/8/1930, Pascale Baldassarina n. a Presenzano il 18/7/1936, Pascale Daniele n. a Presenzano il 11/5/1939, Pascale Michele n. a Presenzano il 3/1/1932, Pascale Nicola n. a Presenzano il 31/10/1946: fg. 4 part. 205; A.N.A.S. - Demanio dello Stato - Strade: percorso sotto SS n. 85 - fg. 4; Pesce Vittorio n. a Presenzano il 9/12/1940: fg. 4 part. 123 e 168; D'Orsi Raffaella n. a Napoli il 24/4/1912, Pesce Maria Pia n. a Presenzano il 5/5/1935, Pesce Pietrangelo n. a Presenzano il 7/11/1936, Pesce Salvatore n. a Presenzano il 5/4/1945: fg. 4 part. 323; Pace Giovanna n. a Boscoreale il 29/9/1938, Pesce Benedetto n. a Presenzano il 6/10/1945, Pesce Carmine n. a Presenzano il 3/10/1947, Pesce Mario n. a Presenzano il 18/6/1950, Ronga Benedetta n. a Presenzano il 16/4/1895 Usufrutt.: fg. 4 part. 268 e 167; Regione Campania cf. 80011990639: fg. 4 part. 417 e 424; Demanio dello Stato - Ferrovie: fg. 11 part. 10;

Savanelli Pasquale n. a Villaricca il 23/01/1961: fg. 22 part. 27; Siano Giovanni n. a San Gennaro Vesuviano il 09/11/1931: fg. 22 part. 114; Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano cf. 82000610616: fg. 22 part. 109; Sarnataro Antonio n. a Presenzano il 16/02/1972: fg. 22 part. 5057; Sarnataro Maria Rosaria n. a Mugnano di Napoli il 5/01/1974: fg. 22 part. 5053; Sarnataro Giuseppe n. a Mugnano di Napoli il 30/06/1970: fg. 22 part. 5052; Sarnataro Vincenza n. a Mugnano di Napoli il 22/05/1968: fg. 22 part. 5051; Sarnataro Angela n. a Mugnano di Napoli il 24/5/1964: fg. 22 part. 5035; A.N.A.S. Demanio dello Stato – Strade: percorso sotto S.S. n. 85; Chianese Gerardo n. a Villaricca il 08/04/1930: fg. 22 part. 122; Pragliola Claudio n. a Giuliano in Campania il 17/07/1964: fg. 22 part. 37; D'Andreta Paolo di Samuele, Granata Clementina, fu Nicola, in D'Andreta: fg. 22 part. 16; Pettorella Silvana n. a Vairano Patenora il 31/10/1950: fg. 22 part. 119; Pettorella Anna n. a Vairano Patenora il 9/09/1931: fg. 22 part. 120; Di Muccio Lina n. a Vairano Patenora il 23/12/1933: fg. 22 part. 63 e 64; De Angelis Silvana n. a Vairano Patenora il 30/06/1944: fg. 22 part. 35; Petrella Nicola n. a Presenzano il 26/07/1940: fg. 22 part. 13; Comune di Presenzano: percorso sotto strada vicinale Lago; Del Sesto Gelsomina n. a Pietravairano il 15/02/1923, Robbio Antonio n. a Pietravairano il 10/02/1922, Robbio Mario n. a Vairano Patenora il 28/05/1947: fg. 22 part. 5003, 5004 e 5005; Del Sesto Giovannina, di Luigi, in Robbio e Robbio Antonio di Francesco: fg. 18 part. 159; Robbio Giuseppe n. a Vairano Patenora il 09/12/1946: fg. 18 part. 158 e 170; Demanio dello Stato - ramo ferrovia: fg. 18 part. 66; Demanio dello Stato - ramo bonifiche: fg. 18 part. 155; Ruotolo Alessandro n. a Santa Maria a Vico il 21/10/1939: fg. 18 part. 5015; Ruotolo Francesco n. a Santa Maria a Vico il 21/10/1930: fg. 18 part. 123 e 134; Ruotolo Vincenzo n. a San Felice a Cancelli il 31/01/1936: fg. 18 part. 135; Castaldo Filomena n. a Marzano di Nola il 01/01/1938 e Castaldo Michele n. a Marzano di Nola il 30/06/1939: fg. 18 part. 186; Chianese Vincenza n. a Capua il 19/09/1951: fg. 18 part. 133; Di Muccio Lucio n. a Teano il 30/11/1940: fg. 18 part. 77 e 132; Agenzia del demanio – Caserta: percorso sotto Rio del Cattivo Tempo; Di Gasparro Nicola n. a Presenzano il 9/05/1953: fg. 12 part. 114; Bucchino Antonio n. a Presenzano il 15/10/1936 e Bucchino Gaetano n. a Presenzano il 10/10/1940: fg. 12 part. 83 e 84; Parente Filomena n. a Presenzano il 26/05/1960, Parente Maria Giovanna n. a Presenzano il 26/05/1960 e Parente Vincenzo n. a Presenzano il 12/12/1954: fg. 12 part. 82; Forgione Filomena n. Presenzano il 7/07/1955, Forgione Mario n. a Presenzano il 17/12/1956 e Rossi Argentina n. a Presenzano il 24/08/1929: fg. 12 part. 81; Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano: percorsi sotto strade Vicinale Bonifica e Campo Iannello; Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero Teano - Calvi cf. 95000430611: fg. 12 part. 22, 23, 25, 54, 70, 71, 72; Lombardi Maria Silvia di Luigi: fg. 12 part. 53 e 24; Demanio dello Stato - ramo bonifiche: fg. 12 part. 93; De Caprio Filomena n. a Presenzano il 18/03/1923, De Caprio Giuseppe n. a Presenzano il

1/04/1935, De Caprio Maria n. a Presenzano il 06/03/1921, De Caprio Salvatore n. a Presenzano il 16/04/1939, De Caprio Mafalda n. a Presenzano il 3/01/1929, Margiotto Erminia n. a Gizzeria il 25/10/1901: fg. 12 part. 21; D'Orsi Anna n. a Presenzano il 18/06/1934, Pascale Baldassarre n. a Presenzano il 18/05/1960, Pascale Elvira n. a Presenzano il 10/11/1961, il Pascale Silvana n. a Presenzano il 1/10/1956: fg. 12 part. 80; Pio Monte della Misericordia in Napoli: fg. 12 part. 18, 139, 140; Paone Paolo n. a Teverola il 3/06/1966: fg 12, part. 17; Comune di Presenzano percorso sotto strada Filettola.

EDISON S.p.A.

CF 06722600019

Foro Buonaparte, 31 20121 Milano

COMUNE DI SALERNO - C.F. 80000330656 - Decreto n. 36 del 01/09/2010 - Approvazione della Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al subcomparto 1 del comparto edificatorio CPS_1 in località S.Teresa, inerente la superficie lorda di solaio prevista. - Lavori strada di collegamento tra via San Pietro e corso Umberto I°.

IL SINDACO

Premesso:

- che con delibera di Giunta Comunale n. 946 del 27/08/2010 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al subcomparto 1 del comparto edificatorio CPS_1 in località S.Teresa, inerente la superficie lorda di solaio prevista, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;

Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004, art.27 comma 6°

DECRETA

E' approvata ad ogni effetto di legge la Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al subcomparto 1 del comparto edificatorio CPS_1 in località S.Teresa, inerente la superficie lorda di solaio prevista, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL SINDACO

Vincenzo DE LUCA

PROVINCIA DI AVELLINO – C.F.. 80000190647 - Decreto N. 03 del 26.08.2010 - Piano Urbanistico Comunale del Comune di Caposele.

Lo stesso sarà integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. 02.04.1968 n. 1444;

VISTE le LL.RR. 07.01.83 n. 9; 08.03.85 n. 13 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 7.8.1990 n. 241, art. 14 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27.4.1998 n. 7;

VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;

VISTO altresì la L.R. 22.12.2004 n. 16 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 627 del 21.4.2005 di approvazione dell'allegato inerente la individuazione delle organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico-professionali e sindacali di cui all'art. 20 della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 635 del 09.5.2005, con la quale sono state approvate le direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 6 della medesima L.R. 16/04;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 834 del 11.05.2007, punto 2 del dispositivo, pubblicata sul BURC n. 33 del 18.06.2007, afferente: *“Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale ed attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 – Norme sul governo del territorio –”*;

PREMESSO

- che il Comune di Caposele con nota prot. n. 9503 del 09.12.2009, acquisita da questo Ente al prot. n. 86447 del 14.12.2009, ha trasmesso, in duplice copia, unitamente alla domanda di approvazione, il Piano Urbanistico Comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 23.10.2009, la cui documentazione tecnica ed amministrativa a corredo è specificatamente indicata nella medesima nota;

----- OMISSIS -----

Con i poteri di cui alla L.R. n. 16 del 22.12.2004;

DECRETA

- **di prendere atto** della delibera di C.C. n. 13 del 27.05.2010, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: *“Piano Urbanistico Comunale- Ratifica esiti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 24 comma 6, della L.R. 16/2004”*, con la quale sono stati ratificati gli esiti della Conferenza di Servizi;
- **di approvare il Piano Urbanistico Comunale** del Comune di Caposele, adottato con deliberazione di C.C. n. 25 del 23.10.2009, **con le modifiche** apportate in relazione agli esiti della Conferenza di Servizi delineati nei verbali delle rispettive sedute del: 10 e 23 Marzo, 13 Aprile e 11 maggio 2010, ratificati con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 27.05.2010, come introdotte negli elaborati coordinati riportanti la dicitura: *“Adeguato alla Conferenza di servizi ex art. 24 legge regionale 16/2004”*, in conformità alla deliberazione di G.P. n. 140 del 19.07.2010, esecutiva ai sensi di legge, da intendersi richiamata e trascritta.

----- OMISSIS -----

DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della L.R. 13/08, corre l'obbligo per il competente Ufficio del Comune di Caposele, di trasmettere la cartografia e i dati territoriali relativi al PUC, successivamente all'approvazione, alla Regione Campania, A.G.C. – Governo del Territorio, per il completamento del S.I.T. Regionale, ai sensi della L.R. n. 16/2004.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi della legislazione vigente in materia, della pubblicazione è data notizia a cura del medesimo Comune su due quotidiani a diffusione provinciale.

Il P.U.C. in parola è reso esecutivo decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C..

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE

Sen. Cosimo SIBILIA

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA - C.F. 93289020724 - Avviso - Approvazione nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza.

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 14/07/2010 e riguardano il territorio comunale del comune di MONOPOLI (BA), il 21/07/2010 e riguardano i territori comunali dei comuni di SAN MARCO IN LAMIS (FG), VIESTE (FG), MONTE SANT'ANGELO (FG), FOGGIA (FG), MANFREDONIA (FG), RODI GARGANICO (FG), CASTRIGNANO DEL CAPO (LE) e il 04/08/2010 e riguardano il territorio comunale del comune delle ISOLE TREMITI (FG). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
dell' Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

**SOCIETÀ AGRICOLA AGRISOLE SAS DI PASQUALE AMIRANTE & C – Avviso di
“Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell’art. 111 e
ss. del T.U. n. 1775\33 – D.G.R. 2694\95 – 7637\95 – 5363\96”**

La Società Agricola Agrisole sas di Pasquale Amirante & C. – p.iva e c.f. :03568350619 - sede in Marano di Napoli – 80016 – Corso Italia, 33

RENDE NOTO

In data 31 agosto 2010

Che con istanza prot. n. 2010.0691689 del 20/08/2010 , diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell’art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, dell’art.14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002, ha chiesto l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media tensione a 20 kV, di lunghezza complessiva pari a circa m 30,00 che insiste sul terreno di proprietà del richiedente.

Nel contempo ha chiesto che a norma della L. 10\1991 art.1 comma 4 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387\03 art. 12 comma 1 l’impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l’elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì nelle more del rilascio dell’autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell’autorizzazione provvisoria all’inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell’art. 1 comma 4 L. 10\1991 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387\03 art. 12 co. 1.

L’impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Cellole (Ce).

La costruzione dell’impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Cellole.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

Tensione di esercizio di 20 kV;

Sviluppo impianto di circa 30 mt in cavo sotterraneo M.T.

L’elettrodotto non interessa zone con vincoli particolari (Usi Civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici) e non interferisce con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.

Vengono fissati i termini di realizzazione dei lavori pari a circa 30 giorni lavorativi ed in ogni caso conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Con riferimento alla Legge n. 186 del 01\03\68, l’impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell’osservanza della Legge n. 339 del 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n.28 del 21\03\88 s.m.i.

Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n. 36\01 ed al DPR del 2003: “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell’emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell’art. 4 della Legge n. 2359\65, all’Albo Pretorio del Comune di Cellole, interessato dall’impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell’art. 112 del T.U. n.1775\33 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L’amministratore Unico
Pasquale Amirante

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV) – Avviso di gara per estratto – Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Valle D'Alfi

Si rende noto che questo Comune intende affidare i lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Valle D'Alfi mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it

Importo appalto € 240.188,25

Ricezione offerte: 30/09/2010

Apertura offerte 01/10/2010

Il Responsabile del proc.
Geom. Giuseppe MASELLI

COMUNE DI CAPACCIO (SA) – Bando di gara per l'affidamento della progettazione, esecuzione e gestione del “centro culturale e bibliotecario Capaccio Scalo” – CIG 0534350F8D - CUP H49I08000000002

Amministrazione concedente: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA) tel. 0828/812111 fax 0828/812239 – sito internet www.comune.capaccio.sa.gov.it – posta elettronica: settorequarto@comune.capaccio.sa.it. **Descrizione della concessione:** Progettazione definitiva ed esecutiva, esecuzione e gestione dei lavori “centro culturale e bibliotecario Capaccio Scalo”, così come meglio specificato nella bozza di convenzione. **Luogo di esecuzione :** Comune di Capaccio (SA), località Capaccio Scalo. **Ammontare dell'investimento:** Così come indicato nella proposta del promotore , l'ammontare complessivo è di € 12.150.393,52 al netto dell'IVA. **Durata delle concessione:** Non superiore alla proposta del promotore pari ad anni 30 dalla stipula della convenzione. **Corrispettivo del concessionario:** il concessionario avrà diritto a gestire funzionalmente e a sfruttare economicamente le opere e i lavori realizzati percependo le tariffe previste nel piano economico e finanziario e richiamate in convenzione. **Procedura gara:** Procedura aperta da svolgere con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 comma 1, del D.Lgs. 163/06, sulla base della proposta presentata dal soggetto promotore, approvata con atto di G.C. n.72 del 23/02/2010. **Lingua utilizzabile:** Italiana. **Condizioni di partecipazione:** Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art.34 del D.Lgs. n.163/06, nel rispetto di quanto stabilito dagli art.34, 35, 36, 37 del D.Lgs. 163/06, nonché i soggetti aventi sede in altri stati dell'UE. **Requisiti per la partecipazione:** a) **Capacità economica finanziaria:** i soggetti che intendono partecipare alla gara dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 98 del D.P.R. 554/99 nella misura indicata nell'avviso integrale pubblicato sul sito dell'Ente: www.comune.capaccio.sa.it b) **Requisiti speciali relativi alla costruzione dell'opera:** Categoria prevalente OG 1 – Classifica VI. c) **Requisiti progettuali:** qualora il concorrente non disponga dei requisiti prescritti per la progettazione dovrà avvalersi di progettisti qualificati da indicare nell'offerta o partecipare alla gara in associazione temporanea. **Società di progetto:** l'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione di costituire una società di progetto, in forma di società a responsabilità limitata o società per azioni, anche in forme consortile, il cui capitale sociale avrà un ammontare minimo non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto dall'intervento. **Termine di ricezione delle domande di partecipazione:** entro ottanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.R.I. da spedire al seguente indirizzo: Comune di Capaccio via V.Emanuele n. 1 84047 Capaccio (SA). **Organo competente per le procedure di ricorso:** Tribunale Amministrativo della Regione Campania Sezione Salerno. **L'avviso integrale è consultabile sul sito internet del Comune:** www.comune.capaccio.sa.gov.it
La documentazione posta a base di gara è consultabile presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Capaccio (SA). Responsabile unico del procedimento: dott. arch. Rodolfo Sabelli.
Capaccio, 03/09/2010

Il Responsabile del Settore IV
dott. arch. Rodolfo Sabelli

COMUNE DI CAIVANO - Provincia di Napoli - Settore Manutentivo - ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE DI CUI ALL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 DEL POR FESR CAMPANIA N2007/2013 "FONDO JESSICA CAMPANIA" PER I SEGUENTI AMBITI: IL NUOVO MERCATO; IL PARCO DELLO SPORT; LA SISTEMAZIONE DEL C.SO. UMBERTO CON ARTERIE LIMITROFE

In esecuzione della determinazione **n. 964 del 6/9/2010**, è indetta una gara di appalto per l'affidamento dell'incarico indicato in oggetto, che avrà luogo in data **21/10/2010 alle ore 10,00**.

Modalità di aggiudicazione: la procedura aperta ex art. 54 e 55 del D.Lgs. 163/20 sarà eseguita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, valutata sulla base degli elementi indicati nel bando integrale.

Importo di parcella a base d'asta: **€. 10.000,00**, comprensivo di cnapaia e IVA al 20%

Finanziamento: contributi europei **Modalità di pagamento:** a finanziamento ottenuto o in mancanza in misura del 50% del prezzo a base d'asta.

Le imprese interessate, iscritte alla C.C.I.A.A. o equivalente se trattasi di società o consorzio ovvero professionisti iscritti ai relativi ordini professionali, dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del **12/10/2010**, l'istanza di partecipazione con la relativa offerta secondo le modalità indicate nel bando integrale, che potranno ritirare presso il Settore Manutentivo, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il giovedì, dalle ore 17,00 alle ore 19,00, insieme agli altri allegati, per la compilazione delle dichiarazioni ed ai grafici di cui al relativo Studio di Fattibilità. Gli stessi potranno essere scaricati dal sito internet del Comune: www.comunedicaivano.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dr. Stefano Lanna

COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) – Bando di gara – Procedura aperta per l'affidamento dei lavori di adeguamento antisismico e di completamento scuola 10 aule in via Sacco e Vanzetti

Comune di Frattaminore – Via Di Vittorio, 21 – 80020 Frattaminore (NA)

E' indetta per il giorno 6.10.2010 ore 9,00 gara, procedura aperta, per l'appalto dei lavori di adeguamento antisismico e di completamento scuola 10 aule in via Sacco e Vanzetti.

Importo a base di gara € 1.769.640,30, più € 8.461,63 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per legge.

CIG. N. 0509147165

Termine di ricezione offerte e documentazione ore 12,00 giorno 5.10.2010

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso rispetto a quello posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006.

Estratto bando pubblicato nella GURI – V Serie Speciale Contratti Pubblici - n. 103 del 6/9/2010.

Bando integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.

Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257.

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
Dott. Simeone Lupoli

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO

(Provincia di Salerno)

Bando di Gara n°33/2010 - Lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di via Diaz – Polo Scolastico di Faiano – 1° Lotto Funzionale". (CIG 0533009CED).

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - ITALIA.
Punti di contatto: Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi – Faiano. All'attenzione dell'ing. Carmine Avagliano. Telefono: 089 386 311 – 089 386 353 - Fax: 089 849 935 e-mail: lavoripubblici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it - Indirizzo internet: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Ufficio Protocollo Via M. Alfani, n° 52; Pontecagnano Faiano (SA). Codice postale: 84098; Paese: ITALIA; Telefono: 089 386 311; Posta elettronica: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it ; Fax: 089 849 935.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:

Lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di via Diaz – Polo Scolastico di Faiano – 1° Lotto Funzionale". CUP: F28D05000000007. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** a) Lavori. Esecuzione. Luogo principale di esecuzione: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). **II.1.3) L'avviso riguarda:** Un appalto pubblico. **II.1.5) Breve descrizione dell'appalto:** Lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di via Diaz – Polo Scolastico di Faiano – 1° Lotto Funzionale". **II.1.6) CPV:** Oggetto principale: 45214100-1. **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) è di € **1.395.552,75** - Importo totale oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € **20.119,76** - Importo complessivo dei lavori al netto degli oneri di sicurezza, soggetto a ribasso: € **1.375.432,99**; **II.3 Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** giorni 270.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

- cauzione provvisoria: € **27.911,06** - cauzione definitiva secondo normativa; **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:** L'opera è finanziata con fondi ex Legge 219/81, mutui Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. con rata di ammortamento in parte coperta da contributi regionali concessi ai sensi della L.R. 50/85, fondi comunali e mutuo a carico dell'Ente in corso di perfezionamento con la Cassa Depositi & Prestiti S.p.a. – Pagamento come da capitolato speciale di appalto (art. 4.11), al quale si fa espresso rinvio. **III.2.1.) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Il concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., su allegato "B" di gara relativa al possesso dei requisiti di cui al disciplinare di gara a cui si fa espresso rinvio. **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: attestazione SOA ai sensi del D.P.R. 34/2000 e s.m.i. per classifiche adeguate e categorie: a) Categoria prevalente: OG1 classifica III, € **1.113.164,16 (79,76%)**; b) Categorie scorporabili/subappaltabili: OG11 classifica I, € **282.388,59 (20,24%)**; **III.2.3) Capacità tecnica:** Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Come alla Sezione III.2.2). Si precisa inoltre che, **pena l'esclusione**, qualora il concorrente, sia singolo che associato, per la qualificazione nella categoria prevalente e/o scorporabile di cui al presente bando di gara, necessiti di una iscrizione per **CLASSIFICA pari o superiore alla III**, l'attestazione SOA dovrà riportare l'indicazione del possesso della **certificazione di cui all'art. 2, comma 1 lettera q) del D.P.R. 34/2000**.

SEZIONE IV: Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 36, comma 5 della L.R. 3/2007 e s.m.i.. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione:**

Prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2, lettera b) della L.R. 3/2007 e s.m.i., determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Applicazione dell'art. 86, comma 1 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 46, comma 1 della L.R. 3/2007 e s.m.i.. **IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** Bando n° 33/2010. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Il capitolato speciale di appalto e gli elaborati progettuali sono inoltre depositati, per eventuali fotocopie presso la seguente copisteria: Eliotecnica sita in Pontecagnano Faiano alla via Carducci, nei giorni feriali, sabato escluso, previo versamento delle spese presso la stessa ditta; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla ditta Eliotecnica - tel.: 089 848 082 – fax: 089 849 595. **Termine per il ricevimento delle richieste di documenti:** Data: 12/10/2010 Ora: 12,00. **Documenti a pagamento:** Si. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 18/10/2010 Ora: 12,00. **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** IT. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** Vedasi disciplinare di gara. Data: 19/10/2010 (1^ seduta). Ora: 9,00. **Luogo:** Sede comunale (Via M. Alfani). **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Si.

SEZIONE VI: Altre informazioni. VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari? No. **VI.3) Informazioni complementari:** **a)** Responsabile Unico del procedimento: geom. Luigi Ruggiero - Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi in località Faiano - recapiti telefonici 089 386 365 – 089 386 311 (centralino); **b)** Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative al presente bando e ne fa parte integrante, al Capitolato Speciale di Appalto e agli elaborati progettuali. Il Capitolato Speciale di Appalto e gli elaborati progettuali sono consultabili presso la sede del Servizio Lavori Pubblici e ritirabili con le modalità indicate al sezione IV.3.3); **c)** Il Bando di gara e il Disciplinare di gara, gli allegati al bando "A" e "B" sono ritirabili presso il Servizio Lavori Pubblici e disponibili al sito internet dell'Ente www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it, al link "Avvisi di gare"; **d)** Il contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e di € 70,00; **e)** Il Bando è altresì pubblicato sul sito web della Regione Campania: www.sitar-campania.it; **f)** Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; **g)** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.; **VI.4) Procedure di ricorso.** **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Salerno.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Ing. Carmine Avagliano

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – Bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di “Completamento delle infrastrutture a servizio del P.I.P.” – CIG: 0531808DD4

Comune di San Marco dei Cavoti - P.zza Rimembranza - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN) - Tel. 0824-984009 - fax 0824-984035

Questo Comune indice pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di “Completamento delle infrastrutture a servizio del P.I.P.” – PO FESR Campania 2007/13 dedicata al P.P.R. – D.G.R.C. n.1265/2008, da espletarsi con le modalità della procedura aperta di cui all'art.55 e seguenti del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, co. 2, lett. a) e art. 83 del medesimo D.Lgs. 163/2006, per un importo a base d'asta di € 1.407.848,72 compreso € 6.992,78 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. E' richiesta la categoria prevalente OG 3 - classifica IV. Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it. Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 13 fino al quinto giorno antecedente a quello fissato per la gara. **Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 05.10.10 presso il recapito dell'Ente**

S.Marco dei Cavoti, li 23.08.2010

Il Responsabile dell'Area
dr. Pietro Inglese

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) – Avviso di gara – Servizio di pulizia immobili comunali e uffici del giudice di pace – CIG n° 048 2674B2C

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Sant'Anastasia. Indirizzo: Piazza Siano, n.2. CAP: 80048; Città: Sant'Anastasia (NA); Stato: Italia; Telefono: 081/8930206 -226 – fax 081/8982890; **2.** Procedura: aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; **3.** Oggetto dell'appalto: Servizio pulizia uffici comunali e uffici del giudice di pace - Categoria 14, CPC 874 - Importo: € 573.294,23 oltre IVA - Durata dell'appalto: 01.01.2011 al 31.12.2014. **4.** Documenti di gara: il bando integrale e gli elaborati di gara possono essere ritirati presso l'Ufficio AA.GG - Piazza Siano, 2 – Sant'Anastasia; tutti i documenti sono inoltre disponibili all'indirizzo Internet <http://www.comunesantanastasia.it>; **5.** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del 20/10/2010; **6.** Apertura delle offerte: ore 10,00 del 21/10/2010 presso il servizio AA.GG.; **7.** Responsabile del Procedimento: Piscopo Giuseppe. **8.** Ai fini della partecipazione dovrà essere effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di €40,00 con le modalità riportate al punto 3.2 del disciplinare. Spedizione G.U.C.E: il 23.08.2010

Il Responsabile del Servizio AA.GG.
dott.ssa Paola Maria Maione

COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO (BN) – Avviso di esito di gara – Affidamento per l'esecuzione dei lavori per la costruzione di un impianto sportivo polivalente “Centro Ippico-Maneggio” alla località “S.Onofrio” nel Comune di Castelpagano (BN) - 1° Stralcio – Prot. n. 5068/2010/U

Comunità Montana Titerno E Alto Tammaro
Sede di Castelpagano
Settore Tecnico- Tecnico Manutentivo

- 1) Ente Appaltante : Comunità Montana “ Titerno e Alto Tammaro” – Sede Via Roma n. 107, 82020 Castelpagano (BN);
- 2) Procedura di Aggiudicazione : Procedura aperta;
- 3) Codice CIG 04917637A8 - Affidamento per l'esecuzione dei lavori per la costruzione di un impianto sportivo polivalente “Centro Ippico-Maneggio” alla località “S.Onofrio” nel Comune di Castelpagano (BN) - 1° Stralcio - Importo complessivo dell'appalto € 149.000,00 escluso IVA;
- 4) Appalto aggiudicato con Determinazione Dirigenziale N. 492 Reg. Gen. del 27/07/2010;
- 5) Aggiudicazione a misura, ai sensi dell'Art. 53, co. 4 e ai sensi dell'art. 82, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n.163/2006, con il criterio del prezzo più basso mediante offerte a prezzi unitari;
- 6) Numero Offerte ricevute : N. 21 (ventuno) – Numero Offerte escluse : N. 8 (otto);
- 7) Aggiudicazione a favore dell'impresa CASAMASSA COSTRUZIONI s.r.l. – con sede in Ginestra degli Schiavoni (BN) , Via Creta n. 2;
- 8) Aggiudicazione per l'importo netto complessivo di € 96.809,35 comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 2.000,00 oltre I.V.A.;
- 9) Tempo utile per ultimazione dei lavori : 150 (centocinquanta) gg. naturali e consecutivi dalla data di consegna,
- 10) E' previsto il sub-appalto nei limiti di legge;
- 11) Il Bando di gara è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Appaltante il 04/06/2010 e sul BURC n. 45 del 21/06/ 2010;
- 12) Procedura di ricorso : TAR Campania – Piazza Municipio n. 64 – 80133 Napoli – Tel. 081/7817111 - Entro 60 gg. da quello in cui l'interessato ha ricevuto la notifica o conseguito la piena conoscenza dell'atto da impugnare ai sensi dell'art. 21 L. 6/12/1971 n. 1034.-

Castelpagano, Lì 30/08/2010

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Raffaele Nista

COMUNE DI CAUTANO (BN) – Avviso di pubblicazione dei risultati di gara – Lavori di Recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti – Prot. n. 4032 Pubblicata all'albo pretorio in data 01.09.2010 al n. 460

Comune di Cautano – Tel. 0824/880700

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici,

- Vista la determina del Responsabile del Settore del 30.06.2010, n. 242/R.G., con la quale è stato stabilito di procedere all'appalto dei “ **Lavori di Recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti** ”, mediante procedura aperta ai sensi dell' art.55, comma 5, del D/Lgs. 163/2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83, del medesimo D.Lgs 163/2006, per un importo dei lavori a base d'asta di €. 1.531.159.09, compreso €. 35.730,76 per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso;
- visti i verbali di gara: n.1 del 13.08.2010, n. 2 del 17/08/2010, n.3 del 18/08/2010, n. 4 del 19/08/2010 e n. 5 del 30/08/2010, relativi alle varie sedute di gara espletate dalla Commissione di appalto;
- preso atto che a seguito di gara esperita è risultata aggiudicataria in via provvisoria la ditta “**Fusco Pasquale Costruzioni S.r.l.**”, con sede in Cautano (BN) alla via Vigne n. 3, con il punteggio complessivo pari a 84.86, per un importo di €.1.431.872,63, oltre ad €. 35.730,76 per oneri di sicurezza, pari ad un ribasso del 4,25 % e, quindi, per un importo complessivo di contratto pari a euro1.467.603.39;
- vista la determina del Responsabile del Settore del 01.09.2010, n. 322/R.G, con la quale il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ha preso atto delle risultanze del verbale di gara approvando l'aggiudicazione dei lavori stessi

RENDE NOTO CHE

1. le imprese partecipanti alla gara sono state le seguenti:

- A)- **Fusco Pasquale Costruzioni S.r.l. – Cautano (BN);**
- B)- **L'Edilstrade S.r.l. – Scampitella (AV);**
- C)- **Ferraro Costruzioni s.r.l. – Cautano (BN);**
- D)- **Sannio Appalti S.C. - Morcone (BN);**
- E) - **Alpin S.r.l. – Torrecuso (BN);**

2. l'impresa risultata vincitrice e, quindi, aggiudicataria dei “ **Lavori di Recupero e sistemazione della Piazza Simonetta Lamberti** ”, è stata la seguente: **Fusco Pasquale Costruzioni S.r.l.**, con sede in Cautano alla via Vigne n. 3, per un importo di €. 1.431.872,63, oltre ad €. 35.730,76 per oneri di sicurezza, pari ad un ribasso del 4,25 % e, quindi, per un importo complessivo di contratto pari a euro 1.467.603.39.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Avv. Giovanni Procaccini

COMUNE DI FORINO (AV) – Avviso di appalto aggiudicato – Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino – Lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico culturali – Prot. n. 6042

Il responsabile del servizio rende noto che in data 16.08.2010 con Determina Area Tecnica n. 416 è stato aggiudicato l'appalto, mediante Procedura aperta, per l'aggiudicazione dei lavori di "Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino. Lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico culturali". per l'importo di Euro 1.606.625,82, di cui Euro 48.416,31 per l'attuazione dei piani per la sicurezza dei lavoratori. Che il criterio di aggiudicazione prescelto è stato quello del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (*ex art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i. D.G.R.C. n. 1943/09*). Ditte offerenti: 7. Ditte ammesse: 6. I lavori sono stati aggiudicati al concorrente: Ganosis Consorzio Stabile, con sede in Via Roma 80, CAP 82030 Apollosa (BN) con il punteggio di 90,187.

Forino, 25/08/2010

Il Responsabile del Servizio
Ing. Lorenzo d'Argenio

COMUNE DI LUOGOSANO (AV) – Avviso di esito di gara – Affidamento della concessione di costruzione e gestione dei lavori di completamento dell'edificio pubblico adibito all'accoglienza del turismo della terza età, attrezzature collettive e servizi curativi e sanitari – Risorse rinvenienti P.O.R. Campania 2000/2006. art. 18 Legge Regionale n. 01/2009 – CIG 04990347E0 - CUP J45I10000010002

Comune di Luogosano – Via F. De Sanctis - 83040 – Tel. 0827.73007 – Fax. 0827.78028

Il Responsabile dell'Area Tecnica

RENDE NOTO

Che con D.D. n. 149 del 27.07.2010 si aggiudicavano provvisoriamente i lavori di cui in oggetto;

Che con D.G.C. n. 66 del 28.07.2010 la Giunta Comunale ha preso atto dei verbali di gara dei lavori di cui in oggetto.

Che con D.D. n. 156 del 17.08.2010 si aggiudicavano definitivamente i lavori di cui in oggetto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/2006.

Aggiudicataria dell'appalto: ATI - Impresa Capogruppo SANATRIX NUOVO ELAION, società cooperativa sociale onlus; Mandanti Sorrentino Geom. Emanuele - Dervit SPA Costruzioni e lavori pubblici, che ha ottenuto il punteggio di 60,58 su 100.

Importo: l'ATI di cui sopra ha offerto per l'esecuzione dell'opera un ribasso pari all'1%, pari a Euro 1.533.271,41 oltre IVA e – sicurezza € 41.070,72 - sull'importo a base di gara di Euro 1.548.758,99 per un complessivo contrattuale pari a Euro 1.574.342,13, oltre le opere aggiuntive ed integrative al progetto offerte dall'ATI, secondo quanto indicato dal bando di gara.

Luogosano, li 23.08.2010

Il Responsabile Dell'area Tecnica
Architetto Franco Archidiacono

COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA (SA) – Avviso di esito di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di: “Completamento Casa Albergo per Anziani”

Comune di San Mauro La Bruca - Sede Legale: Via Oberdan, 1 – 84070 San Mauro La Bruca

Si rende noto che alla gara espletata il 20 luglio 2010 da questa Amministrazione, hanno partecipato n. 17 imprese. Sono state escluse dalla gara n. 5 imprese per carenza di documentazione. La gara è stata espletata mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 82 comma 3) del D.Lgs. n. 163/2006 ed è stata aggiudicata definitivamente con determinazione dirigenziale n. 70 del 25 agosto 2010 all'impresa Egeo Costruzioni Generali S.R.L con sede in Via Domenico Fontana, 16 - 84014 Giugliano in Campania (NA) per l'importo di euro 738.185,32 (oltre I.V.A. e oneri per la sicurezza), equivalente ad un ribasso di 33,991%.

IL RUP
Arch. Domenico Basile

COMUNE DI LAPIO (AV) – Avviso di rettifica di gara CIG: 051147330DF - CUP: I11B000060001 – Bando prot. n° 4414 del 4/8/2010 relativo a “Costruzione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I”

Con determina n° 86 del 27/09/2010 sono state approntate rettifiche al bando di gara.

Il Comune di LAPIO, Viale Sicilia n. 3 – 83030 Lapiro (AV), tel. 0825 -982005 - fax 0825 982351, e-mail del Servizio Tecnico: comunelapio.utc@virgilio.it e sito internet: www.comune.lapio.av.it;

ha pubblicato in data 6/8/2010 il bando prot. n° 44 14 del 4/8/2010 relativo a: Costruzione strada di collegamento tra via San Pietro e Corso Umberto I” Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 103.648,26- Categoria Prevalente OG 3 Classifica 1 si applica l'art.28 del DPR 34/2000; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 741,14;

II.3) Termine Di Esecuzione Lavori: giorni 120;

III.1.2) Finanziamento: l'importo complessivo dell'intervento (lavori e somme a disposizione), pari ad € 140.000,00 è finanziato con i fondi di cui alla legge ex 219/81 e s.m.i.;

III.2.1) Requisiti Minimi: si applica l'art. 28 del DPR n° 34/2000, i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Altri requisiti nel bando integrale.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Criteri Di Aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 20/09/2010 ORE 14.00;

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: 21/09/2010 ORE 10.00;

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Alfredo Pasquale

COMUNE DI SERINO (AV) – Avviso di adeguamento tariffe idriche ai sensi della delibera CIPE 117/08 del 18.12.08

Il Responsabile del Settore Tecnico

RENDE NOTO

Che l'Ente in attuazione alla delibera CIPE del 18 dicembre 2008, nella seduta della Giunta n. 107 del 28/05/2010 ha deliberato l'adeguamento delle tariffe idriche, che quindi con decorrenza 01/07/2010 sono così determinate:

USO DOMESTICO**CATEGORIA 1 (da 0 a 72 MC)**

Tariffa base

EURO/Mc

0,185424

ECCEденZE CAT 1

Fino a una volta il quantitativo impegnato

0,370847

Da una volta fino a due volte il quantitativo impegnato

0,455612

Oltre due volte il quantitativo impegnato

0,609248

CATEGORIA 2 (da 0 a 108 MC)

Tariffa base

EURO/Mc

0,185424

ECCEденZE CAT 2

Fino a una volta il quantitativo impegnato

0,370847

Da una volta fino a due volte il quantitativo impegnato

0,455612

Oltre due volte il quantitativo impegnato

0,609248

CATEGORIA 3 (da 0 a 144 MC)

Tariffa base

EURO/Mc

0,185424

ECCEденZE CAT 3

Fino a una volta il quantitativo impegnato

0,370847

Da una volta fino a due volte il quantitativo impegnato

0,455612

Oltre due volte il quantitativo impegnato

0,609248

CATEGORIA 4 (da 0 a 180 MC)

Tariffa base

EURO/Mc

0,185424

ECCEденZE CAT 4

Fino a una volta il quantitativo impegnato

0,370847

Da una volta fino a due volte il quantitativo impegnato

0,455612

Oltre due volte il quantitativo impegnato

0,609248

Restano confermate le tariffe uso industriale e il nolo contatore

Il Responsabile del Settore Tecnico
Dott. Ing. Grimaldi Gaspare Antonio